



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 28 GIUGNO 2019**

L'anno duemiladiciannove, addì 28 del mese di giugno alle ore 11,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 114558 pos. II/8 del 21 giugno 2019 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 116260 del 26 giugno 2019:

- 1) Comunicazioni
- 2) Integrazione al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021
- 3) Programmazione Punti Organico: Adempimenti ministeriali - applicativo Proper
- 4) Annesso al Piano Strategico 2019-2021. Declinazione obiettivi strategici dei Dipartimenti
- 5) Analisi e proposte su misure correttive strumenti in uso per la valutazione performance
- 6) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2019, siglato in data 17 giugno 2019
- 7) Adozione del Piano triennale per l'informatica nell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021
- 8) Approvazione del progetto di migrazione al servizio di posta elettronica di Google
- 8bis) Determinazioni in merito all'affidamento della gestione informatica dei processi amministrativo contabili, della didattica e della ricerca di Ateneo e dei servizi di assistenza connessi
- 9) Determinazioni in ordine a personale Tecnico-Amministrativo
- 10) Proposte di chiamata di professori
- 11) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 12) Restituzione *PuOr* all'esito delle procedure attivate nell'ambito del Piano Straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 168/2018 e criteri di utilizzo
- 13) Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 364/2019
- 14) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2019 - richiesta di attivazione procedura valutativa art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 15) Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore - Relazione anno 2018 (art. 12 comma 5)
- 16) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 17) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su *Fondo Unico* di Ateneo
- 18) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Architettura, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 19) Addendum a Convenzioni vigenti con l'Azienda USL Toscana Centro: Finanziamento contratti Scuole di Specializzazione 2019 e Procedure di svolgimento dei tirocini
- 20) Manifesto degli Studi 2019/2020
- 21) Analisi istruttoria su sostenibilità economica. Istituzione commissione mista
- 22) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze ai Progetti per corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 marzo 2019 n. 5007
- 23) Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e del Corso intensivo di formazione per la Qualifica di Educatore Socio-Pedagogico 60 CFU - A.A. 2019-2020
- 23bis) Contributi di Ateneo per l'accoglienza di Visiting Professor dell'Università degli Studi di Firenze – Assegnazioni ai Dipartimenti ospitanti

- 24) Programmazione biennale Forniture e Servizi – aggiornamento elenco annuale 2019
- 25) Rinnovo della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Ricerca di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV
- 26) Scioglimento del Centro interuniversitario per lo Studio del Classicismo tra settecento e Ottocento - CISCO
- 27) Accordo con Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori e uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico Sesto Fiorentino
- 28) Convenzione quadro con la Scuola IMT di Lucca per collaborazione in attività didattica e ricerca
- 29) Accordo di collaborazione tecnico scientifica con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)
- 30) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine dei Commercialisti di Firenze per l'istituzione della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro ai sensi dell'art. 76 comma 1, lett. c) del D.Lgs. 276/2003
- 31) Nomina del rappresentante dell'Università di Firenze nell'Assemblea dei Soci del CNIT per il triennio 2020-2022
- 32) Parere sulla nomina del Direttore della Rivista Restauro Archeologico
- 33) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Nuoto – Comitato Regionale Toscana per la promozione del corso per assistente bagnanti “P” - *Special studenti P-SSI*
- 34) Atto integrativo al protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi rep. 1112/2018 (prot. 92227) del 5 giugno 2018
- 35) Recesso dal Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi - CIRCC
- 36) Nomina rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo del Consorzio Conisma
- 37) Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Ingegneria delle Microonde per applicazioni Spaziali – MECSA
- 38) Adesione al Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi
- 39) Scioglimento del l'Associazione denominata Centro di documentazione per la storia dell'assistenza e della sanità
- 40) Accordo per l'attivazione di un centro interaziendale area materno infantile per lo sviluppo delle competenze integrate nell'ambito della medicina feto-natale
- 41) Determinazioni in ordine al Consorzio MIDRA
- 41bis) Consorzio CINECA: ratifica di modifiche statutarie
- 41ter) Approvazione della bozza di accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 e della bozza di convenzione per la concessione al Comune di Sesto Fiorentino dell'impianto natatorio ricompreso nel Centro Sportivo Polivalente “Val di Rose” all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino
- 41quater) PIN: dimissioni del presidente prof. Maurizio Fioravanti
- 42) Approvazione della Revisione del “Regolamento Assegni di ricerca”
- 43) Accordo di collaborazione per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) e programmazione annuale e pluriennale
- 44) Cessazione del riconoscimento di Spin-off Accademico alla società Geoapp S.r.l.
- 45) Estinzione della società Artù S.r.l. e conseguente cessazione del riconoscimento di Spin-off Accademico
- 46) Autorizzazione ex art.6 DR 30/01/2012 n.53 (Regolamento Spin-off) per il mantenimento di carica sociale da parte della dott.ssa Daniela Frison nella società Dyaloghi Srl - Spin-Off Partecipato dell'Università degli Studi di Padova
- 47) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società Centro di Scienze Psicologiche “Melitea” Srl (CSP Melitea)
- 48) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Dried blood spot sampling device (Dri.Blo)"
- 49) Valutazione del Direttore Generale – Anno 2018

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
 - prof. Marco Carini, membro interno
 - dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
 - prof. Giovanni Ferrara, membro interno
 - prof. Marco Linari, membro interno
 - prof. Bernardo Sordi, membro interno
 - dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
-

- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

Sono assenti giustificati:

- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott.ssa Beatrice Sassi esce ore 16,00, punto 49 O.D.G.

In assenza della dott.ssa Beatrice Sassi assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Bernardo Sordi.

Nel corso della riunione i punti dell'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine 20, 35, 21, 1, 8bis, 41bis, 41ter, 41quater, 41, 7, 8, 42, dal 3 al 6, 9, 2, dal 10 al 19, dal 22 al 26, dal 28 al 32, 34, dal 36 al 40 e dal 43 al 49.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- Punto 27 Accordo con Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. per la gestione congiunta di laboratori e uffici e area sperimentale di Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. in via Morettini n. 7, Polo Scientifico Sesto
- Punto 33 Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e la Federazione Italiana Nuoto- Comitato Regionale Toscana per la promozione del corso per assistente bagnanti "P" - *Special studenti P-SSI*

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI 2019/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico d'Ateneo;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019 che ha approvato la bozza del Manifesto degli Studi a.a. 2019/2020 proposta;
- visto il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*, emanato con D.R. 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117) ;
- vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264, rubricata "*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019 che ha approvato l'attivazione per l'anno accademico 2019/2020 dei corsi di laurea a programmazione locale;
- vista la nota MIUR prot. n. 277 del 28 marzo 2019 con la quale sono state indicate le modalità, i contenuti e le date delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale per l'anno accademico 2019/2020 in particolare per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in: Architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Scienze della Formazione Primaria e per i corsi di laurea in Scienze dell'Architettura e delle Professioni Sanitarie;
- vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, rubricata "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59, rubricato "*Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017, in particolare l'art. 1, comma 597, nel quale si prevede l'istituzione, in via transitoria, di un Corso intensivo di formazione per complessivi 60 CFU per acquisire la qualifica di "Educatore professionale socio-pedagogico";
- visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65, rubricato "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- visto il D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, rubricato "*Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti dai percorsi liceali*";
- visto il D.M. 3 agosto 2017 n. 567, rubricato "*Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado*";

- considerate le sentenze del Consiglio di Stato n. 00001/2015 del 19 novembre 2014 e n. 2746/2015 del 4 giugno 2015 in merito all'accesso a corsi di Medicina e Chirurgia da università straniere senza test ma con rigorosa valutazione del percorso di formazione;
- considerata la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio n. 1471/2018 del 21 febbraio 2018 in merito all'accesso ad anni successivi al primo del corso di laurea in Medicina e Chirurgia sulla base dell'esistenza di un numero di crediti formativi e delle condizioni necessarie per ottenere l'iscrizione;
- visto il Decreto Legislativo 9 novembre 2007 n. 206, rubricato "*Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania*";
- visto il D.M. 31 ottobre 2008, rubricato "*Determinazione degli oneri aggiuntivi derivanti dall'attuazione delle misure previste dagli articoli 11 e 23 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, ai fini del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie*";
- visto il calendario delle festività ebraiche nel Comunicato del Ministero dell'Interno pubblicato nella G.U. – Serie Generale n. 128 del 05 giugno 2018 e n.137 del 13-06-2019;
- visto il Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche (studente part-time), emanato con D.R. n. 1041 Anno 2018 (prot. N. 130637);
- visto il D.M. 9 giugno 2017 n. 1455, rubricato "*Definizione Paesi in via di Sviluppo ai fini delle disposizioni art. 3 comma 5 DPCM 9 aprile 2001*". Elenco aggiornato con Decreto Ministeriale del 3 maggio 2018;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
- visto il D.M. 29 dicembre 2014, n. 976, rubricato "*Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 9 maggio 2003 n. 105*", convertito dalla Legge 11 luglio 2003, n. 170;
- visto il D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047, rubricato "*Interventi a favore degli studenti universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)*";
- visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89 ed integrato dal D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.;
- visto il DPR 25 luglio 1997, n. 306, rubricato "*Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari*";
- vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 che all'art. 7 ha modificato la precedente normativa di riferimento rubricata "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*";
- vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1 - commi 252-307, rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*";
- vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, rubricata "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*";
- visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 189 rubricato "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- atteso che la decisione in merito alla determinazione degli importi relativi alla Tassa Regionale per il Diritto allo Studio Universitario spetta alla Regione Toscana, salvo l'applicazione dell'art. 18, comma 8 del suddetto decreto legislativo che dispone "*...qualora le Regioni e le province autonome non stabiliscano, entro il 30 giugno di ciascun anno, l'importo della tassa di ciascuna fascia, la stessa è dovuta nella misura di 140 euro. Per ciascun anno il limite massimo della tassa è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato.*";
- visto il rinnovo dell'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana, firmato in data 20 ottobre 2017;
- vista la *Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse*, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- considerata l'esigenza di garantire la pubblicazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno 2019 ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- letto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

di approvare il Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2019/2020 nella struttura e nei contenuti di cui al documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 35 dell'O.D.G. **«RECESSO DAL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO REATTIVITÀ CHIMICA E CATALISI – CIRCC»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto lo statuto del Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi - CIRCC ed in particolare l'art. 16;
- vista la delibera del Dipartimento di Chimica del 20 marzo 2019 e le motivazioni addotte dal nostro rappresentante in assemblea, Prof. Luca Rosi;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno,
delibera

l'esercizio della facoltà di recesso dal Consorzio Interuniversitario Reattività Chimica e Catalisi – CIRCC, con effetto nel corrente anno.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**ANALISI ISTRUTTORIA SU SOSTENIBILITÀ ECONOMICA. ISTITUZIONE COMMISSIONE MISTA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il D.lgs. 49/2012 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.";
- visto il DM 873/2018 del 29 dicembre 2018 "Criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";
- visto il DM 89/2019 dell'11 marzo 2019 denominato "Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025";
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 25 giugno 2019 sull'argomento di pari oggetto;
- avuto riguardo della proposta del Rettore di procedere anche all'individuazione dei propri rappresentanti tenuto conto delle consultazioni da lui svolte e della disponibilità manifestata dai consiglieri Bernardo Sordi e Marco Linari, quali membri interni, e della dott.ssa Isabella Lapi, quale membro esterno;
- preso atto che il Rettore procederà con proprio decreto alla costituzione della Commissione,

Approva

l'istituzione di una commissione mista, denominata *Commissione sostenibilità del gettito*, avente il compito di:

- esaminare i principali indicatori di sostenibilità economica e finanziaria, anche mediante gli opportuni confronti con gli Atenei di benchmark,
- formulare proposte migliorative dell'assetto attuale, con lo scopo di garantire stabilità prospettica e adeguato sostegno alle politiche di sviluppo dell'Ateneo, curando un riallineamento dell'Ateneo rispetto agli standard su scala nazionale;
- formulare proposte per una conseguente riformulazione del sistema della contribuzione studentesca che tenga conto:
 - della coerenza agli specifici principi di progressività contributiva in essere;
 - dei fattori di costo legati all'erogazione della didattica delle diverse discipline derivanti dalla contabilità analitica.

La Commissione è coordinata dal Prorettore Vicario con delega all'innovazione della didattica. I membri della Commissione sono in numero di 10 e sono così individuati:

- il Delegato al bilancio,
- quattro rappresentanti degli studenti, uno per ciascuna lista scelti fra le rappresentanze degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico;
- tre membri del Consiglio di Amministrazione, di cui due scelti fra i membri interni e uno fra i membri esterni (esclusi i rappresentanti degli studenti, contemplati in altra voce);
- due membri del Senato Accademico (esclusi i rappresentanti degli studenti, contemplati in altra voce).

La Commissione sarà supportata nelle proprie attività dalle Strutture di supporto alla Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, individua quali componenti la Commissione citata i proff. Bernardo Sordi e Marco Linari, quali membri interni, e la dott.ssa Isabella Lapi, quale membro esterno.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 8bis dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE INFORMATICA DEI PROCESSI AMMINISTRATIVO CONTABVILI, DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA DI ATENEO E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA CONNESSI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto lo Statuto di CINECA;
- vista la relazione del Dirigente dell'Area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici dell'Ateneo circa la congruità dell'offerta di CINECA;
- preso atto dell'iscrizione di CINECA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;
- ritenuta la congruità economica dell'offerta formulata da CINECA;
- avuto riguardo della discussione svoltasi inerente la necessità di prevedere una clausola di salvaguardia che tuteli l'Ateneo nel caso in cui CINECA non dovesse procedere all'adeguamento statutario o fosse escluso da ANAC dall'elenco citato in precedenza,

DELIBERA

- 1) di procedere all'affidamento diretto a CINECA della fornitura degli applicativi delle suite Gestione Carriera Studenti, U-GOV e IRIS, nonché di quei servizi informatici per i quali non sono stati intrapresi percorsi alternativi, per il triennio 2018-2019-2020 o per il diverso tempo che il Dirigente competente riterrà economicamente conveniente tenuto conto delle percentuali di sconto offerte dal Consorzio;
- 2) di procedere all'affidamento diretto a CINECA della fornitura del servizio di protocollazione documentale per la durata necessaria ad individuare un prodotto adeguato, anche attraverso ricorso a procedure di selezione pubblica;
- 3) di inserire nei relativi atti una clausola risolutiva dell'affidamento diretto a CINECA sia nell'ipotesi eventuale in cui CINECA non pervenga all'adeguamento statutario sia nel caso in cui ANAC eserciti il potere di autotutela e provveda alla cancellazione del CINECA dall'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

Sul punto 41bis dell'O.D.G. «**CONSORZIO CINECA: RATIFICA DI MODIFICHE STATUTARIE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario CINECA;
- viste le proposte di modifica pervenute direttamente dal consorzio con mail del 13 giugno u.s.;
- considerata la necessità di adeguare lo Statuto del CINECA a quanto suggerito dall' l'Autorità Nazionale anticorruzione, che, con delibera n.1172 del 19 dicembre 2018, aveva disposto l'iscrizione del MIUR e delle Università consorziate a CINECA all'albo di cui all'art. 192 del D. Lgs. N.50/2016;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

delibera

- 1) di approvare le modifiche allo Statuto del Consorzio CINECA, così come trasmesse dal consorzio e riportate nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);
- 2) di conferire pieno mandato al Rettore, o a un suo delegato, di partecipare all'assemblea del Consorzio CINECA per esprimere il consenso alle suddette modifiche statutarie.

Sul punto 41ter dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/1990 E DELLA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE AL COMUNE DI SESTO FIORENTINO DELL'IMPIANTO NATATORIO RICOMPRESO NEL CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE "VAL DI ROSE" ALL'INTERNO DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 14 dello Statuto;
 - visto l'art. 19 dello Statuto;
 - ritenuto interesse dell'Ateneo concedere al Comune di Sesto Fiorentino la gestione dell'impianto natatorio in modo che quest'ultimo, attraverso un gestore, provveda tanto alla gestione quanto alla manutenzione ed alla realizzazione di interventi edilizi finalizzati alla copertura ed alle altre opere necessarie a consentirne la piena fruizione;
 - ritenuto interesse dell'Ateneo, oltre che del Comune di Sesto Fiorentino, rendere l'impianto natatorio di cui in premessa fruibile non solo – ed in via privilegiata – al bacino di utenza universitario, ma anche alla collettività in generale;
 - ritenuto, in particolare, che tale estensione alla collettività generale della fruibilità dell'impianto, se da una parte consentirà di massimizzare i vantaggi dell'investimento, dall'altro permetterà di eseguire, senza oneri aggiuntivi a carico delle finanze pubbliche, quelle opere, quali la copertura delle piscine, che ne aumenteranno il valore e la fruibilità,
-

DELIBERA

di approvare:

- 1) la bozza di accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 avente ad oggetto lo svolgimento, da parte del Comune di Sesto Fiorentino, della gara per la selezione del primo gestore dell'impianto natatorio ricompreso nel Centro Sportivo Polivalente "Val di Rose" all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3);
- 2) la bozza di convenzione per la concessione al Comune di Sesto Fiorentino dell'impianto natatorio ricompreso nel Centro Sportivo Polivalente "Val di Rose" all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4).

Sul punto 41quater dell'O.D.G. «**PIN: DIMISSIONI DEL PRESIDENTE PROF. MAURIZIO FIORAVANTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto lo statuto della Società PIN S.c.r.l.;
- vista la nota prot. n. 106165 del 10 giugno 2019 di dimissioni del prof. Fioravanti

prende atto

delle dimissioni del prof. Maurizio Fioravanti da presidente della Società PIN S.c.r.l. e rinvia qualsiasi altra decisione in ordine all'assetto societario agli esiti dei lavori della commissione indicata in istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione esprime profonda gratitudine e riconoscenza per l'opera svolta dal prof. Maurizio Fioravanti durante i lunghi anni spesi per lo sviluppo del PIN, Società consortile a responsabilità limitata.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONSORZIO MIDRA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio MIDRA;
- preso atto delle determinazioni intervenute nell'assemblea del Consorzio Midra del 18 giugno 2019;
- tenuto conto dell'interesse dell'Università di procedere con immediatezza al recesso dalla partecipazione al Consorzio Midra, senza subire alcun danno di natura economico-patrimoniale;
- tenuto conto che il proseguimento del progetto Siimobility da parte del soggetto che acquisirà Midra - sotto forma di cessione di azienda o di trasformazione in SRL - garantirà ulteriormente il progetto stesso e il DINFO quale nostro dipartimento capofila, responsabile il prof. Nesi;
- tenuto conto della discussione svoltasi e della necessità di ribadire l'esigenza di addivenire in tempi brevi alla liquidazione del consorzio;
- preso atto che nell'atto di recesso non è prevista alcuna clausola di salvaguardia inerente la restituzione della quota consortile pari a 24.000 euro e che la stessa potrebbe pertanto essere utilizzata per coprire eventuali perdite,

delibera

di recedere dalla partecipazione in qualità di Socio del consorzio MIDRA con effetto immediato dalla data di sottoscrizione dell'atto di recesso, che dovrà avvenire entro il 31 luglio 2019. Approva al contempo l'allegata bozza dell'atto di recesso, dando mandato al Rettore di sottoscriverlo e di concordare, eventualmente, con gli altri soci modifiche al testo che non incidano sulla sostanza.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda all'amministrazione di gestire con particolare accortezza le problematiche inerenti il recesso, anche al fine di tutelare l'Ateneo rispetto a possibili danni patrimoniali, e di addivenire alla conclusione dell'intera vicenda nei tempi più brevi possibili.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE 2019-2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- considerato quanto previsto nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 e dal Codice per l'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.);
- vista la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- visto il Piano Integrato dell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico,

esprime parere favorevole

all'adozione del Piano triennale per l'informatica nell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI MIGRAZIONE AL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA DI GOOGLE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la relazione e gli allegati presentati;
- considerato quanto previsto nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021;
- considerate le criticità evidenziate nella gestione attuale della posta elettronica;
- considerata l'esigenza di intervenire in tempi brevi sui sistemi in uso;
- considerato il servizio gratuito e rispondente alle necessità offerto da Google;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico,

esprime parere favorevole

all'attivazione del progetto di migrazione della posta elettronica gestita internamente verso la soluzione Gmail inclusa nella piattaforma Google denominata "G Suite for Education".

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DELLA REVISIONE DEL "REGOLAMENTO ASSEGNI DI RICERCA"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto della Carta europea dei Ricercatori e della Human Resource Strategy for Research;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento relativo al "Conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" approvato con D.R. 654/2015 prot. 83901 del 22 giugno 2015;
- vista la legge 240 del 13 dicembre 2010, in particolare il comma 5 dell'art. 22;
- visto il Codice etico;
- considerata la proposta di revisione del testo del Regolamento Assegni di Ricerca della Commissione Ricerca riunitasi il 12 marzo 2019;
- considerato il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 13 maggio 2019 le cui proposte di integrazione sono state interamente recepite nel testo del regolamento;
- considerato il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019 le cui proposte di integrazione sono state interamente recepite nel testo del regolamento;
- ritenuto opportuno accogliere le proposte di adeguamento del testo del "Regolamento per il conferimento di Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 22"
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019;

DELIBERA

di approvare il "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" nel testo di seguito riportato.

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA DI CUI ALL'ART. 22 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Articolo 1 Oggetto del regolamento

1. Nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei Ricercatori, dei principi del Codice etico dell'Ateneo e della Human Resource Strategy for Research, in analogia con quanto disposto dall'art. 24, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo le disposizioni ministeriali vigenti, l'Università di Firenze può conferire, a studiosi in possesso di idoneo curriculum scientifico professionale, assegni finalizzati alla realizzazione di un programma di ricerca sotto la supervisione di un responsabile scientifico.
2. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a. per assegni di tipo a) gli assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - b. per assegni di tipo b) gli assegni di ricerca di cui all'art. 22, comma 4, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
 - c. per aree di ricerca dell'Ateneo quelle definite a norma dello Statuto vigente;
 - d. per tematiche di ricerca, gli ambiti di ricerca approvati dal Senato Accademico, e che saranno oggetto delle ricerche presentate dai candidati agli assegni di tipo a).
3. L'Università può altresì conferire una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.

Articolo 2 Finanziamento

4. Il finanziamento per gli assegni di ricerca di cui al presente regolamento può derivare:
 - i) da risorse messe a disposizione dall'Ateneo;

ii) da risorse provenienti da programmi/progetti di ricerca finanziati da enti esterni.

Articolo 3 Importo – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. L'importo annuale degli assegni non può essere inferiore a quello minimo stabilito con decreto del Ministro ai sensi dell'art. 22, comma 7, della legge n. 240/2010 ed è graduato in base al profilo richiesto, alla complessità del progetto di ricerca e alle attività da svolgere.
2. L'importo massimo è stabilito dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione.
3. Agli assegni di ricerca di cui al presente regolamento si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni.

Articolo 4 Requisiti soggettivi

1. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai possessori di laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004 o laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 o laurea conseguita ai sensi degli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999, il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale, o titolo equivalente o dottorato conseguito presso un'Università straniera, accompagnato da un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento della specifica attività di ricerca.
2. In base al livello di qualificazione richiesta, il bando può prevedere quale requisito obbligatorio il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato di una adeguata produzione scientifica.
3. In ogni caso il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero la specializzazione di area medica costituiscono titoli preferenziali ai fini dell'attribuzione degli assegni.
4. Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.
5. I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando.

Articolo 5 - Incompatibilità – Divieti di cumulo

1. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
2. Ai bandi per assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Unità amministrativa che effettua la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Il personale dipendente in servizio, anche part time o a tempo determinato, presso enti pubblici o soggetti privati, può essere titolare di assegno di ricerca a condizione di essere collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, ovvero di sospensione del rapporto di lavoro privato.
4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.
5. Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.
6. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio dell'Unità amministrativa, su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno, previa verifica che tale attività sia:
 - a. compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno;
 - b. non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca;
 - c. non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

Articolo 6 Contratto e durata

1. L'assegno di ricerca è conferito con un contratto di diritto privato per una durata compresa tra uno e tre anni. La durata massima complessiva dei contratti non può essere superiore a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Nel computo non rileva il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata non rilevano neppure i periodi di sospensione per maternità o per motivi di salute.
2. Le date di decorrenza degli assegni sono stabilite al 1° di ogni mese dell'anno.
3. L'Unità amministrativa sede del progetto di ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca, secondo lo schema tipo di

Ateneo. Al contratto deve essere allegata copia della polizza, stipulata dal titolare dell'assegno, contro il rischio di infortuni.

4. Stipulato il contratto, l'Unità amministrativa deve darne tempestiva comunicazione alle competenti Aree Dirigenziali per i conseguenti adempimenti. L'erogazione dell'assegno avviene a cura degli Uffici competenti in rate mensili posticipate.
5. Gli assegni di ricerca finanziati su progetti soggetti a "portabilità" secondo le linee guida della Commissione Europea (ad es., ERC), hanno durata pari a dodici mesi, eventualmente rinnovabili.
6. La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti per ricercatore a tempo determinato, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.
7. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di tipo subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Articolo 7 Procedura per l'attivazione assegni di tipo a)

1. Per gli assegni di tipo a) è prevista la pubblicazione di un unico bando di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale, che riporta il numero degli assegni di ricerca per ognuna delle Aree di ricerca o delle eventuali tematiche di ricerca deliberate dal Senato Accademico, cui segue la presentazione da parte dei candidati del proprio progetto di ricerca.
2. Il Bando, articolato per Aree o per tematiche di ricerca, stabilisce:
 - a. il numero degli assegni messi a concorso;
 - b. la data di decorrenza e la durata di ognuno di essi;
 - c. i titoli e gli eventuali requisiti aggiuntivi per la partecipazione;
 - d. l'importo dell'assegno in rapporto al profilo richiesto, alla complessità del progetto di ricerca e alle attività da svolgere;
 - e. i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei progetti;
 - f. il termine per la presentazione delle domande;
 - g. la previsione dell'eventuale rinnovo e, in tal caso, i criteri e le modalità dello stesso.
1. Il bando stabilisce inoltre che il candidato:
 - a. indichi nella domanda l'Area o la tematica di ricerca per la quale intende partecipare;
 - b. presenti un progetto di ricerca coerente con l'Area o la tematica prescelta, indicando i codici ERC del progetto e l'Unità amministrativa presso la quale intende svolgere la ricerca;
 - c. alleghi il proprio curriculum, le pubblicazioni, due lettere di presentazione di professori e/o ricercatori esperti nell'Area o nella tematica prescelta;
 - d. alleghi la dichiarazione del Direttore dell'Unità amministrativa, cui afferirà il candidato in caso di vincita, che confermi la disponibilità di mezzi e attrezzature per lo svolgimento della ricerca, individui il responsabile scientifico della stessa fra i professori o ricercatori dell'Unità amministrativa e il settore scientifico disciplinare, di cui l'Unità amministrativa è referente.
2. Ciascun candidato può presentare una sola domanda, pena l'esclusione.

Articolo 8. Procedura per l'attivazione degli assegni di tipo b)

1. L'attivazione di assegni di tipo b) è deliberata dagli organi competenti dell'Unità amministrativa e disposta con Decreto del Direttore.
2. La delibera deve indicare:
 - a. il programma di ricerca;
 - b. il settore scientifico disciplinare;
 - c. il responsabile della ricerca;
 - d. i requisiti di accesso;
 - e. l'importo dell'assegno in rapporto al profilo richiesto, alla complessità del progetto di ricerca e alle attività da svolgere;
 - f. la data di decorrenza e la durata;
 - g. la data del colloquio;
 - h. i fondi su cui far gravare la relativa spesa.
3. Il bando di selezione deve contenere le indicazioni previste dalla delibera di attivazione e il termine in cui le domande devono essere presentate.

Articolo 9 Bandi di selezione

1. I bandi, resi pubblici sull'Albo Ufficiale on line d'Ateneo, sul sito del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e sul sito Euraxess dell'Unione Europea, contengono informazioni sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante all'assegnista.

2. I bandi sono pubblicati per almeno 15 giorni; i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel sito di Ateneo.
3. Le domande di partecipazione alle selezioni sono presentate entro il termine di scadenza stabilito dal bando tramite l'apposita procedura informatica predisposta dall'amministrazione.
4. Per i bandi che prevedono il colloquio, questo può essere effettuato anche con modalità a distanza attraverso idonei supporti informatici, purché sia riconosciuta con certezza l'identità del candidato e siano garantiti il corretto svolgimento e la pubblicità della prova.
5. Il colloquio a distanza può essere richiesto dai candidati non residenti in Italia o aventi dimora/domicilio all'estero per documentate ragioni di studio o lavoro, o dai residenti in luoghi con distanza superiore a 300 KM o per gravi e comprovati motivi;
6. Per la valutazione comparativa dei candidati la Commissione giudicatrice ha a disposizione 100 punti di cui 60 attribuibili a titoli, pubblicazioni, e curriculum del candidato e 40 punti al progetto, per gli assegni di tipo a), o al colloquio per gli assegni di tipo b). I punti sono attribuiti secondo i criteri determinati nel bando. Il bando definisce, altresì, i punteggi minimi che i candidati devono conseguire nella valutazione dei titoli e/o del progetto di ricerca e/o nel colloquio per essere considerati idonei.
7. La valutazione dei titoli deve in ogni caso precedere il colloquio e i risultati di tale valutazione devono essere resi noti ai candidati prima del suo svolgimento.
8. In caso di rinuncia o revoca, se espressamente previsto dal bando, i posti resisi disponibili possono essere assegnati ai candidati collocati in posizione utile nella graduatoria.

Articolo 10 Commissione giudicatrice per assegni di tipo a)

1. È istituita una Commissione, con durata biennale, nominata con decreto del Rettore sentito il Senato Accademico, composta da un Garante per ciascuna Area di ricerca e presieduta dal componente più anziano in ruolo. Nel caso di bandi con finanziamenti esterni, la Commissione può essere integrata da un massimo di due esperti, indicati dall'Ente finanziatore, e nominati con Decreto del Rettore. Anche per questi ultimi trova applicazione il Codice Etico dell'Ateneo, in particolare per quanto riguarda il regime di incompatibilità.
2. Per la valutazione dei progetti, la Commissione si avvale anche di revisori di elevata qualificazione esterni all'Ateneo, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica
3. La Commissione può servirsi di strumenti telematici per il lavoro collegiale.
4. La Commissione si avvale, per tutto il biennio, di panel di Area, anch'essi nominati con decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico, e presieduti ciascuno dal rispettivo Garante di Area; ogni panel è composto, oltre che dal Garante di Area, da un numero di membri compreso tra tre e cinque, appartenenti all'Area di ricerca.
5. Entro venti giorni dalla data della delibera del Senato Accademico di cui all'art.1 comma 2 la Commissione, d'intesa con i panel di Area, definisce, per ciascuna Area o tematica di ricerca:
 - a. i titoli richiesti;
 - b. gli eventuali requisiti aggiuntivi richiesti dall'Ente finanziatore esterno;
 - c. i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei progetti;
 - d. le modalità di individuazione dei revisori esterni.
6. Sulla base delle domande presentate e dei Dipartimenti indicati dai candidati, la Commissione, per ciascuna Area/tematiche di ricerca:
 - a. individua i panel di Area che contribuiscono alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni;
 - b. formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi attribuiti dai panel e dai revisori esterni;
 - c. designa i vincitori;
 - d. redige i verbali dei propri lavori che, debitamente sottoscritti dai Commissari e corredati dalle dichiarazioni di assenza di incompatibilità di cui all'art 5, vengono inviati al Rettore per l'approvazione.

Articolo 11 Commissioni giudicatrici per assegni di tipo b)

1. Il Consiglio dell'Unità amministrativa a cui afferisce il progetto di ricerca al quale i candidati sono chiamati a collaborare designa i componenti della Commissione giudicatrice nelle persone di tre membri effettivi e un membro supplente scelti tra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione fa parte il Responsabile della ricerca e almeno un professore di ruolo. La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.
 2. Nei bandi a finanziamento esterno la delibera di nomina della Commissione fa riferimento all'avvenuta verifica dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi fra i componenti universitari della stessa e l'ente finanziatore.
 3. La Commissione è nominata con decreto del Direttore dell'Unità amministrativa.
 4. La selezione avviene sulla base dei titoli e di un colloquio ed i punti sono attribuiti secondo i criteri determinati nel bando.
 5. La Commissione procede ad una valutazione comparativa dei candidati formulando una graduatoria in base a un giudizio analiticamente motivato e designando il vincitore.
-

Articolo 12 Pubblicità e trasparenza del procedimento

1. Degli esiti della valutazione finale per gli assegni di tipo a) è data comunicazione da parte della Commissione, mediante apposito verbale, al Rettore per l'approvazione degli atti. Degli esiti della valutazione finale per gli assegni di tipo b) è data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'Unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.
2. Gli esiti della valutazione sono resi pubblici sull'Albo Ufficiale on line dell'Ateneo ed eventualmente affissi all'albo dell'Unità Amministrativa sede del progetto di ricerca.
3. Dei risultati della selezione è data comunicazione personale ai vincitori a cura della amministrazione centrale per gli assegni di tipo a) ovvero, a cura dell'Unità amministrativa, per gli assegni di tipo b).
4. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore per gli assegni di tipo a) ovvero al Direttore dell'Unità amministrativa per gli assegni di tipo b), entro 10 giorni a decorrere dalla data della pubblicazione.

Articolo. 13 Beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione

1. Ai beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri, che prevedano a seguito di valutazione l'identificazione del beneficiario e una contrattualizzazione presso l'Università ospitante, può essere conferito, nel caso che l'Università ospitante sia l'Università degli Studi di Firenze, un contratto per assegno di ricerca senza espletare la selezione, recependo i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento, purché svolta attraverso una procedura competitiva adeguatamente documentata e che assicuri la qualità e la natura scientifica della selezione.

Articolo 14 Relazioni sull'attività di ricerca

2. Il titolare dell'assegno redige relazioni semestrali sull'attività di ricerca svolta, da sottoporre alla valutazione del responsabile.
3. Alla scadenza del contratto, esaminata la relazione finale del titolare dell'assegno, il responsabile della ricerca redige una breve relazione sull'attività svolta dal titolare dell'assegno e la consegna al Direttore dell'Unità amministrativa che ne dà comunicazione al Consiglio.

Articolo 15 Rinnovo

1. Gli assegni di ricerca sono rinnovabili per un periodo non inferiore a un anno e alle stesse condizioni del contratto originario.
2. La richiesta di rinnovo deve essere presentata dal responsabile della ricerca al Direttore dell'Unità amministrativa in cui si svolge la ricerca.
3. Il rinnovo è subordinato ad una positiva valutazione da parte del responsabile della ricerca dell'attività svolta dall'assegnista oltre che all'effettiva disponibilità dei fondi di bilancio.
4. Il rinnovo è disposto con decreto del Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Articolo 16 Sospensione del contratto

1. L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
2. Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS o da altra Cassa previdenziale è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.
3. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato fino alla naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
4. L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari. In tali casi i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.
5. In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
6. I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Articolo 17 Risoluzione del contratto

1. Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio dell'Unità amministrativa può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c..
2. I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Articolo 18 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

1. Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore dell'Unità amministrativa e al responsabile del progetto di ricerca almeno quindici giorni prima.
2. La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Articolo 19 Frequenza corsi dottorato di ricerca

1. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in sovrannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Articolo 20 Attività assistenziale

1. Possono essere banditi assegni di ricerca che prevedono anche attività assistenziale previo nulla osta della struttura sanitaria interessata.

Articolo 21 Proprietà industriale, intellettuale e Riservatezza

1. I risultati della ricerca suscettibili di un diritto di esclusiva sono disciplinati dal "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario – D.R. 82735 (526) dell'8/05/2019.
2. Al momento della stipula del contratto all'assegnista è richiesta la sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza con l'Unità amministrativa che ha attivato l'assegno.

Articolo 22 Norme transitorie e finali

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento, cessano di avere efficacia le norme di cui al precedente regolamento in materia di assegni di ricerca, emanato con D.R. n.83901 (654) del 22/06/2015.
2. Il suddetto regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 51 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, il giorno successivo a quello della pubblicazione sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE PUNTI ORGANICO; ADEMPIMENTI MINISTERIALI – APPLICATIVO PROPER**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota prot. n. 8517 del 15 maggio 2019;
- considerato che tale nota prevedeva che entro la scadenza fissata del 14 giugno 2019 fosse necessario:
 - o procedere, in caso di disponibilità residua di Punti Organico, alla conferma o alla rimodulazione delle programmazione effettuata per l'anno 2017;
 - o procedere alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2018,
- visto il D.R. n. 683 prot. 108541 del 13 giugno 2019,

DELIBERA

attesa l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni, di approvare quanto disposto dal D.R. n. 683 prot. 108541 del 13 giugno 2019, in merito alla rimodulazione della "Programmazione 2017" e la "ripartizione dei Punti Organico 2018", come da documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7).

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**ANNESSO AL PIANO STRATEGICO 2019-2021. DECLINAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
 - preso atto delle delibere degli Organi di approvazione del Piano Strategico 2019-2021, rispettivamente Senato Accademico del 28 gennaio 2019 e Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019;
 - preso atto delle delibere degli Organi sulla declinazione dipartimentale del Piano Strategico 2019-2021, rispettivamente Senato Accademico del 19 febbraio 2019 e Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2019;
 - preso atto delle delibere degli Organi di revisione del capitolo 4 del Piano Strategico 2019-2021, rispettivamente Senato Accademico del 21 maggio 2019 e Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2019;
 - vista la delibera del Senato Accademico del 25 giugno 2019 sull'argomento di pari oggetto;
 - viste le griglie di declinazione strategica dei Dipartimenti consegnate dai Dipartimenti ad esito della procedura di pianificazione;
 - vista la proposta di variazione della pagina del capitolo 5 del Piano Strategico 2019-2021,
- Approva**
- 1) la declinazione strategica operata dai Dipartimenti così come consolidata nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8), e al suo immediato impiego come "Annesso del Piano Strategico 2019-2021"
 - 2) la modifica del contenuto del capitolo 5 del Piano Strategico 2019-2021 di rinvio alla declinazione del Dipartimenti, sostituendo il testo attuale con quello riportato nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9).

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ANALISI E PROPOSTE SU MISURE CORRETTIVE STRUMENTI IN USO PER LA VALUTAZIONE PERFORMANCE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e le modifiche introdotte dal D. lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 4, 5, 7, 8, 9, 10, 14 e 30 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario;
- vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell’applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19 aprile 2018 per il triennio 2016-2018;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani” e la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017;
- vista la propria precedente delibera del 21 dicembre 2018, con cui è stato approvato il “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019”;
- vista la delibera del Nucleo di Valutazione del 11 gennaio 2019, con parere positivo al “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2019”, in cui il Nucleo invita inoltre ad una riflessione sulla struttura e sui contenuti dei questionari, al fine di consentire l’allineamento tra le domande e l’identificazione delle responsabilità specifiche;
- vista la propria precedente delibera del 31 gennaio 2019, con cui è stato approvato il “Piano Integrato 2019-2021” e relativi allegati;
- vista la propria delibera del 24 maggio 2019, con cui è stata approvata la “Relazione della Performance 2018” e i suoi allegati, dove contestualmente si raccomanda di avviare, sulla base delle criticità evidenziate sulla scelta di alcuni target e indicatori, un percorso di revisione finalizzato a correggere le potenziali devianze e sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione le proposte di revisione maturate e l’adozione di misure correttive agli strumenti in uso;
- tenuto conto delle risposte pervenute da Dirigenti e RAD in merito alle proposte di rimodulazione delle domande di *customer satisfaction* scelte per la *performance* delle strutture;
- vista la Delibera assunta dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20 giugno u.s pervenuta formalmente (Prot. 114453), che valida la “RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018”, ove si legge testualmente “... con l’apprezzare l’utilizzo di indicatori basati sulla percezione del servizio da parte dell’utenza... anche nell’ottica di garantire un ascolto sistematico delle parti coinvolte, allo stesso tempo... condivide la necessità di ripensare gli strumenti di customer satisfaction, nati con finalità diverse, per valutare le performance...”.
- valutata l’opportunità di sottoporre le proposte qui illustrate al parere della prima seduta utile del Nucleo di Valutazione;
- vista l’istruzione di pratica richiamata in ogni sua parte,

DELIBERA

- 1) di approvare la modifiche a quanto risposto dal piano integrato in relazione alle domande inserito nel questionario *Good Practice* da utilizzare per la valutazione delle strutture secondo quanto riportato per ciascuna e riportate nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10). Le modifiche sono immediatamente operative;
- 2) di dare parere positivo alle modifiche di seguito riportate, subordinatamente all’approvazione da parte del nucleo in relazione alle modifiche del Smvp del 2019. In particolare:
 - a) È individuato un valore soglia, pari a 4, stabilito con arrotondamento del valore di benchmark interno medio ponderato osservato sul punteggio finale per l’anno corrente per tutte le strutture;
 - b) Si prevedono due target differenziati, a seconda del punteggio di partenza, ovvero il punteggio ottenuto dalla struttura nell’anno 2018:
 - ❖ le strutture che fanno apprezzare un valore inferiore a 4, sono chiamate a ottenere un miglioramento pari ad almeno 0,1;
 - ❖ le strutture con un valore di partenza maggiore o uguale a 4, sono chiamate a ottenere un miglioramento pari ad almeno 0,05.

In caso di miglioramento della soddisfazione dell’utenza (con variazione positiva del punteggio maggiore o uguale a 0,1 o maggiore uguale a 0,05 a seconda di quanto detto) il punteggio riconosciuto è pari a 100%.

Alle strutture con punteggio finale superiore a 4 è comunque riconosciuto, anche per variazioni negative, un risultato pari al 90%.

Con questa modifica andiamo a correggere la previsione di un *target* di miglioramento pari allo 0,1 per tutte le strutture, indipendentemente dal valore di partenza; la graduazione rispetto al risultato raggiunto era già stata oggetto di intervento nel SMVP 2019;

c) *Per le strutture con punteggio finale inferiore a 4*, in caso di variazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza di valore inferiore a 0,1 (quindi anche per variazioni negative di qualsiasi entità), il valore risulta approssimato ai 5 punti percentuali superiori secondo la seguente formula: $[100\% \times \text{Val} / \text{Valmax}]$, dove Val indica il valore medio raggiunto nel periodo finale, e Valmax il valore massimo assunto come eccellenza (=5).

In caso di approvazione da parte del Nucleo le modifiche al SMVP 2019 saranno rese operative già nel corso del 2019 per la valutazione relativa al medesimo anno.

Il Consiglio di Amministrazione, infine,

RACCOMANDA

- di dare massima diffusione alle modifiche approvate;
- di proseguire i confronti e gli approfondimenti utili a perfezionare ulteriormente il SMVP 2020;
- di valutare la fattibilità dell'adozione di un meccanismo di obbligatorietà di partecipazione alle indagini di customer più salienti, da testare eventualmente già a partire dalle somministrazioni previste per il 2019.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DA DESTINARE ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2019, SIGLATO IN DATA 17 GIUGNO 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- vista l'"Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2019", sottoscritta in data 17 giugno 2019 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota prot. n. 111096 del 18 giugno 2019 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il verbale n. 8/2019 del 18 giugno 2019, con cui Collegio ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla certificazione dell'Ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11).

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- preso atto dell'attuale quadro dei contratti attivi a tempo determinato e in scadenza entro il 31 agosto 2019;
- tenuto conto del quadro dei prossimi pensionamenti come sopra rappresentato;
- preso atto delle carenze evidenziate dalle strutture in riferimento alle cessazioni "Quota 100" e delle carenze di personale determinate da cessazioni/dimissioni/mobilità interne di cui alla seguente tabella:

Unità	Struttura	Cat. e Area	dal	al	Costo	Finanziamento
1	NEUROFARBA - Cesal	C tecnica	01/09/2019	29/02/2020	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	Area Servizi alla Didattica	C ammin	01/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24

1	FUP	Ccomunic	15/07/2019	31/12/2019	€ 16.595,52	EXTRAFFO
1	Dipartimento di Fisica e Astronomia – cofinanziato		1/07/2019	31/12/2019	€ 8.997,57	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	FUP	C ammin	01/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	DMSC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DMSC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DSBC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DSBC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Scuola Psicologia	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Scuola di Studi Umanistici	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Area Servizi Economici e Finanziari	C ammin	1/08/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DISEI	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DAGRI	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DST	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DST	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DIEF	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	DIEF	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24

1	DIEF per Scuola Ingegneria	C ammin	1/07/2019	14/01/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	Servizi Economali	C ammin	1/08/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	NEUROFARBA	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
2	Area Risorse Umane	C ammin	1/09/2019	31/12/2019	€ 23.993,52	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
2	Scuola di Scienze della Salute Umana	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 35.990,28	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24

- preso atto delle richieste di mobilità interna e delle esigenze di sostituzione da garantire presso gli Sportelli Unici Capponi e Novoli, si propone l'attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato a far data dal 15 luglio 2019 fino al 31 dicembre 2019, attingendo dalla graduatoria C amministrativo tempo determinato per titoli;
- rilevato quanto stabilito dal D.R. n. 683 del 13 giugno 2019 portato a ratifica nella seduta odierna, contenente un'assegnazione complessiva di 25,00 PuOr al personale contrattualizzato;
- ritenuto di proporre l'ampliamento da uno a due posti per ogni procedura, per i concorsi indetti con D.D. n. 1781 prot. n. 187544 del 6 novembre 2018 e n. 145 prot. n. 16987 del 29 gennaio 2019, per la copertura di n. 1 (uno) posto di categoria EP, e il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 (uno) posto di categoria D, dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, da assegnare all'Area Edilizia, ed in fase di conclusione;
- ritenuto opportuno favorire lo scambio tra i sig.ri Andreotti Emanuele e Scardigli Giacomo con l'impegno di 0,25 PuOr;
- ritenuto di proporre l'approvazione dei posti illustrati in istruttoria per le esigenze delle strutture interessate;
- tenuto conto della disponibilità finanziaria originatasi dall'anticipo e dall'incremento delle cessazioni per "quota 100" stimata in € 660.000;
- tenuto conto delle disponibilità comunicate dalle strutture interessate e delle disponibilità del budget 2019 per il tempo determinato;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici,

DELIBERA

1) di approvare le attivazioni di contratti secondo lo schema di seguito riportato:

Unità	Struttura	Cat. e Area	dal	al	Costo	Finanziamento
1	NEUROFARBA - Cesal	C tecnica	01/09/2019	29/02/2020	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	Area Servizi alla Didattica	C ammin	01/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	FUP	Ccomunic	15/07/2019	31/12/2019	€ 16.595,52	EXTRAFFO
1	Dipartimento di Fisica e Astronomia – cofinanziato		1/07/2019	31/12/2019	€ 8.997,57	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	FUP	C ammin	01/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	DMSC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24

1	DMSC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DSBC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DSBC	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Scuola Psicologia	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Scuola di Studi Umanistici	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	Area Servizi Economici e Finanziari	C ammin	1/08/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DISEI	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DAGRI	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DST	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DST	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DIEF	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	DIEF	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	DIEF per Scuola Ingegneria	C ammin	1/07/2019	14/01/2019	€ 17.995,14	EXTRAFFO
1	Servizi Economali	C ammin	1/08/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
1	NEUROFARBA	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 17.995,14	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24
2	Area Risorse Umane	C ammin	1/09/2019	31/12/2019	€ 23.993,52	Fondo Prove ammissione –

						Sostegno – PF24
2	Scuola di Scienze della Salute Umana	C ammin	1/07/2019	31/12/2019	€ 35.990,28	Fondo Prove ammissione – Sostegno – PF24

- 2) di autorizzare l'attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato a far data dal 15 luglio 2019 fino al 31 dicembre 2019, attingendo dalla graduatoria C amministrativo tempo determinato per titoli, per gli Sportelli Unici Capponi e Novoli;
- 3) di autorizzare l'impegno di 0,70 Punti Organico per l'ampliamento da uno a due posti per ogni procedura, per i concorsi indetti con D.D. n. 1781 prot. n. 187544 del 6 novembre 2018 e n. 145 prot. n. 16987 del 29 gennaio 2019, per la copertura di n. 1 (uno) posto di categoria EP e il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 (uno) posto di categoria D, dell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, da assegnare all'Area Edilizia, ed in fase di conclusione;
- 4) di approvare, complessivamente, il reclutamento di personale tecnico-amministrativo riepilogato nello schema di seguito riportato, a valere sulle disponibilità di PuOr definite dal D.R. 683/2019, per una spesa prevista di circa € 51.000 a valere sulla stima di € 660.000 come minor spesa per incremento delle cessazioni:

Struttura	Unità	Cat. e Area	Strumento di soddisfazione	PuOr
Area Edilizia	1	EP tecnica	Ampliamento posti messi a concorso	0,40
Area Edilizia	1	D tecnica	Ampliamento posti messi a concorso	0,30
SAGAS	1	C amm.va	Scambio con PuOr a carico Unifi	0,25
Centro Prot. Civile	1	D tecnica	Scorrimento graduatoria esistente	0,30
Centro Prot. Civile	2	C tecnica	Scorrimento graduatoria esistente	0,50
Dip. Chimica	1	D tecnica	Scorrimento graduatoria esistente	0,05
Comunicazione e Public Engagement	1	C tecnica	Scorrimento graduatoria esistente	-0,05*
Centrale Acquisti	1	D amm.va	mobilità	0,30**
	9			2,05

*sostituisce operazione deliberata in precedenza (seduta del 31/01/19) in categoria superiore

**a valere sulla programmazione 2020

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa
- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l'art. 1, comma 4 e comma 5;
- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze per il triennio 2019-2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- preso atto della nota dell'ANAC ns. prot. n. 64077 del 04.04.2019;
- ritenuto necessario procedere all'integrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze per il triennio 2019-2021 relativamente alla mappatura dei processi dell'Area dei contratti pubblici;
- ritenuto opportuno introdurre un sistema generalizzato di monitoraggio delle procedure di gara e sulla loro esecuzione;
- ritenuto altresì opportuno promuovere un programma triennale di mappatura e aggiornamento di tutti i processi dell'ateneo prevedendo altresì un sistema di monitoraggio in itinere dello svolgimento degli stessi,

approva

l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Firenze relativo al triennio 2019 – 2021 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12).

Esprime parere favorevole

a che l'Amministrazione si attivi per la definizione e la realizzazione di un programma triennale di mappatura e aggiornamento di tutti i processi dell'ateneo attraverso la revisione del processo di gestione del rischio corruzione, al fine di evidenziare le aree e le attività soggette a tale rischio e individuare le idonee misure di trattamento e i relativi sistemi di monitoraggio.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA I PROFESSORI**»

- 1) **Professore Associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico**

disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia di questo Ateneo.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera 17 gennaio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia), riservata alla dott.ssa Martina LARI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2015;
- visto il D.R. n. 348 del 25 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 506 del 2 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Martina Lari risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 15 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Martina Lari a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Martina LARI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/08 (Antropologia), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

2) Professore Ordinario per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. n. 531 del 13 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Laura Mugnai;
- vista la delibera del 16 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Laura Mugnai a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Laura MUGNAI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D. R. n. 83 del 22 gennaio 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 367 del 28 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 630 del 5 giugno 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo Cappietti;
- vista la delibera del 7 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Cappietti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Lorenzo CAPPIETTI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore 08/A1 (Idraulica, Idrologia, Costruzioni Idrauliche e Marittime), settore scientifico disciplinare ICAR/02 (Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

- 4) Professore Associato per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera 18 febbraio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), riservata al dott. Roberto Arrighi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 500 del 29 aprile 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 606 del 29 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Roberto Arrighi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 17 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare il dott. Roberto Arrighi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° settembre 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Roberto ARRIGHI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

- 5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D. R. n.83 del 22 gennaio 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 367 del 28 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 607 del 29 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giovanna Ranocchiai;
- vista la delibera del 7 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare dott.ssa Giovanna Ranocchiai a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giovanna RANOCCHIAI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

6) Professore Associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 416 del 9 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, istituito con la legge 11 dicembre 2016, n.232 “Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”.
- visto il D. R. n. 895 del 25 luglio 2018 e il D. R. 172 del 14 febbraio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D. R. n.594 del 24 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Silvia Sassi;
- vista la delibera del 28 maggio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Sassi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del progetto dei Dipartimenti di Eccellenza;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Silvia SASSI a ricoprire il posto di professore Associato per il concorsuale 12/E2 (Diritto Comparato), settore scientifico disciplinare IUS/21 (Diritto Pubblico Comparato) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2019.

7) Professore Associato per il settore concorsuale 13/B3 (Organizzazione Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D. R. n.83 del 22 gennaio 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 13/B3 (Organizzazione Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 367 del 28 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 562 del 17 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Lucia Varra;
- vista la delibera del 11 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare dott.ssa Lucia Varra a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Lucia VARRA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore 13/B3 (Organizzazione Aziendale), settore scientifico disciplinare SECS-P/10 (Organizzazione Aziendale) presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/02 (Storia della pedagogia) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1632 del 19 novembre 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, confluito a decorrere dal 1° gennaio 2019 nel Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 174 del 14 febbraio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 670 del 10 giugno 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Luca Bravi;
- vista la delibera in data 19 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Luca Bravi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca BRAVI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2019.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
 - visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre
-

2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1781 del 17 dicembre 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
- visto il D.R. n.336 del 21 marzo 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 609 del 29 maggio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Tommaso Zoppi;
- vista la delibera in data 13 giugno 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Tommaso Zoppi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito su fondi esterni;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Tommaso ZOPPI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale settore concorsuale 01/B1 (Informatica), settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2019.

Sul punto 12 dell’O.D.G. **«RESTITUZIONE PUOR ALL’ESITO DELLE PROCEDURE ATTIVATE NELL’AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B) DI CUI AL DM 168/2018 E CRITERI DI UTILIZZO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
 - visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
 - visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
 - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
 - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l’art. 1, comma 347;
 - preso atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
 - vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 28 febbraio 2018, n. 168 “*Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*” in corso di registrazione, con il quale sono state assegnate a questo Ateneo risorse per l’anno 2018 per l’attivazione di 41 contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b);
 - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “*Costo standard per studente in corso 2018-2020*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018*”;
 - vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Punti Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
 - tenuto conto che, ai fini di una corretta ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti, è stato interamente finanziato dall’Amministrazione un ulteriore posto di RTD b) che ha portato il numero complessivo di posizioni da attivare a 42;
 - richiamata la nota del Rettore “*Nota Politica sul Metodo di Distribuzione RTD b) Piano Straordinario DM*
-

168/2018” presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 29 e 30 marzo 2018;

- richiamata la pratica “Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 168/2018): nota strategica del Rettore e assegnazione ai Dipartimenti” presentata agli Organi nelle sopraccitate sedute;
- richiamate le seguenti determinazioni assunte dagli Organi nelle medesime sedute del 29 e 30 marzo 2018 in ordine alla pratica “Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 168/2018): impiego delle assegnazioni e adempimenti relativi”:
 1. di richiedere che i Dipartimenti procedano a deliberare la destinazione dei 42 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui all’art.24 comma 3 lett. B) della legge 240/2010, assegnati nell’ambito del Piano straordinario di cui al D.M. 168/2018 (Allegata Tabella “Piano straordinario ex DM 168/2018: assegnazione PuOr e posti” colonna B), a settore concorsuale e scientifico disciplinare, nonché la relativa richiesta di attivazione bando, indicando se i posti sono compresi o meno nella programmazione triennale 2018 – 2020, con trasmissione dell’estratto della delibera all’U.P. “Amministrazione personale docente e ricercatore” entro il 16 aprile;
 2. di raccomandare che per l’attivazione delle suddette procedure di reclutamento, si tenga prioritariamente conto dei settori concorsuali – settori scientifico disciplinari in cui sono attivi contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su Fondi di Finanziamento Ordinario;
 3. di dare atto nella pubblicazione “saldo PuOr” su sito DAF del 1 luglio 2018, dell’addebito o dell’accredito di PuOr risultante a seguito delle suddette attivazioni;
 4. di stabilire che i Dipartimenti potranno utilizzare l’eventuale accredito di PuOr risultante a seguito delle suddette attivazioni, per richiedere nuove procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione ordinaria, secondo i criteri stabiliti dagli Organi di Ateneo per l’utilizzo dei PuOr per l’anno 2018, fatta salva la disponibilità dei PuOr necessari;
 5. di effettuare, successivamente all’espletamento delle procedure del Piano Straordinario, la restituzione integrale di PuOr nel caso in cui risulti vincitore dei posti di ricercatore di tipologia b), personale già in servizio su Fondi di Finanziamento Ordinario;
 6. di stabilire che detta restituzione potrà essere utilizzata dai Dipartimenti anche per l’attivazione di procedure per il reclutamento di Professori ordinari, qualora l’indice di piramidaltà del Dipartimento sia inferiore alla media di Ateneo, fermo restando i vincoli della programmazione triennale 2018-2020;
 7. di stabilire che la copertura dei posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 23 Febbraio scorso nell’ambito della programmazione 2018, costituisca un’anticipazione del Piano straordinario di cui al richiamato Decreto, al pari delle eventuali anticipazioni che verranno deliberate dai Dipartimenti destinatari dell’assegnazione dei 26 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a);
 8. di imputare il costo di 0,1 PuOr ai Dipartimenti che, nei termini di cui al punto precedente, abbiano deliberato un’eventuale anticipazione nell’ambito dell’assegnazione dei 26 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e che richiedano, nell’ambito della assegnazione relativa al Piano straordinario di cui alla presente delibera, un ulteriore posto di ricercatore di tipologia b), anziché di tipologia a);
 9. richiamate integralmente le motivazioni di cui in premessa, la destinazione e la successiva comunicazione al MIUR, dei 7 posti di cui all’art.1 comma 2 lett. a) del D.M.168/2018, ai seguenti Dipartimenti: di Scienze della Terra, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, Scienze Giuridiche (DSG), Lettere e Filosofia, Scienze per l’Economia e l’Impresa, Ingegneria Industriale.”
- richiamate le seguenti deliberazione degli Organi nelle sedute del 10 e 29 ottobre 2018 in ordine alla pratica “Restituzione PuOr in relazione al piano straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 168/2018”:
 1. di rinviare al 1° luglio 2019 la riattribuzione ai Dipartimenti dei PuOr che potrebbero rendersi disponibili all’esito delle procedure di reclutamento da piano straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM168/2018, nelle quali sia risultato vincitore personale già in servizio su Fondi di Finanziamento Ordinario, a seguito della verifica della sostenibilità economica-finanziaria di suddetta operazione, coerentemente alla programmazione triennale 2019-2021 e le relative assegnazioni annuali;
 2. di stabilire che relativamente ai criteri per l’utilizzo dei suddetti PuOr in merito all’eventuale destinazione a posti di professore Ordinario, gli stessi vengano deliberati dagli Organi nel mese di giugno 2019, a seguito della richiamata verifica della sostenibilità economica-finanziaria di tale operazione;
 3. di prendere in considerazione la possibilità di anticipare quanto esposto ai punti 1 e 2, quindi in data antecedente al 1° luglio 2019, per quei Dipartimenti che abbiano reclutato nell’ultimo triennio un numero particolarmente basso di professori Ordinari rapportato alla numerosità del Dipartimento; tale possibilità

sarà eventualmente concretizzata con rispettive delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 20 e 21 dicembre 2018, in occasione dell'assegnazione dei Punti Organico;

- richiamata la seguente deliberazione degli Organi nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2018 in ordine alla pratica Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 168/2018) - aggiornamento sull'esito delle procedure e situazione PuOr":
"di anticipare l'attribuzione al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" di 0,4 PuOr risultanti dalla conclusione della procedura bandita nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al D.M. 168/2018 per il SC 01/B1 (Informatica) e SSD INF/01 (Informatica) in cui è risultato vincitore personale già in servizio su Fondi di Ateneo, da utilizzare anche per l'attivazione di una procedura per il reclutamento di Professore ordinario, in considerazione del numero particolarmente basso di professori Ordinari attivato nell'ultimo triennio, rapportato alla numerosità del Dipartimento suddetto.";
- preso atto che le 42 procedure di reclutamento per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) attivate nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al D.M. 168/2018 si sono concluse con il seguente esito:
 - 22 con la vincita da parte di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) su Fondi di Finanziamento Ordinario già in servizio presso l'Ateneo;
 - le ulteriori 20 con la vincita di personale esterno.
- visto che nella Tabella "Restituzione PuOr all'esito delle procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al D.M. 168/2018" vengono riepilogati i posti assegnati ai Dipartimenti (colonna A) e la restituzione dei PuOr (colonna B) per le procedure vinte da personale interno;
- preso atto che di tale accredito ne verrà dato atto nella pubblicazione "saldo PuOr" su sito DAF del 1° luglio 2019;
- ritenuto utile precisare che il 42° posto di RTD b) era stato attivato dal Dipartimento di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT) soppresso in data 1° gennaio 2019, la cui procedura è stata vinta da personale esterno e pertanto non dà luogo a restituzione di PuOr;
- tenuto conto che il totale da riattribuire ai Dipartimenti è pari a 8,25 PuOr;
- considerato che le procedure di reclutamento attivate con suddetta restituzione sono da ritenersi al momento una anticipazione dei PuOr dell'anno 2020 e, pertanto, i suddetti PuOr potrebbero essere eventualmente conguagliati con l'assegnazione di risorse del prossimo anno, anche tenendo conto del bilancio di Ateneo di previsione triennale;
- tenuto conto che, coerentemente alla programmazione triennale 2019-2021, l'assegnazione delle risorse per l'anno 2019 e i relativi criteri di programmazione adottati, i Dipartimenti beneficiari della restituzione possono impiegare suddette risorse per:
 - ✓ "l'attivazione di una sola procedura di reclutamento di professore Ordinario, ulteriormente alle posizioni attivabili nell'ambito della programmazione 2019, come da delibera degli Organi di gennaio 2019;
A tal fine si riporta la Tabella aggiornata "Programmazione 2019 - Numero di posizioni di professore Ordinario attivabili - aggiornato al 1 luglio 2019".
 - ✓ l'attivazione di procedure di reclutamento di professori Associati;
 - ✓ l'attivazione di procedure di reclutamento di RTD di tipologia a)";
- ritenuto utile specificare che gli Organi, nelle sedute di marzo 2019, hanno deliberato di consentire al Dipartimento di Architettura (DIDA) l'attivazione di 1 posto di professore Ordinario nel prossimo mese di luglio indipendentemente dal rientro dei PuOr del piano straordinario RTD b) 2018, recependo quanto descritto nella Nota del Rettore su "Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti";
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019 e della modifica dallo stesso introdotta sul punto 2 della delibera;
- avuto riguardo delle considerazioni espresse nel corso della discussione volte ad intervenire su quanto deliberato dal Senato Accademico, al fine di ribadire le delibere assunte in precedenti riunioni in merito alla restituzione dei Pu.Or. per procedure vinte da personale interno nell'ambito del Piano Straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b),

DELIBERA

- 1) la restituzione di 8,25 PuOr totali ai Dipartimenti per le 22 procedure vinte da personale interno nell'ambito del Piano Straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 168/2018 riepilogata nella tabella "Restituzione PuOr all'esito delle procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al D.M. 168/2018", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13);
- 2) di ritenere le procedure di reclutamento attivate con tale restituzione quale anticipazione dei PuOr dell'anno 2020;
- 3) l'impiego da parte dei Dipartimenti beneficiari della restituzione, coerentemente alla programmazione triennale 2019-2021, l'assegnazione delle risorse per l'anno 2019 e i relativi criteri di programmazione adottati, per:
 - ✓ l'attivazione di una sola procedura di reclutamento di professore Ordinario, ulteriormente alle posizioni attivabili nell'ambito della programmazione 2019, come da delibera degli Organi di gennaio 2019.

A tal fine si riporta la Tabella aggiornata “*Programmazione 2019 - Numero di posizioni di professore Ordinario attivabili - aggiornato al 1 luglio 2019*”, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14);

- ✓ l’attivazione di procedure di reclutamento di professori Associati;
- ✓ l’attivazione di procedure di reclutamento di RTD di tipologia a).

Il Consiglio di Amministrazione inoltre dà mandato al Rettore di produrre una dettagliata descrizione dell’esito di tutte le procedure di RTDb bandite nell’ambito del Piano Straordinario per ricercatori di cui al DM 168/2018.

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE DI CUI AL DM 364/2019**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “*Costo standard per studente in corso 2018-2020*”;
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018*”;
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- visto, in particolare, l’articolo 1, comma 401, lett. b), della citata legge 145/2018 che dispone: “*401. A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell’anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: [...] b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, tenuto conto di quanto previsto dall’articolo 29, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro a decorrere dall’anno 2020. Con decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato: 1) per almeno il 50 per cento dei posti ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; 2) per non più del 50 per cento dei posti, ed entro il 31 dicembre 2021, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”;
- visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 “*Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- preso atto che all’Ateneo fiorentino sono stati assegnati 158.800 euro e ritenuto opportuno, ai fini della ripartizione tra i Dipartimenti, rapportarli a *PuOr*, dividendo tale somma per il valore di 1 *PuOr* pari a 113.774 euro;
- considerato che si ottengono così 1,396 *PuOr* arrotondati a 1,4 *PuOr* che si ritiene appropriato ripartire tra i Dipartimenti con lo stesso criterio adottato dal Ministero per l’assegnazione delle risorse;
- ritenuto utile specificare che il DM identifica 79 ricercatori a tempo indeterminato abilitati in servizio presso l’Ateneo al 31 dicembre 2018 ma che, considerato che l’elenco impiegato dal Ministero conteneva due nominativi in possesso di duplice abilitazione per Settori Concorsuali diversi, il numero effettivo degli abilitati dell’Ateneo alla medesima data risulta pari a 77;
- ritenuto opportuno, ai fini di una corretta assegnazione delle predette risorse ai Dipartimenti, non considerare in tale computo 2 unità di personale in servizio al 31 dicembre scorso poiché per i relativi Settori Concorsuali sono

- state attivate procedure di reclutamento ex art. 24 comma 6 interamente finanziate dall'Amministrazione;
- tenuto conto che le risorse assegnate dal Ministero possono essere utilizzate anche per le progressioni di carriera di ricercatori a tempo indeterminato che hanno conseguito l'abilitazione scientifica successivamente alla data di riferimento;
- ritenuto necessario considerare ai fini della predetta assegnazione, anche una ricercatrice del SC 13/D1 (Statistica) in possesso dell'abilitazione trasferita presso il nostro Ateneo in data 1 marzo 2019;
- considerato, pertanto, che il numero definitivo dei ricercatori in possesso di abilitazione sulla base del quale si opera la ripartizione delle risorse assegnate è pari a 76;
- preso atto che nella tabella "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 364/2019: assegnazione PuOr*" è riportata la ripartizione di 1,4 *PuOr* sulla base del numero degli ricercatori a tempo indeterminato abilitati in ciascun Dipartimento e che l'esito di tale ripartizione è riassunto nella sopra richiamata tabella che è sottoposta all'approvazione in data odierna;
- preso atto che di tale accredito ne verrà dato atto nella pubblicazione "saldo *PuOr*" su sito DAF del 1 luglio 2019;
- tenuto conto che suddette risorse sono da destinare esclusivamente a posti di professori Associato per l'attivazione di procedure di reclutamento in Settori Concorsuali con ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale e che i Dipartimenti possono richiedere l'attivazione di procedure di professori Associato anche con saldo negativo, limitatamente ad una posizione;
- ritenuto opportuno specificare che i *PuOr* che non risulteranno utilizzati, a valle dell'impiego di risorse per la programmazione 2020 da parte dei Dipartimenti, saranno recuperati dall'Amministrazione e ridistribuiti tra gli altri Dipartimenti che hanno attivato tali procedure;
- visto che le richieste di procedure di reclutamento da parte dei Dipartimenti per posti di professore Associato potranno essere attivate ai sensi dell'art. 18 comma 1 o dell'art. 24 comma 6 e che per entrambe verrà utilizzata l'assegnazione di *PuOr* di cui alla tabella "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 364/2019: assegnazione PuOr*";
- tenuto conto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute di luglio 2018 relativo al cofinanziamento di 0,1 *PuOr* limitatamente all'attivazione delle sole procedure ex art. 18 comma 1;
- considerato che per favorire l'utilizzo delle risorse assegnate con questo Piano Straordinario il cofinanziamento al 50% viene messo in atto al momento della richiesta di attivazione da parte dei Dipartimenti, essendo disponibili almeno 2 *PuOr* nella quota finalizzata a disposizione dell'Amministrazione;
- ritenuto utile precisare che, ai fini dell'approvazione da parte degli Organi di Governo delle richieste di attivazione di reclutamento nel mese di luglio, qualora i Dipartimenti abbiano già deliberato in merito sulla base delle indicazioni fornite con la Circolare 14/2019 sarà sufficiente l'invio di una nota da parte del Direttore per la conferma di quanto già deliberato o, in alternativa, dovrà pervenire una nuova delibera da trasmettere improrogabilmente entro il 12 luglio p.v.;
- preso atto che le richieste di attivazione pervenute oltre suddetta data saranno portate in approvazione agli Organi nel mese di settembre;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019,

DELIBERA

- 1) la ripartizione tra i Dipartimenti delle risorse attribuite dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" come indicato nella tabella "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 364/2019: assegnazione PuOr*" come indicato nella tabella allegata al presente verbale di cui forma integrante (All.15);
- 2) di consentire che, nell'ambito di tale finanziamento, i Dipartimenti possano richiedere l'attivazione di procedure di professore Associato in Settori Concorsuali con ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, anche con saldo negativo limitatamente a una posizione;
- 3) il recupero dei *PuOr* assegnati nell'ambito del presente finanziamento da parte dell'Amministrazione qualora, a valle dell'impiego di risorse per la programmazione 2020 da parte dei Dipartimenti, non fossero stati utilizzati e alla conseguente redistribuzione degli stessi tra gli altri Dipartimenti che hanno attivato tali procedure.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2019 - RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTATIVA ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "*Costo standard per studente in corso 2018-2020*";
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";
- vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Puntii Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- preso atto della delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 28 gennaio 2019;
- richiamata la propria precedente delibera nella seduta del 31 gennaio 2019;
- preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Architettura (DIDA) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 08/D1 (Progettazione architettonica) e SSD ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana) della dott.ssa Francesca Privitera in scadenza il 31/12/2019.
- considerato che la suddetta ricercatrice ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
- ritenuto utile precisare che gli Organi di Governo nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2019-2021, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2019,

DELIBERA

l'attivazione della procedura di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 08/D1 (Progettazione architettonica) e SSD ICAR/14 (Composizione architettonica e urbana) della dott.ssa Francesca Privitera in scadenza il 31/12/2019.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE - RELAZIONE ANNO 2018 (ART. 12 COMMA 5)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il "*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204;
- preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1 marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse;
- viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2018;
- viste le autorizzazioni rilasciate e quelle negate nel corso del 2018;
- viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
- viste le comunicazioni dei committenti per i compensi erogati per incarichi pervenute nel 2018;
- preso atto dell'attività svolta dalla Commissione paritetica per la valutazione del conflitto di Interessi nominata in attuazione del Protocollo di Intesa citato;
- visto l'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;

- preso atto atteso altresì che la presente relazione è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 25 giugno scorso,

PRENDE ATTO

della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell'anno 2018.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 12 febbraio 2019, n. 162 (prot. 29059) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la documentazione, pervenuta nei tempi prescritti dal Regolamento, relativa alle proroghe dei contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, che seguono:
 - o dottoressa Luisa GHELARDINI, settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico-disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, contratto dal 1° novembre 2016 al 31 ottobre 2019;
 - o dottor Stefano CAPORALI, settore concorsuale 09/E4 (Misure), settore scientifico-disciplinare ING-IND/12 (Misure Meccaniche e Termiche), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, contratto dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2019;
 - o dottor Giacomo EMMI, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2019;
 - o dottor Alessandro PALANDRI, settore concorsuale 13/A5 (Econometria), settore scientifico-disciplinare SECS-P/05 (Econometria), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", contratto dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2019;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i Ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dell'intesa raggiunta con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per l'attività assistenziale del dott. Emmi;
- preso atto dei pareri favorevoli alle proroghe espressi dalla Commissione dell'Area di riferimento;
- rilevato che le proroghe in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione 2019 sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 25 giugno,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dottoressa Luisa GHELARDINI, settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia), settore scientifico-disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza dal 1° novembre 2019;
- 2) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato, a tempo

- pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dottor Stefano CAPORALI, settore concorsuale 09/E4 (Misure), settore scientifico-disciplinare ING-IND/12 (Misure Meccaniche e Termiche), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza dal 1° dicembre 2019;
- 3) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dottor Giacomo EMMI, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza dal 1° dicembre 2019;
- 4) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dottor Alessandro PALANDRI, settore concorsuale 13/A5 (Econometria), settore scientifico-disciplinare SECS-P/05 (Econometria), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", con decorrenza dal 1° dicembre 2019,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDO UNICO DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nella seduta del 13 maggio 2019 ha deliberato la richiesta di proroga del contratto triennale della dottoressa Michela Paolucci, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), dal 1° dicembre 2016 al 30 novembre 2019;
- tenuto conto che la Commissione di valutazione dell'Area Tecnologica, nominata con Decreto Rettorale del 6 febbraio 2018, n. 134 (prot. 20759) ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto" ha espresso parere favorevole alla proroga nella seduta del 23 maggio 2019;
- verificato che la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e che il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- tenuto conto che l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
- rilevato che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010.
- considerato che la proroga è garantita dai fondi del Prof. Nesi che sono stati trasferiti per la cifra di euro 97.854,75 nel *Fondo Unico* di Ateneo;
- viste le delibere degli Organi in merito alle proroghe su fondi esterni:
 - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016:
"raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all'Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali".
 - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016:
"di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all'inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d'interesse per posti di ricercatore nell'ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga";
 - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017:
 - 1) *di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l'obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*

- *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
- *l'Azienda Sanitaria di riferimento confermi l'interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell'attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
- *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l'esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*

2) *di inserire nell'accettazione della proroga da parte dell'interessato la seguente dichiarazione: 'accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l'inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente'';*

- rilevato che il Dipartimento ritiene di aver adempiuto a quanto richiesto dal Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016 “avendo inserito due posizioni di RTD nel SSD ING-INF/05 nella programmazione triennale 2019/21 approvata dal Consiglio [...] del 30 gennaio 2019 e approvato l'attivazione del bando di n. 1 ricercatore a tempo determinato tip. b) SSD ING-INF/05” nella seduta del 13 maggio 2019;
- ricordato che per gli aspetti finanziari per le proroghe su fondi esterni valgono, per analogia, le medesime prescrizioni previste per l'attivazione dei posti di Ricercatore all'art. 5 “Copertura finanziaria” del Regolamento in materia;
- tenuto conto che il Ministero consente di destinare al finanziamento di contratti a tempo determinato per ricercatori, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010, eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo a condizione che al 31 dicembre dell'anno precedente sia evidenziato un avanzo di amministrazione e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia superiore a 1, e che in tal caso è necessario che le risorse confluiscono nel Fondo Unico di Ateneo;
- preso atto che la nota miur 8312/2013 citata prevede che “Nell'ambito delle relative disponibilità il Consiglio di amministrazione e previa verifica del Collegio dei revisori dei conti, deve autorizzare l'impegno di bilancio e indicare con un'unica delibera i contratti che intende attivare ovvero, in caso di proroga, i soggetti interessati, il relativo importo a copertura completa dell'intera durata del contratto. Si sottolinea che non sono ammesse in questo caso coperture parziali (in termini di importo o durata) dei contratti attivati o prorogati”;
- richiamata la propria delibera del 30 aprile 2019 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il “Bilancio Unico d'esercizio Anno 2018” che si è chiuso con un utile d'esercizio, e preso atto che, in attesa della comunicazione ministeriale per l'anno 2018 in merito all'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF), il valore calcolato dagli uffici è superiore a 1;
- ritenuto quindi di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del Fondo Unico di Ateneo anche per l'anno 2018, in forza delle motivazioni illustrate in istruttoria e considerato che della presente proroga verrà dato atto in sede di delibera di attivazione dei contratti sul Fondo Unico di Ateneo da adottarsi presumibilmente nel prossimo mese di ottobre;
- tenuto conto che con circolare 13/2017 è stato disposto che le richieste di posti di ricercatore a valere sui suddetti fondi debbano essere presentate entro il 31 agosto di ciascun anno al fine di consentire la verifica dei requisiti ministeriali e poter procedere alla conseguente delibera indicativamente nel mese di ottobre;
- tenuto conto che l'approvazione della proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato della dottoressa Michela Paolucci, considerato che la scadenza contrattuale è stabilita al 30 novembre 2019, sebbene gravante sul Fondo Unico di Ateneo, dovrà necessariamente essere anticipata rispetto alle tempistiche stabilite con circolare 13/2017;
- preso atto che, come previsto dalla nota MIUR 8312/2013, il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 3 giugno 2019 ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della proroga in esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 25 giugno 2019,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale della dott.ssa Michela Paolucci, Ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 09/H1 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 (Sistemi di Elaborazione delle Informazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza dal 1° dicembre 2019,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del contratto della dott.ssa Paolucci grava totalmente sul *Fondo Unico* di Ateneo.
Sul punto 18 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto che il Consiglio del Dipartimento di Architettura, nella seduta del 17 aprile 2019, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/11-12 (Produzione edilizia – Tecnologia dell'architettura);
- tenuto conto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia a carico del progetto di ricerca di cooperazione internazionale "*MedEcoSurRE – Mediterranean University as Catalyst for Eco-Sustainable Renovation*", di cui il Prof. Saverio Mecca è il responsabile scientifico;
- tenuto conto del progetto (application form), di durata prevista 36 mesi, del budget per il Dipartimento di Architettura (partner PP02), relativamente alla voce *Human resources* pari ad un ammontare totale di € 221.400,00, e della COAN n. 47259 del 3 maggio 2019 a copertura del costo del contratto triennale;
- tenuto conto del *Budget for the project* e in particolare che nel foglio *Budget per Cost Category* è riportato il budget totale sopra indicato e che nel foglio *Budget per line*, sono evidenziate le voci di dettaglio per la categoria "personale";
- rilevato che in delibera è riportato che le linee guida di rendicontazione finanziaria non sono ancora reperibili, ma è possibile fare riferimento alle Guidelines for applicant, anche alla luce di chiarimenti in merito del Managing Authority ENI CBC Med programme;
- considerato che con lettera prot. 254 del 13.02.2019 è stata notificata l'ammissione del progetto al finanziamento e che il Partnership agreement è già sottoscritto, mentre a breve dovrebbe anche essere sottoscritto il Grant agreement;
- valutato che il Dipartimento, seppur in assenza di una sottoscrizione del Grant agreement, che dovrebbe avvenire entro breve, richiede in via d'urgenza l'approvazione del posto di ricercatore a tempo determinato proprio in considerazione della possibilità di rendicontare l'intero costo del contratto sul progetto;
- preso atto della richiesta di chiarimenti rivolta al Dipartimento e della risposta fornita dal Direttore del Dipartimento, Prof. Mecca, che inoltre, richiede "*di sottoporre in via d'urgenza l'attivazione del bando inserendo nel bando la clausola che la firma del contratto rtd a) e la relativa presa di servizio è subordinata alla stipula del Grant agreement*";
- preso atto che l'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 97.854,75, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- valutato di dare seguito alla richiesta del Dipartimento di cominciare l'iter approvativo della procedura di reclutamento in assenza della firma del Grant Agreement per le motivazioni suddette;
- preso atto del nulla osta del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti rilasciato in data 24 giugno 2019 che sarà sottoposto a ratifica del Collegio nella seduta non ancora calendarizzata di luglio 2019;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 25 giugno 2019,

DELIBERA

- 1) l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/11 (Produzione edilizia) e ICAR/12 (Tecnologia dell'architettura), presso il Dipartimento di Architettura;
- 2) l'inserimento nel bando della selezione suddetta della clausola che la firma del contratto di ricercatore a tempo

determinato di tipologia a) e la relativa presa di servizio è subordinata alla stipula del Grant Agreement del progetto *MED ECOSURE*,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**ADDENDUM A CONVENZIONI VIGENTI CON L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO: FINANZIAMENTO CONTRATTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE 2019 E PROCEDURE DI SVOLGIMENTO DEI TIROCINI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto, ed in particolare l'art. 13 comma 1 lettera b);
- vista la *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* sottoscritta con l'Azienda USL Toscana Centro;
- vista la nota a firma del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro, prot. n. 57939 del 17 maggio 2019, con la quale l'Azienda si è impegnata a finanziare 24 contratti di formazione specialistica;
- visto l'*Accordo tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per il conferimento degli incarichi di docenza a personale dell'Azienda e procedure per lo svolgimento di tirocini - 9 nov. 2017* repertorio n. 2951/2017 - prot n. 165601 del 09/11/2017
- vista la delibera adottata dalla Scuola di Scienze della Salute Umana nella seduta del 21 marzo 2019;
- letto e fatto proprio quanto riportato in descrittiva;
- visto il testo della Convenzione,

delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione dell'Addendum finanziamento contratti 2019 alla convenzione tra Azienda USL Toscana Centro e l'Università degli Studi di Firenze stipulata nell'anno 2018 per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria, come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16);
- 2) di approvare la sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per il conferimento degli incarichi di docenza a personale dell'Azienda e procedure per lo svolgimento di tirocini - 9 nov. 2017 repertorio n. 2951/2017 - prot n. 165601 del 09/11/2017 come risulta nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI PROGETTI PER CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (I.F.T.S.) DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE DELLA REGIONE TOSCANA 27 MARZO 2019 N. 5007**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 marzo 2019, n. 5007 con cui è stato approvato l'«Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 - Asse C Istruzione e Formazione Ob. Specifico C.3.2.1.a»;
- vista la nota della Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica del 10 maggio 2019 (prot. n. 85285) con cui i Dipartimenti sono stati invitati a manifestare l'interesse a partecipare come partner alla progettazione, gestione e realizzazione dei percorsi I.F.T.S. in parola;
- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la propria delibera del 21 maggio 2019 relativa alla partecipazione dell'Ateneo all'Avviso per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.), di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana 27 marzo 2019 n. 5007;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 giugno 2019;
- vista la delibera del Senato Accademico assunta nella seduta del 25 giugno 2019;
- visto il *Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore* (D.R. 20 novembre 2014, n. 1204 – prot. n. 92656);
- visto il vigente *Statuto*,

DELIBERA

- 1) di approvare la partecipazione dell'Università di Firenze all'«Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione dei Progetti per corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.), come risulta dall'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
- 2) di autorizzare il Rettore a delegare i professori designati dai Dipartimenti proponenti i progetti – indicati nell'allegato di cui al punto 1 - alla sottoscrizione delle Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) che dovranno

- costituirsì in caso di aggiudicazione del finanziamento previsto dall'Avviso regionale;
- 3) che, a decorrere dall'Avviso di cui al D.D. della Regione Toscana 27 marzo 2019, n. 5007 citato in premesse, i fondi a valere sul FSE 2014-2020 derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo, come partner, ai corsi I.F.T.S., I.T.S. e progetti speciali siano assegnati sul particolare progetto al Dipartimento proponente che, a completamento delle relative attività, destina gli eventuali residui al docente coinvolto nel progetto stesso affinché li utilizzi per le attività istituzionali (assegni di ricerca, missioni, partecipazioni a convegni, ecc.). I progetti relativi agli Avvisi regionali antecedenti possono essere oggetto, fino a esaurimento degli stessi, di specifica retribuzione ai singoli docenti coinvolti; l'onere sarà a totale carico del Dipartimento richiedente e non superiore a quanto derivante nelle Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020 (delibera della Giunta Regione Toscana 4 dicembre 2017, n. 1343);
- 4) che qualora un Dipartimento partecipi a un progetto I.F.T.S., il docente, afferente al Dipartimento stesso, che vi aderisca come incaricato da un'azienda esterna e non come strutturato dell'Ateneo, in relazione alla tipologia di attività, deve comunicare l'incarico o richiedere la preventiva autorizzazione al Rettore secondo quanto stabilito dal *Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore*.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DEL CORSO INTENSIVO DI FORMAZIONE PER LA QUALIFICA DI EDUCATORE SOCIO-PEDAGOGICO 60 CFU - A.A. 2019-2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale protocollo n. 46833 III/5 dell'11 marzo 2019 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2019/2020;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: Medicina Sperimentale e Clinica; Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"; Scienze della Salute (DSS); Biologia (BIO); Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze Politiche e Sociali (DSPS); Architettura (DIDA); Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA); Ingegneria industriale (DIEF); Ingegneria dell'Informazione (DINFO); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA);
- preso atto dei pareri favorevoli pervenuti solo da alcuni dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) espresso con nota 7 giugno 2019, prot. n. 104847 referente dei Settori Scientifici Disciplinari SPS/07 richiamato nella proposta del Corso di Formazione 60 CFU per Educatore professionale socio-pedagogico;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 21 giugno 2019, in merito alle proposte presentate dai sopra indicati Dipartimenti;
- rilevato che le quote di iscrizione relative alle proposte dei seguenti Master e Corsi di perfezionamento risultano superiori ai limiti fissati dai rispettivi Regolamenti di Ateneo secondo cui tali limiti possono essere superati in presenza di idonee motivazioni:
 - Master:
 - ✓ *Paradontologia e implantologia* (coordinatore Prof. Paolo Tonelli) – 9.000 euro triennale;
 - ✓ *Strategia, Finanza e Controllo* (coordinatore Prof. Cristiano Ciappei) – 6.000 euro;
 - Corso di Perfezionamento:
 - ✓ *Sedazione cosciente ed emergenza in Odontoiatria* (direttore Prof. Paolo Tonelli) – 2.500 euro;
- atteso che la Commissione Didattica nella seduta del 21 giugno 2019, sulla base delle analisi dei costi presentate dai proponenti, delle relative relazioni finanziarie e delle argomentazioni avanzate, ha ritenuto motivate e congrue le sopra indicate quote di iscrizione;
- vista la delibera del Senato Accademico assunta nella seduta del 25 giugno 2019;
- preso atto altresì che tra i Master e i Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti ve ne sono alcuni che implicano la stipula di atti convenzionali, non ancora perfezionati, che saranno portati in approvazione agli Organi di Governo non appena definiti, come illustrato in narrativa;
- ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione dei Corsi oggetto delle convenzioni non ancora perfezionate, riservandosi un parere definitivo in sede di esame dei relativi testi;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento agli elenchi di cui agli allegati A (Master), B (Corsi di Perfezionamento post laurea), C (Corsi di Aggiornamento professionale) e D (Corso intensivo di formazione per la Qualifica di Educatore Socio-Pedagogico 60 CFU);

- visti gli elenchi analitici per i giorni di chiusura di cui agli allegati H (Master), I (Corsi di Perfezionamento post laurea), L (Corsi di Aggiornamento professionale) ed M (Corso intensivo di formazione per la Qualifica di Educatore Socio-Pedagogico 60 CFU);
- visti il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con Decreto Rettorale 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettorale 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto,

delibera

- 1) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2019/2020, dei Master proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nell'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 2) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2019/2020, dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nell'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 3) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2019/2020, dei Corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nell'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come riportate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
- 4) di approvare, in linea con il dettato legislativo, con il parere del CUN del 3 luglio 2018 e in continuità con gli obiettivi previsti dalla Classe di laurea L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) l'istituzione della II edizione del Corso di Formazione 60 CFU per Educatore professionale socio-pedagogico – A.A. 2019/2020 - come riportato nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22);
- 5) di approvare lo svolgimento nei giorni di sabato e domenica dei corsi Master, di Perfezionamento post laurea e di Aggiornamento professionale e del Corso di Formazione 60 CFU per Educatore professionale socio-pedagogico, per l'anno accademico 2019/2020, indicati negli allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All. 23, 24, 25 e 26) previa prenotazione delle aule direttamente all'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici;
- 6) che i corsi sopracitati si potranno svolgere nei locali indicati negli elenchi allegati – ove diversi da quelli in uso all'Ateneo - solo a condizione che il datore di lavoro del soggetto ospitante abbia sottoscritto l'apposita dichiarazione conforme al modello predisposto dall'Ateneo.

Sul punto 23bis dell'O.D.G. «**CONTRIBUTI DI ATENEO PER L'ACCOGLIENZA DI VISITING PROFESSOR DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE – ASSEGNAZIONI AI DIPARTIMENTI OSPITANTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- tenuto conto che l'Ateneo pone tra i propri obiettivi strategici l'accrescimento della propria competitività sul piano internazionale e l'incremento del numero di studiosi stranieri;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di Visiting Professor;
- visto il DR n. 1510 del 31 ottobre 2018 e il DR n. 1647 del 23 novembre 2018 di conferimento del titolo di Visiting Professor dell'Università degli Studi di Firenze a 35 studiosi di elevata qualificazione scientifica provenienti da Università o Enti pubblici di ricerca stranieri;
- visto lo stanziamento di € 150.000 sul bilancio di previsione anno 2019 (rif. conto economico CO.04.01.01.05.01.01);
- ritenuto opportuno, al fine di favorire l'accoglienza di studiosi di elevata qualificazione scientifica provenienti da Università ed Enti pubblici di ricerca stranieri, procedere all'assegnazione di contributi ai dipartimenti ospitanti;
- visto il criterio di assegnazione dei contributi che tiene conto dello stanziamento totale e della somma dei mesi di permanenza di tutti i Visiting Professor ai fini della determinazione dell'importo mensile da attribuire a ciascuno di essi che risulta pari a € 1.796,4 (€ 150.000/83,50 mesi);
- vista la tabella riepilogativa dei contributi da assegnare ai Dipartimenti ospitanti per l'accoglienza di ciascun Visiting Professor;
- visto il fac-simile per la rendicontazione delle attività da parte dei Dipartimenti beneficiari del contributo;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 giugno 2019,

delibera

l'assegnazione dei contributi per l'accoglienza di *Visiting Professor* ai Dipartimenti ospitanti secondo la ripartizione descritta nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27) gravando sul bilancio di previsione anno 2019 (rif. conto economico CO.04.01.01.01.05.01.01). Dà inoltre mandato al Coordinamento per le Relazioni Internazionali di inviare ai Dipartimenti assegnatari del contributo il fac-simile per la rendicontazione delle relative attività allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 28).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE BIENNALE FORNITURE E SERVIZI – AGGIORNAMENTO ELENCO ANNUALE 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 97 della Costituzione della Repubblica;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, in particolare gli artt. 21 e 216 c. 3;
- visto il D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;
- vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 1, c. 449 che prescrive l'obbligo delle Università statali di ricorrere alle convenzioni quadro CONSIP per gli approvvigionamenti sopra soglia comunitaria, nonché il c. 450 in tema di obbligo di ricorso ai mercati elettronici della pubblica amministrazione per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia comunitaria;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento dell'Attività contrattuale dell'Università degli Studi di Firenze, per le parti in cui esso sia da considerarsi ancora applicabile;
- considerato che le strutture dipartimentali e le aree dirigenziali hanno provveduto nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2019 a richiedere l'attivazione di procedure di acquisizione non rilevate nella programmazione biennale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2018, ritenute necessarie e urgenti per il perseguimento dei fini istituzionali;
- rilevato che dette sopravvenute esigenze sono state dotate (ove già attivate), o saranno dotate, vista la capienza degli strumenti di programmazione finanziaria approvata dall'Ateneo, della necessaria copertura finanziaria;
- considerata l'esigenza di integrare, come da proposta del servizio competente, il programma annuale introducendo l'elenco delle acquisizioni sopraggiunte nel corso del primo periodo dell'esercizio 2019;
- ritenuto necessario provvedere alla pubblicazione della programmazione, come aggiornata in seguito all'adozione del presente provvedimento,

Delibera

- 1) di approvare l'integrazione del *Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020*, adottato dall'Ateneo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29);
- 2) di disporre la pubblicazione, ai sensi di legge, dell'elenco delle acquisizioni oggetto di integrazione.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**RINNOVO DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI AERODINAMICA DELLE COSTRUZIONI E INGEGNERIA DEL VENTO – CRIACIV**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento dei centri di ricerca in vigore in Ateneo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento DICEA del 5 aprile 2019;
- visto l'accordo del 3 gennaio 1992 istitutivo del Centro e i successivi rinnovi;
- vista la bozza di convenzione proposta;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione ricerca nella seduta dell'11 giugno 2019;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno u.s.,

delibera

il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro di Ricerca di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento – CRIACIV secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 30).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**SCIoglimento DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LO STUDIO DEL CLASSICISMO TRA SETTECENTO E OTTOCENTO – CISCOSO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento dei Centri di ricerca in vigore in Ateneo;
- vista la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario per lo Studio del Classicismo tra settecento e ottocento del 2007;
- visto il recesso esercitato dall'Università di Pavia del 10 luglio 2018;
- vista la volontà espressa dall'Ateneo di Bologna di sciogliere il CISCOSO per mancanza di interesse a proseguire nelle attività della struttura;
- vista la nota del Direttore del DILEF che approva la decisione di scioglimento del CISCOSO;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 25 giugno,

delibera

lo scioglimento del Centro per lo Studio del Classicismo tra settecento e ottocento – CISCOSO istituito inizialmente fra l'Ateneo di Firenze e quelli di Pavia e Bologna.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO CON LA SCUOLA IMT DI LUCCA PER COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ DIDATTICA E RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che la Scuola IMT Alti Studi Lucca istituzione accademica pubblica caratterizzata dalla complementarietà di metodologie desunte da materie quali l'economia, l'ingegneria, l'informatica, la matematica applicata, la fisica, le neuroscienze cognitive e sociali, la storia politica, l'archeologia, la storia dell'arte e l'analisi e la gestione del patrimonio culturale;
- considerato che è comune volontà dell'Università e della Scuola sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di didattica e di ricerca;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012, in particolare l'art. 10 comma 2 che recita: "l'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione";
- visto il parere del Senato Accademico del 25 giugno 2019,

Delibera

la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Scuola IMT di Lucca per collaborazione in attività didattica e ricerca secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 31)

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA CON IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che il "Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)" è un ente di ricerca di diritto pubblico, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, dedicato alle filiere agroalimentari con competenze scientifiche che investono il settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale fino all'ambito socioeconomico;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Ateneo fiorentino ha manifestato il proprio interesse all'attivazione di una collaborazione con il CREA avente a oggetto lo svolgimento di attività didattica e di ricerca anche attraverso la condivisione di personale;
- considerata la possibilità di condividere personale che svolga attività di docenza prevista dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" in particolare l'articolo 6, comma 11;
- visto il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, in particolare l'art. 55;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012, in particolare l'art. 10 comma 2 che recita: "l'Università contribuisce allo sviluppo culturale, sociale ed economico

del territorio e a tal fine persegue la collaborazione con gli enti e le istituzioni locali, anche concertando con essi organismi di consultazione”;

- vista la delibera del Consiglio del DAGRI del 22 marzo 2019;
- visto il parere del Senato Accademico del 25 giugno 2019,

Delibera

la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 32)

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI FIRENZE PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI CERTIFICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 76 COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. 276/2003**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 76, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 276 del 2003, che individua l'Università come una delle sedi presso cui è possibile istituire organi abilitati ad effettuare l'attività di verifica e certificazione delle tipologie contrattuali di lavoro;
- visto che per operare come sede di certificazione le Università possono istituire le Commissioni esclusivamente nell'ambito di rapporti di collaborazione e consulenza attivati con docenti di diritto del lavoro di ruolo ai sensi dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 3821;
- visto che, ai sensi dell'art. 76, comma 2, D.lgs. n. 276/2003, per essere abilitate alla certificazione, le Università sono tenute a registrarsi presso un apposito albo istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- visto il Decreto Interministeriale 14 giugno 2004 relativo all'istituzione di un apposito albo per la registrazione delle Commissioni di certificazione istituite presso le Università, pubbliche e private, comprese le fondazioni universitarie;
- vista la Lettera circolare n. B/2005 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la quale, nell'indicare le istruzioni operative di iscrizione all'albo delle commissioni di certificazione, richiede che alla relativa domanda siano allegati: a) documentazione attestante la regolare costituzione della commissione di certificazione da parte dell'università; b) documento analitico da quale si evinca la composizione della commissione e i requisiti tecnico-professionali dei componenti; c) convenzioni ex articolo 76 lett. c del d.lgs. 276/2003;
- vista pertanto la necessità di stipulare apposite convenzioni quadro in conto terzi, ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett c), D.lgs. n. 276/2003, trattandosi di requisito per la presentazione della domanda di iscrizione all'albo delle commissioni di certificazione tenuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociale;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento di Ateneo sullo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati emanato con Decreto rettorale n. 825 del 10 luglio 2018;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 26 giugno 2019. mediante la quale il Consiglio ha deliberato:
 - ✓ di esprimere parere favorevole alla costituzione della Commissione di certificazione ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. c) del Dlgs n. 276/2003 nella seguente composizione:
 - prof. Maria Paola Monaco, associata di Diritto del lavoro, Presidente;
 - prof. Maria Luisa Vallauri, associata di Diritto del lavoro, Componente;
 - dott. William Chiaromonte, ricercatore di Diritto del lavoro, Componente,
 - ✓ di esprimere parere favorevole alla stipula della bozza di convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze per le prestazioni conto terzi rese della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro;
 - ✓ di esprimere parere favorevole allo schema Convenzione quadro per la conciliazione delle controversie di lavoro e al relativo tariffario che determina il corrispettivo per le prestazioni di consulenza per il biennio 2019-2021 decorrente dalla data di iscrizione della Commissione all'Albo;
 - ✓ di sottoporre tutti i punti sopra indicati al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva;
- visto che al Dipartimento di Scienze Giuridiche afferiscono i docenti della cattedra di Diritto del lavoro, richiedenti, che faranno parte della Commissione,

Delibera

- 1) di approvare la costituzione della Commissione di certificazione ai sensi dell'art. 76, comma 1, lett. c) del Dlgs n. 276/2003 nella seguente composizione:
 - prof. Maria Paola Monaco, associata di Diritto del lavoro, Presidente;
 - prof. Maria Luisa Vallauri, associata di Diritto del lavoro, Componente;
 - dott. William Chiaromonte, ricercatore di Diritto del lavoro, Componente,

- 2) di approvare la bozza di convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze per le prestazioni conto terzi rese dalla Commissione di certificazione dei contratti di lavoro allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 33);
- 3) di approvare lo schema "Convenzione quadro per la conciliazione delle controversie di lavoro" e il tariffario ivi incluso, valido per il biennio 2019-2021, decorrente dalla data di iscrizione della Commissione all'Albo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All.34);
- 4) di autorizzare il Direttore del Dipartimento a sottoscrivere le Convenzioni che verranno firmate sulla base del suddetto schema-tipo;
- 5) di autorizzare, conseguentemente, il Dipartimento, nella persona del Presidente della Commissione, a presentare istanza di iscrizione della Commissione di Certificazione presso il Ministero del Lavoro, unitamente agli allegati attestanti: la regolare costituzione della Commissione di certificazione da parte dell'Università; la composizione della Commissione e i requisiti tecnico-professionali dei componenti; la convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze per le prestazioni rese dalla Commissione di certificazione dei contratti di lavoro.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CNIT PER IL TRIENNIO 2020-2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo statuto del consorzio Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT;
- visto A la nota del Direttore del CNIT del 4 giugno 2019;
- visto il D.R. n. 949 prot. n. 141796 del 14 ottobre 2019;
- vista la delibera del consiglio di dipartimento DINFO del 18 giugno 2019;
- considerato che il prof. Luca Facheris, ha dimostrato la propria disponibilità, è esperto nelle discipline oggetto del Consorzio, stante il curriculum presentato,
- visto il parere favorevole del Senato accademico del 25 giugno 2019,

esprime parere favorevole

alla designazione del prof. Luca Facheris quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni per il triennio 2020-2022.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**PARERE SULLA NOMINA DEL DIRETTORE DELLA RIVISTA RESTAURO ARCHEOLOGICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 13 febbraio 2019 in cui aveva chiesto la nomina a Direttore Scientifico della rivista *Restauro Archeologico ... della prof.ssa Susanna Caccia Gherardini congiuntamente al prof. Maurizio De Vita*;
- visto che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile u.s. era stato riportando erroneamente quanto proposto dal Dipartimento, e in particolare "...per la rivista *Restauro Archeologico* la prof.ssa Susanna Caccia Gherardini che collaborerà con il prof. Maurizio De Vita", anziché "...Susanna Caccia Gherardini congiuntamente al prof. Maurizio De Vita per la rivista *Restauro Archeologico*";
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 25 giugno u.s.;
- considerato necessario procedere alla nomina secondo la corretta proposta del Dipartimento,

esprime parere favorevole

modificando quanto deliberato nella seduta del 30 aprile u.s., alla nomina a Direttore Scientifico della rivista *Restauro Archeologico* della prof.ssa Susanna Caccia Gherardini congiuntamente al prof. Maurizio De Vita.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**ATTO INTEGRATIVO AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI REP. 1112/2018 (PROT. 92227) DEL 5 GIUGNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a

- norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 - “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in attuazione dell’art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- visto il parere del COSSUM del 20 giugno 2019;
- visto il parere del Senato Accademico del 25 giugno 2019,

Delibera

la sottoscrizione dell’Atto integrativo al protocollo di intesa tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi rep. 1112/2018 del 5 giugno 2018 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 35).

Sul punto 36 dell’O.D.G. «**NOMINA RAPPRESENTANTE DI ATENEO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO CONISMA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visti gli artt. 6 e 7 dello Statuto del CoNISMa;
- considerato che il Consiglio Direttivo del CoNISMa è in scadenza;
- vista la richiesta del Presidente del CoNISMa di procedere alla designazione del nuovo rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio per il triennio 2019 – 2021;
- considerato che il prof. Alberto Ugolini, che ha dimostrato la propria disponibilità, è esperto nelle discipline oggetto del Consorzio, stante il curriculum presentato;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 25 giugno u.s.,
esprime parere favorevole

alla designazione del prof. Alberto Ugolini quale rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare per il triennio 2019-2021.

Sul punto 37 dell’O.D.G. «**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI INGEGNERIA DELLE MICROONDE PER APPLICAZIONI SPAZIALI – MECSA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, e in particolare l’art. 35;
- visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- vista la volontà di adesione contenute nelle delibere dei rispettivi organi accademici presentate dalle Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Padova e Perugia;
- visto il parere del 21 maggio 2019 del Comitato di Gestione del Centro in cui si è espresso favorevolmente all’adesione dei suddetti Atenei;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di DINFO del 18 giugno u.s.;
- vista la bozza dell’atto aggiuntivo;
- nelle more del parere del Senato Accademico,

delibera

l’approvazione dell’atto aggiuntivo relativo all’adesione dell’Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Padova e Perugia alla convenzione istitutiva Centro Interuniversitario di Ingegneria delle Microonde per applicazioni Spaziali – MECSA.

Sul punto 38 dell’O.D.G. «**ADESIONE AL COMITATO DI FONDAZIONE DELLA FONDAZIONE ARTEMIO FRANCHI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;

- preso atto dell'invito rivolto all'Università degli Studi di Firenze espresso dal Comitato di Fondazione e del successivo accoglimento dello stesso da parte del Rettore di far parte del Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi;
- tenuto conto che la partecipazione dell'Università al Comitato di Fondazione non comporta oneri e responsabilità di natura economico-finanziaria;
- tenuto conto che la Fondazione svolge un complesso di attività, alcune delle quali in collaborazione con l'Università, che rivestono una significativa rilevanza, oltre che nel campo culturale, sportivo e sociale, anche nel campo educativo e formativo,

delibera

l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze al Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi.

Il Consiglio, esprime parere favorevole a quanto deliberato dal Comitato di Fondazione nella seduta del 31 maggio 2019 in merito all'avvio del processo di fusione della Fondazione Artemio Franchi con la Fondazione del Museo del Calcio.

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DELL'ASSISTENZA E DELLA SANITÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo statuto del Centro, in particolare l'art. 19;
- vista la nota del dott. Paolo Morello Marchese del 17 giugno 2019 di convocazione dell'assemblea straordinaria del Centro per deliberare lo scioglimento del Centro;
- considerato che anche l'Ateneo non ha più interesse alla sussistenza del Centro,

delibera

di procedere con lo scioglimento del "Centro di Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della sanità-Associazione onlus" di cui è parte l'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO INTERAZIENDALE AREA MATERNO INFANTILE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INTEGRATE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA FETO-NATALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84-;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana del 19 luglio 2016 n. 707 avente a oggetto "Rete pediatrica Regionale. Riorganizzazione ai sensi della L.R. n. 84/2015";
- visto il parere favorevole del COSSUM espresso nella seduta del 6 giugno 2019,

Delibera

di approvare la sottoscrizione dell'Accordo per l'attivazione di un centro interaziendale area materno infantile per lo sviluppo delle competenze integrate nell'ambito della medicina feto-natale secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 36).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO REGIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (URTT) E PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PLURIENNALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;

- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- considerato che nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico, l'Ateneo di Firenze e gli altri Atenei toscani che sono parte della proposta di accordo partecipano e contribuiscono già attivamente al Network Italiano per la Valorizzazione della Ricerca ("Netval");
- considerato che l'Ateneo di Firenze e gli altri Atenei toscani già collaborano attivamente con la Regione Toscana sulle tematiche della valorizzazione e trasferimento della conoscenza verso il sistema economico e sociale della Regione Toscana, in particolare hanno avviato una serie di collaborazioni nei settori della ricerca, delle scienze applicate e di tutte le attività che si situano a valle dei percorsi di indagine scientifica e tecnologica, tra le quali l'Osservatorio regionale della Ricerca e dell'Innovazione (*toscanaopenresearch.it*);
- considerato che nella Conferenza dei Rettori del 7/07/2018 è stato consegnato il documento "Intesa preliminare per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio della Regione Toscana", preparato insieme ai delegati al trasferimento tecnologico delle Istituzioni universitarie, ed approvata l'iniziativa di creazione di un ufficio di supporto regionale alle attività degli uffici di trasferimento tecnologico degli Atenei e degli organismi di ricerca pubblici presenti in Toscana;
- considerati il parere e l'approvazione espressi rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 gennaio 2019 e del 20 dicembre 2018 per la stipula dell'"Accordo quadro per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale" tra la Regione Toscana e le Istituzioni universitarie, avente ad oggetto il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico, anche attraverso la costituzione di un URTT;
- tenuto conto che l'URTT agirà in un'ottica di complementarità con gli esistenti uffici di trasferimento tecnologico delle singole Istituzioni universitarie;
- valutato che la Fondazione TLS, in forza delle competenze trasversali maturate nell'ambito di UVaR, rappresenta un soggetto la cui expertise è di rilevante interesse ai fini della realizzazione delle attività di URTT;
- considerato che la Fondazione TLS ha manifestato disponibilità ed interesse ad avviare la collaborazione con la Regione Toscana e le istituzioni universitarie;
- vista la proposta di testo di "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)";
- visti il documento programmatico che individua gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 e il piano annuale di attività per l'anno 2019;
- tenuto conto che il contributo richiesto agli UTT è definito secondo una quota fissa e una quota variabile, e misurato in giorni/uomo e che la componente fissa è definita nella misura minima di euro 13.000,00 di costi di personale, corrispondenti indicativamente ad un numero di giorni/uomo compreso fra 45 e 55 per anno;
- avuto riguardo che l'importo di € 2.000,00, previsto a copertura della voce di spesa "Partecipazione eventi di matchmaking" per l'anno 2019, è stanziato sul budget di CsaVRI;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25/06/2019;
- ritenuto opportuno aderire all'iniziativa in quanto rappresenta senz'altro una sinergia di sforzi ed azioni fra tutti gli attori che operano per il Trasferimento Tecnologico in Toscana,

DELIBERA

di approvare la stipula dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore S. Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca, Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico - URTT e ai relativi documenti programmatici che individuano gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019 così come risultanti nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 37). Sul punto 44 dell'O.D.G. «**CESSAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO ALLA SOCIETÀ GEOAPPS.R.L.**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2015 che approvava la domanda di riconoscimento della società Geoapp S.r.l. quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la richiesta dell'Amministratore Unico di Geoapp srl di annullamento dell'istanza di rinnovo del contratto uso logo, concordata col socio proponente prof. Nicola Casagli, professore ordinario afferente al Dipartimento di Scienze della Terra;
- preso atto che tutti i soci universitari sono usciti dalla compagine societaria, cedendo le loro quote

all'Amministratore Unico di Geoapp Srl che non ha rapporti con l'Università e che pertanto il Consiglio di Amministrazione è cessato;

- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 18 aprile 2019 parere favorevole alla cessazione del riconoscimento quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze alla società Geoapp S.r.l.;
- visto il parere del Senato Accademico del 25/06/2019;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la cessazione del riconoscimento quale Spin-off Accademico alla società Geoapp srl e la decadenza del diritto ad utilizzare il logo dell'Università di Firenze.

Sul punto 45 dell'O.D.G. **«ESTINZIONE DELLA SOCIETÀ ARTÙ S.R.L. E CONSEGUENTE CESSAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che approvava la domanda di riconoscimento della società Artù S.r.l. quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la comunicazione del liquidatore della società Artù srl con cui si informa dell'avvenuta liquidazione della società in data 28/12/2018 e della successiva cancellazione dal Registro delle imprese in data 16/01/2019;
- considerato che la Commissione Spin-off ha preso atto, nella seduta del 18 aprile 2019, dell'estinzione della società Artù S.r.l. e quindi della cessazione della sua qualifica di Spin Off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico del 25/06/2019;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di prendere atto dell'avvenuta estinzione della società Artù S.r.l. e quindi della cessazione del suo riconoscimento quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 46 dell'O.D.FG. **«AUTORIZZAZIONE EX ART. 6 DR 30/01/2012 N. 53 (REGOLAMENTO SPIN-OFF) PER IL MANTENIMENTO DI CARICA SOCIALE DA PARTE DELLA DOTT.SSA DANIELA FRISON NELLA SOCIETÀ DYALOGHI SRL - SPIN-OFF PARTECIPATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta di autorizzazione della dott.ssa Daniela Frison, Ricercatore a tempo Determinato B afferente al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, per mantenere la carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società Dyaloghi Srl - Spin-Off Partecipato dell'Università degli Studi di Padova;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 6 giugno 2019 parere positivo alla richiesta di autorizzazione pervenuta;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, valutata la compatibilità degli incarichi con i compiti istituzionali, ha fornito parere positivo al mantenimento della carica sociale della dott.ssa Frison nello Spin-off Partecipato dell'Università di Padova Dyaloghi Srl;
- visto il parere del Senato Accademico del 25/06/2019;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la richiesta della dott.ssa Daniela Frison di mantenere la carica di consigliere di amministrazione senza deleghe e senza rappresentanza legale nella società Dyaloghi S.r.l., Spin-Off dell'Università di Padova, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, prevista all'approvazione del bilancio 2020.

Sul punto 47 dell'O.D.G. **«RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ CENTRO DI SCIENZE PSICOLOGICHE "MELITEA" SCRL (CSP MELITEA)»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta della prof.ssa Fiammetta Cosci, Professore Associato afferente al Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Firenze, di riconoscimento della costituenda società CSP Melitea Srl quale

SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE;

- vista la richiesta di autorizzazione della prof.ssa Fiammetta Cosci ad assumere la carica sociale di consigliere di amministrazione e di responsabile scientifico nella società CSP Melitea rimanendo in regime di tempo pieno;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di CSP Melitea Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 6 giugno 2019 parere positivo alla richiesta di riconoscimento di CSP Melitea Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 25 giugno 2019;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

- 1) di approvare la domanda di riconoscimento della costituenda società CSP Melitea Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:
 1. rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, ed in particolare dell'art.6 per quanto attiene il divieto di concorrenza con l'Università e dell'art. 9 per quanto attiene l'attività di controllo e monitoraggio svolto dall'Ateneo.
 2. l'obbligo della socia proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
 3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società Spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati.
- 2) di approvare la richiesta della prof.ssa Fiammetta Cosci ad assumere la carica di Responsabile scientifico e di Membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe e senza potere di rappresentanza legale, pur mantenendo il regime a tempo pieno, per il periodo massimo di tre esercizi sociali, con scadenza all'approvazione del terzo bilancio successivo alla nomina.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "DRIED BLOOD SPOT SAMPLING DEVICE (DRI.BLO)»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 23 maggio 2019, per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze per tutelare l'Invenzione denominata "Dried blood spot sampling device (Dri.Blo)" da parte del prof. Guido Mannaioni afferente al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA), del prof. Giancarlo la Marca afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e cliniche "Mario Serio", del prof. Andrea Rindi, del dott. Meli Enrico (Ricercatore a tempo determinato), del dott. Lorenzo Marini (Assegnista) e del dott. Andrea Amedei (Dottorando) afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 7 giugno 2019 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto da parte del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti S.p.A.;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019, in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a:
 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale;
 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale;
 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti;
 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata "Dried blood spot sampling device (Dri.Blo)" con indicazione degli inventori: prof. Guido Mannaioni afferente al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e salute del bambino (NEUROFARBA), prof. Giancarlo la Marca afferente al Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e cliniche "Mario Serio", prof. Andrea Rindi, dott. Meli Enrico (Ricercatore a tempo determinato), dott. Lorenzo

- Marini (Assegnista) e dott. Andrea Amedei (Dottorando) afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti S.p.A., facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 2.460 euro IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone.

Sul punto 49 dell'O.D.G. « **VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE - ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- visto il vigente Statuto e in particolare l'art.19 e 45;
- visto il Piano Integrato 2018-2020;
- richiamata la precedente delibera del 29 gennaio 2018 di attribuzione degli obiettivi di funzione al Direttore Generale;
- tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Direttore Generale per l'anno 2018;
- preso atto della delibera 13/2019 del Nucleo di Valutazione e delle considerazioni espresse nella Relazione di Validazione della Performance 2018;
- preso atto della delibera 14/2019 del Nucleo di Valutazione e delle considerazioni espresse nella Relazione di accompagnamento alla proposta di valutazione del Direttore Generale;
- valutata positivamente l'azione del Direttore Generale;

DELIBERA

di attribuire al Direttore Generale il 95,10% della retribuzione di risultato spettante per l'anno 2018, esprimendo pieno apprezzamento per l'impegno dimostrato e i risultati conseguiti.

Alle ore 16,10, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Beatrice Sassi

F.to Bernardo Sordi

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Dei

MANIFESTO DEGLI STUDI A.A. 2019/2020

PREMESSA

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1 Offerta formativa

- 1.1 CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO**
- 1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico**
- 1.3 Corsi di laurea di secondo livello**
 - 1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese**
- 1.4 Dottorato di ricerca**
- 1.5 Scuole di specializzazione**
- 1.6 Master di primo e secondo livello**
- 1.7 Corsi di perfezionamento**
- 1.8 Corsi di aggiornamento professionale**
- 1.9 Formazione insegnanti**

SEZIONE 2 - DATE E SCADENZE

PARTE II - REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 3 IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO

- 3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico**
- 3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale**
 - 3.2.1 Come presentare la domanda di valutazione**
- 3.3 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale**
- 3.4 Abbreviazione di carriera**
- 3.5 Incompatibilità**

SEZIONE 4 STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA

- 4.1 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea**
- 4.2 Posti disponibili nei corsi di studio**
- 4.3 Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione**
- 4.4 Prova di conoscenza della lingua italiana**
- 4.5 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale**
- 4.6 Incompatibilità**

SEZIONE 5 ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

- 5.1 Iscrizione con esoneri**
- 5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)**

SEZIONE 6 STUDENTI PART-TIME

- 6.1 Durata del percorso formativo e riduzione dei contributi**
- 6.2 Richiesta e rinnovo della qualifica di studente part-time**

6.3 Rinuncia, revoca della qualifica di studente part-time e variazioni di impegno formativo

6.4 Incompatibilità

SEZIONE 7 REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI

7.1 Modalità di presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero

SEZIONE 8 TRASFERIMENTI FRA ATENEI

8.1 Trasferimenti in entrata

8.1.2 Modalità di presentazione della domanda di proseguimento agli studi

8.2 Trasferimenti in uscita

SEZIONE 9 PASSAGGI DI CORSO

9.1 Modalità di presentazione della domanda di passaggio

9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

SEZIONE 10 INCOMPATIBILITA', RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA

10.1 Incompatibilità

10.1.1 Eccezioni alle incompatibilità

10.2 Rinuncia agli studi

10.3 Sospensione della carriera

10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera

10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera

10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

SEZIONE 11 RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI

11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero

11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

11.1.2 Proseguimento degli studi

SEZIONE 12 ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli

12.2 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

12.3 Esami

12.4 Quota di iscrizione

12.5 Incompatibilità ed eccezioni

12.6 Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale

12.6.1 Chi può iscriversi

12.6.2 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

12.6.3 Esami

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

SEZIONE 13 TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

13.1 Contributo onnicomprensivo annuale

13.1.1 Tabella delle tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico

- 13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 euro**
- 13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro**
- 13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro**
- 13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 50.000,01 euro**
- 13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time**
- 13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione**
- 13.2 Importo delle rate e scadenza**
 - 13.2.1 La prima rata delle tasse universitarie**
 - 13.2.2 La seconda rata delle tasse universitarie**
- 13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi**
- 13.4 L'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario**
 - 13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario**
 - 13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario**
 - 13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2019/2020**
 - 13.4.4 Modalità di presentazione dell'ISEE**
- 13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi**
- 13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario**
- 13.7 Rimborsi tasse**
- 13.8 Controlli**

PREMESSA

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo, le scadenze, le modalità di immatricolazione e tutte le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2019/2020.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare corsi di laurea:

- di primo livello (**laurea triennale**)
- a ciclo unico (**laurea magistrale a ciclo unico**)
- di secondo livello (**laurea magistrale**)

che possono essere:

- ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
- a numero programmato a livello nazionale
- a numero programmato a livello locale con test di ammissione.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare anche:

- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti e di educatore socio pedagogico

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero** lo studente sostiene una **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**. Se lo studente non supera la prova – o se non può sostenerla – può comunque immatricolarsi, ma gli saranno assegnati **obblighi formativi aggiuntivi (OFA)**, come stabilito da ciascun corso di laurea.

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato** lo studente deve superare una prova di ammissione.

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e di avere i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Tutte le **informazioni** sulla **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**, sulla **prova di ammissione** e sulle **modalità di verifica dei requisiti curriculari** si trovano **nel sito della Scuola** di cui fa parte il corso di studio (<http://www.unifi.it/scuole>).

Alcuni corsi di laurea possono rilasciare il **titolo congiunto (Joint degree)** o il **doppio titolo (Double degree)** nell'ambito di Progetti di internazionalizzazione con università straniere (www.unifi.it/corsi_internazionali). Il numero di posti disponibili (contingente) è stabilito dagli accordi con le università partner. Le informazioni sull'accesso e sulla didattica si trovano nei siti delle Scuole (<http://www.unifi.it/scuole>).

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1

OFFERTA FORMATIVA

1.1 Corsi di laurea di primo livello (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea	Denominazione del Corso di laurea	Corso a numero programmato
--------	------------------	-----------------------------------	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	L-25	Scienze forestali e ambientali	NO
	L-25	Scienze agrarie	NO
	L-25	Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio	NO
	L-25 L-26	Viticoltura ed enologia	NO
	L-26	Tecnologie alimentari	NO
	L-38	Scienze faunistiche	NO
	L-25	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (Corso professionalizzante)	SI

Architettura www.architettura.unifi.it	L-4	Disegno industriale	SÌ (VEDI BANDO)
	L-17	Scienze dell'architettura	SÌ (VEDI BANDO)
	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	L-18	Economia aziendale	NO
	L-33	Economia e commercio	NO
	L-37	Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	NO
	L-41	Statistica ⁽¹⁾	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	L-14	Scienze dei servizi giuridici	NO
	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza (destinato all'Arma dei Carabinieri)	Selezione curata dall'Arma dei Carabinieri

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	L-7	Ingegneria civile, edile e ambientale ⁽¹⁾ ₍₂₎	NO
	L-8	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni ⁽¹⁾	NO
	L-8	Ingegneria informatica ⁽¹⁾	NO
	L-9	Ingegneria gestionale	NO
	L-9	Ingegneria meccanica	NO

Psicologia www.psicologia.unifi.it	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Sì (VEDI BANDO)
---	------	---------------------------------	-----------------

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	Sì (VEDI BANDO)
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Sì (VEDI BANDO)
	L-2	Biotechnologie	Sì (VEDI BANDO)
L-22	Scienze motorie, sport e salute	Sì (VEDI BANDO)	
L-29	Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità	Sì (VEDI BANDO)	

Scienze matematiche, fisiche e naturali www.scienze.unifi.it	L-13	Scienze biologiche	Sì (VEDI BANDO)
	L-27	Chimica ⁽¹⁾	NO
	L-30	Fisica e astrofisica ⁽¹⁾	NO
	L-30	Ottica e optometria ⁽¹⁾	NO

	L-31	Informatica ⁽¹⁾	NO
	L-32	Scienze naturali	NO
	L-34	Scienze geologiche ⁽¹⁾	NO
	L-35	Matematica ⁽¹⁾	NO
	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	NO

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	L-36	Scienze politiche	NO
	L-39	Servizio sociale	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	NO
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	NO
	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	NO
	L-5	Filosofia	NO
	L-10	Lettere	NO
	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali ⁽²⁾	NO
	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	SÌ (VEDI BANDO)
	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	NO
	L-42	Storia	NO

⁽¹⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4 C.U.	Architettura ⁽¹⁾	SÌ (VEDI BANDO)
---	-----------	-----------------------------	-----------------

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LMG/01	Giurisprudenza	NO
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese ⁽²⁾	SÌ (VEDI BANDO)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca ⁽³⁾	Sì (VEDI BANDO)
--	--------	--	-----------------

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Sì (VEDI BANDO)
	LM-13	Farmacia	Sì (VEDI BANDO)
	LM-41	Medicina e chirurgia	Sì (VEDI BANDO)
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Sì (VEDI BANDO)

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Sì (VEDI BANDO)
--	-----------	-----------------------------------	-----------------

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Parigi) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

⁽³⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Colonia) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

1.3 Corsi di laurea di secondo livello (www.unifi.it/corsi_secondolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	LM-7	Biotechnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile (BIO-EMSA)	NO
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NO
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NO
	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	NO
	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	NO

Architettura	LM-4	Architettura ⁽¹⁾	NO
	LM-3 e LM-69	Architettura del paesaggio	NO
	LM-12	Design	NO

www.architettura.unifi.it	LM-12	Design sistema moda	NO
	LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio ⁽¹⁾	NO

<i>Economia e management</i> www.economia.unifi.it	LM-56	Scienze dell'economia	NO
	LM-77	Accounting e libera professione	NO
	LM-77	Governo e direzione d'impresa	NO
	LM-82	Statistica e data science ⁽²⁾	NO

<i>Ingegneria</i> www.ingegneria.unifi.it	LM-21	Ingegneria biomedica	NO
	LM-23	Ingegneria civile	NO
	LM-24	Ingegneria edile	NO
	LM-25	Ingegneria elettrica e dell'automazione	NO
	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	NO
	LM-29	Ingegneria elettronica	NO
	LM-30	Ingegneria energetica	NO
	LM-31	Ingegneria Gestionale ⁽⁴⁾	NO
	LM-32	Ingegneria informatica	NO
	LM-33	Ingegneria meccanica	NO
	LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio ⁽¹⁾	NO

<i>Psicologia</i> www.psicologia.unifi.it	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti ⁽¹⁾	Sì (VEDI BANDO)
	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia	Sì (VEDI BANDO)

<i>Scienze della salute Umana</i> www.sc-saluteumana.unifi.it	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Sì (VEDI BANDO)
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Sì (VEDI BANDO)
	LM-9	Biotecnologie mediche e farmaceutiche	NO
	LM-61	Scienze dell'alimentazione	NO
	LM-67 e LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	NO

<i>Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali</i> www.scienze.unifi.it	LM-6	Biologia molecolare e applicata	NO
	LM-6	Biologia dell'Ambiente e del Comportamento ⁽⁴⁾	NO
	LM-8	Biotecnologie molecolari	NO

	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	NO
	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	NO
	LM-18	Informatica	NO
	LM-40	Matematica ⁽¹⁾	NO
	LM-54	Scienze chimiche ⁽¹⁾	NO
	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	NO
	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche ⁽⁵⁾	NO

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ^{(1) (3)}	NO
	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	NO
	LM-62	Politica, istituzioni e mercato ⁽¹⁾	NO
	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	NO
	LM-88	Sociologia e ricerca sociale	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-2	Archeologia	NO
	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	NO
	LM-14	Filologia moderna ⁽¹⁾	NO
	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	NO
	LM-36	Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno	NO
	LM-37	Lingue e letterature europee e americane ⁽¹⁾	NO
	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia clinica	NO
	LM-57 e LM-85	Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche ⁽¹⁾	NO
	LM-65	Scienze dello spettacolo	NO
	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	NO
	LM-78	Scienze filosofiche	NO
	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ⁽³⁾	NO
	LM-84	Scienze storiche	NO
	LM-89	Storia dell'arte	NO
LM-92	Teorie della comunicazione	NO	

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum "Statistica ufficiale", progettato in conformità ai requisiti stabiliti da Eurostat, che ha ottenuto dallo European Statistical System Committee la

certificazione di European Master of Official Statistics, (EMOS, https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/emos_en).

⁽³⁾ Nel corso di laurea i due curricula previsti dal percorso di studi sono offerti sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

⁽⁴⁾ Offerto se approvato dal MIUR.

⁽⁵⁾ Corsi di laurea incentivati ai sensi del D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047

1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese (www.unifi.it/corsi_internazionali)

SCUOLA	Classe laurea magistrale	di	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
Agraria www.agraria.unifi.it	LM-69		Natural Resources Management for Tropical Rural Development	NO
Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4		Architettura –curriculum “Architectural Design”	NO
Economia management www.economia.unifi.it	LM-16		Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del rischio ⁽¹⁾	NO
	LM-49		Design of Sustainable Tourism System – Progettazione dei sistemi turistici	NO
	LM-56		Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico ⁽¹⁾	NO
Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-35		Geoengineering – Geo ingegneria	NO
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali www.scienze.unifi.it	LM-18		Informatica – curriculum “Resilient and Secure Cyber Physical System”	NO
	LM-54		Advanced Molecular Sciences ⁽²⁾	NO
Scienze Politiche “Cesare Alfieri” www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90		Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ⁽³⁾	NO
--	--------------	---	-----------

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Offerto se approvato dal MIUR.

⁽³⁾ Nel corso di laurea i due curricula previsti dal percorso di studi sono offerti sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

Per alcuni corsi sono previsti la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) e alcuni vincoli per l'accesso a laboratori e tirocini che espongono a un rischio grave e specifico gli studenti. In particolare, le studentesse in gravidanza (e fino al settimo mese dal parto) devono comunicare il loro stato, seguendo le modalità indicate dal servizio di prevenzione e protezione di Ateneo.

1.4 Dottorato di ricerca

L'elenco e le informazioni sui corsi del XXXV ciclo di dottorato attivati nell'anno accademico 2019/2020 si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/dottorato.

1.5 Scuole di specializzazione

Le informazioni sulle scuole di specializzazione si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/specializzazione.

L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria è regolamentato da decreti ministeriali pubblicati nel sito del MIUR. I titoli specifici per accedere alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria si trovano nei bandi pubblicati sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it>).

1.6 Master di primo e secondo livello

L'elenco dei master attivati nell'anno accademico 2019/2020 si trova su www.unifi.it/master. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.7 Corsi di perfezionamento

L'elenco dei corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico 2019/2020 si trova su www.unifi.it/perfezionamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.8 Corsi di aggiornamento professionale

L'elenco dei corsi di aggiornamento professionale attivati nell'anno accademico 2019/2020 si trova su www.unifi.it/aggiornamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.9 Formazione insegnanti

Le informazioni sui percorsi per la formazione iniziale, permanente e continua degli insegnanti e degli educatori in servizio nelle scuole di ogni ordine e grado¹ si trovano su www.unifi.it/formazioneinsegnanti.

Nel sito istituzionale saranno pubblicate eventuali integrazioni o modifiche all'elenco dei corsi attivati dall'Ateneo.

SEZIONE 2 DATE E SCADENZE

I dati sono indicati nella tabella in maniera sintetica; pertanto è necessario leggere attentamente anche le sezioni della seconda parte del Manifesto dedicate a ciascun argomento.

24 luglio 2019	➤ Scadenza presentazione domande di preiscrizione presso la Rappresentanza italiana nel paese di provenienza per gli studenti extra Unione europea.
9 settembre 2019	➤ Inizio rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo. ➤ Inizio presentazione domanda di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time. ➤ ore 9:00 apertura delle procedure online per: <ul style="list-style-type: none">- presentare domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale (non a numero programmato),- presentare domanda di passaggio di corsi all'interno dell'Ateneo fiorentino,- presentare domande trasferimento verso altri atenei (in uscita) e da altri atenei (in entrata),- iscrizione ai corsi singoli,- autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS;- richiesta di esonero fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino (comunicazione online della matricola del fratello/sorella). ➤ Inizio reimmatricolazioni degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa.
12 settembre 2019	➤ Inizio periodo lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
01 novembre 2019	➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati 2014/15, 2015/2016, 2017/2018, 2018/2019 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria.
28 novembre 2019	➤ Scadenza ordinaria : <ul style="list-style-type: none">- delle immatricolazioni e trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico non a numero programmato.- presentazione domande di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time.- presentazione domanda di reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa.- domande di trasferimento verso un altro ateneo.

¹ Legge 107/2015.

	<p>[Dal 29 novembre al 24 febbraio 2020 lo studente potrà presentare le suddette istanze, ma sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo pari a 100 euro]</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria iscrizioni agli anni successivi al primo ai corsi di studio con pagamento prima rata. Dal 29 novembre 2019 lo studente sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro ➤ Scadenza ordinaria del rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo per gli studenti che richiedono esoneri. Dal 29 novembre 2019 al 31 luglio 2020 lo studente sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro (salvo casi di esenzione)
19 dicembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza ordinaria delle immatricolazioni e trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea magistrale non a numero programmato. <p>[Dal 20 dicembre al 24 febbraio 2020 lo studente potrà presentare le suddette istanze, ma sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo pari a 100 euro]</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza domande di passaggio. Dal 20 dicembre 2019 al 24 febbraio 2020 lo studente potrà fare istanza online, ma sarà soggetto al pagamento di un ulteriore onere amministrativo di 100 euro. ➤ Scadenza pagamento prima rata studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2019/2020 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine lo studente dovrà pagare un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro. ➤ Fine periodo lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
29 dicembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati 2016/2017 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria.
10 gennaio 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza pagamento prima rata studenti iscritti alla Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico. Dopo questo termine lo studente sarà soggetto al pagamento di una onere amministrativo.
31 gennaio 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza pagamento prima rata studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo delle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2019/2020 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine verrà applicato un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro.
24 febbraio 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizio periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole. ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le immatricolazioni e trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi

	<p>di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale non a numero programmato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di passaggio. ➤ Termine ultimo presentazione domande di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time. ➤ Termine ultimo presentazione domanda di reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa. ➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di trasferimento verso un altro ateneo. ➤ Termine ultimo entro il quale devono pervenire i fogli di congedo da altri atenei.
09 marzo 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza conseguimento titolo triennale per i laureati dell'Ateneo fiorentino che voglio proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale ed hanno rinnovato l'iscrizione 2019/2020
23 marzo 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dei laureati dell'Ateneo fiorentino, nel periodo 29 dicembre 2019 al 09 marzo 2020, che hanno rinnovato l'iscrizione all'anno accademico 2019/2020 al corso di laurea triennale.
14 aprile 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ore 13:00 chiusura delle procedure online per autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro. ➤ Scadenza presentazione richiesta calcolo ISEE al CAF, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro. ➤ ore 13:00 chiusura delle procedure online per comunicare la matricola fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino.
30 aprile 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza seconda rata per gli immatricolati 2014/15, 2015/2016, 2017/2018, 2018/2019 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria.
28 maggio 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza pagamento seconda rata per gli iscritti a corsi di studio e scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico.
30 giugno 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fine periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole. ➤ Scadenza pagamento seconda rata per gli immatricolati 2016/2017 alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico.
29 luglio 2020	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scadenza iscrizione corsi singoli. ➤ Termine ultimo per la presentazione della domanda in ritardo di richiesta degli esoneri dalle tasse universitarie.

PARTE II REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 3

IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO

Lo studente dell'Unione europea e lo studente extra Unione europea equiparato allo studente dell'Unione europea possono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino come studenti a tempo pieno, oppure come studenti part-time (con una riduzione dei contributi

universitari e dell'impegno didattico; per maggiori informazioni consultare la sez.6 e il sito www.unifi.it/part-time).

Dall'a.a. 2018/2019 allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (<https://www.unifi.it/tesserastudente>).

3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Chi ha un **diploma di scuola secondaria superiore** o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico.

Test OFA – Corsi ad accesso libero

Tutti gli studenti devono sostenere un test per la valutazione delle conoscenze iniziali (**test OFA**). Il test può essere sostenuto anche dopo l'immatricolazione. Il superamento del test è necessario per essere ammessi agli esami.

Per le modalità di iscrizione e di recupero del debito formativo, vedi i bandi e i regolamenti delle Scuole www.unifi.it/scuole.

3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale

Chi ha una **laurea o un diploma universitario di durata triennale** oppure un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea magistrale. Per essere ammesso a un corso di laurea magistrale **ad accesso libero** lo studente deve avere specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale, pertanto deve presentare una **domanda di valutazione per ottenere il nullaosta** che gli permetterà di immatricolarsi al corso prescelto.

3.2.1 Come presentare la domanda di valutazione

La domanda di valutazione dei requisiti curriculari e della preparazione personale deve essere presentata alla segreteria didattica della Scuola di cui fa parte il corso di laurea (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

La **domanda di valutazione** può essere presentata durante tutto l'anno accademico anche prima di conseguire la laurea triennale, a condizione di aver già acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio (esclusi quelli della prova finale) e nel rispetto dei termini di scadenza delle immatricolazioni.

La struttura didattica esamina la domanda di valutazione e delibera entro 30 giorni dalla sua presentazione l'ammissibilità al corso di laurea magistrale, rilasciando il **nullaosta** online.

Solo gli studenti che hanno ottenuto il nullaosta online possono immatricolarsi (lo studente che non ha ottenuto il nullaosta non visualizza il corso di laurea magistrale all'interno del servizio online).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** lo studente **non può immatricolarsi** e deve acquisire i crediti necessari attraverso l'iscrizione a corsi singoli o attraverso altre modalità indicate nel Regolamento del corso di laurea. Una volta acquisiti i crediti, lo studente deve ripresentare la domanda di valutazione per accedere al corso di laurea magistrale.

3.3 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo se ci sono posti disponibili (vedi www.unifi.it/trasferimenti) e se si hanno i requisiti indicati nel bando di ammissione.

Per immatricolarsi ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente, dopo essersi registrato al portale <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>, deve compilare la domanda online a partire dalle 9:00 del **9 settembre** fino a:

- tutto il **28 novembre 2019** per corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico;
- tutto il **19 dicembre 2019** per corsi di laurea magistrale.

Il sistema online, al termine della registrazione dati, permette di stampare il bollettino della tassa di immatricolazione (pagabile tramite MAV o PagoPA) che deve essere pagata entro le suddette scadenze (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

È possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche **oltre le suddette scadenze fino al 24 febbraio 2020 pagando un onere amministrativo aggiuntivo di 100 €.**

Entro 15 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e, nei successivi cinque giorni, la casella di posta elettronica istituzionale (con dominio **@stud.unifi.it**, accessibile dal portale <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>) che deve essere utilizzata per comunicare con l'Ateneo e consultata con regolarità.

PER GLI STUDENTI CHE VOGLIONO CONTINUARE A STUDIARE A FIRENZE

Lo studente iscritto a un corso di laurea triennale dell'Ateneo fiorentino che **intende proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale** nell'anno accademico 2019/2020:

1) se consegue il titolo di accesso **entro il termine di scadenza** delle immatricolazioni alla laurea magistrale (19 dicembre 2019) non deve rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale e può, dopo aver ottenuto il nullaosta, procedere con l'immatricolazione online;

2) se consegue il titolo di accesso tra il **20 dicembre 2019 e il 09 marzo 2020** può pagare (entro il 28 novembre 2019) la prima rata delle tasse universitarie che, dopo il conseguimento del titolo, sarà considerata **valida come tassa d'immatricolazione per la laurea magistrale**. In questo caso lo studente deve presentare la domanda di immatricolazione cartacea (modulo **IM_03** disponibile su www.unifi.it/modulistica) comprensiva del nullaosta alla Segreteria studenti, entro 30 giorni dalla laurea e non oltre il 23 marzo 2020.

Se invece lo studente **non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2020** la prima rata delle tasse universitarie verrà regolarmente utilizzata per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2019/2020 e lo studente dovrà pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 28 maggio 2020.

Se lo studente **consegue il titolo ma non si immatricola** a un corso di laurea magistrale nell'anno accademico 2019/2020 **ha diritto al rimborso delle tasse universitarie** pagate per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2019/2020 (vedi sezione 13.7 "Rimborsi tasse").

3.4 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane** e vuole richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero** deve presentare la domanda di abbreviazione di carriera (<https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html> - modulo **AB_01**) e allegarla alla domanda di immatricolazione online.

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere** e vuole richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero**, dopo essersi immatricolato online, deve presentare alla Segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera (<https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html> - modulo **AB_01**), allegando i documenti indicati nella sezione 4.5.

Le modalità e i termini di **riconoscimento di un titolo accademico conseguito presso università italiane o estere per l'ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati nei bandi di ammissione dei corsi.

3.5 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 4

STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico** devono:

- aver conseguito un titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari al termine di un periodo scolastico di almeno 12 anni (se il titolo è stato conseguito dopo un periodo scolastico più breve, si invita a consultare le [Disposizioni ministeriali vigenti per l'anno accademico 2019-2020](#));
- presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza secondo le scadenze stabilite dal [MIUR](#).

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea magistrale** devono:

- aver conseguito un titolo accademico presso università estere valido per l'accesso al corso di laurea magistrale;
- essere in possesso del nullaosta all'immatricolazione (vedi sezione 4.3);
- presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza secondo le scadenze stabilite dal [MIUR](#).

4.1 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea

Lo studente extra Unione europea equiparato agli studenti dell'Unione europea per immatricolarsi deve seguire le indicazioni della sezione 3.

Gli studenti extra Unione europea equiparati agli studenti dell'Unione europea sono:

1. i cittadini extra Unione europea:

- che hanno il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- che hanno il permesso di soggiorno ancora valido per lavoro subordinato o lavoro autonomo, motivi familiari, asilo politico, protezione sussidiaria, motivi umanitari, motivi religiosi;
- che hanno il permesso di soggiorno per motivi di studio ancora valido, immatricolati nei precedenti anni accademici a un corso di laurea o di laurea magistrale presso un ateneo italiano;
- che hanno il diploma rilasciato dalle scuole italiane statali e paritarie all'estero o dalle scuole internazionali con sede in Italia o all'estero (riconosciuto valido grazie a intese bilaterali o a normative speciali);

2. i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein²;

3. i cittadini della Svizzera³;

4. i cittadini della Repubblica di San Marino⁴;

5. i dipendenti in servizio nelle rappresentanze diplomatiche estere e negli organismi internazionali che hanno sede in Italia, accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede, e i loro coniugi e figli a carico.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quella italiana⁵.

Lo studente extra Unione europea che ha presentato la richiesta di asilo politico per ottenere lo status di rifugiato politico può immatricolarsi, sotto condizione, a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino. Se lo studente acquisisce lo status di rifugiato politico, l'iscrizione resta attiva; in caso contrario la qualifica di studente decade.

4.2 Posti disponibili nei corsi di studio

Il numero dei posti disponibili (contingente) per gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che vogliono immatricolarsi a un corso di studio è stabilito annualmente dall'Ateneo e pubblicato sul sito del [MIUR](#). Alcune tipologie di studenti che hanno determinati requisiti (vedi sezione 4.4, punto B) possono immatricolarsi al di fuori dei posti disponibili (extra contingente).

4.3 Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione

Lo studente deve presentare la domanda di preiscrizione presso la Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza (secondo le modalità indicate sul sito del [MIUR](#)) dal 7 marzo al 24 luglio 2019 per immatricolarsi a un corso di studio ad accesso libero; entro il 24 luglio 2019 per accedere a un corso di studio a numero programmato.

Per potersi immatricolare a un corso di laurea magistrale, lo studente che ha già conseguito il titolo accademico deve presentare una domanda di valutazione del curriculum, necessaria per ottenere il nullaosta all'immatricolazione (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

4.4 Prova di conoscenza della lingua italiana

² Regolamenti CEE nn. 1408/71, 1612/68 e 574/72; Regolamento n. 307/1999 che dispone l'estensione agli studenti delle norme contenute negli stessi Regolamenti 1408/71 e 574/72.

³ Accordo bilaterale sottoscritto in data 21 giugno 1999 e ratificato in data 17 aprile 2002, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati.

⁴ Trattato di Amicizia e Buon Vicinato del 31 marzo 1939, ratificato con Legge 6 giugno 1939, n.132

⁵ Ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n. 218 rubricata "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", in particolare art. 19, comma 2.

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi e si svolgerà **lunedì 2 settembre 2019** (la sede e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate all'indirizzo www.unifi.it/studentistranieri | www.unifi.it/non-eu-students).

Lo studente che **non supera la prova di conoscenza della lingua italiana** non può sostenere le prove di ammissione selettive per i corsi di studio a numero programmato né può immatricolarsi ai corsi di studio ad accesso libero.

A) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti all'interno dei posti disponibili (**contingente**) gli studenti che hanno:

- presentato domanda di preiscrizione per immatricolarsi a un corso di studio la cui didattica è offerta in lingua inglese;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado non inferiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri") e l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine, nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo.

B) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti al di fuori dei posti disponibili (**extra contingente**) gli studenti che hanno:

- un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale conseguito presso le scuole italiane statali e paritarie all'estero;
- uno dei titoli finali di scuola secondaria elencati nell'allegato 2 alle Disposizioni ministeriali vigenti per l'anno accademico 2019/2020;
- un certificato complementare al titolo finale di Scuola Media conseguito in Argentina, che attesti la frequenza di un corso di studi comprensivo dell'insegnamento, per almeno 5 anni, della lingua italiana (Legge n. 210 del 7.6.1999, G.U. n. 152 dell'1.7.1999);
- il diploma di lingua e cultura italiana rilasciato dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri") e l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti;
- un titolo accademico di primo livello conseguito in un Ateneo italiano.

4.5 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

Per immatricolarsi ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente, dopo essersi registrato al portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>, deve compilare la domanda online a partire dalle 9:00 del **9 settembre** fino a:

- tutto il **28 novembre 2019** per corsi di laurea triennale e di laurea magistrale a ciclo unico;
- tutto il **19 dicembre 2019** per corsi di laurea magistrale.

Il sistema online, al termine della registrazione dati, permette di stampare il bollettino della tassa di immatricolazione (pagabile tramite MAV o PagoPA) che deve essere pagata entro le suddette scadenze (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

È possibile compilare la domanda d’immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche **oltre le suddette scadenze fino al 24 febbraio 2020 pagando un onere amministrativo aggiuntivo di 100 €.**

Lo studente che ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana e la prova di ammissione prevista per i corsi a numero programmato⁶, per immatricolarsi deve **compilare la domanda online** (<https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri-studenti.html>) e consegnare all’International Desk (orari e indirizzi su <https://www.unifi.it/internationaldesk> | www.unifi.it/segreteriestudenti):

1) la **domanda di preiscrizione** con autentica della firma e della fotografia, restituita dalla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza;

2) i **documenti** di seguito indicati:

2A) per i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico:

- il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e “dichiarazione di valore in loco” a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato;
- fotocopia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta dell’istanza di permesso di soggiorno;
- ricevuta del versamento della prima rata delle tasse e dei contributi (vedi sezione 13);

2B) per i corsi di laurea magistrale, in aggiunta a quelli del punto 2A:

- diploma supplement in lingua inglese, oppure un certificato con l’indicazione degli esami sostenuti e relativi programmi, su carta intestata dell’università estera, con timbro e firma della stessa. Il certificato e i programmi, se non rilasciati in lingua inglese, devono essere tradotti in lingua italiana o inglese e legalizzati;
- nullaosta rilasciato dalla struttura didattica (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

4.6 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 5

ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

È possibile rinnovare l’iscrizione a uno dei corsi di studio dell’Ateneo fiorentino come studente a tempo pieno oppure come studente part-time.

Per rinnovare l’iscrizione agli anni successivi al primo lo studente deve pagare la prima rata delle tasse universitarie (tramite MAV o PagoPA) disponibile su <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> a partire dal **9 settembre 2019**.

⁶ Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve superare sia la prova di conoscenza della lingua italiana sia una prova di ammissione selettiva (vedi bandi pubblicati nel sito dell’Ateneo).

La scadenza per il rinnovo dell'iscrizione è il **28 novembre 2019** (valida sia per gli studenti senza esoneri sia per i beneficiari di esonero).

Il versamento effettuato con il MAV verrà registrato automaticamente nella carriera dello studente entro 15 giorni dal pagamento (non è necessario consegnare la ricevuta, che deve comunque essere conservata per tutta la durata della carriera).

Se il versamento viene effettuato **dopo la scadenza** lo studente deve pagare anche un **onere amministrativo** di 100 euro (vedi sezione 13.3); il bollettino sarà disponibile nella pagina personale dello studente dopo la registrazione del pagamento della prima rata.

Se lo studente è in debito della seconda rata dell'anno accademico precedente, il pagamento della prima rata per l'anno 2019/2020 viene inserito in carriera, ma **l'iscrizione non viene registrata** fino a quando lo studente non ha estinto il debito. Lo studente in questa situazione non può sostenere esami dell'anno accademico 2019/2020.

5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli si veda sezione 13.5)

Agli studenti che richiedono la **borsa di studio ARDSU**, la tassa di iscrizione calcolata in misura ridotta verrà elaborata a partire dal 9 settembre 2019 ed entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di borsa di studio.

Agli studenti con **riconoscimento di handicap**⁷ o con **invalidità pari o superiore al 66%**, la tassa di iscrizione calcolata in misura ridotta verrà elaborata entro 30 giorni dall'inserimento della dichiarazione di invalidità sui servizi online <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> (percorso Menu → Segreteria → Dichiarazione disabilità/DSA).

Agli studenti a cui è stata riconosciuta nell'a.a. 2018/2019 la disabilità (handicap o con invalidità pari o superiore al 66%) con scadenza successiva all'avvio delle iscrizioni 2019/2020 (9 settembre 2019), l'esonero delle tasse verrà rinnovato senza presentare alcuna richiesta e la prima rata sarà calcolata tenendone conto.

L'esonero per disabilità è valido fino al termine indicato nell'attestazione presentata dallo studente, pertanto nel momento della sua scadenza, l'esonero perde di efficacia. In tal caso lo studente è tenuto a ripresentare la dichiarazione.

Agli studenti che rientrano nelle seguenti categorie di esenzione:

- **studenti colpiti dagli eventi sismici del 2016**⁸
- **studenti in stato di detenzione (inseriti nel protocollo PUP)**
- **borsisti MAE**
- **studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo**
- **studenti figli di titolari di pensione di inabilità**⁹ [se lo studente non ha più diritto all'esonero per l'a.a.2019/2020, deve avvisare la segreteria studenti entro la scadenza della I rata]

e che hanno già ottenuto lo stesso esonero nell'anno accademico precedente, la tassa di iscrizione in misura ridotta sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo. L'esonero verrà automaticamente ritenuto valido per l'intero a.a. 2019/2020, senza necessità di ulteriore richiesta.

⁷ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1 e comma 3

⁸ D.Lgs 17 ottobre 2016 n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229

⁹ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)

Lo studente prossimo alla laurea (laureando), senza fare richiesta, può scegliere di **non pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2019-2020 se intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2020 (ultima sessione a.a.2018-2019)**

Allo studente che **non paga la prima rata delle tasse universitarie e non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2020** si applicano procedure, scadenze e oneri indicati per la generalità degli studenti nelle sezioni "2 Date e scadenze", "5 Iscrizione agli anni successivi al primo", "13.2 Importo delle rate e scadenze", "13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi".

Per rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2019/2020 lo studente laureando che non consegue il titolo dovrà pagare la **prima rata** (con scadenza 28 novembre 2019) disponibile sui servizi online di Ateneo; la **seconda rata** è generata automaticamente e resa disponibile online solo se il pagamento della prima rata è stato effettuato entro il **14 aprile 2020** (prima del calcolo delle seconde rate), altrimenti la seconda rata (con scadenza 28 maggio 2020) dovrà essere chiesta alla segreteria studenti.

Lo studente che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2020** può scegliere di **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2019/2020. In questo caso:

- se **consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2020 verrà rimborsato automaticamente delle tasse pagate (con eccezione dell'imposta di bollo);
- se **non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2020 è automaticamente iscritto al proprio corso di studio per l'anno accademico 2019/2020 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 28 maggio 2020.

Lo studente laureando che intende **conseguire il titolo entro il 09 marzo 2020 e vuole proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nell'Ateneo fiorentino** deve rinnovare l'iscrizione entro il **28 novembre 2019**. Al conseguimento del titolo, per gli studenti in possesso del nulla-osta di accesso alla magistrale, la prima rata verrà utilizzata come tassa di immatricolazione. (per ulteriori dettagli si veda sezione 3.3).

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero nell'anno accademico 2019/2020 per **sostenere esami, scrivere la tesi o per fare il tirocinio formativo con riconoscimento di CFU** può scegliere di non pagare la prima rata delle tasse universitarie. I CFU acquisiti saranno riconosciuti nell'anno accademico 2018/2019.

Qualora lo studente non riesca a laurearsi entro l'ultima sessione 2018/19 o sostenga attività oltre il 30 aprile 2020, sarà tenuto al rinnovo dell'iscrizione con le modalità sopra descritte.

SEZIONE 6

STUDENTI PART-TIME

Per i **corsi di studio ad accesso libero** lo studente che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non può dedicarsi a tempo pieno allo studio universitario può chiedere la qualifica di studente **part-time** (studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche).

Per i **corsi a numero programmato, che hanno previsto nei propri regolamenti una percentuale di iscritti part-time**, lo studente può chiedere la qualifica di studente **part-time**, se si trova in una delle seguenti condizioni:

- a) studente lavoratore

- b) studente impegnato nella cura e assistenza di familiari
- c) studente con problemi di salute o di invalidità
- d) studentessa in gravidanza
- e) studente con figli
- f) studente con disturbi specifici dell'apprendimento
- g) studente impegnato nello sport ad alto livello nazionale o internazionale.

[ulteriori specifiche sui requisiti sono dettagliate nel regolamento https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/regolamento_studente_partime.pdf]

Gli studenti dei punti a), e), g) devono allegare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Gli studenti dei punti b), c), d) e f) devono allegare la certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da strutture e specialisti accreditati dal SSN.

6.1 Durata del percorso formativo e riduzione dei contributi

Lo studente part-time ha diritto a una riduzione dei contributi (restano invariati gli importi della tassa regionale e dell'imposta di bollo).

Il percorso formativo previsto per lo studente part-time non può essere superiore al doppio degli anni previsti dal relativo corso di studio di iscrizione e deve obbligatoriamente rispettare la seguente durata a seconda del percorso prescelto:

Corsi di laurea triennale (durata normale 3 anni)

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 6 anni	Part-time al 50% min. 6 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 4 anni	Part-time al 75% min. 9 CFU – max 45 CFU per ogni anno	25%

Corso di laurea magistrale a ciclo unico (durata normale 5 anni oppure 6 anni):

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 10 anni	Part-time al 50% min. 10 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 12 anni	Part-time al 50% min. 10 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%

Corso di laurea magistrale (durata normale 2 anni):

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 4 anni	Part-time al 50% min. 6 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 3 anni	Part-time al 75% min. 8 CFU - max 40 CFU per ogni anno	25%

Qualora lo studente fosse stato iscritto a tempo pieno in anni precedenti alla richiesta part-time, tali anni diminuiranno la durata del percorso indicata nelle tabelle sopra riportate. (Esempio - Immatricolato a tempo pieno ad un corso di laurea triennale, e solo dal secondo anno chiede il part-time al 50%: per tale studente il percorso potrà durare 5 anni composti da un anno full-time e 4 part-time al 50%)

6.2 Richiesta e rinnovo della qualifica di studente part-time

Per **immatricolarsi** con la qualifica di studente part-time ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente, dopo essersi registrato al portale [Sol - Studenti](#), deve compilare la [domanda online](#) entro i termini indicati alla sez. 2 “Date e Scadenze”. **Per i corsi a numero programmato** lo studente deve compilare la domanda online entro i termini previsti dallo specifico bando di concorso.

Per iscriversi agli **anni successivi al primo** con la qualifica di studente part-time:

- gli studenti **già part-time** devono pagare la prima rata delle tasse universitarie con il bollettino (MAV o PagoPA) disponibile su <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>. In questo modo l’iscrizione come studente part-time viene rinnovata automaticamente;
- gli studenti a tempo pieno, iscritti agli anni normali di corso, che vogliono **richiedere per la prima volta** la qualifica di studente part-time devono presentare la richiesta (il modulo **IS_01** è disponibile su <https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html>) alla Segreteria studenti che provvederà alla variazione dell’impegno formativo e al ricalcolo della tassa d’iscrizione.

6.3 Rinuncia, revoca della qualifica di studente part-time e variazioni di impegno formativo

Gli studenti che vogliono **rinunciare** per l’anno accademico 2019/2020 all’iscrizione part-time devono presentare la richiesta alla segreteria (il modulo **PT_01** è disponibile su <https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html>).

Lo studente che rinuncia alla qualifica di studente part-time, nell’anno accademico successivo a quello della richiesta deve integrare la quota dei contributi dai quali era stato esonerato se non ha acquisito **il numero di CFU previsti dall’impegno formativo** (esclusi i crediti convalidati).

Il passaggio dall’iscrizione a tempo pieno all’iscrizione a tempo parziale è consentito una sola volta nel corso del ciclo di studi, due volte nel caso di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico .

Se lo studente non ha più i requisiti necessari per il rinnovo dell’iscrizione part-time o non ha rispettato l’impegno formativo previsto, vedi tabelle sopra, gli viene **revocata** la qualifica di studente part-time e deve integrare la quota dei contributi dalla quale era stato esonerato.

In caso di revoca allo studente è consentito presentare una nuova richiesta di tempo parziale, facendo domanda al Rettore.

Lo studente part-time può chiedere, prima di pagare il bollettino della prima rata per il rinnovo dell’iscrizione, la variazione della percentuale di impegno formativo scelto, con conseguente adeguamento dei contributi dovuti, presentando il modulo **IS_01** (disponibile su <https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html>) alla Segreteria studenti , che provvederà al ricalcolo delle tasse.

6.4 Incompatibilità

La richiesta di iscrizione a tempo parziale non può essere presentata per l’anno accademico nel quale lo studente intende partecipare a bandi relativi alla mobilità internazionale e all’attività di collaborazione a tempo parziale oppure intende chiedere la sospensione della carriera.

SEZIONE 7

REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI

Lo studente che è già stato iscritto a un corso di studio ma ha rinunciato o lo studente che secondo la normativa risulta decaduto può presentare la domanda di reimmatricolazione e chiedere l'abbreviazione di corso con il riconoscimento degli esami sostenuti.

Per la **reimmatricolazione al primo anno di un corso a numero programmato** lo studente deve partecipare a una prova di ammissione selettiva. Se la prova non viene superata non è possibile immatricolarsi (per le modalità di iscrizione alla prova di ammissione, vedi i bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

Le modalità e i termini di **reimmatricolazione con ammissione ad anni successivi al primo anno di un corso a numero programmato** sono disciplinate nei bandi di ammissione dei corsi.

7.1 Modalità di presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero

La domanda di reimmatricolazione deve essere presentata **dal 9 settembre al 28 novembre 2019** (modulo **IM_04** disponibile su www.unifi.it/modulistica) e consegnata alla Segreteria studenti (orari e indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriestudenti).

La domanda può essere presentata anche **dal 29 novembre 2019 al 24 febbraio 2020** pagando un onere amministrativo di €100.

Alla domanda di reimmatricolazione devono essere allegati:

- una fotografia formato tessera;
- fotocopia di un documento di identità;
- ricevuta del versamento della tassa di reimmatricolazione di €500 da pagare tramite bonifico bancario sul c/c n. 000041126939 intestato all'Università degli studi di Firenze, presso la Banca UNICREDIT SpA, via Vecchietti, 11, 50123, Firenze - Codice IBAN IT88A0200802837000041126939 - Codice BIC/SWIFT UNCRITM1F86, causale obbligatoria: Tassa di reimmatricolazione anno accademico 2019/2020.

Lo studente extra Unione europea che soggiorna in Italia deve allegare anche la copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Lo studente in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero deve allegare il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato.

L'esito della valutazione della domanda di reimmatricolazione sarà comunicato allo studente all'indirizzo di posta elettronica da lui indicato.

Ricevuta la comunicazione, lo studente ha 30 giorni di tempo per:

- non accettare la valutazione, non completando quindi il processo d'immatricolazione;
- accettare la valutazione e completare la reimmatricolazione pagando la prima e la seconda rata sulla base del suo ISEE 2019 (si veda sez.13.4). Dopo la registrazione del pagamento allo studente verranno assegnate la matricola e la password da utilizzare come credenziali per il primo accesso ai servizi online dell'Ateneo e una casella di posta elettronica (con dominio @stud.unifi.it) per comunicare con l'Ateneo.

Se lo studente lascia trascorrere i 30 giorni senza nessuna comunicazione la richiesta di reimmatricolazione decade d'ufficio e non si ha diritto ad alcun rimborso.

Lo studente reimmatricolato non può fare richiesta di trasferimento ad altro ateneo prima di un anno accademico dalla reimmatricolazione (se non per gravi motivi).

SEZIONE 8

TRASFERIMENTI FRA ATENEI

8.1 Trasferimenti in entrata

Lo studente di un altro ateneo che vuole trasferirsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo di provenienza. L'Ateneo fiorentino accetta la documentazione trasmessa dall'ateneo di provenienza dello studente fino al **24 febbraio 2020**.

Lo studente può trasferirsi a uno dei corsi di studio dell'Ateneo fiorentino attivi nell'anno accademico 2019/2020.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere il test per la valutazione delle conoscenze iniziali (**test OFA**).

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea magistrale ad accesso libero deve preventivamente presentare la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al trasferimento dalla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto (la procedura di presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi: lo studente deve preventivamente acquisire i crediti necessari per colmare il debito e ripresentare domanda di valutazione entro il termine utile per completare il trasferimento.

C) Corsi di studio a numero programmato - primo anno

Lo studente che vuole trasferirsi al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve superare la prova di ammissione e richiedere il **nullaosta** seguendo le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2019/2020.

D) Corsi di studio a numero programmato - anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **trasferimento con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinate nei bandi di ammissione dei corsi.

8.1.2 Modalità di presentazione della domanda di proseguimento agli studi

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino (vedi sezione 8.1 punti A, B e C) deve presentare la domanda di trasferimento in uscita al proprio Ateneo di provenienza; successivamente deve registrarsi ai servizi online dell'Ateneo fiorentino (<https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>) e compilare la domanda di trasferimento online pagando il bollettino generato a fine procedura. Lo studente, solo dopo l'arrivo del foglio di congedo da parte

dell'altro Ateneo, verrà ricontattato per e-mail dalla Segreteria studenti per l'assegnazione della matricola.

La procedura online sarà attiva dalle ore 09:00 del **9 settembre** al:

- **28 novembre 2019** per gli iscritti alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico;
- **19 dicembre 2019** per gli iscritti alle lauree magistrali;

La procedura online sarà ancora accessibile oltre le suddette scadenze, fino al **24 febbraio 2020**, ma in questo caso lo studente dovrà pagare a un ulteriore onere amministrativo aggiuntivo di € 100.

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea dell'Ateneo fiorentino indicato al punto D della sezione 8.1 e che ha richiesto il **nullaosta** (il modulo **NO_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) sarà contattato per e-mail dalla Segreteria didattica e compilerà il modulo **TE_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) da presentare entro 30 giorni dalla comunicazione.

Alla domanda devono essere allegati:

- la ricevuta del versamento di € 100 per oneri amministrativi e del pagamento della prima rata delle tasse (vedi sezione 13.4);
- il nullaosta per i trasferimenti ai corsi di studio a numero programmato;
- la copia di un documento di identità valido;

Lo studente extra Unione europea soggiornante in Italia deve, in aggiunta ai precedenti, allegare copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Non sarà riconosciuto nessun importo versato all'ateneo di provenienza, ad eccezione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli studenti delle università toscane come contributo alla Regione.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'ateneo di provenienza prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). In nessun caso il versamento per oneri amministrativi verrà rimborsato.

Allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (<http://www.unifi.it/tesserastudente>)

8.2 Trasferimenti in uscita

Lo studente dell'Ateneo fiorentino che vuole trasferirsi a un corso di studio di un altro ateneo deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo in cui intende trasferirsi.

Lo studente deve presentare la domanda online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 09:00 del **9 settembre** alle ore 13:00 del **28 novembre 2019** e pagare il bollettino emesso nella procedura online di 116 € (16 € di marca da bollo e 100 € di oneri amministrativi).

Lo studente potrà fare domanda online anche **dal 29 novembre 2019 al 24 febbraio 2020** ma dovrà pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Allo studente che non ha svolto nessuna attività in carriera nell'anno accademico 2019/2020 (esami, tirocini, richieste di documenti ecc.) e che ha presentato la domanda di trasferimento

entro il **24 febbraio 2020**, l'Ateneo fiorentino rimborsa automaticamente i contributi e la tassa regionale pagati con la prima rata delle tasse universitarie 2019/2020.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'Ateneo fiorentino prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi).

SEZIONE 9

PASSAGGI DI CORSO

Lo studente dell'Ateneo fiorentino può passare da un corso di studio a un altro dei corsi di studio attivi nell'anno accademico 2019/2020.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il passaggio a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere il test per la valutazione delle conoscenze iniziali (**test OFA**).

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole **fare il passaggio a un corso di laurea magistrale ad accesso libero** deve presentare alla struttura didattica del corso di laurea prescelto la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al passaggio di corso (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il passaggio.

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole fare il passaggio al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve sostenere le prove di ammissione al corso prescelto, seguendo le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2019/2020.

D) Corsi di studio a numero programmato – anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **passaggio con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinate nei bandi di ammissione dei corsi.

9.1 Modalità di presentazione della domanda di passaggio

Lo studente che vuole passare a uno dei corsi di studio indicati ai punti A e B della sezione 9 deve seguire le indicazioni riportate nella procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) attiva dalle ore 09:00 del **9 settembre** al **19 dicembre 2019** e pagare il bollettino emesso nella procedura online di 16 € (marca da bollo).

Lo studente potrà fare domanda online anche **dal 20 dicembre 2019 al 24 febbraio 2020** ma dovrà pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 € (vedi sezione 13.3).

Lo studente che vuole passare ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino indicati ai punti C e D della sezione 9 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi a numero programmato dell'anno accademico 2019/2020.

Lo studente che ha fatto il passaggio di corso non può far ritorno al corso di studio di provenienza prima di un anno accademico (se non per gravi motivi).

9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

Lo studente che vuole fare il passaggio da un corso di laurea triennale a un corso di laurea magistrale deve avere già un titolo accademico (laurea o diploma universitario di durata triennale) o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido. Inoltre è necessario avere anche specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale; pertanto lo studente deve presentare una **domanda di valutazione** alla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto per ottenere il **nullaosta** da allegare alla domanda di passaggio (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Le domande di valutazione possono essere presentate durante tutto l'anno accademico, fermi restando i termini di scadenza dei passaggi.

10 INCOMPATIBILITA', RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA

10.1 Incompatibilità

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio** (corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico) **dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di studio, a un dottorato, a una scuola di specializzazione, a un master o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino;
- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di un istituto di istruzione superiore;
- non può essere contemporaneamente titolare di un assegno di ricerca nell'Ateneo fiorentino o in un altro ateneo.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere iscritto contemporaneamente a un altro dottorato, a un corso di studio, a una scuola di specializzazione, a un master o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere titolare di un assegno di ricerca se ha la borsa di studio di dottorato.

C) Lo studente iscritto a un **master dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro master, a un corso di studio, a un dottorato, a una scuola di specializzazione o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere iscritto contemporaneamente ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino.

10.1.1 Eccezioni alle incompatibilità

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino** può essere contemporaneamente iscritto:

1. a un conservatorio di musica;
2. a un istituto musicale pareggiato;
3. all'Accademia nazionale di danza;
4. a un corso di perfezionamento che prevede un impegno inferiore a 1.500 ore per un numero complessivo inferiore a 60 CFU;
5. a un corso di aggiornamento professionale;

6. ai corsi singoli di un altro ateneo se ha il nullaosta della struttura didattica del corso di laurea a cui è iscritto.

Inoltre, potrà inserire nel proprio piano di studi come attività a libera scelta, oppure attraverso la presentazione di un piano di studi individuale (purché coerente con l'ordinamento del corso di studio), le attività formative previste per il percorso formativo da 24 CFU.

Nei casi indicati dai punti 1/2/3, lo studente non può superare il limite complessivo di 90 CFU acquisiti in entrambe le istituzioni per anno accademico, a eccezione dei CFU acquisiti per le discipline valutabili in entrambi gli ordinamenti¹⁰. Lo studente deve presentare una dichiarazione (il modulo **IS_02** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione o all'avvio della seconda carriera.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino** può essere iscritto a corsi singoli dell'Ateneo fiorentino, previa autorizzazione da parte del Collegio dei docenti.

C) Lo specializzando delle **scuole di specializzazione di area sanitaria** può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione e a un dottorato (ridotto alla durata di due anni)¹¹ se:

- è ammesso al corso di dottorato nella stessa università in cui frequenta la scuola di specializzazione;
- la frequenza congiunta si svolge durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione;
- il Consiglio della Scuola valuta che la frequenza del dottorato è compatibile con l'attività e l'impegno previsti dalla scuola e rilascia un nullaosta;
- il Collegio dei docenti del dottorato valuta le attività di ricerca svolte nel corso della specializzazione sanitaria, attestate dal Consiglio della Scuola di specializzazione, e accoglie la domanda di riduzione a due anni del dottorato;
- non percepisce la borsa di studio di dottorato nel corso dell'anno di frequenza congiunta¹².

D) Lo specializzando delle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione ed essere titolare di assegno di ricerca.

10.2 Rinuncia agli studi

La rinuncia agli studi è un atto formale con cui lo studente dichiara la propria volontà di interrompere gli studi. La rinuncia può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico e comporta la perdita di tutti gli atti della carriera svolta fino a quel momento e il diritto a eventuali rimborsi o agevolazioni economiche. L'Università rinuncia all'importo delle tasse non pagate dallo studente. La domanda di rinuncia agli studi deve essere presentata alla [Segreteria studenti](#) utilizzando il modulo **RN_01** (<https://www.unifi.it/vp-569-modulistica.html>) al quale deve essere allegata una marca da bollo da €16, la ricevuta di pagamento di un onere amministrativo di €100 (bollettino da richiedere alla Segreteria studenti) e il libretto/tessera universitaria.

¹⁰ D.M. 28 settembre 2011, in applicazione dell'art. 29 comma 21 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e successiva integrazione comunicata con nota MIUR del 4 ottobre 2011, prot. 5384.

¹¹ Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 comma 1 lett. c e D.M. 8 febbraio 2013 n. 94, art. 7.

¹² La borsa di studio di dottorato e la borsa di studio del dottorato industriale con contratto di apprendistato non possono essere cumulate con altre borse di studio, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando.

10.3 Sospensione della carriera

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino, per non incorrere nel divieto di contemporanea iscrizione, deve chiedere di sospendere la carriera prima di iscriversi:

- a un master;
- a una scuola di specializzazione;
- a un dottorato di ricerca;
- a un corso di studio dell'Accademia Militare;
- a un corso di studio di un'università estera;
- al corso di studio in Scienze giuridiche della sicurezza L-14 (destinato all'Arma dei Carabinieri);
- a un corso di specializzazione per il sostegno;
- al corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" (60CFU).

B) Lo studente iscritto a un dottorato dell'Ateneo fiorentino deve chiedere la sospensione della carriera per frequentare un corso di specializzazione per il sostegno.

Il periodo di sospensione della carriera:

- ha la durata del corso al quale lo studente vuole iscriversi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario (borse di studio ecc.);
- blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni per il calcolo della "regolarità negli studi".

Durante la sospensione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di CFU;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di partecipazione ai bandi per attività di collaborazione a tempo parziale;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera

La domanda di sospensione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti (il modulo **SP_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) prima di iscriversi al corso per cui si chiede la sospensione. Alla domanda devono essere allegati il libretto o la tessera universitaria e la ricevuta del versamento di 100 euro per oneri amministrativi.

Durante la sospensione della carriera lo studente deve rinnovare ogni anno accademico l'iscrizione entro i termini di scadenza e pagare la tassa regionale, ma non i contributi all'Università di Firenze. Il bollettino deve essere richiesto per-email alla Segreteria studenti (gli indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriastudenti).

10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

La riattivazione della carriera sospesa deve essere richiesta dopo il conseguimento del titolo per cui si è ottenuta la sospensione o in caso di rinuncia all'iscrizione al corso.

La domanda di riattivazione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti (il modulo **IS_03** è disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Lo studente che riattiva la carriera deve essere in regola con i pagamenti per gli anni accademici di sospensione e deve pagare la prima rata delle tasse per l'anno accademico in corso.

Al momento della riattivazione della carriera verranno restituiti allo studente il libretto o la tessera universitaria del corso di studio sospeso. Al termine del corso per cui si è chiesta la sospensione, lo studente deve riprendere l'iscrizione al corso di studio sospeso e può eventualmente richiedere il riconoscimento totale o parziale degli studi svolti durante la sospensione. Se non ci sono i requisiti per richiedere la sospensione, lo studente dovrà presentare la domanda di rinuncia agli studi (vedi sez. 10.2) pagando 100 euro per oneri amministrativi (vedi sezione 13.3).

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera

Per interrompere gli studi non è necessario presentare una domanda: l'interruzione degli studi si verifica quando lo studente non paga per almeno due anni accademici consecutivi sia la prima che la seconda rata delle tasse.

Per la nascita o per l'adozione di ciascun figlio (fino al compimento dei tre anni del bambino) è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Per gravi infermità prolungate certificate è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Il periodo di interruzione degli studi:

- può durare più anni accademici, nel rispetto dei termini di decadenza dagli studi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario;
- non blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni di corso per il calcolo della "regolarità negli studi".

L'interruzione può ripetersi per più periodi durante la carriera universitaria dello studente.

Durante l'interruzione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di attività formative;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

Lo studente può richiedere il ricongiungimento della carriera consegnando alla propria Segreteria studenti il modulo **IS_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme alla documentazione prevista e alle ricevute dei pagamenti.

Lo studente deve pagare, con il bollettino da richiedere alla Segreteria studenti, un diritto fisso unico di **155 euro per ogni anno accademico** in cui non risulta iscritto. Lo studente che interrompe gli studi per gravi infermità prolungate certificate, anche per più anni accademici, deve pagare solo la marca da bollo di 16 euro per ogni anno accademico in cui non risulta iscritto.

SEZIONE 11

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI

11.1 DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI UN TITOLO ACCADEMICO ESTERO

L'Ateneo, nell'ambito della propria autonomia e del proprio ordinamento, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia¹³, può riconoscere cicli e periodi di studio svolti all'estero e titoli di studio stranieri per:

- l'accesso all'istruzione superiore;
- il proseguimento degli studi universitari;
- il conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per motivi diversi da quelli sopra elencati (quali ad esempio, partecipazione a concorsi pubblici o accesso a professioni regolamentate) la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni dello Stato. Per maggiori informazioni si invitano gli interessati a consultare il sito CIMEA: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-professionale.aspx>

Lo studente può richiedere il riconoscimento di un titolo accademico estero, rilasciato da un'istituzione di livello universitario statale o legalmente riconosciuta, per conseguire una laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale attivata presso l'Università degli Studi di Firenze.

La **domanda di riconoscimento** (il modulo **RE_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) può essere presentata all'**International desk** (orari e indirizzi su www.unifi.it/internationaldesk | www.unifi.it/segreteriestudenti) o inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo didattica@pec.unifi.it, indicando nell'oggetto: Domanda di riconoscimento titolo estero.

La domanda deve essere presentata:

- dal **1 luglio 2019** al **31 luglio 2019** per i corsi di studio a numero programmato;
- dal **09 settembre 2019** al **28 novembre 2019** per i **corsi di studio ad accesso libero** oppure **dal 29 novembre 2019** al **24 febbraio 2020** pagando un onere amministrativo di € 100.

Lo studente deve indicare il corso di studio dell'Ateneo fiorentino per il quale richiede il riconoscimento dell'equipollenza.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati:

- copia di un documento di identità valido;
- ricevuta del versamento di 150 euro per oneri amministrativi¹⁴;
- titolo di studio di istruzione secondaria;
- titolo accademico estero;

¹³Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz. Uff., 25 luglio 2002 n. 173) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno*. La **dichiarazione di equipollenza** è **automatica** in presenza di specifici accordi bilaterali o convenzioni internazionali che stabiliscono il reciproco riconoscimento dei titoli accademici.

¹⁴ Il pagamento deve essere effettuato con un **bonifico bancario** sul c/c n. 000041126939 intestato all'Università degli studi di Firenze, presso la Banca UNICREDIT SpA, via Vecchietti, 11, 50123, Firenze - Codice IBAN IT88A02008 02837000041126939 - Codice BIC/SWIFT UNCRITM1F86. Causale obbligatoria: Domanda riconoscimento titolo accademico estero, anno accademico 2019/2020. **La rinuncia alla domanda di riconoscimento non dà diritto al rimborso di quanto versato.**

- diploma supplement in lingua inglese oppure certificato con l'indicazione degli esami sostenuti, su carta intestata dell'università estera, con timbro e firma della stessa;
- programmi degli esami sostenuti.

I documenti devono essere presentati in originale e in copia, legalizzati e tradotti (in lingua inglese o in lingua italiana); i titoli di studio e accademici devono anche essere accompagnati dalla dichiarazione di valore in loco.

11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

La struttura didattica del corso di studio prescelto valuta la richiesta dello studente e decide:

- A) il **riconoscimento totale** degli studi svolti all'estero, con conseguente emanazione del Decreto Rettorale di equipollenza;
- B) il **riconoscimento parziale** degli studi svolti all'estero, con l'indicazione dei crediti da acquisire per poter conseguire il titolo richiesto. In questo caso lo studente può iscriversi al corso prescelto e deve:
 - per i corsi di **studio ad accesso libero**, verificare nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto se e con quali modalità dovrà sostenere il test per la valutazione delle conoscenze iniziali (**test OFA**);
 - per i corsi di **studio a numero programmato**, seguire le modalità e i termini per ottenere l'ammissione ad anni ad anni successivi al primo dei corsi ad accesso programmato, disciplinate nei bandi di ammissione dei corsi.

11.1.2 Proseguimento degli studi

Se la struttura didattica decide il riconoscimento parziale degli studi svolti all'estero, lo studente può iscriversi al corrispondente corso di studio, con le seguenti modalità:

- i cittadini extra Unione europea residenti all'estero dovranno seguire la procedura indicata nella sezione 4;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati potranno presentare domanda di iscrizione al corso di studio all'**International desk**, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della richiesta (vedi anche la sezione 3).

Nel caso in cui lo studente non abbia perfezionato l'iscrizione entro i termini, dovrà ripresentare la domanda di riconoscimento, che dovrà essere nuovamente esaminata dalla struttura didattica.

SEZIONE 12

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

È possibile iscriversi a singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino nell'a.a. 2019/2020 e acquisire **fino a 60 CFU**, sostenendo le prove di esame e ottenendone la certificazione.

L'iscrizione a corsi singoli è valida per il solo anno accademico 2019/2020: lo studente può sostenere gli esami per acquisire i crediti fino all'ultima sessione di esami (30 aprile 2021). Dopo questo termine l'iscrizione ai corsi singoli per l'a.a. 2019/2020 decade.

L'iscrizione ai corsi singoli attivati dai **corsi di studio a numero programmato** è consentita nei limiti dei posti rimasti disponibili dopo la procedura di ammissione all'a.a. 2019/2020. Per accertarsi della disponibilità dei posti è necessario, prima di presentare la domanda di iscrizione, inviare una richiesta di nullaosta alla Segreteria didattica del corso di studio che ha attivato il corso, utilizzando il modulo **CS_03** che si trova nel sito d'Ateneo <https://www.unifi.it/vp-569->

[modulistica.html](#). Nella richiesta devono essere indicati gli insegnamenti per i quali si presenta la domanda di iscrizione come corsi singoli. Il nullaosta rilasciato dalla Segreteria didattica deve poi essere allegato all'iscrizione presentata sia attraverso la procedura online sia con la domanda cartacea.

12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli

Possono iscriversi ai corsi singoli:

- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati laureati o iscritti presso università italiane o estere o istituti equiparati e non iscritti ad alcun corso di studi dell'Università di Firenze;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea che hanno un diploma di scuola superiore e che non sono iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea iscritti presso università estere che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate con i corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana (informazioni su modalità e scadenze nei siti dei corsi di studio);
- gli studenti che hanno una laurea triennale e che per immatricolarsi a un corso di laurea magistrale devono colmare il debito formativo sui requisiti di accesso per un numero di CFU stabilito dalla struttura didattica (in questo caso non vale il limite di 60 CFU ed è possibile, con autorizzazione del corso di studi interessato, seguire anche gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato);
- chi ha un titolo dell'area sanitaria, oggetto di periodo di compensazione formativa;
- il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino, a titolo gratuito nell'ambito del piano annuale della formazione, per acquisire massimo 12 CFU per anno accademico.

12.2 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a corsi singoli può essere compilata sul portale dei servizi online di Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 09:00 del 9 settembre 2019 alle ore 13:00 del 29 luglio 2020; possono compilare la **domanda online**:

1. gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati:
 - a. che hanno un diploma di scuola superiore o un titolo accademico italiani o esteri;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
2. gli studenti extra Unione europea residenti all'estero:
 - a. che hanno un titolo accademico italiano o estero;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
3. studenti che hanno la laurea triennale e devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale.

La domanda di iscrizione ai corsi singoli deve invece essere presentata con un **modulo cartaceo** (modulo **CS_01** disponibile su www.unifi.it/modulistica, con gli allegati indicati sul modulo) e deve

essere consegnata alla Segreteria studenti di riferimento per i corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriestudenti) da:

1. chi ha titoli dell'area sanitaria oggetto di periodo di compensazione formativa;
2. i cittadini extra Unione europea che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate.

Il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino deve seguire le modalità di iscrizione ai corsi singoli indicate su www.unifi.it/personale.

Gli **studenti che hanno un titolo di accesso conseguito all'estero**, per completare la procedura d'immatricolazione e dopo il pagamento delle tasse, devono consegnare i documenti in lingua originale, con legalizzazione, traduzione e dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare nel loro Paese:

- gli studenti extra Unione europea residenti all'estero devono consegnare i documenti all'**International desk** [https://www.unifi.it/cmpro-v-p-567.html#studente_straniero];
- gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati devono consegnare i documenti alla **Segreteria studenti** dei corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriestudenti).

- L'elenco degli esami indicati al momento dell'immatricolazione non può essere modificato successivamente.
- Dopo il termine delle iscrizioni (29 luglio 2020) fino al 30 aprile 2021, gli studenti già iscritti a corsi singoli 2019/2020 possono chiedere di sostenere ulteriori esami rispetto a quelli indicati in fase di immatricolazione, entro il limite dei CFU previsti alla sez.12.1 e integrando la quota tasse dovuta.

12.3 Esami

Gli studenti iscritti ai corsi singoli sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Lo studente iscritto a corsi singoli può sostenere soltanto gli esami previsti dall'offerta formativa dell'anno accademico di immatricolazione. Non è consentita l'iscrizione a moduli di esame né si può indicare un numero di crediti inferiore a quello stabilito per ciascuno degli insegnamenti.

12.4 Quota di iscrizione

La quota di iscrizione ai corsi singoli per l'anno accademico 2019/2020 è composta da:

- € 202,00 contributo di iscrizione;
- € 11,00 per ciascun CFU che lo studente vuole acquisire.

Per i soli soggetti destinatari delle misure compensative la quota di iscrizione è fissata in 300 euro per semestre.

La quota di iscrizione deve essere pagata con il bollettino generato al termine della procedura di iscrizione (pagabile tramite MAV o PagoPa). La quota di iscrizione ai corsi singoli non viene rimborsata in alcun caso. Se lo studente, dopo aver pagato la quota di iscrizione, vuole iscriversi ad altri corsi singoli dovrà pagare solo i contributi corrispondenti ai CFU aggiunti.

Coloro che beneficiano degli esoneri totali (sezione 13.5 A.2 e A.3: “studenti figli dei titolari di pensione di inabilità” e “studenti con disabilità con riconoscimento di handicap o con un’invalidità pari o superiore al 66%”) devono pagare solo l’imposta di bollo di 16 euro.

12.5 Incompatibilità ed eccezioni

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell’Ateneo fiorentino non può essere contemporaneamente iscritto a corsi singoli di altri corsi di studio dell’Ateneo.

B) Lo studente iscritto a un corso di studio dell’Ateneo fiorentino può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli di un altro ateneo se ha il nullaosta della struttura didattica del corso di studio a cui è iscritto.

C) Lo studente iscritto a un corso di studio di un altro ateneo può iscriversi a corsi singoli dell’Ateneo fiorentino.

D) Lo studente iscritto a un corso di dottorato dell’Ateneo fiorentino può iscriversi ai corsi singoli se ha il nullaosta del Collegio dei docenti.

12.6 - Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale

12.6.1 - Chi può iscriversi

Gli studenti iscritti presso università estere che hanno accordi di collaborazione culturale che prevedano scambi di studenti con l’Ateneo fiorentino possono iscriversi alle singole attività formative offerte dai corsi di studio dell’Ateneo.

12.6.2 - Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

Gli studenti devono presentare all’International desk [https://www.unifi.it/cmpro-v-p-567.html#studente_straniero], nei termini previsti dall’accordo tra le università:

- lettera di accettazione del docente dell’Ateneo fiorentino responsabile dell’accordo, con l’indicazione del periodo di studio;
- due fotografie;
- copia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno valido o dell’istanza di permesso di soggiorno accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d’ingresso per motivi non turistici (per i cittadini extra Unione europea);
- modulo cartaceo (modulo **CS_02** disponibile su www.unifi.it/modulistica) con indicazione degli insegnamenti concordati.

12.6.3 Esami

Gli studenti sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

SEZIONE 13

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI¹⁵

Per iscriversi a corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e scuole di specializzazione lo studente deve pagare:

- l'imposta di bollo di 16 euro¹⁶;
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro¹⁷;
- il contributo onnicomprensivo annuale.

Per iscriversi a master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, dottorati di ricerca si rimanda ai bandi o ai decreti istitutivi pubblicati nella sezione "Didattica" del sito d'Ateneo.

È possibile stimare l'importo delle tasse annue con il **simulatore tasse** disponibile all'indirizzo <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Allo studente iscritto a un corso di studio non spetta a nessun titolo la restituzione delle tasse e contributi pagati, salvo i casi indicati nella sezione 13.7.

Anche per l'anno accademico 2019/2020 l'Ateneo intende adottare la **tessera STUDENTE DELLA TOSCANA**.

Gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) **per usufruire dei servizi regionali della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA** (per ulteriori informazioni <https://www.unifi.it/tesserastudente>) **devono pagare in prima rata un contributo di 48 euro che è da sommare ai costi indicati nelle successive tabelle delle tasse universitarie.**

Possono accedere al servizio e usufruire dell'agevolazione, pur essendo automaticamente esonerati dal pagamento del contributo di 48 euro, gli studenti di cui le seguenti casistiche:

- vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU;
- figli dei titolari di pensione di inabilità;
- con disabilità, con riconoscimento di handicap o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- studenti o le cui famiglie di origine, padre–madre, erano residenti dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016;
- provenienti dai Paesi in via di sviluppo;
- studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi), del paragrafo 12.8 del citato Manifesto;
- "attivi e regolari negli studi" (si veda sez.13.1 punti b e c) che, abbiano presentato la dichiarazione ISEE con un valore massimo di 15.000 euro.

¹⁵ L'Ateneo promuove iniziative per il diritto allo studio e per gli studenti capaci e meritevoli; vedi il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* pubblicato nel sito: https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/regolamento_contribuzione_studentesca.pdf.

¹⁶ D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

¹⁷ D. lgs n.68 del 2012

Non è previsto in alcun caso il rimborso del contributo di 48 euro; lo studente che non intende usufruire dei servizi regionali della tessera, non deve pagare tale contributo e deve esprimere, prima del pagamento della rata, la propria rinuncia ai servizi tramite le modalità riportate sul sito www.unifi.it/cartastudente.

13.1 Contributo onnicomprensivo annuale

Il contributo onnicomprensivo annuale è stabilito in base a¹⁸:

- a) **capacità contributiva** dello studente determinata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario¹⁹. In base all'ISEE gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive. Le modalità di richiesta e di presentazione dell'ISEE sono indicate nella sezione 13.4.
- b) **attività negli studi (studenti attivi)** determinata in base al numero di CFU acquisiti:
 - gli studenti che rinnovano l'iscrizione per la seconda volta devono aver acquisito entro il 10 agosto 2019 : almeno 10 CFU "studenti full-time", almeno 7,5 CFU "studenti part-time al 75%", almeno 5 CFU "studenti part-time al 50%";
 - gli studenti che rinnovano l'iscrizione agli anni accademici successivi al secondo devono aver acquisito dall'11 agosto 2018 al 10 agosto 2019: almeno 25 CFU "studenti full-time"; almeno 18,75 CFU "studenti part-time al 75%", almeno 12,5 CFU "studenti part-time al 50%";

Sono considerati **studenti attivi** anche gli studenti che:

- si immatricolano al primo anno di un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale;
- si reimmatricolano per rinuncia-decadenza;
- si immatricolano con abbreviazione di corso;
- si trasferiscono nell'Ateneo fiorentino (trasferimento in entrata);
- si iscrivono a corsi di vecchio ordinamento, che non prevedono CFU ma solo esami, e hanno sostenuto dal 11 agosto 2017 al 10 agosto 2018 almeno 2 annualità.

Gli studenti che sono in regola con i pagamenti acquisiscono **CFU validi per l'attività negli studi**:

- sostenendo esami verbalizzati dai docenti (le attività formative parzialmente riconosciute o convalidate saranno considerate valide per acquisire CFU solo dopo aver sostenuto la prova integrativa);
 - svolgendo i tirocini curriculari (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata);
 - svolgendo attività formative presso università estere, nell'ambito di programmi di scambio, riconosciute integralmente (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché le attività formative si siano concluse entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata).
- c) **regolarità negli studi (studenti regolari+1)**²⁰ determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno: sono considerati regolari gli studenti che sono iscritti da un

¹⁸ Art. 3, comma 4 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*.

¹⁹ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4

²⁰ Legge 11 dicembre 2016 n.232, art. 1 comma 255.

numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo, a seguito di un trasferimento in entrata o un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno (ad esempio: l'ingresso al secondo anno di corso riduce di 1 anno il periodo di regolarità+1). Gli anni di sospensione e interruzione sono validi per il calcolo della regolarità.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente part-time al 50%, vengono considerati nel calcolo della regolarità con peso 0,5;
- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente part-time al 75%, vengono considerati nel calcolo della regolarità con lo stesso peso degli studenti iscritti a tempo pieno.

Gli **studenti iscritti a corsi di vecchio ordinamento** (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che decidono di passare nell'anno accademico 2019/2020 a un corso del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 sono considerati **regolari+1** a partire dall'anno di corso in cui sono ammessi per un numero di anni uguale alla durata normale del corso aumentata di un anno.

13.1.1 Tabella delle tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico

Lo studente che si immatricola ai corsi di studio dell'Ateneo è considerato **studente attivo e regolare+1**; le tasse universitarie sono calcolate solo sulla base della capacità contributiva (ISEE per il diritto allo studio universitario).

Gli importi indicati nella tabella comprendono l'**imposta di bollo** di 16 euro, la **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** di 140 euro e il **contributo onnicomprensivo**.

FASCIA	ISEE		Studenti a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Prima rata	Seconda rata	Totale
1	-	13.000,00	156,00	-	156,00
2	13.000,01	15.000,00	156,00	-	156,00
3	15.000,01	16.000,00	240,00	56,00	296,00
4	16.000,01	17.000,00	252,00	64,00	316,00
5	17.000,01	18.000,00	255,00	66,00	321,00
6	18.000,01	19.000,00	261,00	70,00	331,00
7	19.000,01	20.000,00	273,00	78,00	351,00
8	20.000,01	21.000,00	294,00	92,00	386,00
9	21.000,01	22.000,00	315,00	106,00	421,00
10	22.000,01	23.000,00	336,00	120,00	456,00
11	23.000,01	24.000,00	357,00	134,00	491,00
12	24.000,01	26.000,00	384,00	152,00	536,00
13	26.000,01	27.000,00	408,00	168,00	576,00
14	27.000,01	28.000,00	432,00	184,00	616,00
15	28.000,01	29.000,00	456,00	200,00	656,00
16	29.000,01	30.000,00	477,00	214,00	691,00
17	30.000,01	31.000,00	512,40	237,60	750,00
18	31.000,01	32.000,00	531,30	250,20	781,50

19	32.000,01	33.000,00	550,20	262,80	813,00
20	33.000,01	34.000,00	569,10	275,40	844,50
21	34.000,01	35.000,00	588,00	288,00	876,00
22	35.000,01	36.000,00	606,90	300,60	907,50
23	36.000,01	37.000,00	625,80	313,20	939,00
24	37.000,01	38.000,00	644,70	325,80	970,50
25	38.000,01	39.000,00	663,60	338,40	1.002,00
26	39.000,01	40.000,00	682,50	351,00	1.033,50
27	40.000,01	41.000,00	701,40	363,60	1.065,00
28	41.000,01	42.000,00	720,30	376,20	1.096,50
29	42.000,01	43.000,00	739,20	388,80	1.128,00
30	43.000,01	44.000,00	758,10	401,40	1.159,50
31	44.000,01	45.000,00	777,00	414,00	1.191,00
32	45.000,01	47.000,00	795,90	426,60	1.222,50
33	47.000,01	48.000,00	814,80	439,20	1.254,00
34	48.000,01	49.000,00	833,70	451,80	1.285,50
35	49.000,01	50.000,00	852,60	464,40	1.317,00
36	50.000,01	51.000,00	887,40	487,60	1.375,00
37	51.000,01	52.000,00	906,72	500,48	1.407,20
38	52.000,01	53.000,00	926,04	513,36	1.439,40
39	53.000,01	55.000,00	945,36	526,24	1.471,60
40	55.000,01	56.000,00	964,68	539,12	1.503,80
41	56.000,01	57.000,00	984,00	552,00	1.536,00
42	57.000,01	58.000,00	1.003,32	564,88	1.568,20
43	58.000,01	60.000,00	1.022,64	577,76	1.600,40
44	60.000,01	61.000,00	1.041,96	590,64	1.632,60
45	61.000,01	62.000,00	1.061,28	603,52	1.664,80
46	62.000,01	63.000,00	1.080,60	616,40	1.697,00
47	63.000,01	65.000,00	1.099,92	629,28	1.729,20
48	65.000,01	66.000,00	1.119,24	642,16	1.761,40
49	66.000,01	67.000,00	1.138,56	655,04	1.793,60
50	67.000,01	69.000,00	1.157,88	667,92	1.825,80
51	69.000,01	70.000,00	1.177,20	680,80	1.858,00
52	70.000,01	72.000,00	1.219,14	708,76	1.927,90
53	72.000,01	73.000,00	1.238,88	721,92	1.960,80
54	73.000,01	75.000,00	1.258,62	735,08	1.993,70
55	75.000,01	76.000,00	1.278,36	748,24	2.026,60
56	76.000,01	78.000,00	1.298,10	761,40	2.059,50
57	78.000,01	79.000,00	1.317,84	774,56	2.092,40
58	79.000,01	81.000,00	1.337,58	787,72	2.125,30
59	81.000,01	83.000,00	1.357,32	800,88	2.158,20
60	83.000,01	85.000,00	1.377,06	814,04	2.191,10
61	85.000,01	86.000,00	1.396,80	827,20	2.224,00
62	86.000,01	88.000,00	1.416,54	840,36	2.256,90
63	88.000,01	90.000,00	1.436,28	853,52	2.289,80
64	90.000,01	93.000,00	1.483,68	885,12	2.368,80
65	93.000,01	95.000,00	1.503,84	898,56	2.402,40
66	95.000,01	97.000,00	1.524,00	912,00	2.436,00
67	97.000,01	100.000,00	1.544,16	925,44	2.469,60
68	100.000,01	103.000,00	1.564,32	938,88	2.503,20

69	103.000,01	107.000,00	1.584,48	952,32	2.536,80
70	107.000,01	111.000,00	1.604,64	965,76	2.570,40
71	111.000,01	118.000,00	1.624,80	979,20	2.604,00
72	118.000,01	125.000,00	1.644,96	992,64	2.637,60
73	125.000,01	Oltre	1.653,60	998,40	2.652,00

13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 euro

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE comprese tra 0.00 e 30.000,00 euro²¹ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 euro e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Per gli studenti regolari+1 e attivi	Per gli studenti attivi ma non regolari+1	Per tutti gli altri studenti
1	-	13.000,00	0	200	220
2	13.000,01	15.000,00	0	200	220
3	15.000,01	16.000,00	140	200	220
4	16.000,01	17.000,00	160	200	220
5	17.000,01	18.000,00	165	200	225
6	18.000,01	19.000,00	175	200	225
7	19.000,01	20.000,00	195	200	225
8	20.000,01	21.000,00	230	240	270
9	21.000,01	22.000,00	265	285	320
10	22.000,01	23.000,00	300	330	370
11	23.000,01	24.000,00	335	360	405
12	24.000,01	26.000,00	380	415	465
13	26.000,01	27.000,00	420	460	520
14	27.000,01	28.000,00	460	495	555
15	28.000,01	29.000,00	500	520	590
16	29.000,01	30.000,00	535	550	625

13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

²¹Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE a partire da 30.000,01 euro²² e non comprendono l'imposta di bollo di 16 euro e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
17	30.000,01	31.000,00	660,00
18	31.000,01	32.000,00	695,00
19	32.000,01	33.000,00	730,00
20	33.000,01	34.000,00	765,00
21	34.000,01	35.000,00	800,00
22	35.000,01	36.000,00	835,00
23	36.000,01	37.000,00	870,00
24	37.000,01	38.000,00	905,00
25	38.000,01	39.000,00	940,00
26	39.000,01	40.000,00	975,00
27	40.000,01	41.000,00	1.010,00
28	41.000,01	42.000,00	1.045,00
29	42.000,01	43.000,00	1.080,00
30	43.000,01	44.000,00	1.115,00
31	44.000,01	45.000,00	1.150,00
32	45.000,01	47.000,00	1.185,00
33	47.000,01	48.000,00	1.220,00
34	48.000,01	49.000,00	1.255,00
35	49.000,01	50.000,00	1.290,00
36	50.000,01	51.000,00	1.325,00
37	51.000,01	52.000,00	1.360,00
38	52.000,01	53.000,00	1.395,00
39	53.000,01	55.000,00	1.430,00
40	55.000,01	56.000,00	1.465,00
41	56.000,01	57.000,00	1.500,00
42	57.000,01	58.000,00	1.535,00
43	58.000,01	60.000,00	1.570,00
44	60.000,01	61.000,00	1.605,00
45	61.000,01	62.000,00	1.640,00
46	62.000,01	63.000,00	1.675,00
47	63.000,01	65.000,00	1.710,00
48	65.000,01	66.000,00	1.745,00
49	66.000,01	67.000,00	1.780,00
50	67.000,01	69.000,00	1.815,00
51	69.000,01	70.000,00	1.850,00
52	70.000,01	72.000,00	1.885,00
53	72.000,01	73.000,00	1.920,00

²²Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

54	73.000,01	75.000,00	1.955,00
55	75.000,01	76.000,00	1.990,00
56	76.000,01	78.000,00	2.025,00
57	78.000,01	79.000,00	2.060,00
58	79.000,01	81.000,00	2.095,00
59	81.000,01	83.000,00	2.130,00
60	83.000,01	85.000,00	2.165,00
61	85.000,01	86.000,00	2.200,00
62	86.000,01	88.000,00	2.235,00
63	88.000,01	90.000,00	2.270,00
64	90.000,01	93.000,00	2.305,00
65	93.000,01	95.000,00	2.340,00
66	95.000,01	97.000,00	2.375,00
67	97.000,01	100.000,00	2.410,00
68	100.000,01	103.000,00	2.445,00
69	103.000,01	107.000,00	2.480,00
70	107.000,01	111.000,00	2.515,00
71	111.000,01	118.000,00	2.550,00
72	118.000,01	125.000,00	2.585,00
73	125.000,01	oltre	2.600,00

13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

Gli studenti attivi negli studi (vedi sezione 13.1) e con valore ISEE superiore a 30.000,01 euro (vedi tabella alla sezione 13.1.3) hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo determinato sulla fascia ISEE di appartenenza. Tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE e abbassa il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Riduzione del contributo onnicomprensivo
30.000,01	50.000,00	10%
50.000,01	70.000,00	8%
70.000,01	90.000,00	6%
90.000,01	Oltre	4%

Agli studenti con ISEE fino a 30.000,00 euro le riduzioni sono già applicate nella tabella alla sezione 13.1.2.

13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 50.000,01 euro

Agli studenti che non sono regolari (vedi sezione 13.1) e che sono collocati in una fascia ISEE superiore a 50.000,01 euro (vedi sezione 13.1.3) viene applicata una maggiorazione direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE che alza il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Maggiorazione del contributo onnicomprensivo
50.000,01	70.000,00	5%
70.000,01	90.000,00	10%
90.000,01	oltre	15%

13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time

Gli studenti part-time pagano in misura ridotta il contributo onnicomprensivo annuo calcolato secondo parametri di calcolo previsti alla sezione 13.1 (restano invariati gli importi della tassa regionale e del bollo).

Gli studenti con regime part-time al 50% pagano il 50% del contributo onnicomprensivo annuo.

Gli studenti con regime part-time al 75% pagano il 75% del contributo onnicomprensivo annuo.

13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione

Gli **studenti non medici** che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'area sanitaria**²³ e gli studenti che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico**, devono pagare l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 13.1.

Gli importi, divisi per fascia di reddito, sono indicati nelle tabelle alla sezione 13.1.2 (per ISEE compreso tra 0.00 e 30.000 euro) e alla sezione 13.1.3 (per ISEE a partire da 30.000,01 euro; a questi importi si applicano le riduzioni e le maggiorazioni economiche previste nella sezione 13.1.4 e 13.1.5).

La composizione della tassa di immatricolazione per le scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, è riportata nella sezione 13.2.1, mentre gli importi sono riportati alla sezione 13.1.1.

Gli **studenti medici** delle scuole di specializzazione **dell'area sanitaria**²⁴ devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale e l'imposta di bollo di 16 euro. Non devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il contributo onnicomprensivo annuale è determinato utilizzando l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario²⁵.

Nella tabella è indicato il totale annuo dovuto in base alla capacità contributiva:

N° FASCIA	ISEE - Valore minimo	ISEE - Valore massimo	Contribuzione onnicomprensiva	Imposta di bollo	Totale annuo
--------------	-------------------------	--------------------------	----------------------------------	---------------------	-----------------

²³ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁴ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁵ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

1	0	20.000,00	1.300	16	1316
2	20.000,01	30.000,00	1.500	16	1516
3	30.000,01	50.000,00	1.700	16	1716
4	50.000,01	70.000,00	2.000	16	2016
5	70.000,01	100.000,00	2.200	16	2216
6	100.000,01	125.000,00	2.400	16	2416
7	125.000,01	oltre 125.000	2.600	16	2.616

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁶ è di **1.316 euro** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

13.2 Importo delle rate e scadenze

Le tasse universitarie si pagano in due rate; i bollettini sono disponibili su SOL <https://sol-portal.unifi.it/lis-3-studenti.html> e possono essere pagati tramite MAV o PagoPa.

Le scadenze sono riportate nella sezione 2 "Date e scadenze". I pagamenti effettuati dopo il termine di scadenza sono soggetti a un **onere amministrativo di 100 euro**. Il pagamento in ritardo di tale sanzione non genera ulteriori penali.

Lo studente che non è in regola con i pagamenti non può richiedere nessun certificato relativo alla sua carriera, non può trasferirsi in un altro ateneo, non può fare passaggi di corso di studio all'interno dell'Ateneo fiorentino.

La ricevuta di pagamento non deve essere consegnata alla Segreteria studenti, ma deve essere conservata fino al conseguimento del titolo perché, in caso di contestazioni, costituisce l'unica prova del pagamento.

13.2.1 La prima rata delle tasse universitarie

Per gli studenti iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, l'importo della prima rata è determinato come segue:

imposta di bollo	16,00 euro	+
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	140,00 euro	+
60% del contributo onnicomprensivo calcolato come indicato nella sezione 13.1, tenendo conto dell'ISEE presentato nell'a.a. 2018/19	euro variabili	+
TOTALE studente a tempo pieno	variabile	

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una

²⁶ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁷ è di **1.316 euro** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

Non pagano la prima rata delle tasse universitarie ma solo l'imposta di bollo di 16 euro²⁸:

- gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (**ARDSU**). Gli studenti che in seguito non sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria per la borsa di studio devono pagare la tassa di iscrizione entro la data prevista nella sezione 2 "Date e scadenze" con il bollettino reso disponibile dall'Ateneo dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dell'ARDSU;
- gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap²⁹ oppure con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità³⁰.

Pagano la prima rata delle tasse universitarie di 156 euro (140 euro di tassa regionale per il diritto allo studio universitario e 16 euro di imposta di bollo) e sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo³¹;
- gli studenti stranieri con borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
- gli studenti in stato di detenzione, selezionati dall'Ateneo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di origine (padre-madre) erano residenti, dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 nei territori colpiti dagli eventi sismici³².

13.2.2 La seconda rata delle tasse universitarie

Per gli immatricolati e gli iscritti ad anni successivi al primo l'importo della seconda rata è dato dalla differenza tra quanto versato nella prima rata e il totale annuale dovuto.

13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi

In caso di ritardo nei pagamenti delle tasse e dei contributi o nelle pratiche amministrative, oppure per la richiesta di altri servizi (gestione trasferimenti, passaggi ecc.) è applicato un **onere amministrativo di 100 euro** (le date di applicazione sono correlate alla sezione "2 Date e scadenze").

²⁷ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁸ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 9, commi 2 e 3.

²⁹ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

³⁰ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

³¹ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 3 maggio 2018.

³² D.Lgs 17 ottobre 2016, n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

Il pagamento avviene solo con il bollettino disponibile nella pagina personale dello studente:
<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>³³.

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
Onere amministrativo per pagamenti e pratiche in ritardo (**)	Iscrizione in ritardo (pagamento prima rata in ritardo)	100,00 euro
	Iscrizione in ritardo con esonero (pagamento prima rata in ritardo o conguaglio esclusi borsa DSU) o richieste di esonero fuori termine	100,00 euro
	immatricolazione in ritardo - pagamento - tassa d'immatricolazione in ritardo	100,00 euro
	Pagamento seconda rata in ritardo	100,00 euro
	Richiesta in ritardo esonero per contemporanea iscrizione fratello-sorella (*)	100,00 euro
	Richiesta in ritardo passaggio di corso	100,00 euro
	Richiesta in ritardo trasferimento in ingresso o uscita	100,00 euro
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardo nella sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	100,00 euro
Onere amministrativo per servizi su richiesta	Gestione trasferimento in entrata	100,00 euro
	Gestione trasferimento in uscita	100,00 euro
	Gestione sospensione della carriera universitaria (*)	100,00 euro
	Domanda di valutazione per immatricolazione decaduti/rinunciatori (*)	500,00 euro
	Gestione rinuncia agli studi (*)	100,00 euro

³³ Per alcune tipologie di sanzioni il bollettino MAV deve essere richiesto alla Segreteria studenti.

Altre tipologie di tasse	Presentazione domanda di laurea	32,00 euro (due imposte di bollo da 16 euro). Nel caso di ripresentazione e della domanda di laurea viene chiesto nuovamente il pagamento di un solo bollo
---------------------------------	---------------------------------	--

(*) bollettino da richiedere alla Segreteria studenti attraverso l’email universitaria (@stud.unifi.it).

(**) Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con invalidità pari o superiore al 66% (vedi sezione 13.5 A.3) non devono pagare tali oneri amministrativi; per eventuali oneri attribuiti automaticamente dalle procedure online lo studente deve richiedere l’annullamento alla Segreteria studenti.

13.4 L’ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive in base alla condizione economica valutata con l’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido per il diritto allo studio universitario³⁴. Tipologie diverse di ISEE non saranno considerate valide.

Per ottenere l’ISEE:

- A) gli **studenti residenti in Italia** devono sottoscrivere la **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU)** per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (associata al codice fiscale dello studente) presso un CAF o tramite i servizi online INPS;
- B) gli **studenti residenti in una nazione che fa parte dell’UE** devono compilare e firmare il modulo disponibile nel sito dell’ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da-produrre/studente-unione-europea/>), scannerizzarlo e inviarlo per e-mail, insieme alla copia di un documento di identità valido, a isee.residentiestero@unifi.it;
- C) gli **studenti residenti in paesi extra Unione europea** (sia cittadini italiani sia stranieri) possono richiedere l’ISEE attraverso l’Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU), consegnando i moduli e i documenti indicati nel sito dell’ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da-produrre/studente-extra-unione-europea/>) in una delle sedi fiorentine (<http://www.dsu.toscana.it/ente/uffici/interventi-monetari/>).

³⁴ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

Per gli studenti residenti all'estero l'ISEE viene calcolato entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ateneo acquisisce in automatico il valore ISEE degli studenti già iscritti e lo invia per e-mail (all'indirizzo indicato nella richiesta di calcolo) agli studenti che devono immatricolarsi.

Gli studenti che presentano la richiesta di calcolo del valore ISEE dopo la scadenza del 14 aprile 2020 devono pagare un onere amministrativo di 100 euro con il bollettino disponibile nella propria pagina personale dei Servizi online dell'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

A) **Devono presentare l'ISEE** gli studenti che:

1. vogliono pagare le tasse universitarie in funzione della propria condizione economica;
2. vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero (mobilità internazionale, Erasmus) e ottenere il contributo aggiuntivo per studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
3. vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e tutorato;
4. vogliono ottenere una riduzione dei contributi universitari prevista per la presenza nello stesso nucleo familiare di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'anno accademico 2019/2020;
5. hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e se non la ottengono o se la borsa viene revocata vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito³⁵.

Gli studenti che presentano l'ISEE dopo la scadenza (vedi sezione 2 "Date e scadenze") devono pagare un onere amministrativo di 100 euro.

B) Fatto salvo quanto previsto dai precedenti punti A)2 e A)3, **non sono tenuti a presentare l'ISEE** gli studenti:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁶ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- figli dei titolari di pensione di inabilità³⁷;
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano;
- che hanno ottenuto l'esonero perché residenti o perché il nucleo familiare di origine (padre-madre) era residente dal **24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016.

Agli **studenti residenti all'estero** (vedi sezione 13.4 B) il valore ISEE è assegnato in base alla tabella (allegato A).

13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti che vogliono avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario dopo aver sottoscritto la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) devono **rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE**.

³⁵ Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio e non hanno presentato l'ISEE entro la data prevista nella sezione "Date e scadenze" devono presentare l'ISEE solo se vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A o se gli viene revocata la borsa.

³⁶ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art.3 comma 1

³⁷ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

A partire dall'a.a. 2018/2019 il rilascio del consenso all'acquisizione dell'ISEE è valido per l'intera durata del percorso universitario.

Gli studenti che hanno dato il consenso all'acquisizione del valore ISEE possono revocarlo dall'anno accademico 2019/2020, scrivendo un'email alla Segreteria studenti. A seguito della revoca verranno collocati in fascia massima.

13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2019/2020

Per calcolare le tasse dell'a.a. 2019/2020 viene considerato l'ISEE valido alla data del consenso all'acquisizione.

L'ISEE valido è quello ottenuto **sottoscrivendo la DSU dall'1 gennaio al 31 agosto 2019** (ISEE con scadenza 31 dicembre 2019) o, in assenza di tale indicatore, sono ritenuti validi gli ISEE ottenuti **sottoscrivendo la DSU a partire dall'1 settembre 2019** (ISEE con scadenza 31 agosto 2020).

13.4.4 Modalità di presentazione dell'ISEE

A) Studenti iscritti agli anni successivi al primo

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che hanno già rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** nell'a.a. 2018/2019 devono sottoscrivere la DSU valida per l'università dall'1 gennaio 2019 al 14 aprile 2020. L'acquisizione avverrà secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3, senza necessità di ulteriori autorizzazioni online da parte dello studente.

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che non hanno rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** e che vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito devono:

- 1) sottoscrivere dall'1 gennaio 2019 al 14 aprile 2020 la DSU valida per l'università (l'acquisizione avverrà secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3);
- 2) dare il consenso all'acquisizione dell'ISEE entro il 14 aprile 2020 (ore 13.00) attraverso la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

B) Studenti che si immatricolano con la procedura online

Gli studenti che si immatricolano con la procedura online possono:

- 1) dichiarare durante la procedura di non voler presentare la DSU per ottenere l'ISEE e di voler pagare la tassa di immatricolazione nella fascia contributiva massima;
- 2) **rilasciare il consenso per l'acquisizione del valore ISEE durante la procedura.** Sulla base di tale consenso il sistema acquisirà il valore ISEE e determinerà l'importo da versare come tassa di immatricolazione (che corrisponde alla prima rata).

Se l'Ateneo, in fase di acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS, non trova il valore ISEE, lo studente può:

- non stampare il bollettino fino alla scadenza delle immatricolazioni e richiedere la DSU al CAF o compilando il modulo nel sito dell'INPS per ottenere il valore ISEE; oppure, se ha già richiesto la DSU, aspettare l'elaborazione dell'ISEE da parte dell'INPS;
- stampare una tassa di immatricolazione di valore medio, pari a 512,40 euro, e proseguire con l'immatricolazione.

Se lo studente non rispetta le scadenze e le modalità indicate deve pagare un **onere amministrativo di 100 euro** (vedi sezione 13.3). Maggiori informazioni sull'acquisizione dell'ISEE e

sul ricalcolo delle tasse dopo la scadenza del 14 aprile 2020 sono disponibili nella sezione studenti del sito d'Ateneo.

Gli studenti che non hanno dato il consenso all'acquisizione dell'ISEE e/o per i quali non è presente nella banca dati INPS un valore ISEE valido per il diritto allo studio universitario sono collocati nella fascia contributiva massima.

13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi

Gli esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi **non sono cumulabili** tra loro. Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero più favorevole allo studente.

Dopo i termini di scadenza le richieste possono essere comunque presentate fino al **29 luglio 2020** solo se si riferiscono all'anno accademico in corso e si deve pagare un **onere amministrativo di 100 euro**, che verrà successivamente addebitato al pagamento della rata in ritardo o alla domanda di esonero (se la rata è già stata pagata).

Tali termini e oneri non si applicano a coloro che hanno diritto a richiedere l'esonero riportato al punto A.3 del seguente elenco.

A) Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e del contributo onnicomprensivo e **devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro**:

A.1. gli studenti vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU;

A.2. gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità³⁸;

A.3. gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁹ o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

B) Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo e **devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 euro**:

B.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di origine (padre/madre) erano residenti dal **24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016⁴⁰;

B.2. gli studenti in stato di detenzione inseriti nel *Protocollo di intesa tra il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Toscana, la Regione Toscana, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università di Firenze*;

B.3. gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁴¹;

B.4. gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi⁴².

C) Hanno diritto a una **riduzione del contributo onnicomprensivo**:

C.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea o scuole di specializzazione, che hanno uno o più

³⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

³⁹ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1

⁴⁰ D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

⁴¹ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 3 maggio 2018.

⁴² Esonero condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

fratelli/sorelle presenti nello stesso nucleo familiare, contemporaneamente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica e scuole di specializzazione dell'Ateneo fiorentino; la riduzione è applicata durante il calcolo della seconda rata.

A ciascun fratello/sorella spetta la riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto nell'anno accademico 2018/2019 come segue:

- riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 40.000,00 euro;
- riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 e inferiore o uguale a 70.000,00 euro;
- riduzione del 10% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 70.000,00 e inferiore o uguale a 150.000,00 euro;
- non è prevista nessuna riduzione se gli studenti fanno parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 150.000,00 euro o se non è stata presentata l'attestazione ISEE con le modalità descritte nella sezione 13.4.

Tutti gli studenti, compresi i laureandi (studenti prossimi alla laurea), devono fare la richiesta della riduzione entro la data indicata nella sezione 2 "Date e scadenze" seguendo la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e indicando la matricola del fratello o della sorella.

La riduzione non è estesa automaticamente anche al fratello/alla sorella, che deve a sua volta seguire la stessa procedura per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo.

C.2. gli studenti che ricongiungono la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici; per gli anni accademici in cui non risultano iscritti gli studenti pagano un diritto fisso unico annuale di 155 euro, ma non pagano la tassa regionale di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 euro. Lo studente che ha interrotto gli studi per gravi infermità prolungate e documentate deve pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro.

C.3. gli studenti riconosciuti come rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e apolidi devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale secondo la fascia di reddito a cui appartengono, così come risulta in base ai redditi e ai patrimoni eventualmente posseduti in Italia (vedi sezione 13.4).

13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario

È previsto un **rimborso parziale delle tasse** per incentivare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario⁴³:

- L-7, corso di laurea in Ingegneria civile, edile e ambientale;
- L-8, corsi di laurea in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni e in Ingegneria informatica;
- L-27, corso di laurea in Chimica;

⁴³D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047.

- L-30, corsi di laurea in Fisica e astrofisica e in Ottica e optometria;
- L-31, corso di laurea in Informatica;
- L-34, corso di laurea in Scienze geologiche;
- L-35, corso di laurea in Matematica;
- L-41, corso di laurea in Statistica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Meccanica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
- L-34, corso di laurea in Scienze Geologiche;
- LM-74, corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche.

Hanno diritto al rimborso gli studenti iscritti nell'a.a.2018/19 al primo, al secondo e al terzo anno che abbiano acquisito entro il **30 settembre 2019** rispettivamente:

- almeno 24 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 70 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 150 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio.

Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria per tutti gli studenti che hanno i requisiti previsti: non occorre fare nessuna richiesta. Il rimborso viene comunicato per email alla casella di posta istituzionale dello studente.

13.7 Rimborsi tasse

L'amministrazione provvede automaticamente al rimborso delle tasse (I e II rata) pagate in eccesso da parte degli studenti. In particolare, **sono automatizzati⁴⁴ i rimborsi per:**

- gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione 2019/2020 e conseguito il titolo accademico entro la sessione di aprile 2020 (anno accademico 2018/2019);
- gli studenti che hanno pagato un importo annuo di tasse superiore a quanto dovuto.

I rimborsi vengono elaborati dall'Ateneo per la generalità degli studenti entro la fine dell'anno solare successivo al rinnovo dell'ultima iscrizione. L'amministrazione comunica allo studente le modalità di incasso:

- in contanti presso gli sportelli dell'ente cassiere;
- tramite accredito su c/c bancario per chi ha dichiarato online un IBAN intestato o cointestato (obbligatorio per accrediti superiori a 999,99 euro).

I rimborsi che non rientrano nelle procedure automatizzate sono versati entro 120 giorni dalla richiesta dello studente.

13.8 Controlli

Le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dallo studente sono soggette a controllo secondo quanto previsto dall'art. 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*. Se a seguito dei controlli risulta una discordanza fra i dati dichiarati e quelli accertati, lo studente deve:

- 1) pagare il contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;
- 2) pagare una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta⁴⁵;
- 3) pagare una sanzione da 500 a 5.000 euro⁴⁶ e sottostare a quanto stabilito dalle norme penali

⁴⁴ A meno che non emergano variazioni dei dati del singolo studente dopo il calcolo massivo.

⁴⁵ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3

⁴⁶ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3

per i fatti che costituiscono reato.

STATUTO
REVISIONE 2017

ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE, DURATA E SEDE DEL CONSORZIO

1. Il Consorzio Interuniversitario CINECA, di seguito denominato Consorzio, è stato costituito per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione ed in forza della Convenzione sottoscritta, in data 14 luglio 1967, dai Rettori, pro tempore, delle Università di Bologna, Firenze, Padova e dal Rettore dell'Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letterature Straniere di Venezia, ai sensi degli articoli 60 e 61 del RD 31 Agosto 1933, n°1592.
2. Nell'esclusivo interesse degli Enti consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti, il Consorzio rappresenta lo strumento organizzativo specializzato, appositamente costituito ed operante per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR.
3. Il Consorzio non ha scopo di lucro.
4. Il Consorzio opera assumendo esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico e/o per conto dei consorziati.
5. Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2050, salvo disdetta da parte di almeno i due terzi degli Enti universitari che lo hanno promosso e di almeno i due terzi delle altre Università ed Enti Consorziati.
6. Ogni Consorziato può recedere previa comunicazione al Presidente del Consorzio almeno 12 (dodici) mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario.
7. Il Consorzio ha sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna).

ARTICOLO 2 - ENTI CONSORZIATI

1. Fanno parte del Consorzio:
 - a) I fondatori;
 - b) Il MIUR, le Università statali e gli Enti di ricerca pubblici che sono entrati a farne parte successivamente, quali risultano dalle delibere assunte dai competenti organi del Consorzio.
2. Possono altresì aderire al Consorzio gli Enti di Ricerca Nazionali riconosciuti ai sensi dell'art. 8 della legge n.168 del 9.5.89, nonché gli Enti Pubblici di Ricerca di interesse nazionale e gli Istituti Nazionali pubblici, previa approvazione dell'Assemblea Consortile

della richiesta di adesione ed il versamento del contributo di ammissione così come determinato dalla medesima.

3. Può altresì aderire al Consorzio ogni altra persona giuridica pubblica che svolge attività nel settore dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa approvazione della richiesta di partecipazione da parte dell'Assemblea Consortile che fissa il relativo contributo di ammissione, e comunque nel rispetto di quanto previsto in materia dall'articolo 5 del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

4. Costituisce requisito essenziale ai fini dell'adesione al Consorzio e della permanenza nello stesso da parte dei soggetti già consorziati la personalità giuridica pubblica, ovvero, in ogni caso, l'inclusione nelle categorie di cui ai commi 1, 2 e 3 che precedono.

ARTICOLO 3 - SCOPI E ATTIVITA' DEL CONSORZIO

1. Scopo primario del Consorzio è la realizzazione di servizi informatici innovativi per i Consorziati, al fine di renderli più efficienti e moderni, nella maniera economicamente più vantaggiosa mediante la valorizzazione di tecnologie e la condivisione degli obiettivi di sviluppo. Gli obiettivi sono realizzati mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l'eccellenza del sistema nazionale dell'istruzione superiore e della ricerca. A tale fine, il Consorzio persegue, sempre nell'interesse degli Enti consorziati, i seguenti scopi nei confronti sia degli Enti consorziati sia dei terzi:

a) fornire servizi informativi e l'organizzazione delle procedure connesse alla realizzazione degli stessi al MIUR, alle università e agli altri soggetti consorziati, alla comunità scientifica e al settore dell'istruzione pubblica, perseguendo l'efficacia e l'efficienza degli stessi, nel rispetto dei criteri di economicità realizzata anche attraverso la determinazione dei costi che tenga conto della replicabilità delle soluzioni individuate con l'obiettivo di riduzione degli oneri a carico dei Consorziati;

b) favorire lo sviluppo di soluzioni omogenee e condivise nell'ottica di sviluppare piattaforme integrate a supporto del sistema nazionale della ricerca e dell'istruzione, con particolare riferimento al MIUR e alle università;

c) sviluppare infrastrutture di calcolo e servizi applicativi per i Consorziati con l'obiettivo di una riduzione dei costi a carico dei Consorziati attraverso idonei criteri di condivisione delle soluzioni;

d) promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni;

e) garantire i servizi per l'infrastruttura ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca e l'accesso alla rete europea dei centri di calcolo scientifico ad alte prestazioni, partecipando alle relative iniziative comunitarie in rappresentanza del sistema nazionale della ricerca ove incaricati dalle autorità nazionali competenti;

f) favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche di avanguardia ai Consorziati e al sistema paese, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati;

g) elaborare, predisporre e gestire, nell'interesse dei Consorziati, tecnologie e soluzioni che garantiscano l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi sviluppati per i Consorziati e quelli delle Pubbliche Amministrazioni;

h) sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace delle potenzialità disponibili.

2. In riferimento alle materie di cui ai commi precedenti, Il Consorzio è tenuto a dare esecuzione alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli Enti consorziati, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia nonché di autonomia tecnica ed esecutiva.

3. Qualora strettamente necessario al perseguimento degli scopi istituzionali il Consorzio, può acquisire partecipazioni in società di capitali o altri consorzi, previa delibera dell'Assemblea Consortile assunta con le maggioranze previste all' art. 5, comma 6, secondo periodo.

4. Le prestazioni rese dal Consorzio nei confronti di soggetti consorziati e non consorziati, devono presentare i caratteri indicati nei commi precedenti e sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.

5. Oltre l'ottanta per cento delle prestazioni effettuate dal Consorzio sono rese nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dai Consorziati. La produzione ulteriore può essere rivolta anche ad Enti pubblici non consorziati o ad Enti privati sulla base di apposite convenzioni o contratti, purché con carattere di marginalità e a condizione che tale produzione ulteriore permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale che il Consorzio svolge in favore dei Consorziati.

ARTICOLO 4 - ORGANI

1. Sono organi del Consorzio:

a) L'Assemblea Consortile;

b) il Presidente;

c) il Consiglio di Amministrazione;

d) il Direttore Generale;

e) la Consulta Consortile;

f) il Collegio dei Revisori dei Conti;

g) l'Organismo di Vigilanza.

2. I membri delegati dai rappresentanti legali dei Consorziati nell'Assemblea Consortile durano in carica tre anni e possono essere rinnovati. I mandati scadono con la data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza.

3. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione, della Consulta Consortile, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza restano in carica per tre anni e possono essere confermati nella carica per una sola volta. I membri nominati in sostituzione di altri che venissero a cessare nel corso del triennio rimangono in carica per il tempo per il quale sarebbero rimasti i loro predecessori. I mandati scadono con la

data di approvazione dell'ultimo bilancio di competenza e sono prorogati fino all'insediamento dei nuovi organi e comunque non oltre 45 giorni dalla scadenza.

4. Ogni genere deve essere rappresentato almeno per un terzo tra i membri del Consiglio di Amministrazione, della Consulta Consortile, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 5 - ASSEMBLEA CONSORTILE

1. L'Assemblea Consortile, nella propria qualità di organo che esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è composta:

a) dai Rettori delle Università statali consorziate, o loro delegati, fatta eccezione per le sedute aventi all'ordine del giorno gli argomenti di cui al comma 3, lettere a), b) d) per i quali la delega non è esercitabile;

b) da due rappresentanti del MIUR;

c) dai Presidenti degli Enti di ricerca consorziati o loro delegati, fatta eccezione per le sedute aventi all'ordine del giorno gli argomenti di cui al comma 3, lettere a), b) d) per i quali la delega non è esercitabile;

d) dai rappresentanti legali delle altre persone giuridiche pubbliche di cui al comma 3 dell'art. 2, o loro delegati.

2. All'Assemblea Consortile partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e il Direttore Generale, che ne svolge le funzioni di Segretario.

3. L'Assemblea Consortile:

a) designa tre membri del Consiglio di Amministrazione, scelti tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale ~~nella direzione di realtà complesse e competenza in materia di realtà complesse~~, uno dei quali è nominato Presidente dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

b) designa il Vice Presidente del Consorzio, scegliendolo tra gli altri due componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui alla lettera a);

c) designa, al suo interno, nove componenti della Consulta di cui all'articolo 11;

d) delibera le modifiche statutarie ai sensi dell'articolo 15;

e) approva i budget e i bilanci del Consorzio con le annesse relazioni;

f) approva annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la programmazione delle attività richieste al Consorzio dagli Enti consorziati e gli altri incarichi demandati al Consorzio stesso;

g) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito alla gestione straordinaria della vita consortile, con particolare riferimento all'acquisto o vendita di immobili, alla contrazione di mutui, al trasferimento della sede legale, all'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;

h) approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti di attuazione dello Statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;

i) fissa i contributi di ammissione dei nuovi Consorziati e le tariffe annuali d'uso dei servizi;

j) delibera su qualsiasi argomento posto all'ordine del giorno dal Presidente;

l) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi e di quanto stabilito alla lettera f), disponendo al riguardo di poteri di controllo, di ispezione e di accesso agli atti e alle informazioni. In caso di esito negativo dei controlli, delle ispezioni e delle verifiche su atti e informazioni oggetto di richiesta, fermo restando il disposto dell'articolo 16, impartisce ogni occorrente direttiva per assicurare l'effettivo rispetto dei propri indirizzi strategici;

m) delibera sulle richieste di adesione al Consorzio, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

n) esprime parere sulla nomina del Direttore Generale.

4. I procedimenti e le modalità di designazione di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3 sono disciplinati con regolamento, previsto al comma precedente, lettera h).

5. L'Assemblea Consortile è convocata di norma quattro volte l'anno, nonché ogni volta che il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti dell'Assemblea Consortile aventi diritto al voto.

5 bis. A semplice richiesta di uno o più consiglieri di amministrazione, ovvero di un decimo dei componenti dell'Assemblea, quest'ultima può essere chiamata a deliberare direttamente anche sulle seguenti materie:

- conclusione di accordi contrattuali relativi al personale;

- affidamento esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;

- attribuzione al Direttore Generale di competenze ulteriori rispetto a quelle stabilite all'art. 8 del presente Statuto.

6. Le deliberazioni devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti; nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni di cui agli articoli 3, comma 3, e 5, comma 3, lettere a), b), c), e), g) e n) sono assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea Consortile ovvero, nell'ipotesi in cui non sia raggiunta tale maggioranza nella prima o seconda deliberazione, nelle successive deliberazioni con la maggioranza dei votanti ~~e il voto favorevole dei due rappresentanti del MIUR.~~

ARTICOLO 6 - PRESIDENTE

1. Il Presidente è nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tra i tre consiglieri di amministrazione designati dall'Assemblea Consortile tra soggetti in possesso di elevata qualificazione, esperienza professionale ~~nella direzione di realtà complesse~~ e competenza in materia di realtà complesse.

2. Il Presidente:

- a) rappresenta legalmente il Consorzio, a tutti gli effetti;
- b) convoca l'Assemblea Consortile, la presiede e ne dirige i lavori;
- c) convoca il Consiglio di amministrazione, lo presiede e ne dirige i lavori;
- d) vigila sulla attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio di Amministrazione;
- e) esercita ogni altra attribuzione a lui assegnata o dalle norme di legge o dall'Assemblea Consortile;
- f) adotta provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione sottoponendoli alla ratifica del Consiglio stesso nella prima seduta utile.

3. In caso di impedimento o assenza del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

ARTICOLO 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale del Consorzio ed è composto da:

- a) il Presidente, che lo presiede;
- b) quattro componenti, nominati con provvedimento del Presidente, di cui due designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e due designati dall'Assemblea tra gli altri soggetti di cui ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera a).

2. Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione devono possedere un'esperienza professionale di almeno tre anni maturata in ambito organizzativo, gestionale o scientifico in Istituzioni pubbliche o private complesse.

3. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione assiste almeno un componente del Collegio dei Revisori dei Conti e il Direttore Generale, che ne svolge le funzioni di Segretario senza diritto di voto.

4. Al Consiglio di Amministrazione spettano tutte le competenze di amministrazione ordinaria e le proposte relative all'amministrazione straordinaria da sottoporre all'Assemblea Consortile.

5. ~~In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione:~~

Fermo quanto previsto all'art. 5, comma 5 bis, spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) conferire l'incarico di Direttore Generale, acquisito il parere dell'Assemblea Consortile;
- b) proporre i budget e i bilanci all'Assemblea Consortile per l'approvazione;
- c) proporre all'Assemblea Consortile i regolamenti di attuazione dello Statuto e di funzionamento degli organi e dei servizi;

- d) esprimere parere sulle proposte di adesioni di nuovi soggetti Consorziati da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Consortile;
- e) deliberare, su proposta del Direttore Generale, gli accordi contrattuali relativi al personale;
- f) proporre all'Assemblea Consortile le determinazioni concernenti la straordinaria amministrazione, con particolare riferimento all'acquisto o alla vendita di immobili, alla contrazione di mutui, il trasferimento della sede legale, l'acquisizione o cessione di partecipazioni patrimoniali;
- g) deliberare in merito all'affidamento all'esterno dei servizi funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e agli obiettivi indicati nella programmazione annuale e pluriennale per importi superiori alla soglia comunitaria;
- h) attribuire al Direttore Generale specifici compiti oltre a quelli previsti dall'articolo 8.

ARTICOLO 8 - DIRETTORE GENERALE

1 Il Direttore generale è scelto dal Consiglio di amministrazione tra persone di comprovata esperienza professionale, su proposta del Presidente, per un quadriennio solare e l'incarico può essere rinnovato con un limite di tre mandati.

2. Fermo quanto previsto all'art. 5, comma 5 bis, il Direttore generale ha il compito di:

- a) definire l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale;
- b) conferire gli incarichi ai dirigenti e valutarne i risultati;
- c) svolgere le attività delegategli dal Consiglio di Amministrazione;
- d) dare attuazione alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- e) predisporre le proposte di Bilancio in conformità alle linee guida ed alle strategie espresse dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Direttore generale, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- a) ha facoltà di delegare lo svolgimento di specifiche attività tecniche o amministrative secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione del Consorzio;
- b) ha facoltà di avvalersi di un Chief Technology Officer (CTO) per allineare le decisioni relative alle tecnologie rispetto agli obiettivi del Consorzio;
- c) è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di gestione del Consorzio fissati dal Consiglio di Amministrazione con apposita direttiva annuale.

ARTICOLO 9 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da un Presidente, due membri effettivi e due membri supplenti, che subentrano, ai fini di garantire la funzionalità dell'Organo, in caso di decesso, dimissioni o decadenza dei componenti effettivi nelle more della loro sostituzione, e altresì subentrano in caso di assenza anche se giustificata per almeno tre

sedute consecutive. Il Presidente è designato dal MIUR; gli altri componenti sono designati due dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e due dall'Assemblea Consortile. Almeno uno dei membri effettivi del Collegio deve essere iscritto al Registro dei Revisori Legali.

2. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, verificando il rispetto delle pertinenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) verifica la corretta esposizione dei dati riportati in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

b) effettua le analisi necessarie e acquisisce informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disequilibrio, acquisisce informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento;

c) vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;

d) verifica l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;

e) esprime il proprio parere sulla proposta di budget e sulle sue variazioni ed attesta la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa relazione il Collegio esprime eventuali rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

3. Il Collegio effettua almeno ogni trimestre controlli e riscontri sulla consistenza della cassa e sulla esistenza dei valori, dei titoli di proprietà e sui depositi e i titoli a custodia.

4. Gli schemi del bilancio d'esercizio, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, sono sottoposti, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera di proposta del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

5. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. Di ogni verifica, ispezione e controllo, anche individuale, nonché delle risultanze dell'esame collegiale dei bilanci di esercizio e relative variazioni e dei bilanci d'esercizio è redatto apposito verbale.

ARTICOLO 10- ORGANISMO DI VIGILANZA

1. L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto di tre membri, dei quali uno con funzioni di Presidente, scelti tra soggetti particolarmente qualificati, due nominati dall'Assemblea Consortile e uno nominato dal MIUR. Al fine di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, possono essere nominati sia membri esterni sia membri interni privi di compiti operativi.

2. L'Organismo ha funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia,

all'aderenza ed all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consorzio allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa dello stesso, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 11 - CONSULTA CONSORTILE

1. La Consulta Consortile è l'organo tecnico di consulenza e supporto dell'Assemblea Consortile per gli argomenti oggetto di delibera da parte della stessa.
2. La Consulta Consortile è composta da:
nove membri designati dall'Assemblea Consortile tra i suoi componenti secondo quanto prescritto dall'art. 5, comma 3, lettera c). La Consulta designa al proprio interno un Coordinatore.
3. La Consulta può avvalersi di panel, anche permanenti. Le modalità di funzionamento della Consulta sono disciplinate da apposito regolamento adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera h).

ARTICOLO 12 - BILANCI

1. L'esercizio inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno.
2. Il budget deve essere approvato entro il 31 Dicembre dell'anno solare precedente.
3. Il budget, e la successiva gestione, devono rispondere a criteri di economicità; ferma restando l'unicità della contabilità e del bilancio, attraverso apposite scritture di contabilità analitica ed appositi rapporti periodici è assicurato il rispetto del principio del controllo di gestione.
4. Il bilancio di esercizio deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno solare successivo.
5. In presenza di speciali circostanze il termine di cui al comma 4 può essere annualmente prorogato per un massimo di due mesi con delibera dell'Assemblea Consortile, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 13 - FONDO CONSORTILE, FINANZIAMENTI E RISORSE ECONOMICHE

1. Il fondo consortile è costituito dai contributi versati dalle singole Università consorziate e dagli Enti di cui all'art. 2, commi 2 e 3, all'atto dell'ammissione.
2. Le risorse costituenti il fondo consortile sono indivisibili ed è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che per i residui derivanti dal caso di scioglimento del Consorzio.
3. Il budget annuale del Consorzio è altresì alimentato dai ricavi relativi ai servizi forniti ai soggetti consorziati e altri agli enti pubblici e privati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alla percentuale di attività affidate dai consorziati o da altre persone giuridiche controllate dagli stessi consorziati.

ARTICOLO 14 - REGOLAMENTI

I Regolamenti necessari per l'attuazione del presente statuto, per il funzionamento degli Organi e per la gestione delle attività del Consorzio sono emanati dall'Assemblea Consortile, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 15 - MODIFICA DELLO STATUTO

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea Consortile. Esse devono essere assunte con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea Consortile e tra questi con il voto favorevole dei rappresentanti del MIUR, ove presenti.

ARTICOLO 16 - SCIoglimento DEL CONSORZIO SCIoglimento DEGLI ORGANI CONSORTILI

1. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca può disporre, previo parere favorevole dell'Assemblea Consortile, anche a tutela degli interessi degli enti consorziati, lo scioglimento degli Organi Consortili del Consorzio, informandone preventivamente gli enti consorziati stessi, quando:

- a) risultino gravi irregolarità nell'amministrazione, ovvero gravi violazioni delle disposizioni legislative, amministrative o statutarie, che regolano l'attività del Consorzio;
- b) il conto economico chiuda con una perdita superiore al 10 per cento del patrimonio netto, escluse riserve vincolate, per due esercizi consecutivi.

2. Il procedimento di scioglimento di cui al comma 1 può essere avviato anche su iniziativa di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea Consortile.

3. Con il decreto di scioglimento di cui al comma 1 vengono nominati uno o più commissari straordinari, viene determinata la durata del loro incarico nonché il compenso loro spettante. I commissari straordinari esercitano tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione; provvedono alla gestione del Consorzio, ad accertare e rimuovere le eventuali irregolarità della gestione nonché a promuovere i necessari atti per il ripristino della gestione ordinaria e per il perseguimento dei fini istituzionali.

ARTICOLO 17 - LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO

Nel caso in cui la procedura di cui all'articolo 16 non consenta il ripristino della gestione ordinaria, le procedure di liquidazione sono affidate ad un Commissario nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ACCORDO
ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990

A valere ad ogni effetto di legge,

tra

l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, piazza San Marco n. 4 (p. IVA / c.f. 01279680480), in persona del Rettore *pro tempore*, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10.06.1956 (c.f. DEILGU56H10D612I), di seguito, per brevità, anche "l'Ateneo"

e

il comune di Sesto Fiorentino, c.f. 00420010480, rappresentato dal Dirigente Dott.ssa Guarnieri Arianna, Dirigente, Responsabile del Settore Risorse Finanziarie, domiciliato per la carica in Sesto Fiorentino, Piazza Vittorio Veneto n. 1, in forza del decreto del Sindaco n. ***** in data ***** (di seguito anche "Comune").

Premesso

a) che l'Ateneo è proprietario, nell'ambito del complesso sportivo Val di Rose all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino, di un impianto natatorio (di seguito anche "l'impianto"), con accesso da via della Lastruccia / via Lazzerini, così costituito:

- una vasca natatoria esterna di 25,00x12,50 ml;
- una vasca natatoria esterna di 12,50x8,00 ml;
- spogliatoi utenti e servizi igienici;
- ingresso e corridoi a comune;
- locali tecnologici a servizio esclusivo ubicati al piano interrato;
- impianti tecnologici a comune;
- locali adiacente agli spogliatoi identificati con i nn. 1, 2 e 3;
- pronto soccorso atleti a comune
- servizio igienico disabili a comune
- locale antidoping a comune
- area esterna a verde come indicato nella planimetria allegata con la lettera "A" e campita con colore *****;

Il tutto meglio individuato dallo stato di consistenza redatto in data ***** ed allegato al presente atto sotto la lettera *****;

b) che costituisce interesse comune delle due Amministrazioni contraenti rendere detto impianto fruibile non solo al bacino di utenza universitario, ma anche alla collettività in generale;

c) che, in vista del perseguimento dell'interesse di cui sopra, l'Ateneo si è determinato ad affidare l'impianto natatorio in concessione al Comune, con la previsione di un uso a condizioni privilegiate in termini tariffari (sconti) a favore degli studenti e del personale universitario e di posti acqua garantiti per gli iscritti al Centro universitario sportivo (CUS), nonché con la previsione che il Comune concessionario affidi ad un operatore, selezionato ai sensi della normativa vigente, non soltanto la gestione dell'impianto, ma anche la sua manutenzione e la realizzazione di interventi edilizi finalizzati a consentirne la piena fruizione, relativamente alla copertura ed alle altre opere necessarie;

d) che, per le finalità di cui sopra, le parti contraenti sottoscriveranno apposita convenzione, nella quale saranno regolati i rapporti scaturenti dalla concessione al Comune dell'impianto, il cui testo è riprodotto nell'allegato "***" del presente atto;

e) che l'attuale incertezza in ordine alla fruttuosità della prima gara per la selezione dell'operatore cui affidare la gestione dell'impianto impedisce al Comune di sottoscrivere la convenzione accessiva alla concessione prima di conoscere l'esito della gara, dal momento che la concessione determinerebbe l'immediato trasferimento sul Comune degli oneri di custodia dell'immobile;

f) che, pertanto, ferma restando l'intenzione delle parti di procedere al conferimento in concessione dell'impianto al Comune, le stesse parti ritengono più funzionale al comune interesse sopra richiamato che la stipula dei relativi atti sia differita alla positiva conclusione del procedimento di selezione del primo gestore, onde mantenere fino a quel momento gli oneri di custodia in capo all'Ateneo proprietario;

g) nel contempo, è parimenti funzionale all'interesse comune sopra richiamato che il Comune abbia pieno titolo, pur non essendo ancora concessionario, all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'operatore cui affidare per la prima volta la gestione dell'impianto di cui alle presenti premesse;

tanto premesso,

le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 – Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente accordo, soggetto al regime di cui all'art. 15 della legge 8 agosto 1990, n. 241, ha ad oggetto l'avvalimento, da parte dell'Ateneo, degli uffici e delle strutture del Comune ai fini dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'operatore cui affidare per la prima volta la gestione dell'impianto di cui alle premesse.

Art. 3 – Termini e condizioni di svolgimento della procedura di scelta del gestore

Il Comune si impegna, in nome e per conto dell'Ateneo, a curare ogni fase della procedura ad evidenza pubblica per la selezione, ai sensi delle vigenti disposizioni, dell'operatore cui affidare per la prima volta la gestione dell'impianto di cui alle premesse.

L'Ateneo fornirà al Comune ogni informazione utile o necessaria per la compiuta elaborazione della documentazione di gara; per gli stessi fini consentirà l'accesso all'impianto da parte dei tecnici del Comune.

Negli atti della procedura di cui al primo comma il Comune avrà cura di indicare che l'impianto è di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, in nome e per conto del quale sarà espletata la gara, e che, alla conclusione di quest'ultima, lo stesso impianto sarà conferito in concessione per trenta anni al Comune, il quale ultimo sarà dunque la controparte contrattuale, dal lato del committente, dell'operatore selezionato per la gestione dell'impianto.

L'appalto da stipulare con il soggetto affidatario dovrà prevedere l'obbligo per quest'ultimo non soltanto della gestione dell'impianto, ma anche della sua manutenzione e della realizzazione di

interventi edilizi finalizzati a consentirne la piena fruizione, relativamente alla copertura ed alle altre opere necessarie.

L'appalto dovrà inoltre prevedere un accesso all'impianto a condizioni privilegiate in termini tariffari (sconti) per gli studenti ed il personale universitario e, inoltre, dovrà prevedere posti acqua garantiti per gli iscritti al CUS. Tali aspetti potranno costituire oggetto di offerta migliorativa da parte dei candidati.

Il Comune si impegna ad avviare la procedura di evidenza pubblica mediante pubblicazione del relativo bando o avviso entro il termine del *****, alla scadenza del quale il presente accordo si intenderà risolto.

Nel caso in cui la procedura di selezione del gestore si rivelasse infruttuosa, sarà onere del Comune ribandire la stessa o dichiarare la volontà di recedere dal presente accordo.

Il presente accordo si intenderà in ogni caso risolto se la procedura per la selezione del gestore non si sarà conclusa con l'aggiudicazione entro il 31.12.2020.

Art. 4 – Stipulazione della convenzione

Una volta aggiudicata, con le modalità indicate nell'art. 3 del presente accordo, la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione, tra l'Ateneo ed il Comune verrà stipulata la convenzione per la concessione dell'impianto al Comune secondo il testo allegato al presente accordo.

Per effetto della stipulazione della convenzione di cui al comma precedente, il Comune sarà la controparte contrattuale, dal lato del committente, del gestore dell'impianto selezionato.

Art. 5 – Oneri di custodia

Fino alla stipulazione della convenzione di cui all'art. 4 del presente accordo, gli oneri di custodia dell'impianto continueranno a gravare sull'Ateneo.

**CONVENZIONE TRA L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI FI FIRENZE, IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI
FIRENZE E IL COMUNE DI SESTO FIORENTINO
PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA PISCINA
UBICATA ALL'INTERNO DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO UNIVERSITARIO**

Tra

- **L'Università degli studi di Firenze**, c.f. 01279680480, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4 (di seguito anche "Ateneo" o Università" o "concedente");
- **Centro Universitario Sportivo di Firenze**, c.f. 80017610488, p.iva 03406960488, rappresentata dal Presidente pro tempore, sig. Fernando Gambassi, domiciliato per la carica in Firenze, Via Vittoria della Rovere 40;

e

- **il Comune di Sesto Fiorentino**, c.f. 00420010480, di seguito denominato "Comune", rappresentato dal Dirigente Dott.ssa Guarnieri Arianna, Dirigente, Responsabile del Settore Risorse Finanziarie, domiciliato per la carica in Sesto Fiorentino, Piazza Vittorio Veneto n. 1, in forza del decreto del Sindaco n. ***** in data ***** (di seguito anche "Comune" o "Concessionario").

Premesso

- che l'Università ha realizzato all'interno dell'impianto sportivo Val di Rose un impianto natatorio che il Centro Universitario Sportivo (CUS) ha cofinanziato con un contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze di € 450.000,00;
- Che già dal 2012, relativamente all'impianto natatorio ricompreso nel Centro Sportivo Polivalente "Val di Rose", all'interno del Polo scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino, nei rapporti tra l'Università e il Comune, era emersa l'opportunità di voler rendere detto impianto fruibile, non solo al bacino di utenza universitario, ma anche alla collettività in generale;
- Che tale opportunità era stata presa in considerazione in senso favorevole e recepita nella decisione della Giunta Comunale n. 130 del 11.12.2012, nella quale, tra l'altro, si prevedeva l'avvio formale di un tavolo tecnico con l'Università, con mandato agli uffici comunali teso alla verifica della possibilità di procedere mediante modifiche e integrazioni alla convenzione urbanistica stipulata in data 7.12.2011 tra il Comune e l'Università, atto ai rogiti del Notaio Santoro di Firenze, repertorio n. 66251 fasc. n. 14508, Reg. a Firenze il 16.12.2011 al n. 25597 serie IT, che disciplina il Piano Particolareggiato del Polo Scientifico e Tecnologico Universitario di Sesto Fiorentino approvato con deliberazione C.C. n. 77 del 21.12.2007;
- Che in particolare la delega agli uffici comunali consisteva nella valutazione dell'utilizzazione dei fondi destinati alla realizzazione della "strada perimetrale del ponte sul Fosso Reale fino all'area parcheggio

presso via dei Giunchi – Lotto 2”, per la copertura della piscina esistente, e altre opere minori;

- Che successivamente il Consiglio di Amministrazione dell’Università, nel recepire questa iniziativa con delibera del 19.04.2013, Prot. n. 32079 (rep. 182), del 2.05.2013, ha espresso parere preliminare favorevole al trasferimento in proprietà della piscina a favore del Comune, dando a sua volta mandato ai propri uffici di verificare la fattibilità della ipotesi in esame;

- Che invece poi alla luce di una diversa e più approfondita valutazione della questione, l’Università ha valutato come più rispondente ai propri interessi la soluzione di mantenere la proprietà dell’impianto natatorio in questione, con la concessione in uso dello stesso al Comune, nell’ottica di garantirne la maggiore fruibilità possibile alla collettività generale, senza quindi riservarne la disponibilità solo all’utenza universitaria;

- Che alla luce di tale diversa impostazione della questione, non essendo facilmente definibile dal punto di vista economico il valore complessivo di una concessione in uso protratta nel tempo dell’impianto sportivo quale quello natatorio dell’Università, in considerazione dell’incertezza delle previsioni economiche dei costi relativi agli interventi di manutenzione sull’impianto che dovrebbero gravare sul concessionario, il Comune e l’Università, concordemente, hanno deciso di regolamentare la concessione in uso al di fuori da ogni rapporto relativo alla citata convenzione urbanistica;

- che ciò potrà quindi avere corso mediante una concessione d’uso di lunga durata da parte dell’Università a favore del Comune con la previsione contestuale di un uso a condizioni privilegiate in termini di scontistica sulle tariffe per gli studenti e il personale universitario e con un’ulteriore previsione di posti acqua garantiti per gli iscritti al CUS; nonché mediante la possibilità accordata al Comune di effettuare la gestione e la manutenzione anche con interventi edilizi, relativamente alla copertura e alle opere necessarie per l’effettiva fruizione, attività tutte da realizzarsi esclusivamente tramite affidamento a terzi;

- che l’impianto natatorio è situato all’interno del Centro Sportivo Val Di Rose, in parte concesso in uso gratuito al CUS di Firenze con convenzione del , è ubicato in angolo tra la via Lazzerini e via della Lastruccia, ed identificato con campitura verde nella planimetria allegata con la lettera “A”.

L’impianto natatorio, a cui si accede dall’ingresso di via della Lastruccia / Lazzerini, è costituito da due vasche esterne dotate delle predisposizioni strutturali per l’eventuale realizzazione di una copertura, da una serie di spogliatoi, locali, servizi, oltre a locali e corridoi a comune con quelli attualmente in uso al CUS identificati con campitura gialla nella citata planimetria allegata con la lettera “A”. Gli impianti sono derivati dall’unica centrale tecnologica che alimenta la sezione elettrica, la sezione idrica e quella di riscaldamento. Pertanto sarà necessario introdurre dei sottomisuratori per la ripartizione dei costi di alimentazione elettrica, idrica e di riscaldamento di esclusivo interesse dell’impianto natatorio.

In dettaglio la consistenza dell’impianto viene rappresentata come segue:

- una vasca natatoria esterna di 25,00x12,50 ml;
- una vasca natatoria esterna di 12,50x8,00 ml;
- spogliatoi utenti e servizi igienici;

- ingresso e corridoi a comune;
- locali tecnologici a servizio esclusivo ubicati al piano interrato;
- impianti tecnologici a comune;
- locali adiacente agli spogliatoi identificati con i nn. 1, 2 e 3;
- pronto soccorso atleti a comune
- servizio igienico disabili a comune
- locale antidoping a comune
- area esterna a verde come indicato nella planimetria allegata con la lettera "****" e campita con colore *****.

Il tutto meglio individuato dallo stato di consistenza redatto in data ***** ed allegato al presente atto sotto la lettera "****".

- Vista la Legge 28.06.1977 n. 394, che assicura il potenziamento dell'attività sportiva universitaria;
 - visto il D.M. 18.09.1977;
 - vista la legge regionale della Toscana 27.02.2015, n. 21;
 - visto l'art. 7, commi 4 e 5, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento del Comune di Sesto Fiorentino concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 28.02.2008 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 64 del 28.09.2010 e n. 38 del 17.05.2011;
 - **precisato** che quanto oggetto del presente atto resta escluso dalla applicazione dell'art. 12, comma 1-ter, del d.l. 6.07.2011, n. 98, non ricorrendo l'ipotesi di acquisto di immobili;
 - **vista la deliberazione del *******, n. *******, del C.C. esecutiva e quella in data ******* assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi con le quali è stato approvato il testo della presente convenzione,
 - vista la Delibera del del Comune di Sesto Fiorentino con la quale è stato approvato il testo della presente convenzione,
- tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto

1. L'Università degli Studi di Firenze, nel quadro del programma per le attività sportive deliberato dal proprio Comitato Sportivo Universitario, concede a titolo gratuito, tramite il suo rappresentante, al Comune di Sesto Fiorentino, che lo assume, pure tramite il suo rappresentante, per l'uso previsto e di seguito disciplinato, per una durata stabilita in anni 30, l'impianto natatorio situato all'interno del Centro Sportivo Val Di Rose, ubicato in angolo tra la via Lazzarini e via della Lastruccia, ed identificato con campitura verde nella planimetria allegata con la lettera "A".

L'impianto natatorio, a cui si accede dall'ingresso da via della Lastruccia /Lazzarini è costituito da due vasche esterne dotate delle predisposizioni strutturali per la realizzazione della copertura, da una serie di

spogliatoi, locali, servizi, oltre a locali e corridoi a comune con quelli attualmente in uso al CUS identificati con campitura gialla nella citata planimetria allegata con la lettera "A". Gli impianti sono derivati dall'unica centrale tecnologica che alimenta la sezione elettrica, la sezione idrica e quella di riscaldamento.

In dettaglio la consistenza dell'impianto viene rappresentata come segue:

- una vasca natatoria esterna di 25,00x12,50 ml;
- una vasca natatoria esterna di 12,50x8,00 ml;
- spogliatoi utenti e servizi igienici;
- ingresso e corridoi a comune;
- locali tecnologici a servizio esclusivo ubicati al piano interrato;
- impianti tecnologici a comune;
- locali adiacente agli spogliatoi identificati con i nn. 1, 2 e 3;
- pronto soccorso atleti a comune
- servizio igienico disabili a comune
- locale antidoping a comune
- area esterna a verde come indicato nella planimetria allegata con la lettera "***" e campita con colore *****.

Il tutto meglio individuato dallo stato di consistenza redatto in data ***** ed allegato al presente atto sotto le lettera "***".

2. L'impianto natatorio di cui trattasi insiste sulle aree di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze identificate al catasto fabbricati del Comune di Sesto Fiorentino, F.M. 54, porzione delle particelle 1467, 1275, 1276, 1060 come meglio rappresentato nell'estratto di mappa (Allegato B).

3. Le parti convengono che la concessione di cui alla presente convenzione si estenderà automaticamente agli ulteriori, nuovi spazi ed eventuali volumi che verranno realizzati, strumentali all'impianto natatorio in argomento.

4. Il CUS di Firenze con la sottoscrizione del presente atto accetta che siano installati dei sotto-misuratori per la ripartizione dei costi di energia elettrica, idrica e di riscaldamento, il CUS si assume altresì i costi di manutenzione e di pulizia dei locali del pronto soccorso, servizio igienico disabili e locale antidoping;

5. l'Università e il CUS accettano le modifiche che dal presente atto derivano nella concessione di cessione fra loro intercorrente;

6. Il Comune accetta i beni di cui al presente atto nello stato di fatto e di diritto come risultante dallo stato di consistenza allegato con la lettera "C".

ART. 2 – Gestione dell'impianto

1. La gestione dell'impianto sarà affidata ad un operatore, da selezionarsi ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge regionale della Toscana 27.02.2015, n. 21 e delle altre norme applicabili.

2. La procedura finalizzata all'affidamento per la prima volta della gestione dell'impianto sarà espletata dal

Comune in forza dell'accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 stipulato tra il medesimo Comune e l'Ateneo in data *****.

3. Una volta sottoscritta la presente convenzione, il Comune procederà all'espletamento delle procedure di selezione dei successivi gestori in qualità di concessionario dell'impianto.

4. Nel caso in cui la procedura di selezione del gestore si rivelasse infruttuosa, sarà onere del Comune ribadire la stessa o dichiarare la volontà di recedere dalla presente concessione.

5. La convenzione con il soggetto affidatario di cui all'art. 16 della legge regionale della Toscana 27.02.2015, n. 21, dovrà prevedere un uso a condizioni privilegiate in termini tariffari (sconti) in favore degli studenti e del personale universitario e dovrà inoltre prevedere posti acqua garantiti per gli iscritti al CUS.

ART. 3 – Interventi edilizi e manutenzione

1. Il Comune, tramite il gestore, provvederà agli interventi edilizi di completamento dell'impianto nonché agli eventuali interventi di ristrutturazione, trasformazione ed ampliamento degli immobili oggetto del presente atto.

2. In particolare, il Comune si impegna, con le modalità di cui al comma che precede, a realizzare la copertura e le altre opere necessarie alla messa in esercizio dell'impianto.

3. L'esecuzione degli interventi di cui ai commi 1 e 2 è subordinata alla preventiva autorizzazione scritta dell'Università e per le parti a comune o in concessione in uso con il CUS anche di quest'ultimo, da rilasciarsi a seguito della presentazione da parte del gestore e del Comune di un progetto esecutivo.

4. Per la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti commi nessun contributo potrà essere richiesto all'Università. Il Comune si impegna a mantenere indenne l'Università da qualsiasi responsabilità, pretesa o richiesta proveniente dal soggetto esecutore, dal gestore o da terzi in dipendenza dai suddetti interventi o a causa della mancata esecuzione o del mancato completamento degli stessi.

5. La manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'impianto è integralmente a carico del Comune, che la eseguirà tramite il gestore, secondo quanto disciplinato dal vigente Regolamento comunale concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi.

6. In ogni caso, sia per gli interventi di manutenzione ordinaria, sia per gli interventi di manutenzione straordinaria resi necessari da mancata o inadeguata attuazione di interventi manutentivi da parte del gestore, il Comune si impegna a mantenere l'Università indenne da qualsiasi pretesa o richiesta proveniente dal soggetto esecutore, dal gestore o da terzi in dipendenza dai suddetti interventi o a causa della mancata esecuzione o del mancato completamento degli stessi.

ART. 4 – Gestione delle parti comuni

Per le parti a comune identificate con la campitura di colore giallo nella planimetria allegata con la lettera "A" il CUS si assume totalmente le spese di manutenzione e pulizie.

Per la gestione degli impianti tecnologici a comune si richiama lo stato di consistenza allegato con la lettera

“C” e la relativa regolamentazione.

A garanzia dei costi derivanti dai consumi rilevati dai sotto misuratori e dagli oneri manutentivi il Comune prevederà espresse clausole di salvaguardia nel bando di affidamento della concessione.

ART. 5 – Assicurazione dei beni

1. Il Comune si impegna ad assicurare i beni dati in concessione come risultanti dallo stato di consistenza contro incendio, atti vandalici e rischi affini, per il valore dell’impianto stimato in € 1.178.528,54.

ART. 6 – Copertura per rischi di danni a terzi

1. Con la stipulazione della presente convenzione, il Comune garantisce all’Università che l’impianto sarà mantenuto in condizioni di sicurezza ai sensi della normativa vigente.
2. Il Comune si obbliga a mantenere e a rilevare indenne l’Università da ogni e qualsiasi responsabilità, nessuna esclusa ed eccettuata, nei confronti di terzi per danni derivanti dalla custodia dell’impianto.
3. Ferma restando la manleva di cui al comma 2 del presente articolo, le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate di qualsiasi richiesta ricevuta, giudiziale e stragiudiziale, da chiunque proposta, volta ad ottenere il risarcimento dei danni sopra indicati.
4. Il Comune provvederà altresì a stipulare, entro la messa in funzione dell’impianto, apposita polizza assicurativa contro il rischio di responsabilità civile che copra tutti i frequentatori degli impianti oggetto della presente convenzione per un massimale, riferito ad ogni evento, non inferiore ad euro 1.500.000,00). In caso di affidamento in gestione, la suddetta garanzia assicurativa dovrà essere prestata dal soggetto affidatario dell’impianto.

ART. 7 – Clausola risolutiva espressa

1. Saranno da considerarsi causa di risoluzione della presente convenzione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1456 del codice civile:
 - il mancato avvio entro il ***** della realizzazione degli interventi di cui all’art. 3, comma 2, della presente convenzione;
 - la mancata stipulazione, da parte del Comune o del gestore, alla data di avvio dell’esercizio, della polizza assicurativa di cui all’art. 6, comma 4, della presente convenzione;
 - l’uso degli impianti e degli edifici di cui all’art. 1 della presente convenzione con modalità o per finalità non conformi a quelle indicate negli articoli precedenti;
 - la mancata attuazione grave o reiterata degli interventi di manutenzione straordinaria o ordinaria che pregiudichino in maniera sostanziale la conservazione, la funzionalità e l’utilizzo della struttura;
 - gravi o reiterate violazioni da parte del Comune o del gestore dell’obbligo di mantenere l’impianto in

condizioni di sicurezza ai sensi della normativa vigente.

ART. 8 – Rinvio al codice civile

1. Per tutto quanto non previsto dal presente atto, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile, con particolare riguardo a quelle regolanti l'uso dei beni concessi in godimento.

ART. 9 – Durata

1. Il presente atto ha la durata di 30 anni, decorrenti dalla stipula dello stesso, decorsi i quali l'impianto, in perfetto stato di efficienza, con le eventuali opere di completamento eseguite dal Comune o da altro soggetto, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Università senza che da quest'ultima nulla sia dovuto al Comune.

ART. 12 – Spese

1. Le spese inerenti al presente atto sono ripartite al 50% fra il Comune e l'Università.



ATTO DI RECESSO

Il Consorzio Midra, con sede in,
P.I.....rappresentato da.....

E

Autostrade Tech SpA, con sede in.....P.I.....
rappresentata da.....

E

Motorola spa, con sede
in.....P.I.....rappresentat
a da.....

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza san Marco, n. 4, C.F./P.I.:
019680480, rappresentata dal Rettore Pro Tempore Prof. Luigi Dei

Preso atto della deliberazione dell'Assemblea del Consorzio Midra del 18 giugno 2019 in merito alla possibilità di recesso dal Consorzio del socio Università degli Studi di Firenze, prima della cessione dell'azienda o della trasformazione in Srl, in deroga a quanto previsto dagli Art. 7 e 9 dello Statuto, con le seguenti modalità:

- Recupero della quota di finanziamento Soci a suo tempo versata dall'Università contestualmente al recesso;
- Recupero della quota capitale a suo tempo versata dall'Università al momento della messa in liquidazione o trasformazione in Srl".

Convengono e stipulano quanto segue

L'Università degli Studi di Firenze recede con effetto dalla data di sottoscrizione del presente atto dalla partecipazione in qualità di socio del Consorzio Midra, in deroga a quanto previsto dagli art. 7 e 9 dello Statuto del Consorzio.

“All'Università viene riconosciuto, contestualmente al recesso, il pieno diritto di recuperare interamente la quota di finanziamento soci a suo tempo versata e, al momento della liquidazione del Consorzio, la quota di capitale a suo tempo versata”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il presente recesso viene sottoscritto prima di qualsiasi intervento a modifica sullo stato giuridico del Consorzio Midra.

Il Consorzio Midra e i soci Autostrade Tech Spa e Motoraola spa accettano il recesso dell'Università degli Studi di Firenze alle condizioni sopra descritte e senza nulla altro a pretendere nei confronti dell'Università, rinunciando a qualsiasi altro diritto e/o esercizio di azione nei confronti dell'Università derivante dal presente atto di recesso.

Firenze

Le parti.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RESPONSABILE
TRANSIZIONE AL DIGITALE

Piano triennale per l'informatica nell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021



Indice

Premessa	3
1. Infrastrutture	4
Scenario ed Obiettivi	4
Linee di Azione	5
2. Modello di Interoperabilità	10
Scenario ed Obiettivi	10
Linee di Azione	10
3. Dati della Pubblica Amministrazione	14
Scenario ed Obiettivi	14
Linee di Azione	15
4. Piattaforme	19
Scenario ed Obiettivi	19
Linee di Azione	19
5. Sicurezza Informatica	27
Scenario ed Obiettivi	27
Linee di Azione	28
6. Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali	37
Scenario ed Obiettivi	37
Linee di Azione	38
7. Modelli e strumenti per l'innovazione	48
Scenario ed Obiettivi	48
Linee di Azione	49
8. Governare la trasformazione digitale	51
Scenario ed Obiettivi	51
Linee di Azione	53



Premessa

Questa prima versione del **Piano triennale per l'informatica nell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021** è stata redatta da una parte per conformare la programmazione delle attività informatiche di Ateneo a quella nazionale esplicitata nel **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021**, dall'altra per ottemperare ai doveri del **Responsabile per la Transizione al Digitale** previsti dal CAD all'art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*", ribaditi nel piano stesso e nella circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Il documento è strutturato in otto capitoli corrispondenti agli argomenti trattati nel Piano Triennale della Pubblica Amministrazione 2019-2021 (Piano Triennale nella PA d'ora in avanti), in ognuno dei quali sono stati introdotti lo scenario e gli obiettivi dell'ambito trattato, le linee di azioni nazionali previste da AgID, le linee di azione previste dal Piano Integrato dell'Università di Firenze 2019-2021 e le azioni specifiche dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici (AIGSII d'ora in avanti).

Delle novanta linee di azione programmate da AgID per il prossimo triennio sono state prese in considerazione in questo documento solo quelle che interessano operativamente l'Università degli Studi di Firenze.

Tali linee nazionali sono state abbinare alle linee di azione previste dal Piano Integrato dell'Università di Firenze e assegnate all'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi informativi ed Informatici (in seguito AIGSII) in collaborazione con altre Aree e Strutture di Ateneo.

Si riportano di seguito i riferimenti normativi e documenti ufficiali:

- [Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021](#)
- [Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Circolare n.3 2018 Ministro Pubblica Amministrazione](#)
- [Piano Integrato dell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021](#)



1. Infrastrutture

Scenario ed Obiettivi

Relativamente al tema delle Infrastrutture il Piano Triennale nella PA fornisce chiare indicazioni circa la direzione da adottare in termini di infrastrutture di cui le singole pubbliche amministrazioni possano dotarsi. L'indicazione principale si riassume nel concetto di "Cloud First" stabilendo una progressiva migrazione verso il Cloud delle infrastrutture esistenti fatto salvo quanto necessario alla Ricerca all'interno degli Atenei. In particolare i riferimenti normativi e le tempistiche possono essere reperite nelle **circolari AgID n.2¹ e n. 3² del 9 aprile 2018**.

In questo contesto l'Ateneo si sta muovendo valutando soluzioni Cloud per quanto riguarda i nuovi servizi guardando con interesse anche ai nascenti Poli Strategici Nazionali ed all'integrazione con quanto già disponibile ad esempio da parte di Regione Toscana, con lo scopo di verificare quanto questo si concili con i principi di flessibilità e risparmio che devono rimanere come principi guida nelle scelte dell'Amministrazione.

Al fine di contenere i costi, ottimizzare le risorse e dismettere le infrastrutture data center di Gruppo B, l'Ateneo ha attivato i processi di consolidamento verso il data center SIAF di Via delle Gore di quanto sia opportuno migrare dai data center di Novoli, S.Marco e Careggi, utilizzando anche il TIX come housing fuori sede per dispositivi di backup.

Sempre nell'ottica di migrazione verso il Cloud sono in valutazione l'adozione di object storage in cloud, nonché la migrazione e l'adozione di servizi cloud.

Relativamente alla connettività (**LA08**) non si prevedono interventi particolari in quanto fornita dal GARR e non necessita di interventi migliorativi come quelli previsti nel Piano Triennale nella PA. In considerazione della politica nazionale del Cloud first si ritiene opportuno attivare un progetto di analisi per la ridondanza dei POP GARR anche al fine di rendere più sicura la connessione verso Internet.

E' comunque importante evidenziare che l'Ateneo non ha ancora ricevuto una risposta formale da AgID alla classificazione dei propri data center e pertanto è stato ipotizzato (si confronti anche la **Circolare n.5 del 30 Novembre 2017³** di AgID) di considerare il data center di Gore di tipo A per portare in dismissione i data center periferici di S.Marco, Novoli e Careggi.

In ogni caso le azioni sono sinergiche con quanto previsto nelle azioni del Piano Integrato correlate con le infrastrutture e con la migrazione verso il cloud (**AZ2304 e AZ2305**).

¹ [CIRCOLARE N. 2 del 9 aprile 2018 Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA](#)

² [CIRCOLARE N. 3 del 9 aprile 2018 Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA](#)

³ [CIRCOLARE N.5 del 30 Novembre 2017 - Censimento del Patrimonio ICT delle Amministrazioni e qualificazione dei Poli Strategici Nazionali](#)



Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA05 - Avvio del consolidamento e della dismissione dei data center di Gruppo A
- LA06 - Dismissione dei data center di Gruppo B
- LA08 - Adeguamento della capacità di connessione della PA
- LA10 - Realizzazione dei servizi in conformità alle Linee guida per la realizzazione di reti Wi-Fi pubbliche

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- AZ2304 - Verifiche e test «collaboration suite»
- AZ2305 - Condivisioni piattaforma Turul 2 e piano di attivazione

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- INF01 - Manutenzione continuativa sistemi in uso (evolutiva, normativa, correttiva)

Linea di azione AgID	LA05 - Avvio del consolidamento e della dismissione dei data center di Gruppo A
Attori	AIGSII
Descrizione	<p>I soggetti detentori delle infrastrutture fisiche delle PA appartenenti al Gruppo A pianificano congiuntamente ad AgID e Team per la trasformazione digitale il consolidamento dei data center secondo quanto previsto dal Programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA.</p> <p>AgID e Team per la trasformazione digitale assicurano il controllo e monitoraggio dei piani di migrazione trasmessi dalle PA.</p>
Attività Unifi	Come esposto nello Scenario di questo capitolo, l'Ateneo ha ipotizzato (in assenza di una nota di AgID che lo contesti) di stabilire che il data center di Gore sia di Gruppo A e di conseguenza la scelta di migrare verso il cloud o consolidare i servizi dei data center di Gruppo B verso quello di Gore è dettata dall'opportunità di ottimizzare gli investimenti effettuati.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● Novembre: AgID pubblica il primo rapporto d'avanzamento della migrazione al Cloud della PA del Gruppo A.



	<p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settembre: PoC per backup e D&R in cloud; • Novembre: Le PA del Gruppo A trasmettono ad AgID i propri piani di migrazione al Cloud della PA. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dicembre: progressiva migrazione dei servizi verso omologhi certificati da AgID.
Note	

Linea di azione AgID	LA06 - Dismissione dei data center di Gruppo B
Attori	AIGSII
Descrizione	<p>Le infrastrutture fisiche delle PA appartenenti al Gruppo B provvedono alla migrazione al Cloud della PA secondo quanto previsto dal Programma nazionale di abilitazione al Cloud della PA. Le PA comunicano ad AgID il numero dei data center dismessi. AgID e Team per la trasformazione digitale elaborano i rapporti sullo stato di avanzamento dei data center dismessi.</p> <p>AgID assicura il controllo e monitoraggio delle azioni realizzate dalle PA pubblicando un report annuale.</p>
Attività Unifi	<p>Nel corso del 2019 si prevede la progressiva migrazione dei data center periferici verso l'infrastruttura VMWare di SIAF in Via delle Gore minimizzando il numero di servizi presenti nei data center di S.Marco, Novoli e Careggi.</p> <p>Si prevede poi uno studio preliminare per l'adozione di object storage in Cloud e di risorse in cloud per realizzare un ambiente di D&R fuori sede.</p> <p>Nel corso del 2020 si prevede la dismissione del data center di Novoli e di Careggi ed il mantenimento dei servizi essenziali alla ridondanza nel data center di S.Marco.</p> <p>Sempre nel 2020 saranno valutate le condizioni per la migrazione in Cloud o verso Poli Strategici nazionali di servizi ed infrastrutture adesso on premise, oltre a consolidare lo studio del 2019 circa l'adozione di risorse in cloud per backup e D&R realizzando eventuali PoC ed esperimenti pilota.</p> <p>Nel corso del 2021 se lo studio e la migrazione dei servizi verso il Cloud avranno avuto esito positivo si continuerà verso la</p>



	progressiva migrazione ed integrazione delle infrastrutture attuali verso modalità di fruizione.
Tempi	<p>2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migrazione parziale dei data center periferici (S.Marco, Novoli, Careggi) con consolidamento dei servizi verso DC Gore o verso il Cloud. <p>2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giugno: comunicazione ad AgID dei data center del gruppo B dismessi; • Dicembre: comunicazione ad AgID dei data center del gruppo B dismessi. Pubblicazione primo rapporto sui data center dismessi del gruppo B. <p>2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giugno: comunicazione ad AgID dei data center del gruppo B dismessi; • Dicembre: comunicazione ad AgID dei data center del gruppo B dismessi; • Giugno: dismissione della maggior parte data center periferici (S.Marco, Novoli, Careggi) con consolidamento verso il DC Gore o verso il Cloud.
Note	

Linea di azione AgID	LA08 - Adeguamento della capacità di connessione della PA
Attori	(GARR)
Descrizione	<p>Le amministrazioni adeguano la propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme, adottando alternativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soluzioni di connettività basate sull'adesione ai Contratti quadro SPC, salvo i casi in cui le esigenze di banda e le caratteristiche trasmissive richieste non trovino potenziale soddisfacimento in tali ambiti contrattuali; • i servizi resi disponibili, in base al principio della sussidiarietà, nel proprio territorio di riferimento dalla Regione o da altro ente pubblico locale che abbia già



	realizzato strutture di connessione territoriali conformi ai requisiti dettati da AgID e interconnesse con la rete SPC.
Attività Unifi	Nessuna attività prevista in quanto la connettività all'Ateneo è fornita da GARR.
Tempi	2020 <ul style="list-style-type: none"> • Dicembre: Le PA adeguano le proprie capacità di connessione.
Note	

Linea di azione AgID	LA10 - Realizzazione dei servizi in conformità alle Linee guida per la realizzazione di reti Wi-Fi pubbliche
Attori	AIGSII
Descrizione	<p>AgID pubblica in consultazione le Linee guida per l'utilizzo delle reti Wi-Fi che le pubbliche amministrazioni rendono accessibili ai cittadini negli uffici e nei luoghi pubblici, redatte anche sulla base delle migliori esperienze di Wi-Fi pubblico già in essere nella PA.</p> <p>Le amministrazioni definiscono e realizzano il Piano di adeguamento alle linee guida emanate da AgID per le Wi-Fi.</p> <p>AgID adegua periodicamente le linee guida in funzione degli aggiornamenti tecnologici e normativi e sulla base di buone pratiche messe in campo dalle pubbliche amministrazioni.</p>
Attività Unifi	L'Ateneo già propaga la connettività pubblica e valuterà le linee guida emanate da AgID circa il Wi-Fi per la fruizione gratuita e metterà in atto tutte le misure organizzative e tecniche per eventuali adeguamenti a quanto sarà stabilito da AgID.
Tempi	<p>2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Settembre: Pubblicazione di Linee guida Wi-Fi da parte di AgID; • Dicembre: Studio delle linee guida emanate e pianificazione di un progetto in ottemperanza alle linee guida stesse. <p>2020:</p>



	<ul style="list-style-type: none"> • Agosto: Le amministrazioni mettono a disposizione la propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici.
Note	

Linea di azione AIGSII	INF01 - Manutenzione continuativa sistemi in uso (evolutiva, normativa)
Attori	AIGSII
Descrizione	Nell'ottica della salvaguardia degli investimenti effettuati e nell'ottica di garantire anche alla Ricerca spazi sul data center di Gore, tale infrastruttura sarà soggetta a manutenzione evolutiva e normativa con l'obiettivo di dismettere quanto di obsoleto sia presente e rafforzare sia a livello contrattuale che a livello di acquisti di hardware e servizi la resilienza del sistema.
Attività Unifi	Nell'ottica di bilanciare le indicazioni di migrazione verso il Cloud e lo stabilirsi di PSN, l'Ateneo si impegna a redigere e tenere aggiornato un piano di manutenzione evolutiva e normativa del Data Center di Gore al fine di capitalizzare gli investimenti effettuati.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dicembre: stesura del piano di manutenzione normativa ed evolutiva del data center Gore. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di hardware e servizi secondo quanto pianificato e revisione del piano di manutenzione normativa ed evolutiva. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisti di hardware e servizi secondo quanto pianificato e revisione del piano di manutenzione normativa ed evolutiva.
Note	



2. Modello di Interoperabilità

Scenario ed Obiettivi

Il modello di interoperabilità proposto sostituisce il precedente modello SP-Coop emanato nel 2015. AgID oltre a stabilire le azioni che le PA devono compiere per la transizione al nuovo modello, ha anche rilasciato i primi due capitoli di tale nuovo Modello, definendo il quadro di riferimento tecnico per l'implementazione dei servizi web nella pubblica amministrazione, con particolare riferimento agli standard SOAP e REST, quali buone pratiche nell'ambito dell'interoperabilità dei sistemi informativi.

È quindi essenziale per ogni pubblica amministrazione erogatrice andare ad analizzare questo standard per adeguare le proprie interfacce che devono comunque:

1. assicurare un'alta coesione delle funzionalità;
2. avere un ciclo di vita il più possibile autonomo;
3. garantire il basso accoppiamento.

La progettazione delle Interfacce di servizio deve tener presente le interazioni tra i vari servizi, a tutela più generale del "Sistema informativo della PA" che ne risulta e dei suoi utenti.

Pur non essendo al momento l'Ateneo fra le pubbliche amministrazioni erogatrici, risulta in ogni caso essenziale valutare le linee guida che saranno messe in consultazione pubblica al fine di verificare se e come esse possano impattare su servizi correnti o futuri dell'Ateneo. Nel caso in cui emergano servizi da pubblicare nel catalogo sarà necessario attivare una apposita convenzione fra l'Ateneo ed AgID come previsto dal piano triennale nazionale.

Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA11 - Transizione dei servizi SP-Coop al nuovo Modello da parte delle PA
- LA12 - Adozione delle linee guida del nuovo Modello di interoperabilità
- LA13 - Realizzazione e popolamento del "Catalogo delle Interfacce di Servizio»

Linea di azione AgID	LA11 - Transizione dei servizi SP-Coop al nuovo Modello da parte delle PA
Attori	AIGSII



Descrizione	<p>Per le piattaforme esistenti e per le attività progettuali in corso, le PA seguono le indicazioni nelle Linee guida per transitare al nuovo Modello di interoperabilità emanate da AgID con Determina 219/2017. Per dismettere SP-Coop, di specie le porte di dominio (PdD) in esso previste, le PA erogatrici predispongono un “piano di interfacciamento diretto” per assicurare l’accesso ai servizi attualmente in produzione. Nell’allegato 3 “Indicazioni operative per la migrazione dei servizi SP-Coop” sono riportate le indicazioni operative per la predisposizione dei citati piani. AgID pubblica le pianificazioni ricevute sul proprio sito istituzionale. Questo consente alle PA di pianificare:</p> <ul style="list-style-type: none">• i tempi per reindirizzare i sistemi che fruiscono di servizi attualmente in produzione verso le predisposte Interfacce di servizio con accesso diretto;• la data di definitiva dismissione delle porte di dominio, anch’essa da comunicare all’AgID. <p>Qualora il servizio di una PA erogatrice all’interno del dominio SP-Coop debba essere fruito da una nuova entità senza Porte di dominio, l’interfacciamento diretto deve essere previsto con tempi compatibili con le necessità del nuovo fruitore.</p>
Attività Unifi	L’Ateneo non rientra al momento fra le pubbliche amministrazioni erogatrici e di conseguenza nessuna azione è prevista.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Aprile: Le PA erogatrici di servizi predispongono e inviano ad AgID i “piani di interfacciamento diretto”;• Giugno: AgID pubblica le pianificazioni ricevute sul proprio sito istituzionale.
Note	Le azioni dell’AIGSII sono solo relative al monitoraggio del quadro nazionale.

Linea di azione AgID	LA12 - Adozione delle linee guida del nuovo Modello di interoperabilità
Attori	AIGSII
Descrizione	Emanazione delle Linee guida del Modello di interoperabilità per le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati (cittadini e imprese). Le Linee guida individuano gli standard tecnologici e le modalità di utilizzo da parte delle PA. Le PA realizzano le Interfacce di servizio per abilitare la comunicazione tra i sistemi



	<p>informatici della PA e di questi con cittadini ed imprese. Le Linee guida sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● presentazione del Modello di Interoperabilità 2018; ● tecnologie e approcci all'Integrazione e Interoperabilità; ● pattern e profili di interoperabilità; ● governance del Modello di interoperabilità; ● registri e Cataloghi. <p>I documenti sopra elencati sono messi in consultazione pubblica, favorendo la consapevolezza delle PA sul nuovo modello. A chiusura della fase di consultazione, le Linee guida seguiranno le modalità di emanazione previste dall'articolo 71 comma 1 del CAD.</p>
Attività Unifi	AIGSII si impegna a valutare le linee guida in consultazione pubblica al fine di verificare se e come esse possano impattare su servizi correnti o futuri.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giugno: AgID pubblica in consultazione i documenti che costituiscono le Linee guida del Modello di interoperabilità.
Note	

Linea di azione AgID	LA13 - Realizzazione e popolamento del "Catalogo delle Interfacce di Servizio"
Attori	AIGSII
Descrizione	<p>AgID realizza il "Catalogo delle Interfacce di servizio" che consente la condivisione delle Interfacce di servizio realizzate dalla PA. AgID definisce le modalità per la gestione del Catalogo, che tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● della specificità dei territori e dei diversi ambiti entro cui la PA opera; ● della necessità di evitare ridondanze e/o sovrapposizioni in termini di competenze e contenuti. <p>Le PA, nell'attuazione delle regole del Modello di interoperabilità, implementano le proprie Interfacce di servizio e popolano il</p>



	Catalogo, al fine di agevolare l'utilizzo da parte degli sviluppatori.
Attività Unifi	Nel caso in cui a seguito dell'analisi effettuata per la LA12 se fossero messe in evidenza delle interfacce da sviluppare, esse saranno pubblicate sul catalogo entro i tempi fissati dal piano triennale.
Tempi	2020 ● Dicembre: AgID realizza la prima release del catalogo. 2021 ● da Gennaio: PA pubblicano interfacce di servizio.
Note	



3. Dati della Pubblica Amministrazione

Scenario ed Obiettivi

I dati delle pubbliche amministrazioni, unitamente ai meccanismi e alle piattaforme create per offrire servizi, costituiscono uno dei principali patrimoni digitali della PA. La conseguente valorizzazione di questo patrimonio digitale è un obiettivo strategico da perseguire.

Il riutilizzo dei dati rappresenta il fine ultimo delle politiche di Open data⁴, ovvero del processo che mira a rendere disponibili a tutti, per qualunque finalità, anche commerciale, i dati in possesso di enti pubblici. Il contesto normativo di riferimento è quello del CAD⁵ e della direttiva PSI⁶ che disciplina le modalità di riutilizzo, definendone altresì l'ambito di applicazione, con le relative esclusioni e norme di salvaguardia.

In correlazione con le due aree di condivisione e riutilizzo dei dati piano triennale nazionale prevede azioni che mirino a creare vocabolari controllati e modelli di dati, cioè una modalità strutturata per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata (vocabolari controllati) e una concettualizzazione nell'ambito di un dato dominio (ontologia o modello dei dati condiviso). Per i profili di metadattazione di diversi tipi di dati e per i servizi, AgID ha già creato una rete di ontologie e di vocabolari controllati a partire da quelli riconosciuti a livello internazionale e utilizzabili nel contesto italiano.

⁴ **Dati aperti** (dal Piano Triennale nella PA): comunemente chiamati Open data, abilitano il riutilizzo dei dati da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non vi siano particolari restrizioni (ad es. segreto di Stato, segreto statistico, vincoli di protezione dei dati personali come definiti dal Garante della privacy). L'apertura dei dati pubblici (in generale i dati conoscibili da chiunque) per il loro riutilizzo è un'azione specifica nell'ambito del Mercato Unico Digitale (Digital Single Market), primo pilastro dell'Agenda digitale europea, volto a sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività. Con la Comunicazione "Towards a common european data space" (COM (2018) 232) del 25 aprile 2018, la Commissione ha proposto un pacchetto di misure come passo fondamentale verso la creazione di uno spazio comune dei dati nell'UE; tra esse, particolare rilevanza riveste la proposta di revisione della Direttiva PSI (COM (2018) 234).

⁵ articolo 1 comma 1 lettera l-ter

⁶ 2003/98/CE e 2013/37/UE recepita con il D.Lgs. n. 36/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 102/2015



Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA14 - Definizione delle linee di sviluppo delle basi di dati di interesse nazionale
- LA19 - Adozione delle Linee Guida IPA
- LA21 - Indagine sul grado di maturità degli open data e sullo stato di attuazione della direttiva PSI
- LA24 - Ruoli e procedure per la gestione del Registry
- LA25 - Sviluppo ontologie

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- Azioni non definite o non programmate.

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- Azioni non definite o non programmate.

Linea di azione AgID	LA14 - Definizione delle linee di sviluppo delle basi di dati di interesse nazionale
Attori	AIGSII
Descrizione	Tavoli di lavoro congiunto tra AgID e le PA titolari di basi di dati di interesse nazionale lavorano alla definizione dei Piani di sviluppo e aggiornamento dei servizi per l'utilizzo delle medesime basi di dati, al fine di favorire la fruibilità delle informazioni ivi contenute da parte di tutti i soggetti aventi titolo secondo i principi stabiliti nel Piano Triennale.
Attività Unifi	Gli Atenei non sono inclusi nell'elenco delle PA con banche dati di interesse nazionale.
Tempi	2020 <ul style="list-style-type: none">● Dicembre: ciascun tavolo di lavoro redige un documento programmatico per le linee di sviluppo per le basi dati di interesse nazionale.
Note	Le azioni dell'AIGSII sono solo relative al monitoraggio del quadro nazionale.



Linea di azione AgID	LA19 - Adozione delle Linee Guida IPA
Attori	AIGSII
Descrizione	AgID ha redatto le Linee Guida relative alle Regole tecniche da seguire per l'iscrizione e l'aggiornamento dei dati in IPA. Le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi devono attenersi alle regole prescritte.
Attività Unifi	L'Ateneo è già in linea con quanto previsto da questa LA nazionale e di conseguenza, a parte la manutenzione delle informazioni inserite, non sono previste azioni di particolare rilevanza.
Tempi	2019: <ul style="list-style-type: none">• Giugno: AgID pubblica Linee Guida sul sito web dandone notizia in Gazzetta Ufficiale.
Note	

Linea di azione AgID	LA21 - Indagine sul grado di maturità degli open data e sullo stato di attuazione della direttiva PSI
Attori	RTD
Descrizione	Attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni interessate, in particolare le Regioni, AgID procede alla raccolta di dati e informazioni utili rispetto all'iniziativa comunitaria finalizzata al rilevamento del grado di maturità degli open data e sullo stato di attuazione della direttiva PSI negli stati membri.
Attività Unifi	Monitoraggio dei report di AGID
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Ottobre: AgID pubblica il Report relativo all'Indagine sul Portale nazionale dati.gov.it e fornisce riscontro all'iniziativa comunitaria ai fini della elaborazione dell'Open data Maturity Report
Note	



Linea di azione AgID	LA24 - Ruoli e procedure per la gestione del Registry
Attori	Aree Dirigenziali e Dipartimenti
Descrizione	È necessaria la definizione dei ruoli e delle procedure di aggiornamento e pubblicazione che consentano alle amministrazioni titolari di vocabolari, tassonomie e nomenclature, ecc. di concorrere e partecipare alla gestione dei registri pubblicati nel Sistema di Registri.
Attività Unifi	In attesa delle linee guida operative di AgID l'Ateneo individua i possibili ambiti di applicazione.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● Dicembre: AgID rilascia la guida operativa utile alle amministrazioni per gestire, in autonomia, i registri di propria competenza.● Dicembre: individuazione degli ambiti di applicazione
Note	

Linea di azione AgID	LA25 - Sviluppo ontologie
Attori	RTD e Aree dirigenziali
Descrizione	Sviluppo di ontologie su input e in collaborazione con: <ul style="list-style-type: none">● il MiBAC, per la definizione di ontologie e vocabolari controllati attinenti al Sistema museale nazionale, in coerenza con gli obiettivi fissati con il citato Decreto 21 febbraio 2018;● le PA interessate e gli enti di ricerca, anche in base a iniziative quali l'Open Government Partnership.
Attività Unifi	Monitoraggio delle attività di AGID e verifica della possibile applicazione nell'ambito UNIFI
Tempi	2020 <ul style="list-style-type: none">● Giugno: AgID e PA lavorano alla definizione di ontologie e/o vocabolari controllati di riferimento.
Note	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RESPONSABILE
TRANSIZIONE AL DIGITALE



4. Piattaforme

Scenario ed Obiettivi

Le Piattaforme sono soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformando le modalità di erogazione. Esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di realizzazione dei servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

In una visione funzionale alle scelte delle PA, le Piattaforme sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- process service, l'insieme delle Piattaforme che realizzano digitalmente un processo completo (ad esempio l'approvvigionamento realizzato tramite gli strumenti di Public e-procurement) di cui le PA diventano utilizzatrici;
- task service, che implementano singole funzionalità trasversali alla realizzazione di procedimenti amministrativi digitali (ad esempio l'autenticazione degli utenti attraverso SPID) che le PA integrano all'interno dei loro sistemi;
- data service, che assicurano l'accesso a fonti di dati validati (ad esempio l'utilizzo dei dati anagrafici assicurato da ANPR) di cui le PA necessitano per dare seguito alle proprie funzioni istituzionali.

AgID produce e mantiene l'elenco delle Piattaforme, considerando candidabili a diventare Piattaforme abilitanti le soluzioni, nuove o esistenti, che implementano funzionalità di base e trasversali per le pubbliche amministrazioni. AgID accompagna le PA destinatarie dei servizi di piattaforma nei loro processi di dispiegamento e coinvolgimento dei soggetti destinatari finali dei servizi digitali erogati dalle piattaforme stesse.

In questo scenario L'Ateneo ha attivato o sta attivando tutte le piattaforme di competenza al fine sia di facilitare l'utenza (SPID, pagoPA) sia a livello di interoperabilità con altre PA ed enti. In particolare a livello documentale sono state definite diverse azioni nel Piano Integrato (**AZ2301**, **AZ2302**, **AZ2304**, **AZ2306** e **AZ2308**) che hanno a fattore comune la digitalizzazione ed il miglioramento dei processi relativi alla gestione documentale in Ateneo

Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA28 - Adeguamento/evoluzione delle piattaforme telematiche di e-procurement
- LA31 - Gestione del formato europeo della Fattura Elettronica (EN)
- LA33 - Completamento dell'adesione alla piattaforma pagoPA
- LA35 - Dispiegamento del sistema SIOPE+



- LA37 - Evoluzione del sistema NoiPA e valorizzazione del patrimonio informativo gestito
- LA45 - Nuove Linee Guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
- LA46 - Modelli per l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale delle PA
- LA48 - Progetto di dematerializzazione documenti della PA

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- AZ2301 - Dematerializzazione documentale e di processo: fascicoli PTA, Studenti-docenti, provvedimenti, protocollo con relativa archiviazione
- AZ2302 - Informatizzazione nuove procedure: prenotazione aule, riunioni organi di governo, richieste libri in prestito
- AZ2304 - Verifiche e test «collaboration suite»
- AZ2306 - Informatizzazione gestione archivio storico di Ateneo e archivi storici delle biblioteche
- AZ2308 - Riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- APP 01 - Dematerializzazione dei processi e workflow documentale⁷
- APP 02 - Applicativi a supporto del RPD, RPCT, RDC e RSPP⁸

Linea di azione AgID	LA28 - Adeguamento/evoluzione delle piattaforme telematiche di e-procurement
Attori	AIGSII, Centrale Acquisti
Descrizione	Le amministrazioni esercitano le proprie funzioni di stazione appaltante avvalendosi di sistemi telematici di acquisto e negoziazione (piattaforme telematiche). L'utilizzo di tali sistemi avviene nei seguenti termini: <ul style="list-style-type: none">● utilizzo di una piattaforma già in possesso dell'amministrazione;● utilizzo di una piattaforma messa a disposizione da uno dei soggetti aggregatori e/o da Centrali di committenza;● riuso del software messo a disposizione da altre PA;● utilizzo di servizi per le piattaforme offerti in SaaS da

⁷ Per questa azione si rimanda al capitolo "Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali"

⁸ Per questa azione si rimanda al capitolo "Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali"



	<p>operatori di mercato.</p> <p>Nella fase di adozione delle piattaforme telematiche di e-procurement, l'Agenzia fornirà supporto alle Regioni nello sviluppo di piattaforme che saranno messe a disposizione delle amministrazioni territoriali.</p> <p>Le piattaforme dovranno adeguarsi alle regole tecniche del Decreto ministeriale di cui all'articolo 44 del Codice dei Contratti Pubblici (dalla data di pubblicazione del decreto attuativo).</p>
Attività Unifi	L'Ateneo si avvale già delle piattaforme MEPA e START ma si valuterà l'ottimizzazione del processo di gestione degli acquisti interni.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none">● Impatto sulle PA e sulle imprese fornitrici delle piattaforme. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none">● Impatto sulle PA e sulle imprese fornitrici delle piattaforme.● Valutazione dell'ottimizzazione del processo di gestione degli acquisti interni.
Note	

Linea di azione AgID	LA31 - Gestione del formato europeo della Fattura Elettronica (EN)
Attori	AIGSII, Area finanziaria
Descrizione	<p>Recepimento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, della Direttiva europea 2014/55 sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (recepita con il Decreto Legislativo n. 148 del 27 dicembre 2018) che prevede l'obbligo da parte delle PA di accettare le fatture elettroniche anche in formato europeo.</p> <p>Adeguamento del Sistema di Interscambio per gestire le fatture elettroniche in formato europeo prevedendo la possibile traduzione nel formato FatturaPA.</p> <p>Le amministrazioni centrali aggiornano i propri sistemi per la ricezione e conservazione delle fatture (da aprile 2019). Le amministrazioni locali aggiornano i propri sistemi per la ricezione e conservazione delle fatture (da aprile 2020).</p>



Attività Unifi	L'Ateneo verifica il corretto avvio del processo e interviene per eventuali adeguamenti.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> Da aprile: impatto su amministrazioni centrali. Le amministrazioni centrali aggiornano i propri sistemi per la ricezione e conservazione delle fatture. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> Da aprile: impatto su amministrazioni locali. Le amministrazioni locali aggiornano i propri sistemi per la ricezione e conservazione delle fatture
Note	

Linea di azione AgID	LA33 - Completamento dell'adesione alla piattaforma pagoPA
Attori	AIGSII, Area Servizi Economici e Finanziari, Area Didattica, Altre Strutture d'Ateneo
Descrizione	<p>Completamento dell'attivazione dei servizi da parte di tutti i soggetti obbligati all'adesione alla piattaforma dei pagamenti entro i termini previsti dal CAD.</p> <p>AgID, in collaborazione con le Regioni, svolge attività sul territorio indirizzate alla sensibilizzazione dei soggetti obbligati ad aderire, al fine di sostenere la risoluzione delle problematiche bloccanti per l'adesione alla piattaforma. Sono forniti strumenti informatici e documentazione tecnica per favorire l'integrazione con pagoPA e ambienti di test a supporto degli sviluppatori; AgID e Team per la trasformazione digitale pubblicano i dati sull'evoluzione dell'adesione.</p>
Attività Unifi	<p>L'Università di Firenze ha già aderito a PagoPA per tutto ciò che riguarda il pagamento delle tasse universitarie.</p> <p>Necessario valutare l'estensione del servizio ad altre tipologie di pagamenti.</p>
Tempi	<p>2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivazione PagoPA per il pagamento delle tasse universitarie; Dicembre: i soggetti obbligati ad aderire attivano i servizi nei tempi previsti dal CAD,



	2020 <ul style="list-style-type: none">Valutazione dell'integrazione di PagoPA per altri servizi di Ateneo.
Note	

Linea di azione AgID	LA35 - Dispiegamento del sistema SIOPE+
Attori	AIGSII, Area Servizi Economici e Finanziari
Descrizione	<p>A fronte della conclusione delle fasi di sperimentazione, chiuse nel 2017, il sistema è andato a regime nel 2018 per tutti i Comuni, le Regioni, le ASL e le Aziende ospedaliere. Da gennaio 2019 entrano in SIOPE+ anche le Università, Enti di Ricerca, Autorità Portuali, Enti Parco e, con successivi decreti, verranno individuati gli ulteriori enti (scuole, istituti di formazione, ecc.).</p> <p>AgID emette le regole tecniche per la gestione dei documenti informatici relativi agli ordinativi di incasso e pagamento e le Linee guida intese come vademecum per l'adozione delle regole tecniche stesse, secondo un piano di attività che prevede un aggiornamento periodico degli standard OPI.</p>
Attività Unifi	È già stato attivato nel 2018. L'Ateneo recepirà le linee guida emesse da AgID e ne valuterà l'impatto sull'esistente e sulla pianificazione futura di attività inerenti la LA nazionale
Tempi	2019: <ul style="list-style-type: none">Gennaio: MEF-RGS fornisce supporto alle amministrazioni per l'adesione al sistema e per l'estensione ad altri Enti pubblici;Gennaio: Banca d'Italia gestisce l'infrastruttura IT del sistema.Luglio: AgID emette nuove versioni delle regole tecniche OPI e delle Linee guida.
Note	

Linea di azione AgID	LA37 - Evoluzione del sistema NoiPA e valorizzazione del patrimonio informativo gestito
-----------------------------	--



Attori	AIGSII, Area Risorse Umane
Descrizione	<p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none">● realizzare il nuovo sistema di gestione del personale pubblico a copertura di tutti i processi amministrativi di gestione del personale (servizi anagrafici, servizi integrati stipendiali, servizi di rilevazione presenze, servizi giuridici);● realizzare e rilasciare componenti aggiuntivi collegati a esigenze di valutazione e sviluppo del personale pubblico;● realizzare la base dati del personale della PA;● valorizzare il patrimonio informativo gestito attraverso l'implementazione di componenti specifici per abilitare l'integrazione con informazioni e servizi di altri stakeholder istituzionali coinvolti nei processi di gestione del personale pubblico. <p>Le amministrazioni non ancora aderenti al sistema potranno procedere a comunicare entro il 2019 la propria adesione per successivamente migrare ed adottare il sistema NoiPA, secondo la programmazione concordata con il MEF.</p>
Attività Unifi	<p>L'Ateneo nel suo complesso valuterebbe in maniera molto positiva la creazione e messa a disposizione di un sistema con le funzionalità riportate nella LA nazionale anche considerando il fatto che il rinnovamento del sistema delle presenze è un processo in atto che potrebbe portare ad una gara per l'aggiudicazione del servizio.</p> <p>Per questo e per altri scopi, una volta verificato l'avvio del servizio a Giugno 2019, sarà effettuata entro Settembre una valutazione dei servizi offerti e di quelli pianificati in modo da permettere l'eventuale delibera di adesione da parte degli organi di governo entro il 2019.</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none">● Giugno: avvio dell'erogazione del servizio;● Giugno: Abilitazione della condivisione del patrimonio informativo gestito;● Settembre: valutazione del servizio erogato da parte di Unifi del servizio erogato da NoiPA per capire se e come aderire;● Novembre: comunicazione di eventuale adesione a NoiPA;● Dicembre: Richiesta di adesioni delle PA.



	2020: <ul style="list-style-type: none">● Dicembre: Completamento del nuovo sistema NoiPA.
Note	

Linea di azione AgID	LA45 - Nuove Linee Guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
Attori	Aree Dirigenziali e Dipartimenti
Descrizione	Attraverso l'analisi dettagliata delle regole tecniche vigenti, si intende aggiornare le attuali Linee guida e addivenire ad un unicum che contempli tutti gli aspetti previsti all'articolo 71 dal nuovo CAD (ex D.Lgs. 217/2017) in materia di formazione, gestione e conservazione del documento digitale. Redazione, consultazione, approvazione e pubblicazione delle Linee guida (secondo i passaggi istituzionali).
Attività Unifi	L'Ateneo recepirà le linee guida aggiornate verificandone l'impatto sul presente piano e sul Piano Integrato in particolare relativamente alle azioni AZ2301, AZ2302, AZ2304, AZ2306 e AZ2308 . Considerata la rilevanza dell'argomento i temi del dematerializzazione dei processi e workflow documentale sono stati inseriti in una specifica azione (APP01 ⁹).
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● Giugno: Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;● Dicembre: analisi delle linee guida e delle eventuali azioni correttive al presente piano per il 2020 alla luce anche di quanto previsto dal Piano Integrato.
Note	

Linea di azione AgID	LA46 - Modelli per l'interoperabilità tra sistemi di gestione documentale delle PA
-----------------------------	---

⁹ Per questa azione si rimanda al capitolo "Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali"



Attori	AIGSII
Descrizione	<p>Definizione, progettazione e sviluppo di modelli e applicativi standard, conformi alle Linee guida e regole di interoperabilità delle PA che saranno definite da AgID entro il 2019. I componenti applicativi sviluppati, una volta diffusi all'interno delle PA coinvolte, garantiranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'interoperabilità tra i sistemi di gestione documentale già esistenti nelle pubbliche amministrazioni; • l'integrazione tra sistemi di gestione documentale e poli di conservazione, con funzionalità di ricerca e monitoraggio di tipo avanzato. <p>Tali moduli potranno essere adottati in sussidiarietà dalle amministrazioni al fine di velocizzare la gestione completamente digitale del documento amministrativo. L'obiettivo è quello di consentire a cittadini e imprese un accesso razionalizzato ai documenti prodotti nell'ambito di tali procedimenti.</p>
Attività Unifi	L'Ateneo analizzerà quanto definito, progettato e sviluppato da AgID relativamente alle linee guida e regole di interoperabilità delle PA al fine di valutare l'impatto sui sistemi in essere ed in progettazione.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dicembre: definizione da parte di AgID di modelli e applicativi standard, conformi alle Linee guida e regole di interoperabilità delle PA. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giugno: Realizzazione moduli di interoperabilità.
Note	

Linea di azione AgID	LA48 - Progetto di dematerializzazione documenti della PA
Attori	AIGSII, Aree Dirigenziali, Sistema archivistico di ateneo
Descrizione	Promuovere la piena digitalizzazione dell'attività amministrativa attraverso la progressiva dematerializzazione degli archivi correnti. Supportare le amministrazioni nell'individuazione di soluzioni e modelli organizzativi orientati alla completa digitalizzazione dei processi. Le amministrazioni comunicano ad



	AgID l'avvio e la conclusione del processo di dematerializzazione avviato all'interno di ciascuna Area Organizzativa Omogenea (AOO). AgID pubblica il primo report a fine 2021.
Attività Unifi	L'Università di Firenze sta portando avanti diverse iniziative e progetti per la digitalizzazione dei processi. Conclusa questa fase si passerà ad affrontare in modo organico e sinergico il processo di dematerializzazione degli archivi cartacei.
Tempi	Dematerializzazione degli archivi correnti delle pubbliche amministrazioni centrali: il 40% delle PA hanno concluso progetti di dematerializzazione degli archivi correnti e quindi risolto contratti di locazione degli spazi di stoccaggio degli archivi cartacei. (dicembre 2021).
Note	

5. Sicurezza Informatica

Scenario ed Obiettivi

Il contesto della sicurezza informatica nella PA si è arricchito negli ultimi anni sia di modelli normativi di riferimento quali ad esempio le **Misure Minime di sicurezza ICT**¹⁰, il **GDPR**¹¹, la definizione del ruolo del **RTD**¹² che si sono affiancate a riferimenti internazionali quali ad esempio i **CIS Controls**¹³, senza peraltro trascurare le imminenti linee guida per la trasmissione degli loC citate nel Piano Triennale nella PA.

Questo scenario comporta dei profondi cambiamenti nell'organizzazione in termini di sicurezza Informatica della PA e degli Atenei in particolare che all'interno delle PA hanno delle caratteristiche proprie quali la Didattica e la Ricerca che aprono scenari non presenti in genere nel contesto PA. Al fine di riuscire a prepararsi in maniera efficace e proattiva per gestire le problematiche che emergono dal confronto con la normativa sopra esposta, l'Ateneo si è posto degli obiettivi importanti che coinvolgeranno il triennio di questo piano.

Fra i principali obiettivi che non discendono direttamente da obblighi del Piano Triennale nella PA, possiamo enunciare ad esempio il progetto di adottare piattaforma di asset management, gestire in maniera più efficiente ed efficace gli incidenti informatici storicizzandoli e

¹⁰ <https://www.AgID.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict>

¹¹ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA

¹² CAD art.17 e ss.mm.ii. e Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 Ministero Funzione Pubblica

¹³ <https://www.cisecurity.org/>



permettendone una analisi statistica automatizzabile, emanare direttive per l'utilizzo degli strumenti informatiche e soprattutto stilare una information security policy atta a guidare anche nel lungo termine le scelte in campo "ICT" e "sicurezza" dell'Ateneo.

Il coinvolgimento riguarda non solo l'AIGSII a cui afferisce la sicurezza, ma anche i Dipartimenti, i centri e le Aree Dirigenziali, nonché degli organi politici di Ateneo in questi obiettivi fornirà una maggiore solidità all'impianto.

Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA57 - Adeguamento delle PA agli standard Trasmissione automatizzata IoC
- LA58 - Realizzazione piattaforma nazionale della PA per la trasmissione automatizzata degli IoC
- LA59 - Segnalazioni incidenti Informatici al CERT-PA
- LA60 - Emanazione Linee Guida di sicurezza cibernetica per le PA

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- AZ3402 - Automazione gestione dispositivi informatici
- AZ3403 - Miglioramento della gestione degli incidenti informatici
- AZ3404 - Automazione di processi nell'ambito sicurezza ICT

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- SIC01 - Manutenzione continuativa sistemi di sicurezza in uso (evolutiva, normativa, correttiva)
- SIC02 - Adozioni misure tecniche per miglioramento continuo rispetto a misure AgID
- SIC03 - Redazione ed adozione di una ISP con revisione delle policy di gestione degli incidenti informatici

Linea di azione AgID	LA57 - Adeguamento delle PA agli standard Trasmissione automatizzata IoC
Attori	AIGSII, AgID
Descrizione	Definizione degli standard per la trasmissione automatizzata degli indicatori di compromissione (IoC), emanazione delle linee guida del modello architetturale per la trasmissione automatizzata degli IoC. Le PA, al fine di aderire all'architettura per la trasmissione



	automatizzata degli IoC, adottano gli standard emanati e predispongono un piano di adeguamento e realizzano i servizi nel rispetto delle Linee guida.
Attività Unifi	Ricezione da parte dell'Ateneo delle linee guida AgID per la trasmissione degli IoC, verifica dell'impatto delle linee guida ed attivazione di un progetto per la stesura del piano di adeguamento richiesto da AgID. La linea di azione AZ3403 del Piano Integrato va anche in questa direzione mettendo insieme le necessità interne di monitoraggio, le necessità di trasmissione al Cert-PA degli incidenti rilevanti integrando il tutto con la logica di trasmissione degli IoC che emergerà dalle linee guida.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Settembre: ricezione delle linee guida AgID;• Dicembre: predisposizione piano di adeguamento alle linee guida AgID.
Note	

Linea di azione AgID	LA58 - Realizzazione piattaforma nazionale della PA per la trasmissione automatizzata degli IoC
Attori	AIGSII, AgID
Descrizione	AgID realizza, in via sperimentale, per le pubbliche amministrazioni, una piattaforma nazionale di trasmissione automatizzata degli IoC.
Attività Unifi	Adozione degli standard emanati dalle linee guida con predisposizione delle infrastrutture per la comunicazione con la piattaforma nazionale sperimentale di trasmissione degli IoC
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Luglio: le PA adottano gli standard emanati e predispongono le proprie infrastrutture all'utilizzo della piattaforma secondo gli standard e le Linee guida emanate da AgID.
Note	



Linea di azione AgID	LA59 - Segnalazioni incidenti Informatici al CERT-PA
Attori	AIGSII, CERT-PA
Descrizione	Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a monitorare e segnalare prontamente al CERT-PA gli incidenti informatici e ogni situazione di potenziale rischio, utilizzando i canali di comunicazione riportati nella sezione dedicata del sito AgID. Per tutti i soggetti accreditati su Infosharing CERT-PA è disponibile un'apposita funzionalità di segnalazione.
Attività Unifi	L'AIGSII è costantemente impegnata nel monitoraggio degli incidenti di sicurezza in cooperazione anche con il GARR ed il relativo CERT al fine di comunicare secondo i protocolli gli eventuali eventi avversi al CERT-PA. La AZ3402 del Piano Integrato si focalizza sull'automazione della gestione degli archivi dei dispositivi informatici in quanto questo pone le basi anche per permettere una pronta comunicazione al CERT-PA degli eventuali incidenti rilevanti.
Tempi	2019 ● Attività ricorrente continua. 2020 ● Attività ricorrente continua. 2021 ● Attività ricorrente continua.
Note	

Linea di azione AgID	LA60 - Emanazione Linee Guida di sicurezza cibernetica per le PA
Attori	Ateneo, AgID
Descrizione	A supporto e complemento delle Misure minime di sicurezza ICT, documento di natura prescrittiva che indirizza adempimenti tecnici puntuali, AgID emana documenti che indirizzano i temi strategici, organizzativi e operativi necessari alle PA per innalzare il proprio livello di sensibilità, conoscenza, preparazione e capacità di risposta relativamente alla crescente



	minaccia cibernetica.
Attività Unifi	L'Ateneo analizzerà le linee guida appena AgID le emetterà per effettuare una analisi al fine di valutarne sia l'impatto tecnico che quello organizzativo tenendo conto anche di quanto previsto nel Piano Integrato (AZ3403 , AZ3404). In questa direzione va anche la linea d'azione dell'Area SIC04 per l'adozione di una ISP (Information Security Policy) di Ateneo alla quale si rimanda per dettagli e tempistica.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none"> ● Dicembre: Emanazione delle Linee guida di sicurezza cibernetica per le PA. 2020 <ul style="list-style-type: none"> ● Gennaio: Valutazione delle linee guida emesse da AgID con analisi dell'impatto a livello tecnico ed organizzativo; ● Giugno: Valutazione degli eventuali acquisti necessari per le eventuali misure tecniche. 2021 <ul style="list-style-type: none"> ● Eventuali acquisti per gli adempimenti tecnici individuati nelle linee guida.
Note	

Linea di azione AIGSII	SIC01 - Manutenzione continuativa sistemi di sicurezza in uso (evolutiva, normativa , correttiva)
Attori	AIGSII
Descrizione	Manutenzione con eventuale aggiornamento dei sistemi di sicurezza in uso in Ateneo sia a livello hardware che a livello di configurazioni e policy impostate nell'ottica della compliance normativa e del miglioramento continuo dei livelli di sicurezza generali dell'Ateneo
Attività Unifi	L'analisi dei requisiti per la manutenzione dei sistemi di sicurezza è fondamentale per determinare l'eventuale obsolescenza tecnologica sia in termini prestazionali che in termini di funzionalità.



	L'AIGSII pertanto si opera con continuità in questo processo valutando sia l'acquisizione di hardware che di servizi che siano in grado di fornire un sempre migliore grado di protezione non solo a livello perimetrale ma anche all'interno del perimetro della rete Universitaria, tenendo sempre in debito conto i limiti imposti dal non presidio di alcune aree afferenti principalmente alla ricerca in cui la delega in tal senso è verso chi ha in gestione tali infrastrutture
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none"> • Processo continuo. 2020 <ul style="list-style-type: none"> • Processo continuo. 2021 <ul style="list-style-type: none"> • Processo continuo.
Note	

Linea di azione AIGSII	SIC02 - Adozioni misure tecniche per miglioramento continuo rispetto a misure AgID
Attori	Ateneo
Descrizione	In ottica di adozione e miglioramento delle misure di sicurezza in Ateneo sia in ottemperanza delle misure minime dell'AgID che della linea di azione LA60 che modificherà ed integrerà tali linee che di quanto definito nel Piano Integrato (AZ3404), l'Ateneo si impegna ad attuare le necessarie implementazioni tecnologiche di supporto, fra cui spicca l'acquisizione per un sistema di gestione degli Asset ICT.
Attività Unifi	Una delle affermazioni di base che costituisce la base fondante per la sicurezza informatica è che <i>non si può proteggere quello che non si conosce</i> , di conseguenza è necessario introdurre all'interno dell'Ateneo una suite per l'asset management (CMDB) che possa servire da base comune sia per i processi relativi alla sicurezza informatica che per i processi di assistenza o call center.



In una prima fase questo sistema di asset management sarà limitato ai contesti server sotto il controllo di SIAF ed alle postazioni tecnico amministrative.

In parallelo a questa attività sarà portato avanti un processo di censimento degli asset di tipo server a livello dei dipartimenti, dei centri e delle aree dirigenziali non direttamente riportabili alla gestione di SIAF, al fine di preparare la loro successiva inclusione all'interno della piattaforma di asset management.

Tale piattaforma dovrà tenere conto indicazioni cloud-first e saas-first di AgID e dovrà poter operare anche come base per le service request o gli incident di un call center evoluto, oltre ad operare anche in logica di gestione dei processi ITIL a supporto del call center stesso (change e patch management ad esempio), della struttura di sicurezza informatica di Ateneo per stabilire policy di vulnerability assessment nonché delle operazioni tipicamente di data center.

A queste attività di censimento sarà affiancato anche un censimento di entità non materiali quali ad esempio i domini di terzo livello di unifi.it oltre ai domini .it e .eu per verificare quali e quanti di quelli censiti attualmente siano ancora attuali e quali invece possano o debbano essere dismessi tenendo presente anche la loro relativa ubicazione rispetto agli asset aziendali (dove sia ospitato ogni dominio censito e verificato).

In questa ottica è ovviamente rilevante la **AZ3402** del Piano Integrato che appunto si focalizza sull'automazione della gestione degli archivi dei dispositivi informatici senza scordarsi che questo pone le basi anche per permettere una pronta comunicazione al CERT-PA degli eventuali incidenti rilevanti come previsto dalla **LA59** del Piano Triennale nella PA.

Nella logica del censimento e del controllo degli asset ICT possono essere effettuate molteplici attività come ad esempio l'inserimento in Active Directory delle postazioni di lavoro; questa attività inizierà con una debita formazione sul tema Active Directory da erogare ad una parte selezionata del personale dell'AIGSII.

Una volta formato il personale, l'azione prosegue con una consulenza mirata sia all'inserimento delle PDL all'interno della AD stessa, che alla creazione di policy per la loro messa in



	<p>sicurezza e controllo dal punto di vista della sicurezza informatica.</p> <p>Tale consulenza continuerà nell'ottica di permettere che le credenziali uniche di Ateneo non sia utilizzate soltanto sul sistema corrente LDAP ma anche su AD permettendone l'intercambiabilità in funzione delle necessità tecnologiche e di supporto all'utenza.</p> <p>Oltre ad AD, altro punto centrale per un efficace monitoraggio delle minacce alle postazioni di lavoro ed alla limitazione della propagazione di malware e virus, saranno acquistate un numero di licenze con gestione in cloud per la messa in sicurezza dei VDI. Tale piattaforma centrale di monitoraggio sarà poi estesa alle PDL TA valutandone nel tempo la migrazione verso un controllo centrale in cloud.</p>
<p>Tempi</p>	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Luglio: Redazione manifestazione di interesse per l'acquisizione di una piattaforma di asset management; ● Ottobre: formazione dello staff su Active Directory; ● Novembre: acquisizione di licenze endpoint per i VDI con controllo in cloud; ● Dicembre: Inizio consulenza su active directory e valutazione delle proposte relative alla piattaforma di asset management. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giugno: valutazione delle soluzioni per gli endpoint di Ateneo con eventuale gara per acquisizione licenze; ● Popolamento della piattaforma con gli asset relativi ai data center e PDL TA; ● Studio della rete di relazione esistente fra sistemi/piattaforma/servizi; ● Dicembre: inserimento di parte delle PDL TA in Active Directory e gestione in cloud per endpoint antivirus. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inclusione degli asset di rete nella piattaforma di asset management; ● Inclusione di asset rilevanti dei dipartimenti, dei centri e delle aree dirigenziali;



	<ul style="list-style-type: none">• Inserimento di tutte le PDL TA in active directory e gestione centralizzata a livello antivirus con possibile migrazione del controllo in cloud.
Note	

Linea di azione AIGSII	SIC03 - Redazione ed adozione di una ISP con revisione delle policy di gestione degli incidenti informatici
Attori	AIGSII, organi politici ed amministrativi di Ateneo
Descrizione	<p>In parallelo alla definizione di un regolamento con misure idonee per l'utilizzo degli strumenti informatici è necessario portare questa problematica dal piano delle misure operative a quello strategico definendo una ISP di Ateneo che funga da principio ispiratore corredato da misure di tipo tecnologico</p> <p>In questa revisione si inquadra anche quella delle procedure di gestione degli incidenti con informatizzazione della storicizzazione di tali incidenti e dei dati ad essi relativi</p>
Attività Unifi	<p>Come in parte anche definito all'interno del Piano Integrato (AZ3404) dove è riconosciuta la centralità dei processi di sicurezza a livello ICT, risulta essere molto importante anche definire a livello più strategico quali siano i principi ispiratori per una corretta gestione della sicurezza ICT in Ateneo; in quest'ottica l'Ateneo si occuperà della redazione di un documento di indirizzo (ISP) corredato da strumenti tecnici e tecnologici da adottare per dare a tale indirizzo la necessaria concretezza in termini di misure di contrasto anche nell'ottica di rimanere allineati agli aggiornamenti normativi.</p> <p>L'adozione di tale ISP dovrà necessariamente passare al vaglio degli organi di ateneo per la necessaria discussione, modifica ed eventuale approvazione ed emanazione secondo lo strumento amministrativo che sarà definito come più adeguato.</p> <p>Le procedure di monitoraggio e gestione degli incidenti informatici devono essere invece in continua evoluzione sia per permettere l'adeguamento normativo (LA60 del Piano Triennale</p>



	<p>nella PA) che per rendere più efficace la gestione. In quest'ottica l'Ateneo ha pianificato di rivedere in maniera continua le procedure affiancando a tale revisione lo studio per la realizzazione di un sistema per la storicizzazione degli incidenti e dei dati relativi utili sia per prevenzione che per statistica anche in considerazione delle linee guida nazionali sugli IoC (LA57 e LA58).</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none">• Ottobre: studio per un sistema di conservazione e storicizzazione degli incidenti informatici;• Dicembre: revisione delle procedure di gestione degli incidenti informatici e stesura di una bozza di ISP. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none">• Febbraio: valutazione dell'impatto sullo studio suddetto delle linee guida sulla trasmissione degli IoC;• Aprile: stesura della bozza di ISP da sottoporre agli organi di Ateneo;• Dicembre: revisione delle procedure di gestione degli incidenti informatici ed eventuale approvazione ed emanazione della ISP. <p>2021:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dicembre: revisione delle procedure di gestione degli incidenti informatici e della ISP.
Note	



6. Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali

Scenario ed Obiettivi

AgID richiede di rilasciare siti e servizi conformi alle regole di **accessibilità** e **usabilità** applicando le **Linee guida di design dei siti e dei servizi web della PA** contenenti regole tecniche e la definizione degli aspetti di dettaglio, ai sensi degli **artt. 14-bis e 71 del CAD**.

Le PA sono tenute ad effettuare annualmente una ricognizione interna circa gli interventi e le soluzioni da porre in essere per migliorare l'**accessibilità dei siti e dei servizi online erogati**, inserendo anche la previsione temporale, e lo comunicano negli obiettivi annuali di accessibilità.

Entro il 31 marzo di ogni anno, tali obiettivi devono essere pubblicati sul sito web istituzionale e sulla piattaforma di AgID, alla sezione "Amministrazione trasparente/Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati".

Anche i fornitori delle PA dovranno attenersi ai processi metodologici e implementativi indicati dalle Linee guida, pertanto nei capitolati di gara relativi alla realizzazione di siti e servizi online, le PA indicano esplicitamente gli strumenti e le metodologie progettuali da applicare.

Nel Piano Triennale per l'informatica nella PA AgID richiede un'attenzione particolare per i siti web pubblicati dopo il mese di settembre 2018: devono essere aderenti agli adempimenti previsti dalla **Direttiva europea (UE) 2016/2102** recepita col **D. Lgs. 106/2018** relativo all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici. Il decreto interviene modificando la Legge n. 4/2004¹⁴ (legge Stanca), tutela e garantisce il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della pubblica amministrazione e ai servizi di pubblica utilità da parte delle persone con disabilità, quali non vedenti e ipovedenti, ipoacusici, dislessici e ad altri disabili cognitivi, disabili motori.

AgID, attraverso specifici strumenti operativi, fornisce inoltre alle PA indicazioni puntuali per realizzare la **condivisione dei software aperti** in attuazione delle linee guida e degli **articoli 68 e 69 del CAD**, contenenti il modello per la scelta del tipo di licenza, indicazioni per la

¹⁴ La legge n. 4/2004 definisce accessibilità "la capacità dei sistemi informatici (ivi inclusi i siti web e le applicazioni mobili), nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari". L'accessibilità alle informazioni e alle piattaforme telematiche istituzionali disponibili sul web, al di là delle difficoltà fisico-sensoriali del singolo soggetto, costituisce uno dei fondamenti della trasparenza della Pubblica Amministrazione e dei suoi atti, qui intesa come "accessibilità totale", cioè il diritto riconosciuto a tutti i cittadini di conoscere i dati (chiari, leggibili ed in formato aperto) su come è gestita la res publica. Ogni ente deve quindi adoperarsi affinché l'architettura ed il design dei prodotti pubblicati sul web tengano conto della varietà di esigenze di tutti i potenziali utenti della rete, attraverso l'adozione di parametri che semplificano l'utilizzo delle ICT, evitando i rischi di una esclusione digitale e promuovendo strategie apposite che consentano a tutti di integrarsi nel mondo delle nuove tecnologie.



gestione della maintenance compresa l'individuazione della modalità di condivisione della spesa, l'individuazione degli strumenti per diffondere e rendere disponibile il software open source di proprietà delle PA. Considerati tali obiettivi, a partire da giugno 2019, le PA dovranno consultare il nuovo catalogo del riuso presso Developers Italia.

Linee di Azione

Accessibilità, usabilità e riuso del software

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA62 - Linee guida di design dei siti della PA nei capitolati di gara
- LA64 - Pubblicazione delle linee guida di design contenenti regole, standard e guide tecniche, secondo l'articolo 71 del CAD
- LA65 - Pubblicazione obiettivi di accessibilità
- LA66 - Attuazione Direttiva europea 2016/2102 sull'Accessibilità
- LA68 - Nuovi strumenti per il riuso delle soluzioni delle PA

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- AZ1102 - Sviluppo di servizi on-line
- AZ1104 - Progetto di un contact center studenti avanzato
- AZ1105 - Didattica e-learning (progetto DIDEL)
- AZ1201 - Attivazione nuova APP studenti
- AZ1202 - Messa a disposizione manuali per preparazione test su TURUL
- AZ1301 - Messa in funzione nuova messaggistica (sms, whatsapp, telegram)
- AZ1302 - Portale servizi on-line (SOL)
- AZ2305 - Condivisioni piattaforma TURUL 2 e piano di attivazione
- AZ4340 - Realizzazione del nuovo layout del sito UNIFI
- AZ2306 - Informatizzazione gestione archivio storico di Ateneo e archivi storici delle biblioteche
- AZ2307 - Studio di fattibilità per l'acquisizione di una piattaforma di gestione delle bibliografie per i corsi di studio

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- APP01 - Dematerializzazione dei processi e workflow documentale



- APP02 - Applicativi a supporto del RTD¹⁵, RPD¹⁶, RPCT¹⁷, RDC¹⁸, RSPP¹⁹

Linea di azione AgID	LA62 - Linee guida di design dei siti della PA nei capitolati di gara
Attori	AIGSII, Centrale Acquisti, Aree Dirigenziali, Dipartimenti
Descrizione	Le pubbliche amministrazioni e i relativi fornitori seguono i processi metodologici e implementativi indicati dalle Linee guida di design e su Designers Italia. Nei capitolati di gara relativi alla realizzazione di siti e servizi online, le PA indicano gli strumenti e le metodologie progettuali descritte nelle linee guida di design
Attività Unifi	Nei capitolati di gara relativi a servizi web e mobile dovranno essere esplicitamente incluse le linee guida indicate da AgID.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● Giugno: disponibili le linee guida AgID;● Dicembre: valutazione impatto delle linee guida sulla stesura dei capitolati di gara. 2020 <ul style="list-style-type: none">● Indicare nei capitolati di gara gli strumenti e le metodologie progettuali descritte nelle linee guida di design.
Note	

Linea di azione AgID	LA64 - Pubblicazione delle linee guida di design contenenti regole, standard e guide tecniche, secondo l'articolo 71 del CAD
Attori	AIGSII, Area Comunicazione e Public Engagement, Area Servizi alla Didattica, Dipartimenti
Descrizione	Ai sensi degli articoli 14-bis e 71 del CAD, AgID emana, sotto forma di regole tecniche, le Linee guida di design dei siti e dei

¹⁵ Responsabile per la Transizione al Digitale

¹⁶ Responsabile della Protezione dei Dati

¹⁷ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

¹⁸ Responsabile della Conservazione

¹⁹ Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione



	servizi web della PA.
Attività Unifi	<p>Nel Piano Integrato 2019-2021 sono state previste azioni strategiche per l'ottimizzazione dei servizi online esistenti e per lo sviluppo di nuovi progetti di processo e tecnologici.</p> <p>Si dovrà porre attenzione all'applicazione della normativa italiana (CAD Art.54²⁰ e Linee Guida AgID per l'implementazione delle interfacce web/mobile: la realizzazione del nuovo layout del sito UNIFI (AZ4340), i nuovi servizi online del sistema della gestione carriere studenti (AZ1102), APP Unifi (AZ1201), portale studenti SOL - Servizi On Line (AZ1302), piattaforma Turul (AZ2305), messaggistica (AZ1301) e progettazione e realizzazione di un'interfaccia unica con lo studente (AZ1104).</p> <p>L'evoluzione della piattaforma e-learning Moodle adottata in Unifi (AZ1105) dovrà altrettanto seguire le dovute regole di accessibilità ed usabilità, sia per le interfacce web sia per guide e video-tutorial a supporto degli studenti e dei docenti.</p> <p>Tutto il materiale informativo e le guide predisposte da Unifi per dare supporto agli studenti dovranno essere redatte considerando i principi suddetti (AZ1202).</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none">• Luglio: AgID mette a disposizione le linee guida di design contenenti regole, standard e guide tecniche, secondo l'articolo 71 del CAD. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none">• Applicazione delle linee guida AgID nella progettazione e sviluppo dei nuovi servizi previsti dal Piano Integrato 2019-2021 di Unifi: Sistema Gestione Carriere Studenti, App UNIFI, Contact Center Studenti, Piattaforma e-learning, Portale SOL (Servizi On Line), Piattaforma Turul. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none">• Applicazione delle linee guida AgID nella progettazione e sviluppo dei nuovi servizi previsti dal Piano Integrato 2019-2021 di Unifi.
Note	

²⁰ L'articolo 54 indica chiaramente alle PA la necessità di realizzare siti web che rispettino i principi di accessibilità, elevata usabilità e reperibilità, completezza di informazione, elevata interoperabilità, avendo cura di utilizzare un linguaggio chiaro, organizzato in una struttura informativa di facile consultazione. (https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2019-2021/09_strumenti-per-la-generazione-e-la-diffusione-di-servizi-digitali.html)



Linea di azione AgID	LA65 - Pubblicazione obiettivi di accessibilità
Attori	AIGSII, Area Comunicazione e Public Engagement
Descrizione	Le PA effettuano annualmente una ricognizione interna circa gli interventi e le soluzioni da porre in essere per migliorare l'accessibilità dei siti e dei servizi online erogati (ad es. i corsi di aggiornamento sull'accessibilità, inclusi quelli relativi alle modalità di creazione, gestione e aggiornamento di contenuti accessibili dei siti web e delle applicazioni mobili oppure l'eliminazione dei documenti in formato immagine), inserendo anche la previsione temporale per la realizzazione di tali interventi e lo comunicano negli obiettivi di accessibilità.
Attività Unifi	L'Ateneo pubblicherà sulla piattaforma AgID e sul sito web istituzionale gli obiettivi annuali di accessibilità nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati".
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Entro il 31 marzo: pubblicazione obiettivi di accessibilità (da ripetere ogni anno).
Note	

Linea di azione AgID	LA66 - Attuazione Direttiva europea 2016/2102 sull'Accessibilità
Attori	AIGSII, Area Comunicazione e Public Engagement, Area Servizi alla Didattica
Descrizione	I siti web pubblicati dopo il mese di settembre 2018 dovranno essere aderenti agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea recepita col D. Lgs. 106/2018. Le PA pubblicano sul loro sito istituzionale la dichiarazione di accessibilità dal 23 settembre 2019. Entrata in piena applicazione per i siti web pubblicati dal 23 settembre 2018, a decorrere dal 23 settembre 2019. Entrata in piena applicazione per i siti web pubblicati prima del 23 settembre 2018, a decorrere dal 23 settembre 2020. Entrata in piena applicazione per le applicazioni mobili, a



	decorrere dal 23 giugno 2021.
Attività Unifi	Adeguare agli adempimenti previsti dalla Direttiva europea recepita col D. Lgs. 106/2018 i siti web pubblicati dopo il mese di settembre 2018. Si rende necessario un censimento dettagliato dei siti web che dovranno adeguarsi alla Direttiva e Linee Guida indicando data di pubblicazione e interventi da effettuare.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Luglio: censimento siti web Unifi; • 23 settembre: pubblicare sul sito istituzionale la dichiarazione di accessibilità; • 23 settembre: direttiva in piena applicazione per siti web pubblicati dal 23 settembre 2018. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • 23 settembre: direttiva in piena applicazione per siti web pubblicati prima del 23 settembre 2018. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • 23 giugno: direttiva in piena applicazione per le applicazioni mobili.
Note	<i>Identificare l'elenco dei servizi online e applicativi e siti web esistenti oggetto di adeguamento.</i>

Linea di azione AgID	LA68 - Nuovi strumenti per il riuso delle soluzioni delle PA
Attori	AIGSII
Descrizione	<p>Verranno definiti e realizzati strumenti operativi per fornire alle PA indicazioni puntuali per realizzare la condivisione dei software aperti. Linee guida in attuazione degli articoli 68 e 69 del CAD, contenenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modello per la scelta del tipo di licenza (giugno 2019); • indicazioni per la gestione della maintenance compresa l'individuazione della modalità di condivisione della spesa (giugno 2019); • individuazione degli strumenti per diffondere e rendere disponibile il software open source di proprietà delle PA -



	<p>nuovo catalogo del riuso presso Developers Italia (giugno 2019).</p> <p>Il CAD prevede la diffusione dell'open source attraverso la condivisione di soluzioni aperte di cui sono titolari le PA.</p> <p>Le amministrazioni interessate utilizzano i software con licenze aperte. AgID sta sviluppando il concetto di riuso e lo sensibilizza attraverso la creazione di comunità della gestione del software tra PA sulla piattaforma Developers Italia²¹, centri di competenza che possano fornire supporto alle PA, e l'emanazione di linee guida e kit di sviluppo in attuazione degli articoli 68 e 69 del CAD. Nell'ambito universitario lo scenario del riuso si amplia grazie ai contatti interuniversitari tra le aree IT, diretti o attraverso gruppi di lavoro nazionali (es. CRUI, CODAU).</p>
Attività Unifi	<p>L'Università di Firenze aderisce alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) e fruisce di alcuni servizi di base infrastrutturali ed applicativi erogati attraverso il data center TIX 2.0., offerti in cloud in logica XaaS (as-a-Service). Nella valutazione di soluzioni software da adottare per le azioni programmate nel Piano Integrato saranno in primis verificate quelle a catalogo AgID e le piattaforme open source fornite da altre amministrazioni.</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none">● Gennaio: verifiche sul nuovo catalogo del riuso di Developers Italia;● Giugno: consultazione delle linee guida e kit di sviluppo forniti da AgID;● Dicembre: verifica della possibilità di riuso per applicativi in attivazione: workflow documentale (APP 01), concorsi, presenze, archivio storico di Ateneo e archivi storici delle biblioteche (AZ2306) e Piattaforma di gestione delle bibliografie per i corsi di studio (AZ2307), applicativi a supporto del RPD, RPCT, RDC e RSPP (APP 02). <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none">● Eventuali attivazione dei software individuati.

²¹ <https://developers.italia.it/it/piattaforme/> - <https://developers.italia.it/it/software/>
<https://docs.italia.it/>: pubblicazione e la consultazione di documenti pubblici e documenti relativi ai progetti tecnologici di attuazione dell'Agenda digitale (previsto dall'articolo 18 del CAD, Docs).



Note	
------	--

Linea di azione AIGSII	APP01 - Dematerializzazione dei processi e workflow documentale
Attori	AIGSII, Aree Dirigenziali
Descrizione	<p>La dematerializzazione è un processo complesso che non riguarda solo l'eliminazione dei supporti documentali cartacei "digitalizzandoli". Come più volte evidenziato dal Piano Triennale nella PA, si tratta della reingegnerizzazione e del design per l'integrazione dei processi anche di diversi ecosistemi, una vera e propria riprogettazione dei servizi in chiave olistica seguendo anche il principio del "once only".</p> <p>Il quadro normativo che regola i processi di dematerializzazione coinvolge ambiti eterogenei oltre a quello informatico, ad esempio amministrativo, conservazione dei beni culturali, protezione dei dati, trasparenza, risorse umane. Con questi presupposti l'adozione di un sistema tecnologico che permetta di ottenere un'ottimizzazione dei flussi di lavoro (workflow) e una conseguente completa dematerializzazione (documentale) diventa un obiettivo fondamentale.</p>
Attività Unifi	<p>L'AIGSII ha intrapreso uno studio importante sulle piattaforme in grado di gestire i flussi documentali considerando i vari contesti ed ambiti che coinvolgono l'Ateneo.</p> <p>Ai flussi documentali si associano le verifiche sui servizi per la gestione del protocollo e l'utilizzo della firma digitale per consentire di firmare i documenti con Firma Elettronica (semplice, avanzata o qualificata) anche in base ad un workflow prestabilito in base ai procedimenti e processi amministrativi.</p> <p>A partire da gennaio 2019, l'Università di Firenze ha attivato un Centro di Registrazione Locale (CDRL), organizzativamente una "Registration Authority" interna, presso SIAF, Sistema informatico dell'Ateneo Fiorentino. Il CDRL (Centro di Registrazione Locale) Unifi è stato autorizzato dalla Certification Authority Aruba PEC S.p.A. ad emettere in maniera autonoma i certificati di Firma</p>



	Digitale. Le smart card con firma digitale emesse da Unifi sono dotate di certificato di Firma e Autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) ed hanno una durata di 3 anni.
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gennaio: attivazione del CDRL dell'Università di Firenze autorizzato dalla Certification Authority per emettere certificati di Firma Digitale per il personale; • Dicembre: verifiche delle piattaforme disponibili sul marketplace PA e/o open source. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dell'impatto del sui processi e ipotesi di reingegnerizzazione; • Decisioni in merito alla piattaforma da adottare e pianificazione delle azioni di reingegnerizzazione e design. <p>2021</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti pilota con nuovi workflow documentali.
Note	

Linea di azione AIGSII	APP02 - Applicativi a supporto del RPD, RPCT, RDC e RSPP
Attori	RTD, RPD, RPCT, RDC, RSPP e relativi uffici di supporto.
Descrizione	<p>All'interno dell'organizzazione dell'Ateneo sono state assegnate le diverse responsabilità previste dalle normative nazionali ed europee.</p> <p>Per ciascun ruolo RPD, RPCT, RDC e RSPP la proattività è sicuramente una caratteristica necessaria affinché siano rispettate dal personale e dalla comunità accademica le regole imposte dalle normative vigenti.</p> <p>L'adozione di tecnologie a supporto di tali attività diventa fondamentale per automatizzare le procedure burocratiche, amministrative e gestionali. In alcuni casi è sufficiente adeguare le piattaforme e tecnologie esistenti prestando attenzione alla conformità con il GDPR, in altri casi occorre utilizzare applicativi o</p>



	<p>piattaforme specifici presenti sul mercato pubblico, in riuso e/o open source.</p>
Attività Unifi	<p>Molta attenzione è posta sulle necessità dei vari responsabili citati e sono già in corso attività di sviluppo ed adeguamento di applicativi esistenti così come lo studio di altre piattaforme idonee a supportare i processi in base alle normative imposte (nazionali ed europee).</p> <p>Dal 2018 sono già in corso sviluppi sugli applicativi per la gestione delle attività dell' RSPP e adeguamenti sui servizi online esistenti richiesti dall' RPD per essere conformi al GDPR.</p> <p>All'inizio del 2019 sono state valutate anche la piattaforma per la gestione del "Registro dei Trattamenti" messa a disposizione dalla Regione Toscana e l'applicazione per la "Valutazione d'Impatto - DPIA" in open source tradotta in italiano messa a disposizione dal CNIL²².</p> <p>Su richiesta dell' RPCT è stata scelta la soluzione per la segnalazione di condotte illecite "whistleblowing" messa a disposizione dall'Anac²³. Inoltre è in corso la "riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC" (AZ2308) uno degli obiettivi previsti dal Piano Integrato di Ateneo che coinvolge l'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale.</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppi per piattaforma di gestione del Servizio di Protezione e Prevenzione; ● Adeguamenti di applicativi e servizi online alla luce del GDPR; ● Verifica soluzione per Registro dei Trattamenti e DPIA; ● Adozione dell'applicativo per il Whistleblowing. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Adeguamenti tecnologici in base alle regole e normative nazionali ed europee. <p>2021</p>

²² CNIL: Commission nationale de l'informatique et des libertés o CNIL è un'autorità amministrativa indipendente francese incaricata di assicurare l'applicazione della legge sulla tutela dei dati personali nei casi in cui si effettuino raccolte, archiviazioni ed elaborazioni di dati personali.

²³ ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione.



	<ul style="list-style-type: none">• Adeguamenti tecnologici in base alle regole e normative nazionali ed europee.
Note	



7. Modelli e strumenti per l'innovazione

Scenario ed Obiettivi

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti di innovazione concentrandosi sulle specifiche esigenze dei cittadini, ricercando soluzioni nuove o diverse rispetto a quelle consolidate, razionalizzando i costi di gestione e coinvolgendo il mercato in modo ampio ed aperto. In questo capitolo sono comprese azioni per la definizione e lo sviluppo di strumenti finalizzati all'acquisizione di soluzioni innovative, con particolare attenzione agli appalti di innovazione disciplinati dalla **Direttiva Appalti 2014** e dal nuovo **Codice dei contratti**²⁴.

Questo scenario fa da cornice ad una nuova azione, già avviata, volta a fornire alle amministrazioni una **Piattaforma per il procurement di innovazione** per favorire l'emersione dei fabbisogni di innovazione e il dispiegamento progettuale attraverso un attivo dialogo tra amministrazione e mercato. La Piattaforma vuole essere un punto di riferimento per le amministrazioni innovatrici, gli *stakeholder* istituzionali e gli operatori di mercato.

Si confermano le raccomandazioni già presenti nel Piano Triennale 2017-19, destinate alla realizzazione, sin da ora, di appalti ad elevato grado di innovazione:

- valutare l'opportunità di definire l'oggetto dell'appalto privilegiando la specificazione della domanda (cioè del "problema" che si intende affrontare) rispetto alla specificazione dell'offerta (approccio demand pull). Ciò allo scopo di dare adeguato spazio alla proposizione di offerte innovative;
- valutare l'opportunità di svolgere consultazioni di mercato preliminarmente all'avvio della procedura di appalto;
- valutare l'applicabilità di procedure di appalto specifiche per oggetti di innovazione, quali il dialogo competitivo, il partenariato per l'innovazione, gli appalti precommerciali,

²⁴ Con la Comunicazione COM (2010) 546, "Iniziativa faro Europa 2020", la Commissione Europea ha posto le basi della "Unione dell'innovazione", una delle sette iniziative Faro nella strategia Europa 2020 e che va ad integrare, tra l'altro, l'Agenda digitale europea. Con la Direttiva Appalti 2014, la Commissione Europea raccomanda esplicitamente alle amministrazioni di "utilizzare gli appalti pubblici nel miglior modo possibile per stimolare l'innovazione", svolgendo così, attraverso l'acquisto di prodotti, lavori e servizi innovativi un "ruolo fondamentale per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici e nello stesso tempo per affrontare le principali sfide a valenza sociale". Le recenti COM(2017) 572 "Appalti pubblici efficaci in Europa e per l'Europa" e la Notice 3051(2018) "Guidance on Innovation procurement" focalizzano l'attenzione sull'attuazione pratica e intelligente delle nuove norme per gli appalti di innovazione, fornendo suggerimenti operativi agli Stati membri e alle amministrazioni. Le norme attuative, connesse al D.L. 5/2012 come modificato dal D.Lgs. 179/2016, richiamano esplicitamente gli appalti precommerciali (PCP) da realizzarsi secondo un approccio "demand driven". La stessa Legge di Stabilità 2016 evidenzia la necessità di individuare soluzioni, beni e servizi che promettono innovazioni rilevanti e con benefici anche nel lungo periodo (procurement strategico).



nonché i concorsi di progettazione e di idee, i contratti di concessione e i contratti di partenariato pubblico privato;

- verificare la possibilità di suddividere gli appalti in lotti, al fine di favorire l'accesso alle microimprese, piccole e medie imprese;
- verificare l'adattabilità del criterio del costo del ciclo di vita, quale criterio di valutazione delle offerte.

In questo capitolo del Piano Triennale nella PA viene introdotto anche un nuovo modello di *smart community*, in coerenza con le indicazioni sulle *Smart City* del documento ["Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020"](#).

Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA76 - Promozione e monitoraggio degli appalti di innovazione

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- Azioni non definite o non programmate.

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- Azioni non definite o non programmate.

La piattaforma per il procurement dell'innovazione

Linea di azione AgID	LA76 - Promozione e monitoraggio degli appalti di innovazione
Attori	AIGSII, Centrale Acquisti, Dipartimenti
Descrizione	<ul style="list-style-type: none">• Sollecitare le amministrazioni all'utilizzo delle pratiche per appalti di innovazione: consultazioni di mercato, procedure negoziate, dialogo competitivo, partenariato per l'innovazione a condividere le informazioni chiave, così da favorire:<ul style="list-style-type: none">• la collaborazione tra PA innovative;• l'identificazione e la condivisione delle migliori pratiche;• il coinvolgimento di un mercato sempre più ampio ed eterogeneo.•



	L'obiettivo è l'attivazione di uno strumento di monitoraggio della spesa in appalti precommerciali e di innovazione, con aspettativa di incremento annuo del 10% della spesa complessiva in materia di acquisti di innovazione nel triennio 2019/2021 (dicembre 2021, con report di misurazione ogni sei mesi).
Attività Unifi	Valutazione della possibilità di utilizzare tali meccanismi di appalto.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● report di misurazione. 2020 <ul style="list-style-type: none">● report di misurazione. 2021 <ul style="list-style-type: none">● report di misurazione.
Note	



8. Governare la trasformazione digitale

Scenario ed Obiettivi

Il governo della trasformazione digitale si basa sui principi fondamentali riportati sul Piano Triennale 2019-2021: digital by default²⁵, once only²⁶, digital identity only²⁷, cloud first²⁸.

L'attuazione dei principi si traduce nella semplificazione e la riorganizzazione dei processi, l'attivazione di nuovi strumenti di monitoraggio e supporto alle pubbliche amministrazioni nell'attuazione delle linee di azione e l'istituzione dei Responsabili della transizione al digitale.

Il Codice dell'amministrazione digitale all'articolo 17 "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale", comma 1, stabilisce che *"ciascuna pubblica amministrazione affidi ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità"*.

Il **Responsabile per transizione al digitale (RTD)** è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico.

L'individuazione dell'ufficio e del suo responsabile è un adempimento necessario ed improrogabile, la nomina e le attribuzioni dei compiti sono effettuate dall'organo di vertice politico dell'amministrazione o, in mancanza, dal vertice amministrativo e risponde unicamente al soggetto che lo ha nominato.

L' RTD deve inoltre definire lo staff e le risorse necessarie al proprio ufficio, i cui riferimenti devono essere inseriti sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), e disciplinare i rapporti con le altre figure esistenti esterne ed interne all'organizzazione (responsabile della protezione dati personali (RPD), responsabile della prevenzione della corruzione e della

²⁵ **Digital by default**, ovvero "digitale per definizione": le pubbliche amministrazioni devono fornire servizi digitali come opzione predefinita.

²⁶ **Once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.

²⁷ **Digital identity only**, le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (le PA italiane devono adottare SPID)

²⁸ **Cloud first**: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in. Dovranno altresì valutare il ricorso al cloud di tipo pubblico, privato o ibrido in relazione alla natura dei dati trattati e ai relativi requisiti di confidenzialità



trasparenza (RPCT), responsabile della conservazione (RDC). Il RTD ha poteri di impulso e di coordinamento relativi a:

- sviluppo dei sistemi informativi;
- sviluppo dei servizi interni ed esterni;
- sicurezza informativa di dati, sistemi e infrastrutture dell'amministrazione;
- promozione dell'accessibilità agli strumenti informatici;
- reingegnerizzazione dei processi;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti ICT;
- erogazione dei servizi in rete ai cittadini.

Il RTD, la cui importanza è stata di recente ribadita dalla circolare n. 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha un ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative dell'amministrazione legate al digitale, anche per quanto riguarda pareri e verifiche, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti necessità e trasformazioni organizzative.

Nell'ambito dell'Ente di appartenenza, ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e programmazioni previste dal Piano Triennale:

- costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti;
- costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (es.: pagamenti informatici, SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (es. approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Infine, nel contesto della transizione digitale descritto dal piano triennale, la governance dei progetti assume rilevanza strategica e trova applicazione nella disciplina e nelle metodologie di project management, fattori abilitanti per la realizzazione delle azioni pianificate.



Linee di Azione

Linee di azione Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021

- LA82 - Costituzione della rete dei RTD
- LA83 - Iniziative della Rete dei RTD
- LA84 - Evoluzione della strategia di monitoraggio
- LA85 - Rilascio e messa in esercizio della piattaforma di monitoraggio
- LA86 - Progettazione ed erogazione di corsi di ICT project management per RTD
- LA87 - Progettazione ed erogazione di iniziative di formazione di base e specialistica per PA

Linee di azione Piano Integrato Università degli Studi di Firenze 2019-2021

- Azioni non definite o non programmate.

Linee di azione Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici dell'Università degli Studi di Firenze

- RTD 01 - Revisione organizzativa finalizzata all'avviamento delle attività di competenza dell'Ufficio per la Transizione al Digitale
- RTD 02 - Metodologia e procedure informatizzate per il project management

Linea di azione AgID	LA82 - Costituzione della rete dei RTD
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale
Descrizione	<p>AgID promuove la creazione di un gruppo di lavoro permanente partendo dai RTD di PA Centrali, Regioni, Città Metropolitane e relativi Comuni capoluogo, per supportare le amministrazioni e attuare gli obiettivi di transizione al digitale previsti dal Piano Triennale.</p> <p>Tale rete ha il compito di evidenziare e condividere fabbisogni, esperienze e criticità, al fine di definire strumenti, metodologie, soluzioni replicabili in tutte le PA.</p> <p>Il Dipartimento della Funzione Pubblica e AgID, al fine di rafforzare il ruolo degli RTD, costruiscono e condividono modelli organizzativi comuni e obiettivi di performance correlati alla digitalizzazione.</p> <p>Riunioni periodiche e tematiche dei RTD consentiranno di definire tavoli di lavoro specifici al cui interno le Amministrazioni avranno un ruolo proattivo nel condividere dati, esperienze, proposte.</p> <p>A tale scopo saranno utilizzati spazi di discussione (es.</p>



	forum.italia.it) e gruppi di lavoro online.
Attività Unifi	Partecipazione alle attività della rete dei RTD.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none"> • Marzo: AgID istituisce la rete dei RTD; • Dicembre: AgID costituisce una conferenza permanente dei RTD.
Note	

Linea di azione AgID	LA83 - Iniziative della Rete dei RTD
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale
Descrizione	<p>Per collaborare alla realizzazione della trasformazione digitale AgID supporta i RTD mettendo a disposizione figure di supporto specialistico, strumenti e aree di collaborazione, che hanno l'obiettivo di trasferire conoscenze e strategie di digitalizzazione da attuare all'interno delle amministrazioni per la realizzazione del Piano e di accrescimento della capacità amministrativa, come spazi di discussione, e gruppi di lavoro online.</p> <p>La Rete dei RTD, in sinergia con gli attori indicati, elabora e utilizza risorse comuni (es.: modelli applicativi e studi), promuove attività di formazione di competenze digitali specialistiche e trasversali, avvia iniziative di sensibilizzazione e diffusione, anche sul territorio anche allo scopo di valorizzare le migliori best practice.</p>
Attività Unifi	Partecipazione alle attività della rete dei RTD.
Tempi	2019 Dicembre: La Rete dei RTD sviluppa modelli applicativi e studi e promuove incontri ed eventi di formazione, divulgazione, condivisione
Note	



Linea di azione AgID	LA85 - Rilascio e messa in esercizio della piattaforma di monitoraggio
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale
Descrizione	<p>Verrà rilasciata la piattaforma di monitoraggio sulla base della quale si avvierà la sperimentazione di applicazione del modello di monitoraggio per la raccolta dei dati utili al calcolo degli indicatori. La piattaforma consentirà anche il monitoraggio delle attività dei Program Management Office e dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">● raccogliere le informazioni provenienti da diverse basi dati in maniera automatizzata o grazie alla collaborazione di altre Amministrazioni che detengono i dati. Questa seconda modalità sarà garantita grazie all'accesso tramite SPID ad un'area specifica della piattaforma di monitoraggio, definita per l'imputazione periodica dei dati sulla base dell'indicatore da alimentare;● mostrare pubblicamente l'avanzamento di tutti gli indicatori individuati (di avanzamento delle azioni del Piano, di output e di risultato coerenti con la "Strategia per la crescita digitale", ecc.) consentendo di filtrarli attraverso diverse dimensioni di analisi (per territorio, per periodo di rilevazione, per tematica, ecc.);● rappresentare i dati in forma grafica e intuitiva, consentendone la disponibilità in formato aperto.
Attività Unifi	Verificare lo stato di avanzamento della piattaforma ed eventuale pianificazione per applicazione del modello di monitoraggio e indicatori proposti.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">● Dicembre: piattaforma di monitoraggio in esercizio per la raccolta dei dati e la rappresentazione degli indicatori.
Note	

Linea di azione AgID	LA86 - Progettazione ed erogazione di corsi di ICT project management per RTD
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale, Area Risorse Umane



Descrizione	Tutte le strutture formative della PA saranno impegnate a progettare ed erogare corsi dedicati ai Responsabili della transizione al digitale, a vari livelli di approfondimento e con differenti modalità di veicolazione dei contenuti: da corsi brevi i cui contenuti vengono riassunti in brevi manuali (quick reference manual), a webinar e MOOC, a corsi di approfondimento sui temi del Piano Triennale nella PA, a veri e propri master sulla reingegnerizzazione dei processi. Almeno 10 iniziative di formazione erogate per ciascuna annualità del Piano Triennale: almeno 30 iniziative alla fine del triennio.
Attività Unifi	Verificare l'agenda delle iniziative di formazione di AgID e partecipazione con le risorse dell'Ufficio per la Transizione al Digitale.
Tempi	2019 <ul style="list-style-type: none">• Dicembre: erogazione da parte di AgID di almeno 10 iniziative di formazione. 2020 <ul style="list-style-type: none">• Dicembre: erogazione da parte di AgID di almeno 10 iniziative di formazione. 2021 <ul style="list-style-type: none">• Dicembre: erogazione da parte di AgID di almeno 10 iniziative di formazione.
Note	

Linea di azione AgID	LA87 - Progettazione ed erogazione di iniziative di formazione di base e specialistica per PA
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale, Area Risorse Umane
Descrizione	Facendo seguito all'esperienza condotta nell'ambito del precedente Piano Triennale, è in corso la progettazione e la realizzazione iniziative di formazione di base e di formazione specialistica per i dipendenti delle PA, con due finalità: fornire a tutti, anche a chi non si occupa di informatica, un quadro per orientarsi in tema di trasformazione digitale del Paese ed illustrarne i vantaggi in tema di semplificazione e migliore efficienza della macchina amministrativa. Le attività di erogazione di seminari in presenza, di webinar di alfabetizzazione e di corsi specialistici saranno organizzate sia



	livello nazionale, sia insieme con Regioni, Città metropolitane, Comuni, offrendo modelli innovativi di formazione.
Attività Unifi	Verificare l'agenda delle iniziative di formazione di AgID e coordinamento con l'Area Risorse Umane per il coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo interessato.
Tempi	2019-2021 Almeno 50 iniziative di formazione erogate alla fine del triennio.
Note	

Linea di azione AIGSII	RTD - 01 Revisione organizzativa finalizzata all'avviamento delle attività di competenza dell'Ufficio per la Transizione al Digitale
Attori	DG, RTD, AIGSII, Area Risorse Umane
Descrizione	<p>Per attuare quanto richiesto dal Piano Triennale nella PA è doveroso citare quanto è espressamente indicato nella Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica amministrazione con oggetto "Responsabile per la transizione digitale - art. 17 decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".</p> <p>L'art. 17 comma 1 del CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).</p> <p>All'ufficio per la transizione al digitale sono attribuiti una serie di compiti di rilievo strategico per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie e in particolare per l'analisi della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali, ovvero di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa, e anche di promuovere le iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio</p>



	<p>dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie.</p> <p>La figura del RTD ha una propria collocazione organizzativa e risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).</p> <p>Nel rispetto degli assetti organizzativi dell'amministrazione di riferimento e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, il legislatore attribuisce ai compiti demandati al RTD una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance.</p>
<p>Attività Unifi</p>	<p>L'Università di Firenze ha provveduto a nominare il proprio RTD il 12 dicembre del 2017 con Decreto n. 1328/2017 Prot. n. 185624. Viste le disposizioni normative e il supporto necessario al Responsabile per la transizione al digitale costituito dal coordinamento funzionale e sinergico all'interno dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici per la corretta gestione dei compiti precedentemente elencati, occorre istituire formalmente l'Ufficio per la transizione al digitale, a cui affidare la modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione, riconoscendo l'importanza di un approccio orientato al digitale nella definizione dei processi, nell'organizzazione delle risorse e nella definizione delle priorità e delle strategie dell'ente.</p> <p>L'Ufficio RTD è stato formalizzato con il decreto del Direttore Generale 968 del 12.06.2019.</p>
<p>Tempi</p>	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Aprile: partecipazione al Gruppo di coordinamento dei "Responsabili per la Transizione al Digitale" degli Atenei; ● Giugno: istituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale a supporto del RTD; ● Dicembre: avviamento delle attività di competenza dell'Ufficio per la Transizione al Digitale. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività operative di competenza dell'Ufficio per la Transizione al Digitale.



	2021 <ul style="list-style-type: none">Attività operative di competenza dell'Ufficio per la Transizione al Digitale.
Note	

Linea di azione AIGSII	RTD 02 - Metodologia e procedure informatizzate per il project management
Attori	RTD e Ufficio per la Transizione al Digitale, AIGSII, Area Risorse Umane
Descrizione	<p>L'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici include una struttura denominata EAPMO (Enterprise Architecture & Project Management Office) dedicata a:</p> <ul style="list-style-type: none">supporto operativo e metodologico alla gestione e governo dei progetti e dei processi anche tramite l'individuazione delle metodologie e strumenti di PM da utilizzare;Promozione e aggiornamento di metodologie di project management e relativa formazione;Valutazione tecnica delle soluzioni interne ed esterne più adatte a soddisfare le esigenze espresse dalla cabina di regia nell'ambito della funzione trasversaleGaranzia della coerenza delle nuove iniziative con il percorso di evoluzione organizzativa e tecnologica dei sistemi informativi e allineamento agli obiettivi strategici di Ateneo;Monitoraggio delle attività dell'ambito verificando il rispetto della pianificazione ed il coordinamento con gli altri settori;Coordinamento delle attività nell'ambito della qualità e sicurezza informatica;Promozione della partecipazione dell'Area e della Funzione Trasversale a progetti di ricerca e collaborazione nazionale e internazionale;Definizione delle priorità di azione in base alle indicazioni della cabina di regia e il Front Office SIAF ed in collaborazione con le altre strutture dell'AteneoAttività di raccolta e catalogazione delle informazioni prodotte dall'insieme dei progetti tecnologici di Ateneo



	<ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio e la diffusione dei progressi relativi al percorso di evoluzione tecnologica dell'Ateneo.
Attività Unifi	<p>Nel corso del 2018 è stato già intrapreso un percorso di analisi, oltre che formativo, per l'individuazione delle metodologie e degli strumenti di project management da utilizzare. Il suddetto percorso ha riguardato la gestione di alcuni "progetti pilota" di SIAF.</p> <p>Gli obiettivi a breve e medio termine dal punto di vista metodologico, che si ritengono fondamentali e che costituiranno l'asset del PMO, riguardano principalmente la definizione di: set di strumenti organizzativi, regole operative, modalità di reporting, assistenza metodologica e operativa, dati e documenti di progetto, modalità di archiviazione (in cloud, codifica documentale, censimento dei servizi), coaching su tecniche di project management, sistemi di comunicazione, projects reviews, projects integration, projects portfolio, divulgazione di best practices.</p> <p>Nel 2018 è stata selezionata, inoltre, una piattaforma in cloud al fine di governare la pianificazione e il monitoraggio dei progetti nonché per la gestione della conoscenza (knowledge management).</p> <p>Nel corso del triennio 2019-2021 si avvieranno le metodologie di project management per la governance dei progetti di innovazione e tecnologici (ICT) con il supporto di procedure automatizzate gestite da una piattaforma digitale, ausilio per l'ottimizzazione dei processi interni esistenti.</p> <p>Il sistema permetterà altresì un monitoraggio delle attività con rilevazione di dati gestionali (KPI) in linea con le linee guida di AgID.</p>
Tempi	<p>2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giugno: redazione Piano triennale per l'informatica 2019-2021 nell'Università di Firenze; • Settembre: avvio dei progetti pilota dell' AIGSII sulla piattaforma di project management. <p>2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gennaio: gestione e monitoraggio dei progetti dell' AIGSII; • Settembre: gestione e reportistica completa dei progetti dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici.
Note	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RESPONSABILE
TRANSIZIONE AL DIGITALE



Decreto n.683

Anno 2019

Prot. n.108541 del 13/06/2019

IL RETTORE

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, e le successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO della nota MIUR prot. n. 8517 del 15 maggio 2019;

CONSIDERATO che la scadenza della procedura "Proper" relativamente alla Rimodulazione 2017 e alla Programmazione 2018 è stabilita per il 14 giugno p.v.;

CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, successivamente all'approvazione della Programmazione 2017 in data 30 marzo 2018, ha deliberato rimodulazioni a favore del personale tecnico-amministrativo rispettivamente nelle misure di PuOr 4,00 nella seduta del 27 aprile 2018, di PuOr 0,30 nella seduta del 29 giugno 2018, di PuOr 0,25 nella seduta del 29 novembre 2018 e di PuOr 0,20 nella seduta del 31 gennaio 2019, per complessivi PuOr 4,75, tutti a valere sui residui dei PuOr destinati al personale docente e ricercatore con le Programmazioni degli anni precedenti,

RILEVATA pertanto la necessità di rimodulare la ripartizione dei PuOr 2017, in particolare destinando a favore del personale tecnico-amministrativo 4,75 PuOr tra quelli destinati al ruolo dei ricercatori;

PRESO ATTO che con il D.M. n. 873 del 29 dicembre 2018 sono stati assegnati all'Ateneo fiorentino 71,21 Punti Organico;

VISTA la delibera del 21 dicembre 2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione



ha destinato 17,00 PuOr al personale tecnico-amministrativo a valere sulla Programmazione 2018;

RITENUTO opportuno, anche alla luce della maggiore disponibilità, dare il massimo sostegno alla programmazione del personale tecnico-amministrativo, sia per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi di Ateneo, sia in ragione dell'imprevisto e straordinario aumento delle cessazioni conseguente alle recenti disposizioni normative (D.L. 4/2019 convertito in L. 26/2019, cosiddetta "quota 100"), sia per favorire il riequilibrio del rapporto numerico tra personale docente e ricercatore e personale tecnico-amministrativo;

CONSIDERATO che dalle programmazioni degli anni precedenti, non rimodulabili, residuano 55,60 PuOr per ricercatori;

TENUTO CONTO che la programmazione di RTD b) anche per il 2019 quasi integralmente grava su un piano straordinario ministeriale (D.M. 204 del 8 marzo 2019);

PRESO ATTO che a partire dal 2016 non è previsto l'impegno di PuOr per i RTD a);

RITENUTO pertanto opportuno ripartire i PuOr 2018 (71,21 totali) per 23,10 ai Professori Ordinari, per 23,11 ai Professori Associati e per 25,00 al personale tecnico-amministrativo;

PRESO ATTO dell'eventuale possibilità di rimodulare in futuro la Programmazione 2018;

TENUTO CONTO che il Consiglio di Amministrazione, stante la calendarizzazione stabilita, non può deliberare in data antecedente alle scadenze già fissate dal Miur per il giorno 14 giugno 2019;

VISTO lo Statuto ed in particolare l'art. 11 che al comma 3 dispone: "Il Rettore adotta gli atti urgenti ed indifferibili con indicazione degli specifici motivi, riferendone, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione ovvero al Senato Accademico, secondo le rispettive competenze, nell'adunanza immediatamente successiva";



ATTESE l'urgenza e l'indifferibilità dell'adozione di determinazioni in merito, al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dalla nota ministeriale in questione;

DECRETA

- la rimodulazione dei Punti Organico 2017 come segue:

Ruolo	Programmati	Rimodulati	Rimodulazione
	2017 (P)	2017 (R)	
Ordinari	8,90	8,90	-
Associati	27,98	27,98	-
Ricercatori	16,50	11,75	-4,75
Dirigenti, Tecnici- Amministrativi, Cel	10,68	15,43	+4,75
Totale	64,06	64,06	-

- la ripartizione dei Punti Organico 2018 come segue:

Ruolo	Punti Organico Programmazione 2018
Ordinari	23,10
Associati	23,11
Ricercatori	0,00
Dirigenti, Tecnici-Amministrativi, Cel	25,00
Totale	71,21

Il presente provvedimento sarà portato a ratifica nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019, secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 3, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.

F.TO Il Rettore
(Prof. Luigi Dei)

Allegato A - Griglia di declinazione strategica degli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021 da parte dei Dipartimenti

Declinazione per Dipartimento, Missione, Obiettivo strategico e Obiettivo di base

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento				
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE		
BIO	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione dell'efficacia e della qualità delle attività formative	Incremento delle attività di laboratorio o di campo per gli studenti laureati e magistrali coinvolgendo professionisti accademici nei diversi settori della didattica	Incontri tra studenti, docenti e stakeholder del settore per valutare e correggere in itinere l'azione.	Numero di incontri	5 annuali	Costo € 5.000 per CdS			
BIO	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.1	Valorizzazione delle misure per il sostegno al diritto allo studio	Borse di studio come da progetto dipartimento di eccellenza	Domande di borse di studio da parte degli studenti	Borse di studio annuali	20 borse annuali	Nessun costo previsto			
BIO	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.4	Completamento e sperimentazione del sistema di monitoraggio della qualità, dell'entità e degli esiti della ricerca	Monitoraggio continuo della qualità e dell'entità degli esiti della ricerca e supporto per inserimento degli articoli pubblicati nel sistema Flore per facilitare gli esiti della VQR di ateneo	Numero di pubblicazioni inserite nel sistema Flore di ateneo.	Numero di inserimenti annuali e/o qualità delle pubblicazioni	Consolidamento attuali	60% e cofin. assegni di ricerca € 10.000			
BIO	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Istituzione di una borsa di studio post doc strategica annuale in uno dei settori afferenti al dipartimento.	Implementazione di una particolare linea di ricerca individuata tra quelle sviluppate nel dipartimento			ADR strategico dipartimentale € 25.000			
BIO	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Avvisi rivolti a gruppi/strutture di ricerca esterne al dipartimento per l'utilizzo dei sequenziatori (Nova seq 6000 Illumina e PacBio SequelSystem) acquistati recentemente grazie al finanziamento ottenuto come Dipartimento di eccellenza.	Numero di richieste che il dipartimento riceve ogni anno da parte di gruppi di ricerca/strutture esterne.	3 richieste annuali		ADR strategico dipartimentale € 25.000			
BIO	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.2	Valorizzazione dei percorsi di formazione per lo sviluppo dell'intraprendenza volti a promuovere e rafforzare le dinamiche e le abilità imprenditoriali	Informare il personale del dipartimento e i laureandi delle attività di formazione dedicate allo sviluppo delle attività imprenditoriali	Partecipanti coinvolti nei percorsi di formazione	Numero partecipanti ai corsi (impresa campus, pre-incubazione)	Incremento rispetto al triennio precedente	Nessun costo previsto			
BIO	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Contratti con imprese per attività di sequenziamento da parte del dipartimento	Incassi per attività commerciale	Ammontare totale ricerca conto terzi (ricerca commissionata)	Incremento rispetto al precedente triennio	Nessun costo previsto			
BIO	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Favorire la collaborazione dei ricercatori del dipartimento con strutture straniere per scambi di personale per attività di studio e ricerca.	Numero di domande di finanziamento a strutture internazionali/nazionali pubbliche o private con partner internazionali. Numero di accordi di collaborazione con università estere			15.319 €			
BIO	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Consolidamento e miglioramento dell'offerta dei docenti del Dipartimento al master Tropimundo	Avere almeno due studenti del master Tropimundo in tesi presso il Dipartimento			1.500 € in materiale di laboratorio da reperire presso i fondi di ricerca dei docenti coinvolti			
BIO	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Collaborazione con l'ufficio stampa di Ateneo per potenziare la visibilità delle ricerche del dipartimento presso il pubblico	Pubblicazione di almeno 6 comunicati stampa all'anno circa le iniziative del dipartimento e risultati di ricerca			Non c'è un costo economico			
BIO	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Consolidamento dell'organizzazione del Darwin Day e del Biosaturday	Un Darwin day all'anno e 2 biosaturday all'anno			1000 €/anno			
CHIM	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.1	Valorizzazione delle misure per il sostegno al diritto allo studio	Sostegno economico mediante l'erogazione di borse di studio agli studenti del dottorato	Incremento del numero di Borse di dottorato rispetto all'anno precedente	Numero degli studenti beneficiari delle Borse di dottorato	Incremento degli studenti beneficiari delle borse	60.000 €			
CHIM	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.2	Valorizzazione delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti	Erogazione borse di studio per studenti meritevoli del territorio toscano	Borse di studio erogate	Numero delle borse	3	3.000 €			
CHIM	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Cofinanziamento di assegni di ricerca	Assegni cofinanziati attivati	Numero degli assegni cofinanziati attivati	Consolidamento degli assegni	85.000 €			
CHIM	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Acquisto di nuove strumentazioni dipartimentali	Acquisizione e rilevanza di nuovi strumenti. Redazione di un regolamento per l'utilizzo di strumenti dipartimentali	Redazione del Regolamento e Numero di strumenti di utilizzo dipartimentale	Potenziamento della strumentazione dipartimentale	1.600.000 €			
CHIM	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Incrementare le attività di ricerca commissionate da terzi	Attività commissionate nell'anno	Numero di attività di ricerca commissionate da terzi	Incremento del numero di attività di ricerca commissionate da terzi				
CHIM	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Investimento sulla capacità del dipartimento di concludere accordi con istituzioni straniere e consolidamento degli accordi esistenti	Accordi attivi stipulati dal dipartimento con istituzioni straniere	Numero di accordi stipulati dal dipartimento con istituzioni straniere	Incremento rispetto all'anno precedente	6.500 €			

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
CHIM	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli accademici	Potenziamento della formazione in lingua inglese e dell'attrattività verso studenti dall'estero	Attivazione di un corso di studio in lingua inglese	Corsi di studio in lingua inglese di cui è referente il dipartimento e borse di studio erogate	Incremento del numero di iniziative di studio in lingua inglese e delle borse di studio	33.000 €		
	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione consolidamento delle relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Consolidamento delle relazioni con le istituzioni italiane e straniere e pubblicizzazione mediante seminari divulgativi	Seminari svolti da personale afferente al dipartimento di chimica	Numero delle iniziative	Consolidamento del numero di iniziative rispetto alla media del triennio precedente.			
DAGRI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	Miglioramento delle azioni di orientamento per una capillare e trasversale comunicazione delle attività formative realizzate dal DAGRI in vista dell'aumento del numero degli immatricolati e della riduzione dei tassi di abbandono	Iniziativa di orientamento implementate	Numero delle iniziative	Incremento in termini assoluti del numero delle iniziative rispetto allo scorso anno			
DAGRI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Attività di comunicazione rivolte a promuovere la conoscenza delle iniziative di ateneo nell'ambito dell'orientamento in itinere	Iniziativa per promuovere la conoscenza delle iniziative di ateneo nell'ambito dell'orientamento in itinere	Organizzazione di un incontro "in-itinere" sull'orientamento in Almeno 1 per corso di studio	Almeno 1 per corso di studio			
DAGRI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Analisi del monitoraggio della produttività scientifica e organizzazione di incontri con i singoli SSD per risolvere eventuali criticità, con particolare attenzione ai neoassunti e alle progressioni di carriera	Realizzazione dei monitoraggi e presentazione dei relativi risultati al Dipartimento	Numero di monitoraggi realizzati sulle pubblicazioni scientifiche del dipartimento	Almeno 4 monitoraggi sulle pubblicazioni scientifiche del dipartimento			
DAGRI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Promuovere la costituzione di tre commissioni dipartimentali per l'ottimizzazione della gestione e degli investimenti in strumenti e dei laboratori	Costituzione di tre commissioni per 1-Sicurezza 2-Trasferimento Tecnologico 3-Ricerca	Riunioni delle commissioni e produzione di documenti condivisi	Almeno 5 riunioni			
DAGRI	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Realizzazione di incontri/meeting e materiale informativo per consolidare i canali di scambio di conoscenze fra imprese e dipartimento (visite, dimostrazioni, seminari)	Materiale informativo	N. incontri Produzione di materiale informativo	2 incontri Materiale e documentazione 1.500 €			
DAGRI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Definizione di accordi e progetti di collaborazione con enti e organismi attivi nell'ambito della cooperazione internazionale (FAO, AICS, etc)	Accordi stipulati	Almeno 1 accordo stipulato	Almeno azione/progetto avviato			
DAGRI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.2	Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica blended)	Definizione di un bando di dipartimento per l'attribuzione delle risorse per l'internazionalizzazione	Avviso dipartimentale per l'attribuzione delle risorse per l'internazionalizzazione	Avviso per la attribuzione delle risorse del budget 5.000 €	Incremento rispetto al triennio precedente			
DAGRI	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione consolidamento delle relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Creazione di una commissione per la comunicazione. Predisposizione di materiale comunicativo. Maggiore interscambio con l'ufficio comunicazione di Ateneo	Riunioni della commissione comunicazione. Brochures divulgativa	Numero di riunioni e di brochures	5 riunioni. Una brochure 500 €			
DAGRI	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.2	Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo in linea con il nuovo sito UNIFI	Progettazione e implementazione del Sito web del nuovo DAGRI recante contenuti e procedure allineato con il nuovo sito UNIFI e con alcune sezioni in inglese	Definizione della struttura e delle pagine del nuovo sito	Sezioni del nuovo sito attivate	Attivazione del nuovo sito con le "sezioni chiave" in linea con il sito UNIFI			
DICEA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione potenziamento della qualità delle attività formative	Sulla base di un'attenta analisi delle criticità emerse da: incontri con i docenti, votazioni studenti, questionario integrativo studenti, richieste del mondo del lavoro è stato costituito un gruppo di lavoro che ha portato alla riprogettazione dei corsi di studio, sia per la laurea di primo livello, sia per quella Magistrale, a partire dall'AA 2017-18. Una parte dei finanziamenti ai laboratori verrà destinata ad interventi che riguardino l'acquisto di attrezzature utilizzate anche a scopo didattico.	Riduzione durata media conseguimento laurea di primo livello	Numero medio di anni per il conseguimento della laurea di primo livello	Almeno 10% di riduzione del valore della durata media del percorso di studio di primo livello sul triennio.			

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DICEA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	E' stato potenziato il gruppo di docenti dedicato all'orientamento, procedendo ad una revisione delle attività sviluppate. In collaborazione con l'Ateneo e la Scuola sono stati organizzati nel 2018 9 eventi di diverso carattere. Nelle occasioni sono stati distribuiti nuovi materiali illustrativi, più completi e graficamente accattivanti. Sono stati allestiti stand a cura dei laboratori che illustrano la propria attività di ricerca, anche attraverso l'allestimento di attrezzature ad hoc. Per l'orientamento in itinere, il Dipartimento partecipa all'appuntamento annuale espressamente dedicato ed è previsto un servizio di tutoraggio con uno sportello apposito, che aggiorna anche la pagina Facebook Tutor CEA.	Incremento del numero di iniziative annuali di orientamento in ingresso	Numero di iniziative annuali di orientamento in ingresso	Almeno 20 iniziative nel triennio. Valori di riferimento: 2016: 4 iniziative 2017: 4 iniziative 2018: 9 iniziative			
DICEA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione Rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Analisi della produzione scientifica dei docenti e ricercatori; Premialità della produzione scientifica; Sostenere economicamente pubblicazioni open access in riviste di altro settore	Numero medio dei prodotti valutabili nella VQR e nell'ASN	[Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero dei docenti]	Incremento del 10% rispetto al triennio precedente	14.000 €		
DICEA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.2	Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi	Potenziamento della capacità di attrarre risorse su bandi competitivi attraverso il finanziamento di servizi di supporto alla presentazione di progetti con particolare attenzione ai SSD con minore esperienza	Progetti nazionali e internazionali competitivi	[Numero dei progetti di ricerca competitivi vinti] / [Numero docenti]	Numero 2019-21 superiore al numero 2016-18	5.000 €		
DICEA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.1	Valorizzazione Consolidamento del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intelletuali	Rafforzamento delle attività di disseminazione in sinergia con le associazioni professionali (DP); Ricerca di opportunità per valorizzazioni brevettuali della ricerca applicata (RA); Rafforzamento e monitoraggio del trasferimento tecnologico (spin-off) (SO)	Numero delle attività di disseminazione (t1), di brevetti (t2) e di spin-off (t3)	$\Sigma (t1+t2+t3)$	Incremento del 10% rispetto al triennio precedente			
DICEA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione Potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Rafforzamento dei legami con il territorio tramite l'attivazione di protocolli di intesa (PI) con soggetti esterni; laboratori congiunti (LC) con imprese; borse/assegni di ricerca (BE) finanziati da soggetti imprenditoriali; attività di ricerca conto terzi ex. Art. 66 (RC).	Numero di protocolli di intesa (n1), laboratori congiunti (n2), borse/assegni di ricerca (n3) e attività di ricerca conto terzi ex. Art. 66 (n4) attivati.	[Numero (n1+n2+n3+n4)] / [Numero docenti]	Incremento del 10% rispetto al triennio precedente			
DICEA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.2	Systematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo mediante: 1) Nuovi accordi di collaborazione internazionali con PVS; 2) Partecipazione ad eventi e istituzioni di cooperazione allo sviluppo; 3) progetti e network con PVS.	Accordi di collaborazione internazionale con PVS. Eventi e istituzioni dedicati ai PVS. Progetti e network con PVS.	Numero di accordi. Numero di eventi e di istituzioni. Numero di progetti e network.	Incremento del 10% rispetto al triennio precedente	6.000 €		
DICEA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione Potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti	Potenziamento del corso di studio internazionale in lingua inglese Laurea Magistrale Geoengineering e aumento del numero degli iscritti stranieri mediante: 1) Sostegno finanziario alla mobilità territoriale in ingresso (si conferma l'azione già intrapresa nell'a.a. 2017/2018); 2) Potenziamento dell'attività di promozione all'estero con la partecipazione ad eventi promozionali, l'aggiornamento del sito web e della documentazione promozionale in lingua inglese;	Numero di Studenti Stranieri iscritti al corso di Laurea Magistrale in Geoengineering.	Incremento del 20% rispetto al triennio precedente	6.000 €			
DICEA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Promuovere attività di collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione civile e della gestione del rischio Italia-catastrofi naturali	Numero di eventi	Giornate pubbliche con partecipazione del DICEA nel triennio	con DICEA nel 15	2.000 €		
DIDA	MS 1	MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	Differenziazione per filiera delle iniziative di orientamento al fine rendere più efficace del riconoscimento delle distinte offerte didattiche	1.1.3.1.1 - Iniziative di orientamento in ingresso	M.1.3.1.1 - [Numero di iniziative di orientamento differenziate in ingresso]	in VO.1.3.1.1 - aumento del 50% dell'anno precedente			

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DIDA	MS 1	MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Differenziazione per filiera dei tutor in ingresso attività del tutor in itinere	I.1.3.2.1a - Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	M.1.3.2.1a - [Numero di tutor dedicati allo specifico percorso di laurea supporto della didattica in itinere]	VO.1.3.2.1a - Consolidamento sui livelli del triennio precedente			
DIDA	MS 1	MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Differenziazione per filiera delle attività di alternanza scuola lavoro	I.1.3.2.1b - Numero di attività dedicate	M.1.3.2.1b - [Numero di attività dedicate] / [Numero di attività generali]	VO.1.3.2.1b - Incremento del 50%			
DIDA	MS 2	MS 2. Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Incremento dell'attenzione ai processi e ai criteri nazionali e internazionali di valutazione della produzione scientifica attraverso la predisposizione di strumenti di informazione e comunicazione sui criteri e le modalità della valutazione	I.2.1.1.1 - Prodotti di ricerca per docente	M.2.1.1.1 - [Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero dei docenti]	VO.2.1.1.1 - Incremento del 5% rispetto al triennio precedente			
DIDA	MS 2	MS 2. Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Valorizzazione della produzione scientifica dei neoassunti/promossi mediante la valutazione mirata della produttività scientifica e la previsione di relative premialità a valere sulla distribuzione dei fondi di ateneo	I.2.1.3.1 - Prodotti di ricerca per docente promossi rispetto al resto del corpo docente	M.2.1.3.1 - [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN del resto dei docenti]	VO.2.1.3.1 - Incremento maggiore o uguale al 5% rispetto al triennio precedente			
DIDA	MS 2	MS 2. Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione delle risorse	OB.2.3.2	Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi	Favorire e sostenere la partecipazione a bandi competitivi attraverso la realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione sulle opportunità di ricerca competitiva(DA PS DIDA 2018)	I.2.3.2.1 - Progetti nazionali e internazionali competitivi	M.2.3.2.1 - [Numero dei progetti di ricerca competitivi] / [Numero docenti]	VO.2.3.2.1 - Media 2019-21 superiore alla media 2016-18			
DIDA	MS 3	MS 3. Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione e potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Favorire e sostenere la collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	I.3.2.2.1 - Incassi per attività commerciale	M.3.2.2.1 - [Ammontare totale ricerca conto terzi ex art. 66 (ricerca commissionata)] / [Numero di soggetti affiliati all'Ateneo nelle aree CUN 1-9, esclusi i ricercatori di tipo A su base di ricerca]	VO.3.2.2.1 - Consolidamento dei livelli conseguiti nel triennio precedente			
DIDA	MS 4	MS 4. Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Favorire e sostenere lo scambio fra il personale docente nell'ambito degli accordi internazionali	I.4.1.1.2 - Visiting Professor	M.4.1.1.2 - [Numero di visiting professors]	Incremento rispetto al 2018			
DIDA	MS 4	MS 4. Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.2	Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)	Implementazione di nuovi accordi (Erasmus+ e/o di cooperazione) in un'ottica di qualità, reciprocità e sostenibilità	I.4.2.2.1 - Studenti internazionali ed Erasmus in entrata I.4.2.2.2 - Laureati con almeno 12 CFU all'estero I.4.2.2.3 - Docenti e tecnici-amministrativi in mobilità	M.4.2.2.1 - [Numero di studenti internazionali ed Erasmus in entrata] M.4.2.2.2 - [Numero di laureati dell'anno solare x con almeno 12 CFU all'estero] / [Numero di laureati dell'anno solare] * 100 M.4.2.2.3 - [Numero di docenti e tecnici-amministrativi in mobilità in uscita]	V.4.2.2.1 - Incremento maggiore o uguale al 10% rispetto al triennio precedente V.4.2.2.2 - Incremento maggiore o uguale al 5% rispetto al triennio precedente V.4.2.2.3 - Incremento maggiore o uguale al 5% rispetto al triennio precedente			
DIEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.2	Valorizzazione e consolidamento delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti	Incentivo all'iscrizione di studenti alle lauree magistrali afferenti al Dipartimento	Erogazione di borse di studio per i più meritevoli valutati secondo il voto conseguito alla laurea triennale	Numero di borse da 500 Euro ciascuna erogate	Borse erogate annualmente >= 2	2.000 €		
DIEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.2	Valorizzazione e consolidamento delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti	Incentivo all'iscrizione di studenti alle lauree magistrali afferenti al Dipartimento	Erogazione di borse di studio per i più meritevoli valutati secondo il voto conseguito alla laurea triennale	Numero di borse da 500 Euro ciascuna erogate	Borse erogate annualmente >= 2	2.000 €		
DIEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso	In aggiunta alle consuete iniziative di orientamento (Open Day e visite nelle scuole), organizzare/ospitare manifestazioni e competizioni studentesche destinate alle scuole secondarie (di primo e secondo grado) mirate alla diffusione della cultura tecnico scientifica con particolare riferimento all'Area CUN 09	Numero di manifestazioni organizzate o ospitate per anno >= 1, numero di partecipanti per anno >= 600	Numero di manifestazioni organizzate o ospitate per anno >= 5.000 €		assegnazione per la didattica	
DIEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso	In aggiunta alle consuete iniziative di orientamento (Open Day e visite nelle scuole), organizzare/ospitare manifestazioni e competizioni studentesche destinate alle scuole secondarie (di primo e secondo grado) mirate alla diffusione della cultura tecnico scientifica con particolare riferimento all'Area CUN 09	Numero di manifestazioni organizzate o ospitate per anno >= 1, numero di partecipanti per anno >= 600	Numero di manifestazioni organizzate o ospitate per anno >= 5.000 €		assegnazione per la didattica	

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento									
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OGGETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE							
DIEF	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.2	Rafforzamento della qualità della produzione scientifica dei collegi di dottorato	Migliorare i valori relativi ai parametri di accreditamento del collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria Industriale	Indicatori innovativi criteri ANVUR (Interdisciplinare, internazionale) Indicatori R ed X1 relativi al Collegio dei Docenti Indicatori relativi al Collegio dei Docenti	Numero indicatori innovativi; valori degli indicatori R+X1; 1.	Almeno 2 Indicatori Innovatività ANVUR; R+X1>=2.2; I>=1									
DIEF	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione e monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Analisi dei dati relativi alla produzione scientifica dei neoassunti/promossi a partire dal 2016	Produzione di un documento di analisi annuale sulla produzione scientifica dei neoassunti/promossi sulla base dei dati di analisi annuale (SI/NO)	Produzione o meno del documento	Documento annuale prodotto (SI)									
DIEF	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione e monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Analisi dei dati relativi alla produzione scientifica dei neoassunti/promossi a partire dal 2016	Produzione di un documento di analisi annuale sulla produzione scientifica dei neoassunti/promossi sulla base dei dati di analisi annuale (SI/NO)	Produzione o meno del documento	Documento annuale prodotto (SI)									
DIEF	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Promozione dell'istituzione di una laurea ad occupabilità di studenti, laureati, indirizzo professionale	Presentazione di un progetto in collaborazione con i dipartimenti rilevanti per l'area 09 e i portatori di interesse del territorio	Progetto presentato	Progetto presentato entro il 2020									
DIEF	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Promozione dell'istituzione di una laurea ad occupabilità di studenti, laureati, indirizzo professionale	Presentazione di un progetto in collaborazione con i dipartimenti rilevanti per l'area 09 e i portatori di interesse del territorio	Progetto presentato	Progetto presentato entro il 2020									
DIEF	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.1	Valorizzazione e trasferimento tecnologico del Consorzio del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intellettuali	Promozione delle politiche di tutela della proprietà intellettuale anche in collaborazione con aziende esterne con cofinanziamento da parte del Dipartimento	Brevetti di cui è titolare e/o inventore personale DIEF	Numero di brevetti	Numero di brevetti per anno >= 1	3.000 €	assegnazione di funzionamento							
DIEF	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.1	Valorizzazione e trasferimento tecnologico del Consorzio del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intellettuali	Promozione delle politiche di tutela della proprietà intellettuale anche in collaborazione con aziende esterne con cofinanziamento da parte del Dipartimento	Brevetti di cui è titolare e/o inventore personale DIEF	Numero di brevetti	Numero di brevetti per anno >= 1	3.000 €	assegnazione di funzionamento							
DIEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Supporto economico al mantenimento della presenza del Dipartimento nell'ambito di associazioni e cluster internazionali	Presenza del Dipartimento nell'ambito di associazioni e cluster internazionali	Numero di Associazioni e cluster internazionali a cui il Dipartimento aderisce >= 1	Numero di Associazioni e cluster internazionali a cui il Dipartimento aderisce >= 1	2.000 €	assegnazione di funzionamento							
DIEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Supporto economico al mantenimento della presenza del Dipartimento nell'ambito di associazioni e cluster internazionali	Presenza del Dipartimento nell'ambito di associazioni e cluster internazionali	Numero di Associazioni e cluster internazionali a cui il Dipartimento aderisce >= 1	Numero di Associazioni e cluster internazionali a cui il Dipartimento aderisce >= 1	2.000 €	assegnazione di funzionamento							
DIEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dello studio internazionale e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Adeguamento dell'offerta didattica di alcuni CdS magistrali di referenza DIEF alla frequenza di studenti stranieri	Programmazione di insegnamenti in lingua inglese	Numero di insegnamenti erogabili in lingua inglese >= 3	Numero di insegnamenti erogabili in lingua inglese >= 3									
DIEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dello studio internazionale e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Adeguamento dell'offerta didattica di alcuni CdS magistrali di referenza DIEF alla frequenza di studenti stranieri	Programmazione di insegnamenti in lingua inglese	Numero di insegnamenti erogabili in lingua inglese >= 3	Numero di insegnamenti erogabili in lingua inglese >= 3									
DIEF	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e tecnica nei settori di interesse del DIEF	Efficacia organizzativa, efficacia di coinvolgimento	Numero di eventi organizzati, numero di persone coinvolte	Eventi >= 3 nel triennio, Numero di persone complessivamente coinvolte >= 250									
DIEF	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica e tecnica nei settori di interesse del DIEF	Efficacia organizzativa, efficacia di coinvolgimento	Numero di eventi organizzati, numero di persone coinvolte	Eventi >= 3 nel triennio, Numero di persone complessivamente coinvolte >= 250									
DIEF	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Potenziamento delle attività di informazione e comunicazione delle azioni di dipartimento previste per supportare la strategia di ateneo	Publicazione sul sito di ateneo delle azioni di dipartimento e del loro stato di attuazione	Publicazione sul sito di dipartimento SI/No	Publicazione sul sito di dipartimento SI									
DIEF	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Potenziamento delle attività di informazione e comunicazione delle azioni di dipartimento previste per supportare la strategia di ateneo	Publicazione sul sito di ateneo delle azioni di dipartimento e del loro stato di attuazione	Publicazione sul sito di dipartimento SI/No	Publicazione sul sito di dipartimento SI									

Pianificazione di Dipartimento												
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE
DILEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione Potenziamento dell'efficacia e della qualità delle attività formative	Attivazione bandi dottorandi tutor per elevare la qualità della formazione degli studenti iscritti alle LM 14, 15, 78, 92	I.1.1.1.2 Studenti nella durata normale del corso aumentata di uno (regolari + 1)	M.1.1.1.2 [Numero di iscritti ai corsi di studio nell'A.A. (x-1)/x con massimo un anno di ritardo] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x-1] x 100	Incremento rispetto al valore medio del triennio precedente	Fondi Didattica a cofinanziamento progetto Dipartimenti eccellenti (€ 8000,00)	
DILEF	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.2	Valorizzazione Consolidamento delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti	Attribuzione borse premio per iscrizione LM 14, 15, 78 di laureati residenti fuori regione laureati all'estero o in altri Atenei italiani	Isritti alle LM residenti fuori della Regione toscana, con titolo di laurea triennale conseguito all'estero o in altri Atenei italiani	[Numero di laureati residenti fuori regione, laureati all'estero o in altri Atenei Italiani, iscritti alle LM nell'A.A. (x-1)/x] / [Numero di iscritti nell'A.A. (x-1)/x-1] x 100	Incremento rispetto al valore medio del triennio precedente	Fondi Didattica a cofinanziamento progetto Dipartimenti eccellenti € 3000	
DILEF	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione Mantenimento della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Attribuzione fondi di ricerca per pubblicazioni ai neo-assunti/promossi	Prodotti di ricerca per neo-assunto/promosso	Numero medio dei prodotti dei neo-assunti/promossi valutabili nella VQR e nell'ASN/numero medio dei prodotti valutabili nella VQR e ASN di tutti i docenti	Incremento rispetto al valore medio del triennio precedente	Fondi ricerca di Ateneo euro 5000	
DILEF	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione Potenziamento delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Mantenimento del numero degli assegni di ricerca del Dipartimento	Assegni di ricerca per docente	Numero Assegni di ricerca /numero docenti	Mantenimento rispetto al valore medio sul triennio precedente	Fondi Assegni di ricerca euro a cofinanziamento del Progetto Dipartimenti Eccellenti (75000 budget cofinanziamento assegni 22500 da fondi per la ricerca)	
DILEF	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione Potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Organizzazione di una giornata in cui alcuni esponenti del mondo delle imprese e del lavoro illustrano le loro esigenze e vengono presentate le potenzialità dei laboratori e le conoscenze/competenze del dipartimento	I.3.2.2.1 - Incassi per attività commerciale	M.3.2.2.1 - [Ammontare totale ricerca ex conto terzi ex art. 66 VO.3.2.2.1 - Incremento rispetto al (ricerca commissionata)] / valore medio del triennio precedente	Budget di dotazione del dipartimento euro 1000,00		
DILEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Valorizzazione della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Valorizzazione degli accordi attivi e dei visiting professor	1. Accordi attivi 2. Visiting professor	Numero di accordi in cui sono avvenuti scambi nel corso dell'anno; numero dei visiting professor	Incremento rispetto al 2018	Fondi internazionalizzazione euro 12900 a cofinanziamento del progetto Dipartimenti Eccellenti; budget Progetto Dipartimenti Eccellenti per i visiting professor (10000 euro)	
DILEF	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti	Valorizzazione della internazionalizzazione dei dottorati del Dipartimento attraverso promozione Dottorati in cotutela e titoli di Dottore Europeo	Dottorandi in cotutela e titoli di Dottore Europeo	Numero di Dottorandi in cotutela e titoli di Dottore Europeo	Incremento rispetto al 2018		
DILEF	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione Consolidamento della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Valorizzare il rapporto del Dipartimento con la città e il territorio attraverso iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	Iniziativa di divulgazione culturale e di public engagement	Numero di iniziative di divulgazione culturale scientifica e di public engagement organizzate dal Dipartimento	Consolidamento rispetto al 2018	Budget per la ricerca e di dotazione del dipartimento destinato alla organizzazione di seminari, convegni e giornate studio, euro 6000,00	
DIMAI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in ingresso	Sviluppo della collaborazione con Licei Scientifici e Classici per la creazione di percorsi sperimentali di potenziamento della Matematica, attivati con protocolli d'intesa sul modello nazionale del Liceo Matematico	Conferenze e laboratori didattici per le scuole. Corsi di formazione per i Licei Matematici. Protocolli d'intesa attivi	Numero conferenze e laboratori didattici per le scuole. Numero corsi di formazione per i Licei Matematici. Numero protocolli d'intesa attivi	Potenziamento sui livelli del triennio precedente.	Finanziamenti tramite il Piano Lauree Scientifiche (PLS), circa 8000 euro.	
DIMAI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione Consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Tutoraggio ai corsi di servizio di Matematica e Informatica e ai laboratori.	Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere, ai laboratori di Matematica e Informatica	Numero di tutor dedicati al supporto della didattica in itinere, ai laboratori di Matematica e Informatica	Consolidamento sui livelli del triennio precedente.	Finanziamento, in accordo con le Scuole interessate, di contratti di tutorato, circa 2.000 euro.	
DIMAI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione Mantenimento della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Supporto alla pubblicazione di neoassunti o promossi	Prodotti dei neoassunti/promossi, valutabili nella VQR, rispetto alla media dei prodotti del Dipartimento.	Numero di prodotti dei neoassunti/promossi, valutabili nella VQR, rispetto alla media dei prodotti del Dipartimento.	Consolidamento sui livelli del triennio precedente.	Può essere utile il budget di 5.000 euro per favorire le pubblicazioni Open Access dei neo-assunti/promossi.	
DIMAI	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.1	Valorizzazione Consolidamento del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intellettuali	Partecipazione a bandi per il trasferimento tecnologico, ricerca e formazione, nazionale e internazionale anche attraverso la creazione di sinergie col mondo delle imprese.	Finanziamenti ottenuti su bandi per il trasferimento tecnologico, ricerca e formazione, innovazione e lavoro.	Valore dei finanziamenti ottenuti su bandi per il trasferimento tecnologico, ricerca e formazione, innovazione e lavoro.	Consolidamento sui livelli del triennio precedente.		
DIMAI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Sviluppo di collaborazioni internazionali.	Docenti e ricercatori provenienti da istituzioni straniere per periodi di studio o ricerca.	Numero di docenti e ricercatori provenienti da istituzioni straniere per periodi di studio o ricerca.	Consolidamento sui livelli del triennio precedente.	Euro 20.171 + impegno di fondi di ricerca individuali	
DIMAI	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Sviluppo di iniziative quali la Settimana Matematica Fiorentina, rivolte agli studenti delle scuole superiori, che possono avere impatto mediatico.	Studenti che partecipano alla Settimana Matematica Fiorentina. Articoli sulla stampa locale.	Numero di studenti che partecipano alla Settimana Matematica Fiorentina. Numero di articoli sulla stampa locale.	Potenziamento sui livelli del triennio precedente.	L'iniziativa è portata avanti con le risorse umane del Dipartimento, l'unico contributo necessario (modesto) è per la cancelleria.	
DINFO	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione Potenziamento dell'efficacia e della qualità delle attività formative	Perfezionamento della proposta per l'attivazione di un Corso di Studi triennale nell'area dell'Ingegneria Biomedica	Avanzamento del processo	Perfezionamento della proposta per quanto necessario alla presentazione al CUN in caso di approvazione da parte degli Organi di Ateneo	Perfezionamento raggiunto		

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DINFO	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Potenziamento dei laboratori didattici attraverso l'attivazione di un laboratorio multidisciplinare dove rendere disponibili dispositivi e capacità di calcolo per il progetto e la realizzazione di prototipi e dimostrazioni	Componenti e sistemi allestiti presso il laboratorio; attività sperimentali condotte da studenti presso il laboratorio; insegnamenti coinvolti nell'azione presso il laboratorio	Numero di insegnamenti che hanno svolto attività presso il laboratorio	Almeno 2 attività di laboratorio associate ad almeno 20.000 €			
DINFO	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Sostegno all'integrazione inter-disciplinare attraverso seminari di presentazione delle attività di singoli ricercatori	Numero di seminari svolti e grado di partecipazione	Numero di seminari con almeno 30 partecipanti	5			
DINFO	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione e rafforzamento delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Sostegno alla ricerca attraverso la destinazione di fondi	Entità dei fondi destinati a neoassunti/promossi	Percentuale del fondo a cofinanziamento di progetti di Ateneo (ex-60%)	10%	del fondo per il cofinanziamento di progetti di Ateneo (ex-60%)		
DINFO	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione e rafforzamento delle competenze trasversali per lo sviluppo di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Promozione di attività di tirocinio presso imprese, aziende o laboratori congiunti	Numero degli studenti coinvolti in attività di tirocinio presso aziende o laboratori congiunti	20				
DINFO	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione e rafforzamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Attivazione di assegni e borse di ricerca su fondi acquisiti attraverso collaborazione con imprese o amministrazioni e collocate nell'ambito di progetti di collaborazione.	Numero di annualità attivate in assegni o borse di ricerca	Euro spesi in assegni e borse decurtati di quanto proveniente dai 10 fondi di ateneo	500.000 €			
DINFO	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Sostegno alla integrazione in reti di ricerca internazionale dei dottorati del Dipartimento attraverso la partecipazione di docenti internazionali o esterni al collegio	Numero e peso degli insegnamenti erogati nei dottorati da docenti stranieri di elevata qualificazione internazionale o comunque esterni al collegio	Numero di CFU erogati nel dottorato da docenti di elevata qualificazione internazionale	9	10.000 €		
DINFO	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Monitoraggio e promozione della partecipazione di docenti del Dipartimento a board editoriale di riviste e comitati scientifici o organizzativi di conferenze internazionali	Numero di partecipazioni a board editoriali di riviste internazionali; numero di partecipazioni a comitati di programma di conferenze internazionali	NumeroBoardEditorialiRiviste + 0,25*NumeroComitatiConferenze	80			
DINFO	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Monitoraggio e promozione delle attività seminariali svolte da esperti dell'industria nell'ambito dei corsi di laurea e dottorati.	Numerosità e peso dei contributi	Numero di ore erogate	20			
DINFO	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione e rafforzamento delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Valorizzazione, attraverso l'organizzazione di seminari/workshop, delle attività dei laboratori congiunti e delle attività di terza missione svolte dal personale del dipartimento, anche con il coinvolgimento di personale esterno	Numerosità degli eventi	Numero di eventi	4			
DINFO	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.1	Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica	OB.6.1.1	Miglioramento della qualità dei percorsi formativi in collaborazione con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro	Attività di ricerca traslazionale in collaborazione con le AOU e Azienda USL Toscana Centro interistituzionale nel campo della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico	Importo economico	Euro acquisiti nel corso dell'anno 2019	80000			
DISEI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Informazione ai docenti sulle possibilità offerte dall'uso di Moodle e altri strumenti per l'innovazione didattica	Insegnamenti erogati in modalità mista	N. insegnamenti erogati in modalità mista		Solo risorse umane		
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	I.2.1.1.1 - Prodotti di ricerca per docente	M.2.1.1.1 - [Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero dei docenti]					
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	I.2.1.3.1 - Produttività dei neoassunti o promossi rispetto al resto del corpo docente	M.2.1.3.1 - [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN dei neoassunti o promossi (da t-3 a t-1 per anno t)] / [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN del resto dei docenti]					
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione e rafforzamento delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Uno dei criteri per assegnare i fondi del Budget di Dipartimento per assegni è il numero di assegni di ricerca	M.2.2.2.1 - Assegni di ricerca per docente	M.2.2.2.1 - [Numero assegni di ricerca] / [Numero docenti]		Euro 20.000	Consolidamento rispetto alla media annuale del triennio precedente	
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.3	Valorizzazione reclutamento e progressioni		M.2.2.3.1 - [Numero di neoassunti o promossi (da t-3 a t-1 per anno t) responsabili di progetti competitivi con incassi nell'anno t] / [Numero di neoassunti o promossi nello stesso periodo] * 100					
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione e rafforzamento degli investimenti per attrezzature e piattaforme di supporto della ricerca	Cofinanziamento acquisto attrezzatura per un nuovo laboratorio di economia sperimentale	I.2.3.1.1 - Investimenti in attrezzature di ricerca	M.2.3.1.1 - [Ammontare dello stanziamento della spesa sostenuta con fondi di Ateneo per l'acquisto di attrezzature scientifiche e infrastrutturali] / [Incremento rispetto al triennio precedente]		Cofinanziamento acquisto attrezzature per la ricerca euro 8.800,00 con budget di funzionamento		

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento									
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE							
DISEI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.2	Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi		I.2.3.2.1 - Progetti internazionali competitivi	M.2.3.2.1 - [Numero dei progetti di ricerca competi-tivi] / [Numero docenti]										
DISEI	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Il valore dei fondi di ricerca conto terzi (e dei fondi di ricerca provenienti dall'esterno) è utilizzato quale criterio utile alla ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo	I.3.2.2.1 - Incassi per attività alla commerciale	M.3.2.2.1 - [Ammontare totale ricerca conto terzi ex art. 66 (ricerca commissionata)] / [Numero di soggetti affiliati all'Ateneo nelle aree CUN 1-9, esclusi i ricercatori di tipo A su base internazionale]	Mantenimento valore medio rispetto al triennio precedente	Una parte di euro 15.021,80								
DISEI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Finanziamento mobilità visiting implementazione accordi	I.4.1.1.1 - Accordi "attivi" e I.4.1.1.2 - Visiting professors	M.4.1.1.1 - [Numero di accordi "attivi", ovvero in cui vi siano state evidenze nell'anno (scambi, iniziative, ...)] e M.4.1.1.2 - [Numero di visiting professors]	Mantenimento del valore medio rispetto al triennio precedente	17.000 euro per visiting di dipartimento e implementazione accordi								
DISEI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali		I.4.1.2.1 - Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	M.4.1.2.1 - [Numero di programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo]										
DISEI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Finanziamento mobilità per stipula di convenzioni di double degree	I.4.2.1.1 - Corsi di studio internazionali (in lingua straniera, che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti) / [Numero di corsi di studio] * 100	M.4.2.1.1 - [Numero di corsi di studio internazionali (in lingua straniera, che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti)] / [Numero di corsi di studio] * 100	Incremento di una unità rispetto al triennio precedente	500,00 euro (azione congiunta con la Scuola di Economia e Management)								
DISEI	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Consolidamento della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Nuova iniziativa da organizzare in collaborazione con l'Ateneo	I.5.1.1.1 - Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	M.5.1.1.1 - [Numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement organizzate dall'Amministrazione Centrale]	Mantenimento del valore medio rispetto al triennio precedente	solo risorse umane								
DISIA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Potenziamento dell'efficacia e della qualità delle attività formative	Contratti per didattica integrata	I.1.1.1.4 - Iscritti all'anno LM-82	M.1.1.1.4 - [Numero di iscritti al I anno della laurea magistrale LM-82 nell'A.A. 2019/2020] / [Numero di iscritti nell'A.A. 2018/2019] * 100	VO.1.1.1.4 - Consolidamento sui livelli del triennio precedente	3.000 euro (didattica)								
DISIA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Bando tutor per L-41	I.1.3.2.1 - Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	M.1.3.2.1 - [Numero di tutor dedicati al supporto della didattica in itinere]	VO.1.3.2.1 - Consolidamento sui livelli del triennio precedente	2.000 euro (Budget PLS)								
DISIA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.3	Incremento delle opportunità di acquisizione delle competenze trasversali	Corsi per competenze trasversali agli studenti e dottorandi con riferimento DISIA. Esempio: Corso su GDPR, informatica per data-scientist	I.1.3.3.1 - Iniziative destinate a dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali	M.1.3.3.1 - [Numero di iniziative destinate a dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali]	Incremento rispetto al triennio precedente	1.000 euro (dotazione)								
DISIA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Contributo per la pubblicazione articoli (con particolare attenzione a open access)	I.2.1.1.1 - Prodotti di ricerca per docente	M.2.1.1.1 - [Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] / [Numero dei docenti]	VO.2.1.1.1 - Incremento rispetto al triennio precedente	5.000 euro (ricerca)								
DISIA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.4	Completamento e sperimentazione del sistema di monitoraggio della qualità, dell'entità e degli esiti della ricerca	Realizzazione applicativo per il monitoraggio delle attività di ricerca (escluse le pubblicazioni)	I.2.1.4.1 - Grado di raggiungimento delle iniziative programmate	M.2.1.4.1 - [Realizzazione del sistema di monitoraggio]	VO.2.1.4.1 - Vero	1.000 euro (manutenzione attrezzature-dotazione)								
DISIA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Potenziamento delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Incremento del cofinanziamento del Dipartimento per posizioni di assegnisti	I.2.2.2.1 - Assegni di ricerca per docente	M.2.2.2.1 - [Numero assegni di ricerca] / [Numero docenti]	VO.2.2.2.1 - Incremento rispetto al triennio precedente	25.000 euro (assegni)								
DISIA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Potenziamento delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Formazione per competenze trasversali di servizi di Job Placement: educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza	I.3.1.1.1 - Partecipanti a percorsi di formazione per competenze trasversali all'interno dei servizi di Job Placement: educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza	M.3.1.1.1 - [Numero partecipanti alle quattro linee di servizi di Job Placement: educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza]	Incremento rispetto al triennio precedente	2.000 euro (ricerca e didattica)								
DISIA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Potenziamento della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Servizio di consulenza per le aziende partner e per le aziende fruitrici nell'ambito del progetto ARTES 4.0, in relazione alle forze messe a disposizione in-kind e alle risorse disponibili	I.3.2.2.1 - Grado di raggiungimento delle iniziative programmate	M.3.2.2.1 - [Avvio delle attività]	VO.3.2.2.1 - Vero	2000 euro (dotazione)								
DISIA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Incremento del finanziamento per visiting professors e collaborazioni	I.4.1.1.2 - Visiting professors	M.4.1.1.2 - [Numero di visiting professors]	Incremento rispetto al 2018	10.000 euro (internazionalizzazione)								
DISIA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Consolidamento della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Proposta di eventi su temi di interesse in ambito statistico e informatico	I.5.1.1.1 - Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	M.5.1.1.1 - [Numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement dall'Amministrazione Centrale] o anche da DISIA?	Incremento rispetto al triennio precedente	3.000 euro (ricerca)								
DISIA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Realizzazione applicativo per il monitoraggio delle attività di terza missione/public engagement	I.5.1.2.1 - Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement	M.5.1.2.1 - [Realizzazione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement]	Incremento rispetto al triennio precedente	1.000 euro (manutenzione attrezzature-dotazione)								

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DISIA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.2	Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo in linea con il nuovo sito UNIFI	Supporto del DISIA Lab alla realizzazione del sito federato del DISIA e dei CdS di cui il DISIA è referente con particolari riferimenti alla traduzione in lingua inglese.	I.5.2.2.1 - Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo	M.5.2.2.1 - [Realizzazione della rete dei siti federati di Ateneo]	V.5.2.2.1 - Vero	1.500 euro (dotazione)		
	MS 1			Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione dell'efficacia e della qualità delle attività formative	1) Il DMSC, attraverso il Progetto di Eccellenza ha investito sulla costruzione di un nuovo polo didattico dedicato all'Area Biomedica. Nel prossimo triennio si pone come azione quella di arrivare alla realizzazione di questo progetto; 2) Alcuni CdL (e.g. Medicina e Chirurgia) di cui il DMSC è referente hanno intrapreso e consolideranno nel triennio una variazione di ordinamento per accogliere modifiche significative dell'offerta didattica e potenziare l'efficacia e qualità delle attività formative; 3) Inoltre, il DMSC in collaborazione con la SSSU e un gruppo di lavoro ad hoc istituito dall'Ateneo, sta lavorando alla realizzazione di un centro di simulazione per la didattica, che integrerà il polo didattico di nuova costruzione. In attesa della realizzazione del centro di simulazione, il DMSC attuerà comunque un potenziamento delle attività di simulazione nell'ambito delle attività professionalizzanti dei corsi di studio in area biomedica.	1) Numero di incontri del gruppo di lavoro per valutazione stato avanzamento del progetto e relativa documentazione; 2) Numero di interventi su ordinamenti e regolamenti, attrattività dei CdL, laureabilità nel progetto preliminare e passaggio alla fase esecutiva; 2) Miglioramento degli indicatori dei CdL; 3) Realizzazione progetto preliminare e passaggio alla fase esecutiva;			La realizzazione della prima e della terza azione è parte del progetto più ampio di edilizia e riqualificazione di ateneo e a queste vincolato in tempi e modalità		
DMSC	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.2.2	Valorizzazione delle opportunità di formazione per categorie di studenti	Il DMSC promuoverà borse di studio per studenti provenienti da paesi economicamente svantaggiati e oggetto di importanti flussi migratori verso il nostro paese al fine di incrementare l'accesso alla formazione universitaria di primo e secondo livello in ambito medico-sanitario e quindi favorire la ricerca e l'assistenza nei paesi di origine.	Numero di borse attivate	Numero di borse attivate/anno	45.000 Euro/anno	45.000 Euro/anno		
DMSC	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Nell'ambito delle attività del Progetto Dipartimento di eccellenza, il DMSC attiverà non meno di 3 assegni rinnovabili all'anno che andranno a potenziare la quota media di assegni attivati all'anno grazie all'attrazione di fondi su bandi competitivi e convenzioni	Numero di assegni attivati	Numero di assegni attivati	90.000 Euro			
DMSC	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Partendo da modelli già in essere (piattaforma genomica CUBO3), il DMSC potenzierà i 2 laboratori con biosicurezza 3 (BLS3 sede CUBO2 viale Pieraccini 6 e edificio ex Sanità Pubblica viale Morgagni 48). Dopo censimento delle strumentazioni funzionali e potenzialmente condivisibili dato il loro interesse per più gruppi del Dipartimento DMSC, verranno organizzati poli/piattaforme tecnologiche (proteomica, microscopia, biologia cellulare, biologia molecolare, bioinformatica) in cui le potenzialità tecnologiche e l'innovazione siano economicamente sostenibili e tali da incrementare la produttività scientifica di tutti i ricercatori del Dipartimento	1) Ammodernamento delle BLS3; 2) Presentazione progetto BLS3 ottobre 2019 e inizio lavori effettuazione del censimento delle tecnologie dipartimentali; 3) Esecuzione e pubblicazione del risultato sul sito del Dipartimento; 3) Pianificazione e realizzazione della piattaforma di messa a punto di almeno una piattaforma tecnologica (e.i. Bioinformatica presso il CUBO2 e eventuali altre piattaforme)	Realizzazione dell'ammodernamento BLS3; 2) Completamento censimento tecnologie presenti in dipartimento e pubblicazione del risultato sul sito del Dipartimento; 3) Realizzazione della piattaforma di messa a punto di almeno una piattaforma tecnologica (e.i. Bioinformatica presso il CUBO2 e eventuali altre piattaforme)			La realizzazione della prima azione richiede la gestione dell'intervento di edilizia ed è vincolato in tempi e modalità al supporto degli uffici centrali dell'Ateneo	
DMSC	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.2	Valorizzazione dei percorsi di formazione per lo sviluppo dell'intraprendenza volti a promuovere e rafforzare la abilità imprenditoriali	Organizzazione di almeno un corso all'anno a volto a promuovere e rafforzare la conoscenza del mondo imprenditoriale e le abilità imprenditoriali	Numero di eventi organizzati	Organizzazione di eventi		6000 Euro		
DMSC	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Il DMSC, grazie anche al potenziamento dell'innovazione tecnologica, rafforzerà l'attrazione di collaborazioni con il mondo delle imprese	Numero di convenzioni	Convenzioni		Nessuno		

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DMSC	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Il DMSC in collaborazione con la SSSU sta lavorando alla realizzazione di un CdL magistrale di Medicina e Chirurgia erogato interamente in lingua inglese/Il DMSC organizzerà insegnamenti e corsi in lingua inglese all'interno dei CdS di cui è referente	Presentazione del nuovo ordinamento Azioni necessarie nelle scadenze previste per la modifica di ordinamento; Insegnamenti in lingua inglese	Realizzazione della modifica di ordinamento; Erogazione degli insegnamenti in lingua inglese				
	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.2	Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)	Supportare le attività nell'ambito della medicina dei migranti, sia attraverso programmi formativi specifici, rivolti a studenti iscritti per fornire competenze in grado di affrontare le nuove sfide offerte dall'immigrazione, sia attraverso programmi di cooperazione internazionale per la formazione di medici provenienti da Paesi in via di sviluppo.	Numero programmi e attività realizzate	Programmi e attività	Realizzazione di almeno 2 azioni/anno	10.000 Euro Cofinanziamento progetto di eccellenza DMSC per internazionalizzazione		
DMSC	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione potenziamento delle relazioni con le istituzioni del territorio e disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Il DMSC incrementerà le collaborazioni con le istituzioni regionali ed imprese del territorio	Numero di collaborazioni	collaborazioni attivate	Mantenimento o incremento del numero delle collaborazioni in essere rispetto agli anni precedenti			
DMSC	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione potenziamento delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Il DMSC potenzierà ulteriormente la cura del sito web anche per la parte in lingua inglese	Ampliamento e aggiornamento continuo dei contenuti del sito web e del link con altri Atenei nazionali e internazionali e enti non accademici	numero di azioni di aggiornamento messe in essere	Sito web aggiornato in ogni sua parte con massima latenza di aggiornamento di un mese			
DMSC	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.1	Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica	OB.6.1.1	Miglioramento della qualità dei percorsi formativi in collaborazione con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro	Firma dei protocolli/Numero tirocini realizzati	numero di protocolli/tirocini attivati o adeguati alle nuove normative	Numero di protocolli/tirocini attivati o adeguati alle nuove normative				
DMSC	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.2	Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche	OB.6.2.1	Reclutamento di docenti e ricercatori secondo un piano concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di potenziare le attività cliniche, di ricerca, didattica	Il DMSC metterà in atto un piano strategico di concerto con le AOU per il reclutamento di PA e PO ai fini del mantenimento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria di cui è referente e di docenti/ricercatori concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di finalizzato al potenziamento delle attività cliniche, di ricerca, didattica	Numero di posizioni di PA e PO e RTD	Numero di posizioni di PA e PO e RTD concordate con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro				
DSG	MS 1	MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	A. 1.1.2 Arricchimento dell'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza attraverso l'implementazione di percorsi didattici in modalità miste: learning by doing, esercitazioni fuori sede, cliniche legali, mediazioni, partecipazione a MOOT e simulazioni, e-learning (Azione in stretta sinergia con il progetto del Dipartimento di Eccellenza/"Attività didattiche di elevata qualificazione")	1. 1.1.2 Definizione di un piano didattico che coinvolga materiali didattici prodotti; numero di attività didattiche innovative e di utilizzo di strumenti di didattica e-learning della Scuola di Giurisprudenza	8.000,00 € per pubblicizzazione iniziative, spese organizzative iniziative, mobilità docenti e studenti, ospitalità docenti				
DSG	MS 1	MS 1. Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione potenziamento delle iniziative di orientamento in itinere	A. 1.3.2 Consolidamento delle iniziative di tutoraggio didattico volte all'acquisizione da parte degli studenti del metodo di studio	T.1.3.2 Numero di docenti coinvolti nelle iniziative di tutoraggio didattico ; numero e tipologia di docenti dedicati e tutor nella definizione di criteri, metodologie e materiali operativi per il miglioramento del servizio	T.1.3.2 Miglioramento del materiale informativo e didattico				
DSG	MS 2	MS 2. Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione potenziamento della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	A. 2.1.3 Monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti/promossi e della loro partecipazione a progetti europei e nazionali (Azione in stretta sinergia con il progetto del Dipartimento di Eccellenza/Reclutamento docente)	T.2.1.3 Numero di prodotti della ricerca dei neoassunti/promossi e numero di progetti europei e nazionali in cui i neoassunti/promossi sono coinvolti	8.000,00 € per mobilità, partecipazione eventi, ricerca partner e sostegno alla pubblicazione dei prodotti della ricerca				
DSG	MS 2	MS 2. Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.2	Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi	A. 2.3.2 Potenziamento dei servizi amministrativi a sostegno della ricerca (Azione in stretta sinergia con il progetto del Dipartimento di Eccellenza/Reclutamento personale amministrativo ad hoc)	T.2.3.2 Tipologia di servizi attivati dal Dipartimento per la presentazione dei progetti di ricerca in coordinamento con i competenti uffici di Ateneo	Media 2019/2021 superiore alla media 2016/2018	Nessun costo a carico del bilancio			

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DSG	MS 3	MS 3. Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	A. 3.1.1 Radicare la terza missione sul terreno della formazione adottando modelli didattici e di orientamento innovativi promossi in collaborazione e coordinamento con gli ordini professionali, le imprese e altri stakeholder rilevanti (Azione in stretta sinergia con il progetto del Dipartimento di Eccellenza/Area di Sviluppo "Città della Giustizia" e "Attività didattiche di elevata qualificazione")	I.3.1.1 Realizzazione di almeno 5 iniziative di formazione innovative realizzate, numero di partecipanti a tali iniziative in partenariato con i soggetti partner coinvolti	T.3.1.1 Numero di iniziative didattiche innovative dotate di DSG basate sul modello imparare facendo finalizzate al placement	VO.3.1.1 Incremento delle tecniche didattiche innovative dotate di DSG basate sul modello imparare facendo finalizzate al placement	6.000,00 € per la realizzazione di workshop, seminari ed eventi		
DSG	MS 3	MS 3. Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	A. 3.2.2 Radicare la terza missione sul terreno della ricerca partecipando al Piano Strategico 2030 della Città Metropolitana di Firenze e valorizzando la collaborazione con gli ordini professionali, il tribunale d'appello, gli uffici giudiziari, la Scuola Superiore di Magisteratura, enti locali, categoria, le aziende sanitarie	I.3.2.2 Almeno 5 progetti di ricerca finanziati al DSG dai soggetti della Città Metropolitana nel contesto del Piano Strategico 2030 e dai partner del DSG (ordini professionali, tribunale, corte d'appello, uffici giudiziari, Scuola Superiore di Magisteratura, enti locali, associazioni di categoria, aziende sanitarie)	T.3.2.2 Numero di convenzioni e finanziamenti coimpegnati del DSG nelle Città Metropolitana e dai partner del DSG (ordini professionali, tribunale, corte d'appello, uffici giudiziari, Scuola Superiore di Magisteratura, enti locali, associazioni di categoria, aziende sanitarie)	VO.3.2.2 Incremento del DSG nelle Città Metropolitana e dai partner del DSG (ordini professionali, tribunale, corte d'appello, uffici giudiziari, Scuola Superiore di Magisteratura, enti locali, associazioni di categoria, aziende sanitarie)	2.000,00 € per la realizzazione di convegni e seminari di studio		
DSG	MS 4	MS 4. Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti	A.4.2.1 Definizione di un piano di lavoro per il potenziamento dei corsi di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto, grazie ai progetti già intrapresi con l'Università di Maastricht e con l'Università Autonoma di Madrid, e per il potenziamento dell'offerta didattica in lingua inglese	I.4.2.1 Finalizzazione di almeno 1 accordo per la realizzazione di un nuovo corso di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto, aumento del 10% dell'offerta formativa in lingua inglese	T.4.2.1 Numero di accordi per corsi di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto; aumento del numero di insegnamenti in lingua inglese	VO.4.2.1 Potenziare l'offerta formativa dei corsi di laurea a doppio titolo e titolo congiunto e l'offerta formativa in lingua inglese	3.000,00 € per la mobilità di docenti e personale tecnico amministrativo e per l'organizzazione di incontri con le delegazioni di università straniere		
DSG	MS 4	MS 4. Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.2	Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)	A.4.2.2 Adozione di una strategia di valorizzazione degli accordi di collaborazione internazionale del DSG e di attivazione di nuovi accordi ritenuti utili per capitalizzare esperienze di collaborazione non ancora istituzionalizzate con altre università straniere	I.4.2.2 Aumento del 10% della mobilità di studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico amministrativo che si muove su accordi internazionali; aumento del numero di accordi internazionali del DSG	T.4.2.2 Numero di studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico amministrativo che si muove su accordi internazionali; numero di nuovi accordi internazionali del DSG	VO.4.2.2 Valorizzazione della dimensione internazionale del DSG	5.000,00 € per la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e per l'organizzazione di incontri con le delegazioni di università straniere		
DSG	MS 5	MS 5. Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione delle relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	A. 5.1.1 Adozione di una strategia di promozione delle ricerche condotte dal DSG nell'ambito di progetti nazionali ed europei presso gli stakeholder del territorio	I.5.1.1 Aumento del 20% delle iniziative di presentazione dei prodotti di ricerca e di divulgazione scientifica e potenziamento della diffusione dei risultati della ricerca tramite il sito del DSG	T.5.1.1 Numero di eventi specifici di presentazione dei prodotti e tipologia di soggetti coinvolti nella disseminazione dei risultati della ricerca; numero di visite del sito web del DSG	VO.5.1.1 Rinnovo della strategia di comunicazione dei risultati della ricerca del DSG	3.000,00 € per la realizzazione di convegni ed eventi di presentazione di ricerche e pubblicazioni		
DSG	MS 5	MS 5. Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	A. 5.1.2 Potenziamento della rete di collaborazioni formalizzate con soggetti terzi per l'erogazione di una formazione di 3° livello basata sulle metodologie del diritto in azione	I.5.1.2 Aumento delle convenzioni per la formazione continua attivate con soggetti del territorio	T.5.1.2 Numero e tipologia di soggetti terzi coinvolti nell'organizzazione dei corsi di livello e introiti complessivi dei corsi	VO.5.1.2 Rinnovo dell'alta formazione giuridica del DSG	3.000,00 € per la realizzazione di iniziative di promozione dell'offerta formativa di 3° livello		
DSPS	MS 1	Offerta formative e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Attivazione di insegnamenti erogati con modalità miste; costituzione di un gruppo di docenti al fine di sviluppare competenze in ambito didattico con modalità mista, in collaborazione con il DSG	I.1.1.2.1. Insegnamenti erogati con modalità mista	M.1.1.2.1. Numero di insegnamenti erogati con modalità mista	VO.1.1.2.1. consolidamento sui livelli del triennio precedente			
DSPS	MS 1	Offerta formative e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.1	Valorizzazione dell'orientamento in ingresso	Welcome day Open day della Scuola	I.1.3.1.1. Iniziative di orientamento in ingresso I.1.3.1.2. Studenti fruitori del servizio di orientamento	M.1.3.1.2. Numero di studenti fruitori del servizio di orientamento	VO.1.3.1.1. consolidamento sui livelli del triennio precedente VO.1.3.1.2. mantenimento del valore medio del triennio precedente	2.000 €		
DSPS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione scientifica dei docenti	Organizzazione convegni da cui possano poi derivare pubblicazioni Destinazione fondi per pubblicazioni/traduzioni su riviste internazionali	I.2.1.1.1.- Prodotti di ricerca per docenti	M.2.1.1.1. -[numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN] /[numero dei docenti]	VO.2.1.1.1. mantenimento del valore medio del triennio precedente	€ 3.000-5.000		
DSPS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione degli investimenti per attrezzature a supporto della ricerca	Allestimento laboratorio multimediale per studenti, dottorandi e docenti	I.2.3.1.1.- Investimenti in attrezzature di ricerca	M.2.3.1.1 - [Ammontare dello stanziamento della spesa con fondi di Ateneo per l'acquisto di attrezzature scientifiche e infrastrutturali]	VO.2.3.1.1. mantenimento del valore medio del triennio precedente	Importo da definire (da FAR/dotazione)		

Pianificazione di Dipartimento												
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE
DSPS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica : OS di concerto DSPS + SCUOLA	OB.4.2.1	<p>Valorizzazione potenziamento dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti</p> <p>Si ritengono inoltre necessari contributi alle spese sostenute dai docenti in mobilità Erasmus, laddove esse eccedano i massimali imposti dall'UE.</p> <p>Sempre con riguardo alle Convenzioni relative al rilascio dei doppi titoli, occorre far fronte alla spesa relativa al noleggio dell'attrezzatura necessaria per il collegamento con le sedi estere ai fini dello svolgimento delle sedute di laurea</p>	<p>Con riguardo a Corsi di studio internazionali coordinati dalla Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri", ai fini del rilascio di doppi titoli, sono state stipulate apposite Convenzioni con le seguenti Università estere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moscow State Institute of International Relations (MGIMO University (Russia)) - Tongji University di Shanghai (Cina). - Gdańsk University of Technology di Danzica (Polonia) <p>Allo scopo di verificare l'efficace attuazione degli accordi in questione, e di individuare eventuali opportune modifiche dei corsi di studio, è necessario organizzare e finanziare visite di docenti dei corsi di studio interessati verso le predette Università estere.</p> <p>Si ritengono inoltre necessari contributi alle spese sostenute dai docenti in mobilità Erasmus, laddove esse eccedano i massimali imposti dall'UE.</p> <p>Sempre con riguardo alle Convenzioni relative al rilascio dei doppi titoli, occorre far fronte alla spesa relativa al noleggio dell'attrezzatura necessaria per il collegamento con le sedi estere ai fini dello svolgimento delle sedute di laurea</p>	<p>I.4.2.1.1. - corsi di studio che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti</p>	<p>M.4.2.1.1. - [numero di corsi di studio che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti] / [numero di corsi di studio]*100</p>	<p>VO.4.2.1.1. mantenimento del valore medio del triennio precedente</p>		
DSPS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica : OS di concerto DSPS + SCUOLA	OB.4.2.2	<p>Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)</p>	<p>Con riguardo a Corsi di studio internazionali coordinati dalla Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri", ai fini del rilascio di doppi titoli, sono state stipulate apposite Convenzioni con le seguenti Università estere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moscow State Institute of International Relations (MGIMO University (Russia)) - Tongji University di Shanghai (Cina). - Gdańsk University of Technology di Danzica (Polonia) <p>Allo scopo di verificare l'efficace attuazione degli accordi in questione, e di individuare eventuali opportune modifiche dei corsi di studio, è necessario organizzare e finanziare visite di docenti dei corsi di studio interessati verso le predette Università estere.</p> <p>Si ritengono inoltre necessari contributi alle spese sostenute dai docenti in mobilità Erasmus, laddove esse eccedano i massimali imposti dall'UE.</p> <p>Sempre con riguardo alle Convenzioni relative al rilascio dei doppi titoli, occorre far fronte alla spesa relativa al noleggio dell'attrezzatura necessaria per il collegamento con le sedi estere ai fini dello svolgimento delle sedute di laurea</p>	<p>I.4.2.2.1 - Studenti internazionali ed Erasmus in entrata (Scuola)</p> <p>I.4.2.2.2 - Laureati con almeno 12 cfu all'estero (Scuola)</p>	<p>M.4.2.2.1 (Numero di studenti internazionali ed Erasmus in entrata) (Scuola)</p> <p>M.4.2.2.2 - (Numero di laureati VO.4.2.2.2 Incremento rispetto al dell'anno solare con almeno 12 cfu all'estero) (Scuola)</p> <p>M.4.2.2.4. - [numero di studenti in mobilità] (DSPS)</p>	<p>VO.4.2.2.1. mantenimento del valore medio del triennio precedente (Scuola)</p> <p>VO.4.2.2.2 Incremento rispetto al triennio precedente (Scuola)</p> <p>VO.4.2.2.4. - incremento rispetto al triennio precedente (SCUOLA + VO.4.2.2.4. DSPS)</p>	<p>Su fondi della Scuola: € 14.000</p>	
DSPS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	<p>Valorizzazione della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca</p>	<p>10% dei fondi della ricerca 2019 (FAR) verrà distribuito in relazione all'attività di terza missione realizzata (secondo i criteri indicati nella proposta presentata al Consiglio del 26 novembre);</p>	<p>I.5.1.1.1. - iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement</p>	<p>M.5.1.1.1. - [numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement organizzate/a cui hanno preso parte docenti del DSPS]</p>	<p>VO.5.1.1.1. Mantenimento del valore medio del triennio precedente</p>		
DSPS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	<p>Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement</p>	<p>Applicativo, assieme a SIAF, per la rilevazione delle iniziative di PE</p>	<p>I.5.1.2.1. - Strumenti realizzati per la rilevazione del PE</p>	<p>M.5.2.1.1. - [Progettazione/realizzazione dello strumento per la rilevazione delle iniziative di PE]</p>	<p>VO.5.1.2.1. - Auspicabile</p>		
DSS	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Avviamento di percorsi didattici in modalità mista (e-learning e frontale)	Insegnamenti erogati in modalità mista	Numero insegnamenti erogati in modalità mista	Incremento del valore medio del triennio precedente	3.000 €	
DSS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione dell'attività di ricerca scientifica dei neoassunti/promossi	Azione per rendere visibili e accessibili le pubblicazioni dei neoassunti	Implementazione nel sito di Dip delle pubblicazioni dei neoassunti	Numero di pubblicazioni presenti nel sito	Mantenimento del valore medio del triennio precedente	2.000 €	
DSS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Implementazioni di laboratori congiunti con terzi	Investimenti in attrezzature di ricerca	Quantità di investimenti in attrezzature di ricerca	Mantenimento del valore medio del triennio precedente	3.000 €	

Pianificazione di Dipartimento												
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE
DSS	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Aumentare l'assistenza amministrativa e tecnica alle convenzioni conto terzi	Incessi per attività commerciale	Ammontare totale ricerca conto terzi ex art. 66	Mantenimento del valore medio del Inceffamento rispetto al triennio precedente	3.000 €	
DSS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Aumentare gli accordi attivi	Accordi "attivi"	Numero di accordi "attivi", ovvero in cui vi siano state evidenze nell'anno (Mantenimento del valore medio del Inceffamento rispetto al triennio precedente	1.000 €	
DSS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Sostenere e incrementare i livelli delle attività interbazzionali di cooperazione allo sviluppo	Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Numero di programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Incremento del valore medio del Inceffamento rispetto al triennio precedente	2.000 €	
DSS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Riunioni per SSD per definire cicli di lezioni, seminari di divulgazione	Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	Numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement organizzate dal Dipartimento	Mantenimento del valore medio del Inceffamento rispetto al triennio precedente	2.000 €	
DSS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Pagina nel sito web di dipartimento con data base su iniziative per la terza missione	Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement	Realizzazione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement dotato il Dipartimento	Sistematizzazione degli strumenti di Public Engagement di cui si è dotato il Dipartimento		
DSS	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.1	Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica	OB.6.1.2	Potenziamento delle collaborazioni con le AOU e l'Azienda USL Toscana Centro per incrementare l'attività di ricerca e il reperimento di fondi	Supporto a pubblicazioni congiunte on-line	Pubblicazioni scientifiche congiunte	Numero di pubblicazioni scientifiche congiunte	Incremento del valore medio del Inceffamento rispetto al triennio precedente	3.000 €	
DST	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione dell'efficacia e della qualità delle attività formative	Escursioni studentesche al fine di migliorare l'attrattività dei CdS e diminuire gli abbandoni	N. di immatricolati e n. di abbandoni	Fatture agenzie di viaggio	Incremento del numero di studenti (e riduzioni degli abbandoni) rispetto al triennio precedente	Euro 27.868 (fondo didattica di dip. 58517 Didattica)	
DST	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Escursioni fuori sede con attività seminariale in lingua inglese	N. di insegnamenti coinvolti	Fatture agenzie di viaggio	Incremento della qualità dei corsi coinvolti rispetto al triennio precedente	Euro 5.000 (Fondo didattica dipartimento)	
DST	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione della produzione scientifica dei docenti	Valutazione della produttività scientifica dei componenti del dipartimento	N. di prodotti di ricerca per docente	[N. di prodotti valutabili nella VQR/ASN]/[n. dei docenti]	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 83.498 (fondo ricerca di ateneo)	
DST	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Investimento complessivo su assegni di ricerca per promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti emergenti	N. di assegni per docente	[N. assegni di ricerca]/[n. docenti]	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 50.000 (fondo cofinanziamento per assegni di ateneo)	
DST	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Sviluppo di iniziative dipartimentali su educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con imprese, volte a sviluppare competenze trasversali	Partecipanti alle iniziative dipartimentali	N. di partecipanti alle iniziative dipartimentali	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 2.000 (fondi dip. Eccellenza)	
DST	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.2	Valorizzazione dei percorsi di formazione per lo sviluppo dell'intraprendenza volti a promuovere e rafforzare le dinamiche e le abilità imprenditoriali	Partecipanti coinvolti nei percorsi di formazione dedicati allo sviluppo delle abilità imprenditoriali	Partecipanti coinvolti nei percorsi di formazione dedicati allo sviluppo delle abilità imprenditoriali	N. di partecipanti alle iniziative dipartimentali	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 2.000 (fondi dip. Eccellenza)	
DST	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.1	Valorizzazione del trasferimento tecnologico a livello nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intelletuali	Attività seminariale volta ad aiutare gruppi di ricerca che intendano presentare brevetti o istituire spin off da parte di gruppi esperti nel settore	Domande di brevetto pubblicate	[N. di brevetti e spin off]/[numero di docenti]	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 600 (fondi DST-REUP conferimenti incarichi per conferenzieri)	
DST	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Attività seminariale volta ad incrementare le collaborazioni tra docenti e mondo delle imprese	Incessi per attività conto terzi	[Ammontare totale ricerca conto terzi ex art. 66 (ricerca commissionata)] / [n. di docenti]	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 600 (fondi DST-REUP)	
DST	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Aumentare l'attrattività del dipartimento, e dei CdS su di esso incardinati, invitando Visiting Professors	Visiting Professors	N. di Visiting Professors	Incremento rispetto al 2018	Euro 10.000 (budget dipartimento ed eventuale fondo internazionalizzazione di ateneo)	
DST	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Aumentare il numero di accordi attivi con paesi emergenti o in via di sviluppo	Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	N. programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 11.754 (fondo internazionalizzazione di ateneo)	
DST	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Rafforzamento della rete di collaborazione tra PLS, docenti e stake holders al fine di realizzare iniziative di divulgazione culturale e di public engagement scientifica rivolta a tutta la comunità	Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	N. di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 500 (PLS)	

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
DST	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Rafforzamento della rete di collaborazione tra PLS, docenti e stake holders al fine di istituzionalizzare le attività di terza missione e valutazione dei risultati	Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione della terza missione	Realizzazione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione della terza missione	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 500 (PLS)		
DST	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Realizzazione di uno spazio nel sito web del dipartimento dove comunicare immediatamente le informazioni relative a temi chiave provenienti dalla amministrazione centrale	iniziative di comunicazione	N. di iniziative di comunicazione	Incremento rispetto al triennio precedente	Euro 0 (con personale interno)		
FISICA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione delle iniziative di orientamento in itinere	Attivazione di posizioni di tutor aggiuntive rispetto a quelle assegnate dall'Ateneo/Scuola per fornire supporto ai corsi più impegnativi	I.1.3.2.1 - Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	M.1.3.2.1 - [Numero di tutor dedicati al supporto della didattica in itinere]	VO.1.3.2.1 - Consolidamento sui livelli del triennio precedente	3.000 €		
FISICA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.3	Incremento delle opportunità di acquisizione delle competenze trasversali	Partecipazione degli studenti triennali e magistrali a esperimenti/osservazioni presso i più avanzati laboratori/osservatori esistenti	I.1.3.3.1 - Iniziative destinate a studenti e dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali	M.1.3.3.1 - [Numero di iniziative destinate a studenti e dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali]	VO.1.3.3.1 - Incremento rispetto al triennio precedente	10.000 €		
FISICA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.1	Valorizzazione del dottorato di ricerca	Finanziamento di una borsa di dottorato all'anno su fondi del Dipartimento (es. INO-integrazione)	I.2.2.1.1 - Investimento complessivo per il dottorato di ricerca	M.2.2.1.1 - [Numero dottorandi totali] / [Numero docenti]	M.2.2.1.1 - [Numero dottorandi totali] / [Numero docenti]	70.000 €		
FISICA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Cofinanziamento di assegni di ricerca con budget di dipartimento	I.2.2.2.1 - Assegni di ricerca per docente	M.2.2.2.1 - [Numero assegni di ricerca] / [Numero docenti]	M.2.2.2.1 - Incremento rispetto al triennio precedente	54.192 €		
FISICA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Potenziamento delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Premio per tesi di laurea magistrale svolta in collaborazione con o di interesse per industrie sul territorio	I.3.1.1.1 - Partecipanti a percorsi di formazione per sviluppare le competenze trasversali all'interno dei servizi di Job Placement: educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo	Numero di tesi svolte in collaborazione con o di interesse per industrie sul territorio	Incremento rispetto al triennio precedente	2.000 €		
FISICA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Invito di professori e ricercatori di fama internazionale per periodi continuativi al fine di svolgere cicli di lezioni e seminari e per migliorare la collaborazione scientifica	I.4.1.1.2 - Visiting professors	M.4.1.1.2 - [Numero di visiting professors]	Incremento rispetto al 2018	11.082 €		
FISICA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Monitoraggio delle attività del dipartimento	I.5.1.2.1 - Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement	M.5.1.2.1 - [Realizzazione degli strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement]	Incremento rispetto al triennio precedente	Non c'è necessità di budget dedicato		
FORLULPSI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.1	Valorizzazione dell'efficacia e della qualità delle attività formative	1) Tutoring per insegnamenti delle lauree triennali; 2) maggiore coordinamento didattico per la prova finale e per attività stage; 3) rafforzamento dell'attività formativa con seminari e interventi esterni	Studenti nella durata normale del corso aumentata di 1 (regolari + 1)	Dato attuale sui percorsi LT 3+1/totale iscritti - Formazione : 3127/3235, Lingue: 1563/1774; Percentuale studenti percorso normale + 1 = 93,6%	Mantenimento	Fondo unico del dipartimento per la didattica e fondi ateneo tutorship		
FORLULPSI	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Promozione di insegnamenti erogati con supporto e-learning nei Cds	Insegnamenti erogati con supporto e-learning	Nel 2017-2018 i corsi con supporto e-learning : L 19 = 36; LM 50=9; LM57 = 15; LCU 57 bis = 33; L 11= 41; LM 37 = 26; LM 36= 6; LM 51 = 17	Incremento del 5% dei corsi con supporto e-learning	Risorse ateneo per e-learning impegno di promozione con presidenti Cds		
FORLULPSI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione della produzione scientifica dei docenti	Distribuzione dei finanziamenti di ateneo per la ricerca (ex 60%) tenendo conto della qualità dei prodotti secondo VQR e ASN	Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN / Numero dei docenti	inserire n.prodotti/n.docenti - nel 2018 media di 3 prodotti per docente	Incremento medio prodotti del 5%	Fondo unico del dipartimento ricerca		
FORLULPSI	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti	OB.2.2.2	Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti)	Cofinanziamento degli assegni di ricerca per potenziare le posizioni successive al dottorato e la filiera della ricerca	N. di assegni attivati/n. dei docenti	Nel 2017: 32/76 = 0,42; Nel 2018 33/76 = 0,43	Mantenimento	Fondo unico dipartimento ricerca		
FORLULPSI	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Introduzione di una figura di tutor che abbia il compito di accedere ai sistemi di ateneo e di corsi come interfaccia tra i nostri studenti/le nostre studentesse e i servizi già messi a disposizione dall'ateneo.	Numero partecipanti a percorsi di formazione per sviluppare le competenze trasversali all'interno dei servizi di Job Placement: Educazione alla carriera, Formazione al lavoro, incontri con le imprese, Sviluppo dell'intraprendenza	Nel 2018 352 studenti partecipanti di cui L 19= 189; LM 57 = 82; LM 50= 5; LM 85 BIS = 4; LM 51 = 20; L 11= 22; LM 36 = 9; LM 37 = 21	Aumento del 5%	Risorse di ateneo		
FORLULPSI	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Valorizzazione di accordi, convenzioni conto terzi nella progettazione. Potenziamento del servizio amministrativo a supporto della collaborazione imprese-università	Ammontare totale ricerca conto terzi; Accordi e convenzione con enti esterni	Nel 2018 contratti conto terzi - entrate di 105000 euro; nel 2018 convenzioni con enti esterni entrate 192000 euro	Mantenimento budget conto terzi ricerca e convenzioni	Fondo unico del dipartimento ricerca		
FORLULPSI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Orientamento e promozione dei Cds con doppio titolo	Corsi di studio internazionali che rilasciano doppio titolo	8 curricula relativi a 3 corsi di laurea con rilascio doppio titolo	Incremento del 10%	Fondo unico dipartimento internazionalizzazione ; Fondi Erasmus		

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento			
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE	
FORLILPSI	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale amministrativo, nei paesi europei ed extraeuropei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica formativa).	Orientamento e supporto per le attività di internazionalizzazione degli studenti	Numero di studenti in mobilità (entrata e uscita)	2018 : 193 mobilità Cds Lingue + 159 mobilità area ped e psi	Mantenimento	Fondi Erasmus e fondi internazionalizzazione		
	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione e consolidamento della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Finanziamento con fondi di dipartimento delle iniziative di Public Engagement (conferenze, convegni, seminari)	Numero di iniziative di divulgazione scientifica culturale e di public engagement e impatto nella comunità nel 2018.	27 eventi nell'anno 2017 e n. 35 eventi nel 2018.	Consolidamento	Fondo unico del dipartimento PE		
FORLILPSI	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Sezione del sito di dipartimento dedicata alla promozione monitoraggio, logo condiviso per le iniziative e finanziamento dedicato	Strumenti realizzati per la rilevazione e il monitoraggio e la valutazione del public engagement	Realizzare un format condiviso per le iniziative di PE (locandine e materiali); Utilizzare una dicitura standard che chiarisca che questi eventi si caratterizzano per il fatto di essere aperti alla cittadinanza (da inserire sul sito); utilizzare i canali di Ateneo per la comunicazione/diffusione delle iniziative di PE, come Agenda, UnifiMagazine e newsletter Eventi.	Realizzazione parte del sito web di FORLILPSI dedicata	Fondo unico del dipartimento PE e risorse umane di ateneo per realizzazione del sito		
	NEUROFARBA	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.1	Garantire l'efficacia dell'offerta formativa	OB.1.1.2	Innovazione delle metodologie didattiche	Incentivazione della didattica erogativa ed interattiva on line per mezzo di piattaforma e-learning Moodle	Insegnamenti che usano la piattaforma e learning per l'immissione di contenuti di supporto; risorse/attività (e-tivity) proposte agli studenti (quiz, compiti, video etc) presenti in piattaforma Moodle	Numero di insegnamenti che usano il supporto e-learning: numero risorse/attività (e-tivity) (quiz, compiti, video etc) proposte agli studenti			
NEUROFARBA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.3	Valorizzazione e monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti/promossi	Monitoraggio della produzione scientifica dei neoassunti e neo-promossi negli anni 2016-2018 e 2018-2019	Produttività dei neoassunti o promossi rispetto al resto del corpo docente e ricercatore del dipartimento.	[Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN dei neoassunti o promossi (da t-3 a t-1 per anno t)] / [Numero medio di prodotti valutabili nella VQR/ASN del resto dei docenti]	Mantenimento del valore medio rispetto al triennio precedente			
NEUROFARBA	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.2	Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi	L'azione che si propone consiste nel monitorare il numero di proposte presentate, oltre a quelle finanziate	Progetti nazionali e internazionali competitivi	[Numero dei progetti di ricerca competitivi] / [Numero docenti]	Incremento del valore medio rispetto al triennio precedente			
NEUROFARBA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.1	Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di imprendenza	OB.3.1.1	Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca	Individuazione di una serie di attività al fine di sviluppare l'occupabilità di studenti e dottorandi del dipartimento	Incontri e meeting per studenti/dottorandi, volti alla conoscenza delle realtà industriali del settore di riferimento Life Science e alla complessa organizzazione delle loro attività e competenze	Numero dei partecipanti ai corsi e numero delle attività organizzate con le aziende	Attività organizzate in partnership			
NEUROFARBA	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Individuare interfaccia tra laureati/laureandi e mondo del lavoro	Assessment center day per le imprese, incontri con laureandi, laureati e apertura di un repository per CV di laureati nel sito di st@ge	Numero delle attività organizzate e numero dei CV inseriti nel repository creato	Promozione delle candidature di laureati all'ingresso nel mondo del lavoro			
NEUROFARBA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Incrementare il numero di Accordi Internazionali attivi inquadrando all'interno di Accordi di Ateneo anche le numerose collaborazioni scientifiche già esistenti tra i membri del Dipartimento e i colleghi stranieri, comprovate dalle numerose pubblicazioni e finanziamenti congiunti. Potenziare rispetto allo scorso anno il numero di Visiting Professors presso il Dipartimento	Accordi "attivi" Visiting professor	Numero accordi attivi, ovvero in cui vi siano state evidenze nell'anno	Mantenimento del valore medio del triennio precedente - 10000			
NEUROFARBA	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Incremento rispetto al passato di accordi e programmi di scambio con Paesi emergenti e in via di sviluppo	Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in Via di sviluppo	Numero di programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Incremento del valore medio del triennio precedente			
NEUROFARBA	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.2	Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement	Formazione di una task force dipartimentale, con un rappresentante per ogni sezione. La professoressa Berardi coordinerà il lavoro della task force (e sarà anche il rappresentante della sezione di Psicologia) al fine dell'organizzazione di un primo evento di comunicazione e diffusione della cultura universitaria, diretto al pubblico generale, in occasione della Brain Awareness Week 2019 (11-17 marzo 2019).	Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	Numero di iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement organizzate dal dipartimento	Mantenimento del valore medio del triennio precedente			

Pianificazione di Dipartimento												
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE
NEUROFARBA	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.1	Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica	OB.6.1.2	Potenziamento delle collaborazioni con le AOU e l'Azienda USL Toscana Centro per incrementare l'attività di ricerca e il reperimento di fondi	Integrazione tra le componenti volta all'identificazione di temi di interesse comune per la ricerca, anche attraverso una valorizzazione negli obiettivi di budget	Publicazioni scientifiche congiunte	Numero di pubblicazioni scientifiche congiunte	almeno una pubblicazione		
	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.2	Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche	OB.6.2.1	Reclutamento di docenti e ricercatori secondo un piano concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di potenziare le attività cliniche, di ricerca, didattica	Individuazione di criteri condivisi per identificare le priorità cliniche e di ricerca al fine di stabilire un piano concordato per il reclutamento di docenti e ricercatori	Posizioni attivate congiuntamente	Numero posizioni congiuntamente attivate	almeno una posizione attivata		
SAGAS	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.1	Valorizzazione e consolidamento delle misure per il sostegno al diritto allo studio	Attivazione di borse di studio (di 1.500 € ciascuna) destinate a studenti con titolo di laurea triennale conseguito all'estero o in altri atenei italiani, per incentivare l'iscrizione di studenti ai Corsi di laurea magistrale afferenti a SAGAS, come previsto dal Piano di Eccellenza	Borse destinate a studenti con titolo di laurea triennale conseguito all'estero o in altri atenei italiani	Numero delle borse	Incremento rispetto al triennio precedente	18.000 €	
SAGAS	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Attivazione di posizioni di tutor aggiuntive rispetto a quelle assegnate dall'Ateneo per fornire supporto ai Corsi di laurea magistrale afferenti a SAGAS, come previsto dal Piano di Eccellenza	Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	Numero di tutor	Incremento rispetto al triennio precedente	€ 24.000	
SAGAS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Assegnazione di fondi dedicati per la pubblicazione di prodotti della ricerca valutabili nella VQR/ASN (comprese traduzioni per articoli su riviste internazionali)	Prodotti di ricerca per docente	Numero di prodotti valutabili nella VQR/ASN / Numero dei docenti	Incremento rispetto al triennio precedente	24.730 € (compreso finanziamento di Ateneo)	
SAGAS	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.2	Promuovere la formazione e valorizzare i migliori talenti	OB.2.2.1	Valorizzazione del dottorato di ricerca	Attivazione di borse di dottorato per i cicli XXXV-XXXVII dei Dottorati di ricerca aventi sede amministrativa nel SAGAS, come previsto dal Piano di Eccellenza	Incremento del numero di Borse di dottorato	Numero delle borse di dottorato	Incremento rispetto al triennio precedente	128.608 €	
SAGAS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Incremento dell'attrattività dei Corsi di laurea magistrale afferenti a SAGAS, attraverso l'attivazione di posizioni di Visiting Professors (1 mese), come previsto dal Piano di Eccellenza	Visiting Professors	Numero di Visiting Professors	Incremento rispetto al triennio precedente	36.000 €	
SAGAS	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione	OB.4.1.2	Sistematizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali	Aumentare il numero di accordi attivi con paesi emergenti o in via di sviluppo	Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Numero di programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	Incremento rispetto al triennio precedente	23.000 €	
SAGAS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione e consolidamento della rete di relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Organizzazione di eventi di divulgazione	Iniziativa di divulgazione culturale e di public engagement	Numero delle iniziative	Incremento rispetto al triennio precedente	€ 5.000	
SAGAS	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.2	Consolidare la comunicazione istituzionale	OB.5.2.1	Valorizzazione e potenziamento delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo	Realizzazione del progetto ISI (Immagine Storia Identità), indirizzato a proporre un'immagine pubblica del Dipartimento SAGAS incentrata sul riconoscimento dei suoi principali protagonisti e dei risultati di eccellenza ottenuti nel corso della sua storia, attraverso strategie di rappresentazione visive e verbali da destinarsi agli spazi pubblici, e alla pubblicazione in rete e in volume dei profili	Iniziativa di comunicazione collegate al Progetto ISI	Numero delle iniziative	VERO	2.500 €	
SBSC	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.2	Consolidare le politiche per il diritto allo studio	OB.1.2.3	Avvio di un sistema di accoglienza per i dottorandi	Mantenimento per il secondo anno del curriculum di Medicina di Genere del Dottorato in Scienze Biomediche	Studenti ammessi al corso	N. studenti ammessi	Consolidamento sui livelli dell'anno precedente	56.600 euro progetto dipartimento di eccellenza	
SBSC	MS 1	Offerta formativa e diritto allo studio	OS.1.3	Consolidare le iniziative di orientamento	OB.1.3.2	Valorizzazione e consolidamento delle iniziative di orientamento in itinere	Creazione di figure di tutoraggio tra il personale docente dei diversi corsi integrati del C.d.I. in Medicina e Chirurgia per il sostegno capillare degli studenti che non riescono a progredire in carriera. La commissione didattica identificherà i docenti di riferimento per ogni SSD	Tutor per il supporto alla didattica	N. Tutor per il supporto alla didattica	Incremento rispetto all'anno precedente	0	
SBSC	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.1	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	OB.2.1.1	Valorizzazione e rafforzamento della produzione scientifica dei docenti	Indirizzamento della ricerca del dipartimento verso l'utilizzo della Facility di Medicina Molecolare	Livello tecnologico delle pubblicazioni	N. pubblicazioni	Consolidamento sui livelli del triennio precedente	80.000 euro progetto Dipartimento di Eccellenza	
SBSC	MS 2	Ricerca scientifica	OS.2.3	Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse	OB.2.3.1	Valorizzazione e consolidamento degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	Implementazione della Facility di Medicina Molecolare dotata di 3 core Facility: unità metabolica, unità di analisi di immagini, unità di analisi di espressione proteina e proteomica	Strumenti scientifici acquistati	Ammontare spesa sostenuta dal dipartimento	Completamento degli acquisti per la Facility	935.000 euro progetto Dipartimento di Eccellenza	

Pianificazione di Ateneo										Pianificazione di Dipartimento				
DIPARTIMENTO	MS	MISSIONI STRATEGICHE	OS	OBIETTIVI STRATEGICI	OB	OBIETTIVI DI BASE	AZIONE DI STRUTTURA	INDICATORE	METRICA	VALORE OBIETTIVO	BUDGET STANZIATO PER IL 2019	NOTE		
SBSC	MS 3	Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro	OS.3.2	Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione	OB.3.2.2	Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica	Sviluppo di una unità di medicina traslazionale in accordo con l'Azienda Careggi con l'obiettivo di promuovere la RICERCA E SVILUPPO DI STRUMENTI DIAGNOSTICO-PROGNOSTICI in ambito biomedico mettendo a frutto le conoscenze derivanti dalla ricerca scientifica preclinica e clinica svolta nel dipartimento.	Patologie per cui si possano sviluppare strumenti promettenti al fine del trasferimento tecnologico	N. patologie	Realizzazione dell'unità di medicina AOU/UNIFI	0			
SBSC	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.1	Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale	OB.4.1.1	Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali	Implementazione database di strutture di ricerca a livello internazionale in cui accogliere studenti del dipartimento in mobilità nell'ambito del dottorato di ricerca	Accordi	N. accordi	Incremento del numero di accordi rispetto all'anno precedente	0			
SBSC	MS 4	Ateneo nel mondo	OS.4.2	Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	OB.4.2.1	Valorizzazione dello studio internazionale e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli	Implementazione mobilità docenti in entrata	Docenti in entrata	N. docenti in entrata	Incremento rispetto precedente	18.000 euro			
SBSC	MS 5	Comunicazione e diffusione della cultura universitaria	OS.5.1	Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio	OB.5.1.1	Valorizzazione delle relazioni con le istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca	Organizzazione di iniziative di divulgazione scientifica, meeting e seminari	Iniziative, meeting e seminari	N. iniziative, meeting e seminari	Incremento rispetto precedente	1.000 euro			
SBSC	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.2	Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche	OB.6.2.1	Reclutamento di docenti e ricercatori secondo un piano concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di potenziare le attività cliniche, di ricerca, didattica	Reclutamento posizioni di personale docente di interesse clinico assistenziale	Posizioni attivate congiuntamente	N. posizioni congiuntamente attivate	Almeno una posizione attivata	Contributo PUOr			
SBSC	MS 6	Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale	OS.6.2	Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche	OB.6.2.2	Valorizzazione della qualità delle attività cliniche, di ricerca e didattica mediante razionalizzazione e miglioramento dell'impiego del patrimonio strutturale ed infrastrutturale	Censimento e coordinamento delle biobanche operanti in Area Vasta Centro in sinergia con le altre realtà sul territorio	Attivazione registri	N. registri	Realizzazione biobanche	0			

5.1 Gli obiettivi delle strutture dipartimentali: verso una pianificazione diffusa

La coesione alle missioni e obiettivi del Piano da parte delle Strutture dell'Ateneo cui è riconosciuta autonomia statutaria è un valore imprescindibile che sia il Piano che le figure di presidio politico stimolano continuamente. Nel suo ruolo di piano programmatico e di indirizzo generale, il Piano Strategico infatti si rafforza di ogni presa di coscienza e di ogni declinazione nei contesti in cui si svolgono le attività. Facendo pertanto tesoro del percorso avviato con il Piano Integrato 2018-2020, il Piano Strategico 2019-2021 sviluppa la declinazione degli obiettivi da parte dei Dipartimenti, a garanzia sia del pieno coinvolgimento delle Strutture verso gli Obiettivi Strategici generali sia a valorizzazione del contributo progettuale di ciascuna Struttura.

L'annesso a questo Piano Strategico, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è frutto di un'ampia condivisione e concertazione tra i soggetti di presidio politico centrale e dipartimentale, caratterizzati da un ampio dibattito dipartimentale che è confluito nelle decisioni dei Consigli di Dipartimento. La progettazione degli interventi di breve periodo sugli assi della pianificazione d'Ateneo costituisce quindi già di per sé un importante risultato in termini di condivisione e coesione, i cui frutti avranno modo altresì di manifestarsi nei periodi di monitoraggio.

Nel percorso di adozione dei propri piani, i Dipartimenti hanno altresì tenuto conto delle indicazioni contenute nelle relazioni del 2018 del Nucleo di Valutazione e degli esiti della visita per l'accreditamento periodico dell'ANVUR 2018. Si sono interfacciati con le Scuole per le necessarie azioni di concerto.

L'annesso contiene per ciascuna delle cinque missioni strategiche (Didattica, Ricerca, Trasferimento delle conoscenze, Internazionalizzazione e Comunicazione) l'individuazione di due obiettivi di base su cui interviene la declinazione del Dipartimento. Tali declinazioni sono state sviluppate con l'enunciazione dell'azione di pertinenza dipartimentale e dell'indicatore, della metrica e del valore obiettivo associato, con indicazione del relativo budget a valere sull'esercizio 2019. I Dipartimenti di area Biomedica hanno declinato due ulteriori obiettivi riferiti alla loro specifica missione "6. L'integrazione con il Servizio Sanitario Regionale".

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Affari Generali e Legali

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*	856		3,792	3,892	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 21 PTA Soddisfazione complessiva in riferimento al supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici	3,617	856			-3,617
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	4,000	717			-4,000

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Edilizia

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,916	4,016	#DIV/0!	#DIV/0!	
* media ponderata							
INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE	
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 17 PTA (solo Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate)						
	Interventi di manutenzione						
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara	3,890	255				-3,890
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati	3,275	255				-3,275
	c. Gli interventi sono risolutivi	3,325	255				-3,325
	Dom. 18 PTA Servizi generali e alla logistica						
	c. Il riscaldamento è confortevole	3,114	831				-3,114
	d. Il raffrescamento è confortevole	3,323	821				-3,323
	f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata	3,548	765				-3,548
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite						
d. L'intranet dell'Ateneo	4,000	717				-4,000	
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 16 DDA (solo Amministrazione Centrale e Strutture Decentrate)						
	Interventi di manutenzione						
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara	3,618	212				-3,618
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati	3,057	212				-3,057
	c. Gli interventi sono risolutivi	2,632	212				-2,632
	Dom. 17 DDA Servizi generali e alla logistica						
	c. Il riscaldamento è confortevole	3,245	1568				-3,245
	d. Il raffrescamento è confortevole	3,149	1492				-3,149
	f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata	3,784	1401				-3,784
	Dom. 20 DDA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici	3,690	1626				-3,690
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 14 CS1 Adeguatezza aule didattiche						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,340	1045				-4,340
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	4,163	1045				-4,163
	f. Sono facilmente accessibili	4,665	1045				-4,665
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,513	1045				-3,513
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	4,064	1045				-4,064
	Dom. 15 CS1 Adeguatezza Laboratori						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,615	351				-4,615
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	4,527	351				-4,527
	f. Sono facilmente accessibili	4,587	351				-4,587
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,946	351				-3,946
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	4,165	351				-4,165
	Dom. 16 CS1 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,461	955				-4,461
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	4,303	955				-4,303
	f. Sono facilmente accessibili	4,623	955				-4,623
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,706	955				-3,706
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	4,161	955				-4,161
	Dom. 17 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica	4,099	1220				-4,099
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatezza aule didattiche						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,213	3989				-4,213
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	3,854	3989				-3,854
	f. Sono facilmente accessibili	4,453	3989				-4,453
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,201	3989				-3,201
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	3,904	3989				-3,904
	Dom. 8 CS2 Adeguatezza Laboratori						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,307	1970				-4,307
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	4,141	1970				-4,141
	f. Sono facilmente accessibili	4,253	1970				-4,253
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,608	1970				-3,608
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	3,907	1970				-3,907
	Dom. 9 CS2 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio						
	b. L'illuminazione è adeguata	4,132	3935				-4,132
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata	3,890	3935				-3,890
	f. Sono facilmente accessibili	4,367	3935				-4,367
	g. Non vi è presenza di barriere architettoniche						
	h. La temperatura è adeguata	3,317	3935				-3,317
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata	3,953	3935				-3,953
	Dom. 10 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica	3,784	4657				-3,784
Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Aule didattiche - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:						
	D04 Climatizzazione						
	Laboratori tecnico-informatici - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:						
	D13 Climatizzazione						

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			4,542	4,642	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 53 DDA Operazioni in presenza presso le biblioteche					
	<i>a. Il patrimonio documentale cartaceo è accessibile</i>	4,797	567			-4,797
	<i>b. Il patrimonio documentale cartaceo disponibile è completo</i>	4,374	567			-4,374
	<i>c. Gli orari di apertura delle biblioteche sono adeguati</i>	4,774	567			-4,774
	Dom. 54 DDA Operazioni on-line					
	<i>a. Le procedure di accesso al prestito sono chiare</i>	4,706	763			-4,706
	<i>b. Le procedure di consultazione delle risorse elettroniche sono chiare</i>	4,536	763			-4,536
	<i>c. Le risorse elettroniche disponibili sono accessibili</i>	4,564	763			-4,564
	<i>d. Le risorse elettroniche disponibili sono complete</i>	4,221	763			-4,221
	<i>e. Il supporto on-line avviene in tempi adeguati</i>	4,560	763			-4,560
	Dom. 55 DDA Servizi interbibliotecari					
	<i>a. Le procedure di accesso sono chiare</i>	4,677	439			-4,677
	<i>b. I tempi di attesa sono adeguati</i>	4,706	439			-4,706
	Dom. 56 DDA Soddisfazione complessiva al servizio bibliotecario	4,693	942			-4,693
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 32 CS1 Servizi bibliotecari di Ateneo					
	<i>a. Gli orari di apertura sono adeguati</i>	4,759	689			-4,759
	<i>b. La disponibilità di volumi e riviste è esaustiva</i>	4,740	689			-4,740
	Dom. 33 CS1 Soddisfazione rispetto ai servizi bibliotecari (sala studio, prestito, consultazione, fotocopiatura etc) di Ateneo?	4,816	689			-4,816
	Dom. 36 CS1 Servizi di Biblioteca digitale					
	<i>a. L'accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è facile</i>	4,254	67			-4,254
	<i>b. La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è ampia</i>	4,522	67			-4,522
	Dom. 37 CS1 Soddisfazione rispetto ai servizi di biblioteca digitale	4,448	67			-4,448
Dom. 38 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo	4,677	705			-4,677	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 29 CS2 Servizi bibliotecari di Ateneo					
	<i>a. Gli orari di apertura sono adeguati</i>	4,601	3111			-4,601
	<i>b. La disponibilità di volumi e riviste è esaustiva</i>	4,501	3111			-4,501
	Dom. 30 CS2 Soddisfazione rispetto ai servizi bibliotecari (sala studio, prestito, consultazione, fotocopiatura etc) di Ateneo?	4,597	3111			-4,597
	Dom. 33 CS2 Servizi di Biblioteca digitale					
	<i>a. L'accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è facile</i>	3,950	902			-3,950
	<i>b. La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è ampia</i>	4,207	902			-4,207
	Dom. 34 CS2 Soddisfazione rispetto ai servizi di biblioteca digitale	4,201	902			-4,201
Dom. 35 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo	4,548	3255			-4,548	

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,765	3,865	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 22 PTA Comunicazione – Informazioni fornite dall'Ateneo					
	<i>c. La modalità di accesso ai servizi è chiara</i>	3,703	826			-3,703
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	<i>d. L'Intranet dell'Ateneo</i>	4,000	717			-4,000
	Dom. 27 PTA Rete cablata (collegamento alla rete tramite cavo)					
	<i>a. La connessione di rete è sempre disponibile</i>	4,156	838			-4,156
	<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>	4,201	831			-4,201
	Dom. 28 PTA Rete Wi-Fi					
	<i>a. La copertura di rete è adeguata</i>	3,579	746			-3,579
	<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>	3,670	746			-3,670
	Dom. 30 PTA Casella di posta elettronica personale e altri servizi cloud (WebConference, Storage ...)					
	<i>a. La dimensione della casella di posta è sufficiente</i>	4,770	839			-4,770
	<i>b. L'interfaccia web della casella di posta è di facile utilizzo</i>	4,560	815			-4,560
	<i>c. La funzionalità dei servizi cloud è adeguata</i>	4,487	489			-4,487
	Dom. 32 PTA Applicativi gestionali (contabilità, studenti, personale ...)					
	<i>a. La connessione agli applicativi è sempre disponibile</i>	4,212	730			-4,212
	<i>b. La velocità di risposta degli applicativi è adeguata</i>	4,087	732			-4,087
	<i>c. Le procedure di utilizzo sono chiare</i>	4,046	733			-4,046
	<i>d. La funzionalità è adeguata all'esigenza di utilizzo</i>	4,012	728			-4,012
	Dom. 34 PTA (Amministrazione Centrale) Servizio Help-Desk informatico					
	<i>a. L'assistenza ricevuta è risolutiva</i>	4,270	345			-4,270
	<i>b. L'assistenza avviene in tempi adeguati</i>	4,046	345			-4,046
	Dom. 34 PTA (Strutture Decentrate) Servizio Help-Desk informatico					
	<i>a. L'assistenza ricevuta è risolutiva</i>	4,379	261			-4,379
	<i>b. L'assistenza avviene in tempi adeguati</i>	4,146	260			-4,146
	Dom. 35 PTA, DDA Soddisfazione complessiva per i sistemi informatici					
		3,999	856			-3,999
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 26 DDA Rete cablata (collegamento alla rete tramite cavo)					
	<i>a. La connessione di rete è sempre disponibile</i>	4,075	1418			-4,075
	<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>	4,210	1419			-4,210
	Dom. 27 DDA Rete Wi-Fi					
	<i>a. La copertura di rete è adeguata</i>	3,055	1518			-3,055
	<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>	3,256	1511			-3,256
	Dom. 28 DDA Casella di posta elettronica personale e altri servizi cloud (WebConference, Storage ...)					
	<i>a. La dimensione della casella di posta è sufficiente</i>	4,813	1548			-4,813
	<i>b. L'interfaccia web della casella di posta è di facile utilizzo</i>	4,393	1525			-4,393
	<i>c. La funzionalità dei servizi cloud è adeguata</i>	4,341	898			-4,341
	Dom. 30AC DDA Servizio Help-Desk informatico					
	<i>a. L'assistenza ricevuta è risolutiva</i>	4,264	387			-4,264
	<i>b. L'assistenza avviene in tempi adeguati</i>	3,969	386			-3,969
	Dom. 30DEC DDA Servizio Help-Desk informatico					
	<i>a. L'assistenza ricevuta è risolutiva</i>	4,374	356			-4,374
<i>b. L'assistenza avviene in tempi adeguati</i>	4,223	355			-4,223	
Dom. 31 DDA Soddisfazione complessiva per i sistemi informatici						
	3,777	1626			-3,777	
Dom. 36 DDA Soddisfazione complessiva al supporto amministrativo e tecnico all'utilizzo di strumenti di e-learning (caricamento materiale corsi, video-lezioni, forum/blog)						
	4,122	973			-4,122	
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 14 CS1 Adeguatezza aule didattiche					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,064	1045			-4,064
	Dom. 15 CS1 Adeguatezza Laboratori					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,165	351			-4,165
	Dom. 16 CS1 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,161	955			-4,161
	Dom. 21 CS1 Adeguatezza dei sistemi informativi					
	<i>b. Gli strumenti on-line per le operazioni collegate ai servizi personalizzati sono adeguati</i>	3,729	1233			-3,729
<i>c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile ed adeguata</i>	3,397	1218			-3,397	
Dom. 22 CS1 Ritieni che gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti?						
	3,935	1154			-3,935	
Dom. 23 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi						
	3,631	1256			-3,631	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatezza aule didattiche					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,904	3989			-3,904
	Dom. 8 CS2 Adeguatezza Laboratori					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,907	1970			-3,907
	Dom. 9 CS2 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,953	3935			-3,953
	Dom. 14 CS2 Adeguatezza dei sistemi informativi					
<i>b. Gli strumenti on-line per le operazioni collegate ai servizi personalizzati sono adeguati</i>	3,367	4717			-3,367	
<i>c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile ed adeguata</i>	2,905	4667			-2,905	
Dom. 15 CS2 Ritieni che gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti?						
	3,487	4433			-3,487	

	Dom. 16 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi	3,287	4776				-3,287
Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Aule didattiche - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:						
	D7 Connessione wi-fi ad internet						
	Laboratori tecnico-informatici - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:						
	D15 Connessione wi-fi ad internet						

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Risorse Umane

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			4,151	4,251	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 6 PTA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale (solo per chi è stato nominato commissario)	4,524	42			-4,524
	Dom. 7 PTA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione giuridica ed amministrativa della carriera (ingresso, passaggi di ruolo, congedi, aspettative, part time etc.)	4,728	235			-4,728
	Dom. 14 PTA Gestione del personale tecnico amministrativo					
	c. Le procedure per la mobilità interna del personale sono chiare	3,667	54			-3,667
	d. Il processo di selezione del personale esterno è adeguato	4,137	51			-4,137
	Dom. 15 PTA Soddisfazione complessiva del supporto all'amministrazione e gestione del personale	4,355	671			-4,355
	Dom. 22 PTA Comunicazione – Informazioni fornite dall'Ateneo					
	c. La modalità di accesso ai servizi è chiara	3,703	836			-3,703
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	4,000	717			-4,000
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 7 DDA (solo AC) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale docente (solo per chi è stato nominato commissario)	4,834	145			-4,834
	Dom. 10 DDA (solo AC) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione giuridica ed amministrativa della carriera (ingresso, passaggi di ruolo, congedi, aspettative, part-time, afferenze, opzioni a tempo definito etc.)	4,633	229			-4,633
	Dom. 14 DDA Soddisfazione complessiva del supporto all'amministrazione e gestione del personale	4,551	1376			-4,551
	Dom. 22 DDA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	3,693	1181			-3,693

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Servizi alla Didattica

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,429	3,529	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 32 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la gestione delle Ammissioni (LM, L, Dottorato), dei Piani di studio, del riconoscimento esami e del trasferimento studenti					
	<i>a. Le procedure sono chiare</i>	4,000	50			-4,000
	<i>b. Il supporto fornito è utile</i>	4,100	50			-4,100
	<i>c. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>	4,140	50			-4,140
	Dom. 34 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione complessiva in merito al supporto alla gestione dei tirocini obbligatori e non obbligatori	3,724	58			-3,724
	Dom. 36 DDA Soddisfazione relativa al supporto amministrativo e tecnico all'utilizzo di strumenti di e-learning (caricamento materiale corsi, video lezioni, forum/blog)	4,122	973			-4,122
	Dom. 37 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto ai processi di accreditamento e valutazione nazionale ANVUR (VQR – SUA RD)					
	<i>a. Il supporto ricevuto dall'help-desk/ personale interno all'Ateneo è utile</i>	3,786	56			-3,786
	<i>b. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>	3,839	56			-3,839
	Dom. 38 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione complessiva al supporto alla didattica	4,044	1100			-4,044
	Dom. 51 DDA Soddisfazione complessiva al supporto amministrativo ricevuto dalla scuola di dottorato	3,952	357			-3,952
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 11 CS1 Servizi di orientamento					
	<i>c. Il supporto ricevuto nel processo di immatricolazione è soddisfacente</i>					
	Dom. 25 CS1 Servizi di Segreteria on-line					
	<i>a. Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo</i>	3,412	439			-3,412
	<i>b. Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (piano degli studi, esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate</i>	3,861	439			-3,861
	Dom. 28 CS1 Servizi di Segreteria allo sportello					
	<i>a. La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi</i>	3,675	400			-3,675
	<i>b. Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati</i>	3,160	400			-3,160
	<i>c. L'attesa allo sportello è accettabile</i>	2,943	400			-2,943
	Dom. 29 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti	3,542	668			-3,542
Dom. 40 CS1 Soddisfazione studentesca per il supporto ricevuto dagli uffici/strutture che gestiscono i Servizi di Diritto allo Studio						
<i>d. Attività collaborazione studentesche (es. 150 ore)</i>	4,318	88			-4,318	
<i>e. Attività di tutoraggio</i>	4,516	312			-4,516	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 19 CS2 Servizio di Internazionalizzazione					
	<i>a. Le informazioni sui programmi internazionali sono adeguate</i>	3,669	483			-3,669
	<i>b. Il numero delle università partner (e quindi destinazioni tra cui scegliere per un periodo di scambio all'estero) è adeguato</i>	3,041	483			-3,041
	Dom. 20 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di internazionalizzazione	3,522	483			-3,522
	Dom. 22 CS2 Servizi di Segreteria on-line					
	<i>a. Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo</i>	3,205	2458			-3,205
	<i>b. Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (piano degli studi, esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate</i>	3,504	2458			-3,504
	Dom. 25 CS2 Servizi di Segreteria allo sportello					
	<i>a. La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi</i>	3,548	2092			-3,548
	<i>b. Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati</i>	2,751	2092			-2,751
	<i>c. L'attesa allo sportello è accettabile</i>	2,740	2092			-2,740
	Dom. 26 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti	3,349	3329			-3,349
	Dom. 37 CS2 Soddisfazione studentesca per il supporto ricevuto dagli uffici/strutture che gestiscono i Servizi di Diritto allo Studio					
<i>d. Attività collaborazione studentesche (es. 150 ore)</i>	3,846	654			-3,846	
<i>e. Attività di tutoraggio</i>	4,153	1135			-4,153	
Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Servizi web per l'immatricolazione - Come valuti le pagine web predisposte da Unifi in termini di:					
	D18 Completezza informativa					
	D20 Facilità di compilazione della modulistica					
	Punti immatricolazione e segreterie studenti - come valuti il servizio in relazione a:					
	D22 Tempi di attesa in coda prima di accedere al servizio					
	D23 Cortesia dell'imperatore					
	D24 Chiarezza espositiva					
	D25 Competenza dell'operatore					
	Come valuti il servizio call center in relazione a:					
	D26 Call center: tempi di risposta					
	D27 Call center: cortesia dell'operatore					
	D28 Call center: chiarezza espositiva					
	D29 Call center: competenza dell'operatore					
	Come valuti il servizio mail center in relazione a:					
D30 Mail center: tempi di risposta						
D31 Mail center: chiarezza espositiva						
D32 Mail center: competenza dell'operatore						

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			4,259	4,359	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	4,000	717			-4,000
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 8 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'attivazione degli assegni di ricerca					
	a. Le procedure sono chiare	4,690	29			-4,690
	b. Il supporto fornito è utile	4,793	29			-4,793
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,828	29			-4,828
	Dom. 9 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'attivazione e la gestione degli incarichi e collaborazioni di didattica e di ricerca					
	a. Le procedure sono chiare	4,512	41			-4,512
	b. Il supporto fornito è utile	4,659	41			-4,659
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,634	41			-4,634
	Dom. 39 DDA (solo Amministrazione Centrale) Informazioni e promozione sui bandi ed opportunità di finanziamento a livello NAZIONALE					
	a. Le informazioni fornite sono chiare	4,215	274			-4,215
	b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca	4,066	274			-4,066
	c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati	4,084	274			-4,084
	Dom. 40 DDA (solo Amministrazione Centrale) Informazioni e promozione sui bandi ed opportunità di finanziamento a livello INTERNAZIONALE					
	a. Le informazioni fornite sono chiare	4,337	356			-4,337
	b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca	4,267	356			-4,267
	c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati	4,253	356			-4,253
	Dom. 41 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la stesura della proposta di progetto per bandi NAZIONALI					
	a. Il supporto fornito è utile	4,229	166			-4,229
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,241	166			-4,241
	Dom. 42 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la stesura della proposta di progetto per bandi INTERNAZIONALI					
	a. Il supporto fornito è utile	4,595	257			-4,595
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,588	257			-4,588
	Dom. 43 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la gestione dei progetti NAZIONALI (Budget, rendicontazione)					
	a. Le procedure sono chiare	4,230	122			-4,230
	b. Il supporto fornito è utile	4,352	122			-4,352
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,336	122			-4,336
	Dom. 44 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la gestione dei progetti INTERNAZIONALI (Budget, rendicontazione)					
	a. Le procedure sono chiare	4,512	203			-4,512
	b. Il supporto fornito è utile	4,739	203			-4,739
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,704	203			-4,704
	Dom. 45 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione proprietà intellettuale (contratti, convenzioni, quadri PI)					
	a. Le procedure sono chiare	4,193	88			-4,193
Dom. 46 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento alla valorizzazione della ricerca (spin-off, brevetti, contratti di sviluppo)						
a. Le procedure sono chiare	4,190	116			-4,190	
Dom. 47 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento al supporto per la stesura dei contratti (negoiazione-clausele, stesura contratto, verifica legittimità)						
a. Le procedure sono chiare	4,154	65			-4,154	
Dom. 48 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la gestione del catalogo/archivio istituzionale della ricerca						
a. Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile	4,211	95			-4,211	
b. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,168	95			-4,168	
Dom. 49 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto ai processi di accreditamento e valutazione nazionale ANVUR (VQR - SUA RD)						
a. Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile	3,934	76			-3,934	
b. Il supporto avviene in tempi adeguati	3,934	76			-3,934	
Dom. 52 DDA Soddisfazione complessiva al supporto alla ricerca						
		4,103	992			-4,103

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,998	4,098	#DIV/0!	#DIV/0!	
* media ponderata							
INDAGINE	DOMANDE		PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 16 PTA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi						
	a. Le procedure sono chiare		3,679	134			-3,679
	b. L'attività è svolta in tempi adeguati		3,604	134			-3,604
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata		4,194	134			-4,194
	Dom. 17 PTA (solo Amministrazione Centrale) Interventi di manutenzione						
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara		3,890	255			-3,890
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati		3,275	255			-3,275
	c. Gli interventi sono risolutivi		3,325	255			-3,325
	Dom. 18 PTA Servizi generali e alla logistica						
	a. Gli ambienti sono puliti		3,581	833			-3,581
	b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili		4,035	810			-4,035
	Dom. 21 PTA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici		3,617	856			-3,617
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite						
	d. L'intranet dell'Ateneo		4,000	717			-4,000
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 15 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi						
	a. Le procedure sono chiare		3,619	118			-3,619
	b. L'attività è svolta in tempi adeguati		3,500	118			-3,500
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata		4,500	118			-4,500
	Dom. 16 DDA (solo Amministrazione Centrale) Interventi di manutenzione						
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara		3,618	212			-3,618
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati		3,057	212			-3,057
	c. Gli interventi sono risolutivi		2,632	212			-2,632
	Dom. 17 DDA Servizi generali e alla logistica						
	a. Gli ambienti sono puliti		3,958	1576			-3,958
b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili		4,311	1573			-4,311	
i. Il materiale di supporto alle aule (microfono, proiettore...) è adeguato		3,933	1459			-3,933	
Dom. 20 DDA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici		3,690	1626			-3,690	
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 14 CS1 Adeguatazza aule didattiche						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		3,511	1045			-3,511
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,490	1045			-4,490
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		4,344	1045			-4,344
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		4,163	1045			-4,163
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,665	1045			-4,665
	Dom. 15 CS1 Adeguatazza Laboratori						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		4,160	351			-4,160
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,692	351			-4,692
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		4,490	351			-4,490
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		4,527	351			-4,527
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,587	351			-4,587
	Dom. 16 CS1 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		3,871	955			-3,871
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,446	955			-4,446
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		4,229	955			-4,229
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		4,303	955			-4,303
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,623	955			-4,623
17 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica		4,099	1220			-4,099	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatazza aule didattiche						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		3,582	3989			-3,582
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,237	3989			-4,237
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		3,837	3989			-3,837
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		3,854	3989			-3,854
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,453	3989			-4,453
	Dom. 8 CS2 Adeguatazza Laboratori						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		3,769	1970			-3,769
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,343	1970			-4,343
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		4,121	1970			-4,121
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		4,141	1970			-4,141
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,253	1970			-4,253
	Dom. 9 CS2 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio						
	a. Le sedie, i banchi, gli arredi sono adeguati		3,585	3935			-3,585
	c. I luoghi per la didattica sono puliti		4,062	3935			-4,062
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata		3,601	3935			-3,601
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata		3,890	3935			-3,890
	f. Aule, laboratori e spazi studio sono facilmente accessibili		4,367	3935			-4,367

	10 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica	3,784	4657			-3,784
--	---	-------	------	--	--	--------

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Area Servizi Economici e Finanziari

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			4,319	4,419	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 13 PTA (solo Amministrazione Centrale) Rimborso missioni					
	a. Le procedure sono chiare	4,558	86			-4,558
	b. Il supporto fornito è utile	5,000	86			-5,000
	c. Il rimborso avviene in tempi adeguati	4,953	86			-4,953
	Dom. 22 PTA Comunicazione - Informazioni fornite dall'Ateneo-					
	c. La modalità di accesso ai servizi è chiara	3,703	836			-3,703
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite-					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	4,000	717			-4,000
	Dom. 36 PTA (AC) Soddisfazione in riferimento al supporto all'uso del sistema informativo contabile (Servizi di supporto all'estrazione dati e reportistica, servizi di assistenza e supporto per bilancio e budget)	4,724	127			-4,724
	Dom. 36 PTA (SD) Soddisfazione in riferimento al supporto all'uso del sistema informativo contabile (Servizi di supporto all'estrazione dati e reportistica, servizi di assistenza e supporto per bilancio e budget)	4,357	42			-4,357
	Dom. 37 PTA (AC) Soddisfazione in riferimento al supporto alla gestione fiscale e normativa di gestione finanziaria (IVA, vincoli normativi, DURC, CIG, Equitalia, limiti di spesa)	4,580	100			-4,580
	Dom. 37 PTA (SD) Soddisfazione in riferimento al supporto alla gestione fiscale e normativa di gestione finanziaria (IVA, vincoli normativi, DURC, CIG, Equitalia, limiti di spesa)	4,364	33			-4,364
	Dom. 38 PTA Supporto informativo agli stipendi					
	a. Le informazioni fornite sono chiare	4,514	177			-4,514
	b. I tempi di risposta sono adeguati	4,576	177			-4,576
	Dom. 39 PTA Soddisfazione complessiva per il supporto alla contabilità	4,570	293			-4,570
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 9 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'attivazione e la gestione degli incarichi e collaborazioni di didattica e di ricerca					
	a. Le procedure sono chiare	4,512	41			-4,512
	b. Il supporto fornito è utile	4,659	41			-4,659
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,634	41			-4,634
	Dom. 11 DDA (solo AC) Rimborso missioni					
	a. Le procedure sono chiare	4,454	183			-4,454
	b. Il supporto fornito è utile	4,678	183			-4,678
	c. Il rimborso avviene in tempi adeguati	3,989	183			-3,989
Dom. 12 DDA (solo AC) Soddisfazione in riferimento al pagamento dei compensi conto terzi	4,100	40			-4,100	
Dom. 14 DDA Soddisfazione complessiva al supporto all'amministrazione e gestione del personale	4,551	1376			-4,551	

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della *performance* delle strutture - sezione *customer satisfaction*

Centrale Acquisti

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,826	3,926	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 16 PTA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi					
	a. Le procedure sono chiare	3,679	134			-3,679
	b. I tempi sono adeguati	3,604	134			-3,604
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata	4,194	134			-4,194
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 15 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per l'acquisto di beni e servizi					
	a. Le procedure sono chiare					0
	b. I tempi sono adeguati					0
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata					0

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Comunicazione e Public Engagement

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,640	3,740	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 18 PTA Servizi generali e logistica					
	<i>g. I servizi postali sono adeguati</i>	4,462	725			-4,462
	<i>h. I servizi di protocollo sono adeguati</i>	4,659	712			-4,659
	Dom. 22 PTA Comunicazione - Informazioni fornite dall'Ateneo					
	<i>b. L'organizzazione dell'Ateneo in termini di ruoli e responsabilità è chiara</i>	3,950	834			-3,950
	<i>c. La modalità di accesso ai servizi è chiara</i>	3,703	836			-3,703
	<i>d. Il supporto fornito alla promozione degli eventi e iniziative è adeguato</i>					
	<i>e. La promozione di attività culturali ed eventi è chiara</i>	3,825	840			-3,825
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione di:					
	<i>a. Il sito dell'Ateneo</i>	3,921	850			-3,921
	<i>d. L'Intranet dell'Ateneo</i>	4,000	717			-4,000
	Dom. 24 PTA Promozione esterna dell'immagine dell'Ateneo					
	<i>a. L'immagine dell'Ateneo è valorizzata</i>	4,011	743			-4,011
	<i>b. La modalità di promozione dell'immagine è adeguata</i>	3,949	712			-3,949
	Dom. 25 PTA Soddisfazione relativa alla diffusione delle informazioni attraverso le pagine ufficiali di Ateneo nei più comuni Social Network					
	<i>a. Facebook</i>	3,875	295			-3,875
	<i>b. Twitter</i>	3,525	141			-3,525
	<i>c. You Tube</i>	3,919	234			-3,919
	Dom. 26 PTA Soddisfazione complessiva sulla comunicazione	3,773	856			-3,773
	Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 17 DDA Servizi generali e logistica				
<i>g. I servizi postali sono adeguati</i>		4,384	1154			-4,384
Dom. 21 DDA Comunicazione - Informazioni fornite dall'Ateneo						
<i>b. L'organizzazione dell'Ateneo in termini di ruoli e responsabilità è chiara</i>		3,777	1429			-3,777
<i>c. La modalità di accesso ai servizi è chiara</i>		3,790	1499			-3,790
<i>d. Il supporto fornito alla promozione degli eventi e iniziative è adeguato</i>						0,000
<i>e. La promozione di attività culturali ed eventi è chiara</i>						0,000
Dom. 22 DDA Facilità di navigazione di:						
<i>a. Il sito dell'Ateneo</i>		3,697	1591			-3,697
<i>d. L'Intranet dell'Ateneo</i>		3,693	1181			-3,693
Dom. 23 DDA Promozione esterna dell'immagine dell'Ateneo						
<i>a. L'immagine dell'Ateneo è valorizzata</i>		3,731	1362			-3,731
<i>b. La modalità di promozione dell'immagine è adeguata</i>		3,657	1322			-3,657
Dom. 24 DDA Soddisfazione relativa alla diffusione delle informazioni attraverso le pagine ufficiali di Ateneo nei più comuni Social Network						
<i>a. Facebook</i>		3,697	574			-3,697
<i>b. Twitter</i>	3,380	303			-3,380	
<i>c. You Tube</i>	3,390	385			-3,390	
Dom. 25 DDA Soddisfazione complessiva sulla comunicazione	3,693	1626			-3,693	
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 14 CS1 Adeguatezza aule didattiche					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,064	1045			-4,064
	Dom. 15 CS1 Adeguatezza Laboratori					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,165	351			-4,165
	Dom. 16 CS1 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,161	955			-4,161
	Dom. 18 CS1 Servizi di Comunicazione					
	<i>a. L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata</i>	3,681	1115			-3,681
	<i>b. Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate</i>	3,812	1237			-3,812
	Dom. 19 CS1 Soddisfazione in riferimento alla diffusione delle informazioni attraverso le pagine ufficiali di Ateneo nei Social Network					
	<i>a. Facebook</i>	3,995	609			-3,995
	<i>b. Twitter</i>	2,569	144			-2,569
	<i>c. You Tube</i>	2,739	211			-2,739
<i>d. Instagram</i>	2,981	318			-2,981	
Dom. 20 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione	3,651	1252			-3,651	
Dom. 21 CS1 Servizi informatici						
<i>a. Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile</i>	3,289	1255			-3,289	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatezza aule didattiche					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,904	3989			-3,904
	Dom. 8 CS2 Adeguatezza Laboratori					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,907	1970			-3,907
	Dom. 9 CS2 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio					
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,953	3935			-3,953
	Dom. 11 CS2 Servizi di Comunicazione					
	<i>a. L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata</i>	3,423	4333			-3,423
	<i>b. Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate</i>	3,584	4717			-3,584
	Dom. 12 CS2 Soddisfazione in riferimento alla diffusione delle informazioni attraverso le pagine ufficiali di Ateneo nei Social Network					
	<i>a. Facebook</i>	3,631	2798			-3,631
	<i>b. Twitter</i>	2,354	792			-2,354
	<i>c. You Tube</i>	2,528	1148			-2,528
<i>d. Instagram</i>	2,668	1364			-2,668	

	Dom. 13 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione	3,396	4760			-3,396
	Dom. 14 CS2 Servizi informatici					
	<i>a. Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile</i>	3,229	4771			-3,229

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Coordinamento Relazioni Internazionali

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,974	4,074	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	4,000	717			-4,000
Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	Dom. 13AC DDA Soddisfazione complessiva in riferimento al supporto per la gestione dei Visiting Professors, inclusi ricercatori e altri docenti assimilati (invito, attivazione, accoglienza, supporto al docente ospitante, supporto al visiting)	3,484	31			-3,484
	Dom. 22 DDA Facilità di navigazione rispetto alle informazioni fornite					
	d. L'Intranet dell'Ateneo	3,693	1181			-3,693
	Dom. 42 DDA (solo Amministrazione Centrale) Supporto per la stesura della proposta di progetto per bandi INTERNAZIONALI					
	a. Il supporto fornito è utile	4,595	257			-4,595
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati	4,588	257			-4,588
Dom. 47 DDA (solo Amministrazione Centrale) Soddisfazione in riferimento al supporto per la stesura dei contratti (negoiazione clausole, stesura contratto, verifica legittimità)	4,154	65			-4,154	

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della *performance* delle strutture - sezione *customer satisfaction*

Formazione

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			4,165	4,265	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 11 PTA Formazione interna					
	<i>a. Le procedure di accesso sono chiare</i>	4,604	523			-4,604
	<i>b. Le metodologie didattiche utilizzate sono adeguate</i>	4,411	523			-4,411
	<i>c. L'offerta formativa è ampia</i>	3,740	523			-3,740
	<i>d. L'attività di formazione è applicabile al proprio lavoro</i>	4,122	523			-4,122
	Dom. 14 PTA Gestione del personale tecnico amministrativo					
	<i>e. Il processo di formazione del personale è adeguato</i>	4,259	58			-4,259
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione di:					
	<i>d. L'intranet dell'Ateneo</i>	4,000	717			-4,000

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Funzioni Direzionali - Staff DG

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,834	3,934	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 9 PTA Processo di valutazione del personale					
	a. Le schede di valutazione utilizzate sono chiare	3,948	289			-3,948
	b. Il processo di valutazione è chiaro	3,810	289			-3,81
	c. Le azioni correttive post valutazione sono adeguate	3,740	289			-3,74
	d. I tempi del processo di valutazione sono adeguati	3,851	289			-3,851
	Dom. 10 PTA Processo di valutazione della performance					
	a. In qualità di soggetto valutatore, il processo di valutazione utilizzato permette di motivare il personale	3,648	54			-3,648
	b. Le schede di valutazione utilizzate sono chiare	3,911	56			-3,911
	c. I tempi del processo di valutazione sono adeguati	3,926	54			-3,926
	Dom. 14 PTA Gestione del personale tecnico amministrativo					
	a. I meccanismi di incentivazione del personale sono chiari	3,895	57			-3,895
	b. I sistemi di valutazione delle prestazioni e del personale sono adeguati	3,724	58			-3,724

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Orientamento e Job Placement

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,699	3,799	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE	
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 10 CS1 Orientamento: utilità di questa esperienza	4,023	172			-4,023	
	Dom. 11 CS1 Servizi di orientamento						
	a. La promozione dei Corsi di Laurea e dell'offerta formativa è adeguata	4,040	1012			-4,040	
	b. Il materiale informativo di orientamento (sito web, locandine, brochures o altra documentazione) relativa all'Ateneo e/o ai singoli Corsi di Laurea offre le informazioni che cerco	4,093	1210			-4,093	
	c. Il supporto ricevuto nelle fasi di svolgimento del test di ammissione (se sostenuto) e iscrizione al corso di Laurea è adeguato	3,900	1228			-3,900	
	Dom. 12 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità del servizio di orientamento	3,645	1249			-3,645	
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 41 CS2 Servizi di Job Placement/Career service Il supporto ricevuto nella ricerca di opportunità lavorative è adeguato	3,567	217			-3,567	
	Dom. 42 CS2 Servizi di Job Placement/Career service Il supporto ricevuto nella ricerca del tirocinio è adeguato	3,404	1353			-3,404	
	Dom. 43 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di job placement	3,267	1461			-3,267	

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Servizio Prevenzione e Protezione

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			3,969	4,069	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico-Amministrativo (PTA)	Dom. 18 PTA Servizi generali e alla logistica					
	<i>e. La sicurezza di persone e cose è adeguata</i>	3,724	801			-3,724
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. 14 CS1 Adeguatazza aule didattiche					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	4,163	1045			-4,163
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,064	1045			-4,064
	Dom. 15 CS1 Adeguatazza Laboratori					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	4,527	351			-4,527
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,165	351			-4,165
	Dom. 16 CS1 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	4,303	955			-4,303
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	4,161	955			-4,161
Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatazza aule didattiche					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	3,854	3989			-3,854
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,904	3989			-3,904
	Dom. 8 CS2 Adeguatazza Laboratori					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	4,141	1970			-4,141
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,907	1970			-3,907
	Dom. 9 CS2 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio					
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>	3,890	3935			-3,890
	<i>i. La segnaletica di Ateneo è adeguata</i>	3,953	3935			-3,953

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Dipartimento con Scuola

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			#DIV/0!		#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 6 PTA (solo Strutture Decentrate) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale tecnico e docente (nominato commissario)					
	Dom. 7 PTA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione giuridica e amministrativa della carriera (ingresso, passaggio di ruolo, congedi, aspettative, part time ecc.)					
	Dom. 13 PTA (solo SD) Rimborso missioni					
	a. Le procedure sono chiare					0,000
	b. Il supporto fornito è utile					0,000
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati					0,000
	Dom. 16 PTA (solo SD) Acquisto di beni e servizi					
	a. Le procedure sono chiare					0,000
	b. I tempi sono adeguati					0,000
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata					0,000
	Dom. 17 PTA Interventi di manutenzione					
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara					0,000
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati					0,000
	c. Gli interventi sono risolutivi					0,000
	Dom. 18 PTA Servizi generali e alla logistica					
	a. Gli ambienti sono puliti					0,000
	b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili					0,000
	c. Il riscaldamento è confortevole					0,000
	d. Il raffrescamento è confortevole					0,000
	e. La sicurezza di persone e cose è adeguata					0,000
	f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata					0,000
	g. I servizi postali sono adeguati					0,000
	h. I servizi di protocollo sono adeguati					0,000
	Dom. 21 PTA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici					0,000
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione					
	b. Il sito/la pagina di Dipartimento					0,000
	c. Il sito/la pagina del Corso di Studi					0,000
	Dom. 26 PTA In riferimento ai servizi di comunicazione si ritiene complessivamente soddisfatto					0,000
	Dom. 27 PTA Soddisfazione rispetto alla rete cablata					
	a. La connessione di rete è sempre disponibile					0,000
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000
	Dom. 28 PTA Soddisfazione rispetto alla rete WI-FI					
	a. La copertura di rete è adeguata					0,000
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000
	Dom. 35 PTA Soddisfazione complessiva dei sistemi informatici					0,000
Dom. 41 In riferimento a tutti gli aspetti considerati, si ritiene complessivamente soddisfatto del supporto erogato dalle Strutture Decentrate nei servizi tecnici e amministrativi.					0,000	
Dom. 7 DDA (solo Struttura Decentrate) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale tecnico e docente (nominato commissario)						0,000
Dom. 8 DDA (solo SD) Supporto per l'attivazione assegni di ricerca						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 9 DDA (solo SD) Supporto per l'attivazione e la gestione degli incarichi e collaborazioni di didattica e di ricerca						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 11 DDA (solo SD) Rimborso missioni						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 12 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al pagamento dei compensi conto terzi						0,000
Dom. 13 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione dei Visiting Professors						0,000
Dom. 14 DDA Soddisfazione complessiva al supporto all'amministrazione e gestione del personale						0,000
Dom. 15 DDA (solo SD) Acquisto di beni e servizi						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. I tempi sono adeguati						0,000
c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata						0,000
Dom. 16 DDA (solo SD) Interventi di manutenzione						
a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara						0,000
b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati						0,000
c. Gli interventi sono risolutivi						0,000
Dom. 17 DDA Servizi generali e alla logistica						
a. Gli ambienti sono puliti						0,000
b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili						0,000
c. Il riscaldamento è confortevole						0,000
d. Il raffrescamento è confortevole						0,000
e. La sicurezza di persone e cose è adeguata						0,000
f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata						0,000

Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)

<i>g- I servizi postali sono adeguati</i>					0,000
<i>h- L'ampiezza delle aule è adeguata al numero di studenti</i>					0,000
<i>i- Il materiale di supporto alle aule (microfono, proiettore...) è adeguato</i>					0,000
Dom. 20 DDA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici					0,000
Dom. 22 DDA Facilità di navigazione					
<i>b. Il sito/la pagina di Dipartimento</i>					0,000
<i>c. Il sito/la pagina del Corso di Studi</i>					
Dom. 25 DDA Soddisfazione complessiva del supporto alla comunicazione					0,000
Dom. 26 DDA Soddisfazione rispetto alla rete cablata					
<i>a. La connessione di rete è sempre disponibile</i>					0,000
<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>					0,000
Dom. 27 DDA Soddisfazione rispetto alla rete WI-FI					
<i>a. La copertura di rete è adeguata</i>					0,000
<i>b. La velocità di rete è adeguata</i>					0,000
Dom. 31 DDA Soddisfazione complessiva dei sistemi informatici					0,000
Dom. 32 DDA (solo SD) Supporto alla Didattica per la gestione delle Ammissioni (LM, L, Dottorato), Piani di Studio, riconoscimento esami e trasferimento.					0,000
<i>a. Le procedure sono chiare</i>					0,000
<i>b. Il supporto fornito è utile</i>					0,000
<i>c. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 33 DDA (solo SD) Supporto alla Didattica (Appelli di esame e Appelli di laurea)					0,000
<i>a. Il supporto alla gestione del calendario degli appelli d'esame è adeguato</i>					0,000
<i>b. Il supporto alla gestione dell'allocatione delle aule degli appelli d'esame è adeguato</i>					0,000
<i>c. Il supporto all'organizzazione e allo svolgimento degli appelli di laurea è adeguato</i>					0,000
Dom. 34 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento alla gestione dei tirocini obbligatori e non obbligatori					0,000
Dom. 35 DDA Laboratori didattici					* solo Dipartimenti con laboratori gestiti direttamente
<i>a- Gli spazi sono adeguati</i>					0,000
<i>b. Le attrezzature sono adeguate</i>					0,000
<i>c. Il supporto tecnico è adeguato</i>					0,000
<i>d. Il supporto tecnico avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 36 DDA Soddisfazione complessiva supporto amm.vo tecnico per utilizzo strumenti per e-learning					0,000
Dom. 37 DDA (solo SD) Supporto ai Processi di accreditamento e valutazione nazionale ANVUR (VQR – SUA RD)					
<i>a. Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile</i>					0,000
<i>b. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 38 DDA Soddisfazione complessiva supporto alla didattica					0,000
Dom. 39 DDA (solo SD) Informazioni e promozione sui bandi e opportunità di finanziamento a livello NAZIONALE					
<i>a. Le informazioni fornite sono chiare</i>					0,000
<i>b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca</i>					0,000
<i>c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 40 DDA (solo SD) Informazioni e promozione sui bandi e opportunità di finanziamento a livello INTERNAZIONALE					
<i>a. Le informazioni fornite sono chiare</i>					0,000
<i>b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca</i>					0,000
<i>c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 41 DDA (solo SD) Supporto alla stesura della proposta di progetto per bandi NAZIONALI					
<i>a. Il supporto fornito è utile</i>					0,000
<i>b. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 42 DDA (solo SD) Supporto alla stesura della proposta di progetto per bandi INTERNAZIONALI					
<i>a. Il supporto fornito è utile</i>					0,000
<i>b. Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 43 DDA (solo SD) Supporto per la gestione dei progetti NAZIONALI (Budget, rendicontazione)					
<i>a- Le procedure sono chiare</i>					0,000
<i>b- Il supporto fornito è utile</i>					0,000
<i>c- Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 44 DDA (solo SD) Supporto per la gestione dei progetti INTERNAZIONALI (Budget, rendicontazione)					
<i>a- Le procedure sono chiare</i>					0,000
<i>b- Il supporto fornito è utile</i>					0,000
<i>c- Il supporto avviene in tempi adeguati</i>					0,000
Dom. 45 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione proprietà intellettuale (contratti, convenzioni, quadro PI)					0,000
Dom. 46 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento alla valorizzazione della ricerca (spin-off, brevetti, contratti di sviluppo)					0,000
Dom. 47 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la stesura dei contratti (negoiazione clausole, stesura contratto, verifica legittimità)					0,000
Dom. 50 DDA Laboratori didattici: Adeguatezza del supporto tecnico è adeguato					* solo Dipartimenti con laboratori gestiti direttamente
Dom. 52 DDA Soddisfazione complessiva in riferimento al supporto alla ricerca					0,000
Dom. 58 DDA Soddisfazione complessiva, rispetto a tutti gli aspetti considerati, del supporto tecnico-amministrativo ricevuto dalle Strutture Decentrate					0,000
Dom. 14 CS1 Adeguatezza aule didattiche *					
<i>a- Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>					0,000
<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>					0,000
<i>c. I luoghi per la didattica sono puliti</i>					0,000
<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>					0,000
<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>					0,000
<i>f. Sono facilmente accessibili</i>					0,000

Questionario studenti I anno (CS1)	<i>h. La temperatura è adeguata</i>					0,000	
	<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>					0,000	
	Dom. 15 CS1 Adeguatazza Laboratori *						
	<i>a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>					0,000	
	<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>					0,000	
	<i>c. Luoghi per la didattica sono puliti</i>					0,000	
	<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>					0,000	
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>					0,000	
	<i>f. Sono facilmente accessibili</i>					0,000	
	<i>h. La temperatura è adeguata</i>					0,000	
	<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>					0,000	
	Dom. 16 CS1 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio *						
	<i>a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>					0,000	
	<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>					0,000	
	<i>c. Luoghi per la didattica sono puliti</i>					0,000	
	<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>					0,000	
	<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>					0,000	
	<i>f. Sono facilmente accessibili</i>					0,000	
	<i>h. La temperatura è adeguata</i>					0,000	
	<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>					0,000	
	Dom. 17 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica *					0,000	
	Dom. 18 CS1 Servizi di Comunicazione *						
	<i>b. Le informazioni reperire sul portale web di Ateneo (Offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate</i>					0,000	
	Dom. 20 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione *					0,000	
	Dom. 21 CS1 Sistemi informativi *						
	<i>c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile e adeguata</i>					0,000	
	Dom. 22 CS1 Ritieni gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti? *					0,000	
	Dom. 23 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi? *					0,000	
	Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatazza aule didattiche *					
		<i>a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>					0,000
		<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>					0,000
		<i>c. Luoghi per la didattica sono puliti</i>					0,000
		<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>					0,000
<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>						0,000	
<i>f. Sono facilmente accessibili</i>						0,000	
<i>h. La temperatura è adeguata</i>						0,000	
<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>						0,000	
Dom. 8 CS2 Adeguatazza Laboratori *							
<i>a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>						0,000	
<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>						0,000	
<i>c. Luoghi per la didattica sono puliti</i>						0,000	
<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>						0,000	
<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>						0,000	
<i>f. Sono facilmente accessibili</i>						0,000	
<i>h. La temperatura è adeguata</i>						0,000	
<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>						0,000	
Dom. 9 CS2 Adeguatazza Aule e/o Spazi studio *							
<i>a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati</i>						0,000	
<i>b. L'illuminazione è adeguata</i>						0,000	
<i>c. Luoghi per la didattica sono puliti</i>						0,000	
<i>d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata</i>						0,000	
<i>e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata</i>						0,000	
<i>f. Sono facilmente accessibili</i>						0,000	
<i>h. La temperatura è adeguata</i>						0,000	
<i>i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata</i>						0,000	
Dom. 10 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica *						0,000	
Dom. 11 CS2 Servizi di Comunicazione *							
<i>b. Le informazioni reperire sul portale web di Ateneo (Offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate</i>						0,000	
Dom. 13 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione *						0,000	
Dom. 14 CS2 Sistemi informativi *							
<i>c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile e adeguata</i>						0,000	
Dom. 15 CS2 Ritieni gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti? *					0,000		
Dom. 16 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi? *					0,000		
Dom. 19 CS2 - Servizio di internazionalizzazione *							
<i>a. Adeguatazza delle informazioni relative alla internazionalizzazione</i>					0,000		
<i>b. Adeguatazza del numero delle università partner</i>					0,000		
Dom. 20 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di internazionalizzazione *					0,000		
Questionario studenti I anno (CS1)	Dom. VA 02 Valutazione complessiva della competenza del personale amministrativo del Dipartimento					0	
	Dom. VA 03 Valutazione complessiva dei tempi di risoluzione dei problemi presentati al personale del Dipartimento					0	
	Dom. VA 04 Riesci a individuare chiaramente le funzioni assegnate alle singole unità di personale e a capire a chi rivolgerti per ottenere il servizio richiesto					0	
	Dom. VA 05 Valutazione complessiva della disponibilità del personale amministrativo del Dipartimento					0	

Questionario Customer Dipartimenti	Dom. VA06a Acquisti beni e servizi per importi fino a € 40.000					0	
	Dom. VA06b Dottorato di ricerca (se sede amministrativa)					0	
	Dom. VA06c Gestione amministrativo-contabile delle convenzioni conto terzi e/o trials clinici					0	
	Dom. VA06d Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti di ricerca					0	
	Dom. VA06e Gestione pratiche di autorizzazione incarichi extra impiego					0	
	Dom. VA06f Liquidazione delle missioni					0	
	Dom. VA06g Reclutamento personale esterno (assegnisti, borsisti, collaborazioni esterne)					0	
	Dom. VA06h Supporto alla didattica					0	
	Dom. VA06i Supporto all'organizzazione di convegni e seminari (se erogato)					0	
	Dom. VA06l Trasparenza e comunicazione (verbalizzazione sedute organi; comunicazione via web, comunicazione e informazione istituzionale; conflitti di interesse)					0	
	Dom. VA 07 Valutazione complessiva della gestione amministrativa del Dipartimento					0	
	Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Laboratori tecnico-informatici - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:	* solo Dipartimenti con laboratori gestiti direttamente				
		D10 Aggiornamento della strumentazione					
D12 Supporto del personale tecnico							

Quadro di riepilogo delle domande individuate per il calcolo della performance delle strutture - sezione customer satisfaction

Dipartimento senza Scuola

	NUMERO RISPONDENTI 2018	NUMERO RISPONDENTI 2019	MEDIA 2018	TARGET	MEDIA 2019	VARIAZIONE EFFETTIVA	PERFORMANCE RICONOSCIUTA
TOTALE*			#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

* media ponderata

INDAGINE	DOMANDE	PUNTEGGIO 2018	NUMERO RISP.	PUNTEGGIO 2019	NUMERO RISP.	VARIAZIONE
Questionario Personale Tecnico Amministrativo (PTA)	Dom. 6 PTA (solo Strutture Decentrate) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale tecnico e docente (nominato commissario)					
	Dom. 7 PTA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione giuridica e amministrativa della carriera (ingresso, passaggio di ruolo, congedi, aspettative, part time ecc.)					
	Dom. 13 PTA (solo SD) Rimborso missioni					
	a. Le procedure sono chiare					0,000
	b. Il supporto fornito è utile					0,000
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati					0,000
	Dom. 16 PTA (solo SD) Acquisto di beni e servizi					
	a. Le procedure sono chiare					0,000
	b. I tempi sono adeguati					0,000
	c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata					0,000
	Dom. 17 PTA Interventi di manutenzione					
	a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara					0,000
	b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati					0,000
	c. Gli interventi sono risolutivi					0,000
	Dom. 18 PTA Servizi generali e alla logistica					
	a. Gli ambienti sono puliti					0,000
	b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili					0,000
	c. Il riscaldamento è confortevole					0,000
	d. Il raffrescamento è confortevole					0,000
	e. La sicurezza di persone e cose è adeguata					0,000
	f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata					0,000
	g. I servizi postali sono adeguati					0,000
	h. I servizi di protocollo sono adeguati					0,000
	Dom. 21 PTA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici					0,000
	Dom. 23 PTA Facilità di navigazione					
	b. Il sito/la pagina di Dipartimento					0,000
	Dom. 27 PTA Soddisfazione rispetto alla rete cablata					
	a. La connessione di rete è sempre disponibile					0,000
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000
	Dom. 28 PTA Soddisfazione rispetto alla rete WI-FI					
	a. La copertura di rete è adeguata					0,000
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000
	Dom. 35 PTA Soddisfazione complessiva dei sistemi informatici					0,000
	Dom. 41 In riferimento a tutti gli aspetti considerati, si ritiene complessivamente soddisfatto del supporto erogato dalle Strutture Decentrate nei servizi tecnici e amministrativi.					0,000
		Dom. 7 DDA (solo Struttura Decentrate) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale tecnico e docente (nominato commissario)				
Dom. 8 DDA (solo SD) Supporto per l'attivazione assegni di ricerca						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 9 DDA (solo SD) Supporto per l'attivazione e la gestione degli incarichi e collaborazioni di didattica e di ricerca						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 11 DDA (solo SD) Rimborso missioni						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. Il supporto fornito è utile						0,000
c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
Dom. 12 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al pagamento dei compensi conto terzi						0,000
Dom. 13 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione dei Visiting Professors						0,000
Dom. 14 DDA Soddisfazione complessiva al supporto all'amministrazione e gestione del personale						0,000
Dom. 15 DDA (solo SD) Acquisto di beni e servizi						
a. Le procedure sono chiare						0,000
b. I tempi sono adeguati						0,000
c. Il materiale ricevuto è conforme con la richiesta effettuata						0,000
Dom. 16 DDA (solo SD) Interventi di manutenzione						
a. La procedura di segnalazione del guasto è chiara						0,000
b. Gli interventi avvengono in tempi adeguati						0,000
c. Gli interventi sono risolutivi						0,000
Dom. 17 DDA Servizi generali e alla logistica						
a. Gli ambienti sono puliti					0,000	
b. Gli spazi/aule sono facilmente identificabili					0,000	
c. Il riscaldamento è confortevole					0,000	
d. Il raffrescamento è confortevole					0,000	
e. La sicurezza di persone e cose è adeguata					0,000	
f. La sicurezza dal punto di vista edile e impiantistico è adeguata					0,000	
g. I servizi postali sono adeguati					0,000	
h. L'ampiezza delle aule è adeguata al numero di studenti					0,000	

Questionario Docenti Dottorandi Assegnisti (DDA)	i. Il materiale di supporto alle aule (microfono, proiettore...) è adeguato					0,000	
	Dom. 20 DDA Soddisfazione complessiva del supporto agli approvvigionamenti e ai servizi logistici					0,000	
	Dom. 22 DDA Facilità di navigazione						
	b. Il sito/la pagina di Dipartimento					0,000	
	Dom. 25 DDA Soddisfazione complessiva del supporto alla comunicazione					0,000	
	Dom. 26 DDA Soddisfazione rispetto alla rete cablata						
	a. La connessione di rete è sempre disponibile					0,000	
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000	
	Dom. 27 DDA Soddisfazione rispetto alla rete WI-FI						
	a. La copertura di rete è adeguata					0,000	
	b. La velocità di rete è adeguata					0,000	
	Dom. 31 DDA Soddisfazione complessiva dei sistemi informatici					0,000	
	Dom. 34 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento alla gestione dei tirocini obbligatori e non obbligatori					0,000	
	Dom. 35 DDA Laboratori didattici	* solo in presenza di laboratori gestiti direttamente					
	a. Gli spazi sono adeguati						0,000
	b. Le attrezzature sono adeguate						0,000
	c. Il supporto tecnico è adeguato						0,000
	d. Il supporto tecnico avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 36 DDA (solo SD) Supporto ai Processi di accreditamento e valutazione nazionale ANVUR (VQR – SUA RD)						
	a. Il supporto ricevuto dall'help-desk/personale interno all'Ateneo è utile						0,000
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 38 DDA Soddisfazione complessiva supporto alla didattica						0,000
	Dom. 39 DDA (solo SD) Informazioni e promozione sui bandi e opportunità di finanziamento a livello NAZIONALE						
	a. Le informazioni fornite sono chiare						0,000
	b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca						0,000
	c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati						0,000
	Dom. 40 DDA (solo SD) Informazioni e promozione sui bandi e opportunità di finanziamento a livello INTERNAZIONALE						
	a. Le informazioni fornite sono chiare						0,000
	b. Il servizio risponde alle esigenze di ricerca						0,000
	c. Le informazioni vengono fornite in tempi adeguati						0,000
	Dom. 41 DDA (solo SD) Supporto alla stesura della proposta di progetto per bandi NAZIONALI						
	a. Il supporto fornito è utile						0,000
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 42 DDA (solo SD) Supporto alla stesura della proposta di progetto per bandi INTERNAZIONALI						
	a. Il supporto fornito è utile						0,000
	b. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 43 DDA (solo SD) Supporto per la gestione dei progetti NAZIONALI (Budget, rendicontazione)						
	a. Le procedure sono chiare						0,000
	b. Il supporto fornito è utile						0,000
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 44 DDA (solo SD) Supporto per la gestione dei progetti INTERNAZIONALI (Budget, rendicontazione)						
	a. Le procedure sono chiare						0,000
	b. Il supporto fornito è utile						0,000
	c. Il supporto avviene in tempi adeguati						0,000
	Dom. 45 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la gestione proprietà intellettuale (contratti, convenzioni, quadro PI)						0,000
	Dom. 46 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento alla valorizzazione della ricerca (spin-off, brevetti, contratti di sviluppo)						0,000
	Dom. 47 DDA (solo SD) Soddisfazione in riferimento al supporto per la stesura dei contratti (negoziare clausole, stesura contratto, verifica legittimità)						0,000
	Dom. 50 DDA Laboratori didattici: Adeguatezza del supporto tecnico è adeguato	* solo in presenza di laboratori gestiti direttamente					
	Dom. 52 DDA Soddisfazione complessiva in riferimento al supporto alla ricerca						0,000
	Dom. 58 DDA Soddisfazione complessiva, rispetto a tutti gli aspetti considerati, del supporto tecnico-amministrativo ricevuto dalle Strutture Decentrate						0,000
	Dom. 14 CS1 Adeguatezza aule didattiche						
	a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000
	b. L'illuminazione è adeguata						0,000
	c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata						0,000
	f. Sono facilmente accessibili						0,000
	h. La temperatura è adeguata						0,000
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata						0,000
	Dom. 15 CS1 Adeguatezza Laboratori						
	a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000
	b. L'illuminazione è adeguata						0,000
	c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000
	d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000
	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata						0,000
	f. Sono facilmente accessibili						0,000
	h. La temperatura è adeguata						0,000
i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata						0,000	
Dom. 16 CS1 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio							
a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000	
b. L'illuminazione è adeguata						0,000	
c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000	
d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000	

Questionario studenti I anno (CS1)

	e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata					0,000
	f. Sono facilmente accessibili					0,000
	h. La temperatura è adeguata					0,000
	i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata					0,000
	Dom. 17 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica					0,000
	Dom. 18 CS1 Servizi di Comunicazione					
	b. Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (Offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate					0,000
	Dom. 20 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione					0,000
	Dom. 21 CS1 Sistemi informativi					
	c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile e adeguata					0,000
	Dom. 22 CS1 Ritieni gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti?					0,000
	Dom. 23 CS1 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi?					0,000
	Questionario studenti anni successivi (CS2)	Dom. 7 CS2 Adeguatezza aule didattiche				
a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000
b. L'illuminazione è adeguata						0,000
c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000
d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000
e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata						0,000
f. Sono facilmente accessibili						0,000
h. La temperatura è adeguata						0,000
i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata						0,000
Dom. 8 CS2 Adeguatezza Laboratori						
a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000
b. L'illuminazione è adeguata						0,000
c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000
d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000
e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata						0,000
f. Sono facilmente accessibili						0,000
h. La temperatura è adeguata						0,000
i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata						0,000
Dom. 9 CS2 Adeguatezza Aule e/o Spazi studio						
a. Le sedie, i banchi e gli arredi sono adeguati						0,000
b. L'illuminazione è adeguata						0,000
c. Luoghi per la didattica sono puliti						0,000
d. La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata						0,000
e. La sicurezza edile (procedure di sicurezza, controllo e vigilanza) è adeguata						0,000
f. Sono facilmente accessibili						0,000
h. La temperatura è adeguata						0,000
i. La segnaletica d'Ateneo è adeguata						0,000
Dom. 10 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi generali, infrastrutture e logistica						0,000
Dom. 11 CS2 Servizi di Comunicazione						
b. Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (Offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate						0,000
Dom. 13 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di comunicazione						0,000
Dom. 14 CS2 Sistemi informativi						
c. La connettività (rete cablata, rete wireless, prese corrente) è accessibile e adeguata						0,000
Dom. 15 CS2 Ritieni gli strumenti di supporto digitale alla didattica (piattaforma web, lezioni online, forum e blog, ecc) siano soddisfacenti?					0,000	
Dom. 16 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi dei sistemi informativi?					0,000	
Dom. 19 CS2 – Servizio di internazionalizzazione						
a. Adeguatezza delle informazioni relative alla internazionalizzazione					0,000	
b. Adeguatezza del numero delle università partner					0,000	
Dom. 20 CS2 Soddisfazione complessiva della qualità dei servizi di internazionalizzazione					0,000	
Questionario Customer Dipartimenti	Dom. VA 02 Valutazione complessiva della competenza del personale amministrativo del Dipartimento					0,000
	Dom. VA 03 Valutazione complessiva dei tempi di risoluzione dei problemi presentati al personale del Dipartimento					
	Dom. VA 04 Riesci a individuare chiaramente le funzioni assegnate alle singole unità di personale e a capire a chi rivolgerti per ottenere il servizio richiesto					
	Dom. VA 05 Valutazione complessiva della disponibilità del personale amministrativo del Dipartimento					
	Dom. VA06a Acquisti beni e servizi per importi fino a € 40.000					
	Dom. VA06b Dottorato di ricerca (se sede amministrativa)					
	Dom. VA06c Gestione amministrativo-contabile delle convenzioni conto terzi e/o trials clinici					
	Dom. VA06d Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti di ricerca					
	Dom. VA06e Gestione pratiche di autorizzazione incarichi extra impiego					
	Dom. VA06f Liquidazione delle missioni					
	Dom. VA06g Reclutamento personale esterno (assegnisti, borsisti, collaborazioni esterne)					
	Dom. VA06h Supporto alla didattica					
	Dom. VA06i Supporto all'organizzazione di convegni e seminari (se erogato)					
	Dom. VA06l Trasparenza e comunicazione (verbalizzazione sedute organi; comunicazione via web, comunicazione e informazione istituzionale; conflitti di interesse)					

	Dom. VA 07 Valutazione complessiva della gestione amministrativa del Dipartimento					
Valutazione dei servizi di supporto agli studenti	Laboratori tecnico-informatici - come ne valuti l'adeguatezza in termini di:	* solo in presenza di laboratori gestiti direttamente				
	D10 Aggiornamento della strumentazione					
	D12 Supporto del personale tecnico					



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2019

Il giorno 14/6/19 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. John Witmer Gilbert

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona della Segretaria Dott.ssa Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario regionale Sig. Mario Finoia

SNALS CONFASAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ii.;

- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., in particolare gli artt. 23 e 62;

- gli articoli 79, 81 e 82 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;

- in particolare l'art. 79 del citato CCNL il quale prevede:

- ✓ al comma 2 l'avvio di procedure selettive per la progressione economica all'interno della categoria riservata al personale che abbia maturato due anni di servizio nella posizione economica immediatamente inferiore
- ✓ al comma 5 *"i passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori sono disposti [...] con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

- gli articoli 42, comma 3, lett. c) e 63, 64, 65 e 66 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;

- in particolare l'art. 66, comma 1 lett. b) prevede che le progressioni economiche del personale EP e la conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi sia a carico del Fondo di cui all'art. 65 del CCNL del comparto istruzione e ricerca;

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

Handwritten signatures in blue ink:
C.T.
M.L.V.
B.S.
J.W.G.
L.N.
M.F.
S.G.

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018, siglato il 1 ottobre 2018;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo, siglato in data 9 maggio 2019;

PRESO ATTO

- che la costituzione dei Fondi ex art. 63 (per le categorie B, C e D) e ex art. 65 (per la categoria EP) del CCNL 2016-18 per l'anno 2019 è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 12 aprile 2019;

I Fondi sono riepilogati negli schemi di seguito riportati (valori lordo dipendente):

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - art. 63 CCNL 2016-2018 anno 2019			
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2019	2018	Diff.
1.1a Risorse storiche	4.205.286	4.205.286	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	4.205.286	4.205.286	0
1.1 b Incrementi contrattuali	387.168	351.023	36.145
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	178.031	178.031	0
Art. 87 comma 1 lett. c) CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	172.992	172.992	0
Art. 63 comma 2 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 0,1% MS 2015 relativo al personale BCD	36.145		36.145
1.1 c Altri Incrementi	3.137.729	2.841.733	295.996
Art. 63 comma 2 lett. c) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 2 comma 3 D.Lgs. 165/2001) - Risparmi	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato B-C-D misura intera	914.008	863.031	50.977
Art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera	2.148.363	1.903.344	245.019
Art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incrementi finanziamenti PEO da risorse stabili destinate a produttività	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Riduzione stabile dello straordinario (ex art. 86 comma 4 CCNL 16.10.2008)	75.358	75.358	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
1.1d Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	7.730.183	7.398.042	332.141
1.2 Risorse Variabili (*)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 43 L. 449/1997) - Risparmi di gestione	0	0	0

J.25.9.

Art. 63 comma 3 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile	0	0	0
Art. 67 comma 1 lett. f) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	465.829	529.965	-64.136
Quote per la progettazione Art. 63 c. 3 lett. c CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018- Art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente RD 1578/1933	0	0	0
Art. 42 comma 3 lett. b) CCNL 19.04.2018 Quota riservata al fondo per attività c/terzi o programmi comunitari	215.167	203.757	11.410
Art. 63 comma 3 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Risparmi da straordinario	127.639	116.612	11.027
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato anno precedente accantonato B-C-D mensilità residue	20.671	20.047	624
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D mensilità residue	100.142	70.794	29.348
Altre risorse variabili	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	2.210	118.755	-116.545
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	465.829	529.965	-64.136

1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	4.502.443	4.291.965	210.478
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D(ed EP fino al 2017)	4.382.606	4.172.128	210.478
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione risorse stabili produttività per finanziamento PEO	0	0	0
Altre decurtazioni del Fondo alla stregua dei rinnovi contrattuali (per verifica limite art. 1 c. 189 L. 266/2005)	99.996	99.996	0
Altre decurtazioni del Fondo	19.841	19.841	0
1.3b Decurtazione per applicazione di Legge	0	0	0
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	0	0	0
1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis L. 122/2010 operate nel 2014) - rilevanti ai fini della verifica del limite	580.547	580.547	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	203.731	203.731	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	376.816	376.816	0
1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	115.881	46.563	69.318
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	115.881	46.563	69.318
1.3e Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b + 1.3c+1.3d)	5.198.871	4.919.075	279.796

1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	7.730.183	7.398.042	332.141
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	465.829	529.965	-64.136

1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3e)	5.198.871	4.919.075	279.796
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)	2.997.141	3.008.932	-11.791
2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	3.031.927	2.968.722	63.205
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)	3.031.927	2.968.722	63.205

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP - art. 65 CCNL 2016-2018 anno 2019			
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2019	2018	Diff.
1.1a Risorse storiche	708.392	708.392	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	708.392	708.392	0
1.1b Incrementi contrattuali	56.769	51.494	5.275
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	13.751	13.751	0
Art. 90 comma 2 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	37.743	37.743	0
Art. 65 comma 2 lettera e) 0,1% MS 2015 relativo al personale EP	5.275	0	5.275
1.1c Altri Incrementi	236.060	173.974	62.086
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 2004/2005 Incremento dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità Art. 70 comma 2 lettera a) e b) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001 per applicazione Art. 57	117.047	117.047	0
Art. 65 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP misura intera	21.852	9.426	12.426
Art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP misura intera	97.161	47.501	49.660
1.1 Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	1.001.221	933.860	67.361
1.2 Risorse Variabili (*)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 43 L. 449/1997 Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 26.03.2006 biennio economico 2004/2005 Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione parte variabile	0	0	0
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Amm.ne	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	83.200	152.114	-68.914
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Terzi	0	0	0
RD 1578/1933 Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente	0	0	0

Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP mensilità residua	6.600	3.845	2.755
Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP mensilità residue	24.076	9.426	14.650
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	52.524	138.843	-86.319
1.2 Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	83.200	152.114	-68.914

1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite di cui all'art. 1 comma 236 della L. 208/2015	56.468	0	56.468
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali EP	56.468	0	56.468
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
1.3b Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	70.839	70.839	0
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	70.839	70.839	0
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - rilevanti ai fini della verifica del limite	34.098	34.098	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	0	0	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	34.098	34.098	0
1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	78.753	66.277	12.476
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	78.753	66.277	12.476
1.3 Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b+1.3c+1.3d)	240.158	171.214	68.944

1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1)	1.001.221	933.860	67.361
1.4b Totale risorse variabili (1.2)	83.200	152.114	-68.914
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3)	240.158	171.214	68.944
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione (1.1 + 1.2 -1.3)	844.263	914.760	-70.497

2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	554.845	534.890	19.955
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)	554.845	534.890	19.955

TENUTO CONTO

- delle risorse destinate dal CCNL di comparto all'istituto in oggetto come di seguito indicate:

- Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C, e D pari ad € 295.996,00 (lordo dipendente), corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2018, € 36.145,00 (lordo dipendente) corrispondenti al 0,1% del Monte Salari 2015 portato in incremento al Fondo a partire dal 2019, oltre alle somme residue della procedura Peo 2018 pari a € 841,00 (lordo dipendente);
- Fondo Retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, pari ad € 62.086,00 (lordo dipendente), corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2018, € 5.275,00 (lordo dipendente) corrispondenti al 0,1% del Monte Salari 2015 portato in incremento al Fondo a partire dal 2019, oltre alle somme residue della procedura Peo 2018 pari a € 459,00 (lordo dipendente);

J.25.9.

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO

- Le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali per le categorie B, C, e D per l'anno 2019 sono pari a € 332.982,00 (lordo dipendente), corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2018, al 0,1% del Monte Salari 2015 portato in incremento al Fondo a partire dal 2019 e alle somme residue della procedura Peo 2018;

- Le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali per la categoria EP per l'anno 2019 sono pari € 67.820,00 (lordo dipendente), corrispondenti alla RIA e al Differenziale dei cessati dell'anno 2018, al 0,1% del Monte Salari 2015 portato in incremento al Fondo a partire dal 2019 e alle somme residue della procedura Peo 2018.

Le eventuali somme residue delle progressioni economiche 2019, delle quali sarà data informativa alle Organizzazioni sindacali, andranno ad incrementare le risorse finalizzate all'erogazione dei premi correlati alle performance per le categorie B, C e D, nonché all'erogazione della retribuzione di risultato per la categoria EP per l'esercizio finanziario 2019 e destinate alle progressioni economiche orizzontali per l'esercizio finanziario 2020.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

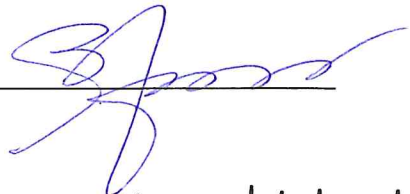
Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo negli anni successivi.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

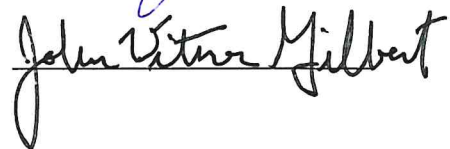


Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. John Witmer Gilbert



Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,



CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Luisa Nese

Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finioia

Mario Finioia

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

Emiliano Chiezzi

Ucr
70
J.25.17.



**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Triennio 2019 – 2021

Aggiornato al 28 giugno 2019

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Quadro normativo di riferimento per la redazione del Piano.....	4
3. Oggetto, finalità e destinatari.....	5
4. Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione	6
5. Analisi del contesto	8
5.1 Analisi del contesto esterno.....	8
5.2 Analisi del contesto interno	13
5.2.1 L'organizzazione dell'Università degli Studi di Firenze	13
6. La gestione del rischio.....	17
<i>Premessa</i>	17
6.1 Norma ISO 31000:2010.....	17
6.1.2 Mappatura dei processi	17
6.1.3 Valutazione del rischio per ciascun processo	18
6.1.4 Trattamento del rischio	21
6.2 Revisione del processo di gestione del rischio.....	21
7. Misure di prevenzione.....	22
7.1 Misure generali.....	22
7.1.1 Trasparenza	22
7.1.2 Codice di comportamento	24
7.1.3 Disciplina del conflitto di interesse	25
7.1.4 Rotazione degli incarichi	27
7.1.5 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali	27
7.1.6 Servizio Ispettivo.....	28
7.1.7 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.....	29
7.1.8 Formazione in materia di prevenzione della corruzione	30
7.1.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower).....	31
7.2 Misure specifiche.....	33
7.2.1 Aggiornamento PNA 2017 e Atto di indirizzo MIUR 2018	33

7.2.2 Misure di prevenzione dell'Area Contratti Pubblici	36
8. Relazione sull'attività svolta	36
9. Adozione, entrata in vigore, pubblicità ed aggiornamenti del PTPCT	37

1. Premessa

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (di seguito **PTPCT**), adottato ai sensi del comma 8, dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 è finalizzato a prevenire e contrastare l'insorgere di episodi di corruzione nell'Università degli Studi di Firenze.

Il concetto di corruzione viene qui inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Nelle pagine che seguono sono riportati gli aggiornamenti al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo al triennio 2019-2021.

2. Quadro normativo di riferimento per la redazione del Piano

Il Piano in oggetto è stato predisposto in base al seguente quadro normativo:

- la **L. 190/2012** (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione);
- la **Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013**;
- le **Linee di indirizzo del Comitato interministeriale** (DPCM 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;
- il **D.Lgs. 33/2013** (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- le indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) che la L. 190/2012 ha individuato quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ora denominata A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche);
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 165/2001 emanato con **D.P.R. n. 62/2013**;
- il **D.Lgs. 39/2013** (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) dettante la modifica della disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il **Piano Nazionale Anticorruzione**, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed adottato dalla Civit (ora ANAC) l'11 settembre 2013;
- **D.L. 24 giugno 2014 n. 90** convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97** recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre

2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- **Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione - Sezione Università**, approvato con delibera ANAC del 22 novembre 2017, n. 1208;
- **Atto di indirizzo MIUR** sull'anticorruzione nelle Università - Delibera del MIUR del 14 maggio 2018, n. 39.
- **Aggiornamento 2018 al PNA** approvato con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018;
- **Legge 9 gennaio 2019, n. 3** “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici.”

3. Oggetto, finalità e destinatari

Il presente Piano, secondo quanto previsto dalla L. 190/2012, ha ad **oggetto** l'individuazione delle iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di malfunzionamento negli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione nell'esercizio delle attività amministrative, didattiche e scientifiche.

Il PTPCT viene elaborato nel rispetto delle seguenti **finalità**:

- individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e le relative misure dirette a prevenire tale rischio;
- prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge e/o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- monitorare i rapporti tra l'Università e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Dirigenti e i dipendenti dell'Università;
- indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs 33/2013;
- descrivere i flussi per la pubblicazione dei dati e **indicare i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati** richiesti dalla normativa sulla trasparenza;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Destinatario del presente Piano è il personale docente e ricercatore, il personale tecnico – amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici dell'Università, i dirigenti, i consulenti e i collaboratori, i componenti del Nucleo di Valutazione, i Revisori dei Conti, i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

Il personale docente e ricercatore che svolge attività assistenziale presso le Aziende ospedaliere convenzionate con l'Ateneo è tenuto a rispettare sia il presente PTPCT, per quanto riguarda le attività di didattica e di ricerca, sia il Piano adottato dall'A.O. per le attività assistenziali.

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare.

4. Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione

Nell'Ateneo fiorentino la rete dei soggetti coinvolti nel programma di contrasto alla corruzione, tenuto conto delle attribuzioni di legge, comprende le seguenti competenze e responsabilità:

➤ **Organo di governo**

L'organo di governo dell'Ateneo, nella specie il **Consiglio di Amministrazione**, dispone la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e approva il PTPCT.

➤ **Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito **RPCT**) dell'Università di Firenze è il Dott. **Vincenzo De Marco**, Dirigente dell'Area Risorse Umane, nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2018 e successivo Decreto del Direttore Generale n. 416 - prot. n. 39245 del 8 marzo 2018, con decorrenza dal 1 marzo 2018 al 28 febbraio 2019.

Il **RPCT**, ai sensi della L. 190/2012, provvede a:

- elaborare la proposta di piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c)
- aver cura che siano rispettate, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice, le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità (art. 15).

Al fine di poter adempiere alle proprie funzioni il RPCT può:

- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture

maggiormente esposte al rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;

- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione di introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di una apposita procedura;
- valutare le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'Università.

Lo svolgimento del **ruolo d'impulso** che la legge affida al responsabile della prevenzione richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente e che le unità organizzative siano, oltre che coordinate tra loro, rispondenti all'input ricevuto; pertanto l'attività del responsabile della prevenzione deve essere supportata ed affiancata dall'attività dei dirigenti.

➤ **Dirigenti**

I dirigenti sono **Referenti per l'anticorruzione** ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione (art. 1, c. 9, lett. c) della L. 190/2012).

Tra i compiti dei dirigenti vi è quello di concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione, fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio.

➤ **Rete a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Nell'ambito dell'attività del RPCT, è stato individuato uno **staff di supporto** cui sono stati assegnati i seguenti compiti:

- collaborare con il RPCT nel compimento delle relative azioni;
- supportare le operazioni di monitoraggio sull'adozione delle misure anticorruzione;
- effettuare il monitoraggio delle misure di cui al D.lgs. 33/2013 e succ. modifiche, con particolare riferimento alla pagina Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
- collaborare alla redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;
- collaborare con il RPCT al fine di garantire una adeguata formazione dei dipendenti in materia;
- elaborare e codificare le procedure per l'attivazione e l'esercizio di attività di controllo e relativi strumenti;
- adempiere agli obblighi di trasmissione previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- curare la diffusione, anche attraverso strumenti telematici, della documentazione normativa giuridica all'interno dell'Ateneo per lo sviluppo di una cultura giuridica finalizzata a favorire la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Università.

Per ciascuna area dirigenziale inoltre è individuato uno o più **soggetti incaricati per la trasparenza e l'anticorruzione**, designati dal dirigente, il cui compito è quello di curare la raccolta delle informazioni attraverso i vari uffici della propria area di appartenenza, assicurandosi della loro completezza e attendibilità, comunque verificata e attestata dal Dirigente, per procedere al successivo invio allo staff di supporto del RPCT.

I **Responsabili Amministrativi di Dipartimento**, in virtù del ruolo rivestito, sono incaricati per la raccolta e la trasmissione dei dati relativi alla trasparenza e all'anticorruzione all'interno del proprio dipartimento e hanno sempre avuto obiettivi di performance correlati.

Ai dirigenti e ai RAD è assegnata la responsabilità del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

➤ **Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)**

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Per l'Università degli Studi di Firenze la funzione di RASA è svolta dal Dott. **Massimo Benedetti**, Dirigente della Centrale Acquisti e Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali.

➤ **Dipendenti**

Un forte coinvolgimento di tutte le componenti nelle fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione è imprescindibile per favorirne la piena efficacia. Si rammenta che l'art. 8 del D.P.R. 62/2013, recepito nel Codice di comportamento di Ateneo, prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore.

5. Analisi del contesto

La finalità principale della politica di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità, prevista nel presente PTPCT, è in primis quella di consentire l'emersione delle aree e dei processi a rischio di corruzione che, in quanto tali, saranno oggetto di presidio e controllo mediante l'implementazione o l'adozione di misure di prevenzione, già esistenti o nuove.

La prima ed indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quindi quella relativa all'analisi del contesto, esterno ed interno, in cui si trova ad operare l'Ateneo, quale strumento utile a fornire le informazioni necessarie a comprendere dove e come, all'interno di un sistema territoriale ed organizzativo complesso, il rischio corruttivo possa verificarsi.

5.1 Analisi del contesto esterno

La presenza e l'impatto della criminalità in un dato territorio rientrano tra gli indicatori che devono essere considerati quando si intenda valutare lo stato di benessere sociale ed economico di una comunità o di un territorio.

Al fine di meglio inquadrare il contesto toscano riportiamo di seguito alcuni dati ed informazioni provenienti dalla banca dati delle Forze dell'Ordine (cfr. Ministero dell'Interno)¹.

¹ I dati usati per l'analisi sono stati forniti dalla Prefettura di Firenze con un'estrazione di dati consolidati dallo SDI, la banca dati delle Forze dell'Ordine presso il Ministero dell'Interno. I dati concernono i delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine alla magistratura, commessi in Toscana nel corso dell'anno 2015. Per gli anni precedenti i dati dei delitti denunciati per l'Italia e la Toscana sono stati estratti dai volumi pubblicati (per gli anni meno recenti) e dalla banca dati online Istat, che raccoglie le statistiche prodotte dall'Istituto Nazionale di Statistica. I dati sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini derivano dall'Indagine campionaria

Sia in Italia che in Toscana l'andamento del numero complessivo di delitti denunciati, rispetto alla popolazione, dagli anni '90 ad oggi, è in lenta progressione pur con oscillazioni periodiche. Questo *trend* è correlato all'aumento dei reati contro il patrimonio.

Negli anni '90 il tasso di delitti in Toscana è rimasto costantemente più basso della media italiana; la situazione si è invertita a partire dal 2002; da allora la delittuosità in Toscana è risultata sempre superiore alla media italiana. La Toscana fa parte del gruppo di regioni del Centro-Nord con la maggiore incidenza dei delitti denunciati insieme ad Emilia Romagna e Lazio; in generale la diffusione dei reati sembra seguire la stessa geografia dello sviluppo economico e sociale: più sviluppo, più reati.

Il tasso dei delitti denunciati si riduce passando dal nord al sud della Toscana. Le province con i valori più alti sono Firenze, Prato e Lucca. Seguono le province di Livorno e Pisa; un po' più indietro ancora Massa-Carrara e Pistoia. Le province più protette sono quelle di Grosseto, Arezzo e Siena. Le differenze tra i territori sono legate anche ai livelli di esposizione a un tipo di reato piuttosto che ad un altro.

Peraltro dati più recenti forniti dalla Prefettura di Firenze relativi al 2016 fanno registrare un decremento complessivo dell'8% dei reati contro la persona e contro il patrimonio, a conferma di un *trend* in costante decrescita dal 2013 ad oggi. Si veda anche i report annuali sullo stato della sicurezza in Regione Toscana.

Va comunque rilevato che, come accade per molti indici che partono dalla misura di denunce e azioni penali, le regioni più virtuose sul fronte dei controlli, sono anche quelle che rischiano di più il possibile paradosso di presentare un numero più elevato di violazioni ("Ecco la mappa dei reati provincia per provincia: 284 denunce ogni ora" di Michela Finizio 9 ottobre 2017).

Una recente ricerca realizzata nel 2017 dalla "Scuola Normale di Pisa" ha dimostrato che comunque non esistono regioni sul territorio nazionale immuni dalle mafie e dai fenomeni corruttivi e la Toscana non fa eccezione.

Il rapporto della Scuola Normale di Pisa, primo di tre studi concordati dalla Regione con l'ateneo fino al 2018, approvato dalla Giunta Regionale, è un'indagine innovativa e sperimentale nella metodologia e nel focus, ma anche nel processo che la guida, di tipo partecipativo, vedendo il coinvolgimento delle principali istituzioni impegnate in Toscana nell'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali esaminati. I risultati e i punti salienti messi in evidenza, parlano di mercati illeciti e capitali 'ripuliti'.

Gli interessi dei clan criminali sono duplici: far affari, ma anche reinvestire il frutto di attività consumate altrove. Da un lato ci sono così i mercati illeciti e dall'altro ci sono i capitali illeciti, che inquinano l'economia della Toscana, in particolare:

- il porto di Livorno è uno snodo centrale soprattutto nel traffico internazionale di stupefacenti in ingresso in Europa, in particolare quello di cocaina, diretto da organizzazioni in gran parte riconducibili alla c.d. "ndrangheta calabrese",
- la forte connessione tra gioco d'azzardo e usura, riconducibile al clan dei 'casalesi' e alla malavita

Istat 2014 "Aspetti della vita quotidiana". Le elaborazioni sia dei dati della Prefettura di Firenze sia dei dati Istat sono state curate dalla Regione Toscana. Le serie storiche sono state aggiornate sulla base di precedenti analisi svolte a cura della Regione Toscana. Tali dati sono stati presentati dall'Osservatorio Sociale della Regione Toscana.

casertana,

- lo sfruttamento della prostituzione, legato a fenomeni di tratta e riduzione della schiavitù, con un ruolo prevalente di gruppi stranieri rispetto a quelli italiani,
- il caporalato e lavoro irregolare, con la Maremma e il Senese più esposti di altri territori,
- il traffico di rifiuti, che vede la Toscana, secondo le statistiche raccolte e rielaborate ogni anno da Legambiente, tra le prime regioni in Italia per fenomeni di criminalità ambientale,
- pochi (a Prato nella comunità cinese, in Versilia, Lucca e Valdarno) i casi di pizzo ed estorsione,
- come pochi sono gli omicidi di matrice mafiosa.

Per ripulire in Toscana i capitali frutto di attività consumate altrove la criminalità, secondo questa ricerca, investe nel turismo, commercio e settore immobiliare, ancora il principale canale di investimento e riciclaggio delle mafie storiche. C'è poi un'imprenditorialità mafiosa e criminale che riguarda, oltre allo smaltimento dei rifiuti, il tessile, le confezioni e l'edilizia, senza escludere a priori possibili forme di complicità e collusione con l'amministrazione pubblica.

La ricerca mostra anche una mappatura dei beni sotto sequestro o confiscati ad associazioni criminali. La provincia con più immobili confiscati è Arezzo, seguita da Livorno, Lucca (con il più alto numero di unità a destinazione commerciale ed industriale) e Pistoia. Pochi sono i beni per cui è stata decisa l'assegnazione definitiva.

La ricerca passa così in rassegna alla fine anche il fenomeno della corruzione in senso stretto², a partire da tre fonti statistiche disponibili e prodotte dall'ISTAT.

Secondo la prima indagine ISTAT condotta per gli anni 2015-2016 e pubblicata nell'ottobre 2017 su esperienze e percezioni dei cittadini rispetto ai fenomeni corruttivi, il 5,5% delle famiglie toscane ha dichiarato di essere stato direttamente coinvolto, almeno una volta, nel corso della loro vita in eventi corruttivi (7% se include esperienze "indirette"), un numero di risposte affermative inferiore rispetto alla media nazionale pari al 7,9% (13,1% se include esperienze "indirette"). Tra le aree sensibili alle pratiche corruttive al primo posto si colloca il settore dell'assistenza (2,3%), seguono gli uffici pubblici e la sanità, entrambi col 2,1% di esperienze, quindi il lavoro con il 2%, infine l'istruzione con lo 0,8%. Se nella sanità si includono anche richieste improprie da parte dei medici pubblici che indirizzano il cittadino ad effettuare visite a pagamento, la percentuale di risposte affermative sale fino al 7,9% dei casi. Sotto la media nazionale anche le esperienze di corruzione politico elettorale (3,7%), in Toscana la percentuale di risposte affermative scende al 2,4%, nel 2,2% in elezioni amministrative, nello 0,2% in elezioni politiche od europee. Superiore alla media nazionale (8,3%) la percentuale di risposte affermative rispetto a richieste di raccomandazione (9,6%).

Secondo le statistiche giudiziarie dell'ISTAT su reati contro la pubblica amministrazione (anno 2016) la Toscana si discosta in modo virtuoso dalla media italiana. Il numero di sentenze per peculato è in linea con la media italiana (sette ogni milione di abitanti), rappresentando il tipo di reato più diffuso a livello toscano. L'unica deviazione in negativo è offerta dal numero di sentenze e reati di

² Secondo rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana – anno 2017

istigazione alla corruzione (tre sentenze e reati riconosciuti per ogni milione di abitanti in Toscana), in linea coi dati di una regione generalmente poco virtuosa come il Lazio.

Una più ampia analisi annuale (dal 2000 al 2016) delle condanne definitive per una vasta gamma di reati (di corruzione, ma anche reati finanziari ed economici) mostra come la linea di tendenza delle condanne sia discendente per alcuni di questi (corruzione e concussione), in linea col dato del centro Italia e quello nazionale. Nel caso della corruzione, il trend discendente nazionale è più marcato di quello toscano. Guardando ad altri reati contro la pubblica amministrazione è aumentato il numero di condannati, tanto per il reato di abuso d'ufficio (ascesa particolarmente marcata), quanto per quelli di malversazione e peculato (in linea col trend nazionale). Rispetto alle condanne per reati di natura finanziaria ed economica nell'ultimo quindicennio si confermano le difficoltà della magistratura nell'operare con incisività contro questi fenomeni.

Guardando più nel dettaglio ad alcune fattispecie, risultano in calo le linee di tendenza dell'ultimo quindicennio rispetto ai condannati in Toscana per bancarotta fraudolenta e reati societari. Un incremento significativo è riscontrabile invece nell'ambito dei reati tributari.

Il progetto di Codifica **eventi di corruzione** (C.E.C.O.) ha permesso di scandagliare oltre 800 eventi di corruzione a livello nazionale nel biennio 2016-2017. Esso può essere considerato il primo tentativo di realizzazione di un osservatorio sui fatti di corruzione che entrano nel pubblico attraverso i media, seguendo precise linee concettuali e metodologiche. Per i fini della ricerca, viene definito evento di (potenziale) corruzione ogni evento caratterizzato dalla risposta (istituzionale, politica, sociale) al coinvolgimento di uno o più attori in vicende per le quali sia possibile rilevare una forma di "abuso di potere delegato per fini privati", identificabili ai fini della ricerca per la presenza nel testo di almeno una di quattro parole chiave (corruzione, concussione, finanziamento illecito, turbativa d'asta). Ne sono indicatori tutti i segnali di "reazione" a livello istituzionale (inchieste giudiziarie, ma anche procedimenti disciplinari, per responsabilità contabile, controlli amministrativi, commissariamento, ecc.); politico (richieste di dimissioni o revoca del mandato di fiducia, commissioni d'inchiesta, ecc.) e sociale (mobilitazioni, proteste, raccolta di firme, ecc.).

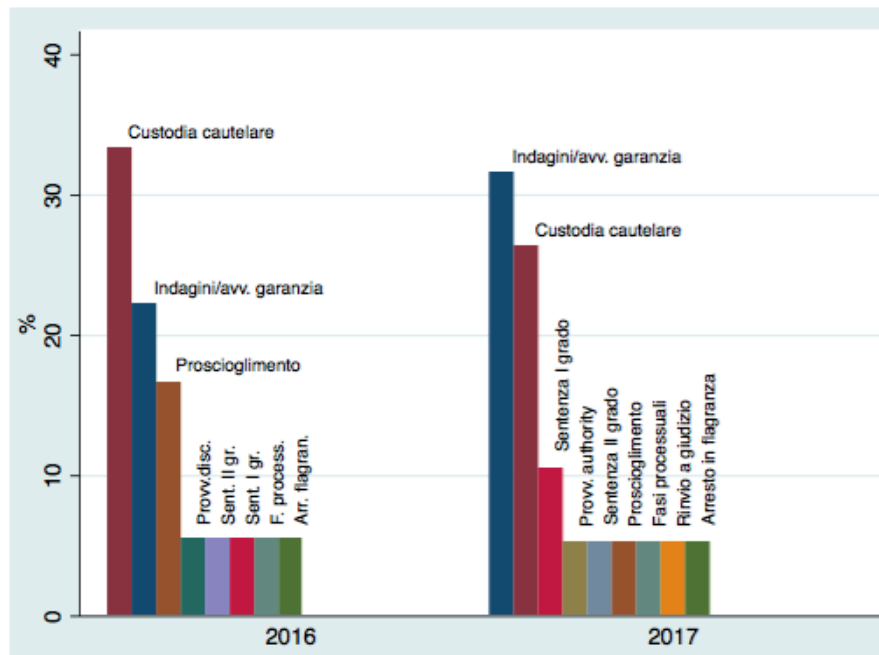
I dati, estrapolati da oltre 1300 lanci a mezzo stampa, indicano una diminuzione di casi di potenziale corruzione nel biennio 2016-2017, tanto in Italia quanto in Toscana. In Toscana in particolare, i casi emersi diminuiscono da 23 a 17 su base annuale. Le linee di tendenza, per quanto da valutare con cautela data l'esiguità dei casi, evidenziano elementi di sicuro interesse in merito agli scambi occulti analizzati. Il tipo di reazioni istituzionali di maggior rilievo continuano a essere le indagini giudiziarie e i connessi avvisi di garanzia, oltre che le disposizioni di custodia cautelare. Tra i tipi di illecito emersi a livello regionale, si nota un drastico aumento dei casi di turbativa d'asta e un parziale aumento di quelli di peculato, malversazione e frode nelle pubbliche forniture, nonché associazione a delinquere.

La maggiore criticità è presentata dall'aumento di eventi di corruzione in appalti per servizi.

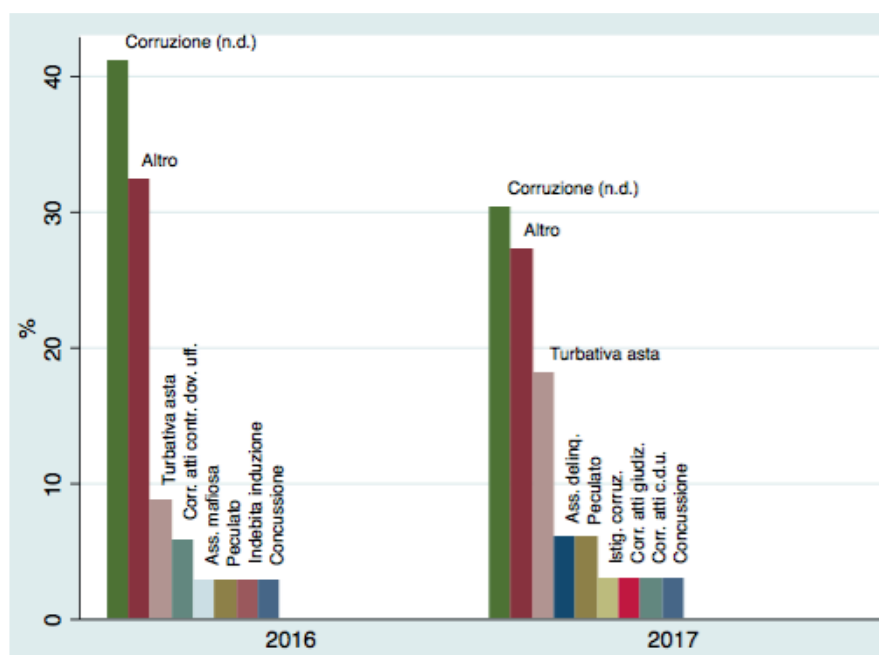
A livello toscano, aumentano eventi di (potenziale) corruzione nei quali giocano un ruolo manager/dirigenti e funzionari (settore pubblico), mentre resta preponderante il ruolo degli imprenditori (settore privato). Nell'anno 2017 non sono emerse istanze di coinvolgimento da parte di attori appartenenti ad organizzazioni di stampo mafioso.

Come parte di una consolidata e prevedibile dinamica, gli scambi occulti vedono soggetti privati che offrono risorse (prevalentemente denaro) in cambio di decisioni discrezionali da parte di soggetti pubblici. Le dinamiche qui riportate influenzano negativamente i principi di concorrenza in libero mercato.

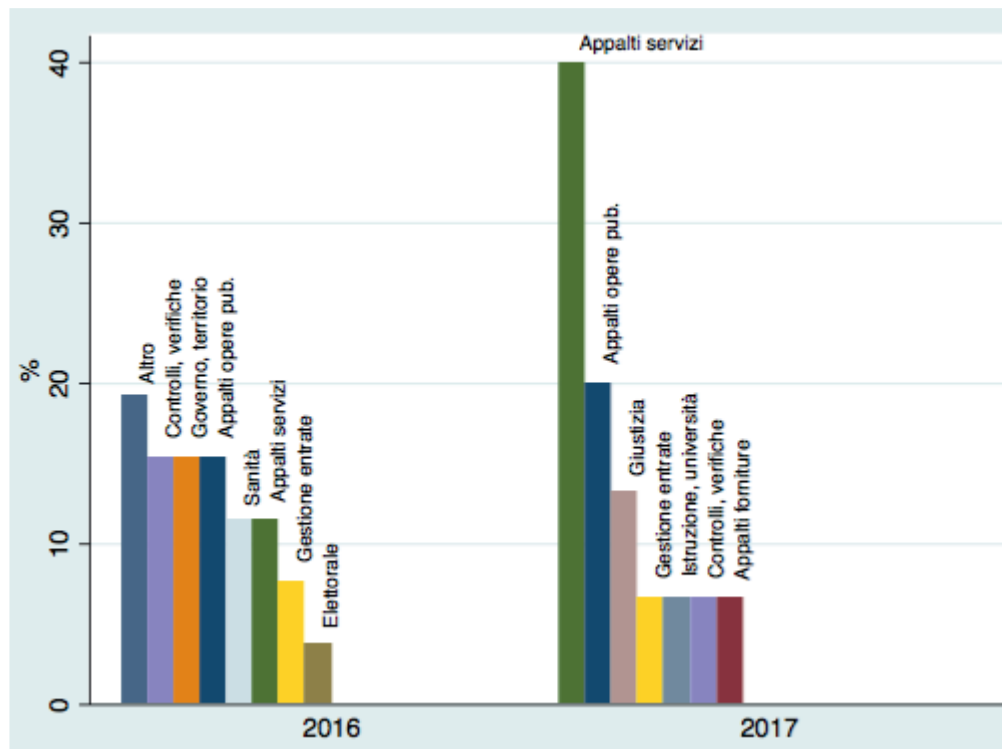
Tipo di reazione istituzionale negli eventi corruttivi
Anni 2016-2017 - Toscana



Tipo di reato negli eventi corruttivi
Anni 2016-2017 – Toscana



**Settore connesso agli eventi corruttivi
Anni 2016-2017 - Toscana**



Il rapporto presenta inoltre un'analisi approfondita dei principali eventi di corruzione emersi nel 2017, con uno sguardo a quelli già analizzati per il 2016. L'analisi sviluppata nei 33 eventi di corruzione in Toscana oggetto di attenzione mediatica – che si sommano ai 22 esaminati nel precedente rapporto – permettono di avere una rappresentazione parziale, ma comunque analiticamente significativa, del manifestarsi di un fenomeno altrimenti difficile da rilevare ed esaminare. Di seguito gli elementi di maggior interesse emersi.

L'analisi degli eventi di corruzione conferma la vulnerabilità di alcune aree di intervento di enti pubblici: appalti per opere pubbliche, forniture, servizi (specie negli enti locali), controlli, settore sanitario.

Nel settore della sanità, in particolare, l'elevata vulnerabilità alla corruzione si accompagna anche, nel caso toscano, a una tipologia di eventi che vede solo sporadicamente l'utilizzo di somme di denaro quale contropartita degli scambi occulti.

Prevalgono invece forme di retribuzione indiretta e differita – come finanziamenti alla ricerca, sponsorizzazioni o finanziamenti di eventi, congressi, associazioni, nonché altri variegati benefit personali.

5.2 Analisi del contesto interno

5.2.1 L'organizzazione dell'Università degli Studi di Firenze

Il presente Piano prende in considerazione tutti gli ambiti interessati da potenziali rischi di corruzione, dalle attività amministrative a quelle didattiche e scientifiche. Esso tiene conto

pertanto della complessa organizzazione dell'Università, articolata in Governo centrale, Governi decentrati, strutture didattiche, di ricerca e amministrative.

Gli **organi di governo** sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per le cui funzioni si rinvia allo [Statuto d'Ateneo](#).

In conformità allo Statuto di Ateneo, adottato alla luce della L. 240/2010, sono stati istituiti **24 Dipartimenti**, dal 1° gennaio 2019 riorganizzati in numero di 21 e di seguito elencati, che costituiscono la struttura organizzativa della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative dell'Università, e **10 scuole** con funzioni di coordinamento didattico tra più Dipartimenti:

Dipartimenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Medicina Sperimentale e Clinica 2. Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) 3. Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" 4. Scienze della Salute (DSS) 5. Biologia (BIO) 6. Chimica "Ugo Schiff" 7. Fisica e Astronomia 8. Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) 9. Scienze della Terra (DST) 10. Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA) 11. Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) 12. Scienze Giuridiche (DSG) 13. Scienze Politiche e Sociali (DSPS) 14. Architettura (DIDA) 15. Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) 16. Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) 17. Ingegneria Industriale (DIEF) 18. Ingegneria dell'Informazione (DINFO) 19. Lettere e Filosofia (DILEF) 20. Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) 21. Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
---------------------	---

Scuole	<ol style="list-style-type: none">1. Scuola di Agraria2. Scuola di Architettura3. Scuola di Economia e Management4. Scuola di Giurisprudenza5. Scuola di Ingegneria6. Scuola di Psicologia7. Scuola di Scienze della Salute Umana8. Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali9. Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"10. Scuola di Studi Umanistici e della Formazione
---------------	--

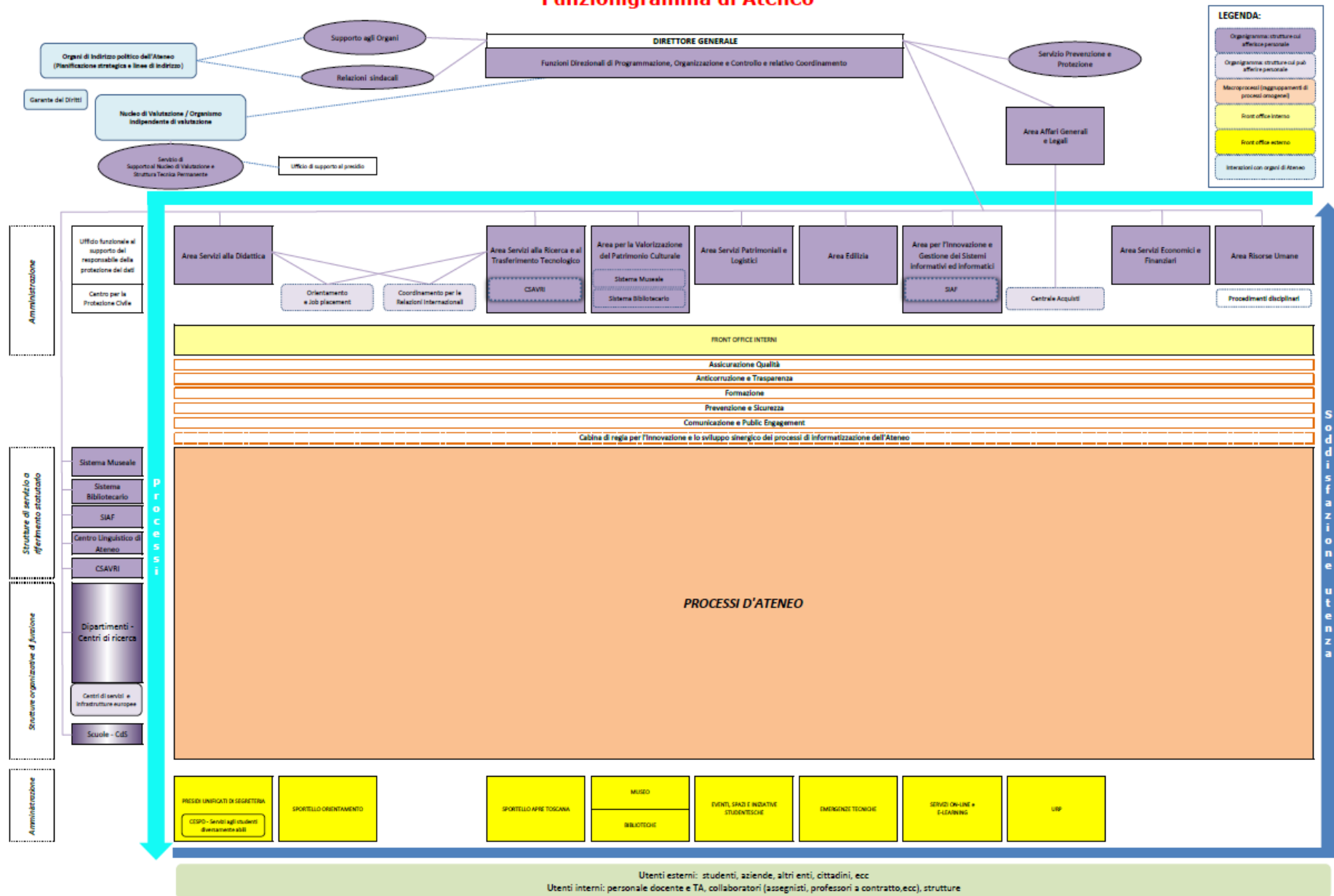
Per quanto concerne l'organizzazione amministrativa, l'Amministrazione centrale si articola in **Direzione Generale**, con a capo il Direttore Generale, al quale spetta la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e **9 aree dirigenziali** a loro volta articolate in Uffici.

Si riporta di seguito il funzionigramma di ateneo.

Università degli Studi di Firenze

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Funzionigramma di Ateneo



6. La gestione del rischio

Premessa

La prima volta che si è attivata una procedura di gestione del rischio di eventi corruttivi in Ateneo è stata nel 2014, seguendo le indicazioni metodologiche fornite dal PNA 2014-2016.

Nel 2018 è stata avviata la **revisione dei processi** analizzati nella prima fase di mappatura 2013-2016, alla luce dei cambiamenti organizzativi intercorsi.

Nella sezione del sito istituzionale (<https://www.unifi.it/vp-8133-organigramma.html>) sono pubblicati i processi già mappati e descritti sotto forma di mappe tabellari o diagrammi di flusso, che saranno oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal 2019 e per il prossimo triennio.

Nel primo semestre del 2019 è stato quindi dato avvio ad un nuovo ciclo di mappatura dei processi e valutazione del rischio che porterà ad una completa **revisione** del processo di gestione del rischio della quale si darà accenno nel paragrafo 6.2 del presente piano per poi essere analiticamente descritta nel prossimo aggiornamento al piano 2020-2022.

In attesa di mettere in atto le nuove procedure si fa riferimento al processo di gestione del rischio adottato nel 2014 e successivamente descritto.

6.1 Norma ISO 31000:2010

Come riferimento per le analisi dei processi lavorativi è stata assunta la **norma ISO 31000:2010** così come consigliato nel PNA 2013.

Secondo le suddette indicazioni sono previste tre fasi principali:

1. mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
2. valutazione del rischio per ciascun processo;
3. trattamento del rischio.

6.1.2 Mappatura dei processi

Presupposto necessario per l'individuazione dei processi a rischio di corruzione, oltre a quelli previsti dalla prima versione del Piano Nazionale Anticorruzione comuni a tutte le amministrazioni, è stata la definizione dell'elenco di tutti i processi che attraversano le strutture di ateneo.

L'elenco, redatto nel 2013 ma sottoposto a continue revisioni/aggiornamenti, è stato stilato con il coinvolgimento dei Dirigenti, dei Responsabili amministrativi di dipartimento e di un gruppo di lavoro a supporto del direttore generale.

I processi sono stati classificati in una struttura gerarchica, ovvero in **macro-processi**, **processi** e **sotto-processi** e, in base alla loro natura, in processi primari e processi di supporto.

La classificazione risulta approvata con [D.D. n. 344/2015](#) che contiene le Linee Guida per la riorganizzazione delle funzioni tecnico amministrative. Essa assume i processi come elemento fondante del ridisegno organizzativo.

Il suddetto elenco ha rappresentato il punto di partenza per procedere all'individuazione dei processi potenzialmente esposti al rischio di episodi di corruzione. Anche in questa fase il Responsabile della prevenzione della corruzione ha ritenuto di agire coinvolgendo i dirigenti, i responsabili amministrativi di dipartimento e con il pieno coinvolgimento dello staff di direzione.

6.1.3 Valutazione del rischio per ciascun processo

Identificazione dei rischi

Una volta mappati i processi esposti al rischio di eventi corruttivi, si è passati alla fase di identificazione dei potenziali rischi associati a ciascuno di essi.

Questi rischi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno di ciascuna amministrazione.

Per ciascun processo e, ove necessario, sulle singole attività costituenti il processo, sono stati quindi individuati dei potenziali rischi, oltre a quelli esemplificativi indicati nel PNA.

Analisi dei rischi

Una volta individuati i rischi, si è proceduto con la fase della loro analisi. Questa consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze (impatto) che esso produce per giungere alla determinazione del **livello di rischio**. Per ciascun rischio catalogato occorre stimare il valore della probabilità e il valore dell'impatto. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio del processo sono quelli indicati nell'**allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013**.

La stima della **probabilità** tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato dall'amministrazione che sia utile per ridurre la probabilità del rischio

L'**impatto** si misura in termini di:

1. impatto economico
2. impatto organizzativo
3. impatto reputazionale

La probabilità viene misurata su scala da 0 a 5, dal valore minimo "nessuna probabilità" al valore massimo "altamente probabile"; anche l'impatto viene misurato su una scala da 0 a 5, dal valore minimo "nessun impatto" al valore massimo "impatto superiore".

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Scale di valutazione

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ
0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile
VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
=
media valore frequenza x media valore impatto

I valori di rischio possibili vanno quindi da un minimo di **0** ad un massimo di **25**.
 Questi valori sono stati rappresentati graficamente in una **matrice impatto-probabilità**.

Matrice del Rischio

Impatto
 scala da 0 a 5

superiore	0	5	10	15	20	25
serio	0	4	8	12	16	20
soglia	0	3	6	9	12	15
minore	0	2	4	6	8	10
marginale	0	1	2	3	4	5
nessun impatto	0	0	0	0	0	0
	nessuna		poco		molto	altamente
	probabilità	improbabile	probabile	probabile	probabile	probabile

Probabilità
 scala da 0 a 5

I valori che indicano un rischio più alto occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (probabilità alta e impatto superiore), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (bassa probabilità e impatto minore), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente

individuabili. Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale delle misure di prevenzione da adottare.

Per la **rilevazione dei dati** è stata elaborata una scheda su file excel, sulla base delle indicazioni riportate nell'allegato 5 del PNA, inserendo delle macro che consentono, una volta compilata, di ottenere in automatico il livello di rischio del singolo processo.

La scheda è stata compilata dai dirigenti e dai responsabili amministrativi di dipartimento, il punteggio finale è scaturito dalle medie di tutte le valutazioni e rappresenta il livello di rischio per ciascuno dei processi.

Si riporta nell'**allegato 5** il modello utilizzato per la raccolta delle valutazioni.

Rispetto alle scelte tecniche proposte dall'allegato 5 del P.N.A. per la misurazione del rischio, il suo utilizzo all'interno di un'organizzazione complessa come quella del nostro Ateneo ha evidenziato una serie di problematiche rilevanti, relative soprattutto agli indicatori utilizzati per la valutazione; tale utilizzo ha infatti prodotto nei risultati un appiattimento verso il basso della valutazione complessiva dei processi e conseguentemente una sottostima della rischiosità degli stessi.

Per ovviare al paventato problema di una sottostima del rischio, è stata adottata una **logica di tipo prudentiale**, in quanto quello della corruzione è un fenomeno complesso e in larga misura sommerso, procedendo in due direzioni:

1. ai vari punteggi ottenuti sono state associate valutazioni qualitative che non sottostimano la gravità del rischio, assegnando un livello di rischio alto anche ai punteggi medi, così come indicato nella seguente tabella:

Scala di valutazione qualitativa del rischio

R > 12	Rischio Molto Alto Misure indilazionabili
tra 7 e 12	Rischio Alto Misure necessarie da programmare con urgenza
tra 3 e 6	Rischio Medio Misure da programmare nel breve-medio termine
tra 1 e 2	Rischio Basso Misure da valutare in fase di programmazione

2. tra i punteggi di valutazione pervenuti dai valutatori sui vari processi, si è assunto come livello di rischio definitivo il **valore massimo** anziché la media aritmetica come ipotizzato inizialmente.

Nel 2018 è stata posta particolare attenzione ai rischi evidenziati nell'**aggiornamento 2017 al PNA**, nella parte dedicata alle istituzioni universitarie, e nel successivo **atto di indirizzo del MIUR**, per la valutazione dei quali è stato assunto il livello di rischio **"alto"** per impostazione predefinita.

Per i processi dell'area dei Contratti Pubblici recentemente mappati, di cui al paragrafo 6.2, la valutazione del rischio è stata effettuata da un gruppo di lavoro formato dai Dirigenti delle Aree Affari Generali e Legali e Edilizia, dal Responsabile della Centrale Acquisti, con il supporto di RPCT e

proprio staff, che ha identificato e analizzato i potenziali rischi associati ad ogni singola attività all'interno dei processi, data la particolare esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi in questione.

Il livello di rischio dei processi o delle singole attività è indicato negli **allegati 2 e 4** al presente piano.

6.1.4 Trattamento del rischio

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal RPCT e dal Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti.

6.2 Revisione del processo di gestione del rischio

Si prevede di pianificare una completa revisione del processo di gestione del rischio corruttivo e il conseguente avvio di un nuovo ciclo di mappatura dei processi organizzativi, condotto con una metodologia che possa risultare maggiormente aderente alle necessità di rilevazione del rischio e che privilegi un sistema di misurazione di tipo qualitativo, piuttosto che quantitativo, in modo da scongiurare le criticità derivanti da una possibile sottovalutazione del rischio.

L'intenzione è quella di partire dall'attuale schema di organizzazione amministrativa dell'Ateneo articolato in Aree, Unità di Processo e Uffici, e successivamente Dipartimenti, Centri, Scuole e altre strutture organizzative, e procedere alla mappatura di processi e attività svolte all'interno di ogni struttura e sottostruttura, coinvolgendo di volta in volta il dirigente e il responsabile così da garantire un alto grado di analiticità e da evidenziare ogni possibile ambito in cui si annidano comportamenti a rischio corruttivo.

Si sottoporranno a revisione anche le aree mappate nei piani precedenti in modo da rilevare i cambiamenti avvenuti dalla prima applicazione del processo di gestione del rischio e pervenire ad una versione aggiornata del contesto attuale.

Nel primo semestre del 2019 la revisione ha riguardato l'area dei Contratti pubblici alla quale è stata data priorità a seguito della nota ANAC del 04.04.2019 con la quale l'autorità comunicava al RPCT alcune criticità rilevate nel PTPCT 2019-2021, rappresentate nella fattispecie dalla parziale mappatura dell'Area dei Contratti Pubblici, che risultava altresì priva delle indicazioni relative alle misure anticorruzione, ai sistemi di controllo e alle strutture incaricate dello stesso.

Il Servizio Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, di concerto con l'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo", il responsabile della Centrale Acquisti e i dirigenti dell'Area Affari Generali e dell'Area Edilizia, all'interno del previsto programma di mappatura dei processi a rischio corruzione e alla luce dei rilievi mossi in occasione della suddetta comunicazione, ha provveduto alla revisione della mappatura dei processi dell'area dei contratti pubblici, con integrazione dei processi e delle fasi mancanti, individuazione dei rischi per ogni attività e delle misure di prevenzione di tale rischio

nonché del monitoraggio delle stesse in relazione ai seguenti processi:

1. Pianificazione e Analisi Esigenze;
2. Progettazione;
3. Gara-Affidamento;
4. Esecuzione dei contratti di appalto.

I lavori di mappatura e valutazione del rischio proseguiranno nel secondo semestre del 2019 dando priorità alle strutture attraversate dai processi che presentano un maggior rischio di corruzione, anche in considerazione delle segnalazioni finora pervenute al RPCT.

La prima Area esaminata sarà quella delle Risorse Umane: si prevede di iniziare a mappare processi e attività delle Unità di Processo “Amministrazione Personale Tecnico-Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici e “Amministrazione del Personale Docente” con particolare riguardo al processo “Reclutamento”.

Le mappature che ne scaturiranno, complete di analisi, valutazione e trattamento del rischio andranno a costituire parte integrante dell’aggiornamento del Piano 2020-2022 unitamente alla descrizione analitica del procedimento seguito per arrivare al completamento dei lavori, degli strumenti utilizzati e dei soggetti coinvolti. Sarà inoltre evidenziato il cronoprogramma per la mappatura degli ulteriori ambiti nell’arco del triennio in esame.

7. Misure di prevenzione

7.1 Misure generali

7.1.1 Trasparenza

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione. Essa è posta al centro di molte indicazioni e orientamenti internazionali, in quanto strumentale alla promozione dell’integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell’attività pubblica.

Il D.lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni in materia di trasparenza, disponendo la confluenza dei contenuti del previgente Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità all’interno del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione (nel Piano Integrato, in logica ANVUR), razionalizzando gli obblighi di pubblicazione per le amministrazioni (mediante il ricorso a informazioni riassuntive, collegamenti a banche dati), e disciplinando un nuovo accesso civico, molto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione, riconoscendo a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, l’accesso ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, e salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall’ordinamento (FOIA).

Con D.R. n. 1796/2018 è stato emanato il nuovo Regolamento di Ateneo contenente la disciplina del **diritto di accesso**, nel quale è stata introdotta la nuova normativa in materia di accesso civico

semplice e generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 1 e 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, che garantisce l'accessibilità dei dati, delle informazioni e dei documenti che costituiscono obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa sulla trasparenza, nonché, attraverso l'attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di tutti i dati, le informazioni e i documenti già formati o detenuti dall'amministrazione, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

Al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione e garantire il regolare e aggiornato flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, il RPCT si avvale di una rete di **soggetti incaricati per la trasparenza**, come già descritto al par. 4, individuati per ciascuna area dirigenziale e per i Dipartimenti, con il compito di curare la raccolta delle informazioni presso i vari uffici della propria area di appartenenza, assicurandosi della loro completezza e attendibilità, che viene comunque verificata e attestata dal Dirigente prima dell'invio per la pubblicazione sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. La responsabilità del contenuto e della trasmissione dei dati ricade comunque sul Dirigente/Responsabile della Struttura.

L'unità di processo "Servizi di Comunicazione" rappresenta la Struttura competente in Ateneo per la pubblicazione dei dati nella pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

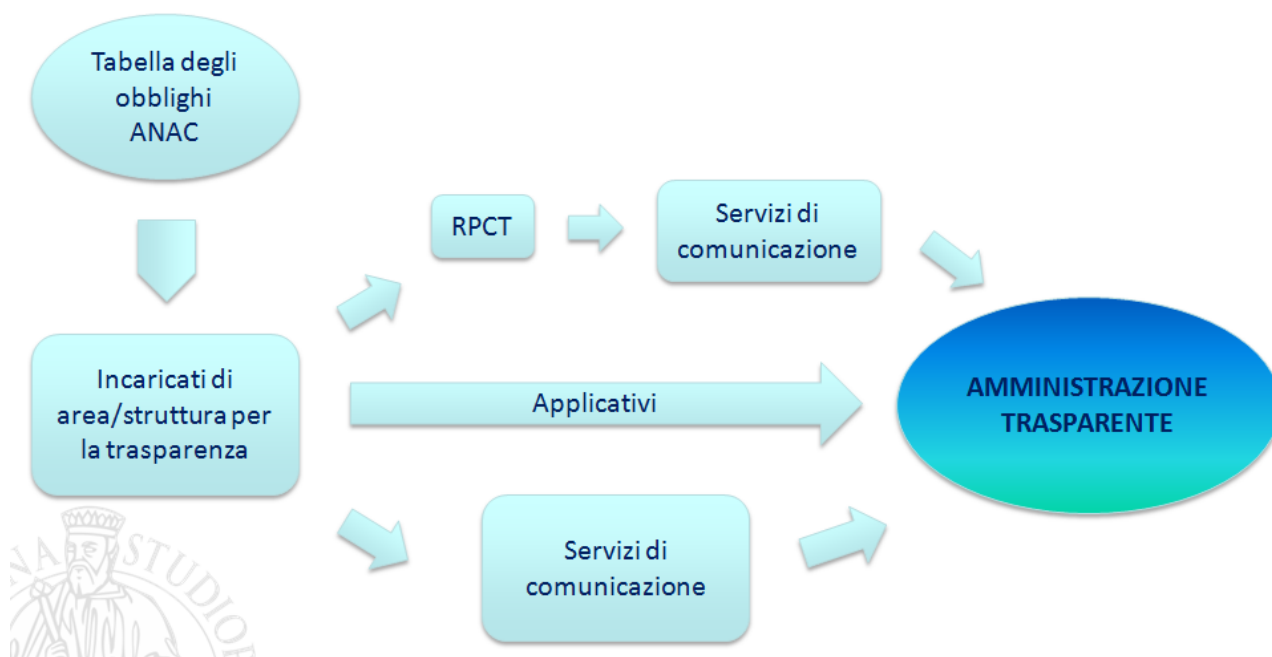
I **responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati**, sono indicati in apposita sezione del Piano Triennale, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, ossia nella Tabella contenente gli obblighi di pubblicazione (allegato 1).

I dati e le informazioni soggetti ad obbligo di pubblicazione possono essere pubblicati su Amministrazione Trasparente, attraverso tre diverse modalità:

- i soggetti incaricati per la trasparenza raccolgono i dati di competenza della propria Struttura e li inviano allo staff di supporto al RPCT che svolge un'azione di supervisione e coordinamento e successivamente li invia alla struttura competente per la pubblicazione;
- chi produce i dati li invia direttamente alla struttura competente per la pubblicazione;
- per alcune categorie di obblighi si è provveduto nel tempo ad un'automazione del processo di pubblicazione tramite elaborazione di applicativi informatici. Per queste sezioni gli operatori dei singoli processi interessati, inserendo i dati negli applicativi, aggiornano in tempo reale la pagina di Amministrazione trasparente.

La modalità di pubblicazione da seguire è indicata nell'**allegato 1** al seguente documento "Tabella degli obblighi", in corrispondenza del singolo obbligo.

Flusso per la pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente



Il personale di supporto al RPCT svolge periodicamente attività di **monitoraggio** sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, così come previsto dall'art. 43 del D.lgs. 33/2013, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio funzionale per i procedimenti disciplinari i casi di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

7.1.2 Codice di comportamento

L'adozione di un codice di comportamento è considerata una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa.

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62 del 2013) si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai titolari di Organi e incarichi, e ai collaboratori dell'ente a qualsiasi titolo, compresi quelli di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Per il personale in regime di diritto pubblico le disposizioni del codice assumono la valenza "di principi di comportamento" in quanto compatibili con le disposizioni speciali.

L'Università degli Studi di Firenze ha adottato il proprio [codice di comportamento](#) con D.R. 98 (16906) dell'8 Febbraio 2016.

Monitoraggio violazioni - Sulla base della **ricognizione** effettuata (nota prot. 206866 del 29.119.2018), il Dirigente Affari Generali e Legali ha comunicato che nel 2018 su 5 segnalazioni relative a possibili violazioni disciplinari e del codice di comportamento, sono state accertate violazioni e attivati n. 3 procedimenti disciplinari per fatti non penalmente rilevanti.

7.1.3 Disciplina del conflitto di interesse

Il codice di comportamento adottato dall'Università degli Studi di Firenze disciplina le modalità di gestione del conflitto d'interesse nei rapporti di lavoro con l'Ateneo (artt. 6 e 7). L'Ateneo ha rafforzato il versante relativo alla attestazione e verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi tra l'attività ordinaria svolta dal dipendente e l'attività extra impiego. In proposito, il soggetto competente a rilasciare l'autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico extra impiego dovrà valutare l'assenza di conflitto di interessi anche potenziale. Le modalità di gestione, la procedura e la relativa modulistica sono pubblicati sul sito di Ateneo nelle apposite sezioni dedicate agli incarichi extra impiego sia per personale docente che tecnico amministrativo.

Inoltre, il 1 Marzo 2016 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Firenze e L'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) che stabilisce una procedura unica per il rilascio o diniego dell'autorizzazione al personale docente universitario in afferenza assistenziale presso l'AOUC, che richieda di svolgere incarichi extra impiego. Sulla base di tale Protocollo è stata istituita una Commissione a composizione paritetica (4 membri Unifi e 4 membri AOUC) con lo scopo di fornire un parere preventivo sulla sussistenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, nell'ambito dello svolgimento di incarichi da parte del personale docente medico in afferenza assistenziale.

La Commissione esprime parere relativamente al conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto a: incarichi extraimpiego;

- formazione individuale sponsorizzata e convegnistica sponsorizzata,
- individuazione di dipendenti da nominare in procedure di gara (collegi/commissioni per gare d'appalto, consulenti e simili)
- convenzioni aziendali sponsorizzate/diversamente finanziate.
- altre attività sponsorizzate/ diversamente finanziate per cui le venga richiesto un parere in merito al conflitto di interessi dalla Direzione AOUC/Unifi o dai competenti uffici delle due amministrazioni.

La Commissione esprime il proprio parere sulla base dei dati a disposizione, in particolare con riguardo a:

- tipologia dell'attività;
- impegno orario/giornaliero;
- presenza di sponsor/altri finanziatori;
- compensi riconosciuti.

Procede poi ad esaminare le richieste ed ogni altro dato utile che riguardi l'interessato consultando diverse banche dati (sperimentazioni profit o diversamente finanziate, gare d'appalto, brevetti, .. etc.), verificando:

- eventuali altri incarichi/formazione sponsorizzata con lo stesso committente;
- presenza di sperimentazioni sponsorizzate/diversamente finanziate dal committente;
- presenza in collegi/commissioni/altro incarico in gare d'appalto cui possa essere interessato il committente (indicare limiti temporali);

Università degli Studi di Firenze

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019-2021

- numero complessivo di incarichi nell'anno;
- numero di rapporti con lo stesso committente.

Monitoraggio - Si riporta di seguito un grafico con l'indicazione degli incarichi extraimpiego esaminati, suddivisi tra Azienda Ospedaliera e Università, con riferimento all'anno **2018**:

Confronto dati incarichi AOUC/Unifi 2018

	AOUC				UNIFI				pareri totale	favorevoli totale	sospesi totale	conflitti totale
	pareri	favorevoli	sospesi	conflitti	pareri	favorevoli	sospesi	conflitti				
gennaio	124	107	15	2	84	78	6	0	208	185	21	2
febbraio	147	135	8	4	101	92	8	1	248	227	16	5
marzo	141	126	10	5	110	103	7	0	251	229	17	5
aprile	192	180	8	4	116	112	1	3	308	292	9	7
maggio	177	168	5	4	112	107	4	1	289	275	9	5
giugno	120	114	5	1	93	88	4	1	213	202	9	2
luglio	55	51	4	0	61	61	0	0	116	112	4	0
agosto	29	29	0	0	45	43	2	0	74	72	2	0
settembre	173	163	8	2	107	95	12	0	280	258	20	2
ottobre	265	257	7	1	139	138	1	0	404	395	8	1
novembre	148	141	6	1	100	98	2	0	248	239	8	1
dicembre	34	33	1	0	41	37	4	0	75	70	5	0
tot ANNO	1605	1504	77	24	1109	1052	51	6	2714	2556	128	30

Di seguito i dati relativi al triennio 2016 -2017-2018:

Tabella 8 – Attività COVACI 2016-2018

ATTIVITÀ SVOLTA dalla COVACI			
	2016	2017	2018
Pratiche AOUC	823	1640	1605
Conflitti rilevati	13	38	24
Pratiche UNIFI	830	1310	1109
Conflitti rilevati	13	26	6
TOT Pratiche	1653	2950	2714
TOT Conflitti	26	64	30

7.1.4 Rotazione degli incarichi

Il processo di riorganizzazione a cui è stato dato avvio a partire dal 2015, prevede forme di rotazione degli incarichi, realizzate tramite l'emanazione di bandi di selezione interna per l'affidamento di incarichi di responsabilità e funzioni specialistiche. Inoltre è prevista la rotazione anche degli incarichi dirigenziali, in particolare quelli che attengono alle funzioni trasversali e agli obiettivi strategici, che sono a tempo determinato. La rotazione viene rivista annualmente.

Monitoraggio – Si riportano di seguito i dati sulla rotazione degli incarichi conferiti nel triennio 2016-2018 e si fa presente che i criteri adottati per l'estrapolazione sono i medesimi per tutte le categorie (dirigenti, EP, BCD) e nello specifico:

1. sono state considerate quali rotazioni i casi in cui, alla naturale scadenza dell'incarico, il successivo titolare fosse una persona diversa; le interruzioni degli incarichi prima della scadenza sono state considerate quali rotazioni solo in caso di riorganizzazione;
2. non sono state considerate invece quali rotazioni tutti i casi in cui l'incarico è stato interrotto prima della naturale scadenza (essenzialmente per cessazione, rinuncia all'incarico o per aspettativa) in quanto la sostituzione, fino alla scadenza prefissata, non può considerarsi una vera rotazione ma un atto dovuto per cause di forza maggiore.

Con l'applicazione dei criteri su esposti risultano, nel periodo 2016-2018, **4** rotazioni tra i **Dirigenti** e **16** rotazioni tra i **Responsabili Amministrativi di Dipartimento e di Struttura**.

7.1.5 Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Il decreto legislativo 8 Aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali, che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali.

Il destinatario di un incarico dirigenziale o assimilato è obbligato secondo le prescrizioni di legge a fornire all'Ateneo la **dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità** (da presentare all'atto del conferimento dell'incarico) **ed incompatibilità** (da presentare annualmente); le attestazioni sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico e sono pubblicate sul sito web di Ateneo (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9902.html>).

Viene richiesta inoltre la dichiarazione della sussistenza o meno di ulteriori incarichi ricoperti ed eventualmente l'elenco degli incarichi per poter procedere agli opportuni controlli.

La verifica di queste informazioni è stata oggetto di nuova misura di prevenzione della corruzione implementata nel primo semestre dell'anno 2019. I controlli sono materialmente affidati al Servizio Ispettivo dell'Ateneo che opera per mandato del RPCT e al quale riferisce gli esiti.

Con delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 l'ANAC ha infatti ribadito che, ai sensi dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, è affidato al RPCT, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio, e di segnalare le violazioni all'ANAC. A tale proposito è utile

ricordare che l'Autorità con le *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione”*, adottate con Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 ha precisato che spetta al RPCT *“avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPCT è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all'organo conferente. All'esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l'organo che ha conferito l'incarico non potrà, per i successivi tre mesi, procedere al conferimento di incarichi di propria competenza.”*

7.1.6 Servizio Ispettivo

L'art. 1, comma 62 della legge n. 662 del 23.12.1996 prevede la costituzione presso ciascuna amministrazione pubblica di un Servizio Ispettivo con il compito di effettuare verifiche a campione sul personale, al fine di accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità, conflitto di interessi, cumulo di impieghi ed eventuale iscrizione ad albi professionali. Con Decreto Rettorale n. 677 del 5 luglio 2013 è stato emanato il [Regolamento sul Servizio Ispettivo di Ateneo](#), ai sensi del quale, con Decreto Rettorale n. 18 prot. n. 5655 del 16 gennaio 2017 ([pdf](#)) è stata nominata un'apposita commissione composta da 4 membri.

Il Servizio Ispettivo opera mediante verifica a campione, previo sorteggio, su tutto il personale, anche a tempo determinato, in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze. Il campione del personale è individuato in modo casuale mediante un'estrazione da svolgersi con cadenza annuale alla presenza del Direttore Generale o suo delegato, secondo procedure informatiche, in misura pari al 3% del personale in servizio.

Le verifiche hanno come riferimento temporale l'anno precedente quello in cui è eseguito il sorteggio.

Il Servizio Ispettivo svolge altresì attività di verifica sui dipendenti non compresi nel campione estratto, nel caso di segnalazioni da parte delle strutture dell'Ateneo.

A partire dal 2019, per effetto della nuova misura di contrasto alla corruzione introdotta dal RPCT nell'aggiornamento di gennaio del piano 2019-2021, il Servizio Ispettivo ha il compito di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, ai sensi dall'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013.

Il Servizio riferisce gli esiti di tali controlli al RPCT che in caso di violazioni procederà con la segnalazione all'ANAC e con l'irrogazione di eventuali sanzioni.

Tenuto conto della specificità del rapporto di lavoro dei professori e ricercatori in attività assistenziale, si è reso opportuno disciplinare i rapporti con i Servizi Ispettivi delle Aziende di riferimento. A tal fine è stato predisposto un primo **protocollo di intesa** con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi che disciplini, nel rispetto delle specifiche competenze, le modalità di reciproca comunicazione tra i due servizi.

Si ricorda infatti che in forza dell'articolo 5 comma del D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419, "Ai professori e ricercatori universitari di cui al comma 1, fermo restando il loro stato giuridico, si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, al rapporto con le aziende e a quello con il Direttore generale, le norme stabilite per il personale del Servizio sanitario nazionale".

Considerato quindi che nell'assolvimento degli obblighi normativi e regolamentari, il Servizio Ispettivo di AOUC opera verifiche a campione anche sul personale universitario relativamente all'attività assistenziale svolta presso la stessa Azienda, il protocollo risponde alla necessità di assicurare che tali attività di verifica siano oggetto di un'efficace relazione comunicativa tra i due Enti.

La bozza di Protocollo è stata oggetto di parere da parte del COSSUM (Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana) e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 21 dicembre 2018.

7.1.7 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

La legge n.190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi:

- far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego;
- essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi nonché della concessione o erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici;
- far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici.

Rientrano tra le misure di prevenzione di carattere soggettivo (con le quali la tutela è anticipata al momento d'individuazione degli Organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni) le condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione, quali quelli preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

Pertanto l'Ateneo come previsto dalla norma disciplina la formazione delle commissioni di concorso e di gara e la nomina dei relativi segretari avendo cura di raccogliere dai potenziali membri le **dichiarazioni di assenza di condanna**, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione, al fine di controllarne la veridicità.

Nell'aggiornamento al PNA 2017 e nel successivo Atto di Indirizzo del MIUR sono state date varie

indicazioni per la formazione delle commissioni giudicatrici nei concorsi pubblici, in particolare per il reclutamento del personale docente e ricercatore.

L'ateneo si impegna a seguire tali suggerimenti anche per le selezioni del personale tecnico amministrativo per i quali, nella scelta dei componenti delle commissioni di concorso, viene data particolare attenzione al fatto che sia presente ove possibile almeno un membro esterno al contesto universitario, soprattutto in relazione a profili professionali generalisti.

7.1.8 Formazione in materia di prevenzione della corruzione

Le attività di formazione sono certamente quelle che possono meglio incidere dal punto di vista gestionale e migliorare nel medio-lungo periodo il rapporto tra dipendenti, procedure e risorse pubbliche facendo crescere la cultura della legalità in tutti coloro che svolgono a qualsiasi titolo un ruolo attivo nel contesto professionale dell'Ateneo.

Annualmente viene elaborato un piano di formazione che prevede di rispondere alle esigenze formative su due livelli: una formazione "trasversale" di livello generale, incentrata sui temi dell'etica e della legalità ed una "specificata", rivolta al personale operante in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione e via via individuato dai responsabili dei servizi.

Le iniziative di formazione trasversale sono rivolte a tutto il personale tecnico- amministrativo e docente e sono incentrate sui temi dell'etica e della legalità. In occasione delle nuove assunzioni vengono organizzati corsi rivolti ai neoassunti che prevedono una formazione specifica nei settori della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'anno 2018 inoltre nel bando per le progressioni economiche orizzontali del personale tecnico amministrativo dell'ateneo è stato inserito un test di verifica delle competenze su argomenti riguardanti lo Statuto, l'organizzazione dell'Ateneo e il Piano Integrato, nonché il codice di comportamento, l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e l'Atto d'Indirizzo del MIUR. Per la preparazione al suddetto test è stato organizzato un evento di aggiornamento formativo, in aula e in streaming, rivolto a tutto il personale tecnico-amministrativo.

Si riporta di seguito il report delle attività di formazione svolte durante il 2018:

Attività di formazione - anno 2018

Corsi 2018				
Titolo	Docente	Date	Durata	Partecipanti
Corso "Il sistema normativo a protezione dal rischio corruzione in ambito universitario"	Dott. Ugo Montella Dott. Angelo Saccà	13 e 14 giugno 2018	2 giorni	Personale PTA e docenti
Corso per Neoassunti I edizione "Applicazione in Ateneo della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione"	Dott. Vincenzo De Marco Dott.ssa Silvia Ferrini	5 giugno 2018	1 ora	Personale neoassunto
Corso per Neoassunti II edizione "Applicazione in Ateneo della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione"	Dott. Vincenzo De Marco Dott.ssa Silvia Ferrini	12 dicembre 2018	1 ora	Personale neoassunto
Evento di aggiornamento formativo per tutto il personale tecnico-amministrativo in occasione del bando PEO 2018	Prof. Giovanni Tari Barbieri Dott.ssa Beatrice Sassi Dott. Massimo Benedetti Dott. Vincenzo De Marco	31 ottobre 2018	3 ore	Personale PTA

7.1.9 Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)

Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia, a meno che il fatto non comporti responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione (art. 1, comma 51, legge 190/2012).

L'Università di Firenze ha adottato una procedura per la segnalazione dei fatti illeciti che ha descritto in apposita [pagina](#) del sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente e predisposto un [modello](#) da compilare.

Il dipendente che voglia segnalare delle condotte illecite può inviare una mail alla casella di posta anticorruzione@unifi.it.

La legge n.179/2017 che disciplina il *whistleblowing* in Italia oltre alle protezioni per i segnalanti ha introdotto obblighi per le Pubbliche Amministrazioni, tra cui l'**utilizzo di modalità anche informatiche** e il **ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza** dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Tra il mese di gennaio e marzo 2019 sono state effettuate le valutazioni di alcune piattaforme informatiche per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti ed è stata adottato il software in open source disponibile sul sito di ANAC.

Nel mese di aprile 2019 è stato predisposto il server applicativo, è stata effettuata la prima installazione e personalizzata con grafica dell'Università di Firenze.

Lo staff di supporto al RPCT, insieme con il personale dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici, verificherà il corretto funzionamento del software e provvederà a redigere un piano di lavoro operativo al fine di rilasciare pubblicamente la funzionalità di whistleblowing nel secondo semestre del 2019.

La segnalazione di fatti illeciti deve riportare una descrizione circostanziata dell'illecito che consenta di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati, affinché possa essere verificata tempestivamente e facilmente, anche ai fini dell'eventuale avvio di procedimenti disciplinari. La segnalazione non può riguardare doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari. Le situazioni di illecito possono consistere in fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi.

L'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato in caso di eventuale avvio del procedimento disciplinare a carico di quest'ultimo. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di Organi di controllo) l'identità del whistleblower viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. La tutela dell'anonimato nelle segnalazioni che pervengono al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è oggetto di massima attenzione e impegno ed è stata rafforzata anche dal legislatore, in particolare con l'approvazione della L. 30 Novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", in quanto l'art. 1, c. 3 prevede che "l'identità del segnalante non può essere rivelata", fatte salve le procedure e i limiti previsti dalla normativa specifica:

- nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale (obbligo del segreto);
- nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria;
- nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in

presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si segnala che nel corso del 2018 nel nostro Ateneo sono state indirizzate al RPCT tre segnalazioni. Il RPCT a sua volta nel 2018 ha provveduto a segnalare ad ANAC i fatti ritenuti più rilevanti.

7.2 Misure specifiche

7.2.1 Aggiornamento PNA 2017 e Atto di indirizzo MIUR 2018

Con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha provveduto ad emanare un aggiornamento al PNA, valutando opportuno, sia sulla base di richieste delle Amministrazioni sia in esito alla propria attività di vigilanza, concentrare l'aggiornamento su alcune Amministrazioni caratterizzate da notevoli peculiarità organizzative e funzionali, tra le quali, per l'appunto, le istituzioni universitarie.

Con successivo **Atto d'indirizzo**, il MIUR ha inteso dar seguito all'invito rivolto dall'ANAC nell'Aggiornamento al PNA 2017 al fine di coordinare, in un unico documento a disposizione delle Istituzioni destinatarie, sia gli aspetti di interesse già trattati direttamente nella delibera n. 1208/2017 da parte dell'ANAC, sia le altre azioni individuate nello specifico dal MIUR.

Sia l'ANAC sia successivamente il MIUR hanno posto l'attenzione su alcuni ambiti, settori o singoli processi nell'ambito delle attività proprie del contesto accademico, laddove si palesa in maniera più evidente l'opportunità di ridurre le condizioni che favoriscano la corruzione (intesa, come noto, in senso ampio, quale assunzione di decisioni o comportamenti devianti dalla primaria cura dell'interesse generale).

In conseguenza di ciò è emersa la necessità di operare all'interno dell'Ateneo una ricognizione delle misure di prevenzione della corruzione attualmente operanti nell'ambito delle aree e dei settori segnalati dall'ANAC, alla luce anche dell'eventualità di individuare ulteriori rischi rispetto a quelli descritti nell'atto di indirizzo e di prevedere pertanto misure aggiuntive.

Dal lavoro effettuato in collaborazione con i dirigenti delle aree coinvolte (ricerca, didattica, risorse umane, affari generali) nonché con i referenti da essi individuati, sono state prodotte delle schede che riportano, secondo quanto indicato da ANAC, le aree specifiche, gli ambiti di attività, i processi e i rischi ad essi correlati.

A questi sono state aggiunte altre informazioni relative all'esistenza o meno di misure di prevenzione della corruzione in atto per ciascun ambito di rischio e, dopo attenta analisi e confronto con i dirigenti e i responsabili dei settori, si è proceduto a indicare una serie di misure da inserire nel contesto organizzativo attualmente esistente e di stabilire un cronoprogramma per la loro attuazione.

Le misure proposte dovranno essere recepite in stretta integrazione con ogni altra politica di miglioramento organizzativo.

Sulla base delle aree e delle strutture coinvolte, si procederà successivamente al monitoraggio mediante indagine reportistica.

Le schede di cui sopra costituiscono l'**allegato 2** e parte integrante del presente piano.

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati dell'Università degli Studi di Firenze

L'Atto di indirizzo del MIUR, nel recepire l'Aggiornamento 2017 del PNA, individua il reclutamento fra gli ambiti a maggior rischio di fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitto di interessi ed indica una serie di raccomandazioni alle Università

L'Ateneo già da fine 2017 ha intrapreso un approfondimento in merito alle indicazioni ANAC in relazione alla futura revisione del vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati dell'Università degli Studi di Firenze, con la costituzione, avvenuta con nota prot. n. 185968 del 12 dicembre 2017, di un gruppo di lavoro trasversale all'U.P. Amministrazione del personale docente e ricercatore, U.P. Affari Legali, U.P. "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo" e Funzione specialistica "Azioni e strumenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza". Tale gruppo ha inoltre esaminato i vigenti regolamenti di molti tra i più importanti atenei italiani al fine di confrontare le specifiche scelte in merito agli aspetti ad oggi ritenuti più critici dall'ANAC, nonché la più recente giurisprudenza in merito alle procedure di reclutamento del personale docente e ricercatore. Il lavoro prodotto da questo gruppo tecnico è stato utile per la predisposizione della bozza di revisione del regolamento.

Il testo del regolamento è stato redatto da un **gruppo di lavoro** costituito dal Rettore nel maggio 2018 (con nota prot. 86129 del 24/05/2018) e composto da Prorettori e Delegati del Rettore che, con il supporto dell'U.P. Amministrazione del personale docente e ricercatore e dell'U.P. Affari Legali, ha avuto esplicito mandato di procedere alla revisione del regolamento anche alla luce dell'Atto di indirizzo MIUR sopra citato.

Le modifiche al "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati" sono state emanate con D.R. n. 466 prot. n. 70864 del 16 aprile 2019 seguito dall'approvazione di "Linee guida per la composizione delle commissioni giudicatrici per le procedure di chiamata dei professori ordinari e associati dell'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto disposto dal nuovo regolamento", da parte di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 aprile 2019.

Valutazione attività extraimpiego dei docenti e ricercatori – Anno 2018

L'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 14 Maggio 2018 nella parte terza, tra gli istituti di particolare interesse per il sistema universitario e della ricerca, tratta approfonditamente il tema del regime delle attività esterne dei docenti delle Università. Il documento procede con un excursus sulla normativa di riferimento, trattando poi, anche alla luce della più recente giurisprudenza contabile, del corretto inquadramento della nozione di "esercizio di attività libero professionale" e attività da svolgere liberamente, in particolare le attività di consulenza.

Viene confermato il **divieto assoluto** per i professori a tempo pieno di svolgere la **libera professione** ma al contempo la possibilità di svolgere attività professionali non riservate a liberi professionisti, purché siano connotate dall'occasionalità e siano state autorizzate dall'Università di appartenenza. In materia di nozione di consulenza, viene proposta un'interpretazione della norma (art. 6, comma 10 legge 240/2010) che, pur confermando la collocazione delle attività di

consulenza tra le attività liberamente svolte, ne circoscrive il contenuto (Prestazione resa a titolo personale, non in forma organizzata, e a carattere non professionale, di natura occasionale e dunque non abituale, resa in qualità di esperto della materia, in quanto studioso della relativa disciplina e mediante applicazione dei risultati conseguiti con i propri studi, nelle tematiche connesse al proprio ambito disciplinare) e introduce misure volte ad assicurare un più elevato rispetto della disciplina vigente.

In merito al rispetto della normativa vigente, l'Atto stabilisce che siano gli Atenei, tramite i propri regolamenti, a disciplinare procedure interne che prevedano la comunicazione, almeno semestrale, degli incarichi da parte dei docenti al Rettore, al fine di consentire un adeguato monitoraggio, funzionale ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di regime a tempo pieno, anche sotto il profilo della prevenzione dell'insorgere di situazioni di conflitto di interessi. A ciò deve aggiungersi che l'Atto, innovando la precedente prassi degli Atenei e in linea con la più recente giurisprudenza, stabilisce che il mero possesso della partita IVA non è incompatibile con il regime a tempo pieno, mentre il suo consapevole e abituale utilizzo per lo svolgimento di una attività libero-professionale, lo configura come tale. L'atto prevede che i docenti titolari di partita IVA dovrebbero fornire agli Atenei idonea dichiarazione al riguardo con cadenza almeno trimestrale ed indicare quali delle attività svolte siano in regime di IVA al fine di dimostrare la compatibilità con il regime di tempo pieno.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Firenze, nella gestione delle numerose attività extra impiego dei circa 1650 docenti e ricercatori di Ateneo, particolare attenzione è stata posta nell'ultimo anno in merito alla valutazione della compatibilità di tali attività con quelle istituzionali. Si evidenzia che tale valutazione rappresenta una criticità del sistema e, in assenza di criteri certi prestabiliti dalle norme, si può prestare ad interpretazioni anche molto difformi nelle diverse università italiane.

Nel corso degli ultimi anni nel nostro Ateneo, a fronte delle richieste di autorizzazione o comunicazione di attività extraimpiego, anche liberamente esercitabili che, per numerosità e ricorrenza del committente, modalità e importo siano tali da far presumere il venir meno dell'occasionalità, sono state attivate specifiche procedure di approfondimento. Almeno in un caso il docente ha ritenuto opportuno richiedere il passaggio al tempo definito.

Inoltre, nel corso del 2018, a seguito di indagini delle autorità giudiziarie o di controlli interni, sono emersi **quattro casi di incompatibilità e violazione dell'articolo 60 del D.P.R. 3/1957**.

I docenti in questione sono stati sottoposti a **procedimento disciplinare** con esito, per tre di questi, di sospensione dal servizio per un periodo da uno a quattro mesi, mentre nel quarto caso è stata disposta l'archiviazione.

Inoltre la materia delle attività extra impiego presenta anche aspetti peculiari e poco ricorrenti che richiedono un particolare approfondimento anche in relazione al profilo del conflitto di interesse potenziale. Nel corso del 2018 sono in particolare emerse due casistiche riconducibili ad attività che il regolamento interno in materia (art. 5 comma 2, lettera g)) prevede tra quelle compatibili previa autorizzazione ed in particolare: "incarico di amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998. Nelle società di

persone e di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura dell'amministratore indipendente, purché previsti nello statuto della società o in altro atto deliberato dagli organi societari."

Nell'ambito di tale previsione è stata valutato il rilascio di autorizzazione ad un professore a tempo pieno per l'assunzione dell'incarico di presidente del consiglio di amministrazione di una cassa di risparmio, in considerazione della riconducibilità di tale figura a quella del sopra citato incarico di amministratore indipendente, seppur dotata di rappresentanza legale, proprio in considerazione dell'assenza di deleghe stabilita dal CdA della Cassa. Ciò anche in conformità a quanto previsto nel paragrafo 2.1 – sezione V Capitolo 1 . Titoli IV – parte prima della Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni di vigilanza per le banche". Si precisa inoltre che tale incarico è stato autorizzato per un periodo limitato di tempo in relazione alla fusione dell'istituto bancario con altro ente e lo stesso docente era stato precedentemente autorizzato ad assumere la carica di vice presidente, senza deleghe, dello stesso istituto.

In un secondo caso, rientrando nella previsione del citato art. 5 comma 2, lettera g) del regolamento di Ateneo, è stato autorizzato ad un professore a tempo pieno l'incarico retribuito di Consigliere Indipendente con qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, privo di deleghe operative e della rappresentanza legale, di una srl non quotata, come stabilito dalla relativa deliberazione di nomina dell'Assemblea societaria.

Presso il PIN, società consortile senza fine di lucro a partecipazione pubblica maggioritaria, tra cui l'Università di Firenze, i docenti svolgono attività di didattica e ricerca, nell'ambito della specifica convenzione stipulata tra i due enti, anche sotto forma di incarico extra impiego.

Negli ultimi mesi il Rettore, di concerto con la Direzione Generale, ha adottato iniziative volte a limitare il ricorso a incarichi extra impiego a personale docente e ricercatore dell'Ateneo presso il PIN.

7.2.2 Misure di prevenzione dell'Area Contratti Pubblici

Nel lavoro di completamento della mappatura dei processi dell'area Contratti, di cui al paragrafo 6.2, il gruppo di lavoro convocato dal RPCT e costituito dai Dirigenti delle Aree Affari Generali e Legali e Edilizia, dal Responsabile della Centrale Acquisti, dallo staff di supporto al RPCT e da un esperto interno di mappatura di processi, contestualmente al lavoro di mappatura ha provveduto, oltre all'identificazione e all'analisi dei rischi per ogni singola attività dei processi in questione, anche all'individuazione delle misure di prevenzione di tale rischio, sia quelle già esistenti che di nuovo inserimento, nonché del sistema di monitoraggio delle stesse.

Le misure di prevenzione del rischio, i soggetti responsabili della loro attuazione e il relativo sistema di monitoraggio sono riportati nell'**allegato 4** al presente piano.

8. Relazione sull'attività svolta

Il RPCT entro il **31 gennaio** di ogni anno pubblica sul sito web dell'amministrazione, su modello rilasciato dall'A.N.A.C., una relazione recante i risultati dell'attività svolta e ne dà comunicazione all'organo di indirizzo politico (**allegato 3**).

Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile della prevenzione della corruzione lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.

9. Adozione, entrata in vigore, pubblicità ed aggiornamenti del PTPCT

Entro il 31 gennaio di ogni anno il PTPCT viene presentato dal RPCT al Consiglio di Amministrazione che lo approva e pubblicato sul sito web istituzionale nell'apposita sezione "*Amministrazione trasparente - Altri contenuti – Prevenzione della corruzione*".

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è frutto del raccordo sinergico di collaborazione tra l'organo di indirizzo, tutti i dipendenti inclusi i dirigenti e il RPCT.

Per la stesura del Piano il RPCT, mediante la collaborazione dello staff a sua disposizione, provvede a coinvolgere i dirigenti e i responsabili delle strutture richiedendo il loro intervento per quanto attiene il monitoraggio delle misure proposte nell'anno precedente nonché il loro coinvolgimento nell'individuazione di strumenti di prevenzione per il triennio successivo.

Il **monitoraggio** è generalmente effettuato su **base semestrale** e consiste nell'invio di schede da compilare, seguito da un **incontro informativo con i referenti**.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 il PTPCT è aggiornato entro il **31 gennaio** di ogni anno anche tenendo conto dei seguenti fattori:

- l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle disposizioni in materia penale;
- rischi emersi successivamente all'emanazione del PTPCT e, pertanto, non considerati in fase di predisposizione dello stesso;
- nuovi indirizzi o direttive emanate dall'A.N.A.C. o da altri organi competenti in merito;

Il PTPCT entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web di Ateneo ed ha validità triennale.

Il RPCT provvederà, inoltre, a proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica del PTPCT anche prima della scadenza annuale suindicata qualora interventi normativi impongano correzioni o sia necessario apportare modifiche urgenti in ordine alle strategie o misure di prevenzione originariamente previste che, a seguito di mutamenti delle circostanze esterne o interne all'organizzazione risultino inadeguate o insufficienti.

L'aggiornamento del PTPCT avviene con la stessa procedura seguita per la sua adozione.

Tutti i destinatari sono tenuti a prendere atto e ad osservare il presente PTPCT.

Per quanto non espressamente previsto nel presente PTPCT, si rinvia a tutte le disposizioni vigenti.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a "Normattiva" da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina unifi "Statuto e normativa" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2344.html
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2015	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina unifi Amministrazione Trasparente / Performace "Piano integrato" https://www.unifi.it/p9810.html
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Coordinatore Ufficio Funzionale per la Gestione dei Procedimenti Disciplinari del Personale Tecnico Amministrativo e Collaboratori ed Esperti Linguistici Dirigente Area Risorse umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Non applicabile alle Università			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile alle Università			
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2014	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	Componenti Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare all'unità di processo Servizi di Comunicazione
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cerca_chi&func=elencatps=UFF
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "Ateneo/Amministrazione/Organigramma" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8133.html
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Ufficio Dirigenti" https://www.unifi.it/cercachi-str-030001.html
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cerca_chi&func=elencatps=UFF
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili di tutte le aree e le strutture che conferiscono incarichi di collaborazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nell'area "Personale / Pubblicazione incarichi" https://www.unifi.it/vp-2907-pubblicazione-incarichi.html
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direttore generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2014	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Non applicabile alle Università			
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigenti e Direttori di dipartimento	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Titolari di Posizioni organizzative	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi "CercaChi Database anagrafico del personale e delle strutture - Aree, Processi, Unità di Processo e Uffici" https://www.unifi.it/index.php?module=cerca_chi&func=elencatps=UFF
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Trattamento economico "Costo annuale del personale TA" https://www.unifi.it/CMpro-v-p-2866.html
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Trattamento economico "Costo mensile del personale TA a tempo determinato" https://www.unifi.it/p2867.html
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Contratto Collettivo Nazionale Quadro (CCNQ) e di Lavoro (CCNL)" https://www.unifi.it/p9853.html
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Accordi integrativi" https://www.unifi.it/vp-2707-accordi-integrativi.html
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/relazioni sindacali "Costi contratti integrativi" https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9900.html
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina della sezione Personale sui concorsi https://www.unifi.it/cmpro-v-p-2377.html
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2014	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2014	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
		Art. 22, c. 2		Per ciascuno degli enti:	Annuale		Dirigente	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2015	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2016	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2017	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2018	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2019	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Comunicazione e Public Engagement	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a pagina Unifi URP Ufficio Relazioni con il Pubblico https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3259.html
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/organi "Determinazioni e verbali del CdA e del SA"
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti");	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di tutte le aree / strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla sotto-sezione di Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti"
				accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Unità di Processo Affari Generali; Dirigente Area Didattica; RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Dirigenti Aree / Responsabili strutture e RAD	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Informazioni sulle singole procedure https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9904.html

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto / Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Per ciascuna procedura: Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Responsabile della Centrale d'acquisto	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente dell'area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Personale/Benefici economici "Benefici economici, facilitazioni e convenzioni per il personale" https://www.unifi.it/vp-9886-benefici-economici.html
						Dirigente dell'area Didattica		Link alla pagina Unifi Studenti/Borse e incentivi "Incentivi e borse" https://www.unifi.it/vp-7371-borse-e-incentivi.html
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
				1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario				
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti Area Risorse umane e Didattica	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/Bilanci https://www.unifi.it/vp-2321-bilanci.html
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla pagina Unifi Ateneo/Bilanci https://www.unifi.it/vp-2321-bilanci.html
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2015	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Organi e Commissioni di Ateneo	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	LINK A PAGINA DEDICATA
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Responsabile Unità di processo "Affari legali"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Responsabile Unità di processo "Affari legali"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Responsabile Unità di processo "Affari legali"	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dirigente SIAF	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Pagamenti	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Servizi economici e finanziari	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link alla sottosezione Bandi di gara e contratti "Atti di programmazione delle opere pubbliche" https://www.unifi.it/p9930.html
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base della programmazione adottata)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base della programmazione adottata)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Area Edilizia	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a Unità di Processo Servizi di comunicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Inserimento dati su applicativo nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico https://www.unifi.it/p11056.html
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a Repertorio nazionale dei dati territoriali
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente SIAF	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a Regolamento per l'utilizzo dei servizi di comunicazione https://www.unifi.it/bu/9_2004/dr_657_04_2.html
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente Comunicazione e Public Engagement Dirigente Area Risorse Umane	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Link a home page unifi / accessibilità https://www.unifi.it/vp-10048-accessibilita.html Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile per la trasmissione dati	Responsabile per la pubblicazione dei dati	Indicazioni per pubblicazione dati
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		RAD / Dirigenti / Responsabili strutture	Dirigente Comunicazione e Public Engagement	Dati da inviare a staff RPCT (trasparenza@unifi.it)

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO								
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
reclutamento a livello locale	Area risorse umane Dipartimenti	compromissione principio di imparzialità del sistema- pressioni che possono essere esercitate dai candidati e dai docenti locali verso la scelta di forme di reclutamento (es. art. 24 comma 6) volte a favorire gli interni	<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf) prevede per le procedure ex art. 24 comma 6, al pari di quelle bandite ex art.18 L.240/2010, l'emissione di bandi pubblici e relative modalità di presentazione delle domande, nonché la valutazione da parte di commissioni giudicatrici, nominate anch'esse con le stesse modalità delle altre procedure "aperte".</p>	<p>utilizzo contenuto del reclutamento ex art. 24 comma 6, prevedere nei regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carattere eccezionale della procedura - motivazione rafforzata qualora vi si faccia ricorso - assicurare adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi qualora vi siano più candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alla procedura di chiamata - modalità di presentazione delle candidature - istituzioni di apposite commissioni giudicatrici 	<p>Si è ritenuto opportuno non modificare direttamente il Regolamento considerato il fatto che l'applicabilità delle procedure art.24 comma 6 L.240/2010 è limitata al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'Ateneo ha applicato procedure 24 comma 6 solo per professore associato, mentre tutte le procedure per professore ordinario sono bandite ex art. 18 comma 1 o comma 4. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 luglio 2018 ha stabilito quanto segue: - di consentire l'adozione di procedure valutative per professore Ordinario e Associato ex articolo 24, comma 6, nel limite del 30% delle risorse riservate a posti di professore, fermo restando che le procedure valutative per professore ordinario saranno esclusivamente ex art. 18 c. 1, fatta salva la delibera del Consiglio di Amministrazione sulle posizioni di professore Ordinario bandite su premialità ERC; - di approvare i posti richiesti con la modalità sopraindicata subordinatamente alla valutazione della motivazione "rafforzata" espressa dal Dipartimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare a partire dal 2019 il cofinanziamento di 0,1 PuOr per ciascun posto di professore Associato bandito esclusivamente ex art. 18, comma 1, attivato su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore Associato. 	Dirigente Area Risorse Umane	lug-19	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			<p>L'art.18 comma 4 della Legge 240/2010 stabilisce che "Ciascuna Università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili per professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa". L'Università di Firenze, come risulta da PROPER, nel triennio 2015-17 ha destinato risorse pari al 25,99% al reclutamento di professori esterni. L'Università di Firenze, come risulta al 21 dicembre 2018 da PROPER, nel triennio 2016-18 ha destinato risorse pari al 40,00% al reclutamento di professori esterni.</p>	<p> aumentare, oltre la quota disposta per legge, le risorse finanziarie per l'assunzione di professori esterni</p>	Organi di indirizzo	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane	

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO								
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	pressioni indebite e decisioni non correttamente ponderate e adeguate rispetto all'effettivo fabbisogno: - assenza di adeguata programmazione dei reclutamenti, sia a livello di ateneo che di dipartimento	Il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti prevede tra le competenze del Dipartimento (art.13): " elabora e presenta al Consiglio di Amministrazione la programmazione del personale, sentiti, per quanto riguarda il personale docente, i Consigli dei Corsi di studio di cui è promotore e in generale di quelli cui assicura la copertura degli insegnamenti e le Scuole interessate." I Dipartimenti elaborano tale programmazione nell'ambito dei vincoli normativi e dei criteri generali approvati annualmente dagli organi.	garantire il concorso di tutte le componenti dell'università alla definizione degli atti di programmazione, fermi restando i vincoli normativi		Organi di indirizzo	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			Annualmente gli organi di ateneo approvano criteri oggettivi per la deliberazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8 e 24 novembre 2017, hanno deliberato i criteri per la predisposizione da parte dei dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018 - 2020: 1. (solo per RTD e PA) -sofferenza didattica; 1.bis (solo per PO) - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero del PO e il totale del PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD; 2.riduzione dell'organico per cessazioni avvenute nello scorso triennio o collocamenti a riposo previsti in quello venturo; 3.qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento; 4.attività di terza missione, specificamente motivate; 5.motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.	essere orientati da criteri oggettivi e principi generali per tutte le università (es. tenere conto del n. professori per materia già presenti nei dip.)	Gli organi del mese di Novembre hanno approvato i criteri per la programmazione 2019-2021, riprendendo gli stessi adottati per la programmazione precedente, con la specifica che il dipartimento debba esplicitare in modo esauriente le motivazioni delle singole scelte. L'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2019-2021 è stata approvata in via definitiva dagli organi accademici di marzo 2019 e tutte le proposte dipartimentali sono state accolte in quanto rispondenti ai richiamati criteri di Ateneo.	Organi di indirizzo	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO								
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione		adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno	<p>Si è ritenuto opportuno non modificare direttamente il Regolamento considerato il fatto che l'applicabilità delle procedure art.24 comma 6 L.240/2010 è limitata al 31 dicembre 2019. Si precisa che l'Ateneo ha applicato procedure 24 comma 6 solo per professore associato, mentre tutte le procedure per professore ordinario sono bandite ex art. 18 comma 1 o comma 4. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 luglio 2018 ha stabilito quanto segue: - di consentire l'adozione di procedure valutative per professore Ordinario e Associato ex articolo 24, comma 6, nel limite del 30% delle risorse riservate a posti di professore, fermo restando che le procedure valutative per professore ordinario saranno esclusivamente ex art. 18 c. 1, fatta salva la delibera del Consiglio di Amministrazione sulle posizioni di professore Ordinario bandite su premialità ERC; - di approvare i posti richiesti con la modalità sopraindicata subordinatamente alla valutazione della motivazione "rafforzata" espressa dal Dipartimento;</p> <p>- di approvare a partire dal 2019 il cofinanziamento di 0,1 PuOr per ciascun posto di professore Associato bandito esclusivamente ex art. 18, comma 1, attivato su SSD per i quali ricercatori a tempo indeterminato o altro personale a tempo indeterminato dell'Ateneo abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore Associato.</p>	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO						
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
programmazione per il reclutamento dei docenti	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione	<p>Annualmente gli organi di ateneo approvano criteri oggettivi per la deliberazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 8 e 24 novembre 2017, hanno deliberato i criteri per la predisposizione da parte dei dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2018 - 2020: 1. (solo per RTD e PA) - sofferenza didattica; 1.bis (solo per PO) - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero del PO e il totale del PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD; 2. riduzione dell'organico per cessazioni avvenute nello scorso triennio o collocazioni a riposo previsti in quello venturo; 3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento; 4. attività di terza missione, specificatamente motivate; 5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento.</p>	rendere trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate, anche facendo conoscere le ragioni della mancata attivazione di alcuni insegnamenti	<p>Con circolare Prot. n. 96185 del 11/06/2018 si prevede un maggiore coinvolgimento delle Scuole nel processo relativo alla programmazione del personale.</p> <p>In questa ottica, facendo seguito alla nota prot. 2824 del 8 gennaio 2018, il Rettore ha richiesto la collaborazione delle Scuole di Ateneo nel valutare i SSD in situazione di criticità ai fini della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2019-2021, sulla base dell'avvenuta predisposizione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-2019.</p>	Organi di indirizzo	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			<p>Le deliberazioni e i verbali degli organi sono pubblicati tempestivamente nella relativa pagina del sito di ateneo.</p>	assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione		Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati prevede le richiamate ipotesi di incompatibilità (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf)</p>	adottare disposizioni regolamentari coerenti con le ipotesi di incandidabilità art. 18 c. 1 lette b L. 240/2010	<p>Con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019 è stato adottato il nuovo Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati che prevede, come il precedente, le richiamate ipotesi di incompatibilità</p>	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			<p>E' previsto che i candidati presentino una autocertificazione in tal senso all'atto della domanda di partecipazione. Le domande sono vagliate dal RUP prima di comunicare l'elenco dei candidati alla commissione. Il controllo sulle autocertificazioni dei candidati vincitori è competenza dell'ufficio amministrativo. Le commissioni non operano nessun controllo in tal senso.</p>	attento controllo di tali posizioni da parte delle commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande		Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO								
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
conflitti di interesse dei partecipanti alle procedure di reclutamento	Area risorse umane Dipartimenti	conflitto d'interesse fra chi partecipa alle procedure selettive e il personale dell'ateneo, potenzialmente alla base di nepotismo e assenza di imparzialità delle decisioni di assunzione	Incandidabilità e impossibilità di procedere alla nomina per il coniuge sono già previste sia nel vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati che in quello relativo ai Ricercatori a tempo determinato.	estensione al coniuge e convivenza more uxorio	Il richiamato nuovo Regolamento adottato in data 16 aprile non prevede ipotesi di incompatibilità per il coniuge, né tantomeno per ipotesi di convivenza more uxorio, in ottemperanza alla sentenza della Corte costituzionale n. 78/2019 del 9 aprile 2019. Anche il regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato è stato emendato nello stesso senso con D.R. 467 del 16 aprile 2019	Dirigente Area Risorse Umane	in atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			Già previsto dal vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati	estensione alle procedure di reclutamento art. 24 comma 6	Al pari di quanto già previsto nel precedente regolamento, anche il richiamato nuovo Regolamento adottato in data 16 aprile, riporta i casi di incompatibilità anche per le procedure ex art.24 comma 6, con l'esclusione della figura del coniuge e convivente come sopra indicato	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO						
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
formazione delle commissioni giudicatrici	Area risorse umane Dipartimenti			(le misure di seguito dovrebbero essere previste in regolamenti) individuazione tramite sorteggio da liste di soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni dell'ASN	Il richiamato nuovo Regolamento adottato in data 16 aprile per la chiamata dei professori associati e ordinari, all'art. 10 prevede che uno dei membri della commissione sia proposto dal dipartimento e gli altri due siano individuati attraverso sorteggio su terne indicate dal dipartimento stesso. https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_466_2019_regolamento_chiamata_docenti.pdf	Dirigente Area Risorse Umane	in atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			Già previsto sia nel vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati che in quello relativo ai Ricercatori a tempo determinato.	appartenenza allo stesso settore concorsuale messo a concorso	Previsto nei due nuovi regolamenti già richiamati e adottati in data 16 aprile 2019	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	
				rispettare il principio pari opportunità tra uomini e donne	Previsto nei due nuovi regolamenti già richiamati e adottati in data 16 aprile 2019	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	
				composizione di almeno 3 membri a maggioranza esterna per reclutamento r.u. e p.a., e almeno 5 di cui 1 interno per reclutamento p.o.	Il richiamato nuovo Regolamento adottato in data 16 aprile per la chiamata dei professori associati e ordinari prevede tale scelta, facoltativa, ad opera del dipartimento	Dirigente Area Risorse Umane	in atto	
				limitare l'incarico di commissario in un concorso locale a 2 procedure l'anno, max 3 per i settori di ridotta consistenza numerica	Non previsto né in precedenza né nei nuovi regolamenti	Dirigente Area Risorse Umane		
conflitti di interesse dei componenti delle commissioni	Area risorse umane Dipartimenti	pregiudicamento dell'imparzialità della selezione: - composizione irregolare delle commissioni - presenza di soggetti in conflitto di interessi con i candidati pregiudicamento dell'imparzialità della selezione:		applicazione ai concorsi ipotesi di astensione art. 51 cpc (astensione del componente; sostituzione da parte dell'amministrazione)		Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da
				estensione ai rapporti di affinità oltre alla parentela, fino al quarto grado tra commissari e tra candidati e commissari	Previsto nei due nuovi regolamenti già richiamati e adottati in data 16 aprile 2019	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	
				assicurarsi che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti di collaborazione esistenti o intercorsi fra i componenti e i candidati		Dirigente Area Risorse Umane	In atto	

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO								
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
				<p>indicazione di procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione</p>	<p>Con Circolare 11 del 19 marzo 2019 il Rettore, in ottemperanza alle indicazioni ANAC, ha enucleato il rischio di potenziale conflitto di interesse nelle procedure di reclutamento e ha dato la seguente indicazione: "I commissari nominati saranno tenuti a segnalare eventuali rapporti e/o collaborazioni coi candidati in sede di riunione preliminare, dopo aver preso visione della lista dei nominativi, e qualora si sostanzino rapporti di particolare intensità con uno o più candidati, si ritiene opportuno che i commissari ne rendano conto al Rettore, che valuterà gli eventuali provvedimenti da adottare al fine di garantire la legittimità della procedura."</p>	<p>Dirigente Area Risorse Umane</p>	<p>In atto</p>	<p>Consiglio del Rettore, da parte del Dirigente Area Risorse Umane</p>

RECLUTAMENTO

AREA DI RISCHIO		RECLUTAMENTO						
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione	Monitoraggio
scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione	Area risorse umane Dipartimenti	possibilità di assumere scelte orientate a favorire taluni candidati: - assenza di conoscenza di criteri predefiniti e delle procedure di valutazione	<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati prevede all'art.3 quali siano i criteri che dovrà utilizzare la Commissione giudicatrice (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf). Il Regolamento dei ricercatori a tempo determinato all'art.10 prevede che la Commissione "predetermina i criteri di massima per la valutazione del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, secondo criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25 maggio 2011. I criteri adottati sono pubblicati sul sito di Ateneo. Decorsi sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori". (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_149_2017_ricercatori_td.pdf)</p>	prevedere nei regolamenti che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione	Il richiamato nuovo Regolamento adottato in data 16 aprile 2019 per la chiamata dei professori associati e ordinari prevede, innovando il precedente regolamento, dagli articoli da 3 a 7, prevede i punteggi da attribuire e i criteri di valutazione.	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Risorse Umane
			<p>Presente indicazione in tal senso alla Commissione, sul fac simile di verbale pubblicati sul sito di ateneo e messi a disposizione della stessa commissione all'atto di nomina, anche per i concorsi di ricercatore a tempo determinato (https://www.unifi.it/vp-3085-normativa-e-modulistica.html) e https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html)</p>	i verbali e i giudizi espressi sui candidati diano conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature	Conformemente a quanto previsto dal nuovo Regolamento per la chiamata dei professori associati e ordinari, verranno predisposte delle linee guida per le commissioni e dei nuovi fac simili di verbali che chiariscano meglio questo aspetto. Si conferma invece quanto già indicato per il regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.	Dirigente Area Risorse Umane	Giugno 2019	
			<p>Il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati stabilisce all'art.3 che il bando debba prevedere lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore Ordinario o Associato in Università italiane, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore nel/i settore/i scientifico -disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani (https://www.unifi.it/upload/sub/personale/normativa/dr_148_2017_prof_ordinari_associati.pdf). In merito alle selezioni per ricercatori a tempo determinato la legge 240/2010, all'art.24 comma 2 lett.c), stabilisce che "Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera".</p>	per alcune procedure prevedere una valutazione di carattere oggettivo (es. prova scritta con garanzia di anonimato per contratti tempo determinato ai ricercatori)	Si conferma quanto già in atto. Il nuovo regolamento per la chiamata dei professori associati e ordinari ha una analoga previsione al previgente per la prova didattica	Dirigente Area Risorse Umane	In atto	

AREA DI RISCHIO		DIDATTICA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Accreditamento	Area Servizi alla Didattica Scuole	Situazioni di conflitto di interesse dei componenti CEV e possibili influenze improprie esercitabili nei processi di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi	Applicazione regolamenti e delibere ANVUR in materia	Verificare attentamente l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse dei componenti CEV quando comunica le nomine, e richiedere ad ANVUR la sostituzione del componente laddove si riscontrino		Dirigente Area Servizi alla Didattica	In atto
Svolgimento della didattica	Area Servizi alla Didattica Scuole	Comportamento del corpo docente (condotte distorsive idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento degli studenti)	modifica dell'art. 3 dello Statuto che prevede l'inserimento nel codice etico di disposizioni di coordinamento con il Codice di comportamento	Ampliare il contenuto dei codici etici con previsioni volte ad evitare cattive condotte dei professori (es. interferenze personali con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, conflitto di interesse nello svolgimento degli esami o in altre funzioni didattiche, comprese le commissioni) e responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori		Rettore	Gennaio 2019

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Progettazione della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento: - conoscenza e conoscibilità delle fonti - condizioni di accesso paritario ai finanziamenti	Attività di informazione volta a raggiungere il maggior numero di utenti attraverso quattro specifici canali preposti: l'informazione istituzionale, rivolta ai Direttori di Dipartimento; l'informazione mirata in base ai loro ambiti di interesse sulla base di apposita scheda presente nell'Anagrafe della Ricerca; l'aggiornamento della sezione "Bandi e Scadenze" del sito web di Ateneo; la newsletter "Unifi Informa - Ricerca".	favorire la massima circolazione delle informazioni		Dirigente Area Ricerca	In atto
			Aggiornamento della Pagina web Ricerca con opportunità di finanziamento, bandi in scadenza e progetti finanziati Istituzione Task Force ERC interna per supportare i ricercatori nella presentazione di progetti nell'ambito del programma ERC di Horizon 2020, volto a sostenere i ricercatori di eccellenza in vari momenti della loro carriera, aperta a tutti i ricercatori, senza esclusione di cittadinanza, che scelgano l'Università di Firenze come Host Institution per lo svolgimento delle attività di ricerca finanziate dallo European Research Council Iscrizione dell'Ateneo nel registro della Trasparenza europeo : Il registro per la trasparenza approvato dalle istituzioni europee è uno dei principali strumenti per l'attuazione dell'impegno della Commissione a favore della trasparenza. Comprende tutte le attività svolte al fine di influenzare il processo legislativo e di attuazione delle politiche delle istituzioni dell'UE.	predeterminare le regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e veder valutati i progetti		Dirigente Area Ricerca	In atto
			Organizzazione giornate informative dedicate alle opportunità di finanziamento europee, nazionali, regionali e di Ateneo Corso di formazione per giovani ricercatori per la progettazione nell'ambito delle scienze socio-economiche. Corso di formazione sulla progettazione europea rivolto agli assegnisti di ricerca di UNIFI. L'Università di Firenze finanzia progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato dell'Ateneo al fine di offrire sostegno nella fase di avvio dell'attività di ricerca. L'obiettivo è consentire ai giovani ricercatori di acquisire quell'autonomia scientifica che gli permetta di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive europee, incentivandoli ad essere innovativi nelle loro linee progettuali. Potenziamento della rete di supporto a favore dei dipartimenti riguardo all'informazione, all'intercettazione dei bandi, alla progettazione, alla rendicontazione. Istituzione di una Commissione Etica per la Ricerca cui competono tutte le questioni inerenti le scienze sociali non riferibili al Comitato Etico per le Sperimentazioni Cliniche Richiesta di ottenimento della certificazione «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea Finanziamento di progetti strategici di ricerca di base su tematiche strategiche in aree e settori disciplinari che negli ultimi anni hanno sofferto più di altre della diminuzione dei fondi pubblici nazionali e internazionali destinati alla ricerca e che, per loro natura, hanno minore possibilità di ricorrere a fondi privati.	prevedere risorse adeguate per rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti (consentire l'accesso a parità di condizioni)	Attivazione di una collaborazione con un madrelingua inglese per rendere più fruibili e trasparenti le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo	Dirigente Area Ricerca	2019-2021

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Progettazione della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento: - conoscenza e conoscibilità delle fonti - condizioni di accesso paritario ai finanziamenti	Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.6 comma 6 prevede che "E' espressamente vietato allo Spin-off e al personale docente e/o ricercatore che partecipi allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di consulenza e ricerca per conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011". L'Ateneo oltre al Regolamento ha predisposto delle linee guida in cui si presta attenzione alle misure da porre in essere per evitare che si creino casi di conflitto di interesse con le strutture universitarie e Spin-off/enti esterni. Quindi anche per il conto terzi l'Ateneo favorisce la possibilità che siano le strutture interne a svolgere tale attività rispetto agli Spin-off, mentre incentiva che presso gli spin off siano svolte attività in cui sono richieste competenze o strumenti meno rinvenibili all'interno.	concentrare le risorse sui progetti di ateneo (distinguere questi dalla ricerca svolta mediante attribuzione di commesse esterne, ai quali dedicare soprattutto gli spin-off)		Dirigente Area Ricerca	In atto
Valutazione e finanziamento dei progetti	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	scarsa trasparenza del sistema e possibili rischi di scelte discriminatorie (disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante dei progetti): - pubblicità dei bandi - criteri di distribuzione del fondiscarsa trasparenza del sistema e possibili rischi di scelte discriminatorie (disomogeneità delle procedure di adesione, delle modalità di predisposizione e presentazione dei progetti, dei criteri di selezione, dei parametri e delle modalità di valutazione ex ante dei progetti):	I docenti e ricercatori sono stati invitati ad iscriversi all'Albo REPRISE, Register of Expert Peer-Reviewers for Italian Scientific Evaluation (registro di esperti scientifici indipendenti, italiani e stranieri, istituito presso il MIUR), per le attività connesse con il finanziamento o la valutazione di proposte, progressi e risultati dei progetti di ricerca di competenza del MIUR L'albo viene utilizzato anche da Unifi per le medesime finalità. Sono stati inoltre segnalati nominativi e indirizzi di posta elettronica di esperti stranieri o italiani operanti all'estero, che saranno invitati dal MIUR ad iscriversi all'albo REPRISE, così da poter essere selezionati per le attività di valutazione attuali (Bando PRIN 2017) e/o future	(per aumentare il numero e quindi la qualità dei valutatori) prevedere per i ricercatori l'iscrizione obbligatoria nelle liste dei valutatori dei progetti nazionali come presupposto per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori; ovvero altre misure di incentivazione		Dirigente Area Ricerca	In atto
			pubblicare, a posteriori, la lista complessiva dei nominativi dei revisori, con le revisioni effettuate e l'indicazione dell'area scientifica in cui sono avvenute (senza pubblicare i singoli giudizi espressi)	Publicazione a posteriori delle liste dei revisori sul sito web (45 gg successivi alla pubblicazione della graduatoria finale di ciascun bando)	Dirigente Area Ricerca	2019-2021	
			Criteri di valutazione inseriti nei bandi	predefinire i criteri di valutazione ex ante (o disclosure ex post dei criteri seguiti per la selezione)	Inserimento nel Regolamento Assegni di Ricerca dei criteri di valutazione e l'obbligo per i Commissari dell'iscrizione negli elenchi nazionali dei valutatori.	Dirigente Area Ricerca	2019-2021
			prevedere nei codici etici/di comportamento specifiche conseguenze sanzionatorie relativamente alla trasgressione dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, incompatibilità applicati alla valutazione		RPCT	In atto	
Svolgimento della ricerca	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	fenomeni di maladministration rispetto alle modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo e alle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, nonché i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca		accertare che non vi siano forme di conflitto di interessi: prevedere fattispecie in apposita sezione dei codici etici/di comportamento		RPCT	In atto

AREA DI RISCHIO		RICERCA					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Esito e diffusione dei risultati	Dipartimenti, Centri, Aree dirigenziali	fenomeni di maladministration rispetto alle modalità di individuazione del coordinatore della ricerca, dei componenti del gruppo e alle modalità di gestione dei rapporti interni al gruppo di ricerca, nonché i modi di utilizzazione dei risultati della ricerca	L'Ateneo, per realizzare l'accesso aperto, utilizza il repository istituzionale denominato FLORE (Florence Research), dove sono presenti contributi della ricerca scientifica (nella versione editoriale oppure, in subordine nella versione finale referata) di cui sono autori o coautori, nonché delle tesi di dottorato. FLORE, in quanto luogo ufficiale di raccolta e disseminazione dei prodotti della ricerca scientifica elaborati dagli Autori nell'ambito della loro attività istituzionale, resi gratuitamente e liberamente accessibili in rete, rappresenta la vetrina della produzione scientifica dell'Università di Firenze, rispondendo alle migliori pratiche e agli standard internazionali sull'Accesso aperto. Policy di Ateneo per l'accesso aperto	implementazione del sistema open access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche finanziate con risorse pubbliche, unitamente alla creazione di un sito del progetto che resta come documentazione di quanto fatto	Presentazione dei risultati scientifici conseguiti con i finanziamenti erogati dall'Ateneo	Dirigente Area Ricerca	2019
			Nei bandi è indicata la durata della ricerca, sono inoltre richieste relazioni scientifiche intermedie e finali. Eventuali proroghe devono essere richieste con adeguata motivazione	verifica, da parte del committente, ove non prevista, dell'effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti quale condizione necessaria per la presentazione delle domande relative a futuri progetti e finanziamenti		Dirigente Area Ricerca	In atto

AREA DI RISCHIO		ENTI PARTECIPATI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei	Area Affari Generali e Legali		Approvazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dall'Università, ai sensi del D.Lgs.n.175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D. Lgs. n.100 del 16 Giugno 2017.	riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2016	Estensione dei principi contenuti nel D.Lgs. 175 del 19 agosto 2017, relativo alle società partecipate, anche alla costituzione di altri Enti di diritto privato quali Consorzi, Associazioni e Fondazioni, ove compatibili. Riscontro sulle motivazioni analitiche rese dall'Università in merito alle nuove adesioni.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Adeguamento dei principi del D.Lgs. 175/2016 agli altri Enti entro il 31 dicembre 2019.
	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	a) costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse; b) ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo; c) utilizzazione di personale universitario (docente e t.a.) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio (pantouflage). <i>Particolarmente rischioso il fenomeno dell'attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione</i> ; d) conflitti di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato; e) reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso	Limitatamente agli Spinoff Partecipati La proposta di costituzione o di riconoscimento dello Spin-off è approvata dal CdA dell'Università, su parere della Commissione Spinoff di Ateneo, che delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico. Alle suddette delibere non partecipano membri che siano eventualmente fra i proponenti dello Spin-off	riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, co. 1 del d.lgs. 175/2017	Completare le procedure di exit da tutti gli Spinoff attualmente Partecipati: a) Nel corso del 2018, l'Ateneo di Firenze ha ceduto le proprie quote societarie all'interno di n. 3 Spinoff Partecipati da oltre 5 anni. Il CdA, nella seduta del 29/10/2018, su parere tecnico della Commissione Spin-off, ha approvato le singole procedure di exit, per altri n.3 Spin-off partecipati (Di.V.A.L. S.r.l. , Fotosintetica & Microbiologica S.r.l., Giotto Biotech S.r.l.) b) I rimanenti due Spinoff, Glycolor S.r.l. e Probiomedica S.r.l., costituiti da meno di 5 anni, ai sensi del Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter), sono ancora esclusi dal sopraindicato piano, e le rispettive quote dovranno essere cedute entro i termini indicati. c) Revisione del Regolamento Spinoff in coerenza con la policy di Ateneo di non entrare più come socio nelle Spinoff, enfatizzando gli articoli dedicati agli spinoff	Consiglio di Amministrazione	a) Uscita da Di.V.A.L. S.r.l. , Fotosintetica & Microbiologica S.r.l., Giotto Biotech S.r.l. entro un anno (29/10/2019) b) Uscita da Glycolor S.r.l. entro il 2019 e da Probiomedica S.r.l. entro il 2020 c) Revisione Regolamento Spinoff entro giugno 2019
	Area Affari Generali e Legali		In seguito all'emanazione del D.Lgs.175/2016, l'Ateneo ha proceduto alla dismissione alle società che non risultavano conformi ai requisiti del D. Lgs.175/2016, come stabilito nel piano di revisione straordinaria.	pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette	In caso di costituzione di nuove società, o di adesione a società già costituite, pubblicazione alla pagina dell'Amministrazione trasparente della motivazione della scelta di costituire nuovi enti.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Pubblicazione tempestiva al momento dell'eventuale adesione.
				Designazione dei rappresentanti dell'Università negli Organi di governo degli enti partecipati in conformità alle disposizioni dello statuto dell'Ateneo, da parte del Rettore in seguito al parere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione (Art.11, comma 2, lettera r, dello statuto).	regolazione dell'utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti (specifiche incompatibilità regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali	Misure in atto	Organi

AREA DI RISCHIO		ENTI PARTECIPATI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate	Soggetto responsabile	Tempi di realizzazione
Enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei enti di diritto privato costituiti per lo svolgimento di attività istituzionali oper l'erogazione di beni e servizi a favore degli atenei	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	a) costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse;	Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.9 prevede che: "Il presidente di CsaVRI riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività degli Spin-off partecipati o approvati dall'Università." 7. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università può ritirare motivatamente, e comunque riconoscendo quanto previsto da rapporti convenzionali in essere, il riconoscimento dello Spin-off, l'eventuale partecipazione, l'uso del logo, a fronte sia di gravi inadempienze rispetto a quanto previsto nel presente Regolamento o nel Codice Etico dell'Università, sia del venire meno entro l'impresa delle ragioni di cui al comma 1 dell'art. 1 del presente Regolamento, sia di un interesse economico prevalente dell'Università all'uscita dal capitale dello Spin-off se partecipato". Il CdA del 27/10/2017 ha svolto il monitoraggio annuale degli spinoff anche in considerazione di quanto previsto dal Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016, prevedendo la trasformazione da partecipati ad accademici di 4 spinoff.	adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati e sulla loro necessità (in alternativa allo loro possibile riconduzione agli ordinari organi universitari)	a) Si prevede di perseverare nel monitoraggio annuale degli spin off relativamente agli aspetti dell'Anticorruzione secondo l'atto di indirizzo del 22 novembre 2017 (versione aggiornata rispetto al controllo effettuato con riferimento al D.lgs 175/2016): nel CdA del 29/10/2018 è stato dato atto delle misure adottate in ottemperanza al PNA 2017 e all'Atto di Indirizzo della Ministra Fedeli. b) Monitoraggio annuale sugli spin off anche attraverso indicatori legati prioritariamente alla verifica dello sviluppo dell'attività di ricerca c) Revisione del Regolamento Spinoff in coerenza con il PNA 2017, dando atto delle misure attivate sul fronte anticorruzione: inserimento degli adempimenti previsti dal PNA in termine di pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ateneo delle informazioni richieste dall'ANAC.	Dirigente CsaVRI	a) Sarà cura di CsaVRI procedere, in accordo con gli Affari Generali e Legali, alla pubblicazione delle informazioni richieste sul sito web di UNIFI entro la fine del 2018 e poi con cadenza annuale. b) Cadenza annuale c) Revisione Regolamento Spinoff entro giugno 2019.
	Area Affari Generali e Legali	b) ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo; c) utilizzazione di personale universitario (docente e t.a.) da parte di questi soggetti, anche dopo la cessazione del servizio (pantouflage). Particolarmente rischioso il fenomeno dell'attribuzione di cariche presso gli enti a professori in servizio o a professori in pensione ; d) conflitti di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato; e) reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili all'ateneo, con particolare riguardo al reclutamento per pubblico concorso	Pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ,dell'elenco degli enti di diritto privato partecipati e dei dati richiesti dall'art.22 del D. Lgs.175/2016. Pubblicazione delle relazioni dei rappresentanti dell'Ateneo negli Enti sulle attività svolte.		Pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente ,dell'elenco degli enti di diritto privato partecipati e dei dati richiesti dall'art.22 del D. Lgs.175/2016. Pubblicazione delle relazioni dei rappresentanti dell'Ateneo negli Enti sulle attività svolte.	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Predisposizione di una nuova tabella di informazioni sugli enti entro il 30 giugno 2019.
	Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI		Il Regolamento Spinoff (D.R. 30 gennaio 2012, n. 53 – prot. n. 7166) all'art.3 comma 5 prevede che: "I soci dello Spin-off partecipato debbono sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali, di durata massima di cinque anni e rinnovabili alla scadenza, in cui dovranno essere precisati: a. obblighi dei soci in caso di aumento del capitale sociale e di trasferimento delle partecipazioni; b. composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; c. modalità di partecipazione del personale dipendente dell'Università allo Spin-off; d. gestione della proprietà intellettuale; e. modalità di stipula di convenzione con strutture universitarie, di cui all'art. 5 seguente"	preventiva approvazione dell'ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli atenei delle delibere relative al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi	Dal gennaio 2018 non vengono più portati in approvazione agli Organi spin off Partecipati ma solo spin off Accademici. Ciò varrà anche per il futuro	Dirigente CsaVRI	In atto
	Area Affari Generali e Legali			obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi e dei dati relativi alle assunzioni	Studio e analisi da parte dell'Università degli ordinamenti interni degli enti partecipati in materia di conferimenti degli incarichi e predisposizione di Linee Guida in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi per garantire trasparenza e imparzialità delle procedure	Dirigente Area Affari Generali e Legali	Per le Società entro il 31 dicembre 2019, per gli altri enti entro il 31 dicembre 2020.
	Area Affari Generali e Legali			verifiche da parte dell'università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della l. 190/2012	Verifica da parte delle Università sull'applicazione, da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privati soggetti a tali obblighi, delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza.	RPCT	Monitoraggio da effettuare entro il 31 dicembre 2019.

AREA DI RISCHIO		PRESIDI PER L'IMPARZIALITA' DEI DOCENTI					
Ambiti	Strutture coinvolte nel processo	Rischi potenziali	Misure di prevenzione in atto	Misure suggerite dal PNA	Misure programmate		Tempi di realizzazione
Rapporto tra codice etico e codice di comportamento	Commissione rettorale per la revisione dello Statuto	Incertezza applicativa della disciplina sui codici, appare non chiarita la relazione tra i due codici		adottare un documento unico che coniughi le finalità di entrambi i codici distinguere, nel codice unificato, i doveri che comportano sanzioni disciplinari dai doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare (per violazione dei precetti etici e deontologici) individuare e distinguere in apposite sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori far confluire nel codice unificato alcune casistiche descritte nell'Aggiornamento 2017 al PNA (es. i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca e i doveri degli studenti) individuare ulteriori ambiti in cui è possibile si verifichino fenomeni di cattiva amministrazione	Modifica art. 3 dello Statuto con le previsioni del coordinamento tra codice etico e codice di comportamento	Rettore	Gennaio 2019
Applicazione delle cause di incompatibilità nei singoli atenei	Rettore, Area Risorse Umane	Incertezza interpretativa e alto livello di difformità applicativa	Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore. Commissione per la Valutazione del Conflitto d'Interessi (CO.VA.C.I.)	Con riguardo specifico alle attività autorizzabili, disciplinare nei regolamenti di ateneo i procedimenti e i limiti dei regimi autorizzatori, sia sotto forma di eventuale contingentamento di attività autorizzabili per ateneo, sia sotto forma di limite al cumulo di attività per singolo professore/ricercatore in modo da non comprometterne il rendimento e nel rispetto dei limiti complessivi al trattamento economico previsti dall'art. 23-ter del d.l. 201/2011		Rettore Direttore Generale	In atto
Procedimenti disciplinari	Commissione rettorale per la revisione dello Statuto	Problematica dell'indipendenza degli organi disciplinari in relazione all'individuazione dei componenti del Collegio di disciplina		Disporre, con propri regolamenti e statuti, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la prevalenza di commissari esterni	La misura non è stata inserita nelle modifiche allo statuto vigente, in quanto la Commissione ha precisato che l'Ateneo si riserva di valutare tale proposta in futuro		---
		assenza di disciplina dei casi di violazioni da parte del rettore		prevedere nello statuto che la titolarità del potere disciplinare sia attribuita al decano (in alternativa il PNA suggerisce il Ministro)	La misura non è stata inserita nelle modifiche allo statuto vigente, in quanto la Commissione ha precisato che l'Ateneo si riserva di valutare tale proposta in futuro		---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	La maggiore criticità riscontrata è relativa alla assenza di un sistema informatizzato per la gestione condivisa del rischio e il relativo monitoraggio da implementare e aggiornare nel corso dell'anno; il monitoraggio ha riguardato soprattutto l'affidamento degli incarichi extra istituzionali al personale docente in ambito medico con la rilevazione dell'eventuale conflitto di interesse e la verifica della pubblicazione dei dati come da artt. 14 e 15 del Dlgs 33/2013.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale	X	Procedure concorsuali per assunzione personale docente
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Le misure adottate dal piano devono trovare rispondenza nel comportamento dei singoli.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Le misure si declinano nel piano delle performance in modo che ciascun dirigente abbia la consapevolezza di quali azioni attuare per la prevenzione dei fenomeni corruttivi
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Il lavoro è in corso
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	Didattica, Ricerca (e Trasferimento Tecnologico), Programmazione, Organizzazione e Controllo	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	Dall'adozione del modello (2014) ad oggi non abbiamo rilevato particolari criticità	

2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Informatizzazione delle procedure di presentazione delle domande e di formazione delle graduatorie per le selezioni di studenti mobilità internazionale
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	Commissione mista Unifi - Azienda Ospedaliera Careggi per la valutazione del conflitto d'interesse negli incarichi extraistituzionali dei docenti medici in afferenza assistenziale
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		

4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Collaboratori e consulenti Bandi di gara e contratti - Informazioni sulle singole procedure Accesso civico - Registro degli accessi
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	44497
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	1
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		Le richieste sono per la maggior parte nel settore dei concorsi
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	I monitoraggi sono effettuati secondo la tempistica indicata nel D.Lgs. 33/2013
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	Il giudizio è complessivamente molto positivo I fattori che rallentano alcuni adempimenti sono da riportare alla mancanza di informatizzazione del processo	
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Coinfo
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:	Il giudizio è complessivamente molto positivo	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	10 24	Dirigenti Direttori di Dipartimento
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1486 1687 79	Personale Tecnico Amministrativo Docenti e ricercatori Collaboratori Esperti Linguistici
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	10 Responsabili amministrativi di dipartimento/struttura

6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	Deve essere implementato lo strumento delle verifiche, anche a campione	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	4 (3 violazioni accertate)
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D. 1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	3
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	1
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	Sarebbe opportuno adottare un sistema di segnalazione informatizzato a garanzia della totale riservatezza del segnalante	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Su n. 5 segnalazioni relative a possibili violazioni disciplinari e dei codici di comportamento nazionale ed interno, sono state accertate 3 violazioni.
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Sono stati attivati n. 3 procedimenti disciplinari che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni disciplinari
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		

12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	Non sono pervenute segnalazioni	

PROCESSO:
Procedura di gara-affidamento



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

PROCESSO:
Procedura di gara-affidamento

Revisione del 07/05/2019

N.	Descrizione ATTIVITA'	Attore	INPUT	Fornitore dell'input	OUTPUT	Destinatario dell'output	Livello di rischio	Analisi sintetica del rischio	Eventuali misure adottate/da adottare	Monitoraggio	Soggetto responsabile dell'attuazione della misura
1	Invio alla CENTRALE ACQUISTI della richiesta di approvvigionamento corredata dalla Relazione del RUP e dal Capitolato Speciale	Direttore del Dip./Dirigente di Area	Relazione RUP - Progetto di acquisizione	R.U.P.	Acquisizione documentazione	CENTRALE ACQUISTI	0 - Nullo				
2	Istruttoria preliminare	CENTRALE ACQUISTI	Acquisizione documentazione	CENTRALE ACQUISTI	Scelta modalità di acquisizione	CENTRALE ACQUISTI	2 - Medio	Inidonea individuazione dei fabbisogni volta a favorire il ricorso a determinate imprese per acquisti non necessari - sovrastima del fabbisogno - scelta del bene in base all'offerta di un fornitore specifico	Supervisione e monitoraggio da parte del Dirigente anche in relazione alla verifica dell'inserimento della richiesta nella programmazione annuale - passaggio all'organo collegiale della Struttura di riferimento (Collegio di Direzione o Consiglio di Dipartimento)	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centrale Acquisti
3	SCELTA MODALITA' DI ACQUISIZIONE: CONSIP: vai a attività n. "Stipula contratto"										
4	SCELTA MODALITA' DI ACQUISIZIONE: ACQUISIZIONE IMPORTO < 40.000: vai a attività "Affidamento diretto di importo < 40,000 Euro"										
5	SCELTA MODALITA' DI ACQUISIZIONE: ACQUISIZIONE IMPORTO >= 40.000: vai a attività "Affidamento d'importo => 40,000 e inferiore soglia comunitaria - procedure negoziate ad invito"										
6	SCELTA MODALITA' DI ACQUISIZIONE: ACQUISIZIONE NEGOZIATA SENZA BANDO: vai a attività "Procedure negoziate senza pubblicazione di bando"										
7	SCELTA MODALITA' DI ACQUISIZIONE: ACQUISIZIONE CON PROCEDURA ORDINARIA-EVIDENZA PUBBLICA: vai a attività "Procedura ordinaria - Evidenza pubblica "										
8	Affidamento diretto di importo < 40,000 Euro Salto su "Verifica requisiti di partecipazione"	Direttore del Dip./Dirigente di Area	Relazione RUP	R.U.P.	Provvedimento a contrarre	Dipartimenti/Aree	3 - Alto	Alta discrezionalità del RUP nella scelta dell'affidatario - frazionamento artificioso allo scopo di mantenere il valore dell'affidamento al di sotto della soglia	Utilizzo di strumenti telematici di acquisizione - monitoraggio degli affidamenti diretti da parte del Dirigente responsabile - rilevazione delle esigenze ai fini della programmazione con relativo accorpamento per gare aggregate	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centrale Acquisti
9	Affidamento d'importo => 40,000 e inferiore soglia comunitaria - procedure negoziate ad invito Salta a "Ricezione Offerte - Valutazione dichiarazioni di partecipazione e documentazione amministrativa"	CENTRALE ACQUISTI	Relazione RUP	R.U.P.	Documenti di gara	Soggetti esterni invitati	3 - Alto	Limitazione della partecipazione a specifici operatori economici al fine di agevolarli. Individuazione di requisiti di partecipazione e di meccanismi di valutazione delle offerte rivolti a favorire determinati operatori economici.	1- Adozione di Linee Guida dell'attività contrattuale dell'Ateneo 2- Costituzione di una struttura centralizzata (Centrale Acquisti) per la gestione delle procedure di affidamento 3- Pubblicazione di avvisi per la manifestazione di interesse finalizzati all'individuazione degli operatori economici da invitare, eventualmente previo sorteggio trasparente	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	1, 2: Direttore Generale 3: Centrale Acquisti
10	Procedure negoziate senza pubblicazione di bando Salta a Ricezione Offerte - Valutazione dichiarazioni di partecipazione e documentazione amministrativa	CENTRALE ACQUISTI	Relazione RUP	R.U.P.	Offerta/e	CENTRALE ACQUISTI	3 - Alto	Individuazione di presupposti specifici per l'accesso alla procedura di affidamento, volta a favorire uno o taluni operatori economici	Pubblicazione di un avviso pubblico funzionale alla interrogazione del mercato (START, sito istituzionale) Vaglio della legittimità da parte degli operatori economici interessati, titolari dei poteri d'impugnazione	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Responsabili delle Strutture richiedenti l'acquisizione
11	Procedura ordinaria - Evidenza pubblica Salta a "Ricezione Offerte - Valutazione dichiarazioni di partecipazione e documentazione amministrativa"	CENTRALE ACQUISTI	Relazione RUP	R.U.P.	Documenti di gara	Soggetti esterni tramite pubblicazione	1 - Basso	Individuazione di presupposti specifici per l'accesso alla procedura di affidamento, volta a favorire uno o taluni operatori economici (mitigato dalla procedura di pubblicazione)	Supervisione da parte della struttura centralizzata di gestione delle procedure di gara Il rischio è mitigato dal vaglio della legittimità da parte degli operatori economici interessati, titolari dei poteri d'impugnazione	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centrale Acquisti

**PROCESSO:
Procedura di gara-affidamento**

12	Ricezione Offerte - Valutazione dichiarazioni di partecipazione e documentazione amministrativa	CENTRALE ACQUISTI	Offerta e Documentazione a corredo	Operatori Economici	Provvedimento ammissioni/esclusioni	Operatori Economici	1 - Basso	Valutazione orientata a favorire, o a danneggiare, determinati Operatori Economici	Utilizzo di strumenti telematici di acquisizione della documentazione - trasparenza (pubblicazione), verbalizzazione delle attività e delle motivazioni Vaglio della legittimità degli esiti della valutazione da parte degli operatori economici interessati, titolari dei poteri d'impugnazione	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centale Acquisti
13	Valutazione delle Offerte Tecniche e Economiche (eventuale)	Commissione Giudicatrice	Documentazione di Offerta	CENTRALE ACQUISTI	Esito valutazione - attribuzione punteggi	CENTRALE ACQUISTI	2 - Medio	Valutazioni delle Offerte Tecniche orientate a favorire, o danneggiare, determinati Operatori Economici	Definizione dettagliata, negli atti di gara, dei criteri motivazionali da utilizzare ai fini della valutazione. Acquisizione di dichiarazioni dei commissari attestanti l'assenza di ipotesi di incompatibilità o conflitto di interesse. Vaglio della legittimità degli esiti della valutazione da parte degli operatori economici interessati, titolari dei poteri d'impugnazione	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centale Acquisti
14	Valutazione anomalia offerte (eventuale)	R.U.P.	Offerte e giustificativi	Operatori Economici	Esito valutazione - attribuzione punteggi	CENTRALE ACQUISTI	2 - Medio	Valutazione orientata a favorire, o a danneggiare, determinati Operatori Economici	Vaglio della legittimità degli esiti della valutazione da parte prima della Centrale Acquisti e successivamente degli operatori economici interessati, titolari dei poteri d'impugnazione, tramite pubblicazione di adozione dell'atto	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centale Acquisti
15	Adozione Determina di aggiudicazione	CENTRALE ACQUISTI	Esiti procedura di gara	RUP/Centrale Acquisti	Determina di aggiudicazione	CENTRALE ACQUISTI	0 - Nullo				
16	Verifica requisiti di partecipazione e definizione contratto	CENTRALE ACQUISTI	Determina di aggiudicazione	CENTRALE ACQUISTI	Aquisizione efficacia aggiudicazione e modello contratto da siglare	Dipartimenti e Aree	1 - Basso	Mancata effettuazione delle verifiche	Collegialità nella verifica dei requisiti	Rendicontazione a consuntivo tramite report da presentare annualmente al CdA (e quindi all'attenzione del Collegio dei Revisori) da parte del Dirigente Area Edilizia e del Dirigente Area Affari generali	Dirigente Centale Acquisti
17	Stipula contratto	Dipartimenti e Aree	Aquisizione efficacia aggiudicazione e modello contratto da siglare	CENTRALE ACQUISTI	Contratto stipulato	Parti del contratto	0 - Nullo				
18	FINE						0 - Nullo				

Modello per la rilevazione dei dati (all. 5 PNA 2013)

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (Apporre una "x" in corrispondenza della risposta scelta, all'interno delle caselle poste a destra delle risposte)			
PROCESSO:			
INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA' (1)		INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO (2)	
<u>Discrezionalità</u> Il processo è discrezionale?		<u>Impatto organizzativo</u> Rispetto al totale del personale impiegato nella singola unità organizzativa competente a svolgere il processo nell'ambito dell'amministrazione, quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più unità organizzative, occorre riferire la percentuale al personale impiegato nel processo rispetto al totale del personale delle unità organizzative coinvolte)	
No, è del tutto vincolato		Fino a circa il 20%	
E'parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		Fino a circa il 40%	
E'parzialmente vincolato solo dalla legge		Fino a circa il 60%	
E'parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		Fino a circa l'80%	
E' altamente discrezionale		Fino a circa il 100%	
<u>Rilevanza esterna</u> Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione?		<u>Impatto economico</u> Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico del personale dell'ateneo o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'amministrazione per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno		No	
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento		Sì	

<p align="center"><u>Complessità del processo</u></p> <p>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</p> <p>No, il processo coinvolge una sola amministrazione</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni</p>	<p align="center"><u>Impatto reputazionale</u></p> <p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</p> <p>No</p> <p>Non ne abbiamo memoria</p> <p>Sì, sulla stampa locale</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale</p>
<p align="center"><u>Valore economico</u></p> <p>Qual è l'impatto economico del processo?</p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni</p>	<p align="center"><u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u></p> <p>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</p> <p>A livello di addetto</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale</p> <p>A livello di capo dipartimento/segretario generale/Rettore</p>
<p align="center"><u>Frazionabilità del processo</u></p> <p>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato?</p> <p>No</p> <p>Sì</p>	<p>NOTE: (1) Gli indici di probabilità vanno indicati sulla base della valutazione del compilatore.</p> <p>(2) Gli indici di impatto vanno stimati sulla base di dati oggettivi, ossia di quanto risulta all'amministrazione.</p> <p>(3) Per controllo si intende qualunque strumento di controllo utilizzato nell'amministrazione che sia confacente a ridurre la probabilità del rischio (e, quindi, sia il sistema dei controlli legali, come il controllo preventivo e il controllo di gestione, sia altri meccanismi di controllo, es. i controlli a campione in casi non previsti dalle norme, i riscontri relativi all'esito dei ricorsi giudiziari avviati nei confronti dell'ateneo). La valutazione sull'adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente nell'amministrazione. Per la stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell'esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.</p>
<p align="center"><u>Controlli (3)</u></p> <p>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione</p> <p>Sì, è molto efficace</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50%</p> <p>Sì, ma in minima parte</p> <p>No, il rischio rimane indifferente</p>	
LIVELLO DI RISCHIO	

Restituzione PuOr all'esito delle procedure di reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al D.M. 168/2018		
Dipartimenti	A	B
	Posti di RTD b) assegnati	PuOr restituiti
Architettura	2	0
Biologia	1	0
Chimica "Ugo Schiff"	2	0,8
Fisica e Astronomia	2	0,15
Ingegneria Civile e Ambientale	1	0
Ingegneria dell'Informazione	1	0,4
Ingegneria Industriale	2	0,4
Lettere e Filosofia	2	0
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	2	0
Medicina Sperimentale e Clinica *	3	1,2
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino	2	0,8
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	2	0,4
Scienze della Salute	2	0,4
Scienze della Terra	1	0
Scienze Giuridiche	2	0,8
Scienze per l'Economia e l'Impresa	3	0,4
Scienze Politiche e Sociali	2	0,5
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"	1	0,4
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	2	0,4
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	4	0,8
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	2	0,4
totale	41	8,25

* Il 42° posto è stato attivato dal DCMT nel SSD MED/21, SSD oggi afferente al DMSC. Il vincitore è esterno e non dà diritto a nessuna restituzione.

Programmazione 2019 - Numero di posizioni di professore Ordinario attivabili - aggiornato al 1 luglio 2019				
Dipartimenti	Posti PO attivabili programmazione 2019	Posti PO Residui ancora attivabili programmazione 2019	Numero PO attivabili per Rientro <i>PuOr</i> del Piano Straordinario RTD b) 2018	Totale posti PO attivabili
Architettura	2			1*
Biologia	2	1		1
Chimica "Ugo Schiff"	2		1	1
Fisica e Astronomia	1		1	1
Ingegneria Civile e Ambientale	1			
Ingegneria dell'Informazione	1		1	1
Ingegneria Industriale	1		1	1
Lettere e Filosofia	2			
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1			
Medicina Sperimentale e Clinica	4	2	1	3
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino	1		1	1
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	3	2	1	3
Scienze della Salute	2	1	1	2
Scienze della Terra	1			
Scienze Giuridiche	1		1	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa	2		1	1
Scienze Politiche e Sociali	1		1	1
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"	2	2	1	3
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	2		1	1
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	2		1	1
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	2		1	1
totali	36	8	15	24

* Procedura consentita dagli Organi di marzo 2019

Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 364/2019: assegnazione *PuOr*

Dipartimenti	RU abilitati	Assegnazione <i>PuOr</i> *
Architettura (DiDA)	7	0,129
Biologia	3	0,055
Chimica "Ugo Schiff"	6	0,111
Fisica e Astronomia	4	0,074
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	4	0,074
Ingegneria dell'Informazione	3	0,055
Ingegneria Industriale	3	0,055
Lettere e Filosofia		0,000
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	1	0,018
Medicina Sperimentale e Clinica	13	0,239
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	7	0,129
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche	3	0,055
Scienze della Salute (DSS)	1	0,018
Scienze della Terra	1	0,018
Scienze Giuridiche (DSG)	4	0,074
Scienze per l'Economia e l'Impresa	5	0,092
Scienze Politiche e Sociali		0,000
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1	0,018
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	2	0,037
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	4	0,074
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	4	0,074
	76	1,4
* calcolo su 1,396 <i>PuOr</i> arrotondato a 1,4 <i>PuOr</i> assegnati all'Ateneo dal DM 364/2019, ottenuti rapportando l'assegnazione di 158.800 € al costo di 1 <i>PuOr</i> (113.774 €)		



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ADDENDUM FINANZIAMENTO CONTRATTI 2019

alla

CONVENZIONE TRA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE STIPULATA NELL'ANNO 2018 PER IL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA

Richiamata la *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* sottoscritta in data 19 luglio 2018

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

E

L'Azienda USL Toscana centro, di seguito "Azienda" rappresentata dal Dott. Paolo Morello Marchese, nato a Padova, il 2 giugno 1956, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1

PREMESSA

Dato atto che con nota Prot. 57939 del 17 maggio 2019 a firma del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro con la quale l'Azienda si è impegnata a finanziare, con pianificazione dall'anno 2019, i seguenti contratti di formazione specialistica:

Scuola	Durata del corso	numero contratti	importo accantonato per eventuale anno di congedo per malattia o maternità	Costo un contratto Comprensivo di accantonamento	totale finanziato
ANATOMIA PATOLOGICA	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
CHIRURGIA GENERALE	5	1	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00
CHIRURGIA PLASTICA	5	1	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00
CHIRURGIA VASCOLARE	5	1	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00
EMATOLOGIA	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
GERIATRIA	4	2	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 249.400,00
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
MEDICINA INTERNA	5	1	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00
OFTALMOLOGIA	4	2	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 249.400,00
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5	3	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 452.100,00
PEDIATRIA	5	3	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 452.100,00
RADIODIAGNOSTICA	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
UROLOGIA	5	2	€ 22.700,00	€ 150.700,00	€ 301.400,00
MEDICINA LEGALE	4	1	€ 22.700,00	€ 124.700,00	€ 124.700,00
15		24			€ 3.408.800,00

Dato atto che l'Università di Firenze ha provveduto con nota rettorale prot. 90662 del 20 maggio 2019 a comunicare al Ministero i contratti aggiuntivi disponibili, provvedendo altresì secondo le procedure previste all'invio degli atti necessari attraverso la Banca Dati MIUR;

ATTESA LA NECESSITA' di procedere all'implementazione *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* sottoscritta in data 19 luglio 2018 formalizzando l'aggiunta dei finanziamenti pianificati a dall'anno 2019

SI CONVIENE E APPROVA QUANTO SEGUE

ART. 1 Addendum 2019

Il presente atto costituisce un Addendum alla *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)* i cui impegni si intendono integralmente richiamati e confermati.

ART. 2 Impegno contratti aggiuntivi 2019

L'Azienda USL Toscana Centro si impegna a finanziare ulteriori n° 24 contratti di formazione specialistica per le Scuole richiamate in premessa in relazione alla durata delle Scuole beneficiarie, come indicato nella seguente tabella:

Tabella A

Anni di corso	A.A.	contratti finanziati	costo/contratto
I ANNO	2018/19	24	€ 25.000,00
II ANNO	2019/20	24	€ 25.000,00
III ANNO	2020/21	24	€ 26.000,00
IV ANNO	2021/22	24	€ 26.000,00
V ANNO	2022/23	16	€ 26.000,00

per un costo complessivo pari a euro 2.864.000,00 euro.

ART. 3 Eventuali somme dovute allo specializzando per i periodi di sospensione

L'Azienda si impegna altresì a corrispondere all'Università l'eventuale ulteriore somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs.368/99, per i quali al medico in formazione compete esclusivamente la parte fissa del trattamento economico, limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso. Si dà atto che l'ammontare massimo derivante dal versamento di tale ulteriore somma per 24 medici in formazione specialistica titolari dei contratti oggetto del presente atto è pari a euro 544.800,00.

ART. 4 Bando di concorso

Le parti danno atto che i contratti saranno inseriti nel bando di concorso emanato dal Ministero esclusivamente al verificarsi delle condizioni:

- che all'Università siano stati attribuiti dei contratti statali;
- che sia rispettata la capacità ricettiva delle singola Scuola di specializzazione; tali contratti, seppur aggiuntivi, rientrano nel contingente complessivo dei contratti messi a bando e saranno attribuiti secondo l'ordine di graduatoria e delle preferenze espresse dai candidati.

Il Bando emanato dal Ministero e richiamato in premesse dispone in merito alle modalità di assegnazione dei posti in relazione alle diverse fonti di finanziamento.

Si dà atto altresì che per i contratti aggiuntivi finanziati dall'Azienda dovrà essere richiesto ai candidati il possesso degli stessi ulteriori requisiti specifici che saranno richiesti dalla Regione Toscana per i contratti dalla stessa finanziati.

L'Università si impegna a comunicare entro 7 giorni lavorativi rispetto al termine fissato dal Ministero per l'immatricolazione dei medici in formazione vincitori del concorso 2018/19 il numero dei beneficiari dei contratti e a comunicare tempestivamente ogni variazione degli stessi.

Resta fermo che, qualora il medico in formazione specialistica beneficiario del contratto finanziato dall'Azienda USL Toscana Centro rinunci agli studi o si trasferisca presso altro Ateneo, l'Università provvederà a comunicare la variazione all'Azienda e l'importo non potrà essere in nessun modo destinato ad altri contratti o finanziamenti e l'Azienda cesserà il finanziamento.

ART. 5 Importi economici

L'Azienda si impegna a versare l'importo totale previsto per i contratti di cui all'art. 2 di in quattro anni, secondo il seguente piano di versamento

	30-apr	01-nov	Totale
2019		€ 704.000,00	€ 704.000,00
2020	€ 352.000,00	€ 352.000,00	€ 704.000,00
2021	€ 364.000,00	€ 364.000,00	€ 728.000,00
2022	€ 364.000,00	€ 364.000,00	€ 728.000,00
			€ 2.864.000,00

L'Azienda si impegna altresì a versare l'eventuale importo totale residuo previsto per i contratti di cui alla *Convenzione per il finanziamento di contratti aggiuntivi per scuole di specializzazione di area sanitaria (repertorio 1397/2018 - Prot. n. 0118770 del 19/07/2018)*

Il piano complessivo dei pagamenti, tenuto conto di quanto disciplinato dalla convenzione sopra richiamato e dagli impegni di cui all'art. 2 del presente addendum è pertanto così articolato:

	30-apr			01-nov		
	Convenzione 2018	addendum 2019	totale da versare	Convenzione 2018	addendum 2019	totale da versare
2018	- €		€	1.508.851,68		
2019	€ 660.500,00			€ 660.500,00	€ 704.000,00	€ 1.364.500,00
2020	€ 543.500,00	€ 352.000,00	€ 895.500,00	€ 543.500,00	€ 352.000,00	€ 895.500,00
2021	€ 543.500,00	€ 364.000,00	€ 907.500,00	€ 543.500,00	€ 364.000,00	€ 907.500,00
2022		€ 364.000,00	€ 364.000,00		€ 364.000,00	€ 364.000,00
Totali	€ 1.747.500,00	€ 1.080.000,00		€ 3.256.351,68	€ 1.784.000,00	

Totale convenzione 2018	€ 5.003.851,68
Totale addendum	€ 2.864.000,00

ferme restando le quote accantonate per l'eventuale somma dovuta allo specializzando per i periodi di sospensione della formazione di cui all'art.40 comma 3 del D.Lgs.368/99 di seguito riassunte

Accantonamento 2018	€ 817.200,00
Accantonamento 2019	€ 544.800,00
	€ 1.362.000,00

ART. 6 Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà semestralmente secondo il calendario delle scadenze previste il 30 aprile e 1 novembre di ciascun anno sino al novembre 2022.

Il pagamento avverrà esclusivamente a fronte della richiesta esplicita, effettuata almeno 30 giorni prima della scadenza da parte dell'Università all'Azienda, dell'importo da versare e delle modalità.

ART. 7 Decorrenza

Il presente addendum resta in vigore dalla sottoscrizione per sei anni accademici a decorrere dall'A.A. 2018/19 (anno scuole di specializzazione).

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. L'imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
Paolo Morello Marchese

IL RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Luigi Dei

Luogo e Data, _____

<p>Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e ss. Cod. Civ. si dichiara che sono stati oggetto di specifica trattazione e di approvazione espressa le clausole contraddistinte agli artt. 1, 2 e 3 del presente contratto.</p>

IL DIRETTORE GENERALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Paolo Morello Marchese

Luogo e Data, _____

ADDENDUM

all'Accordo tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per il conferimento degli incarichi di docenza a personale dell'Azienda e procedure per lo svolgimento di tirocini - 9 nov. 2017 Repertorio n. 2951/2017 - Prot n. 165601 del 09/11/2017

Il presente Addendum integra l'Accordo che regola i rapporti

TRA

L'Azienda USL Toscana Centro con sede legale in Firenze Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481 di seguito denominata "Azienda", rappresentata legalmente dal Direttore Generale Dr. Paolo Morello Marchese, che delega alla firma della presente convenzione il Direttore dell'Area Dipartimentale Amministrazione del Personale Dr. Luciano Lippi, come da formale atto di delega di cui alla delibera n. 1124 del 26.04.2018

E

L'Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze in P.zza San Marco, n.4, codice fiscale 01279680480, di seguito denominata "Università", rappresentata per la firma del presente "Addendum all' Accordo" dal Prof. Luigi Dei

PREMESSO CHE

E' vigente all'Accordo tra Università degli Studi di Firenze e Azienda USL Toscana Centro per il conferimento degli incarichi di docenza a personale dell'Azienda e procedure per lo svolgimento di tirocini - 9 nov. 2017 Repertorio n. 2951/2017 - Prot n. 165601 del 09/11/2017 di cui alla Delibera del Commissario n. 282 del 5/10/2017 tra l'Azienda USL Toscana Centro e l'Università degli Studi di Firenze

L'esperienza di questi anni nell'esecuzione dell'accordo, oltre a ulteriori proposte integrative in accordo tra le parti, hanno messo in evidenza la necessità di implementare e modificare l'accordo in essere con quanto riportato negli articoli che seguono nel presente " Addendum"

Il presente "Addendum", debitamente sottoscritto da entrambe le parti, è parte integrante e sostanziale dell'Accordo in questione e produttivo di effetti giuridici tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro

SI CONCORDA E STABILISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 –Tutor di tirocinio

Il comma 3 dell'articolo 6 dell'accordo è sostituito come segue:

3. Nelle sedi di tirocinio sono previsti tutor di tirocinio professionali qualificati, individuati tra il personale dell'Azienda, appartenenti allo stesso profilo della professione sanitaria del corso di laurea.

Il tutoraggio è effettuato durante lo svolgimento dell'attività presso l'unità operativa o servizio di assegnazione.

Le attività di tutoraggio consistono nell'affiancamento, da parte del tutor di tirocinio professionale, degli studenti affidati per il tirocinio.

Il tutor di tirocinio professionale deve avere adeguate competenze tecnico-cliniche ed esperienza professionale in ambito clinico assistenziale.

Il tutor di tirocinio professionale garantisce l'attuazione dei progetti formativi durante l'esperienza di tirocinio, in conformità a quanto previsto nei regolamenti dei rispettivi corsi universitari.

L'Azienda, attraverso la propria organizzazione interna, assegna il tutor di riferimento, per struttura ad ogni studente, compilando lo specifico format ([allegato d]all'accordo).

Lo studente tirocinante può essere seguito anche da più di un tutor di tirocinio professionale in relazione ai turni di lavoro o alle specifiche attività.



Il tutor di tirocinio professionale, durante lo stesso turno di servizio, può effettuare il tutoraggio sino ad un massimo di cinque studenti.

ART. 2- Coperture assicurative: chiarimento

Il comma 3 dell' art. 9 dell'Accordo stabilendo che *"sono esclusi dalla garanzia i danni conseguenti a prestazioni assistenziali e di carattere ambulatoriale e da servizi di diagnosi e cura di ogni tipo"* indica che tali danni sono esclusi dalle garanzie assicurative coperte dall' Università nei confronti dello studente/tirocinante che svolge le attività all'interno delle strutture dell'Azienda ed affidato ad un tutor aziendale di riferimento. Pertanto, a chiarimento si specifica che, l'Azienda, nel caso in cui si verificasse un danno come su descritto, provvede in via diretta alla gestione del rischio per responsabilità civile di danni a terzi alla stessa stregua di quanto previsto per il personale dipendente (in tal senso anche nota Direttore Amministrativo Azienda USL Toscana Centro del 7/11/18, Prot. 132927).

ART. 3 – Controversie

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro, eventuali controversie derivanti dal presente "Addendum" all'accordo. Per qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti, in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione dell'Accordo e del presente "Addendum", sarà competente territorialmente il Foro di Firenze.

ART. 4 - Bollo e registrazione

L'imposta di bollo, se dovuta, verrà assolta in modo virtuale ai sensi di quanto disposto dall'art.6 del D.M. 17/6/2014.

Il presente "Addendum" verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi abbia interesse, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte II allegata al DPR 131/86.

ART. 5 – Firma digitale e trasmissione telematica

Il presente Addendum è firmato digitalmente, ai sensi delle normative vigenti e saranno trasmessi tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ai seguenti indirizzi:

Azienda USL Toscana Centro: formazione.uslcentro@postacert.toscana.it

Università degli Studi di Firenze: didattica@pec.unifi.it

ART. 6 – Norme finali

Per tutto quanto sopra richiamato, le parti dichiarano di accettare ed approvare tutte le condizioni statuite nel presente "Addendum".

Resta invariata ogni altra clausola/condizione della convenzione originaria non modificata con il presente "Addendum".

Ove non sia diversamente indicato, i termini utilizzati in questo "Addendum", si intendono avere il medesimo significato di quelli utilizzati nella Convenzione sottoscritta tra l'Azienda e l'Università.

Firenze, _____ Letto, confermato e sottoscritto.

Per L'Azienda USL Toscana Centro

Per delega del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro
Il Direttore Area Amministrazione del Personale
Dr. Luciano Lippi

Per L'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

Proposte dei Dipartimenti di partecipazione all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica- farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo
(Decreto Dirigenziale Regionale n. 27 marzo 2019, n. 5007)

N°	prot. arrivo	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Capofila	Quota Università	Quota costi indiretti di gestione	Responsabile amministrativo / referente struttura di riferimento	Designazione delegato per la firma ATS
1	n. 89983 del 17-05-19	Tecnico dello sviluppo di coltivazioni agricole montane e dell'analisi e monitoraggio delle produzioni (Acronimo: Innovagri 4.0)	DAGRI	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ET LABORA	€ 7.000,00	€ 840,00	Staccioli Marta Consoli Marice	Prof. Francesco Paolo Nicese
2	n. 89974 del 17-05-19	Tecnico della gestione delle imprese agro-forestali e del monitoraggio delle produzioni. (Acronimo: TECNOFOR)	DAGRI	ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "A. FANFANI - A. CAMAITI	€ 12.903,00	€ 1.382,00	Staccioli Marta Consoli Marice	Prof. Enrico Marchi
3	n. 90021 del 17-05-19	Amministr@zione 4.0	DISEI	COOPERATIVA SCUOLA LAVORO	€ 19.000,00	€ 500,00	Napolitano Barbara Calabrese Michela	Prof. Gaetano Aiello
4	n. 90030 del 17-05-19	Cont@bilità 4.0	DISEI	LA BASE SCARL	€ 19.000,00	€ 500,00	Napolitano Barbara Ricci Paola	Prof. Gaetano Aiello
5	n. 108125 del 12-06-19	SOCIAL MEDIA MANAGER – SOCIAL MEDIA	DISEI	CENTRO STUDI TURISTICI	€ 10.000,00	€ 250,00	Napolitano Barbara Calabrese Michela	Prof. Lorenzo Gai
6	n. 90048 del 17-05-19	APUATUR	DISEI	SERINDROFORM srl	€ 9.000,00	€ 225,00	Napolitano Barbara Calabrese Michela	Prof. Lorenzo Gai
7	n. 90754 del 20-05-19	Agriturismi: strategie di Smart Service per l'innovazione" (Acronimo: ASSI)	DISEI	FORMAZIONE CONSERVATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA Impresa Sociale SRL	€ 9.000,00	€ 225,00	Napolitano Barbara Calabrese Michela	Prof. Lorenzo Gai

Al. 18

Proposte dei Dipartimenti di partecipazione all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica- farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo
(Decreto Dirigenziale Regionale n. 27 marzo 2019, n. 5007)

N°	prot. arrivo	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Capofila	Quota Università	Quota costi indiretti di gestione	Responsabile amministrativo/ referente struttura di riferimento	Designazione delegato per la firma ATS
8	n. 90318 del 17-05-19	Competenze specialistiche per il supporto all'integrazione digitale di reti e sistemi nel comparto biomedicale (Acronimo: LIFE NET)	DIDA	Toscana Formazione	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti
9	n. 90331 del 17-05-19 n. 102621 del 04-06-19	FAC – Fashion Accessories 4.0	DIDA	POLIMODA	€ 5.000,00	€ 1.000,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Benelli
10	n. 90335 del 17-05-19	Tecnico per l'innovazione nel Settore Assistenza Post vendita - automotive (Acronimo: TISAP)	DIDA	COSEFI	€ 9.000,00	€ 900,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Francesca Tosi
11	n. 90338 del 17-05-19	MultiMedia Societing (Acronimo: M.M.S)	DIDA	Centro Servizi Soldani s.r.l. - Agenzia Formativa della Regione Toscana	€ 6.025,00	€ 600,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Paola Puma
12	n. 90340 del 17-05-19	TECNICO SUPERIORE in FASHION STILYST - Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di abbigliamento nuovi o preesistenti	DIDA	LA FABBRICA DELLE IDEE SRL	€ 12.000,00	€ 1.500,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Ciantanelli
13	n. 90342 del 17-05-19	DIGITAL CRAFTmanship: percorso di formazione professionale per l'artigiano 4.0. (Acronimo DIGI.CRAFT)	DIDA	CENTRO SPERIMENTALE DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti

Proposte dei Dipartimenti di partecipazione all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica- farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo
(Decreto Dirigenziale Regionale n. 27 marzo 2019, n. 5007)

N°	prot. arrivo	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Capofila	Quota Università	Quota costi indiretti di gestione	Responsabile amministrativo/ referente struttura di riferimento	Designazione delegato per la firma ATS
14	n. 90347 del 17-05-19	Technical Designer – Tecnico della progettazione di prodotti industriali	DIDA	Teseo	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi Trivellin	Prof. Giuseppe Lotti
15	n. 90349 del 17-05-19	Tech.xtile Designer	DIDA	PIN Soc. Cons, a r.l.	€ 6.000,00	€ 1.000,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli
16	n. 90352 del 17-05-19	DIGITAL CONTROLLER – COMPETENZE AVANZATE PER LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'AZIENDA	DIDA	EUROCONSULTING SPA	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi	Prof. Giuseppe Lotti
17	n. 93389 del 22-05-19	ARS - ARTI SCENICHE CONTEMPORANEE	DIDA	Coop.21	€ 2.500,00	€ 500,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi Fossati Cabiria	Prof. Carlo Terpolilli
18	n. 107254 del 11-06-19	Fabrica Nova –Sistemi avanzati di produzione in rete.	DIDA	Pontedera & Teconologia s.c.r.l.	€ 7.000,00	€ 700,00	Cruciani Fabozzi Jessica Gonnella Gioi Eleonora Trivellin	Prof. Giuseppe Lotti
19	n. 91586 del 20-05-19 n. 101402 del 03-06-19	W.A.D. Web App Developer 4.0	DINFO	ADECCO FORMAZIONE SRL	€ 5.500,00	€ 700,00	Rosati Roberta Brunelli Barbara	Prof. Alessandro Fantechi

Proposte dei Dipartimenti di partecipazione all'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) nelle filiere Agribusiness, Meccanica, Chimica- farmaceutica, Moda, ICT, Nautica e Logistica, Turismo e Cultura, Carta e Marmo
(Decreto Dirigenziale Regionale n. 27 marzo 2019, n. 5007)

N°	prot. arrivo	Denominazione Progetto IFTS	Dipartimento proponente	Capofila	Quota Università	Quota costi indiretti di gestione	Responsabile amministrativo/ referente struttura di riferimento	Designazione delegato per la firma ATS
20	n. 91586 del 20-05-19 n. 101402 del 03-06-19	SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI INFORMATICI	DINFO	ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI I.F.O.A.	€ 7.068,00	€ 706,80	Rosati Roberta Brunelli Barbara	Prof. Pietro Pala
21	n. 91586 del 20-05-19 n. 101402 del 03-06-19	IN.MAT. - INDUSTRIAL AUTOMATION TECHNOLOGIES	DINFO	Etruscaform	€ 5.000,00	€ 1.500,00	Rosati Roberta Brunelli Barbara	Prof. Francesco Grasso
22	n. 91586 del 20-05-19 n. 101402 del 03-06-19	Electro.Tec. - Tecnico degli impianti civili e industriali	DINFO	Sophia	€ 10.200,00	€ 3.000,00	Rosati Roberta Brunelli Barbara	Prof. Francesco Grasso
23	n. 104337 del 06-06-19	PeLetteria Artigianato artigianato artistico made in italy modeLISTa (Acronimo: Play List)	DIEF	Ambiente Impresa srl	€ 6.610,00	€ 800,00	Cecchi Patrizia Gaia Scandurra	Prof. Rinaldo Rinaldi
24	n. 107036 del 11-06-19	Tecnico per la promozione e gestione di comunità integrate di filiere agroalimentari	FORLILPSI	PROFORMA SOC. COOP IMPRESA SOCIALE	€ 6.100,00	€ 500,00	Ricotti Agostina Michela Ferretti	Prof.ssa Ersilia Menesini
TOTALE					€ 201.906,00	€ 20.128,80		

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
1	2	RINNOVO	2°	Ortognatodonzia dell'età evolutiva	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Franchi	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Sezione di Odontostomatologia, Via Ponte di Mezzo, 46-48	11	annuale	5	25	non previsti	€ 4.000,00
2	13	RINNOVO	2°	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Di Mario	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	6	25	non previsti	€ 3.000,00
3	11	RINNOVO	2°	Medicina di Emergenza-Urgenza	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Riccardo Pini	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica – Largo Brambilla, 3	10	annuale	12	40	non previsti	€ 2.500,00
4	11	RINNOVO	2°	Broncoscopia e Pneumologia interventistica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Corbetta	FIRENZE	AOU Careggi Polo Biomedico e Tecnologico, Largo Brambilla, 3, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Student Hotel Florence OPCO, Viale Spartaco Lavagnini, 70/72	9	annuale	8	25	non previsti	€ 3.000,00
5	4	RINNOVO	2°	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3.000,00
6	9	RINNOVO	2°	Terapia Intensiva - Clinical Competence nelle gravi disfunzioni d'organo	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Maria Boddi	FIRENZE	Padiglione 12 Reparto Anestesia e Rianimazione I Piano e Padiglione DEAS (12) SOD Cure Intensive per il Trauma e Supporti Extra Corporei - AOUC - Viale Morgagni, 85	9	annuale	10	30	non previsti	€ 3.000,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
7	19	RINNOVO	2°	Trombosi ed Emostasi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Domenico Prisco	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	12	annuale	5	25	non previsti	€ 3.000,00
8	1	NUOVA PROPOSTA	1°	La differenza come valore: il diritto alla salute come punto di partenza per la costruzione di una società culturalmente plurale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Pietro Amedeo Modesti	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	11	annuale	5	30	non previsti	€ 2.400,00
9	2	RINNOVO	2°	Biologia e Tecnologie della riproduzione	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Elisabetta Baldi	FIRENZE	Centro Florence di Chirurgia ambulatoriale, Viale Matteotti, 4 Centro DEMETRA, Via Giulio Caccini, 18 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4 Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	9	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00
10	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Parodontologia e implantologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Paolo Tonelli	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Clinica Odontostomatologia di Careggi, Largo Brambilla, 3	27	triennale	5	6	non previsti	€ 9.000,00
11	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Disability Management	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Sandra Zecchi	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana, Largo Brambilla,3	12	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00
12	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Controllo di gestione dei sistemi informativi dell'area di laboratorio biomedico	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Gian Maria Rossolini	FIRENZE	Azienda Toscana Centro	10	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00
13	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Ricerca Clinica e Trasazionale in Reumatologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Marco Matucci Cerinic	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4	9	annuale	12	20	non previsti	€ 200,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea
Elenco master
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrिवibili moduli singoli	quota di iscrizione
1	10	RINNOVO	1°	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Giovanna Danza	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 Centro Servizi di Spettrometria di Massa, Viale Pieraccini,6	9	annuale	5	12	non previsti	€ 2.000,00
2	8	RINNOVO	1°	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di Risonanza Magnetica	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Colagrande	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	20	30	non previsti	€ 2.500,00
3	6	RINNOVO	1°	Radioterapia oncologica: aspetti tecnologici, terapeutici e dosimetrici	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Lorenzo Livi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Sezione Clinico-Diagnostica, Largo Brambilla, 3	9	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00
4	2	RINNOVO	1°	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e DAI Materno-Infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00
5		RINNOVO	2°	Andrologia, Medicina della Sessualità e della Riproduzione	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Mario Maggi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	24	biennale	5	20	non previsti	€ 2.500,00
1	13	RINNOVO	1°	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Dipartimento di Scienze della Salute	Mariarosaria Di Tommaso	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40	10	annuale	20	60	non previsti	€ 2.500,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
2	7	RINNOVO	1°	Infermieristica pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Giovanni Maria Poggi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	15	42	non previsti	€ 2.000,00
3	18	RINNOVO	1°	Associato di ricerca clinica	Dipartimento di Scienze della Salute	Andrea Novelli	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6 e l'aula di inglese del Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	14	annuale	5	5	non previsti	€ 2.000,00
4	13	RINNOVO	2°	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica – Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3.500,00
5	7	RINNOVO	2°	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione di Pediatria Ostetricia e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00
6	7	RINNOVO	2°	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00
7	13	RINNOVO	2°	Odontologia Forense	Dipartimento di Scienze della Salute	Vilma Pinchi	FIRENZE	Sezione Scienze Medico Forensi del Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla, 3	12	annuale	15	20	non previsti	€ 3.800,00

Unità di Processo "Offerta Formativa" - Post-laurea
Elenco master
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
8	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Medicina Perioperatoria	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Romagnoli	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00
9	4	RINNOVO	2°	Salute e Medicina di genere	Dipartimento di Scienze della Salute	Cinzia Fatini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	5	15	non previsti	€ 2.500,00
10	9	RINNOVO	1°	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Dipartimento di Scienze della Salute	Laura Rasero	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 o altre aule universitarie presenti nell'AOU Careggi o in alternativa le aule del NIC padiglione 3 - Didattica, Largo Brambilla, 3	10	annuale	20	70	non previsti	€ 2.300,00
11	3	RINNOVO	2°	Tossicologia, psicologia sociale, diritto e criminologia in ambiente penitenziario	Dipartimento di Scienze della Salute	Elisabetta Bertol	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Sezione di Scienze Medico Forensi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	5	25	non previsti	€ 3.500,00
12	2	RINNOVO	2°	Epidemiologia clinica e linee guida	Dipartimento di Scienze della Salute	Elena Chiappini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24	10	annuale	5	30	non previsti	€ 1.000,00
13	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	Dipartimento di Scienze della Salute	Valdo Ricca	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	7	40	non previsti	€ 2.000,00

Unità di Processo "Offerta Formativa" - Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
14	2	RINNOVO	1°	Formazione teorico-pratica in metodologie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico: dalla ricerca di base alle applicazioni cliniche	Dipartimento di Scienze della Salute	Gianluca Villa	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana, Aula dell'Istituto di Anestesiologia, Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del dolore, Largo Brambilla, 3	12	annuale	5	25	non previsti	€ 2.000,00
15	7	RINNOVO	1°	Scienze Tricologiche	Dipartimento di Scienze della Salute	Silvia Moretti	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3 e Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	12	annuale	10	30	3	€ 1.980,00
16	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Advanced Paediatrics and Child Health	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Stagi	FIRENZE	in modalità e-learning	10	annuale	20	20	non previsti	€ 1.500,00
17	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Tecniche motorie nell'apparato locomotore. Doppio indirizzo: 1) Terapie Manuali ed Osteopatiche. 2)Attività Fisica Adattata e Tecniche di Atletizzazione	Dipartimento di Scienze della Salute	Roberto Civinini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla 3, e SIOTEMA GROUP, Via di Ripoli, 88	10	annuale	22	34	non previsti	€ 3.150,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea
Elenco master
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/ biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
1	10	RINNOVO	1°	Interventi Assistiti con gli Animali: la Riabilitazione Equestre	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino	Maria Pia Amato	FIRENZE IMPRUNETTA (FI) NUS (AO) S. SILVESTRO DI CURTATONE (MN) EMPOLI (FI) TORINO PAVIA CARASCO (GE) BOLOGNA FIUMICINO MELFI	DIDATTICA ACCADEMICA: Sezione Neuroscienze, Dipartimento NEUROFARBA, Largo Brambilla 3, Firenze B) DIDATTICA TEORICO/PRATICA e STAGE Centri di Riabilitazione Equestre (C.R.E.) e Centri di Equitazione (C.I.): -C.R.E. "Il Caprifoglio", c/o strutture del C.I. "La Cipressaia" Via della Soderà, 43 – Impruneta (Firenze) -C.R.E. "A.V.R.E.S.", Via C. Gex, 25 - Nus (Aosta); -Associazione "Casa del Sole Onlus", via Vittorina Gementi, 52 - S. Silvestro di Curtatone (Mantova); - ASD "C.I. Empolese", Via Serpa, 8 - Empoli (FI) -C.I. "La Cipressaia" Via delle Soderà, 43 - Impruneta (Firenze) C) TIROCINIO: -C.R.E. "Il Caprifoglio", c/o strutture C.I. "La Cipressaia" Via delle	24	biennale	6	20	non previsti	€ 4.900,00

Unità di Processo "Offerta Formativa" - Post-laurea
Elenco master
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
1	6	RINNOVO	1°	Tropical Biodiversity and Ecosystems (TROPIMUNDO)	Dipartimento di Biologia	Giacomo Santini	FIRENZE Università Europee consorziate	Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira, 4 Centro didattico Viale Morgagni, 40/44 Dipartimento di Biologia, Via del Proconsolo, 12 e le Università consorziate	24	biennale			non previsti	Gli iscritti, beneficiari della borsa Erasmus Mundus, versano la quota di iscrizione alla sede amministrativa l'Université Libre de Bruxelles che a sua volta distribuisce il finanziamento tra i partner come stabilito dal Programma
1	7	RINNOVO	1°	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Angela Orlandi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	9	annuale	8	34	non previsti	€ 3.500,00
2	7	RINNOVO	1°	Corporate e Private Banking	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Lorenzo Gai	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	12	annuale	8	34	non previsti	€ 4.000,00
3	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Strategia, Finanza e Controllo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappei	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	10	annuale	14	42	non previsti	€ 6.000,00

Unità di Processo "Offerta Formativa" - Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrivibili moduli singoli	quota di iscrizione
4	5	RINNOVO	1°	Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Vincenzo Cavaliere	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	12	annuale	14	24	2	€ 3.200,00
1	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Comunicazione Medico-Scientifica e dei Servizi Sanitari	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luca Toschi	FIRENZE	RAI, Largo Alcide De Gasperi, 1	11	annuale	10	30	3	€ 2.450,00
2	3	RINNOVO	1°	Management dei servizi di accoglienza e l'inclusione dei migranti	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Annick Magnier	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32	11	annuale	10	40	4	€ 1.500,00
3	10	RINNOVO	2°	Leadership ed Analisi Strategica	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luciano Bozzo	FIRENZE	Aeronautica Militare-Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	5	annuale	10 non appartenenti all'Amministrazione Difesa	110 di cui 100 riservati a personale dell'Aeronautica Militare	I posti disponibili saranno assegnati in via prioritaria ai candidati all'iscrizione al master e, ove questi non raggiungano il massimo di 10, ai candidati all'iscrizione ai moduli singoli	L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale militare, verrà stabilito dal Comitato Ordinatore, valutata l'affluenza del suddetto personale. € 2500 per personale civile.
4	3	RINNOVO	1°	Futuro vegetale. Piante, innovazione sociale e progetto	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Stefano Mancuso	FIRENZE	Fondazione CR Firenze, Via Bufalini, 6	9	annuale	8	55	non previsti	€ 2.650,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea
Elenco master
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
5	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Digital transformation (MDT). Progettare e gestire l'innovazione; analisi, linguaggio e strumenti della rivoluzione digitale	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (sede amministrativa) Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Anna Pettini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32	11	annuale	10	25	non previsti	€ 2.500,00
1	17	RINNOVO	2°	Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro	Dipartimento di Architettura	Paola Gallo	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via San Niccolò, 93	12	annuale	15	50	5	€ 4.500,00
2	7	RINNOVO	1°	Interior design	Dipartimento di Architettura	Giuseppe Lotti	CALENZANO (FI)	Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	12	annuale	10	34	3	€ 4.500,00
3	3	RINNOVO	2°	Documentazione e Gestione dei Beni Culturali	Dipartimento di Architettura	Alessandro Merlo	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27 e Via San Niccolò, 93	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.500,00
4	3	RINNOVO	2°	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 8	12	annuale	10	30	non previsti	€ 3.700,00
5	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Sustainable Architecture (SUArch)	Dipartimento di Architettura	Saverio Mecca	FIRENZE	Santa Teresa, Via della Mattonaia, 14 e Palazzo Vegni, via San Niccolò, 93	9	annuale	12	50	5,00	€ 4.500,00
6	3	RINNOVO	1°	Progettare con il patrimonio territoriale	Dipartimento di Architettura	Claudio Saragosa	EMPOLI (FI)	Dipartimento di Architettura, Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale- Corso di Laurea in progettazione e pianificazione della città e del territorio, Via Paladini, 40	12	annuale	5	20	2	€ 2.000,00
7	12	RINNOVO	2°	Progettare Paesaggistica	Dipartimento di Architettura	Tessa Matteini	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via Micheli, 2 e Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	24	biennale	8	25	2	€ 5.000,00

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
8	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Allattamento e museografia	Dipartimento di Architettura	Paolo Zermani	FIRENZE CALENZANO	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 8, Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27, Palazzo Vegni, Via San Niccolò, 93 e Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	12	annuale	15	30	3	€ 4.000,00
9	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Agenda urbana europea per lo sviluppo sostenibile. Principi costitutivi, politiche e pratiche per un sistema urbano europeo	Dipartimento di Architettura	Iacopo Zetti	FIRENZE	Scuola di Architettura, Via della Mattonaia, 8	12	annuale	50	200	non previsti	€ 800,00
1	18	RINNOVO	1°	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Leonardo Casini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Piazzale delle Cascine, 18	9	annuale	6	14	non previsti	€ 4.000,00
2	2	RINNOVO	1°	Agricultural Heritage Systems	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Mauro Agnoletti	PRATO	PIN S.c.r.l. Polo Universitario Città di Prato, Piazza Ciardi, 25	9	annuale	16	30	3	€ 3.000,00
1	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Sicurezza, controllo e manutenzione di ponti e viadotti	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Salvatore Giacomo Morano	FIRENZE	Plesso Didattico di Viale Morgagni, Viale Morgagni, 40	11	annuale	12	30	non previsti	€ 4.000,00
2	5	RINNOVO	2°	Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Pietro Capone	FIRENZE	Villa Tornabuoni, Lemmi, Via Taddeo Alderotti, 56	9	annuale	8	20	non previsti	€ 3.500,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
1	9	RINNOVO	1°	IMES in Bioenergia e Ambiente	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Maurizio De Lucia	FIRENZE	Dipartimento di Ingegneria industriale, Via Santa Marta, 3 Dipartimento DAGRI Piazzale delle Cascine, 18 Dipartimento di Biologia, Via Romana,17 Dipartimento di Chimica, Via della Lastruccia, 3 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	6	30	3	€ 4.000,00
1	17	RINNOVO	1°	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Benedetta Baldi	FIRENZE	Dipartimento di Lettere e Filosofia, Via della Pergola, 60	10	annuale	14	50	non previsti	€ 3.980,00
1	12	RINNOVO	2°	Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'apprendimento	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Giuliana Pinto	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	9	annuale	10	70	non previsti	€ 2.500,00
2	15	RINNOVO	1°	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia		FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	10	50	non previsti	€ 2.000,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
3	8	RINNOVO	1°	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Maria Ranieri	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia , Via Laura, 48	12	annuale	8	50	non previsti	€ 1.830,00
4	2	RINNOVO	1°	Democrazia affettiva e dialoghi per la pace. Per lo sviluppo di un modello di relazioni fra pari che faciliti la convivenza pacifica	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Silvia Guetta	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia . Via Laura, 48	12	annuale	12	25	non previsti	€ 1.200,00
1	14	RINNOVO	2°	Geotecnologie per il monitoraggio e la gestione del territorio	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Margherita Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Intercultura, Letterature e Psicologia , Via Laura, 48 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 e Istituto Geografico Militare, Viale Filippo Strozzi, 8	12	annuale	6	20	2	€ 3.000,00
2	9	RINNOVO	1°	Urban Analysis and Management	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mirella Loda	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10	12	annuale	5	17	non previsti	€ 3.500,00

Unità di Processo "Offerta Formativa"- Post-laurea

Elenco master

A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione
3	7	RINNOVO	2°	Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia: Riordinamento e inventariazione degli archivi e catalogazione di documenti manoscritti, stampati e digitali	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mauro Guerrini	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10 e aule di Via G. Capponi, 9	24	biennale	8	40	4	€ 4.500,00
1	9	RINNOVO	1°	Medicina Tropicale e Salute Globale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Alessandro Bartoloni	FIRENZE BRESCIA VERONA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11 – Brescia e l'Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar (VR), Via Don Angelo Sempredoni, 5	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.800,00

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione udfore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di ricerca personale e Ricercatore e docente ai dipartimenti che	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
1	FIND Fare Impresa nel Design			Dipartimento di Architettura (DIDA) - Scuola di Architettura Design Campus - Via Sandro Pertini, 93 - Calenzano (FI)	Prof. Stefano Follesa		144	18	€ 1.200	€ 800	no	€ 800	10	60	4	2	2	1 UNIFI	2
2	Medicina Tropicale e Cooperazione Sanitaria			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Alessandro Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Aula Pasquinelli, H15 - Largo Brambilla, 3 - Firenze	128	12	€ 1.000	***	no	***	10	40	***	***	***	***	***
3	Assistenza all'adulto con fibrosi cistica			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Alessandro Bartoloni	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo AD2 3 - Firenze; Fondazione IRCCS Ca Granda Ospedale Maggiore Policlinico - Università di Milano; Chirurgia Toracica e Trapianti del Polmone (Dipartimento di Chirurgia);	160 ore (didattica frontale) 35 ore (attività pratica)	15 CFU (didattica frontale) 1 CFU (attività pratica)	€ 1.000	***	no	***	5	20	***	***	***	***	***
4	2° Corso Universitario di perfezionamento: competenze in BRONCOSCOPIA E PNEUMOLOGIA INTERVENTISTICA PER INFERMIERI ED OPERATORI SANITARI			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Lorenzo Corbetta	SOD di Pneumologia interventistica - AOU Careggi, pad. 12C - Largo Brambilla, 3 - Firenze Pad 50/B - Viale Pieraccini 11 - Firenze	40	5	€ 750	***	no	***	5	8	***	2	***	2 MEYER	***
5	Sedazione cosciente ed emergenza in Odontoiatria			Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Paolo Tonelli	Plesso Didattico Morgagni, viale Morgagni, 40 - Firenze - o altri locali di proprietà dell'Ateneo - Firenze; S.O.D. Odontoiatria Speciale - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi AOU - Largo Brambilla, 3 - Firenze	96 ore per didattica frontale 25 ore per attività pratica	16 CFU per didattica frontale 1 CFU per attività pratica	2500 euro in virtù delle attrezzature impiegate e dei docenti esterni coinvolti per illustrare le tecniche oggetto del corso vedi Nota di precizioni del prof. Tonelli del 3 aprile 2019 prot. n. 62988	***	no	€ 2.200	5	25	***	***	***	1 AOUC 1 AOUMIEYER	***
6	I modelli dell'Item Response Theory (IRT)			Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Firenze	Prof.ssa Caterina Primi	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Firenze	48	6	€ 600	no	no	***	5	30	***	***	1	***	1
7	Prevenzione dell'abbandono scolastico e promozione del benessere degli studenti. Conoscenze psicologiche, metodologie di insegnamento, e tecniche comunicative			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Marco Giannini	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26 - Firenze	40	6	€ 350	no	no	***	5	30	***	***	1	***	1
8	Tecniche avanzate in analitica di laboratorio applicate all'ambito Tossicologico Forense			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Dott.ssa Jennifer Paola Pascali	Dipartimento Scienze della Salute, sezione di Scienze Medico Forensi, struttura di Tossicologia Forense Largo Brambilla 3, Firenze	24	4	€ 600	***	***	***	5	10	***	***	***	2 UNIFI 1 AOUC 1 AOUMIEYER	

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione udfore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di ricerca personale e Ricercatore e appartenente ai dipartimenti che	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
9	Infermieristica nella cronicità e malattie neurogenerative			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof.ssa Laura Rasero	Presso i locali del Corso di Laurea in Infermieristica di Borgo San Lorenzo (FI) Via Aldo Moro, 1, per i quali non c'è traccia di accordo	100 ore didattiche frontali 100 ore di attività pratica	10 CFU attività pratica 4 CFU attività pratica	€ 800	***	***	***	30	***	***	***	***	***
10	Infermieristica pediatrica ambulatoriale e di comunità			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Giovanni Maria Poggi	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	86 ore di didattica frontale e 25 ore di attività pratica	12 CFU per didattica frontale e 1 CFU per attività pratica	€ 500	€ 200	***	***	40	3	no	no	2 UNIFI 3 AOUC 3 AOUMEYER	NO
11	Infermieristica pediatrica in area critica neonatale			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Giovanni Maria Poggi	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Largo Brambilla, 3 - Firenze	150 ore di didattica frontale e 50 ore di attività pratica	15 CFU per didattica frontale e 2 CFU per attività pratica	€ 600	€ 300	***	***	40	5	no	no	2 AOUC 2 AOUMEYER	no
12	Rieducazione funzionale, terapia fisica e manuale in podologia			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	CTO Largo Palagi - Auletta di Podologia AOUC - NIC - Padiglione 3 Piano Terra da 50 posti - Largo Brambilla HOTEL Raffaello, viale Morgagni 19, Firenze (per le mattinate della domenica)	120 ore di didattica frontale e 25 ore di attività pratica	20 CFU per didattica frontale e 1 CFU per attività pratica	€ 1.500	***	***	***	30	***	***	1	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUMEYER	***
13	Aspetti psicologici dell'infertilità e della procreazione medicalmente assistita			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Davide Dettoni	Aula Conferenze Margherita - Padiglione 9 Piano terra DAIMI AOUC - largo Brambilla, 3 - Firenze	18 ore di attività pratica	3 CFU	€ 300	***	***	€ 150	30	***	3	2	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUMEYER	2
14	Diritto sportivo. Fondamenti, responsabilità e giustizia		3 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Vincenzo Putorti (Referente organizzativo) Prof.ssa Anna Carla Nazzari	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Corso intero 40 ore Modulo I 20 ore Modulo II 10 ore Modulo III 10 ore	Corso intero 6 CFU Modulo I 3 CFU Modulo II 1 CFU Modulo III 1 CFU	€ 500 Corso intero (40 ore di lezione) € 300 Modulo I (20 ore di lezione) € 450 Modulo I e Modulo II o Modulo III (30 ore di lezione) € 150 Modulo II o Modulo III (10 ore di lezione)	***	no	10 per il Corso Intero, 10 per il Modulo I o Modulo II e Modulo III (30 ore di lezione) € 200 Modulo I (20 ore di lezione) € 300 Modulo I e Modulo II o Modulo III (30 ore di lezione) € 100 Modulo II o Modulo III (10 ore di lezione)	100	***	5	2 UNIFI 5 AOUC 5 AOUMEYER	5	
15	Conoscere e insegnare la Costituzione: radici, attualità e prospettive			Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Giovanni Tari Barbieri; Prof.ssa Irene Stobli; Prof. Massimiliano Gregorio (referente organizzativo)	Villa Ruspoli - Piazza Indipendenza - Firenze - Firenze	24 ore di attività pratica	3 CFU	€ 150	***	no	€ 100	50	***	5	5	10 UNIFI 5 AOUC 5 AOUMEYER	5
16	Organizzazione e Retail Marketing negli Store della Grande Distribuzione Organizzata	corso di perfezionamento o annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Vincenzo Cavaliere	Dipartimento di scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE) via delle pandette, 32 - Firenze	200 ore di attività pratica	25 CFU	€ 1.250	***	***	***	14	***	***	***	UNIFI 1	***
17	Diritto della Gestione e Risoluzione della Crisi Economica			Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof.ssa Elena Gori	Dipartimento di scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE) via delle pandette, 32 - Firenze	40 ore di attività pratica	5 CFU	€ 400	€ 300	E' prevista una riserva complessiva di posti pari a 30, per dipendenti di Federmanager Toscana di Firenze, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucca e l'Associazione	€ 300	100	10	5	5	3 UNIFI	5

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione udettore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di Ricerca personale e Ricercatore appartenente ai dipartimenti che	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
18	Economia e Management dei Beni Museali e Culturali			Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Luciana Lazzaretti	il Polo delle Scienze Sociali di Novoli - via delle Pandette, 32 - Firenze	48	6 €	650 €	***	no	450 €	10	50	***	***	1	UNIFI 1	2
19	Management e Marketing Data Science		INSERIRE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof. Cristiano Ciappi	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze -	120	20 €	1.500 €	***	no	1.250 €	14	42	***	***	**	**	4 compreso corsi di dottorato atenei consorziati Pegaso
20	Diritto alla cura delle vittime e responsabilità degli operatori sociali			Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof.ssa Anna Carla Nazzaro	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze	60	6 €	300 €	***	no	***	10	100	***	***	***	3 AOUZ 3 AOU MEYER	***
21	La gestione della compliance aziendale e il ruolo del compliance officer			Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze -	Prof. Gaetano Aiello	Dipartimento di scienze per l'Economia e l'Impresa (DISE) via delle Pandette, 32 - Firenze	16 ore Modulo 1 - 4 ore Modulo 2 - 4 ore Modulo 3 - 4 ore Modulo 4 - 4 ore 25 ore di attività pratica II riconoscimento dei CFU relativi ai singoli moduli	Modulo base 2 CFU 2 Moduli specifici 1 CFU 4 Moduli specifici 1 CFU Corso intero 4 CFU Attività pratica 1 CFU	corso intero (modulo base e i 4 moduli singoli) 600 euro Modulo base 16 ore 300 euro ciascun singolo modulo 100 euro nel caso in cui uno o più moduli specifici non vengano attivati, saranno rimborsati euro 100	10 (il numero minimo di iscritti per ciascun modulo base o specifico) sono esclusi dal conteggio del numero minimo le categorie non paganti	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 UNIFI (il numero massi degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 UNIFI (il numero massi degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)	5 (il numero massimo degli eventuali posti aggiuntivi è conteggiato per ciascun modulo base o specifico)
22	Intelligence e sicurezza nazionale		ricordarsi di inserire nel DR la seguente frase: VISTO l'Accordo tra il Dipartimento delle Informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) e l'Università degli Studi di Firenze stipulato il 15 settembre 2017 - prot. n. 132352	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Luciano Bozzo	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Via delle Pandette, 32 - Firenze	100	16 €	1.500 €	***	no	no	10	30	***	2	2	***	2
23	Teoria critica	corso di perfezionamento o annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento	2 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof.ssa Gabriella Paolucci	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) - Edificio D5 - del Polo delle Scienze Sociali, via delle Pandette, 21 - Firenze e Plesso Didattico di Via Laura, 48 - Firenze.	140 ore per corso intero 24 ore per il modulo I 24 ore per il modulo II	23 CFU (per didattica frontale) 4 CFU per il modulo I 4 CFU per il modulo II	450 euro corso intero 120 euro modulo I 120 euro modulo II	€ 350	no	350 euro al solo corso intero	10 per il corso intero e 5 per ciascuna singolo modulo	50 sia al corso intero che ai singoli moduli	10 al corso intero 5 ai singoli moduli	5 sia al corso intero che al singolo modulo	5 sia al corso intero che ai singoli moduli	5 UNIFI sia al corso intero che ai singoli moduli 3 AOUZ sia al corso intero che ai singoli moduli 3 AOU MEYER sia al corso intero che ai singoli moduli	3 sia al corso intero che al singolo modulo
24	Quando la scuola diventa difficile: strumenti per la valutazione e per l'intervento			Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPS) (Sezione di Psicologia) Via Laura, 48 - Firenze	Prof.ssa Lucia Bigozzi	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPS) (Sezione di Psicologia) Via di san Salvi n. 12 - Firenze	42	7 €	500 €	***	no	no	15	50	***	***	***	***	***
25	PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E CAREER COUNSELING NEL XXI SECOLO. DALLE TEORIE DEL LIFE DESIGNING, LIFE MEANING, RELATIONAL THEORY OF WORKING E DELLA PSICOLOGIA POSITIVA AL COLLOQUIO DI ORIENTAMENTO. BILANCIO DI COMPETENZE, LIFE AND CAREER COUNSELING, MENTORING POTENZIAMENTO E LIFE COACHING			Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPS) (Sezione di Psicologia) Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26	Prof.ssa Annamaria Di Fabio	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPS) (Sezione di Psicologia) Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26	80 ore (48 ore lezioni in aula, 24 ore esercitazioni, 8 ore verifica degli apprendimenti)	8 €	960 €	***	no	no	5	30	***	***	***	***	***

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione udettore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di ricerca personale e docente appartenenti ai dipartimenti che	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	
26	Nuovi orizzonti in tema di leadership: promuovere healthy business e healthy organizations			Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura e Psicologia (FORLIPSI) (sezione di Psicologia)	Prof.ssa Annamaria Di Fabio	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPSI) (Sezione di Psicologia) Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26	80 ore (48 ore lezioni in aula, 24 ore esercitazioni, 8 ore verifica degli apprendimenti)	8	€ 960	***	no	no	5	30	***	***	***	***	***	***
27	Femminicidio oggi. Formare nuove professionalità educative per la prevenzione e la cura della violenza di genere	corso di perfezionamento o annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPSI), via Laura 48, Firenze	Prof.ssa Simonetta Ulivieri	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPSI) - via Laura, 48 - Firenze	200	25	€ 400	no	no	€ 350	10	30	no	***	***	***	***	***
28	Philosophy for Children / Philosophy for Community. La "comunità di ricerca filosofica" come educazione al pensiero e pratica formativa"	corso di perfezionamento o annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPSI), via Laura 48, Firenze	Prof. Alessandro Mariani	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPSI), via Laura 48, Firenze	150	25	€ 500 complessivi, che può essere pagata in due rate di pari importo: la prima rate (€ 250, entro la data di scadenza delle iscrizioni, la seconda rata di € 250 entro il 10 febbraio 2020	***	no	***	10	250	***	***	***	***	***	3

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lm	assegnisti in ricerca personale	Ricerca personale docente appartenente al	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
1	Rilievo digitale e modellazione 3D		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
2	Building information modelling (BIM) applicato al facility management		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo e Prof. Alessandro Biagini (Referente organizzativo)	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
3	Tecniche e strumenti per la diagnostica del degrado e del dissesto		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo e Prof. ssa Susanna Caccia (Referente organizzativo)	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
4	Teorie e metodi del restauro e del consolidamento		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo e Prof. Michele Paradiso (Referente organizzativo)	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
5	Tecniche e strumenti di gestione del cantiere di restauro e consolidamento		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo e Prof. Saverio Mecca (Referente organizzativo)	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
6	Valorizzazione del patrimonio territoriale		Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof. Alessandro Merlo e Prof. Raffaele Paloscia (Referente organizzativo)	• c/o ISA Istituto Superior de Arte de Cuba 120, No 904, e/ 9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€	150	100 A TITOLO GRATUITO RISERVATI AGLI STUDENTI CUBANI	no	5	200	***	15	10	5 UNIFI	15	
7	ENVIRONMENTAL TECHNOLOGIES AND DESIGN	CORSO IN 4 EDIZIONI	Dipartimento di Architettura (DIDA) via della Mattonaia, 14 - Firenze	Prof.ssa Maria Antonietta Esposito	Dipartimento di Architettura DIDA sedi di: via della mattonaia, 8 e via San Niccolò, 91 Firenze	24 didattica frontale e 16 ore di attività pratica	2	€	650	***	€	600	25	***	***	***	***	***	***
8	La responsabilità dirigenziale nelle strutture e servizi socio-sanitari: principi, strumenti e metodi		Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	Prof. Guglielmo Bonaccorsi	Dipartimento di Scienze della Salute DSS - Ex istituto di Igiene viale Morgagni, 48 Firenze	70 ore di didattica frontale e 200 ore di attività pratica osservazionale	8 CFU didattica frontale 2 CFU per attività pratica osservazionale	€	800	no	***	20	50	***	***	***	***	***	***
9	E-COMMERCE E DIGITAL COMMUNICATION MARKETING: BOOTCAMP		Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Cristiano Ciappei	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze Plesso Didattico di Viale Morgagni, viale Morgagni, 40 - Firenze	90	15	€	1.500	no	€	1.200	42	***	***	2	***	***	4

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	assegnati in	Ricerca personale docente	amministrativo	Max Dottorandi
10	Water Harvesting for Microclimate Management		Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR) - Piazzale delle Cascine, 18 - Firenze	prof.ssa Elena Bresci	Le attività didattiche del Corso, in modalità e-learning puro, si svolgeranno sulla piattaforma didattica Moodle http://e-l-unifi.it	100	4	€ 150	***	Si prevede la possibilità di iscriversi in sovrannumero e a titolo gratuito nr. 10 candidati provenienti da Paesi emergenti, dove la problematica della scarsità idrica e dell'accesso all'acqua rappresenta un fattore limitante per lo sviluppo, e ove il pagamento della quota di iscrizione può rappresentare un fattore di ostacolo per l'iscrizione al corso.	***	5	250	***	6	4	***	***	4
11	Gestione della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua naturali e dei canali di bonifica		Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR) - Piazzale delle Cascine, 18 - Firenze	prof. Federico Preti	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGR) - Via San Bonaventura, 13 - Firenze	72	12	€ 1.000	***	no	€ 750	15	50	***	5	5	2 UNIFI	5	
12	PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PER LE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	29 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) - Via di Santa Marta, 3 - Firenze	Prof. Renzo Capitani	Plesso Didattico Morgagni - Viale Morgagni, 40 - Firenze	AG 28-29 ore 20 AG 25-26-27 ore 8 AG 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 ore 4	AG 28-29 CFU 2 AG 25-26-27 CFU 1 AG 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24 NO CFU	Moduli AG 28-29: € 450 Moduli AG 25-26-27: € 200 Moduli AG 1-2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24: € 100	***	no	***	35 (corso intero e singoli moduli)	***	7 sia al corso intero che ai singoli moduli	***	4 UNIFI 4 AOUC 4 AOUC MEYER	***	***	
13	PERCORSO DI FORMAZIONE PER LE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	9 moduli frequentabili singolarmente	DIEF	Prof. Renzo Capitani	Plesso Didattico Morgagni - Viale Morgagni, 40 - Firenze	Modulo A 28 ore Modulo B comune ore 48 Modulo B - SP1 ore 12 Modulo B - SP2 ore 16 Modulo B - SP3 ore 12 Modulo B - SP4 ore 16 Modulo C ore 24 Modulo D ore 24 Modulo E ore 24	Modulo A CFU 3 Modulo B comune CFU 6 Modulo B - SP1 CFU 1 Modulo B - SP2 CFU 2 Modulo B - SP3 CFU 1 Modulo B - SP4 CFU 2 Modulo C CFU 3 Modulo D CFU 3 Modulo E CFU 3	Modulo A: € 500 Modulo B comune: € 1.000 Modulo B SP1: € 500 Modulo B SP2: € 600 Modulo B SP3: € 500 Modulo B SP4: € 600 Modulo C: € 500 Modulo D: € 600 Modulo E: € 500	***	no	***	Il numero massimo degli iscritti è di 30 per ciascun modulo	***	4 per ciascun modulo	4 UNIFI 2 AOUC 2 AOUC MEYER	***	***		
14	Equità e diversità: politiche istituzionali, strategie antidiscriminatorie e modelli organizzativi	5 moduli frequentabili singolarmente	DSPS	Prof.ssa Brunella Casalini	Plesso Didattico di Via Laura, 48 - Firenze	Corso intero 112 ore Modulo I 24 ore Modulo II 20 ore Modulo III 24 ore Modulo IV 24 ore Modulo V 20 ore	Corso intero 15 CFU 3 CFU per ciascun modulo	150 corso intero singoli moduli 30 euro cadauno	***	no	***	5 iscritti paganti con riferimento all'intero corso	200 con riferimento all'intero corso	***	20 al corso intero	5 al corso intero	20 UNIFI al corso intero 5 AOUC al corso intero 5 AOUC al corso intero MEYER al corso intero	10 al corso intero	

numero progressivo	Titolo	Moduli	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti/aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	assegnisti di ricerca personale e docente appartenente al	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi
15	Crescere in continuità nei contesti educativi 0/6		Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLUPSI) - via Laura, 48 - Firenze Istituto di San Giuseppe - via Gioberti, 3 - Firenze	Prof. Alessandro Mariani	Dipartimento di Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLUPSI) Istituto "San Giuseppe" - via V. Gioberti, 1 - Firenze	36	6	€ 300	***	25 posti quota agevolata pari a euro 150 riservato a Educatori e insegnanti del consorzio con Opera in possesso dei requisiti di accesso Accordo firmato il 1 aprile 2019	€ 150	10	70	***	2	2	***	2

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/ln	Assegnisti di Ricerca personale e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	
1	il Corso intensivo di formazione per la Qualifica di Educatore Socio-Pedagogico (60 CFU)	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	1500	La partecipazione al Corso consente l'acquisizione di 60 CFU (crediti formativi universitari).	La quota di immatricolazione al corso è pari a € 1.500,00 ed è distribuita su tre rate. Può essere ridotta qualora il candidato sia in possesso di un ISEE valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario e valido al momento dell'immatricolazione La quota dovuta in relazione alle diverse fasce di capacità contributiva è riportata nella seguente tabella: Valore ISEE Quota dovuta Fino a 13.000 € € 0,00 da 13.001 a 18.000 € € 500,00 da 18.001 a 35.000 € € 1.000,00 Oltre 35.001 € € 1.500,00 I pagamenti da effettuare al	***	no	***	Il corso non è attivato qualora il numero delle iscrizioni sia inferiore a 100.	Il numero massimo degli iscritti è 500	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/ln	Assegnisti di Ricerca personale e docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi

n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU e AOU Meyer
1	2	2°	Ortogonatodonzia dell'età evolutiva	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Franchi	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Sezione di Odontostomatologia, Via Ponte di Mezzo, 46-48	11	annuale	5	25	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2020-dicembre 2020	no	0	2
2	13	2°	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Di Mario	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	6	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2020-dicembre 2020	no	0	2
3	11	2°	Medicina di Emergenza-Urgenza	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Riccardo Pini	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	10	annuale	12	40	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-dicembre 2020	no	0	0
4	11	2°	Broncoscopia e Pneumologia interventistica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Corbetta	FIRENZE	AOU Careggi Polo Biomedico e Tecnologico, Largo Brambilla, 3, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Student Hotel Florence OPCCO, Viale Spartaco Lavagnini, 70/72	9	annuale	8	25	non previsti	€ 3.000,00	febbraio 2020-dicembre 2020	no	0	3
5	4	2°	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3.000,00	marzo 2020-dicembre 2020	no	0	4
6	9	2°	Terapia Intensiva - Clinical Competence nelle gravi disfunzioni d'organo	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Maria Boddi	FIRENZE	Padiglione 12 Reparto Anestesia e Rianimazione I Piano e Padiglione DEAS (12) SOD Cure Intensive per il Trauma e Supporti Extra Corporei - AOUUC - Viale Morgagni, 85	9	annuale	10	30	non previsti	€ 3.000,00	marzo 2019-febbraio 2020	no	0	6
7	19	2°	Trombosi ed Emostasi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Domenico Prisco	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	12	annuale	5	25	non previsti	€ 3.000,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	2	4
8	1	1°	La differenza come valore: il diritto alla salute come punto di partenza per la costruzione di una società culturalmente plurale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Pietro Amedeo Modesti	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	11	annuale	5	30	non previsti	€ 2.400,00	novembre 2019-settembre 2020	no	2	2

n. ordine	nuova proposta/anno	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
9	2	RINNOVO	Biologia e Tecnologie della riproduzione	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Elisabetta Baldi	FIRENZE	Centro Firenze di Chirurgia ambulatoriale, Viale Matteotti, 4 Centro DEMETRA, Via Giulio Caccini, 18 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4 Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	9	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-ottobre 2020	no	0	0
10	1	NUOVA PROPOSTA	Parodontologia e implantologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Paolo Tonelli	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Clinica Odontostomatologia di Careggi, Largo Brambilla, 3	27	triennale	5	6	non previsti	€ 9.000,00	febbraio 2020-dicembre 2022	no	1	0
11	1	NUOVA PROPOSTA	Disability Management	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Sandra Zecchi	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana, Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00	ottobre 2019-settembre 2020	13 sabati 5/10/2019-26/10-16/11-30/11-14/12-11/01/2020-1/2-29/2-14/3-4/4-18/4-9/5-22/5	2	0
12	1	NUOVA PROPOSTA	Controllo di gestione dei sistemi informativi dell'area di laboratorio biomedico	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Gian Maria Rossolini	FIRENZE	Azienda Toscana Centro	10	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2020-dicembre 2020	23 sabati 11/1/2020-25/1-8/2-22/2-7/3-21/3-6/4-18/4-9/5-23/5-6/6-20/6-4/7-18/7-6/9-3/10-17/10-31/10-14/11-12/12-19/12-9/1/2021-16/1	0	0
13	1	NUOVA PROPOSTA	Ricerca Clinica e Traslazionale in Reumatologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Marco Matucci Cerinic	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4	9	annuale	12	20	non previsti	€ 200,00	dicembre 2019-settembre 2020	6 sabati 18/1/2020-15/2-14/3-16/5-20/6-11/7	0	0

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU e AOU Meyer
1	10	RINNOVO	1°	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Giovanna Danza	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6 Centro Servizi di Spettrometria di Massa, Viale Pieraccini,6	9	annuale	5	12	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-ottobre 2020	no	2	2
2	8	RINNOVO	1°	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di Risonanza Magnetica	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Colagrande	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	20	30	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	1	0
3	6	RINNOVO	1°	Radioterapia oncologica: aspetti tecnologici, terapeutici e dosimetrici	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Lorenzo Livi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Sezione Clinico-Diagnostica, Largo Brambilla, 3	9	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-novembre 2020	no	2	2
4	2	RINNOVO	1°	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e DAI Materno-infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00	dicembre 2019- settembre 2020	8 sabati 14/12/2019- 18/1/2020-15/2- 14/3-16/5-13/6- 11/7-19/9	2	2
5		RINNOVO	2°	Andrologia, Medicina della Sessualità e della Riproduzione	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Mario Maggi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	24	biennale	5	20	non previsti	€ 2.500,00	marzo 2020-giugno 2021	no	2	3
1	13	RINNOVO	1°	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Dipartimento di Scienze della Salute	Mariarosaria Di Tommaso	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40	10	annuale	20	60	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-novembre 2020	no	0	2
2	7	RINNOVO	1°	Infermieristica pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Giovanni Maria Poggi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione Pediatria, Ostetricia e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	15	42	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	2	5

Università degli Studi di Firenze
Area Servizi alla Didattica
Unità di Processo "Offerta Formativa" - Post-laurea
Elenco master svolti il sabato
A.A. 2019/2020

n. ordine	edizione	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
3	18	RINNOVO	1°	Associato di ricerca clinica	Dipartimento di Scienze della Salute	Andrea Novelli	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6 e l'aula di inglese del Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	14	annuale	5	5	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2019-gennaio 2021	no	1	2
4	13	RINNOVO	2°	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2020-gennaio 2021	21 sabati 29/2/2020-14/3-28/3-11/4-18/4-9/5-23/5-6/6-20/6-4/7-18/7-12/9-26/9-10/10-24/10-7/11-21/11-5/12-19/12-16/1/2021-23/1	1	2
5	7	RINNOVO	2°	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione di Pediatria Ostetrica e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-febbraio 2021	no	1	2
6	7	RINNOVO	2°	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-dicembre 2020	8 sabati 7/3/2020-4/4-9/5-20/6-19/9-17/10-21/11-19/12	0	2
7	13	RINNOVO	2°	Odontologia Forense	Dipartimento di Scienze della Salute	Vilma Pinchi	FIRENZE	Sezione Scienze Medico Forensi del Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla, 3	12	annuale	15	20	non previsti	€ 3.800,00	febbraio 2020-ottobre 2020	no	2	2
8	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Medicina Perioperatoria	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Romagnoli	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2019-giugno 2020	no	1	2
9	4	RINNOVO	2°	Salute e Medicina di genere	Dipartimento di Scienze della Salute	Cinzia Fatini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	5	15	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-settembre 2020	no	1	3

n. ordine	edizione	nuova proposta/riproposta	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
10	9	RINNOVO	1°	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Dipartimento di Scienze della Salute	Laura Rasero	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 o altre aule universitarie presenti nell'AOU Careggi o in alternativa le aule del NIC padiglione 3 - Didattica, Largo Brambilla, 3	10	annuale	20	70	non previsti	€ 2.300,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	1	2
11	3	RINNOVO	2°	Tossicologia, psicologia sociale, diritto e criminologia in ambiente penitenziario	Dipartimento di Scienze della Salute	Elisabetta Bertol	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Sezione di Scienze Medico Forensi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	5	25	non previsti	€ 3.500,00	febbraio 2020-gennaio 2021	20 sabati 15/2/2020-29/2-14/3-28/3-18/4-9/5-23/5-6/6-20/6-4/7-18/7-12/9-26/9-19/10-24/10-7/11-21/11-5/12-9/1/2021-23/1	1	1
12	2	RINNOVO	2°	Epidemiologia clinica e linee guida	Dipartimento di Scienze della Salute	Elena Chiappini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24	10	annuale	5	30	non previsti	€ 1.000,00	aprile 2020-febbraio 2021	no	2	6
13	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	Dipartimento di Scienze della Salute	Valdo Ricca	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	7	40	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-dicembre 2020	no	2	3
14	2	RINNOVO	1°	Formazione teorico-pratica in metodologie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico: dalla ricerca di base alle applicazioni cliniche	Dipartimento di Scienze della Salute	Gianluca Villa	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana, Aula dell'Istituto di Anestesiologia, Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del dolore, Largo Brambilla, 3	12	annuale	5	25	non previsti	€ 2.000,00	novembre 2019-giugno 2020	no	1	3
15	7	RINNOVO	1°	Scienze Tricologiche	Dipartimento di Scienze della Salute	Silvia Moretti	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3 e Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	12	annuale	10	30	3	€ 1.980,00	febbraio 2020-ottobre 2020	no	1	2
16	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Advanced Paediatrics and Child Health	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Stagi	FIRENZE	in modalità e-learning	10	annuale	20	20	non previsti	€ 1.500,00	febbraio 2020-dicembre 2021	no	2	4

n ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
17	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Tecniche motorie nell'apparato locomotore. Doppio indirizzo: 1) Terapie Manuali ed Osteopatiche. 2)Attività Fisica Adattata e Tecniche di Atletizzazione	Dipartimento di Scienze della Salute	Roberto Civinini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla 3, e SIOTEMA GROUP, Via di Ripoli, 88	10	annuale	22	34	non previsti	€ 3.150,00	febbraio 2020- novembre 2020	16 sabati 2/2020-9/2-14/3-15/3-4/4-5/4-9/5-10/5-6/6-7/6-4/7-5/7-12/9-13/9-3/10-4/10	0	2
1	10	RINNOVO	1°	Interventi Assistiti con gli Animali: la Riabilitazione Equestre	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino	Maria Pia Amato	FIRENZE IMPRUNETTA (FI) NUS (AO) S. SILVESTRO DI CURTATONE (MN) EMPOLI (FI) TORINO PAVIA CARASCO (GE) BOLOGNA FIUMICINO MELFI	DIDATTICA ACCADEMICA: Sezione Neuroscienze, Dipartimento NEUROFARBA, Largo Brambilla 3, Firenze B) DIDATTICA TEORICO/PRACTICA e STAGE Centri di Riabilitazione Equestre (C.R.E.) e Centri di Equitazione (C.I.): -C.R.E. "Il Caprifoglio", c/o strutture del C.I. "La Cipressaia" Via della Soderà, 43 – Impruneta (Firenze) -C.R.E. "A.V.R.E.S.", Via C. Gex, 25 - Nus (Aosta); -Associazione "Casa del Sole Onlus", via Vittorina Gementi, 52 - S. Silvestro di Curtatone (Mantova); - ASD "C.I. Empolese", Via Serpa, 8 - Empoli (FI) -C.I. "La Cipressaia" Via delle Soderà, 43 - Impruneta (Firenze) C) TIROCINIO: -C.R.E. "Il Caprifoglio", c/o strutture C.I. "La Cipressaia" Via delle Soderà, 43 – Impruneta (Firenze) -C.R.E. ASD "C.I. Empolese", via Serpa, 8	24	biennale	6	20	non previsti	€ 4.900,00	febbraio 2020 - ottobre 2021	no	0	0
1	6	RINNOVO	1°	Tropical Biodiversity and Ecosystems (TROPIMUNDO)	Dipartimento di Biologia	Giacomo Santini	FIRENZE Università Europee consorziate	Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira, 4 Centro didattico Viale Morgagni, 40/44 Dipartimento di Biologia, Via del Proconsolo,12 e le Università consorziate	24	biennale			non previsti	Gli iscritti, beneficiari della borsa Erasmus Mundus, versano la quota di iscrizione alla sede amministrativa dell'Università Libre de Bruxelles che a sua volta distribuisce il finanziamento tra i partner come stabilito dal Programma	settembre 2019-gennaio 2021	no	0	0

n ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi persnnale AOU C e AOU Meyer
1	7	RINNOVO	1°	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Angela Orlandi	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	9	annuale	8	34	non previsti	€ 3.500,00	dicembre 2019-maggio 2020	no	1	0
2	7	RINNOVO	1°	Corporate e Private Banking	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Lorenzo Gai	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	12	annuale	8	34	non previsti	€ 4.000,00	dicembre 2019-maggio 2020	no	1	0
3	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Strategia, Finanza e Controllo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappi	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	10	annuale	14	42	non previsti	€ 6.000,00	novembre 2019-luglio 2020	20 sabati 16/11/2019-14/12-21/12-11/1/2020-25/1-8/2-22/2-7/3-21/3-4/4-18/4-2/5-16/5-30/5-6/6-20/6-4/7-18/7-12/9-26/9-	0	0
4	5	RINNOVO	1°	Scienze del Lavoro e Gestione delle Risorse Umane - LS-HRM	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Vincenzo Cavaliere	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	12	annuale	14	24	2	€ 3.200,00	novembre 2019-giugno 2020	29 sabati 9/11/19, 16/11/19, 21/11/19, 23/11/19, 7/12/19, 14/12/19, 21/12/19, 11/01/20, 18/01/20, 25/01/20, 1/02/20, 8/02/20, 15/02/20, 29/02/20, 7/03/20, 14/03/20, 21/03/20, 28/03/20, 4/04/20, 11/04/20, 18/04/20, 9/05/20, 16/05/20, 23/05/20, 30/05/20, 6/06/20, 13/06/20, 20/06/20, 27/06/20	1	1

n ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
1	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Comunicazione Medico-Scientifica e dei Servizi Sanitari	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luca Toschi	FIRENZE	RAI, Largo Alcide De Gasperi, 1	11	annuale	10	30	3	€ 2.450,00	novembre 2019- settembre 2020	10 sabati 23/11/2019-14/12-18/01/2020-15/2-14/3-18/4-16/5-6/6-27/6-11/7	2	4
2	3	RINNOVO	1°	Management dei servizi di accoglienza e l'inclusione dei migranti	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Annick Magnier	FIRENZE	Polo delle Scienze e Sociali, Via delle Pandette, 32	11	annuale	10	40	4	€ 1.500,00	novembre 2019- settembre 2020	8 sabati 30/1/2019-14/12-8/2/2020-22/2-18/4-9/5-6/6-20/6	3	3
3	10	RINNOVO	2°	Leadership ed Analisi Strategica	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luciano Bozzo	FIRENZE	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	5	annuale	10 non appartenenti all'Amministrazione Difesa	110 di cui 100 riservati a personale dell'Aeronautica Militare	I posti disponibili saranno assegnati in via prioritaria ai candidati all'iscrizione al master e, ove questi non raggiungano il massimo di 10, ai candidati all'iscrizione ai moduli singoli	L'importo della quota di iscrizione al corso per il personale militare, verrà stabilito dal Comitato Ordinatore, valutata l'affluenza del suddetto personale. € 2500 per personale civile.	settembre 2019- febbraio 2020	no	0	0
4	3	RINNOVO	1°	Futuro vegetale. Piante, innovazione sociale e progetto	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Stefano Mancuso	FIRENZE	Fondazione CR Firenze, Via Bufalini, 6	9	annuale	8	55	non previsti	€ 2.650,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	0	0

n. ordine	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
5	1	1°	Digital trasformation (MDT). Progettare e gestire l'innovazione; analisi, linguaggio e strumenti della rivoluzione digitale	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (sede amministrativa) Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Anna Pettini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32	11	annuale	10	25	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-novembre 2020	18 sabati 25/1/2020-8/02-15/02-22/02-29/02-7/03-14/03-21/03-28/03-4/4-8/05-16/05-23/05-6/6-13/6-12/9-19/9-26/6	4	2
1	17	2°	Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro	Dipartimento di Architettura	Paola Gallo	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via San Niccolò, 93	12	annuale	15	50	5	€ 4.500,00	novembre 2019-maggio 2020	no	1	2
2	7	1°	Interior design	Dipartimento di Architettura	Giuseppe Lotti	CALENZANO (FI)	Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	12	annuale	10	34	3	€ 4.500,00	novembre 2019-ottobre 2020	no	0	0
3	3	2°	Documentazione e Gestione dei Beni Culturali	Dipartimento di Architettura	Alessandro Merlo	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27 e Via San Niccolò, 93	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.500,00	ottobre 2019-settembre 2020	no	5	0
4	3	2°	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 8	12	annuale	10	30	non previsti	€ 3.700,00	febbraio 2020-ottobre 2020	24 sabati 15/2/2020-22/2-29/2-7/3-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4-9/5-16/5-23/5-30/5-6/6-13/6-20/6-27/6-4/7-5/9-12/9-19/9-26/9-3/9-10/9	1	0

n ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOU C e AOU Meyer
5	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Sustainable Architecture (SUArch)	Dipartimento di Architettura	Saverio Mecca	FIRENZE	Santa Teresa, Via della Mattonaia, 14 e Palazzo Vegni, via San Niccolò, 93	9	annuale	12	50	5,00	€ 4.500,00	ottobre 2019-luglio 2020	no	0	0
6	3	RINNOVO	1°	Progettare con il patrimonio territoriale	Dipartimento di Architettura	Claudio Saragosa	EMPOLI (FI)	Dipartimento di Architettura, Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale e Ambientale- Corso di Laurea in progettazione e pianificazione della città e del territorio, Via Paladini, 40	12	annuale	5	20	2	€ 2.000,00	novembre 2019-novembre 2020	no	0	0
7	12	RINNOVO	2°	Progettare Paesaggistica	Dipartimento di Architettura	Tessa Matteini	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via Micheli, 2 e Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	24	biennale	8	25	2	€ 5.000,00	gennaio 2020-dicembre 2021	28 sabati 18/1/2020-1/2-15/2-29/2-14/3-28/3-18/4-9/5-23/5-26/9-10/10-24/10-7/11-21/11-5/12-12/12-23/01/2021-6/2-27/2-13/3-27/3-17/4-25/9-9/10-23/10-6/11-20/11-11/12	0	0
8	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Allestimento e museografia	Dipartimento di Architettura	Paolo Zermanni	FIRENZE CALENZANO	Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia, 8, Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27, Palazzo Vegni, Via San Niccolò, 93 e Design Campus, Via Sandro Pertini, 93	12	annuale	15	30	3	€ 4.000,00	ottobre 2019-ottobre 2020	38 sabati 5/10/2019-12/10-19/10-26/10-9/11-16/11-23/11-30/11-7/12-14/12-11/1/2020-18/1-25/1-8/2-15/2-22/2-29/2-7/3-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4-9/5-16/5-23/5-30/5-6/6-13/6-20/6-27/6-4/7-11/7-18/7-5/9-12/9-19/9-26/9	3	0

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
9	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Agenda urbana europea per lo sviluppo sostenibile. Principi costitutivi, politiche e pratiche per un sistema urbano europeo	Dipartimento di Architettura	Iacopo Zetti	FIRENZE	Scuola di Architettura, Via della Mattonaia, 8	12	annuale	50	200	non previsti	€ 800,00	gennaio 2020-dicembre 2020	no	0	0
1	18	RINNOVO	1°	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Leonardo Casini	FIRENZE	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari e Forestali, Piazzale delle Cascine, 18	9	annuale	6	14	non previsti	€ 4.000,00	gennaio 2020-giugno 2020	no	0	0
2	2	RINNOVO	1°	Agricultural Heritage Systems	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Mauro Agnoletti	PRATO	PIN S.c.r.l. Polo Universitario Città di Prato, Piazza Giardi, 25	9	annuale	16	30	3	€ 3.000,00	gennaio 2020-ottobre 2020	no	0	0
1	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Sicurezza, controllo e manutenzione di ponti e viadotti	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Salvatore Giacomo Morano	FIRENZE	Plesso Didattico di Viale Morgagni, Viale Morgagni, 40	11	annuale	12	30	non previsti	€ 4.000,00	novembre 2019-settembre 2020	24 sabati 9/11/2019-16/11-23/11-30/11-14/12-11/1/2020-18/1-25/1-1/2-8/2-15/2-22/2-29/2-7/3-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4-9/5-16/5-23/5-6/6-13/6	0	0
2	5	RINNOVO	2°	Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Pietro Capone	FIRENZE	Villa Tornabuoni, Lemmi, Via Taddeo Alderotti, 56	9	annuale	8	20	non previsti	€ 3.500,00	dicembre 2019-settembre 2020	no	0	0

n. ordine	nuova proposta/riprova	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
1	9	1°	IMES in Bioenergia e Ambiente	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Maurizio De Lucia	FIRENZE	Dipartimento di Ingegneria Industriale, Via Santa Marta, 3 Dipartimento DAGRI Piazzale delle Cascine, 18 Dipartimento di Biologia, Via Romana, 17 Dipartimento di Chimica, Via della Lastruccia, 3 Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	6	30	3	€ 4.000,00	febbraio 2020-ottobre 2020	25 sabati 7/3/2020-14/3-21/3-28/3-4/4-18/4-9/5-16/5-23/5-30/5-6/6-13/6-20/6-27/6-4/7-11/7-18/7-25/7-5/9-12/9-19/9-26/9-3/10-17/10-24/10	0	0
1	17	1°	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Benedetta Baldi	FIRENZE	Dipartimento di Lettere e Filosofia, Via della Pergola, 60	10	annuale	14	50	non previsti	€ 3.980,00	marzo 2020-giugno 2020	no	2	0
1	12	2°	Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'apprendimento	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia	Giuliana Pinto	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	9	annuale	10	70	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2020-novembre 2020	12 sabati 25/1/2020-8/2-22/2-7/3-21/3-4/4-18/4-9/5-23/5-6/6-20/6-5/9	1	1
2	15	1°	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia		FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	10	50	non previsti	€ 2.000,00	febbraio 2020-novembre 2020	13 sabati 29/2/2020-14/3-4/4-9/5-23/5-6/6-20/6-11/7-12/9-26/9-10/10-31/10-7/11	3	2
3	8	1°	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia	Maria Ranieri	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Lettere e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	8	50	non previsti	€ 1.830,00	marzo 2020-marzo 2021	no	1	0

n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC e AOU Meyer
4	2	RINNOVO	1°	Democrazia affettiva e dialoghi per la pace. Per lo sviluppo di un modello di relazioni fra pari che faciliti la convivenza pacifica	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Silvia Guetta	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia . Via Laura, 48	12	annuale	12	25	non previsti	€ 1.200,00	gennaio 2020-gennaio 2021	13 sabati 18/1/2020-1/2-15/2-29/2-14/3-28/3-11/4-18/4-9/5-23/5-6/6-20/6-27/6	0	0
1	14	RINNOVO	2°	Geotecnologie per il monitoraggio e la gestione del territorio	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Margherita Azzari	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia , Via Laura, 48 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 e Istituto Geografico Militare, Viale Filippo Strozzi, 8	12	annuale	6	20	2	€ 3.000,00	febbraio 2020-giugno 2020	no	1	0
2	9	RINNOVO	1°	Urban Analysis and Management	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mirella Loda	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10	12	annuale	5	17	non previsti	€ 3.500,00	marzo 2020-giugno 2020	no	1	0
3	7	RINNOVO	2°	Archivistica, Biblioteconomia e Codicologia: Riordinamento e inventariazione degli archivi e catalogazione di documenti manoscritti, stampati e digitali	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mauro Guerrini	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10 e aule di Via G. Capponi, 9	24	biennale	8	40	4	€ 4.500,00	febbraio 2020-giugno 2021	no	1	0
1	9	RINNOVO	1°	Medicina Tropicale e Salute Globale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Alessandro Bartoloni	FIRENZE BRESCIA VERONA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11 – Brescia e l'Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar (VR), Via Don Angelo Sempreboni, 5	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.800,00	febbraio 2020-ottobre 2020	no	0	0

TITOLO	CORSO ANNUALE	MODULI	DIPARTIMENTO PROPONENTE, CON INDIRIZZO	DIRETTORE DEL CORSO	SEDE DEL CORSO, CON INDIRIZZO	ORE DIDATTICHE	CFU	QUOTA ISCRIZIONE	QUOTA ISCRIZIONE AUDITORE	RISERVA DI POSTI PER DIPENDENTI AZIENDANTI IN CONVENZIONE (SI/NO) E QUOTA	QUOTA ISCRIZIONE PER GIOVANI LAUREATI ENTRO 28° ANNO	MIN	MAX	MAX STUDENTI	MAX STUDENTI ISCRITTI A CORSI DI LAUREA	ASSESSORI DI RICERCA PERSONALE	RICERCATORE PERSONALE	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	MAX DOTTORANDI	LEZIONI DI SABATO	TOTALE ORE SABATO	LEZIONI DI DOMENICA	TOTALE ORE DOMENICA	PERIODO SVOLGIMENTO	CONCORDATO CON SERVIZI PATRIMONIALI E LOGISTICI	MOTIVAZIONI PERVENUTE PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO NEI GIORNI DI SABATO E DOMENICA
I modelli dell'Item Response Theory (IRT)			Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - via di San Salvi, 12 - Firenze	Prof.ssa Caterina Primi	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - via di San Salvi, 12 - Firenze	48	6	€ 600	no	no	***	5	30	***	***	1	***	***	1	29 febbraio 2020 21 Marzo 2020 18 Aprile 2020 8 Maggio 2020 13 Giugno 2020	5 ore/sabato	***	***	da febbraio a maggio 2020	si	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il corso di perfezionamento è rivolto a un target di professionisti che svolgono attività privata dal lunedì al venerdì pertanto si preferisce impattare il meno possibile sulla settimana lavorativa.
Rieducazione funzionale, terapia fisica e manuale in podologia			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Massimo Innocenti	CTO Largo Palagi - Auletta di Podologia AOUC - NIC - Podologia 3 Aula Piano Terra da 50 posti - Largo Brambilla HOTEL Raffaello, viale Morgagni 19, Firenze (per le mattinate della domenica)	120 ore di didattica frontale 25 ore di attività pratica	20 CFU per didattica frontale e 1 CFU per attività pratica	€ 1.500	***	***	***	20	30	***	***	1	***	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUC MEYER	22 febbraio 2020 21 marzo 2020 18 aprile 2020 16 maggio 2020 13 giugno 2020 Totale 5	9 ore/sabato	***	5 ore/domenica	da febbraio a giugno 2020	si	E' necessario svolgere le lezioni di sabato e domenica perché il corso è indirizzato a studenti lavoratori, per lo più libero professionisti, che troverebbero poco appetibile un percorso che li costringesse a perdere più giorni di lavoro. Inoltre, il corpo docente professionalizzante è esso	
Aspetti psicologici dell'infertilità e della procreazione medicalmente assistita			Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) Largo Brambilla, 3 - Firenze	Prof. Davide Detto	Aula Conferenze Margherita - Paligione 9 Piano terra DAIMI AOUC - largo Brambilla, 3 - Firenze	18	3	€ 300	***	***	€ 150	5	30	***	3	2	***	1 UNIFI 1 AOUC 1 AOUC MEYER	7 settembre 2019 21 settembre 2019 5 ottobre 2019 26 ottobre 2019 Totale 4 sabati	circa 6/ore sabato	***	***	dal 1 settembre al 31 ottobre 2019	si	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché in concomitanza con il Master di I livello in "Salute riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita"	
Management e Marketing Data Science		INSERIRE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze	prof. Cristiano Ciappi	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze	120	20	€ 1.500	***	no	€ 1.250	14	42	***	4	***	***	4 corsi di dottorato o atenei consorziati Pegasso	29 novembre 2019 7 dicembre 2019 Totale 2 sabati	circa 12/ore sabato	***	***	dal 25 novembre al 7 dicembre 2019	si	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché CORSO INTENSIVO IN MODALITÀ BOOCAMP CHE RICHIÈ DI SVOLGERE IL MASSIMO DELLE ORE IN DUE SETTIMANE	
Teoria critica	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento	2 moduli frequentabili singolarmente	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof.ssa Gabriella Paolucci	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) - Edificio D5 - del Polo delle Scienze Sociali, via delle Pandette, 21 - Firenze e Plesso Didattico di Via Laura, 48 - Firenze.	140 ore per corso intero 24 ore per il modulo I 24 ore per il modulo II	23 CFU (per didattica frontale) 4 CFU per il modulo I 4 CFU per il modulo II	450 euro corso intero 120 euro modulo I 120 euro modulo II	€ 350	no	350 euro al solo corso intero	10 per il corso intero e 5 per ciascuna singolo modulo	50 sia al corso intero che ai singoli moduli	10 al corso intero 5 ai singoli moduli	5 sia al corso intero che al singolo modulo	5 sia al corso intero che ai singoli moduli	5 UNIFI sia al corso intero che ai singoli moduli 3 AOUC sia al corso intero	15 e 29 febbraio 2020 7, 14 e 28 marzo 2020 4 e 18 aprile 2020 9 e 23 maggio 2020 6 e 20 giugno	4/ore sabato	***	***	Corso intero dal 14 febbraio 2020 al 30 ottobre 2020 Primo modulo I dal 15 febbraio al 14 marzo 2020 Secondo modulo dal 9 maggio al 20		E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché parte dei frequentanti saranno molto probabilmente lavoratori e fuori sede. E' dunque necessario accorpate il più possibile l'insegnamento in giorni della settimana prevedibilmente più liberi da impegni lavorativi.		
Philosophy for Children / Philosophy for Community. La "comunità di ricerca filosofica" come educazione al pensiero e pratica formative"	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	prof. Alessandro Mariani	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	150	25	€ 500 complessivi, che può essere pagata in due rate di pari importo: la prima rata (€ 250, entro la data di scadenza delle iscrizioni, la seconda rata di € 250 entro	***	no	***	10	250	***	3	***	***	***	18 gennaio 2020 15 febbraio 2020 14 marzo 2020 18 aprile 2020 16 maggio 2020 20 giugno 2020	7/ore sabato	***	***	dal 18 gennaio al 20 luglio 2020		E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché essendo i corsi prevalentemente insegnati, tale giorno è il più indicato per consentire una massima frequenza.	

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	ricerca personale	Ricerca personale docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	Modalità selezione in caso di numero iscritti superiore al numero dei posti	Periodo svolgimento	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica	
1	Il Corso intensivo di formazione per la Qualifica di Educatore Socio-Pedagogico (60 CFU)	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPS), via Laura 48, Firenze	1500	La partecipazione al corso è pari a € 1.500,00 ed è distribuita su tre rate. Può essere ridotta qualora il candidato sia in possesso di un ISEE valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario e valido al momento dell'immatricolazione. La quota dovuta in relazione alle diverse fasce di capacità contributiva è riportata nella seguente tabella: Valore ISEE Quota dovuta Fino a 13.000 € € 0,00 da 13.001 a 18.000 € € 500,00 da 18.001 a 35.000 € € 1.000,00 Oltre 35.001 € € 1.500,00 I pagamenti da effettuare al momento dell'immatricolazione sono così determinati: 1. € 50,00 quale onere amministrativo di immatricolazione (sono esonerati dal pagamento dell'onere tutti gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al 66%); 2. € 16,00 imposta di bollo virtuale; 3. € 500,00 prima rata (dovuta da coloro che all'atto	***	no	Il corso non è attivato qualora il numero delle iscrizioni sia inferiore a 100.	Il numero massimo degli iscritti è 500	***	***	***	***	***	***	***	***	***	Qualora il numero delle domande sia superiore al numero massimo degli iscritti, l'ammissione al corso avviene in base all'ordine temporale di presentazione della domanda	Il corso ha inizio il 28 ottobre 2019 e termina il 27 giugno 2020.	9 novembre 2019 7 dicembre 2019 11 gennaio 2020 8 febbraio 2020 7 marzo 2020 4 aprile 2020 9 maggio 2020 13 giugno 2020 27 giugno 2020



TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ASSEGNAZIONI
(VISITING PROFESSOR - SECONDO SEMESTRE 2018 E 2019)

Dipartimento	Nome e Cognome dello studioso	Istituzione di afferenza	Docente UNIFI proponente	Periodo di permanenza	Periodo di permanenza (in mesi)	Contributi da assegnare (in euro)
Chimica "Ugo Schiff"	Gaetano T. Montelione	Rutgers, The State University of New Jersey (USA)	Lucia Banci	15/09/2019 - 31/12/2019	3 mesi e mezzo	6.287,4
	Philip E. Dawson	The Scripps Research Institute (USA)	Anna Maria Papini	30/09/2019 - 30/10/2019	1 mese	1.796,4
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	Ekkehard König	Department of English, Free University of Berlin; University of Freiburg (Germania)	Letizia Vezzosi	16/09/2019 - 16/10/2019	1 mese	1.796,4
	Natal'ja Nikolaevna Zapol'skaja	Università statale di Mosca Lomonosov (Russia)	Marcello Garzaniti	25/04/2019 - 25/05/2019	1 mese	1.796,4



	David L. Blustein	Lynch School of Education, Boston College USA	Annamaria Di Fabio	30-32 giorni nel 2019 (da definire)	1 mese	1.796,4
	Han Soonghee	Seoul National University (Corea del Sud)	Vanna Boffo	15/09/2018 - 14/10/2018	1 mese	1.796,4
	Sandra Graham	University of California - Dept. of Education (USA)	Ersilia Menesini	18/06/2019 - 18/07/2019	1 mese	1.796,4
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	Miroslav Šilhavý	Istituto Matematico dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Ceca	Massimiliano Lucchesi Nicola Zani	01/10/2018 - 31/10/2018	1 mese	1.796,4
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	Esteban Tlelo Cuautle	Instituto Nacional de Astrofísica, Óptica y Electrónica - INOAE (Messico)	Francesco Grasso	30/04/2019 - 31/05/2019	1 mese	1.796,4
	Mourad Fakhfakh	National School of Electronics and Telecommunications of Sfax (Tunisia)	Francesco Grasso	01/09/2019 - 01/10/2019	1 mese	1.796,4



Lettere e Filosofia (DILEF)	Matthias Heinz	Universitaet Salzburg (Austria)	Marco Biffi	21/03/2019 – 21/06/2019	3 mesi	5.389,2
	Ralf Behrwald	Universitaet Bayreuth - Kulturwissenschaftliche Fakultaeet - Fachseinheit Geschichte (Germania)	Giovanni Alberto Cecconi	1/11/2018 – 30/11/2018	1 mese	1.796,4
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	Anna Roussou	Università di Patrasso (Grecia)	Maria Rita Manzini	1/11/2018 – 1/12/2018	1 mese	1.796,4
	Valeri Obukhovskii	Faculty of Physics and Mathematics, Voronezh State Pedagogical University (Russia)	Marco Spadini	7/10/2018 - 7/11/2018	1 mese	1.796,4
	Einar Steingrimsson	University of Strathclyde (Scozia)	Luca Ferrari	01/02/2019 - 30/03/2019	2 mesi	3.592,8
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Frank Duzaar	FAU Erlangen-Nürnberg (Germania)	Matteo Focardi	28/10/2018 - 28/11/2018	1 mese	1.796,4
	Paola Bovolenta	Centro Biologia Molecolare CSIC-UAM Madrid (Spagna)	Patrizio Blandina	3/03/2019 - 2/04/2019	1 mese	1.796,4



Scienze della Salute (DSS)	Henrique Rocha Mendonça	Universidade Federal do Rio de Janeiro	Pierangelo Geppetti	6/12/2018 - 15/3/2019	3 mesi	5.389,2
	Merab G. Tsagareli	Ivane Beritashvili Center of Experimental Biomedicine, Tbilisi (Georgia)	Romina Nassini	Febbraio 2019	1 mese	1.796,4
Scienze della Terra (DST)	Birger Schmitz	University of Lund (Svezia)	Simonetta Monechi	22/3/2019 – 23/4/2019	1 mese	1.796,4
	Lorenzo Borselli	Universidad Autonoma de San Luis Potosi (Messico)	Nicola Casagli	14/1/2018 – 7/11/2018	10 mesi	17.964
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	Jeehyun Lee	Pusan National University (South Korea)	Erminio Monteleone	Settembre 2019 - Agosto 2020* <i>*Ai fini del computo del periodo di permanenza per al distribuzione dei contributi si considera il periodo fino al 31.12.2019</i>	4 mesi	7.185,6
	Michael James (Jim) Salinger	University of Haifa (Israel)	Simone Orlandini	Agosto 2019 - Dicembre 2019	5 mesi	8.982



Scienze Giuridiche (DSG)	Helen Hershkoff	New York University School of Law (USA)	Vittoria Barsotti	1/4/2019 – 30/5/2019	2 mesi	3.592,8
	Martin Henssler	Università di Colonia (Germania)	Paolo Cappellini	14/5/2018 – 31/3/2019	10 mesi e mezzo	18.862,2
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Ryan Calo	University of Washington at Seattle (USA)	Andrea Simoncini	1/5/2019 – 31/5/2019	1 mese	1.796,4
	Katherina Koka	Brock University (Canada)	Chiara Rapallini	15/01/2019 - 19/04/2019	3 mesi	5.389,2
	Isidro Soloaga	Universidad Ibero americana Ciudad de México (Messico)	Giovanni Belletti	15/09/2018 - 31/07/2019	10 mesi e mezzo	18.862,2
	Antonio Villar	Università Pablo de Olavide di Siviglia (Spagna)	Giorgia Giovannetti	15/02/2019 - 30/06/2019	4 mesi e mezzo	8.083,8
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	Emanuele Giorgi	Università di Lancaster	Annibale Biggeri	Con nota prot. n. 94432 del 23 maggio 2019 il Dip. di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA) ha comunicato l'impossibilità del Prof. Emanuele Giorgi a recarsi presso il nostro Ateneo a causa di impegni accademici improrogabili		0,0



	Giovanni Parmigiani	Harvard T.C. Chan School of Public Health, Boston. Massachusetts (USA)	Fabrizia Mealli	8/6/2019 – 8/7/2019	1 mese	1.796,4
	Francesca Dominci	Harvard T.C. Chan School of Public Health, Boston. Massachusetts (USA)	Fabrizia Mealli	4/6/2019 – 4/7/2019	1 mese	1.796,4
	Fabio Macciardi	University of California, Irvine (USA)	Giulia Torri	15/9/2018 – 31/10/2018	1 mese e mezzo	2.694,6
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	José Moure	Université Paris 1 Panthéon - Sorbonne (Francia)	Federico Pierotti	4/10/2018 – 4/11/2019	1 mese	1.796,4
	Alexander Vasudevan	Oxford University (Regno Unito)	Mirella Loda	10/3/2019 – 12/4/2019	1 mese	1.796,4
TOTALE						149.999,4

PROGRESSIVO CENTRALE	AREA DIPARTIMENTO	Settore	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO Primo anno	Apporto di capitale privato (8) Importo	Apporto di capitale privato (8) Tipologia	GENERALI DI COMMITTENZA O SOGGETTO ACQUISTO AFFIDAMENTI AUSA ATTENZIONE IL CODICE ALINIZIO N. 4 ZERI ANCHE SE NON INDICATI	denominazione programma (10)	STATO	forma appalto	CIG	BIF GARA	NOTE CENTRALE	NOTE CENTRALE	NOTE CENTRALE	NON PROGRAMMATO	
E05	Area Educativa	Educativa	PAUSO LAVORI		Consolidamento annuale annessi regolari Giarechi		PERSIANI		no	€ 156.097,31				Acquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	in AVVIO	ART. 36 COMMA 2	78794002F	G105				NON PROGRAMMATO 2019	
D01	Area Scientifica	Biologica	FORNITURE		ACCORDO QUADRO FORNITURA ALIMENTI CONSUMO STRUMENTAZIONE ILLUMINA NOVA SHQ 6000		Giarechi								in AVVIO	ART. 62		DA ATTRIBUIRE	Fabbiano			NON PROGRAMMATO 2019	
D17	Area Biomedica	Scienze della Salute	FORNITURE		NOLEGGIO MICROSCOPIO PROFESSA MASSI		Nuini		no	€ 198.000,00					in corso	ART. 62	7886675276	G109	Determina aggiudicazione n. 461 del 13/02/2019 (prot. 2826)			NON PROGRAMMATO	
D07	Area Biomedica	Scienze biomediche e mediche Mario Sestini	SERVIZI	5042200-4	Riparazione/manutenzione macchine mediche Nucleon	1	VALENTINA BERTI		no						in corso	art. 63 comma 2 lett. b) n. 2	7866675276	G015				NON PROGRAMMATO	
D8	Area Scientifica	Scienze della Terra	FORNITURA		Fornitura hardware s Villano Donati	1	Melania Scaccari		no	€ 51.879,00					in corso	art. 36 comma 2, lettera b) para MePa	7894731AC	G106	Determina aggiudicazione n. 977 del 13/02/2019 (prot. 18844)	Nota preletoria di avvio manifestazione di interesse		NON PROGRAMMATO	
E03	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	FORNITURE		Fornitura di licenze software STATAS 15 con relativa manutenzione	1	Bona Iorio		no	€ 49.629,41					in avvio	art. 63 comma 2, lettera b) numero 3	7813503V3	G017	Determina aggiudicazione n. 441 del 14/03/2019 (prot. 49534)	Affidamento in unicity		NON PROGRAMMATO	
E00	Area Processi e Unità di Processo e Ufficio	Centrale Area dei Servizi alla Ricerca e IT - CASRI	FORNITURE		Pluriforma telematica s per accesso e valutazione della produzione scientifica Unifi gestione manutenzione e aggiornamento	2	di componente personale tecnico amministrativo unifi		si	€ 53.364,47					in avvio	attuazione opzione di rinnovo contrattuale	79300759U7	G018	In fase di soluzione open market per procedere con affidamento	Renovo contrattuale per ulteriori 12 mesi a decorrere dal 01/08/2019 del contratto CIG n. 79300759U7 affidamento di incarico di direttore di facoltà G-FE2_2017		NON PROGRAMMATO	
E03	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	SERVIZI		Gestione e registrazione personale del personale Unifi	1	in attesa di indicazioni di SIAF	3 anni + eventuale rinnovo 3 anni + eventuale proroga tecnica 12 mesi	no						in avvio	gara aperta europea	DA ATTRIBUIRE	G019	Isolazioni in corso			NON PROGRAMMATO	
E03	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	SERVIZI	7261000-9	ASSISTENZA INFORMATICA PDL	2	DI BIELLO		SI	€ 80.000,00				Regione Toscana									NON PROGRAMMATO
E03	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	Area per l'innovazione e Sviluppo del Sistema Informativo ed Informativi	SERVIZI	7221232-9	PROGRAMMI ASSISTENZA INFORMATICA INFORMATICA (Programmi)		FORAVANTI		NO	€ 70.000,00				AUSA	CONSP								NON PROGRAMMATO

epertorio n. del (data ultima firma)

**ATTO DI RINNOVO DELLA
CONVENZIONE ISTITUTIVA
DEL CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO
DI AERODINAMICA DELLE COSTRUZIONI E INGEGNERIA DEL VENTO
(acronimo CRIACIV)**

Convenzione istitutiva del 3 gennaio 1992 – atto aggiuntivo del 10 dicembre 1996 –
atto di modifica del 30 aprile 2004 – rinnovo del 16 aprile 2013

TRA LE UNIVERSITA'

degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

di Roma La Sapienza, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

di Perugia, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

di Trieste, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

“Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

IUAV di Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____

_____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

di Padova, rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", rappresentata dal Magnifico Rettore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e delibera del Consiglio di Amministrazione in data.....;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Costituzione

1. Su iniziativa degli Atenei di cui in preambolo, nel seguito "promotori", viene costituito mediante il rinnovo della convenzione istitutiva, a norma dell'art. 91 del DPR 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "*Centro di Ricerca Interuniversitario di Aerodinamica delle Costruzioni e Ingegneria del Vento*" - (CRIACIV) - (nel seguito, "Centro") al fine di promuovere iniziative comuni di ricerca, come da programma di attività di cui agli articoli successivi, che devono ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro stesso.

Articolo 2

Finalità e funzioni del Centro

1. Il Centro si propone di:
 - a) promuovere, sostenere, coordinare e dare impulso a ricerche nei seguenti settori: fenomenologia eolica (modellazione, rilevazione, mappatura territoriale); azioni prodotte dai fenomeni eolici sulle costruzioni; effetti causati dalle azioni del vento sulle costruzioni; mitigazione e controllo degli effetti del vento sulle costruzioni; energia eolica;
 - b) svolgere ricerche sperimentali presso i laboratori delle Università, avvalendosi delle attrezzature e del personale messo a disposizione del Centro, ed in particolare della Galleria del Vento dell'Università degli Studi di Firenze presso la sede di Prato;
 - c) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra le sezioni operanti presso le Università aderenti alla presente convenzione, anche nel quadro di una collaborazione con altre istituzioni universitarie, con gli Istituti ed i

- Centri del CNR e con i laboratori di ricerca di enti pubblici e privati che operano nel settore;
- d) promuovere e favorire mediante l'attività di ricerca di cui sopra ed anche nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o privati la formazione di ricercatori e tecnici altamente qualificati;
 - e) attivare un servizio didattico di supporto all'alta formazione ed ai corsi ufficiali delle sedi universitarie aderenti alla presente convenzione.
2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo complementare, e senza fare concorrenza, a quelle sviluppate dai Dipartimenti e dagli Istituti delle Università aderenti.

Articolo 3

Sede del Centro

1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze. Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale è il dirigente responsabile ai fini della sicurezza e il responsabile degli obblighi ai sensi di quanto disposto nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
2. Le attività del Centro potranno essere svolte presso tutte le sedi Universitarie convenzionate e/o presso eventuali altre sedi messe a disposizione per le attività del Centro da altri Enti.
3. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi, previo accordo con le Università convenzionate, delle apparecchiature e del personale che le Università medesime, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro. In caso di eventuale realizzazione di iniziative che dovessero comportare l'installazione, presso le sedi di una o più Atenei convenzionati, di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica, il Centro consulterà preliminarmente le rispettive Università.
4. Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze sede del Centro ha la rappresentanza legale del Centro.

Articolo 4

Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a) il Comitato di Gestione;
 - b) il Direttore;
 - c) il Consiglio Scientifico.

Articolo 5

Il Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è composto dal Direttore che lo presiede, dal Presidente Onorario del Centro, da un rappresentante (professore di ruolo o ricercatore) indicato da ognuna delle Università elencate in preambolo, da membri eletti dal Consiglio Scientifico al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori, in modo da raggiungere il numero di 13 componenti.
2. Il Comitato di Gestione dura in carica quattro anni; i suoi membri possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.
3. Il Comitato di Gestione:
 - a) programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
 - b) approva la relazione annuale programmatica, unitamente al piano finanziario, sull'attività del Centro predisposta dal Direttore e sentito il Consiglio Scientifico;
 - c) approva la relazione annuale consuntiva sui risultati conseguiti dal Centro, predisposta dal Direttore;
 - d) delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori, successive alla costituzione del Centro medesimo;
 - e) delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico degli Atenei aderenti, d'intesa con questi ultimi;
 - f) propone agli Atenei aderenti le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei e ne approva l'adesione;
 - g) riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei o di docenti ad esso aderenti;
 - h) propone, previo parere del Consiglio Scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa la disattivazione del Centro;
 - i) delibera sui contratti e le convenzioni da sottoporre al Direttore e al Responsabile Amministrativo del Dipartimento sede del Centro per la loro stipula;
 - j) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore.
4. Il Comitato di Gestione è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno due volte all'anno nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o quando ne fanno richiesta almeno tre dei suoi componenti; la convocazione deve essere fatta con anticipo di sette giorni, anche a mezzo PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni si possono tenere anche in forma telematica. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Comitato. Per la loro validità è necessaria la presenza della metà più uno dei membri (tolti gli assenti giustificati) e le delibere sono prese a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Direttore.

Articolo 6

Il Direttore

1. Il Direttore viene eletto dal Consiglio Scientifico fra i professori o ricercatori che ne fanno parte, ed è nominato con decreto del Rettore dell'Ateneo sede amministrativa. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
2. La votazione, che può avvenire anche per via telematica con modalità da definire e appositamente regolamentate, è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.
3. Il Direttore:
 - a) promuove e coordina le attività istituzionali del Centro;
 - b) collabora alla gestione amministrativa del Centro con il Dipartimento in cui il Centro è incardinato;
 - c) convoca e presiede il Comitato di Gestione e il Consiglio Scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - d) propone la relazione programmatica annuale dell'attività del Centro e il suo piano finanziario da trasmettere per l'approvazione al Comitato di Gestione previo parere del Consiglio Scientifico;
 - e) predispone la relazione consuntiva annuale sui risultati conseguiti dal Centro, unitamente al rendiconto consuntivo che sarà inglobato nel bilancio del Dipartimento sede del Centro, e, una volta approvata dal Comitato di Gestione, la trasmette al Direttore del Dipartimento sede del Centro e ai rappresentanti dei Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza, ai sensi del successivo articolo 11;
 - f) tiene aggiornato l'elenco dei docenti e dei ricercatori aderenti al Centro;
 - g) trasmette le richieste di adesioni di altri Atenei e le domande di recesso degli Atenei aderenti al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze;
 - h) adotta atti di competenza del Comitato di Gestione che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Comitato di Gestione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto dell'Università sede amministrativa, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.
4. Il Direttore nomina un vicedirettore scelto tra i componenti del Comitato di Gestione, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 7

Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico è composto dai docenti e dai ricercatori delle Università afferenti che hanno richiesto di aderire al Centro, da eventuali membri cooptati ai sensi del successivo comma 7, e, limitatamente alla durata del periodo dei rispettivi contratti, da dottorandi, assegnisti di ricerca e titolari di borse o contratti di ricerca.
2. Il Consiglio scientifico elegge il Direttore tra i propri membri appartenenti alle Università aderenti fra i professori di ruolo o ricercatori. Alla elezione del Direttore partecipano i professori di ruolo e i ricercatori che fanno parte del Consiglio Scientifico.
3. Il Consiglio Scientifico elegge la quota dei membri del Comitato di Gestione di cui all'art. 5 tra i professori di ruolo o ricercatori appartenenti alle Università aderenti o cooptati. Alla elezione del Comitato di Gestione partecipano i professori di ruolo e i ricercatori che fanno parte del Consiglio scientifico.
4. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno o quando ne fanno richiesta un terzo dei suoi componenti; la convocazione deve essere effettuata almeno quindici giorni prima della data della seduta, a mezzo e-mail, PEC o altra forma di comunicazione comprovante il ricevimento. Le riunioni possono aver luogo anche per via telematica o videoconferenza con le garanzie descritte all'art. 5 comma 4.
5. Il Consiglio Scientifico indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro ed esprime parere sul programma annuale di attività del Centro proposto dal Comitato di Gestione.
6. Esprime parere al Comitato di Gestione sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo.
7. Il Consiglio Scientifico può cooptare, all'unanimità, uno o più membri eminenti tra ricercatori e personalità scientifiche che hanno ottenuto risultati significativi nel campo dell'Aerodinamica delle Costruzioni e dell'Ingegneria del vento.
8. Il Consiglio Scientifico può nominare con decisione unanime, fra i suoi membri, un Presidente Onorario.
9. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; nel computo per la determinazione del quorum non sono considerati gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Direttore.

Articolo 8

Il Segretario

1. Il Direttore nomina il Segretario del Centro scegliendolo tra i membri del Consiglio Scientifico. Il Segretario dura in carica un quadriennio e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

Articolo 9

Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non ha autonomia amministrativa, gestionale, patrimoniale, negoziale ed è privo di un proprio budget economico; predispone proprie previsioni da consolidare nel budget della struttura amministrativa a cui afferisce. Esso non dispone di un organico e non ha dotazione di fondo di finanziamento ordinario. Rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto agli Atenei proponenti.
2. Al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.
3. Il Dipartimento sede del Centro e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro nel rispetto dell'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.
4. Il Dipartimento sede del Centro inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sottosezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
5. Il funzionamento del Centro è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie. Queste ultime possono provenire al Centro anche dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal CNR per specifiche iniziative, da altri Istituzioni ed Enti pubblici o privati nazionali e internazionali, da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata, da altri soggetti privati.
6. I finanziamenti assegnati al Centro affluiscono al Dipartimento sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. Tali somme possono essere versate alle singole Università aderenti, che le gestiscono direttamente nel rispetto del vincolo di destinazione delle attività del Centro.

Articolo 10

Gestione patrimoniale

1. Il Centro non ha autonomia patrimoniale. Tutti i beni durevoli acquistati dal Centro sono inventariati dall'Ateneo che è sede amministrativa o da una delle altre sedi. I beni concessi in uso, sono iscritti in apposito registro presso le Università aderenti in cui sono allocati ed a seguito di delibera del Comitato di Gestione.
2. Nel caso di scioglimento del Centro gli eventuali fondi residui e i beni acquisiti con le risorse del Centro saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con

deliberazione degli organi di governo delle medesime, su proposta del Comitato di Gestione.

Articolo 11

Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, tenuto conto delle relazioni annuali di cui all'art. 6 comma 3 lett. e), e sulla base di apposita relazione del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. Le relazioni verranno trasmesse anche agli altri Atenei.

Articolo 12

Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data della stipulazione elettronica, ha durata di otto anni ed è rinnovabile, con accordo scritto tra le parti e approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti, previa valutazione delle attività svolte dal Centro da parte delle Università aderenti.

Articolo 13

Recesso e disattivazione

1. Ciascuna Università può recedere dal Centro in qualunque momento, previa comunicazione con lettera raccomandata R.R. o tramite PEC indirizzata al Direttore del Centro, quale presidente del Comitato di Gestione. Il recesso è efficace a decorrere dalla prima seduta immediatamente successiva del Comitato di Gestione. L'Università recedente è comunque responsabile delle obbligazioni assunte verso il Centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
2. Il Centro può essere disattivato dagli organi di governo dell'Università sede, previo parere del Consiglio Scientifico e su proposta del Comitato di Gestione adottata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
3. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 11, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

Articolo 14

Promotori e Aderenti

1. Sono promotrici del Centro le Università convenzionate attraverso propri docenti e ricercatori come da elenco in calce.
2. Possono aderire al Centro ulteriori docenti e ricercatori delle Università convenzionate che ne facciano richiesta, previo parere del Comitato di Gestione.

3. Possono altresì aderire al Centro altre Università che ne facciano richiesta. La loro adesione sarà formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti, previo parere del Comitato di Gestione.
4. Possono inoltre aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri, non afferenti agli Atenei promotori o aderenti, che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio Scientifico e all'approvazione del Comitato di Gestione.

Articolo 15

Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le nuove adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate dal Comitato di Gestione, ai sensi dell'art. 5 comma 3 lett. j), e approvate dagli organi di governo di tutte le Università convenzionate. Esse sono formalizzate con appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Articolo 16

Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alle attività del Centro.

Articolo 17

Trattamento dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 18

Sicurezza

1. Ciascun Ateneo aderente alla convenzione, per la parte di sua competenza, provvede all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro.
2. Le parti concordano che, al fine di garantire la salute e sicurezza del personale, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. lgs 81/2008 e ss.mm. è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi del suddetto decreto. Sempre ai sensi del D. lgs 81/2008 e ss.mm. il personale coinvolto nelle attività della presente convenzione si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e regolamenti della struttura ospitante.

Articolo 19

Coperture assicurative

1. Ogni Università aderente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il Centro hanno le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Articolo 20

Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra i firmatari del presente atto e connesse all'esecuzione di questo, sarà competente il Giudice del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 21

Registrazione e bollo

1. Il presente atto, sottoscritto digitalmente, viene redatto in un unico originale e registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. L'imposta di bollo (DPR N. 642/1972, all. A-Tariffa-Parte I, art. 2) verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa che pagherà e tratterrà l'originale (AUT.MIN.FIN. prot. 100079199 del 18.11.1999).

Articolo 22

Norme transitorie e disposizioni finali

1. Al momento dell'entrata in vigore della presente convenzione sono considerati aderenti al Centro e ne formano il Consiglio Scientifico i docenti e ricercatori specificati nell'allegato elenco.
2. Rimangono in dotazione al Centro i beni inventariati alla data di scadenza della precedente Convenzione.
3. Il membro più anziano del Consiglio Scientifico provvede a convocare la prima riunione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione per procedere all'elezione del Direttore e del Comitato di Gestione.
4. Per quanto non espressamente previsto nell'accordo, si rimanda alle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti nell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DI PERUGIA

IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DI TRIESTE
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DI PERUGIA
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' "GABRIELE D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DI PADOVA
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"
IL RAPPRESENTANTE LEGALE _____

ALLEGATO A

ADERENTI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Gianni	BARTOLI
Claudio	BORRI
Maurizio	DE LUCIA
Luca	FACCHINI
Andrea	GIACHETTI
Giampaolo	MANFRIDA
Claudio	MANNINI
Enzo	MARINO
Antonino Maria	MARRA
Tommaso	MASSAI
Maurizio	ORLANDO
Luca	SALVATORI
Paolo	SPINELLI
Andrea	VIGNOLI

UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA

Giuliano	AUGUSTI
Franco	BONTEMPI
Walter	LACARBONARA
Francesco	PETRINI

UNIVERSITA' DI PERUGIA

Nicola	CAVALAGLI
Federico	CLUNI
Massimiliano	GIOFFRE'
Vittorio	GUSELLA
Annibale Luigi	MATERAZZI
Chiara	PEPI
Filippo	UBERTINI
Ilaria	VENANZI

UNIVERSITA' DI TRIESTE

Claudio	AMADIO
Salvatore	NOE'

UNIVERSITA' "GABRIELE D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA

Fabio	RIZZO
Vincenzo	SEPE
Alberto	VISKOVIC

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Anna	SAETTA
------	--------

UNIVERSITA' DI PADOVA

Giovanni	FRISON
Roberto	SCOTTA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"

Francesco Maria	AVOSSA
Francesco	RICCIARDELLI
Antonio	VIVIANI

PRESIDENTE ONORARIO

Giuliano	AUGUSTI
----------	---------

MEMBRI COOPTATI

Luca	BRUNO (Politecnico di Torino)
Daniele	CONTINI (ISAC-CNR Lecce)
Andrea	IMBRENDA (Libero Professionista)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE QUADRO

TRA

la Scuola IMT Alti Studi Lucca (di seguito IMT) con sede in Piazza S. Ponziano, 6 – 55100 Lucca – Codice Fiscale 92037570469 e Partita IVA 02235840465 rappresentata dal Direttore Prof. Pietro Pietrini, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Firenze, (di seguito Università) con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di didattica e di ricerca;
- che, per un'efficace gestione delle attività didattiche, istituzionali e di ricerca programmate e condotte in collaborazione, si rende necessario disciplinare le modalità di interazione fra le parti, cercando ogni possibile sinergia per sviluppare ulteriori forme di cooperazione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Il presente accordo è finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due istituzioni nell'organizzazione dell'offerta didattica, nell'attività di insegnamento e nello sviluppo di progetti di ricerca di comune interesse.

A tal fine le Parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione finalizzata a contrarre specifici accordi da stipulare in ordine all'organizzazione e alla gestione di attività didattiche integrate.

Le forme di collaborazione didattica tra IMT e Università, che si riveleranno funzionali in situazioni specifiche, saranno regolate mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi.

Art. 2

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a mettere a disposizione proprie risorse umane e strutturali per l'organizzazione in comune di attività didattiche e di ricerca.

Tali attività saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e



delle normative interne dell'Università e di IMT.

Art. 3

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, frequenta le sedi dell'altro contraente.

Le parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Art. 4

Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. Del Regolamento UE 2016/679).

Art. 5

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti, ha una durata pari a cinque anni e può essere modificato solo mediante successivo accordo scritto tra le parti.

Ciascuna Parte avrà il diritto di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento con un preavviso di sei mesi da comunicare per iscritto tramite lettera raccomandata/PEC all'altra Parte. Il recesso sarà efficace allo scadere del periodo del preavviso, a decorrere dalla data in cui la comunicazione di recesso sia stata ricevuta.

In caso di recesso, le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso.

Art. 6

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente Accordo e nei relativi Accordi Attuativi, ivi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia degli stessi. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del medesimo Accordo e degli Accordi Attuativi, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Firenze.

Art. 7

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.

Firenze, _____

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca

Il Direttore

Dott. Pietro Pietrini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICO TRA IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA, con sede in Roma – 00198 – Via Po, n. 14, C.F. 97231970589, P.I. 08183101008 rappresentato dal Presidente, Dott. Salvatore PARLATO (di seguito denominato "CREA")

E

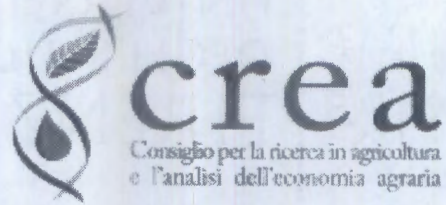
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco 4, C.F. e P.I. n. 01279680480 in persona del Rettore e legale rappresentante prof. Luigi Dei, in prosieguo denominata "Università" entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

PREMESSO CHE

- a) il CREA in base al D. Lgs. n. 454/1999 e s.m.i., così denominato ai sensi dell'art.1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e del D. Lgs. n. 213/2009, è un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- b) il CREA svolge ricerche e sviluppa soluzioni tecnologiche in grado di innalzare, in un contesto di sostenibilità e salubrità delle produzioni, la profittabilità e la competitività delle attività agricole, agroalimentari e forestali, garantendo la tutela e la conservazione della biodiversità degli ecosistemi agrari, forestali e ittici;
- c) il CREA svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- d) il CREA promuove anche la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite convenzioni con le Università;
- e) le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- f) l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse";
- g) l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



- h) il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
- i) con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università'";
- j) la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;

tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue:

ART.1 - PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto e ne forma il primo patto.

ART. 2- OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è finalizzato al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico

ART. 3- OGGETTO

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo precedente il personale sarà individuato da ciascuna parte con le modalità interne previste dai rispettivi regolamenti e svolgerà presso l'altro ente l'attività didattica e/o di ricerca che sarà dettagliata con successivi accordi attuativi.

ART. 4- DURATA

L'accordo ha la durata massima di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza, convenendo alla stipula di un nuovo accordo.

Nell'ambito della durata dell'accordo, gli impegni delle Parti relativi allo svolgimento da parte del personale interessato di attività didattica e/o di ricerca presso l'altro ente sulla base delle convenzioni di cui all'articolo precedente, hanno massima durata annuale.

Nel periodo di durata della presente atto non possono essere stipulati più accordi per l'utilizzo del medesimo personale.

ART. 5 - AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca, secondo quanto stabilito al precedente articolo 3, non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato. Quando la collaborazione coinvolga



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



personale contrattualizzato l'Università e il CREA si impegnano a rispettare il CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato.

Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze e all'orario di servizio della struttura in cui andrà a operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato. Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

ART. 6 - ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali del personale ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

ART. 7- VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui al presente accordo, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3, come indicato nei successivi accordi attuativi di cui all'art. 3.

ART. 8 - NORME PARTICOLARI PER L'UNIVERSITA'

Il personale interessato per effetto dell'esecuzione del presente accordo acquisirà la qualifica di membro aggiunto del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA' /CREA).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nel relativo accordo attuativo.

ART. 9 - COPERTURA ASSICURATIVA- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per il personale che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale coinvolto è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Detto personale è tenuto altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

ART. 10 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano reciprocamente a operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGDP e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGDP, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

ART. 11 - RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

Gli impegni delle Parti relativi all'utilizzazione del personale si intendono automaticamente risolti qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica /di ricerca presso l'Università/CREA. La revoca dovrà essere comunicata a entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione dell'Accordo, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

ART. 12 - CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione dell'Accordo sarà definita dalla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Ai fini del presente accordo, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

L'atto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine.

L'imposta di bollo relativa al presente accordo è assolta dal CREA in maniera virtuale, autorizzazione n. 34200 del 03.05.2016 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione del Lazio – Ufficio Gestione Tributi. Il CREA chiederà all'Università il rimborso del 50% (cinquanta per cento) delle spese sostenute, trasmettendo idonea documentazione.

CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA
AGRARIA
IL PRESIDENTE

Dott. Salvatore PARLATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Prof. Luigi DEI

CONVENZIONE PER LA CERTIFICAZIONE

**dei contratti in cui sia dedotta, direttamente o indirettamente,
una prestazione di lavoro.**

(artt. 75 e ss., D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 e succ. modifiche)

Tra

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze,
c.f.P.I.con sede in ... in seguito indicata/o "Ordine",
rappresentato da (*nome, cognome e qualifica*)

e

il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, in
seguito indicato "Unità Amministrativa", rappresentato dal Prof. in qualità di
autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 36, comma 6, del Regolamento di
Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino.

PREMESSO

1. che l'art. 76, comma 1, lett. c) D. lgs. 10 settembre 2003 n. 276 indica, tra gli organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro e di appalto, le Commissioni di certificazione istituite presso le Università pubbliche e private, comprese le Fondazioni universitarie, registrate presso un apposito albo istituito presso il Ministero del lavoro;
2. che l'Università degli Studi di Firenzeè abilitata a stipulare contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi e, in generale per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e per lo svolgimento di attività di comune interesse con le amministrazioni dello Stato e con enti pubblici e privati italiani e stranieri ai sensi del Regolamento sullo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati di cui al D.R. n. 113882(825)/2018;
3. che il Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze intende stipulare una convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche per le attività della Commissione di Certificazione dei contratti di lavoro dell'Università degli Studi di Firenze, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

1. Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze è disponibile a utilizzare a proprio diretto vantaggio e a promuovere presso gli iscritti, ove questi intendano avvalersene, le attività in cui sia dedotta, direttamente o indirettamente, una prestazione di lavoro, ivi inclusi contratti di appalto, di somministrazione, ecc.;

- a) La certificazione dei contratti ai fini del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177;
- b) La certificazione dell'assenza dei particolari requisiti delle collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 2, comma 1, D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81;
- c) La certificazione di singole clausole dei contratti di lavoro, tra cui le clausole di tipizzazione delle causali giustificatrici del licenziamento, ivi incluse quelle di giusta causa e di giustificato motivo oggettivo e soggettivo di licenziamento di cui all'art. 30, comma 3, L. 4 novembre 2010, n. 183 e la clausola compromissoria di cui all'art. 31, comma 10, L. 4 novembre 2010, n. 183;
- d) La certificazione dell'atto di deposito del regolamento interno delle cooperative riguardante la tipologia dei rapporti di lavoro attuati o che si intendono attuare, in forma alternativa, con i soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142, e successive modificazioni;
- e) La certificazione delle rinunzie e transazioni di cui all'art. 2113 cod. civ. a conferma della volontà abdicativa o transattiva delle parti;
- f) Assistenza e consulenza in relazione sia alla stipulazione del contratto e del relativo programma negoziale sia alle modifiche del programma negoziale concordate in sede di attuazione del rapporto ai sensi dell'artt. 79 e 81, D. Lgs. n. 276 del 2003.

2. Le attività di certificazione, assistenza e consulenza, arbitrato e conciliazione si svolgeranno secondo le modalità previste dagli artt. 75 e ss., D.Lgs. n. 276/2003 e succ. modifiche e dal Regolamento di funzionamento della Commissione di Certificazione.

Art. 2 - Commissione di certificazione e responsabile dell'attività

1. Le attività di certificazione, assistenza e consulenza, arbitrato e conciliazione saranno svolte dalla *Commissione di certificazione*, previa iscrizione della Commissione in apposito Albo.

2. La responsabilità scientifica dell'esecuzione dell'attività è della Prof. Maria Paola Monaco in qualità di Presidente della Commissione.

3. La prestazione sarà eseguita nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Art. 3 - Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Firenze

1. L'Ordine si impegna a ricorrere alla *Commissione di certificazione* dell'Università di Firenze,

presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, per le prestazioni di consulenza di cui all'art. 1 e a favorire, sul piano operativo, l'accesso ai servizi della *Commissione di Certificazione* mediante divulgazione presso i propri associati.

2. L'attività oggetto della presente convenzione è rivolta direttamente all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze e a tutti gli iscritti all'Albo detenuto dal predetto Ordine e ai loro assistiti.

Art. 4 - Pagamenti

1. Per la realizzazione delle prestazioni di cui all'art. 1 i fruitori dei servizi corrisponderanno all'Università le seguenti tariffe:

2. A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'Attività di cui al precedente art. 1, il Dipartimento praticherà alle Parti che presentino istanza di certificazione le seguenti tariffe oltre I.V.A. con aliquota di legge ridotte del 10% :

a) per la certificazione dei contratti di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. a):

a.1.) per singolo contratto di lavoro e di somministrazione di lavoro = € 250,00 (duecentocinquanta/00);

a.2) per singolo contratto commerciale (incluso l'appalto), escluso il contratto di somministrazione di lavoro = € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) salvo incrementi da concordarsi ad hoc nel caso di contratti particolarmente complessi;

b) per la certificazione dei contratti ai fini del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177 (ambienti confinati) di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. b: per i contratti di lavoro = € 350,00 (trecentocinquanta/00); per i contratti di appalto/subappalto = € 650,00 (seicentocinquanta/00) salvo incrementi da concordarsi ad hoc nel caso di contratti particolarmente complessi

c) per la certificazione dell'assenza dei particolari requisiti delle collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 2, comma 1, D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 = € 250,00 (duecentocinquanta);

d) per la certificazione delle singole clausole di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. d): € 180,00 (centottanta/00);

e) per la certificazione delle rinunzie e transazioni = € 250,00 (duecentocinquanta/00);

f) Assistenza e consulenza in relazione sia alla stipulazione del contratto e del relativo programma negoziale sia alle modifiche del programma negoziale concordate in sede di attuazione del rapporto ai sensi dell'artt. 79 e 81, D. Lgs. n. 276 del 2003 = € 500,00 (cinquecento/00) salvo la possibilità di concordare di volta in volta diversi importi in considerazione della complessità della questione.

2. In aggiunta al corrispettivo di cui al precedente comma 1, verranno fornite al Dipartimento dalle Parti istanti marche da bollo di importo unitario pari a € 16,00 (sedici/00) da applicare

su ciascun provvedimento di certificazione adottato.

3. Eventuali altre spese saranno da intendersi comprese nei corrispettivi sopra indicati, salvo quelle per eventuali missioni dei componenti della Commissione necessarie all'audizione da svolgersi fuori dal Comune di Firenze.

4. I corrispettivi indicati sono dovuti per ciascun procedimento avviato attraverso la presentazione di apposita istanza alla Commissione, indipendentemente dall'esito dello stesso procedimento.

5. Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento di fattura elettronica – codice SDI destinatario ovvero indirizzo PECmediante versamenti sul codice IBAN IT88A0200802837000041126939 presso l'UNICREDIT Banca S.p.A. (per pagamenti da privati), o sul Conto Tesoreria n. 0036739 (per pagamenti da altre amm.ni in regime di tesoreria) a favore dell'Università di Firenze – Dipartimento Scienze Giuridiche (Cod. U.A.);

Art. 5 - Risultati e proprietà intellettuale

1. Le parti concordano che, in base alla natura del servizio, non si prevede che possano derivare da questa attività invenzioni brevettabili.

Art. 6 - Durata

1. La durata della presente convenzione è stabilita in cinque anni decorrenti dal giorno della stipula e può essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti almeno sei mesi prima della scadenza della stessa. La disdetta è possibile con un preavviso di sei mesi, inviato con Raccomandata A/R o posta elettronica certificata (PEC), fatti salvi gli impegni già presi e le attività in corso di svolgimento.

Art. 7 - Riservatezza e responsabilità

1. Il Dipartimento ed il personale coinvolto sono tenuti a rispettare gli obblighi di non concorrenza e riservatezza.

2. Nell'esecuzione dell'Attività, la responsabilità del Dipartimento, del Responsabile scientifico e dei membri della Commissione è limitata ai casi di dolo ovvero colpa grave.

Art. 8 - Trattamento dei dati

1. I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità della presente convenzione, nel rispetto

dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

2. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura dell'Ordine e del Dipartimento per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

3. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

4. L'informativa completa dell'Università di Firenze sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link [https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa TERZI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf)

5. L'informativa completa dell'Ordine sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link, ovvero allegata alla presente convenzione.

6. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolari del trattamento sono l'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine e, Referenti per la protezione dei dati sono il Direttore del Dipartimento per l'Università e per l'Ordine. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi ([https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/dr825_100718 regolamento conto terzi.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/statuto_normativa/dr825_100718_regolamento_conto_terzi.pdf)).

Art. 9 - Disposizioni finali e Foro Competente

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile. Tutte le eventuali dispute connesse all'esecuzione del presente contratto dovranno essere risolte in via amichevole fra le parti. In caso ciò non risultasse possibile, si dichiara sin d'ora che deve considerarsi foro esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

Art. 10 - Spese

1. Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R.n. 131 del 26/4/1986 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

2. Tutte le spese del presente atto, comprese quelle eventuali di registrazione, sono ripartite in parti uguali fra i contraenti.

p. l'ORDINE

....., li

(.....)

.....

p. l'UNITA' AMMINISTRATIVA

Firenze, li

(Il Direttore Prof.)

.....

Per presa visione,

il Responsabile dell'attività

Prof.

CONVENZIONE QUADRO PER LA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO

Premesso che

1. L'art. 76, comma 1, lett. c) D. lgs. 10 settembre 2003 n. 276 indica, tra gli organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro, le Commissioni di certificazione istituite presso le Università pubbliche e private, comprese le Fondazioni universitarie, registrate presso l'apposito albo istituito presso il Ministero del lavoro;
2. Presso il Dipartimento di Scienze Giuridica è istituita la Commissione di certificazione iscritta all'albo delle Commissioni di certificazioni costituite presso le Università con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. del e con competenza certificatoria estesa all'intero territorio nazionale (di seguito "Commissione");
3. Ai sensi dell'art. 76 comma 1, lett. c) D. Lgs. n. 276 del 2003 l'attività di certificazione è svolta nell'ambito di rapporti di collaborazione e consulenza attivati dal Dipartimento con docenti di diritto del lavoro;

Tanto premesso,

la presente Convenzione Quadro, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. c) regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati D.R. 63016/2018, disciplina le tariffe delle prestazioni ricorrenti e standardizzabili rientranti nelle attività, come di seguito elencate, che possono essere svolte dalla Commissione di certificazione dei contratti costituita presso il Dipartimento, su richiesta delle Parti che vi aderiscano con le modalità di seguito indicate all'art. 7.

La presente Convenzione Quadro non pregiudica la possibilità del Dipartimento di stipulare specifiche convenzioni con singoli soggetti aventi ad oggetto le medesime prestazioni di cui alla presente Convenzione a diverse condizioni.

Art. 1 – Oggetto

1. La Commissione svolge ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, tra le altre, le seguenti attività (di seguito, singolarmente o complessivamente, indicate "Attività"):
 - La certificazione dei contratti ai fini del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177;
 - La certificazione dell'assenza dei particolari requisiti delle collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 2, comma 1, D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81;
 - La certificazione di singole clausole dei contratti di lavoro, tra cui le clausole di tipizzazione delle causali giustificatrici del licenziamento, ivi incluse quelle di giusta causa e di giustificato motivo oggettivo e soggettivo di licenziamento di cui all'art. 30, comma 3, L. 4 novembre 2010, n. 183 e la clausola compromissoria di cui all'art. 31, comma 10, L. 4 novembre 2010, n. 183;
 - La certificazione dell'atto di deposito del regolamento interno delle cooperative riguardante la tipologia dei rapporti di lavoro attuati o che si intendono attuare, in forma alternativa, con i soci lavoratori, ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142, e successive modificazioni;
 - La certificazione delle rinunzie e transazioni di cui all'art. 2113 cod. civ. a conferma della volontà abdicativa o transattiva delle parti;
 - Assistenza e consulenza in relazione sia alla stipulazione del contratto e del relativo programma negoziale sia alle modifiche del programma negoziale concordate in sede di attuazione del rapporto ai sensi dell'artt. 79 e 81, D. Lgs. n. 276 del 2003.
2. L'Attività è resa previa adesione alla presente Convenzione Quadro manifestata con le modalità indicate nel successivo art. 7.

Art. 2 – Modalità di svolgimento

1. L'Attività viene svolta secondo le modalità previste dagli artt. 75 e ss. D. Lgs. n. 276 del 2003 e successive modifiche ed integrazioni, dagli artt. 30 e 31 L. 4 novembre 2010 n. 183; art. 2113, 4° comma, cod. civ.; art. 2103, co. 6, cod. civ.; art. 6, co. 6, D. Lgs. n. 81/2015 e dal Regolamento della Commissione di Certificazione.
2. All'Attività prestata si applica la disciplina delle prestazioni eseguite dalle Università in conto terzi ai sensi e per gli effetti dell'art. 66, D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382. Il responsabile scientifico della presente Convenzione è il Presidente della Commissione di certificazione.

Art. 3 – Corrispettivo e Modalità di pagamento

1. A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'Attività di cui al precedente art. 1, il Dipartimento praticherà alle Parti che aderiscano alla presente convenzione le seguenti tariffe oltre I.V.A. con aliquota di legge:

a) per la certificazione dei contratti di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. a):

a.1.) per singolo contratto di lavoro e di somministrazione di lavoro = € 250,00 (duecentocinquanta/00);

a.2) per singolo contratto commerciale (incluso l'appalto), escluso il contratto di somministrazione di lavoro = € 550,00 (cinquecentocinquanta/00) salvo incrementi da concordarsi ad hoc nel caso di contratti particolarmente complessi;

b) per la certificazione dei contratti ai fini del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 177 (ambienti confinati) di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. b: per i contratti di lavoro = € 350,00 (trecentocinquanta/00); per i contratti di appalto/subappalto = € 650,00 (seicentocinquanta/00) salvo incrementi da concordarsi ad hoc nel caso di contratti particolarmente complessi

c) per la certificazione dell'assenza dei particolari requisiti delle collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art. 2, comma 1, D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 = € 250,00 (duecentocinquanta);

d) per la certificazione delle singole clausole di cui al precedente art. 1, comma 1, lett. d): € 180,00 (centottanta/00);

e) per la certificazione delle rinunzie e transazioni = € 250,00 (duecentocinquanta/00);

f) Assistenza e consulenza in relazione sia alla stipulazione del contratto e del relativo programma negoziale sia alle modifiche del programma negoziale concordate in sede di attuazione del rapporto ai sensi dell'artt. 79 e 81, D. Lgs. n. 276 del 2003 = € 500,00 (cinquecento/00) salvo la possibilità di concordare di volta in volta diversi importi in considerazione della complessità della questione.

In aggiunta al corrispettivo di cui al precedente comma 1, verranno fornite al Dipartimento dalle Parti istanti marche da bollo di importo unitario pari a € 16,00 (sedici/00) da applicare su ciascun provvedimento di certificazione adottato.

2. Eventuali altre spese saranno da intendersi comprese nei corrispettivi sopra indicati, salvo quelle per eventuali missioni dei componenti della Commissione necessarie all'audizione da svolgersi fuori dal Comune di Firenze.

3. I corrispettivi indicati sono dovuti per ciascun procedimento avviato attraverso la presentazione di apposita istanza alla Commissione, indipendentemente dall'esito dello stesso procedimento.

Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento di fattura elettronica – codice SDI destinatario ovvero indirizzo PECmediante versamenti sul codice IBAN IT88A0200802837000041126939 presso l'UNICREDIT Banca S.p.A. (per pagamenti da privati), o sul Conto Tesoreria n. 0036739 (per pagamenti da altre amm.ni in regime di tesoreria) a favore dell'Università di Firenze – Dipartimento Scienze Giuridiche (Cod. U.A.) - .Causale: Dipartimento di Scienze Giuridiche– **Convenzione Quadro Conciliazione 2019**

Art. 4 – Risultati e proprietà intellettuale

1. Le parti concordano che, in base alla natura del servizio, non si prevede che possano derivare da questa attività invenzioni brevettabili.

Art. 5 – Riservatezza e responsabilità

1. Il Dipartimento e la Commissione si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui fossero venuti a conoscenza in forza della presente convenzione, fatti salvi i diritti delle autorità pubbliche competenti verso le quali la conciliazione è destinata a produrre effetti.

2. Nell'esecuzione dell'Attività, la responsabilità del Dipartimento, del Responsabile scientifico e dei membri della Commissione è limitata ai casi di dolo ovvero colpa grave.

Art. 6 – Controversie

1. Con l'adesione alla presente Convenzione si conviene di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente atto. 1. Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile. Tutte le eventuali dispute connesse all'esecuzione del presente contratto dovranno essere risolte in via amichevole fra le parti. In caso ciò non risultasse possibile, si dichiara sin d'ora che deve considerarsi foro esclusivamente competente il Tribunale di Firenze.

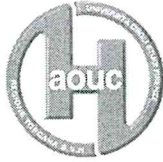
Art. 7 – Adesione alla presente Convenzione quadro

1. È possibile aderire alla presente Convenzione quadro attraverso la sottoscrizione e la trasmissione alla Commissione del Modulo di adesione redatto secondo il modello allegato alla presente Convenzione.

2. L'adesione ha efficacia per il biennio successivo alla data di ricezione del Modulo di adesione.

Firenze

Per il Dipartimento
IL DIRETTORE



**Azienda
 Ospedaliero
 Universitaria
 Careggi**



**UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 FIRENZE**

Prot. n. _____

Firenze, _____

Rep. _____

**ATTO INTEGRATIVO AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA
 L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
 E L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA CAREGGI
 Rep. 1112/2018 (prot. 92227) del 5 giugno 2018**

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Prof. Luigi Dei

E

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi Dott. Rocco Damone

Premesso che

- in data 17 novembre 2014 le parti hanno sottoscritto un'intesa (rep. 780/2014) con la quale, nell'ambito della particolare collaborazione e sinergia derivante dal processo di integrazione delle attività di comune interesse inerenti l'assistenza, la didattica e la ricerca, si convenivano contestualmente le modalità per disciplinare il processo di programmazione unitaria delle risorse umane da inserire nei processi congiunti;
- in particolare, col suddetto protocollo, le parti concordavano la partecipazione di AOUC alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi assistenziali, con l'obiettivo comune di potenziare al contempo azioni di sviluppo e rilancio di nuovi settori di ricerca ed ampliare l'offerta formativa strettamente correlata agli impegni assistenziali;
- l'intesa aveva un valore strumentale e prevedeva un impegno iniziale di AOUC nel processo di programmazione unitaria per il reclutamento di massimo 7 professori associati e/o ordinari in settori disciplinari specifici da potenziare e con particolare valenza ed impatto assistenziale;
- il reclutamento di unitario interesse delle figure accademiche sopra indicato avveniva con ripartizione dei costi al 50% fra Università e AOUC con un finanziamento da parte di quest'ultima della metà della spesa prevista per tutta la durata del rapporto di lavoro del docente reclutato, ivi compresi gli scatti di carriera al medesimo spettanti;
- in data 30 agosto 2016 la suddetta intesa è stata integrata con la previsione di aumentare fino a 13 il numero massimo di figure accademiche da reclutare con le modalità convenute;
- in data 08/01/2018 la medesima intesa è stata rinnovata con scadenza 31/12/2019;
- in data 29 maggio 2018 le parti hanno stipulato un ulteriore protocollo di intesa di durata triennale (Rep. 1112/2018 -prot. 92227 del 5 giugno 2018) con cui confermano la volontà di procedere nella programmazione congiunta di figure accademiche inserite in processi assistenziali di particolare interesse, estendendo tale facoltà anche alle figure previste agli artt. 18 commi 1 e 4 e 24 commi 3,5 e 6 della legge 240/2010 e, per ragioni di eccezionalità e di specifico, nonché circoscritto e temporaneo, comune interesse, di estendere l'intesa alle procedure previste dall'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005, con definizione di specifico regolamento;



Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- nel suddetto protocollo d'intesa, di norma, il cofinanziamento dell'AOUC per il reclutamento di comune interesse di figure universitarie è stabilito nel 50% dei costi della retribuzione universitaria, oltre alla quota di retribuzione di assistenza, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera spettanti al Docente reclutato;
- nel suddetto protocollo d'intesa è stato stabilito che, in ragione della sostenibilità e vantaggiosità del cofinanziamento richiesto per modalità di reclutamento ex art.18 comma 1, l'Azienda potrà cofinanziare il reclutamento universitario anche in misura minore rispetto a quello di regola e che, in ragione di valutazioni dell'interesse o dell'indispensabilità di ogni singola procedura concorsuale al fine di mantenere elevati lo standard e/o l'attrazione assistenziale nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione universitaria, le modalità applicative dell'intesa di volta in volta adottate saranno oggetto di specifici accordi attuativi da convenire fra le parti;
- è necessario integrare la disciplina del richiamato protocollo d'intesa, in ordine ai rapporti tra i due enti nel caso in cui un professore associato, reclutato nell'ambito della programmazione congiunta tra UNIFI e AOUC, risulti successivamente vincitore di una procedura di reclutamento per professore Ordinario bandita da UNIFI e mantenga lo stesso ruolo all'interno di AOUC;

CONVENGONO

il mantenimento della compartecipazione alla spesa da parte dell'AOUC nella misura del 50%, o comunque nella misura inferiore pattuita, dei costi della retribuzione universitaria, oltre alla quota di retribuzione di assistenza, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera spettanti, prevista in forza di specifico accordo attuativo per posizioni di professore Associato reclutato nell'ambito della programmazione congiunta tra UNIFI e AOUC, nel caso in cui il medesimo docente risulti vincitore di una procedura di reclutamento per professore Ordinario bandita da UNIFI e mantenga lo stesso ruolo all'interno di AOUC.

*Il Direttore Generale AOUC
Dr. Rocco Donato Damone*

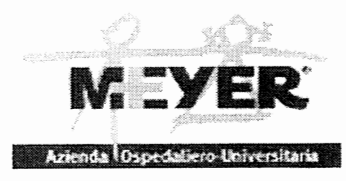
*Il Rettore UNIFI
Prof. Luigi Dei*



Azienda
Ospedaliera
Universitaria
Careggi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO INTERAZIENDALE AREA MATERNO INFANTILE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INTEGRATE NELL'AMBITO DELLA MEDICINA FETO-NEONATALE

Tra

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA MEYER C.F. e P.I. 02175680483 con sede in Firenze, viale Pieraccini 24 - rappresentata dal Dott. Alberto Zanobini in qualità di Direttore Generale,

e

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI CAREGGI C.F. e P.I. 04612750481 con sede in Firenze, L.go Brambilla, 3 - rappresentata dal Dott. Rocco Damone in qualità di Direttore Generale,

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE C.F. e P.I. 01279680480 con sede in Firenze, P.zza San Marco, 4 - rappresentata dal Prof. Luigi Dei, in qualità di Rettore

PREMESSO

La Medicina Fetale e Terapia Intensiva Neonatale sono branche della medicina che si occupano delle patologie del feto e del neonato. La principale caratteristica di queste patologie è che sono **rare** nella presentazione e **complesse** nella gestione, richiedendo nella maggioranza dei casi una **gestione di tipo multidisciplinare**.

Le Strutture Organizzative che trattano la *Medicina Fetale* includono la fase diagnostica prenatale, l'eventuale terapia fetale e il counselling pre e postnatale riguardo ai rischi delle future gravidanze. Ogni centro di Medicina Fetale lavora a stretto contatto con i servizi di ostetricia, genetica medica e citogenetica, neonatologia e pediatria, garantendo così una gestione di tipo multidisciplinare.

Analogamente le Strutture organizzative di *Terapia Intensiva Neonatale* si occupano della fase diagnostica postnatale, dell'istituzione delle necessarie terapie e del follow-up post-dimissione anche in collaborazione con il territorio.

La Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 84 dispone il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale, modificando la L. R. 40/2005 ed introducendo l'art. 33 bis/ter che pone le basi per la costituzione di una Rete Pediatrica regionale, con individuazione nella AOU Meyer della funzione di riorganizzazione e coordinamento operativo della Rete pediatrica Regionale.

La Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 707 del 19.07.2016 avente ad oggetto "Rete pediatrica Regionale. Riorganizzazione ai sensi della L.R. n. 84/2015" individua altresì i principi sui quali si basa la nuova Rete pediatrica la quale garantisce un approccio integrato ai percorsi pediatrici nelle singole realtà territoriali, il miglior utilizzo delle competenze professionali e l'efficace valutazione quali/quantitativa delle attività svolte, con risposte omogenee per il trattamento delle patologie pediatriche su tutto il territorio regionale ed equità di accesso alle cure nelle sedi più prossime a quelle di residenza delle famiglie.

Alla luce di quanto premesso, le parti intendono costituire un Centro Interaziendale per la medicina fetale e neonatale complessa in considerazione delle seguenti motivazioni che richiedono adeguate competenze integrate per la gestione della casistica:

- 1) complessità diagnostica e gestionale assicurando il necessario supporto anche attraverso la struttura genetica di riferimento
- 2) peculiari necessità di fornire alla coppia gestante/feto-neonato una gestione adeguata,
- 3) garantire gli approfondimenti diagnostici ed i trattamenti disponibili, assicurandone qualità e tempestività;

- 4) fornire continuità e massima integrazione della equipe nelle cure in epoca prenatale, nel periodo di transizione feto-neonatale ed in epoca post-natale,
- 5) ottimizzare il momento e il luogo del parto.

Data la rarità delle patologie e la complessità della gestione e dei trattamenti il Centro interaziendale costituisce lo snodo di coordinamento organizzativo / scientifico e realizza direttamente la propria mission attraverso strutture assistenziali appartenenti alle Aziende Ospedaliere Universitarie costituenti il Centro Interaziendale stesso che sottoscrivono il presente atto e con l'apporto delle conoscenze scientifiche e contributi innovativi propri della ricerca universitaria.

ART. 1 COSTITUZIONE CENTRO INTERAZIENDALE PER LA MEDICINA FETALE E NEONATALE COMPLESSA

Le parti, in attuazione di quanto convenuto col protocollo di Intesa tra loro sottoscritto in data 19 marzo 2015 ed alla luce dell'art. 34 dello Statuto aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer che prevede la costituzione di Centri Interaziendali per la ricerca clinica e traslazionale e l'innovazione, col presente atto costituiscono il Centro Interaziendale di Innovazione e Ricerca per La Medicina Fetale e Neonatale Complessa (di seguito Centro).

Il Centro assume quale compito e missione quello di:

- a) costituire un centro di innovazione e ricerca in campo feto-neonatale, con specifico interesse all'applicazione, valorizzazione ed implementazione delle migliori tecniche diagnostiche e terapeutiche, garantendo l'integrazione, anche strutturale, tra assistenza, didattica e ricerca. Il Centro assume come propri i seguenti settori di intervento:
 - diagnosi ed assistenza delle patologie complesse della gravidanza
 - diagnosi delle patologie fetali complesse
 - eventuale trattamento antenatale delle patologie fetali complesse
 - assistenza al parto di madre e neonato affetto da patologie complesse
 - assistenza post-natale al neonato e trattamento delle patologie complesse, incluse le patologie malformative, chirurgiche e dei deficit congeniti del metabolismo;
- b) definire percorsi organizzativi ed assistenziali sinergici tra le aziende ospedaliere (parti) e l'Università degli Studi di Firenze col fine di creare un sistema integrato di ricerca, didattica ed assistenza di eccellenza sia a livello regionale;
- c) supportare la rete pediatrica, il territorio e gli ospedali della rete pediatrica regionale nella migliore erogazione di cura per la gestante ed il neonato affetto da patologie fetali in prospettiva multidisciplinare assicurando da un lato la continuità assistenziale della gestante presa in carico nel percorso della gravidanza dagli ambulatori, alla degenza, alla sala parto e dall'altro la continuità assistenziale del feto e del neonato dal concepimento, alla nascita, all'epoca post-natale ed al follow-up post-dimissione, anche con la presa in carico diretta, se ritenuta necessaria, da parte del Centro;
- d) creare una rete esperienziale e formativa che consenta la reciproca partecipazione dei professionisti delle aziende ospedaliere e di quelli universitari in afferenza assistenziale ai percorsi clinici che vedano al centro il feto, la gestante ed il neonato affetti da patologie complesse;
- e) condividere risorse umane e strumentali utili al conseguimento degli obiettivi che il Centro si prefigge di raggiungere;
- f) definire il percorso per l'inserimento del Centro nei percorsi delle Scuole di Specializzazione di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria dove sviluppare formazione e didattica di eccellenza;
- g) incrementare la capacità attrattiva attraverso la costituzione di un riferimento funzionale integrato scientifico ed assistenziale nel campo di interesse;
- h) governare la complessità dell'attività terapeutica/chirurgica fetale e chirurgica neonatale condividendo le problematiche di carattere tecnico e relazionale legate alla particolarità del paziente trattato e dalla multidisciplinarietà dell'approccio con il feto/neonato e la sua famiglia;
- i) creare una struttura di percorso tecnologico-organizzativo e di sperimentazione gestionale innovativa sia attraverso l'attivazione di idonei collegamenti con altre strutture di innovazione e ricerca e di assistenza interne o esterne alle parti sia attraverso l'interazione continua con l'Università;
- j) sviluppare protocolli, linee guida e standard operativi nel settore di interesse e garantire la protezione della proprietà intellettuale e delle scoperte tecnologico-scientifiche del Centro;

- k) affermare corrette pratiche cliniche e implementare gli aspetti legati alla sicurezza dei pazienti e alla qualità delle prestazioni.

ART. 2

TAVOLO PERMANENTE DI INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO

Il Tavolo permanente di Integrazione e Coordinamento (di seguito tavolo) è composto dal Rettore, dal Direttore Generale di AOUC e AOU Meyer e/o loro delegati.

Autorizza la programmazione individuata attraverso linee e progetti pluriennali ed effettua annualmente il monitoraggio ed il resoconto annuale per gli eventuali effetti economici tra le parti .

ART. 3

COORDINAMENTO DEL CENTRO

Il Centro è coordinato da un clinico (di seguito Coordinatore) nominato d'intesa tra i contraenti del presente Accordo, sulla base dell'esperienza professionale delle competenze acquisite nelle discipline del Centro e delle capacità organizzative, esperienze scientifiche e direzionali possedute.

Il Coordinatore ha la responsabilità del coordinamento scientifico, clinico ed organizzativo delle attività svolte dal Centro sui percorsi assistenziali integrati da garantire agli assistiti.

A tale scopo il Coordinatore definisce, nell'ambito del Comitato di cui all'articolo successivo, le linee di programmazione annuale del Centro, elabora i relativi piani operativi e di innovazione monitorando le attività svolte, tra queste risulta essenziale la individuazione del personale che in maniera continuativa svolgerà attività, non ricompresa nei rispettivi rapporti convenzionali, all'interno del Centro.

Il Coordinatore relaziona sulle attività svolte al Tavolo Permanente di integrazione e coordinamento (previsto dal Protocollo di intesa sottoscritto dall'AOUC, UNIFI ed AOU Meyer (di seguito Protocollo).

Le strutture aziendali ed universitarie che contribuiranno, ciascuna con le proprie professionalità e risorse, ai percorsi condivisi ed integrati coordinati dal Centro sono:

- SOSA Diagnosi Prenatale - AOUM
- SODs Medicina e Diagnosi Fetale - AOUC
- SOC Terapia Intensiva Neonatale – AOUM
- SODc Neonatologia e TIN – AOUC

ART. 4

COMITATO DEL CENTRO

All'interno del Centro è presente un Comitato col compito di supportare il Coordinatore nella elaborazione delle linee di indirizzo e nella discussione e risoluzione di eventuali criticità organizzative che possano verificarsi.

I membri del Comitato sono nominati dal Tavolo di cui al presente protocollo d'intesa su proposta del Coordinatore.

Il Comitato, presieduto dal Coordinatore, è composto dalle seguenti figure professionali coinvolte nelle attività del costituendo Centro:

Due specialisti in Ginecologia ed Ostetricia con competenza di Medicina Fetale uno per ciascuna delle Aziende Ospedaliere Universitarie

Due specialisti di Pediatria con competenza di Neonatologia uno per ciascuna delle Aziende Ospedaliere Universitarie

Uno specialista di Chirurgia pediatrica con competenza in chirurgia neonatale

Due rappresentanti della professione infermieristica, uno per ciascuna delle Aziende Ospedaliere Universitarie

Un rappresentante della professione ostetrica.

Il Comitato, quale strumento di supporto al Coordinatore per il governo dei percorsi innovativi e di alta specializzazione, propone all'approvazione del Tavolo un proprio regolamento col quale definire i meccanismi e il funzionamento, le procedure operative necessarie a garantire le funzioni ed i percorsi, i flussi informativi necessari alla predisposizione della reportistica per la Direzioni aziendali e di supporto alla programmazione;

Il Centro potrà richiedere il contributo professionale di eventuali ulteriori figure e gruppi di lavoro messi a disposizione dall' UO Meyer e UOC che verranno coinvolti sulla base delle competenze relative ai programmi sviluppati e da sviluppare nonché dalla casistica trattata.

ART. 5

DIDATTICA E FORMAZIONE

Le parti si impegnano ad attivare un percorso per l'integrazione del Centro nelle Scuole di specializzazione di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria di UNIFI.

Le parti si impegnano altresì ad individuare, tra i professionisti presenti nelle strutture costituenti il Centro, soggetti ad alto potenziale a favore dei quali attivare percorsi formativi di eccellenza nelle pratiche diagnostiche e assistenziali di interesse da inserire successivamente all'interno del sistema integrato interaziendale e dei percorsi assistenziali governati.

Le parti si impegnano a progettare, nell'ambito delle attività garantite dal Centro , percorsi di alta formazione anche con la modalità dei Corsi di Perfezionamento o Master di secondo livello.

È compito del Coordinatore , previa condivisione con il Comitato de l Centro ,avanzare le proposte per l'attuazione dei precedenti obiettivi al Tavolo permanente per la relativa valutazione e\o, ove previsto, approvazione.

ART. 6

RISORSE UMANE

Il personale delle aziende e quello universitario in afferenza assistenziale impegnato nella attività di cui al presente atto viene assegnato funzionalmente al Centro pro quota parte

Le figure professionali interessate e la definizione delle quote di impegno richieste ai professionisti all'interno del Centro sono oggetto di proposta del Coordinatore del Tavolo permanente per l'approvazione.

ART. 7

PRIMA APPLICAZIONE

In sede di prima applicazione del presente accordo si individuano le seguenti attività ritenute indispensabili per il corretto funzionamento del Centro:

1. Individuazione del personale da coinvolgere nel Centro, da parte del Coordinatore per l'approvazione del Tavolo permanente;
2. Definizione del percorso di integrazione funzionale della presenza dei specializzandi presso il Centro.

In considerazione di quanto sopra specificato, le parti si impegnano a rispettare il seguente crono programma operativo:

- a) Individuazione, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'atto, del Coordinatore ai sensi dell'art.2 dell'Accordo.

- b) Nomina da parte del Tavolo permanente, entro i 10 giorni successivi dalla nomina del Coordinatore, dei membri del Comitato del Centro ai sensi dell'art.3 dell'Accordo.
- c) Infine, compatibilmente con gli impegni assunti nei punti precedenti, le parti concordano di indicare quale data iniziale di piena operatività del Centro quella del 1 Settembre 2019.

ART 8

IMPEGNI ECONOMICI

I costi di funzionamento del Centro di attivazione sopraindicati dovranno essere concordati e ripartiti tra le Parti in maniera proporzionale all'impegno richiesto in relazione agli obiettivi e dall'utilizzo finale della risorsa impiegata.

Tali accordi saranno evidenziati in apposito atto attuativo del presente accordo.

ART 9

DURATA E RECESSO

La presente intesa ha durata triennale; ciascuna delle parti può recedere con preavviso di almeno 6 mesi.

Nel corso del periodo di validità dell'accordo le parti si riservano di rivalutare gli impegni assunti in considerazione di eventuali programmazioni di Ateneo inerenti il settore scientifico disciplinare MED /38 PEDIATRIA e MED/40 OSTETRICA E GINECOLOGIA.

ART 10

PRIVACY

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016 sulla Data Protection - GDPR); le parti con la sottoscrizione del presente Accordo, acconsentono al reciproco trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione dell'Accordo stesso.

ART 11

REGISTRAZIONE, SPESE E CLAUSOLE FINALI

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.

Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Le spese relative all'imposta di bollo del presente accordo sono ripartite in misura uguale tra le parti.

Il presente atto viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. n. 241/1990.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Direttore Generale AOUC
(Dott. Rocco Damone)

Il Rettore UNIFI
(Prof. Luigi Dei)

Il Direttore Generale AOUM
(Dott. Alberto Zanobini)

Accordo di collaborazione tra

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA

IMT ALTI STUDI DI LUCCA

FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES

per l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)

La Regione Toscana con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo n.10, codice fiscale e Partita IVA n. 01286030488, rappresentata dal dirigente regionale dott., nato a (...) il, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Ente di via Farini 8 (50121 Firenze), nominato con decreto del Direttore Generale n. .. del, responsabile deled autorizzato, ai sensi della L.R. 1/2009, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta;

L'Università degli studi di Firenze

L'Università di Pisa

L'Università degli studi di Siena

La Scuola Normale Superiore di Pisa

La Scuola Superiore S. Anna di Pisa

L'IMT Alti Studi di Lucca

La Fondazione Toscana Life Sciences

Premesso che:

- la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione", che stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:

- favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;
- promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
- integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;
- sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;

Ricordato che:

- la D.G.R. n. 556 del 24/05/2015 istituisce il Settore regionale "Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti" da allocarsi presso la Direzione generale della Presidenza (ora Giunta regionale);
- la L.R. n. 22 del 4 marzo 2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (APET). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale." ha trasferito in via definitiva alla struttura regionale sopra citata le competenze in materia di attrazione degli investimenti esogeni nel territorio regionale;

Richiamati i seguenti atti:

- la DGR n. 148 del 07/03/2006 che approva lo Schema di Protocollo d'Intesa per l'avvio di una collaborazione tra la Regione Toscana e la Fondazione Toscana Life Sciences (d'ora in avanti Fondazione TLS) finalizzata a collaborare e supportare l'Assessorato al Diritto alla Salute nelle attività di sviluppo, valorizzazione e brevettazione dei risultati delle ricerche finanziate dallo stesso;
- la DGR n. 889 del 03/11/08, che individua la Fondazione Toscana Life Sciences quale esperienza già presente nel sistema, che collabori con la Regione Toscana, per la gestione e il monitoraggio dei contratti con i ricercatori vincitori di grant regionali e per il supporto alla brevettazione e al trasferimento tecnologico, anche in connessione con le strutture internazionali di riferimento e per le attività di supporto ai Programmi di ricerca;
- il decreto dirigenziale n. 2919 del 30 marzo 2009 che approva lo schema di convenzione con la Fondazione TLS e attiva la collaborazione relativa al Bando di Ricerca regionale 2009;
- la DGR n. 52 del 26/01/2009 che approva il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, le Università di Firenze, Pisa e Siena e le Aziende ospedaliero-universitarie per l'implementazione dell'attività di didattica e di ricerca all'interno di quest'ultime, con il quale la Regione Toscana si propone di valorizzare, valutare e monitorare lo sviluppo della ricerca nel settore biomedico e farmaceutico costituendo a tal fine uno specifico Ufficio di riferimento allo scopo, fra l'altro, di fornire il supporto all'attività dei ricercatori stipulando contratti di sostegno delle attività e promuovendo la brevettazione dei prodotti delle iniziative di ricerca, la gestione dei relativi programmi ed il trasferimento tecnologico dei risultati conseguiti.
- il decreto dirigenziale n. 4960 del 9 ottobre 2009 con il quale si estende la collaborazione con la Fondazione TLS all'attuazione dell'Ufficio di Riferimento Regionale in materia di valorizzazione dei risultati della ricerca biomedica e farmaceutica, di cui alle delibere della Giunta Regionale 52/2009 e 530 del 22/06/2009, con la quale la Giunta Regionale approva gli indirizzi per la predisposizione delle convenzioni ed assegnazione delle risorse.
- la DGR n. 56 del 29.1.2013 "Proseguimento della collaborazione con la Fondazione TLS per Programma di Ricerca in Materia di Salute e attività UVaR" che proroga e finanzia l'attività dell'Ufficio UVaR fino al 31.12.2014;
- la DGR n. 420 del 07/04/2015 con la quale si approva l'Accordo di collaborazione con la Fondazione TLS per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UVaR) e attività a supporto delle strategie di ricerca in materia di salute per il triennio successivo;
- la DGR n. 1525 del 27/12/2017, con la quale si approva lo schema di "Accordo di collaborazione 2018-2020 con la Fondazione TLS per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca

farmaceutica e biomedica (UVaR) e attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute”;

Ricordati inoltre

- la mozione del Consiglio regionale n. 137 dell'1.12.2015, che impegna la Giunta Regionale, tra le altre cose, a promuovere un accordo quadro con il sistema della ricerca pubblica per valorizzare la c.d. “terza missione” dedicata al trasferimento tecnologico;
- la risoluzione del Consiglio Regionale n.47 del 15/03/2017 “Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Approvazione”;
- il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2016-2020, per gli indirizzi che realizzano priorità strategiche riconducibili al progetto regionale n. 10 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo” ed al progetto regionale n. 23 “Università e Città Universitarie”, che indica il DEFR annuale e le relative note di aggiornamento quale strumento e modalità di attuazione;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla DCR 109/2018 e, in particolare, l'allegato 1a così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 “Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR”)” prevede, al punto 5 “Governance del sistema della ricerca” del Progetto n. 23, la sottoscrizione ed il finanziamento di un accordo di collaborazione fra Regione Toscana, TLS e le principali università toscane per la realizzazione di un coordinamento degli uffici di trasferimento tecnologico, al fine di aumentare l'efficacia delle azioni di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sostenere la cosiddetta terza missione delle università;
- la D.G.R. n. 957 del 12/10/2015 che approva lo schema di protocollo fra la Regione Toscana e le Università toscane e, all'art. 3, istituisce la Conferenza regionale dei Rettori quale organismo di consultazione e confronto fra la Giunta regionale e le Istituzioni universitarie
- il verbale della seduta del 17.7.2018 della sopracitata Conferenza dei Rettori, nel corso della quale è stato consegnato il documento “Intesa preliminare per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio della Regione Toscana”, preparato insieme ai delegati al trasferimento tecnologico delle Istituzioni universitarie, ed approvata l'iniziativa di creazione di un ufficio di supporto regionale alle attività degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) degli Atenei e degli organismi di ricerca pubblici presenti in Toscana, subordinando la sottoscrizione di uno specifico accordo alla preventiva condivisione di una proposta operativa agli atti degli uffici;
- la DGR n. 168 del 18 febbraio 2019, che approva lo schema di “Accordo per il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico nel territorio regionale” tra la Regione Toscana e le Istituzioni universitarie, avente ad oggetto il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico, anche attraverso la costituzione di un Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (di seguito, per brevità, indicato anche con UR TT) che agisca in un'ottica di complementarietà con gli esistenti uffici di trasferimento tecnologico delle singole Istituzioni universitarie (di seguito, per brevità, indicati anche con UTT) e che, in un ottica di complementarietà con UVaR, operi in altri domini tecnologici e contesti applicativi rispetto alla ricerca biomedica e farmaceutica e più in generale alle scienze della vita;

Dato atto che la Fondazione TLS è un ente no-profit che opera dal 2005 nel panorama regionale con l'obiettivo di supportare le attività di ricerca nel campo delle scienze della vita e per sostenere lo sviluppo di progetti dalla ricerca di base all'applicazione industriale e che la Regione Toscana è uno dei soci fondatori;

Considerato che sin dall'anno 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 148 del 07/03/06, è stata attivata una prima collaborazione con la Fondazione TLS;

Preso atto che:

- l'attività ad oggi svolta dall'Ufficio valorizzazione dei risultati della ricerca biomedica e farmaceutica (UVaR), ufficio insediato presso la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di Regione Toscana, alla cui gestione collabora sin dal 2009 la Fondazione TLS, ha consentito la creazione di un'importante rete di monitoraggio e supporto della ricerca, finalizzata principalmente a valorizzare i risultati ottenuti sia nella fase di ideazione e sviluppo che in quella di ottimizzazione

delle attività innovative dimostrando da un lato la capacità delle strutture di ricerca pubblica afferenti alle Aziende Ospedaliere e alle Università toscane di generare e tutelare l'innovazione e dall'altro di saperla adeguatamente valorizzata con azioni efficienti ed efficaci, anche in termini economici, di trasferimento tecnologico;

- l'Ufficio valorizzazione dei risultati della ricerca biomedica e farmaceutica (UVaR), quale integrazione sinergica fra Regione Toscana–DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale e Fondazione TLS, è allo stato attuale una realtà riconosciuta nell'ambito della rete regionale della ricerca in materia di salute;

Ricordato inoltre che:

- nell'ambito di UVaR, alla cui gestione collabora la Fondazione TLS, sono maturate nel tempo esperienze e competenze applicabili anche ad altri ambiti scientifici, domini tecnologici e contesti applicativi, di potenziale interesse per URTT;
- le parti firmatarie dell'accordo di cui alla DGR 168/2019, nel valutare positivamente l'operato di UVaR nelle attività di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico nell'ambito specifico delle scienze della vita, ritengono opportuno favorire uno stretto coordinamento fra UVaR e il costituendo URTT. Attraverso tale coordinamento si intende evitare possibili sovrapposizioni, valorizzare possibili complementarità nella varietà dei diversi domini tecnico-scientifici e generare economie di scala, mantenendo al tempo stesso modelli organizzativi distinti e diversi dal momento che i due uffici rispondono a *mission* istituzionali distinte, si rivolgono ad ambiti scientifici e contesti applicativi diversi e hanno a riferimento istituzioni che a loro volta pesano funzioni diverse;

Considerato che le parti firmatarie dell'accordo di cui alla DGR 168/2019 hanno valutato che la Fondazione TLS, in forza delle competenze trasversali maturate nell'ambito di UVaR, rappresenti un soggetto la cui expertise è di rilevante interesse ai fini della realizzazione delle attività di URTT e che, al tempo stesso, in virtù del ruolo rivestito all'interno di UVaR, è in grado di favorire un miglior coordinamento fra i due uffici.

Rilevata di conseguenza la comune volontà delle parti di cui all'accordo ex DGR 168/2019, per i motivi sopra espressi, di avviare una specifica attività di collaborazione e cooperazione con la Fondazione TLS, per la costituzione di URTT, la definizione del relativo programma di attività e l'attuazione delle iniziative da questo previste, attraverso, la stipula di un apposito accordo di collaborazione per gli anni 2019-2021;

Considerato che la Fondazione TLS ha manifestato disponibilità ed interesse ad avviare la predetta collaborazione con la Regione Toscana e le istituzioni universitarie, firmatarie dell'accordo di cui alla DGR 168/2019;

Visto il DL 6 luglio 2012 n. 95 che, all'articolo 4 comma 6, esclude dal campo di applicazione della medesima norma anche le fondazioni istituite per promuovere lo sviluppo tecnologico;

Considerato di interesse prioritario per la Regione Toscana, d'intesa con le Università, avviare in tempi brevi le attività di URTT, definendo un documento programmatico che individui gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021, un piano annuale di attività per l'anno 2019 e specifiche linee d'azione per promuovere la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico, nonché l'attrazione di investimenti collegati alla ricerca sul territorio regionale;

Considerato inoltre che tali attività dovranno essere realizzate da URTT in collaborazione ed a supporto degli Uffici di trasferimento tecnologico delle Università aderenti al presente accordo, oltre che in stretta sinergia con le attività di UVaR al fine di evitare eventuali sovrapposizioni, valorizzare possibili complementarità e rafforzare i risultati attesi;

Valutato che la Fondazione TLS opera attivamente a livello regionale e già interagisce con la Regione e con tutte le altre istituzioni pubbliche e private in materia di ricerca, in particolare con quelle universitarie ed ospedaliere, avendo già all'attivo diverse azioni ed esperienze, inclusa la gestione del Distretto Regionale di Scienze della Vita;

Valutata quindi l'opportunità di consolidare la collaborazione tra Regione Toscana e Fondazione TLS estendendola all'attività di URTT, anche per favorire una migliore definizione delle relative linee d'azione e

delle successive attività previste, oltre che per favorire l'attrazione d'investimenti in Toscana e per definire nuove strategie regionali atte a rafforzare e potenziare le attività di trasferimento tecnologico sul territorio regionale;

Stipulano il seguente Accordo

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente accordo disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, l'IMT Alti Studi Lucca e la Fondazione Toscana Life Sciences, nell'ambito delle iniziative volte a rafforzare le funzioni di trasferimento tecnologico degli Atenei e le loro capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso le imprese, con particolare attenzione alle esigenze del tessuto delle PMI toscane, in particolare attraverso l'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT).

2. L'Accordo altresì disciplina la collaborazione nella gestione di URTT, per il monitoraggio, la valutazione, la valorizzazione dei risultati della ricerca realizzata dagli Atenei toscani (ad eccezione di quelli attinenti al settore "scienze della vita", per i quali è già operativo UVaR) e il loro trasferimento al sistema produttivo regionale. A tal fine intende favorire il ricorso alle strutture dipartimentali toscane per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata da parte delle PMI attraverso attività di divulgazione e comunicazione in merito alla capacità tecnologica delle Università regionali, anche coordinando le iniziative realizzate dai singoli UTT.

3. L'accordo persegue inoltre l'obiettivo di costituire, tramite URTT, una struttura che supporti le direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR:

- sui temi del trasferimento tecnologico e della promozione del capitale umano nell'ambito della terza missione delle Università toscane;
- nella definizione degli strumenti di valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso l'ideazione di nuove azioni di *policy* o il miglioramento di quelle esistenti;
- nelle attività di accompagnamento alle iniziative di contatto dei potenziali investitori esteri e nazionali e nell'organizzazione di momenti di confronto con potenziali investitori allo scopo di accrescere la capacità di attrazione degli investimenti nel territorio regionale;
- nel favorire una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie anche attraverso il raccordo con l'Associazione Tour4EU, con sede a Bruxelles, promossa dalla Regione Toscana e dalle Università della Toscana.

Art. 3 Governance di URTT – La Cabina di regia

1. L'attività di URTT è regolata dalla Cabina di regia istituita in attuazione dell'art. 5 dell'Accordo adottato con la DGR 168/2019.

2. Ai fini del presente Accordo la Cabina di regia di cui al punto precedente, costituita da tre rappresentanti della Regione Toscana e da un rappresentante per ognuna delle sei Università toscane firmatarie dell'Accordo adottato con la DGR 168/2019, è opportunamente integrata da un rappresentante della

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana e da un rappresentante di Fondazione TLS.

3. La Cabina di regia è convocata dalla Regione Toscana-Direzione Cultura e Ricerca con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione. Contestualmente alla convocazione la Regione Toscana provvede ad inoltrare l'ordine del giorno della seduta.

4. La Cabina di regia si riunisce di norma trimestralmente, secondo il calendario definito in occasione della sua prima convocazione. La Cabina di regia può inoltre essere convocata, in aggiunta agli incontri trimestrali di cui sopra, su richiesta di Regione Toscana o di almeno tre membri.

5. Nel caso in cui i membri designati dalle parti siano impossibilitati a partecipare alle riunioni della Cabina di regia, sono tenuti a farsi sostituire da persona appositamente delegata.

6. La Cabina di regia predispone il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 di cui al successivo art. 8, il programma annuale di attività di cui al successivo art. 9 comprensivi dei budget necessari per la loro realizzazione e delle modalità per la loro copertura. La Cabina di regia fornisce inoltre indicazioni operative per la realizzazione del piano di attività annuale ed esprime un parere vincolante per l'adozione del regolamento di funzionamento di URTT di cui al successivo art. 4.

7. Le riunioni della Cabina di regia, costituita ai fini del presente accordo da 11 rappresentanti dei soggetti sottoscrittori, sono considerate valide in presenza di almeno 8 rappresentanti designati dalle parti o di loro delegati. Le decisioni della Cabina di regia sono assunte a maggioranza dei presenti ad eccezione delle decisioni sugli argomenti di cui al successivo punto 8.

8. Nel caso di decisioni inerenti il documento programmatico pluriennale che definisce gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021, il programma di attività annuale, l'eventuale ampliamento dell'Accordo ad ulteriori soggetti, è comunque richiesto il successivo assenso in forma scritta da parte dei membri assenti. Per decisioni inerenti il conferimento delle risorse, finanziarie e non, è necessaria l'approvazione da parte dei rappresentanti dei soggetti conferenti.

9. Le determinazioni della Cabina di regia di cui al punto 8, assunte con le modalità sopra richiamate, assumono validità a seguito della ratifica da parte degli organi di tutte le amministrazioni firmatarie del presente accordo.

Art. 4

Ruolo, modello organizzativo e modalità operative di URTT

1. URTT ha come propria *mission* il rafforzamento delle capacità di trasferimento dei risultati della ricerca verso il mercato da parte degli Atenei toscani, nel quadro delle funzioni generalmente ascrivibili alle tematiche del trasferimento tecnologico e della c.d. "terza missione" delle Università.

2. Il ruolo di URTT è complementare a quello degli UTT delle singole Università, e non sostitutivo rispetto all'attività svolta da tali strutture. L'URTT, secondo una logica di tipo federativo, persegue dunque la finalità di completare le competenze e le capacità di trasferimento dei singoli UTT (nei settori non presidiati da UVaR), supportandoli nel perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 e nella realizzazione delle attività previste dal documento programmatico pluriennale di cui al successivo art. 8 e dal programma annuale di attività di cui al successivo art. 9.

3. URTT, avvalendosi di figure ad elevata specializzazione, disporrà di specifiche competenze tecniche e tecnologiche per supportare gli UTT nelle attività di valorizzazione e trasferimento, mentre le attività di generazione della proprietà intellettuale resteranno affidate ai singoli UTT.

4. Opereranno presso URTT, secondo le modalità e le tempistiche specificate di seguito agli artt. 5, 6 e 7, le risorse umane di Regione Toscana e di Fondazione TLS, nonché le risorse umane afferenti agli UTT e ad

altri uffici e/o dipartimenti universitari di volta in volta coinvolti nelle attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca messe in atto dall'URTT in collaborazione e a supporto delle università.

5. Dal punto di vista organico ed amministrativo il personale dell'URTT resterà incardinato presso le istituzioni firmatarie di afferenza. Il personale messo a disposizione da Regione Toscana, dalla Fondazione TLS, e dalle Università opererà *full time* o *part time* presso URTT con le modalità indicate successivamente agli artt. 5, 6 e 7.

6. Dal punto di vista operativo il personale operante presso URTT (d'ora in avanti il "personale di URTT") attuerà il documento programmatico che individua gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021 di cui al successivo art. 8 ed il piano di attività annuale di cui al successivo art. 9, secondo le direttive operative impartite dalla Cabina di regia di cui all'art. 3.

7. Il personale di URTT si coordinerà con le figure specialistiche messe a disposizione da Fondazione TLS che, d'intesa con il Dirigente del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca e del Dirigente del Settore Politiche ed Iniziative Regionali per l'Attrazione degli Investimenti, ne coordineranno l'attività assieme al responsabile della Fondazione TLS presso UVaR, anche al fine di garantire un miglior collegamento operativo con UVaR ed evitare sovrapposizioni e promuovere sinergie.

8. Secondo uno schema di reciprocità, UVaR potrà operare a supporto di URTT e viceversa. Tali attività di reciproco supporto dovranno avvenire compatibilmente alla piena realizzazione dei rispettivi programmi di attività e solo previa autorizzazione dei settori regionali di riferimento dei due uffici: per URTT il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca ed il Settore Politiche ed Iniziative Regionali per l'Attrazione degli Investimenti, per UVaR il Settore Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca in materia di salute. Nello specifico, il raccordo fra URTT e UVaR avverrà con le modalità seguenti:

- le richieste pervenute ad URTT riferibili all'ambito delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad UVaR, previa autorizzazione la Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale;
- le richieste pervenute ad UVaR in ambiti non di pertinenza delle scienze della vita saranno vagliate preliminarmente dal coordinatore di TLS ed eventualmente trasferite ad URTT, previa autorizzazione della Direzione Cultura e Ricerca.

9. Ogni altro aspetto relativo all'organizzazione ed alle modalità operative di URTT saranno oggetto di apposito regolamento, adottato con il parere vincolante della Cabina di regia. Tale regolamento dovrà fra l'altro definire i criteri per l'allocazione del contributo in giorni/uomo del personale di URTT a supporto delle specifiche esigenze delle Università aderenti all'accordo.

Art. 5

Impegni della Regione

1. La Regione Toscana, partecipa alle attività di URTT tramite le seguenti strutture organizzative interne:
 - Settore DSU e Supporto alla Ricerca – Direzione Cultura e Ricerca;
 - Settore Politiche ed Iniziative Regionali per l'Attrazione degli Investimenti – Direzione Generale;garantendo l'opportuno raccordo con le altre Direzioni regionali per le questioni di loro competenza e, in particolare, con il Settore Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca in materia di salute della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per ciò che attiene al coordinamento con UVaR.
2. La Regione Toscana, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collabora con le Università e con la Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il triennio 2019-2021, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.
3. La Regione Toscana mette a disposizione di URTT, all'interno delle proprie strutture, gli spazi necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

4. URTT opererà prevalentemente presso gli uffici della Direzione Cultura e Ricerca; altri spazi saranno messi a disposizione dalla Direzione Generale di Presidenza e dalla Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale in occasione di incontri di lavoro, seminari, presentazioni, ecc. relativi al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca rispettivamente nell'ambito dell'attrazione degli investimenti ed in quello delle scienze della vita e/o delle attività di cura e assistenza.

5. La Regione Toscana provvederà a mettere a disposizione di URTT le infrastrutture necessarie all'operatività dell'Ufficio, i propri sistemi informatici e di connettività, le banche dati, le indagini e gli studi condotti da e per Regione Toscana nell'ambito dell'Osservatorio Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, e nello specifico i contenuti accessibili attraverso il portale "toscanaopenresearch" ed in altri portali e piattaforme regionali che si rendessero utili ai fini dell'operatività di URTT.

6. La Regione Toscana si impegna a coprire quota parte dei costi di funzionamento di URTT nei modi e con le risorse, finanziarie e non finanziarie, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art.8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9, anche attraverso un contributo alla Fondazione TLS nei limiti del *budget* indicato all'art. 12.

Art. 6 Impegni delle Università

1. Le Università, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collaborano con la Regione Toscana e con Fondazione TLS alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URTT per il triennio 2019-2021, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

2. Le Università, al fine di assicurare il corretto funzionamento e l'efficacia dell'azione di URTT, partecipano alle attività oggetto del presente Accordo tramite il personale dei propri UTT, collaborando all'attuazione del programma annuale di attività. Il contributo degli UTT alle attività oggetto di collaborazione è definito secondo una quota fissa e una quota variabile, e misurato in giorni/uomo.

3. La Cabina di regia definisce la componente fissa nella misura minima di euro 13.000,00 di costi di personale, corrispondenti indicativamente ad un numero di giorni/uomo compreso fra 45 e 55 per anno (pari a circa un giorno/uomo a settimana; l'effettiva distribuzione delle giornate di lavoro sarà definita dai coordinatori di URTT d'intesa con gli UTT che conferiscono le risorse). La componente variabile, da intendersi attivata quando l'URTT lavora sulla pratica di una singola università (o di più università) ed aggiuntiva rispetto alla componente fissa, è stabilita nella misura minima di due giorni/uomo per ogni settimana di attività dedicata alla pratica. L'URTT, in accordo con la Cabina di regia, può stabilire in corso d'opera la maggiorazione di tali componenti a seconda delle necessità.

4. L'impegno non deve intendersi come necessariamente riferito alla presenza fisica del personale presso gli uffici regionali; in caso di necessità e per una quota minoritaria di giorni/uomo è ammesso il ricorso alle tecnologie collaborative, ove le attività da svolgere lo consentano.

5. L'URTT con proprio regolamento interno, da adottare secondo le modalità previste dall'art. 4 punto 9, definisce le modalità operative per la prestazione e la registrazione delle giornate di lavoro del personale degli UTT dedicate all'attività di URTT.

6. Le Università si impegnano altresì a mettere a disposizione, in condizioni di reciprocità, le informazioni necessarie alle attività realizzate da URTT ed aventi ad oggetto, ad esempio, l'offerta di tecnologie e servizi tecnologici; l'offerta di brevetti e marchi; le competenze di ricerca presenti al proprio interno; i risultati di progetti di ricerca finanziati – specie se finanziati su bandi regionali – al fine di una loro valorizzazione presso le imprese e le istituzioni toscane.

7. Le Università si impegnano altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento nei modi e con le risorse riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art.8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9.

Art. 7

Impegni della Fondazione TLS

1. La Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche, il proprio patrimonio relazionale ed il *know-how* trasversale acquisito sul fronte della valorizzazione della ricerca, in particolare per quanto riguarda il collegamento tra i risultati della ricerca e l'applicazione produttiva, con l'obiettivo di rendere lo sviluppo applicativo di risultati scientifici conseguiti anche in domini tecnologici ed applicativi diversi da quelli delle scienze della vita. Fornisce inoltre supporto organizzativo alle azioni previste nel presente accordo e dettagliate nei programmi di attività annuali.

2. La Fondazione TLS, nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3, collabora con Regione Toscana e le Università alla definizione del documento programmatico che individua gli ambiti di intervento di URRT per il triennio 2019-2021, di cui al successivo art. 8, e del programma annuale delle attività oggetto di collaborazione, di cui al successivo art. 9.

3. La Cabina di regia di cui all'art. 3 autorizza Fondazione TLS, che si impegna ad agire in tal senso, ad individuare potenziali partner di interesse per la realizzazione delle attività dell'URRT e per il loro ulteriore sviluppo. TLS potrà, a tal fine stipulare eventuali contratti, convenzioni ed accordi entro i limiti delle risorse messe a disposizione da Regione Toscana e dalle Università del programma di attività concordato fra le parti. Laddove tali accordi presuppongano decisioni riconducibili a quelle di cui all'art. 3 punto 8, TLS dovrà acquisire la preventiva approvazione da parte della Cabina di regia.

4. Per la realizzazione del programma annuale di attività di cui al successivo art. 9 la Fondazione TLS si impegna a mettere a disposizione due professionalità con competenze tecnico-specialistiche relative prioritariamente alla esplorazione e sviluppo del mercato, e solo subordinatamente di tipo legale. Competenze tecnico-specialistiche e competenze tecniche trasversali di tali profili verranno definite in maniera puntuale nell'ambito della Cabina di regia.

Tali due figure professionali, impegnate *full-time* presso URRT, rappresentano il numero minimo di professionalità necessarie in fase di avvio e potranno essere integrate con una terza ed eventuali ulteriori professionalità, anche *part-time*, nel corso del triennio oggetto dell'accordo, in coerenza con le esigenze e le risorse esplicitate dai rispettivi programmi annuali di attività.

5. Fondazione TLS si impegna altresì a coprire quota parte dei costi di funzionamento, nei modi e con le risorse, riportate in dettaglio nel Documento programmatico pluriennale di cui all'art.8 e nel Programma annuale di attività di cui all'art. 9.

6. La Fondazione TLS si impegna ad elaborare, con cadenza semestrale, una relazione descrittiva delle attività oggetto di collaborazione, anche con riferimento all'impiego delle risorse derivanti dal presente accordo.

7. La relazione semestrale di cui al punto precedente dovrà essere corredata degli indicatori per il monitoraggio delle attività, nonché degli indicatori di *output* e di risultato previsti dal programma annuale di attività.

Art. 8

Documento programmatico pluriennale

1. Le attività in collaborazione di cui all'art. 2 sono ulteriormente definite e circostanziate in un documento programmatico che precisa gli ambiti di intervento per il triennio 2019-2021.

2. Il documento programmatico di cui al punto precedente, predisposto dalla Cabina di regia di cui all'art. 3 ed approvato contestualmente al presente accordo, definisce gli ambiti di attività sui quali l'URRT opererà nel triennio 2019-2021.

3. Il Documento programmatico pluriennale quantifica altresì la dimensione massima degli oneri finanziari e non finanziari di URTT per le attività individuate nel triennio e la loro ripartizione fra i soggetti firmatari del presente accordo, rinviando al programma annuale di attività di cui al successivo art. 9, approvato di anno in anno, l'esatta quantificazione delle risorse necessarie, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori del presente accordo.

4. La Cabina di regia può apportare modifiche al documento programmatico pluriennale destinate a successiva formalizzazione in atti della Giunta Regionale e con i percorsi amministrativi propri delle altre parti aderenti all'accordo.

Art. 9

Programma annuale di attività

1. Le attività in collaborazione definite dal documento programmatico di cui all'art. 8 sono realizzate sulla base di specifici programmi annuali, elaborati d'intesa tra le parti nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art 3 e successivamente approvati con delibera della Giunta Regionale. Il programma per l'anno 2019 è approvato contestualmente al presente atto.

2. I programmi annuali specificano gli obiettivi della collaborazione per il periodo di riferimento e definiscono le singole attività che si prevede di realizzare nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali, i costi e le concrete modalità di svolgimento e l'individuazione di indicatori per il monitoraggio delle attività stesse.

3. I programmi annuali specificano inoltre i contributi finanziari e non finanziari delle parti per la copertura dei costi sopra menzionati.

4. Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale di attività, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto, da approvarsi con delibera di Giunta Regionale.

Art. 10

Riservatezza delle informazioni

1. La Regione Toscana si impegna ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS e delle Università di cui potrà venire a conoscenza nel corso della presente convenzione o che potranno esserle trasmessi in virtù della medesima.

2. Le singole Università si impegnano ad osservare la massima riservatezza per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti riservati della Fondazione TLS, di Regione Toscana e delle altre Università aderenti all'URTT di cui potranno venire a conoscenza nel corso della presente convenzione o che potranno essergli trasmessi in virtù della medesima.

3. La Fondazione TLS si impegna a non diffondere, durante il periodo di durata del presente Accordo e successivamente alla sua scadenza, notizie ed informazioni, documenti ed atti amministrativi riservati di cui sia venuta a conoscenza nel corso della presente convenzione o che potranno essergli trasmessi in virtù della medesima.

4. Le parti firmatarie si impegnano inoltre a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, regolamenti attuativi, integrazioni e determinazioni del Garante previsti dalla legge medesima.

5. La Fondazione TLS si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dalla Regione e dalle Università in applicazione della medesima normativa.

6. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni, cognizioni e documenti riservati di cui al presente articolo dovranno essere definiti e concordati caso per caso di comune accordo fra Regione, Università toscane e Fondazione TLS.

7. La Regione e le Università toscane sono a conoscenza che la Fondazione TLS ha adottato il proprio Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 corredato di tutti i documenti e/o le procedure ad esso connessi. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet all'indirizzo: <http://www.toscanalifesciences.info/it/fondazione/decreto-normativo-231>.

Art. 11

Responsabilità e Coordinamento delle attività

1. Per la Regione Toscana, il coordinamento delle attività è affidato al Dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla Ricerca – Direzione Cultura e Ricerca ed al Dirigente del Settore Politiche ed Iniziative Regionali per l'Attrazione degli Investimenti – Direzione Generale Presidenza.

2. Per la Fondazione TLS, il coordinamento delle attività oggetto del presente accordo è affidato al Responsabile di TLS presso URTT.

3. Per le Università, i riferimenti operativi in relazione alle attività oggetto del presente accordo verranno designati nell'ambito della Cabina di regia di cui all'art. 3

4. Ciascuna parte ha la facoltà di sostituire i coordinatori o i referenti come sopra individuati dandone tempestiva comunicazione scritta alle altre parti.

Art. 12

Impegni finanziari

1. La Regione Toscana si impegna a sostenere le azioni previste nel presente Accordo attraverso un contributo finanziario, a favore della Fondazione TLS, che per l'anno 2019 è previsto nella somma di € 200.000,00.

2. Le erogazioni annuali della Regione Toscana a favore della Fondazione TLS verranno effettuate con le seguenti modalità:

- a) il 50% della somma prevista sarà corrisposta successivamente alla formale approvazione da parte della Regione Toscana del programma annuale di attività concordato con la Fondazione Toscana Life Sciences e le Università toscane;
- b) il restante 50% della somma prevista a seguito di presentazione da parte della Fondazione TLS alla Regione Toscana della relazione conclusiva sull'attuazione del programma di attività, anche con riferimento all'impiego delle risorse derivanti dal presente accordo.

La quota sub a) relativa al primo anno di attività verrà erogata a seguito della sottoscrizione del presente accordo.

3. Per gli anni successivi al 2019 la Giunta regionale, contestualmente all'approvazione del programma annuale di attività ed entro i limiti delle prenotazioni assunte con la DGR che adotta il presente Accordo, definirà il contributo regionale da destinare alle attività programmate nell'ambito dei pertinenti stanziamenti del bilancio regionale.

4. Il finanziamento di cui al presente Accordo potrà essere revocato in tutto o in parte, in caso di mancato rispetto degli impegni derivanti dall'Accordo medesimo.

5. Si dà atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 13
Durata dell' Accordo

1. Il presente Accordo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 14
Eventuali modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di collaborazione, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi successivi atti e concordate preventivamente dai firmatari.

per la REGIONE TOSCANA

per la Fondazione TLS

per l'Università di Firenze,

per l'Università di Pisa,

per l'Università di Siena,

per la Scuola Normale Superiore,

per la Scuola Superiore Sant'Anna,

per IMT Altì Studi di Lucca,

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PER IL TRIENNIO 2019-2021**

Il presente documento definisce gli ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico per il triennio 2019-2021 ed individua le aree di attività e gli ambiti delle progettualità che URTT svilupperà nel triennio.

Il documento riporta inoltre la stima, articolata a livello annuale e per a livello di macro categoria di spesa, dei costi necessari alla realizzazione delle attività programmate e la dimensione massima degli oneri finanziari necessari alla loro copertura.

L'articolazione annuale delle attività, la loro definizione di livello esecutivo e la puntuale quantificazione dei costi relativi sono dettagliati e aggiornati annualmente nell'ambito dei "Programmi Annuali di Attività" adottati annualmente dalla Giunta Regionale e dagli Organi delle Università aderenti e da Fondazione Toscana Life Sciences.

Il "Programma Annuale di Attività – Anno 2019" è adottato contestualmente al presente documento, quale allegato (Allegato C) all'Accordo in epigrafe.

Ambiti di intervento dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) per il triennio 2019-2020

1. Attività di valorizzazione dei risultati della ricerca ad elevato potenziale/complessità:
L'URTT gestirà annualmente un limitato numero di casi, proposti e concordati con le università, caratterizzati da un elevato potenziale e/o da una complessità (giuridica, gestionale, ecc.) elevata. Tale attività sarà svolta in stretta connessione e collaborazione con gli UTT delle università.
2. Attività «core» sulla valorizzazione dei risultati della ricerca:
 - Supporto nella elaborazione di programmi di gestione del portafoglio di proprietà intellettuale degli atenei toscani e nello sviluppo di operazioni di *intelligence* finalizzate alla valorizzazione del portafoglio;
 - Supporto e accompagnamento all'attività di trasferimento tecnologico degli UTT tramite licenze e attività preparatorie e conseguenti, compreso il marketing della tecnologia, la negoziazione degli accordi, il monitoraggio dei licenziatari;
 - Supporto allo sviluppo di imprenditorialità a base tecnologica, mediante iniziative dirette a stimolare la creazione di imprese *spin-off*, nella misura in cui detta attività non

sia già offerta da altre realtà (es. incubatori locali) con i quali l'URTT potrebbe comunque raccordarsi.

3. Attività di collegamento fra le università toscane e le imprese del territorio, affinché:

- le imprese, soprattutto medio-piccole, siano messe in condizione di individuare enti di ricerca toscani, con i quali intraprendere processi di *open innovation*, volti a favorire l'accesso a tecnologie abilitanti e a prodotti ad elevato contenuto di conoscenza che possano trasformarsi in fattori di accrescimento della competitività aziendale;
- gli atenei – attraverso gli uffici locali di trasferimento tecnologico – abbiano nel territorio e nelle imprese toscane un agevole sbocco per le tecnologie e le ricerche che generano.

4. Promozione delle iniziative di finanziamento all'innovazione, in particolare per quanto riguarda le risorse disponibili a fini di proof-of-concept (PoC), indispensabili per accelerare il percorso di ingresso dei risultati della ricerca verso il mercato, secondo i canali specificati al punto 1.

5. Supporto alle direzioni della Regione Toscana, anche in sinergia con UVaR, per le tematiche relative al trasferimento tecnologico e alla promozione del capitale umano nell'ambito della terza missione delle Università toscane, oltre che per la definizione, l'ideazione e la successiva definizione di nuovi strumenti e azioni di *policy* per la valorizzazione dei risultati della ricerca, anche allo scopo di accrescere la capacità di attrazione degli investimenti nel territorio regionale;

6. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nelle attività di accompagnamento alle iniziative di contatto dei potenziali investitori esteri e nazionali e nell'organizzazione di momenti di confronto con i potenziali investitori.

7. Raccordo con l'Associazione Tour4EU, creata dalla Regione Toscana, dalle Università e Scuole della Toscana con sede a Bruxelles, per una migliore interlocuzione con le istituzioni comunitarie.

8. Organizzazione e coordinamento di momenti formativi sui temi della valorizzazione e del trasferimento tecnologico a favore degli UTT, delle altre articolazioni interne dei soggetti partecipanti coinvolti nella gestione dei risultati della ricerca, dei Distretti Tecnologici, dei Poli di Innovazione e degli altri attori del sistema regionale della ricerca e innovazione.

Stima dei costi per il triennio 2019-2021 e relative modalità di copertura.

Valore attività / macro categorie di costo - Annualità 2019

	IMPORTO									
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT	
Valore totale attività URTT	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000	
di cui personale	272.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	164.000	30.000	
di cui consulenze	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0	
di cui acquisto di beni e servizi	40.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	28.000	0	
di cui dotazioni e servizi in kind	60.000	0	0	0	0	0	0	30.000	30.000	
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000	
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000	

Valore attività / macro categorie di costo - Annualità 2020

	IMPORTO									
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT	
Valore totale attività URTT	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000	
di cui personale	272.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	164.000	30.000	
di cui consulenze	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0	
di cui acquisto di beni e servizi	40.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	28.000	0	
di cui dotazioni e servizi in kind	60.000	0	0	0	0	0	0	30.000	30.000	
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000	
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000	

Valore attività / macro categorie di costo - Annualità 2021

	IMPORTO									
	TOTALE	UNIFI	UNIFI	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT	
Valore totale attività URTT	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000	
di cui personale	272.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	13.000	164.000	30.000	
di cui consulenze	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0	
di cui acquisto di beni e servizi	40.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	28.000	0	
di cui dotazioni e servizi in kind	60.000	0	0	0	0	0	0	30.000	30.000	
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000	
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000	

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT Alti Studi di Lucca e Fondazione Toscana Life Sciences per la gestione delle attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ'- ANNO 2019

Il presente documento indica gli obiettivi della collaborazione fra Regione Toscana, le Università aderenti e Fondazione TLS, per il periodo di riferimento e definisce le singole attività che si prevede di realizzare con URTT nei diversi ambiti di collaborazione, indicandone i contenuti essenziali.

Il programma annuale definisce altresì l'esatta quantificazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle predette attività, la loro destinazione ed il contributo (finanziario e non) a carico dei sottoscrittori dell'accordo richiamato in epigrafe.

Il documento riporta infine un set di indicatori di performance per la misurazione delle attività previste dal programma annuale.

Qualora, nel corso dell'anno, emergano particolari esigenze relative alle attività già previste nel programma annuale di attività, Regione Toscana, le Università toscane e Fondazione TLS potranno definire, di comune accordo, eventuali integrazioni al programma sopra detto, da approvarsi con delibera di Giunta Regionale e con atti amministrativi propri delle altre parti aderenti all'accordo.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'ANNO 2019

1. Attività per la costituzione e l'avvio dell'URTT:
 - a) individuazione e selezione delle le risorse umane che opereranno full-time all'interno di URTT con le competenze specialistiche definite dai sottoscrittori dell'Accordo nell'ambito della Cabina di regia;
 - b) acquisto/abbonamento a banche dati specialistiche, software gestionali, adesioni a organizzazioni operanti nel settore del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca;
 - c) predisposizione proposta di regolamento interno di funzionamento di URTT che definisca fra l'altro le modalità di raccordo con le strutture delle Università, con UVAR e con le altre direzioni regionali.
 - d) definizione delle questioni logistiche e delle dotazioni attinenti agli spazi in uso a URTT.

2. Consulenza a sportello agli uffici di trasferimento tecnologico esistenti presso le università toscane (UTT) su questioni specialistiche attinenti alla proprietà intellettuale ed alla contrattualistica, soprattutto internazionale, con riferimento all'attività di commercializzazione rivolta a soggetti non italiani.
3. Su incarico dei singoli UTT, istruttoria di casi di valorizzazione particolarmente complessi (ricerca licenziatari, negoziazione degli accordi, conclusione dei contratti, composizione di controversie e gestione della fase post-contrattuale).
4. Su mandato degli atenei richiedenti e secondo apposito disciplinare, attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, ad es. con riferimento a progetti di ricerca di rilevanza regionale.
5. Assistenza nella definizione di un progetto di federazione delle banche dati residenti in fiore.unifi.it (Università di Firenze), arpi.unipi.it (Università di Pisa), usiena-air.unisi.it (Università di Siena), ricerca.sns.it (Scuola Normale Superiore di Pisa), iris.sssup.it (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), iris.imtlucca.it (IMT Lucca) all'interno del portale toscanaopenresearch.it, e messa a disposizione delle stesse a beneficio dei sottoscrittori dell'Accordo, unitamente alle banche dati già presenti all'interno dello stesso portale, nell'ambito delle attività di valorizzazione, al fine di massimizzare il potenziale informativo e di strumenti disponibili a livello regionale.
6. Coordinamento e gestione delle informazioni del 'portafoglio regionale' di proprietà intellettuale, mediante l'utilizzo di strumenti IT di collegamento, anche al fine di garantire risultati a favore delle PMI locali.
7. Limitatamente alle iniziative di livello regionale, assistenza e supporto nell'interlocuzione con le istituzioni finanziarie e con gli intermediari autorizzati a finanziare iniziative di trasferimento tecnologico, in particolare per canalizzare risorse ai fini di PoC, tra cui quelli connessi alla piattaforma ITATech, che gestisce le risorse del Fondo Europeo degli Investimenti e della Cassa Depositi e Prestiti.
8. Limitatamente ai progetti di ricerca fondamentale finanziati dalla Regione Toscana, supporto nelle attività di valorizzazione, trasferimento e diffusione dei risultati della ricerca al fine di massimizzare le ricadute sul territorio regionale.
9. Diffusione sul territorio delle informazioni relative alla capacità tecnologica regionale, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti regionali di informazione, fra cui la piattaforma toscanaopenresearch.it, al fine stimolare il ricorso da parte delle PMI alle strutture dipartimentali locali per lo svolgimento di attività di ricerca commissionata.
10. Supporto alle direzioni della Regione Toscana nella definizione degli strumenti di valorizzazione all'interno delle misure di finanziamento regionale di R&S a favore di università, enti di ricerca, piccole e medie imprese, anche in coordinamento con l'UVaR.
11. Coordinamento con le altre iniziative di trasferimento tecnologico presenti sul territorio.
12. Predisposizione della proposta di programma di attività annuale per il 2020.

INDICATORI DI PERFORMANCE PER LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Saranno misurabili per le azioni sopra specificate i seguenti set di indicatori:

1. Completamento delle attività di avvio rispetto alla data di stipula della convenzione:
punto a) entro 60gg; punto b) entro 120gg; punto c) entro 90gg
2. n. di consulenze di cui al punto 2;
3. n. di casi istruiti di cui al punto 3;
4. n. di iniziative/progetti valorizzati di cui al punto 4;
5. n. di riunioni per le finalità di cui al punto 5;- predisposizione bozza di programma di attività entro il 31/12/2019;
6. n. di incontri per le finalità di cui al punto 6;
7. n. di iniziative di cui al punto 7;
8. n. di iniziative per le finalità di cui al punto 8;
9. n. di consulenze fornite alle direzioni della Regione Toscana, per le finalità di cui al punto 9;
10. n. di incontri per le finalità di cui al punto 10
11. predisposizione programma annuale 2020 entro il 30.11.2019

PIANO DEI COSTI E RIPARTIZIONE ONERI FINANZIARI E NON FINANZIARI

URTT – BUDGET / RISORSE 2019

ATTIVITA' / RISORSE	TOTALE	di cui:							
		UNIFI	UNIPi	UNISI	SNS	SSSUP	IMT	TLS	RT
Personale full-time (profili specialistici)	130.000	0	0	0	0	0	0	130.000	0
Personale part-time UTT	60.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	0	0
Altro personale	82.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	34.000	30.000
Consulenze specialistiche	8.000	0	0	0	0	0	0	8.000	0
Dotazioni di base di URTT	10.000	0	0	0	0	0	0	0	10.000
Abbonamenti e membership	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Banche dati specialistiche	50.000	0	0	0	0	0	0	30.000	20.000
Software gestione portafoglio brevetti	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000	0
Spese per missioni/trasferte	6.000	0	0	0	0	0	0	6.000	0
Partecipazione eventi di matchmaking	20.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	8.000	0
Consumabili	2.000	0	0	0	0	0	0	2.000	0
Valore totale delle attività	380.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	230.000	60.000
Contributo finanziario		0	0	0	0	0	0	-200.000	200.000
Oneri totali a carico		15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	30.000	260.000